

IL SÌ DEL MINISTRO TEDESCO FISCHER ELIMINA I DUBBI. IL BELGA MICHEL: IL PRESIDENTE DI AN NON E' NE' HAIDER NE' BOSSI

Amato e Fini insieme nella Convenzione europea

Berlusconi soddisfatto: «E' finita nell'unico modo in cui poteva finire»



DISGELO ITALO-FRANCESE

RETROSCENA



COSTITUZIONE UE TRAGUARDO DIFFICILE

Il premier: entro il 2003 Alcuni paesi premono per farla slittare

Magri e Singer A PAGINA 5

PRODI



«E' L'ALLARGAMENTO LA NUOVA SFIDA»

Si accende il confronto sui fondi comunitari «Cambiamenti gradualisti»

Flavia Podestà A PAGINA 4

Giuliano Amato sarà uno dei due vicepresidenti della Convenzione europea. Il presidente della Convenzione è il rappresentante del governo italiano ai lavori dell'organismo che getterà le basi per la Costituzione politica dell'Unione. L'accordo è stato raggiunto al pranzo di lavoro tra Silvio Berlusconi e i ministri degli Esteri dell'Ue: il parere positivo del ministro tedesco Joschka Fischer ha sciolto le ultime perplessità. «Fini non è Haider» ha commentato il ministro belga Michel - e neppure Bossi.

«Non avevo dubbi», ha commentato il premier: «E' finita nell'unico modo in cui poteva finire». L'obiettivo è ora quello di far concludere i lavori della convenzione entro il 2003, in modo da poter presentare la bozza della Costituzione europea durante il semestre di presidenza italiana.

LA CRISI NEL CENTROSINISTRA



Tutti contro tutti nell'Ulivo I Ds frenano sulla leadership

Il chiarimento nell'Ulivo è previsto per domani, preceduto stamattina dall'atteso faccia a faccia tra Francesco Rutelli e Piero Fassino. Nel pomeriggio, il centrosinistra tornerà a dividersi nel voto parlamentare sul decreto per il finanziamento della missione italiana in Afghanistan. Ieri, le riunioni della direzione di sinistra e dell'esecutivo della Margherita non sono servite a ricucire i contrasti, anche se la Quercia pare aver frenato sul cambio della guardia al vertice della coalizione.

La Martina, Meli e Rodotà A PAGINA 6 CON UN'ANALISI DI Filippo Ceccorelli A PAGINA 7

IL PONTEFICE: «LA FINE DEL MATRIMONIO HA EFFETTI DEVASTANTI SULLE SOCIETÀ CIVILI». I LEGALI: «LA CHIESA NON INTERVENGA»

Il Papa: obiezione di coscienza sul divorzio

Appello a giudici e avvocati. I laici: grave interferenza

SENZA FAMIGLIA

Fabrizio Rondolino

CHIUNQUE abbia, o abbia avuto, una famiglia sa bene che non importa se morale o giudiziaria, può ripristinare un'armonia che s'è spezzata. Nessuna legge e nessuna autorità possono costringere due persone che non si amano ad amarsi ancora. Sarebbe bello se accadesse il contrario, se cioè un articolo del codice o una predica dal pulpito riuscissero a rendere eterna l'unione spezzata. Un uomo e di una donna che si sono amati e che non si amano più. Ma non è così. Si tratta di un'osservazione persino banale; così come è banale rilevare quanto la serenità dei figli sia messa a repentaglio da due genitori che continuamente litigano o che s'ignorano freddamente, assai più che da una separazione: che è sempre dolorosa, e che tuttavia nel sancire un fallimento anche apre la strada ad una speranza, ad un futuro.

Si discute, e giustamente, della necessità di semplificare le procedure di divorzio, rendendole più rapide e meno farraginose, perché un numero sempre maggiore di

«NO, CRISTIANO, AIUTO CHI SOFFRE» Il civilista: fornisco l'assistenza a chi vive un dramma personale

Marco Naltrici A PAGINA 2

famiglie di fatto si trovano senza tutela e senza diritti soltanto perché i tempi della legge sono assai più lenti di quelli della vita. Tutelare una nuova famiglia che è nata è infatti più importante che conservare formalmente il simulacro di una famiglia che purtroppo si è dissolta.

Giovanni Paolo II ha invece usato ieri parole di inusuale durezza per condannare il divorzio, giudicandolo «una piaga per la società civile» e denunciandone gli effetti devastanti. Di più: il papa ha invitato giudici e avvocati a «non collaborare», ventilando dunque una sorta di obiezione di coscienza. Sono parole sconcertanti e ingiustificate, che sembrano voler riportare indietro di decenni la società italiana e che offendono, prima di tutti, quei molti, moltissimi cattolici che non considerano la famiglia un obbligo o una prigione, ma una scelta d'amore e di responsabilità. La forza morale della Chiesa e di questo papa non sono in discussione; né spetta ai laici indicare quanto e come la Chiesa debba aggiornarsi o modernizzarsi. Ma davvero non serve a nessuno riaprire una polemica che il buon senso per primo considera superata per sempre.

IL REFERENDUM DEL '74

DALLO SCONTRO L'ITALIA SI SCOPRI' PIU' MODERNA

Fu una rovina per la Dc di Fanfani e aprì le porte alla rivoluzione del costume

Pierluigi Battista A PAGINA 3

NIGERIA



LAGOS, SFIUGGONO AL ROGO E MUOIONO ANNEGATI

Esplosione in caserma per un incendio Migliaia di persone in un canale: 600 vittime

Domenico Quilico A PAGINA 10

GIUSTIZIA



IMI-SIR E LODO MONDADORI UNIFICATI I PROCESSI

De Benedetti in aula «Ho dovuto scoprire che le sentenze erano in vendita»

Paolo Colaninno A PAGINA 8

IMPORTAZIONE VIETATA

PECHINO: DECISIONE INGIUSTA E IRRAGIONEVOL



Ue, al bando il cibo cinese

Scontro sul cibo tra Cina e Unione europea. L'Ue ha vietato l'importazione di alcuni dei cibi più consumati nei ristoranti cinesi, dai gamberi (nella foto) alla carne di coniglio, dopo aver riscontrato «serie carenze nei controlli sanitari». I gamberi, in particolare, contengono un potente antibiotico. Pechino ha protestato ieri: «L'Ue ha preso una decisione unilaterale, ingiusta e irragionevole».

Vespa A PAGINA 11

LA BANDA DEI NETTURBINI

INNO AL BIDONE DI SCIPIO

Sandro Cappelletto

VIECCE te. E' il perentorio, fiero, vocativo titolo di un nuovo inno destinato a fare epoca: quello degli operatori ecologici di Roma. Probabile figlia dell'effetto-inno, innescato dall'amore ritrovato per «Fratelli d'Italia», questa dichiarazione d'orgoglio di categoria attende ora la sua musica, che deve essere all'altezza dei meriti di lavoratori indispensabili alla vita civile. Provate a vivere in qualunque città dopo un paio di giorni di sciopero dei netturbini.

I migliori compositori italiani non perderanno l'occasione di piegare la propria arte alla potenza delle parole: «Innozzano tutto, parchi, fiumi e pure il Sacro Colle / e rimangono a casa come uno straccio molle». Il testo, abile costruito su settenari e ottonari doppi, è figlio di un contributo collettivo di intelligenze: nel pool creativo i laureati stanno a braccetto di spontanei poeti vernacolari, che l'Università l'hanno solo immaginata. Qualche scivolata di gusto, qualche rima un po' ovvia, potrà essere ripulita prima di dare alle stampe la versione definitiva: anche Manzoni riscrisse tre volte almeno i «Promessi Sposi». Un verso dopo l'altro, viene ribaltato il prevalente punto di vista: non sono loro a far male il proprio lavoro, è la gente zozza che non rispetta le regole elementari di pulizia. L'ultima strofa, struggente, ritrae lo spazzino stanco, sul divano di casa, incompreso perfino dalla moglie e costretto a vedere alla tv «la solita notizia che la città è pulita male». «Viecce te» - potenza del tu generico! - allora a prendere in mano la ramazza, sotto il sole che cucina o la pioggia a scroscio, ogni giorno dell'anno. L'eterno scetticismo capitolino scopre la bellezza dallo spirito di corpo.

Ora, la diffusione sarà a macchia di leopardo: potranno restare senza inno i vigili del fuoco, i capistazione, gli infermieri? Anche gli operatori cimiteriali non godono di buona immagine e hanno senz'altro bisogno di una musica («Da noi all'eternità») che ne rivaluti il ruolo. I bancari non perderanno l'occasione, non si tireranno indietro gli insegnanti e in qualche redazione il poeta sepolto, ma non spento, in ogni oronista rialzerà la testa dal desk. Gran lavoro in vista per le bande italiane.



BUONGIORNO

La forza dei giusti

1. L'altra faccia di Giorgio Perlasca era un eroe? Non esattamente. Un fascista. Un fascista che, come recita il sottotitolo di un po' retroscena del film-tv di Raiuno, è stato uno dei migliori. In realtà Giorgio Perlasca era solo un uomo e così forse avrebbe fatto meglio a chiamarsi il suo ritratto: «Giorgio di un giustissimo». I giusti come Perlasca o lo Schindler della famosa lista non sono né eroi, né italiani, né tedeschi, né soprattutto buoni. Sono giusti e basta. Infatti non agiscono in nome di una religione o di un'ideologia, ma soltanto di quella legge naturale che nel momento supremo della scelta urla dentro di loro: «Comportati da essere umano!».

E' una voce che oggi non si sente quasi più. C'è così tanto rumore, in giro. Eppure Perlasca la senti, e la senti Schindler e la senti Sofia Kosack: una polacca che scriveva libri antisemiti in cui sosteneva che gli ebrei erano la feccia del mondo. Arrivò la guerra, gli ebrei bussarono alla sua porta e lei ne salutò duemila. Fu internata ad Auschwitz per questo, ne uscì viva per miracolo e dopo la guerra ricominciò a scrivere libri. Antisemiti, ovviamente. Perché i giusti possono avere idee sbagliate, ma le azioni, quelle non le sbagliano mai. Soggiogati dalla dittatura dell'immagine e dell'apparenza, noi umani del Duemila abbiamo dimenticato (anche in amore) che le persone non si rivelano né si giudicano da ciò che dicono, ma da ciò che fanno. Perché le parole e le idee - anche le più belle - escono pur sempre dal cervello, i gesti dal cuore.

GENNAIO-FEBBRAIO

OASIS
COCCODRILLI
UN AIUTO PER LA
NOSTRA SALUTE

ETIOPIA
MONTI SALE
DOVE LA RARITÀ È DI CASA

LAZIO
PASSEGGIARE
NELLA BIODIVERSITÀ

CALABRIA
GLI ALBERI FOGLIA
PER FOGLIA

PROVINCIA DI ROMA
ITINERARI NEI DINTORNI
DELLA CAPITALE

SERGIO MUSUMECI EDITORE



Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 € in 1 ora dell'avvio della pratica

800-929291

Del lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è contrattualizzato con bollettini postali.

FORUS

Prestiti Personali di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 1/000120001)

www.forusfin.it

L'APPELLO TRE COMMENTI DAL MONDO RELIGIOSO



GIANNI BAGET BOZZO

«Difficilmente la cooperazione del civilista al processo di divorzio si può considerare cooperazione diretta al male che il divorzio determina». È il commento di Gianni Baget Bozzo, sacerdote e politologo, all'appello di Papa Wojtyła agli avvocati e ai giudici



IL RABBINO CAPO DI ROMA

«Il divorzio non è mai esperienza facile, ma se non c'è niente da fare è l'unica alternativa». Lo dice il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni. «La legge ebraica ammette il divorzio. Rispetto ai cristiani partiamo da una concezione diversa, una maniera differente di concepire il problema»



L'IMAM DI MILANO

Per l'Islam il divorzio è lecito, anche se «è odiato da Dio». L'imam di Milano, Ali Abu Shwaima, sulle parole pronunciate dal Papa commenta: «Il divorzio non è una piaga, anzi. Per i musulmani esiste da 14 secoli, perché la nostra religione riconosce come naturale il bisogno di separazione»

Timido applauso del centrodestra

Soltanto la Mussolini parla di intervento inaccettabile

ROMA

Certo, stavolta le parlamentari del centro-destra non hanno ricostituito quel «partito dei jeans» di cui parlò mezzo mondo, ma sul versante Casa delle libertà le parole del Papa hanno ritrovato la vivacissima opposizione di Alessandra Mussolini («Intervento di retroguardia e affermazioni inaccettabili per il legislatore») e al tempo stesso il silenzio dei principali dirigenti dei partiti di centro-destra. Misurato il tono delle reazioni negative dell'Ulivo che se non sono mancate prese di posizioni più nette. Come quella dell'ex ministro Livia Turco: «Sono stupita perché ci troviamo davanti ad un'interferenza con il principio di laicità dello Stato». E con il gusto che gli è proprio per le sorprese, Vittorio Sgarbi fa sapere: «Il pontefice ha perfettamente ragione: il divorzio è la soluzione traumatica di una scelta insufficientemente motivata». E il sottosegretario scapolo coglie l'occasione per un'autocelebrazione non del tutto scontata: «Un uomo avveduto - dice Sgarbi - non si sposa ed elimina alla radice la causa del divorzio».

Livia Turco: una interferenza nel principio di laicità dello Stato
La Lega: si è abusato del divorzio

Ma per quanto riguarda le reazioni, il fronte più interessante è sicuramente quello del centro-destra e dei suoi stati maggiori. Da decenni negli ambienti politici più moderati - la destra democristiana, l'insieme poi An, Forza Italia - il tema del divorzio non era stato più rilanciato dopo la storica sconfitta del referendum del 1974. E nel corso di questi 28 anni, curiosamente, il tema del divorzio era stato ripreso ma senza grandissima enfasi dal Vaticano, al punto che la «battaglia» del 1974 viene ricordata oltre Tevere come la «elezione Fanfani», una lezione in qualche modo irripetibile.

E dunque le parole del Papa hanno trovato in qualche modo impreparato lo schieramento che, istintivamente, dovrebbe esprimere una maggiore sintonia verso un messaggio di stampo tradizionale. E infatti i commenti sono stati affidati a personaggi di seconda linea: per An, erede di quell'insieme che (da solo) affiancò la dc di Fanfani nel 1974, intervengono il responsabile per le politiche familiari Riccardo Pedrizzini; il Papa ha usato non soltanto la fede ma anche la ragione, per cui le sue parole si possono

considerare laceranti. E Pedrizzini non si limita a sostenere il Papa, ma lo interpreta con argomentazioni usate nella campagna referendaria «da allora mai più echeggiate»: «Il matrimonio svolge una funzione sociale nel prevenire le devianze e nel formare uomini psichicamente sani e moralmente retti». Per la Lega dice la sua Francesca Martini, responsabile della famiglia: «Introdotta per ideologici motivi, il divorzio ha finito per essere un istituto abusato».

Restano in silenzio i vertici di Forza Italia e anche il ministro per la Pari opportunità Stefania Prestigiacomo e tra gli azzurri l'unica ad intervenire è Maria Burani Procaccini: «È giusto che la massima autorità morale del mondo cattolico dia un giudizio su una questione che ha implicazioni morali sul nostro sviluppo dei figli. Per conto del Cdu di Rocco Buttiglione, il personaggio politico italiano considerato più vicino al Papa, arriva il commento del presidente dei deputati Luca Volonté: «L'intervento del Papa è un'opportunità che ci richiama ai principi morali e civili della nostra società. Il divorzio è una eccezione e non la regola e la Costituzione italiana considera la famiglia come fondamento della società».

Unica voce fuori da questo coro abbastanza flebile, la solita Alessandra Mussolini che nel febbraio del 1979 fece da capopolo nella guida della protesta delle parlamentari del Polo contro la sentenza della Cassazione che, sostanzialmente, aveva affermato il principio per cui non c'è stupro laddove la donna continua ad indossare i jeans durante un tentativo di violenza. Le parlamentari del Polo (Mussolini, Prestigiacomo, Matranga, Feri) si presentarono in aula in jeans e dalla protesta parlarono, tra gli altri, New York Times, Washington Post, Bbc, Cnn, mentre stavolta soltanto la Mussolini insorge: «L'intervento del pontefice non tiene conto dell'evoluzione della società» e «va ad influire su una legge dello Stato».

A sinistra, la ds Anna Finocchiaro dice che «così come esistono avvocati che decidono di non difendere i mafiosi, lo stesso può valere per avvocati che non vogliono cause di divorzio. Ma i magistrati devono applicare la legge». [f.m.]

I RADICALI

«Vuole punire un popolo di infedeli»



Il leader dei Radicali, Marco Pannella

«Povero Papa... I fedeli non lo ascoltano e si appella ai giudici»: così i Radicali italiani commentano le parole pronunciate dal Pontefice sul divorzio. «Il Papa - affermano - non si rivolge più ai fedeli per incitarli al rispetto dei precetti cattolici, si rivolge direttamente ad avvocati e giudici affinché impediscano ai cittadini di chiedere l'applicazione delle leggi dello Stato italiano suffragate dalle volontà popolari». Secondo i Radicali «mentre Giovanni Paolo II cerca complici per punire il popolo degli infedeli, tornano più che mai d'attualità alcune delle proposte di legge di iniziativa popolare sulle quali i Radicali italiani hanno in questi giorni raccogliendo le firme: quella per l'abolizione del regime concordatario tra Stato e Chiesa cattolica, quella in materia di clonazione terapeutica e di procreazione medicalmente assistita, quella per la semplificazione delle procedure e per la riduzione dei tempi per l'ottenimento del divorzio, quella sull'aborto e, infine, quella che chiede l'abolizione dell'otto per mille». Per Verdi e Rifondazione Comunista «l'invito del Papa ad avvocati e giudici a praticare l'obiezione di coscienza contro il divorzio rappresenta una grave interferenza in uno stato laico, che ha il dovere di garantire libertà di scelta a tutti e di offrire gli strumenti per realizzare tali decisioni».

LE REAZIONI DEI PROFESSIONISTI ALLA RICHIESTA DEL PONTEFICE

«Come cristiano devo aiutare chi soffre»

Il civilista: diamo assistenza a chi ha già deciso con strazio

testimonianze

Marco Neirotti

ERA turbata e incerta, a caccia di suggerimenti, sicurezze, appigli, affamata di speranze. E sapeva che era finita. Fu così che una donna del matrimonio tramontato da tempo ascoltò tutti - dal parroco al vicino di casa - a rinunciare a tagliare quel legame che avrebbe dovuto essere per tutta la vita. E la vita, quando la gabbia di quella situazione fu troppo forte, cercò di toglierla.

«Da cristiano ben prima che da avvocato avrei preferito vedere un'altra soluzione», dice Marcello De Dominicis, importante civilista piemontese, cattolico praticante e civilista che si occupa di famiglia. In questo ufficio sono passate molte crisi, dalla coppia avventurosamente improvvisata a quella logorata giorno per giorno. E il legale non bara: «Svolgo una professione precisa. La misuro con la mia etica, con la mia religione, da solo, non con il cliente».

E' una sorta di binario doppio il ruolo degli avvocati di fronte alle tristezze che affilano nelle sale d'attesa e

negli studi. A volte possono compensarsi, possono aiutarsi anche, ma non possono limitarsi o addirittura chiudersi. Dice De Dominicis: «Ci ho pensato e ci penso spesso. Interrogativi personali. Io sono posti di fronte a diversi casi. Cerchiamo di capire tutti una cosa: qui si arriva già alla fine, qui si portano storie deteriorate, separazioni già fatte. Si viene qui come si va dal notaio, oppure per un'intricata lite economica, quanto voglio di alimenti, quanto sono disposto a dare».

De Dominicis rimanda la palla ai magistrati («noi diamo assistenza, loro assumono la decisione finale»), ma non nega il travaglio del legale che misura i suoi gesti secondo convinzioni religiose: «Ci sono separazioni giudiziali, quelle senza accordo, che sono uno strazio, che ti svuotano, che ti fanno sentire la tua debolezza nel non riuscire a far trovare l'accordo».

Lo strazio, dunque, prima ancora di una regola religiosa. Anche Laura Gaetani, anche lei cattolica, è avvocato matrimonialista a Torino: «Tutti cerchiamo la composizione, soprattutto là dove ci sono figli. Di fronte a certe situazioni ti accorgi però che offri una consulenza per qual-

«E' un lavoro, quindi siamo retribuiti, ma lo facciamo con principi sociali prima che religiosi»

«Vengono per cercare conferme, non sfasciamo le famiglie. Offriamo consulenze a storie già deteriorate»

cosa che già esiste nei fatti. La legge regola un già accaduto». E la fede? «La religione ammette che non si stia più insieme, il nodo è il rifarsi la vita, il risposarsi».

Il laicissimo Antonio Dionisio, uno dei più noti matrimonialisti d'Italia, è categorico: «Qualsiasi morale non è in contrasto con la deontologia dei professionisti seri. Non siamo sfasciamentisti. Quindi è inutile chiedervi di fare

gli obiettori? Io mi occupo di matrimoni, così come colleghi molto religiosi. Se non me la sentissi mi occuperei di divorzi, incidenti, rapine, così via».

Proprio bristato da notare come oggi si separino il 20-25% delle coppie (senza contare quelle di fatto), come si arrivino dal viaggio di nozze con tutto pronto per andare in tribunale e dirsi addio, come si presentino, dopo vent'anni, per una soluzione consensuale e, andando a scovare, vedi come uno dei due non vorrebbe, oppure come uno dei due sia d'accordo ma tema che questo vada contro la sua fede e allora faccia finta di subire una cosa di parte».

Dionisio come Laura Gaetani insistono sul ruolo dell'avvocato come assistenza a una situazione. E De Dominicis si spinge oltre: «Al cliente non poni un'opinione religiosa, non lo condizioni, non fai il precettore soltanto perché tu hai una tua cultura specifica. Eppure lui viene cercando conferme. Anche l'indagine più garbata e logica che compi, per esempio sui figli minori, sul loro futuro, viene vista come un allontanamento del problema, un prendere tempo. Magari cambiano

avvocato». E lei sarebbe disposta a evitare di capire per mantenere la parcella? «No. Io faccio un lavoro e non lo nego. Lo faccio secondo principi che sono sociali prima che religiosi. Quelli religiosi sono un fatto personale».

Sono tante le storie che forse l'appello del pontefice vorrebbe veder risolte grazie all'intervento - sensibile e comunque della chiesa - di chi per primo gestisce la separazione. C'è la coppia che sembra felice, che si lancia nel lavoro, ha i primi successi, le prime indifferenze e lontananze. Poi arriva una bambina e in lei i due riconoscono la perfetta unione, uno dei coniugi molto religioso, l'altro appena un po' al seguito per il quieto vivere. E' proprio la bambina a far emergere le diversità, le frustrazioni, le tensioni. E quando entrambi vogliono separarsi, la parte cattolica dice no. E' separazione giudiziale, è battaglia davanti al magistrato. Ben sapendo che tutti e due lo vogliono. Ma sarà acquietata la voce che dice: non dovevi».

E che fa l'avvocato in quel caso, soprattutto se anche lui è credente e praticante? «Si comporta da credente onesto. Assiste il cliente e cerca anche di demolire le finzioni. Per questo lo pagano e per questo si sente serio. Conclusione di De Dominicis: «Interrogativi non sono posti molti, e spesso. Come cattolico non potrei però assumere un incarico cercando di pilotare il cliente, anziché mostrargli tutte le prospettive».

«Da quelle rotture i figli escono più forti»

Uno studio americano: l'impatto sulla vita dei ragazzi non sempre è così negativo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Non è detto che il divorzio causi conseguenze negative per i figli, che anzi nella grande maggioranza dei casi «escono più competenti ed in grado di affrontare le difficoltà». Ad affermarlo è uno studio condotto da Mavis Hetherington, 75 anni, docente di psicologia dell'Università della Virginia, pubblicato recentemente negli Stati Uniti nel libro «Nella buona e cattiva sorte: riconsiderazioni sul divorzio».

La ricerca della Hetherington è stata condotta in un periodo di trenta anni, durante i quali sono stati incontrati ed intervistati 1400 famiglie ed oltre 2500 figli di divorziati. Le conclusioni che ne ha tratto rovesciano quanto generalmente si crede: fra il 75 e l'80% dei figli di divorziati escono bene dalla traumatica esperienza familiare e que-

La ricerca è stata condotta in un periodo di 30 anni nei quali sono stati incontrati 1400 famiglie e oltre 2500 adolescenti «Buone le reazioni»

sto è soprattutto vero per le donne e le ragazze, che ne risultano rafforzate nella loro capacità ed «abilità» nell'affrontare le difficoltà della vita.

In generale, ragazzi e ragazze, ottengono dal fallimento dei genitori una spinta ad andare avanti e ad affermarsi che porta spesso a risultati positivi nella vita e

nel lavoro. Per quanto riguarda i genitori divorziati i numeri sono molto simili: la Hetherington attesta che almeno il 70% loro vive oggi «meglio di quanto non avrebbe fatto se continuato ad essere sposato con il partner sbagliato». In forza di queste conclusioni il divorzio emerge come una decisione dolorosa ma che non pregiudica negativamente chi vi passa attraverso.

Il rivoluzionario studio dell'Università della Virginia smentisce il più tradizionale testo sugli effetti del divorzio redatto nel 1971 da Judith Wallerstein, 79 anni, che, al termine di venticinque anni di ricerche, affermò che la fine del matrimonio dei genitori portava i figli verso la depressione, la delinquenza e a scarsi risultati negli studi. Le due psicologhe rivelano molto in comune: entrambe si sono laureate all'Università di Berkeley, in California,

sono ultrasessantenni, hanno alle spalle solidi unioni coniugali, durate oltre quaranta anni. Ma a dividerle è l'approccio: l'una sottolinea che il 25% dei figli «hanno subito danni psicologici» mentre l'altra che ben il 75% «ce l'hanno fatta» a condurre una vita normale.

«Ciò che mi distingue da Judith Wallerstein - ha dichiarato la Hetherington alla rivista «Time» - non è il fatto che sono favorevole al divorzio ma il mio ottimismo, perché se è vero che il divorzio è a resta un'esperienza dolorosa per chiunque vi passa attraverso, lo è anche che 75-80% delle persone interessate riescono a riprendersi».

Bisogna inoltre tener presente che il 25% dei figli di divorziati, che secondo il nuovo studio subiscono delle conseguenze psicologiche a causa della loro esperienza, devono essere confrontati con la media del 10% dei figli di genito-



Secondo la psicologa americana Mavis Hetherington dall'esperienza del divorzio escono figli più competenti e fortificati

ri non divorziati che soffrono di simili disturbi. Come dire: l'impatto della separazione sui figli della coppia non è poi grave come si pensa tradizionalmente».

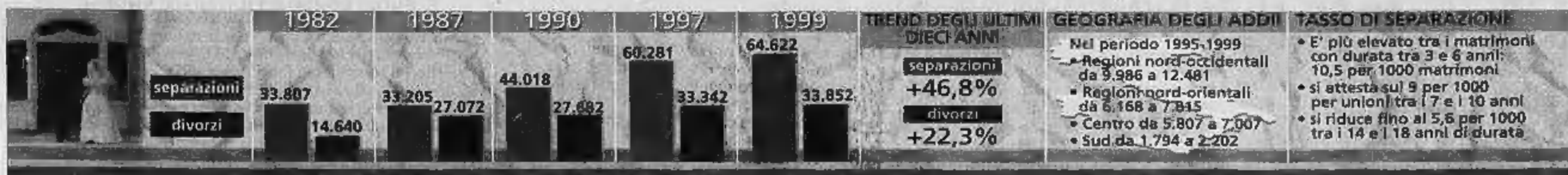
Di fronte alla pubblicazione della ricerca della Hetherington, la Wallerstein è andata all'attacco accusando la rivale di aver adoperato un metodo troppo superficiale,

inadatto a sondare la psicologia dei figli di divorziati. «La differenza fra me e lei sta nel fatto che io ho passato anche migliaia di ore con una singola persona, sondando ogni sua reazione, approfondendo la conoscenza della sua mente per capire le reazioni avute al trauma del divorzio - ha dichiarato la Wallerstein - mentre invece lei ha intervi-

state brevemente migliaia di persone».

In effetti a separare le due studiosi, in primo luogo, è il metodo: la Wallerstein giunse alle sue conclusioni sulla base degli incontri con solo sessanta intervistati, mentre la Hetherington su diverse migliaia, perché ritiene questo tipo di campione «più rappresentativo».

LE SEPARAZIONI IN ITALIA



«Il divorzio è una piaga, diventate obiettori»

Appello del Papa a giudici e avvocati contro lo scioglimento delle unioni

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Gli avvocati cattolici devono diventare obiettori nelle cause di divorzio: è questo l'invito rivolto da Giovanni Paolo II ai matrimonialisti. Il Pontefice avrebbe voluto coinvolgere anche i giudici, in questa campagna, ma la legge non consente ai magistrati questa presa di distanza. L'invito è venuto in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario della «Rota Romana» e Papa Wojtyła ha colto l'occasione per una delle più ampie analisi in tema di divorzio compiute nel suo pontificato; e nello stesso tempo ha lanciato un attacco severo all'idea e alla pratica civili dello scioglimento dei matrimoni.

Il Papa nega che l'indissolubilità sia una «legge estrinseca al matrimonio», come «imposizione» di una norma contro le «legittime» aspettative di un'ulteriore realizzazione della persona; e nega che il matrimonio indissolubile sia «proprio dei credenti, per cui essi non possono pretendere di «imporlo» alla società civile nel suo insieme».

Il matrimonio, sostiene Gio-

vanni Paolo II, qualunque matrimonio, «è indissolubile; questa proprietà esprime una dimensione del suo stesso essere oggettivo, non è un fatto fatto soggettivo». Ma se sciogliere un'unione va contro la volontà di Dio, ne consegue che «non ci si può arrendere alla mentalità divorzistica». Naturalmente l'attività pastorale della chiesa deve sostenere e promuovere l'indissolubilità. Il Pontefice parlava ai giudici della Rota Romana, cioè del tribunale che esamina le cause di «nullità». Li ha esortati a essere parsimoniosi, anche quando ci si trova di fronte a matrimoni nulli. «Quando si considera il ruolo del diritto nelle crisi matrimoniali, troppo sovente si pensa quasi esclusivamente ai processi che sanciscono la nullità matrimoniale oppure lo scioglimento del vincolo. Tale mentalità si estende talvolta anche al diritto canonico, che appare così come la via per trovare soluzioni di coscienza ai problemi matrimoniali dei fedeli. Ciò ha una sua verità, ma queste eventuali soluzioni devono essere esaminate in modo che l'indissolubilità del vincolo, qualora questo risultasse validamente contratto, continui ad esse-



Giovanni Paolo II durante il suo discorso ai membri della Sacra Rota, in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario

re salvaguardata. L'atteggiamento della Chiesa è, anzi, favorevole a «convalidare, se è possibile, i matrimoni nulli».

E' vero che nella società civile vi è una profonda crisi circa l'istituto del matrimonio. «Potrebbe quasi sembrare che il divorzio sia talmente radicato in certi ambienti sociali, che quasi non valga la pena di continuare a combatterlo, diffondendo una mentalità, un costume sociale ed una legislazione civile a favore dell'indissolubilità. Eppure ne vale la pena». In questo momento il Papa parla ai politici, a ogni livello: «Si deve evitare il rischio del permissivismo in questioni di fondo concernenti l'essenza del matrimonio e della famiglia. Fra tali iniziative non possono mancare quelle rivolte al riconoscimento pubblico del matrimonio indissolubile negli ordinamenti giuridici civili». Chiede inoltre un'«opposizione decisa a tutte le misure legislative e amministrative che introducano il divorzio o che equiparino al matrimonio le unioni di fatto, perfino quelle omosessuali» e provvedimenti giuridici «tendenti a migliorare il riconoscimento sociale del vero matrimonio».

Infine, la chiamata in causa diretta dei «tecnici» di questa realtà, giudici e avvocati. «D'altra parte, gli operatori del diritto in campo civile devono evitare di essere personalmente coinvolti in quanto possa implicare una cooperazione al divorzio. Per i giudici ciò può risultare difficile, poiché gli ordinamenti non riconoscono un'obiezione di coscienza per esimersi dal sentenziare. Ma devono cercare in ogni modo di favorire le unioni matrimoniali, «soprattutto mediante un'opera di conciliazione saggiamente condotta». Diversa la situazione dei legali: «Gli avvocati, come liberi professionisti, devono sempre declinare l'uso della loro professione per una finalità contraria alla giustizia com'è il divorzio; soltanto possono collaborare ad un'azione in tal senso quando essa, nell'intenzione del cliente, non sia indirizzata alla rottura del matrimonio, bensì ad altri effetti legittimi che solo mediante tale via giudiziaria si possono ottenere in un determinato ordinamento». Devono svolgere un'opera «di aiuto e pacificazione», evitando di essere «meri tecnici al servizio di qualunque interesse».

IL REFERENDUM CHE HA CAMBIATO IL COSTUME E LA MORALE

1974, con il duello tra il sì e il no l'Italia ritorna nella modernità

I divorzisti stravinsero con il 59 per cento. Il fronte radicale sconfisse Fanfani e il Msi

la storia

Luigi Battista

Lo scontro fu duro, la contrapposizione totale. Non si usarono terminologie sfumate: «Se resterà il divorzio, diventeremo tutti degli scimmietti dello stesso sesso e magari nostra moglie vi lascerà per scappare con qualche ragazzina», proclamò solenne l'allora segretario della Dc Amintore Fanfani in un cinema di Caltanissetta, agli sgoccioli della campagna elettorale. Non si fecero sconti, e il fronte divorzista, comprendendo, non risparmiò «accanimenti nei confronti di Giorgio Almirante dal quale, ardente oratore a difesa del sacro valore dell'indissolubilità del matrimonio, maliziosamente si scoprì allora una condizione familiare precaria e variegata: umanissima e persino personalmente dolerosa, eppure sommamente imbarazzante nel mentre si predicava sulle piazze la virtù obbligatoria del matrimonio a vita. Nel referendum sul divorzio del '74, stravinto dai divorzisti con il 59 per cento dei voti, si affrontarono all'ultimo sangue due Italie. Fu uno scontro rovinoso per la Dc di Fanfani e per i settori della Chiesa che pretesero l'ordalia delle urne. Fu una data spartiacque che sancì l'ingresso dell'Italia nel vortice della secolarizzazione. E confor- crisma legale a una rivoluzione dei costumi e degli stili di vita già consumata.

Fanfani ebbe torto. Ma non proprio tutti i torti. Ebbe torto nel voler andare al braccio di ferro per abrogare la legge Fortuna-Baslini del 1970. Ebbe torto nel trascinare una Dc rittorta e un mondo cattolico inquieto al muro contro muro: Moro e persino Andreotti non si impegnarono più di tanto e le teste d'uovo della cultura cattolica, da Achille Ardigò a Pietro Scoppola a Luigi Pedrazzi crearono il fronte dei «cattolici del no» all'abrogazione della legge. Ebbe torto perché spinse il Pci ad aderire, «obitorio collo», al partito referendario favorevole al divorzio. Il partito di Enrico Berlinguer era culturalmente ancorato al dogma secondo cui «è peccato politicamente mortale

rompere «con le masse cattoliche». Un suo illustre rappresentante, Paolo Bufalini, spese ogni energia per cucire una rete diplomatica con la Chiesa onde evitare il ricorso alle urne, magari aderendo alla versione edulcorata di legislazione divorzista messa a punto dall'indipendente di sinistra Tullia Carettoni. E poi il Pci detestava cordialmente il mondo radicale che aveva promosso l'epopea divorzista. «Ce tocca vincere pure per «sti stronzi», si lasciò scappare in un sonetto il comunista Maurizio Ferrara, quasi inorridito dalla folla radicale che, la notte del 12 maggio 1974, festeggiava a Piazza Navona la vittoria del referendum. Il diritto al divorzio aveva del resto, in una visione del mondo ancora rigidamente incardinata sulle categorie marxiste, il sapore di una battaglia «borghese» o, come diceva l'estrema sinistra, «sovversivista». Senza menzionare la paura comunista, raccontata da Giulio Andreotti, di perdere il referendum per colpa di un'eventuale defezione del voto femminile.

Fanfani ebbe torto. Ma quell'immagine spocchistica di moglie

in fuga con le ragazzine coglieva paradossalmente il senso di una catastrofe antropologica, di una rottura dell'ordine tradizionale incentrato sulla famiglia da cui sarebbe scaturito il grande «disordine» nelle relazioni sociali e personali dell'Italia secolarizzata. Dopo il '74 il numero dei divorzi schizzò in alto (per poi stabilizzarsi secondo medie ragionevoli), la durata delle separazioni si accorciò. Nacquero le famiglie multiple e le coppie di fatto. Per i cattolici venne in seguito il calice amaro del referendum perduto sull'aborto. Prese forma la rivendicazione del matrimonio tra gli omosessuali. Si era scoperto il vaso di Pandora della modernità, il mondo della tradizione si era frantumato. Un mondo pieno di ipocrisie, come denunciava la pattuglia sempre più agguerrita dei radicali che aveva dato vita alla Lidi (Lega italiana per il divorzio). O come veniva descritto dalle colonne di «Abc», il giornale libertario fondato da Enzo Sabatò che i tradizionalisti bacchettini dipingevano quasi come un covo pornografico. O come dicevano quelli della pattuglia di Marco Pannella, Angiolo Bandinelli e Massimo Teodori, Adele Faccio e Gianfranco Spadaccia, Franco Roccella e Roberto Ciccimessera, che della battaglia per il divorzio fecero una

ragione di esistenza politica. Un mondo pieno di ipocrisie, appunto, così come emergeva dalla devastante lettura delle sentenze della Sacra Rota compiute da un avvocato radicale come Mauro Mellini, caustico descrittore di divorzi senza divorzio in cui le separazioni venivano motivate da «civilis impotentia» e si narravano le malinconiche gesta di quel marito infelice che «nunquam potuit perficere carnalem copulam cum uxore» e che perciò, «exacerbatus, totum se profudit ad vitam publicam».

Alla fine lo scontro tra le due Italie deflagrò, senza mediazioni, e la legge sul divorzio, promulgata nel 1970, non verrà abrogata, anche grazie allo smottamento dell'elettorato democristiano e soprattutto misino che non voleva rinunciare all'opportunità divorzista. Anche se, a dispetto della virulenza dei toni, e malgrado il fatto che i leader dei partiti laici, da La Malfa a Malagodi, si impegnarono in grandi comizi a Piazza del Popolo assieme a socialisti e comunisti, non si strinse l'alleanza di partiti che ruotava attorno alla Dc. Pagò Fanfani, immortalato in una celeberrima vignetta di Forattini come il tappo ormai in orbita della bottiglia di champagne divorzista. E l'Italia si rivelò più moderna, nel bene come nel male.



Una delle manifestazioni all'epoca del referendum sul divorzio

Negli Usa metà dei matrimoni cattolici fallisce

Il Vaticano è in allarme per una ricerca-choc: sono in molti a decidere di risposarsi

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

Ferita profonda, frutto del neopaganesimo, vera piaga della società. Per il suo grido di dolore, il Papa ha scelto termini drammatici e carichi di pathos che fotografano una vita familiare sempre più in frantumi. Un quadro allarmante, denunciato da influenti associazioni (Cic, Opus Dei, Focolarini) e istituzioni ecclesiali (Centro Famiglia «Giovanni Paolo II» alla Lateranense), uno scenario a tinte fosche delimitato nell'Occidente secolarizzato dal recente rapporto-choc sul divorzio commissionato dai gesuiti al sociologo americano Michael Rort.

La gravità della situazione cui fa riferimento il Pontefice riecheggia toni e dimensioni contenuti nell'allarmante inchiesta Usa, cartina di torna-

Chi ha lasciato il partner esprime una fiducia molto bassa nei vertici della Chiesa

sole per ogni paese occidentale. Negli Stati Uniti, infatti, metà dei matrimoni cattolici finisce in un divorzio e la metà dei divorziati alla fine si risposano. Nei prossimi dieci anni, quindi, decine di milioni di cattolici avranno situazioni familiari irregolari. Una ricerca, basata sul metodo del «General Social Survey», indica come il secondo matrimonio

sia un punto critico che può mettere alla prova la fedeltà dei cattolici più convinti. Il 20% dei cattolici divorziati e risposati lascia la Chiesa di pari passo con il secondo matrimonio.

Nell'accurato appello del Papa c'è il riflesso di tali preoccupanti fenomeni. Già oggi in America tra i 51 milioni di cattolici adulti, il 16% sono attualmente divorziati e separati. Un altro 2% di cattolici ha divorziato e si è risposato. Cifre superiori a quelle degli anni Ottanta, quando il 13% dei cattolici aveva divorziato e il 7% si era risposato. A fare da sfondo al monito papale c'è, dunque, l'interminabile sequela di statistiche inquietanti, trend negativi e segnali contrari alla morale cattolica. Segni sfavorevoli registrati in una realtà ecclesiale altamente significativa come la Chiesa statunitense, che annovera in Curia

alcuni tra i più stretti collaboratori di Karol Wojtyła.

Al ventesimo anniversario di matrimonio, il 48% dei cattolici ha divorziato dal primo coniuge. «Considerando l'inequivocabile opposizione della gerarchia al divorzio - avverte il rapporto dei gesuiti - sembra ragionevole attendersi che il divorzio scoli l'attaccamento della gente al cattolicesimo». Il secondo matrimonio risulta essere il punto di svolta. Soltanto il 60% dei cattolici risposati si considerano parte della comunità ecclesiale, in confronto all'80% dei cattolici ancora sposati. «Questo esito - prosegue - dimostra che l'attuale posizione della Chiesa sui secondi matrimoni induce il 20% dei cattolici risposati a lasciare la Chiesa». Nell'Occidente laicizzato, il secondo matrimonio è sempre più diffuso: quasi la metà dei cattolici che

divorzia, in seguito, si risposa. Dieci anni dopo il primo matrimonio, quasi il 10% dei cattolici è divorziato e risposato; dopo 20 anni quasi il 20%. Oltre un milione di cattolici sono stati «nullati» negli Stati Uniti dal 1975, secondo una stima fatta dalla sociologa Melissa Wilde e pubblicata dal «Journal for the Scientific Study of Religion». Milioni di cattolici, quindi, si risposano senza un annullamento.

E gli effetti del divorzio sulla Chiesa, sotto la lente dell'analisi sociologica, suscitano oltrepassare motivata apprensione. Le donne cattoliche divorziate che non si sono risposate, poi, si trovano in una posizione difficile. La loro entrata nella rete della rete delle entrate familiari delle donne risposate, hanno una probabilità molto più bassa di possedere una casa e meno della metà di loro può dire di essere «molto felici». «In breve - si legge nell'inchiesta - le donne divorziate pagano un prezzo alto per la loro obbedienza. Non hanno un compagno di vita, nessuno che le aiuti e nutra un'altra entrata». Inoltre i cattolici divorziati e risposati che non hanno lasciato la Chiesa mostrano di essere

allontanati più degli altri cattolici.

Per esempio, esprimono una fiducia significativamente più bassa nei vertici della Chiesa di quanto facciano cattolici sposati, vedovi e single; il 19% dei cattolici divorziati e il 20% di quelli risposati dichiarano di nutrire «molta» fiducia nei vertici della Chiesa, rispetto al 23% dei cattolici single, al 28% di coloro che sono ancora sposati e al 43% dei vedovi. Differenze, notano in Curia, statisticamente rilevanti.

Il divorzio sta diventando una questione-chiave pure dal punto di vista pastorale. Un cattolico risposato su cinque considera se stesso come un ex cattolico. Quelli che restano cattolici sono più in disaccordo con la gerarchia e distanti rispetto al single o alle persone ancora sposate. Non a caso il cardinale Godfried Danneberg al Sinodo europeo dei vescovi ha parlato dell'esigenza di essere flessibili sulla possibilità che i cattolici divorziati o risposati senza aver ottenuto l'annullamento, possano ricevere i sacramenti. La questione, segnalano i sociologi, è destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

TESORI NEL MIRINO PAESI BASSI ALLA META



SOLBES FA ROTTA CONTRO BERLINO

Un passo preventivo, non una condanna di Berlino. E' in questo spirito che il commissario Ue agli Affari monetari, Pedro Solbes, vorrebbe proporre domani che la Commissione lanci un «early warning», non una sanzione alla politica di bilancio tedesca. Quello ricercato da Solbes sarebbe un approccio «step by step», in modo da lanciare una messa in guardia non perché il bilancio è al limite consentito ma perché esso è vicino a tale limite.



E' FUORI CORSO IL FIORINO OLANDESE

L'Olanda è stato il primo paese di Eurolandia in cui la moneta nazionale ha cessato di avere valore legale. I fiorini sono andati fuori-corso allo scoccare della mezzanotte di domenica dopo che i 16 milioni di olandesi si erano rivelati fra i più euro-entusiasti e meglio organizzati: appena cinque giorni dopo l'avvento della moneta unica il 1° gennaio scorso tre quarti dei pagamenti già avvenivano in euro.

Via al duello sui nuovi fondi Ue

Pronta la riforma, riguarda anche il Mezzogiorno

Flavia Podestà
MILANO

C'è molta attesa per il rapporto sul futuro delle Politiche Regionali europeo che Michel Barnier presenterà domani ai suoi colleghi della Commissione Ue. Sono numeri che tutti i governi attendono di poter leggere, e questo per due motivi piuttosto semplici: in essi c'è la chiave per interpretare le strategie di sostegno e solidarietà che potranno essere adottate per i nuovi soci del Club di Bruxelles provenienti dall'Est Europeo, ma anche la chiave che serve a prefigurare il destino di molte aree che sino ad ora hanno beneficiato dei fondi europei, e che presto saranno costretti a rinunciare ai sussidi a 15 stelle. Rischia la Germania Est, e con lei una parte del Mezzogiorno e qualche fetta di Spagna. Le prime indicazioni che arrivano da Bruxelles rivelano che si adotterà un approccio cauto e graduale, anche se questo potrebbe non bastare ad evitare uno scontro politico fra i Guindici.

Il biglietto dell'operazione allargamento è salato. La Commissione lo stima in 5,6 miliardi di euro, cifra che per la maggior parte è costituita da partite agricole. Servono pertanto nuovi fondi, occorre una doppia strategia che identifichi possibili risorse aggiuntive e redistribuisca le esistenti. Barnier ritiene che il prezzo della solidarietà, oggi stabilito allo 0,32 per cento del Pil Ue, sia portato allo 0,45 per cento. Una simulazione effet-

Domani il commissario Barnier presenta il piano. Previsti tagli graduali per aiutare i nuovi arrivati

Prodi: «L'allargamento è ormai inevitabile» Ma per quindici regioni non ci saranno più soldi

tuata dai servizi del Commissario per le Politiche regionali afferma che per bilanciare l'ingresso nell'Unione di dieci Paesi (tutti i candidati meno Romania e Bulgaria) sono ben quindici le regioni che dovranno essere eliminate dalla lista. Il 33% d'Italia è fra i candidati più sicuri per la sfiorbiciata.

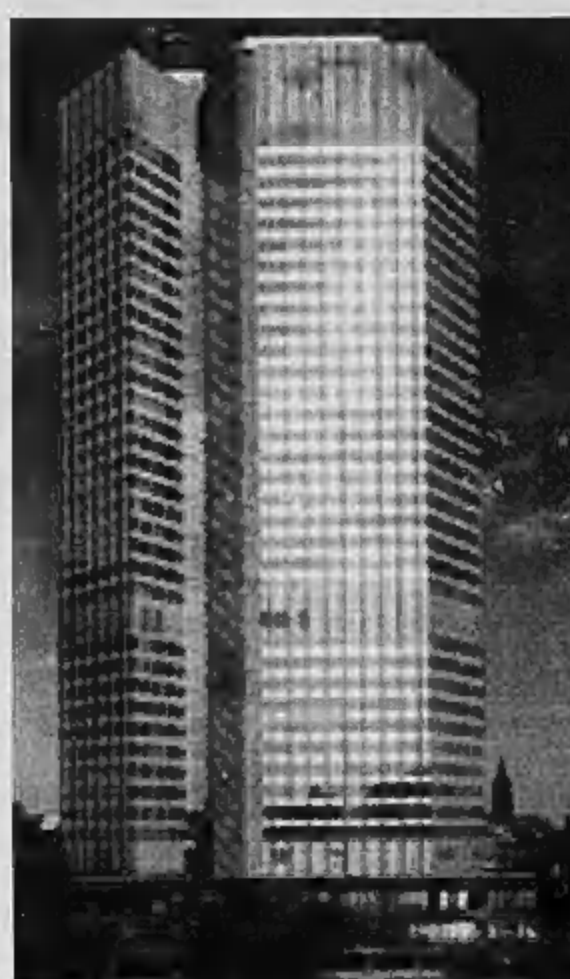
Per la Commissione Ue la scelta sembra inevitabile. «Fatto l'euro, la più grande sfida aperta davanti all'Europa è quella dell'allargamento», è stato il leit motiv sentito ieri all'Università Bocconi, dove si celebravano i primi cent'anni con un occhio al futuro. Il presidente dell'Esecutivo Ue Romano Prodi - dopo aver evitato accuratamente di farsi coinvolgere nelle polemiche che dilanano l'Ulivo - ha abboccato all'amo dell'Europa, spacciato aperto, posto dai bocconiani, non solo per rivendicare non forza la correttezza dell'opzione del perimetro allargato entro l'anno a dieci nuovi Stati membri, ma anche per inviare messaggi inequivocabili all'avvio di una fase cruciale per il futuro del-

l'Unione. Se per il cardinale di Milano Carlo Maria Martini l'allargamento appare come il mezzo perché l'Europa «torni a respirare con i due polmoni della cultura e spiritualità orientale e della tradizione e spiritualità occidentale»; se per il vice presidente del Parlamento europeo Guido Podestà è un «dovere anche etico, dopo l'abbattimento del muro di Berlino»; per Prodi quel processo faticoso e in buona parte sconosciuto da costruire è, innanzitutto, una opportunità per gli attuali cittadini europei «perché la sicurezza e un buon governo dell'immigrazione si conquistano meglio avendo i Paesi dell'Est dentro l'Unione, con tutte le sue regole. Pur ammettendo che la complessità del percorso possa moltiplicare le inquietudini di chi c'è o chi aspira ad entrare in Eurolandia, il presidente dell'Unione ricorda - snocciolando le successive inclusioni che hanno fatto crescere la Comunità da 6 a 15 membri - come «l'allargamento non sia mai un gioco a somma zero, perché anzi vincono tutti alla fine». A

due condizioni. A patto che si valutino «come investimenti» gli inevitabili sacrifici che gli Stati membri dovranno sopportare per far posto agli altri tenuto conto del fatto che i costi dell'allargamento possono trovare ampia copertura nel bilancio dell'Unione che è pari all'1,27% del prodotto lordo globale (una cifra pari all'ammontare degli aiuti di Stato concessi al loro interno dai Paesi membri); e si rispetti la prassi consolidata della gradualità che si declina per «fasi transitorie».

La riforma di Barnier si inserisce a questo punto e la logica della gradualità può far sì che - previo un leggero aumento del loro ammontare (per l'appunto dallo 0,32 allo 0,45% del Pil) - le regioni più deboli di Eurolandia possano beneficiarne (in via decrescente) anche dopo il 2006. Soltanto questo nodo - ha precisato il Commissario alla Concorrenza Mario Monti - il problema dell'allargamento non sarebbe più economico «ma istituzionale», tutto incentrato sui meccanismi per adottare le decisioni a Bruxelles: «L'Europa a 25» - hanno sostenuto all'unisono Monti e Prodi - non può restare prigioniera delle decisioni all'unanimità, e per entrambi il vero interesse nazionale degli italiani è proprio il superamento del vincolo.

Sul tema si orienterà la Convenzione presieduta da Valéry Giscard d'Estaing. Alla Convenzione - chiamata a disegnare il futuro volto dell'Europa - il presidente dell'Unione ha inviato il suo messaggio più forte: con l'indicazione di una bozza di «costitu-



POLITICHE REGIONALI

Fondi strutturali e fondi di coesione (in miliardi di Euro)			PIL
Paesi	2000-2006	2000	
Germania	28,0	2026	
Austria	1,5	206	
Belgio	1,3	246	
Spagna	54,0	606	
Finlandia	1,8	132	
Francia	14,4	1405	
Grecia	24,0	122	
Irlanda	3,8	104	
Italia	28,4	1166	
Lussemburgo	0,1	20	
Paesi Bassi	2,6	401	
Portogallo	22,3	114	
Danimarca	0,5	176	
Svezia	1,8	247	
Regno Unito	1,5	1534	

zione sociale» che dovrà accompagnarsi all'indicazione dei diritti fondamentali e dei valori (già concordati). Rivendicando con orgoglio l'originalità del dna dell'Europa, che negli ultimi anni «si è fatta troppo affascinare dal modello americano», Prodi ha sostenuto che si deve lavorare perché Eurolandia resti «al posto al mondo dove la vita è meno dura per tutti e,

soprattutto, per i più deboli». Dalla premessa ha dedotto la necessità «della gratuità dell'istruzione di base e di quella superiore per i meno abbienti, e della presa in carico da parte della collettività delle fondamentali esigenze nel campo della salute, dell'assistenza ai più deboli, della vecchiaia».

«Protezione sociale e competitività vanno di pari passo: non si può solo tagliare il welfare», ha concluso Prodi. Che, per gli equilibri dei conti pubblici dei partner, ha preannunciato il varo da parte della Commissione di una «Codice di condotta che faciliti il coordinamento delle politiche economiche» che accompagni il Patto di stabilità. Ed ha fatto il pieno di applausi dagli studenti che affollavano l'Aula Magna.

DOMANI SI RIUNISCE LA FED, MA NON SI PREVEDE UN CALO DEI TASSI USA

L'euro ancora giù, dollaro super In Germania riaffiora la fiducia

Roberto Ippolito
ROMA

Marcia trionfale nelle tasche. Calvario nei mercati finanziari. Precipita l'euro, ormai subentrato a dodici monete. Il dollaro continua a spingerlo verso il basso: insomma sempre più superdollaro e minieuro. Nella giornata di ieri la moneta unica cala fino a quota 0,8567 nei confronti del biglietto verde, risalendo poi lievemente (0,8590 alla chiusura in Europa contro 0,8664 di venerdì scorso; 0,8616 a metà giornata a New York).

Si tratta del minimo del 2002 e del livello più basso dal 18 luglio. All'inizio di gennaio, quando le nuove banconote sono entrate in circolazione, l'euro valeva 0,9066 dollari. Da allora si è deprezzato del 5,4%. Inoltre dal primo gennaio 1999, momento del debutto per l'utilizzazione non in contanti, al 31 dicembre 2001 ha perso il 25%. E arretra anche nei confronti dello yen, scambiato ieri a 114,69, minimo dell'anno.

Il dollaro non manifesta però il suo strapotere solo nei confronti della moneta unica. Sfiora infatti la quotazione più elevata degli ultimi sedici anni nei confronti di un paniere di monete comprendente, oltre l'euro, anche lo yen, il franco svizzero, la sterlina, la corona svedese e il dollaro canadese.

La debolezza della moneta unica riflette l'attuale debolezza complessiva dell'economia europea rispetto a quella degli Stati Uniti, ma anche le sue meno incoraggianti prospettive. Fra gli operatori è diffusa la convinzione di una ripresa più ravvicinata negli Usa. Giovedì scorso Alan Greenspan, presidente della Fed, la Federal Reserve, ovvero la banca centrale americana, per la prima volta ha segnalato l'imminente uscita della congiuntura dalla fase negativa. Un sondaggio condotto dal quotidiano «Usa Today» fra 53 economisti conferma la previsione di una ripresa vicina, ma con bassi ritmi di crescita.

Non ha dato uno scossone all'euro nemmeno il rialzo a gennaio dell'Ifo, l'indice che misura la fiducia delle imprese della Germania, oggi molto depressa. Rodrigo Rato, ministro delle finanze spa-



Romano Prodi

RAPPORTO DI EUROZONE

Il denaro sporco rimarrà in lire

■ Fino a 29.000 miliardi di lire potrebbero non essere mai convertite in euro: è quanto ha stimato la società di ricerche britannica Eurozone Advisors. Secondo gli economisti della Eurozone, finora gli italiani hanno cambiato l'equivalente di circa 20 miliardi di euro rispetto ai 65 miliardi di euro equivalenti attualmente in circolazione. Secondo gli analisti di Euro zone l'equivalente in lire di 10-15 miliardi di euro (19.400-29.000 miliardi di lire) non verrà mai convertito. Ciò sarebbe dovuto al fatto che negli ultimi 50 anni l'Italia ha svalutato più volte la moneta costringendo la Banca centrale ad emettere banconote diverse e ogni volta è andata persa una certa quantità di vecchio denaro. Inoltre andrebbero calcolati i fondi legati alle attività criminali tenuti fuori dal sistema bancario. Questo è il denaro che rischia di non essere mai convertito in euro.

gnolo e presidente di turno dell'Ecofin (il consiglio dei ministri europei dell'economia), afferma che «probabilmente» in la Spagna che il resto dell'Europa registrerà il loro punto più basso nel primo trimestre 2002 ipotizzando la ripresa per la seconda metà dell'anno. «La sensazione è che le attese di ripresa in Europa siano

sovrastate da quelle per gli Stati Uniti», osserva Lorenzo Codogno, senior economist della Bank of America a Londra. A fronte della prevista imminente ripresa americana quella di Eurolandia appare più lontana nel tempo e meno consistente: incalza Tony Norfield, capo della ricerca sul mercato globale dei cambi dell'Abn Amro a Londra.

Nonostante il recupero di fiducia delle imprese, restano molto incerte le prospettive della Germania che sta condizionando negativamente l'intero continente. C'è attesa per i dati più aggiornati sull'andamento dell'economia tedesca. Ma sembra prevalere l'idea che né la Fed, riunita domani, né la Banca centrale europea, riunita il 7 febbraio, toccheranno i tassi.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti la decisione verrà presa dopo la divulgazione oggi dei dati congiunturali: fiducia dei consumatori e ordini di beni durevoli a dicembre. Per quanto riguarda l'euro, la Bce sembra avere come priorità la stabilità dei prezzi. E' alto, benché stabile, l'aumento della massa monetaria M3, ovvero della liquidità. L'incremento di dicembre è pari all'8%, come novembre ma poco meno delle previsioni. Questo avviene, sottolinea la Bce, in un contesto economico e finanziario caratterizzato da grande incertezza. Con un'elevata liquidità risulta ovviamente difficile la riduzione dei tassi che alimenterebbe timori per l'inflazione.

Ma quale sarà il futuro dell'euro con l'arrivo della ripresa americana più veloce del previsto, come puntualizzato la scorsa settimana dal governatore della Bundesbank, la banca centrale tedesca, Ernst Welteke? Circolano previsioni opposte: c'è chi pensa a un'ulteriore discesa della moneta unica e chi pronostica la possibilità di arrivare alla parità con il dollaro in tempi ravvicinati. Le imprese seguono con molta attenzione l'evolversi dello scenario internazionale. Venerdì scorso a New York il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli ha fatto presente che «il problema dell'Europa sarebbe un euro forte perché un euro debole ci consente di lavorare e facilitare le esportazioni».

Bancaperta

Private thinking.

Contattaci: i nostri migliori consulenti su info@bancaperta.it • tel. 800 22 09 02 • www.bancaperta.it

Ha riportato i capitali in Italia senza rinunciare al proprio gestore di fiducia.

Tanto di cappello.

Sapeva che una banca italiana aveva stretto accordi con i principali gestori finanziari internazionali ed in particolare con Julius Baer, uno tra i più affermati in Svizzera. Dunque sapeva che scegliere questa banca gli avrebbe consentito di avere la disponibilità di capitali in Italia, mantenendo tutte le caratteristiche delle proprie gestioni estere. Questa banca è Bancaperta, dove pensiero e tecnologia sono sempre un po' più avanti. Ora lo saprete anche voi.

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE DELLA NUOVA EUROPA

La Convenzione Ue
È l'organismo incaricato di preparare la grande riforma dell'Ue necessaria in vista dell'allargamento del 2004. Dovrebbe portare nel 2003 all'adozione della prima Costituzione europea.

Presidio
È l'ufficio di presidenza della Convenzione. Presidente: l'ex capo dello Stato francese Valéry Giscard d'Estaing. Vicepresidenti: gli ex premier di Italia e Belgio, Giuliano Amato e Jean-Luc Dehaene.

I 66 membri con pieno diritto di voto
Il Presidente Valéry Giscard d'Estaing
I Vicepresidenti G. Amato, J. L. Dehaene
15 delegati dei governi
2 rappresentanti della Commissione
10 rappresentanti dei parlamenti nazionali
16 rappresentanti del Parlamento europeo
I membri con diritto di voto, ma senza diritto di voto
39 delegati dei paesi candidati a entrare nell'Unione

Delegati dei governi
Non tutti i 15 governi dell'Ue hanno ancora comunicato i nomi dei propri rappresentanti, ma dovranno farlo entro il primo febbraio.
Gli italiani
Fra i 66 membri titolari della Convenzione con pieno diritto di voto ci saranno sei italiani. Giuliano Amato come vicepresidente, Gianfranco Fini in rappresentanza del governo, Lamberto Dini e Marco Follini per il Parlamento nazionale e i capigruppo europei di FI e AN Antonio Tajani e Cristiana Muscardini nella delegazione dell'Europarlamento.

Dove e quando
La Convenzione si riunirà in plenaria due giorni al mese nella sede dell'Europarlamento a Bruxelles, il presidio ogni settimana. Ieri ha avuto luogo la riunione costitutiva, la conclusione dei lavori è prevista dopo circa un anno.

Convenzione, Berlusconi incassa il sì a Fini e Amato

Il premier: «Una soluzione logica, non ho mai avuto dubbi. Questa nomina premia due persone di sicura fede europeista»

Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

Tutto si è svolto «come doveva svolgersi», tutto è finito «come era logico che finisse». Silvio Berlusconi resta davanti al mucchio di microfoni, taccuini e telecamere che lo attendono all'uscita del Consiglio europeo. E' stato arduo, gli chiedono, far passare la doppia rappresentanza italiana alla Convenzione, Giuliano Amato? «No», risponde lui con l'aplomb di chi lascia parlare i fatti, «perché era cosa che non poteva essere contraddetta». L'Italia, lascia intendere, ha avuto quanto le spetta. La nomina di «due persone dalla sicura fede europeista» non è dunque impresa di cui menar vanto. Tanto più, fa notare, che «la Convenzione non avrà compiti decisionali», e l'ultima parola spetterà ai governi.

Eppure un attimo dopo, mentre sta per lasciare in auto l'orrendo palazzo che ha ospitato il suo esordio nel club dei ministri degli Esteri, il premier tradisce un moto di orgoglio. «Amato è stato bravo a tessere la sua tela, vero presidente?», lo chiede il ministro degli Esteri, il ministro degli Esteri, il ministro degli Esteri. «Sì, Amato è stato bravissimo. Però è il governo che si è mosso be-

ne...». «La verità è che la soluzione al caso Amato è stata costruita con arte», restituisce a Cesare quel che è di Cesare il suo portavoce, Paolo Bonaiuti.

Berlusconi è decollato ieri mattina da Milano senza ancora la soluzione in tasca. Tedeschi e inglesi gli avevano garantito un appoggio, così pure i francesi. Ma questi incontri a quindici si sa come vanno, i veti sono la prassi. Su Amato, Berlusconi temeva quelli di Svezia e Olanda, che si sentono sottorappresentate nella Convenzione europea.

Il nodo è giunto al pettine durante il pranzo, per l'esattezza dopo il prosciutto e prima del vitello in salsa di cavoli. Josep Piqué, il ministro spagnolo, ha offerto al Cavaliere un pallone da depositare dolcemente in rete: Amato, ha esordito Piqué, non intende parlare a nome del governo italiano, dunque logico che a rappresentarlo l'Italia sia qualcun altro (cioè Fini). Berlusconi: «Sì, è così. Io avevo già parlato con Amato durante il vertice di Laeken, e lui mi aveva chiarito subito che non avrebbe rappresentato il governo. Alcuni premier erano stati perseguitati, informati nei miei colloqui bilaterali. Ora, se dite no alla nomina di Fini, mi create un problema

politico. Trovatemi una soluzione», ha concluso il premier. Nessuno ha opposto resistenza, il braccio di ferro si è chiuso lì. Tuttavia rischia di aprirsene un altro.

Berlusconi insiste da mesi perché la futura costituzione europea nasca entro il 2003, durante il semestre di presidenza italiana. Ieri, a Bruxelles, si sono colti tentennamenti. Per esempio gli olandesi (ora sono loro, non più i belgi, la «bestia nera» del Cavaliere) non credono che si farà in tempo. Parlano apertamente di giugno 2004, quando la regia sarà in mano all'Irlanda.

Berlusconi non ha l'aria di chi si arrende: «Credo che non ci siano dubbi sulla conclusione nel semestre di presidenza italiana», dice alla fine dell'incontro. Andare al 2004, quando è previsto l'allargamento a dieci nuovi paesi, significherebbe ricominciare tutto daccapo perché «25 interlocutori sono più difficili di 15». In più nel 2004 ci sono le elezioni europee, verrà nominata la nuova Commissione... Insomma, Berlusconi è convinto di avere parecchie frecce nel suo arco.

Il suo discorso d'esordio, davanti al neo-collegamento degli Esteri, è durato 44 secondi. L'anfiteatro delle conferenze stampa era col-



Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri ad interim

Il nodo è giunto al pettine a pranzo, dopo il prosciutto e prima del vitello in salsa di cavoli

gato a circuito chiuso a gremitto di giornalisti. «Sono completamente d'accordo con gli obiettivi della presidenza di turno spagnola», ha tagliato corto il premier. Un boato di delusione ha accolto la fine del saluto (la stampa internazionale sprava in un'alternativa protezionista). Durante l'incontro, s'è discusso a lungo di Medio Oriente.

Era corsa voce di una riserva italiana sulla linea decisa dai quindici (esortazioni equanime a israeliani e palestinesi), poi però s'è chiarito che Berlusconi voleva inserire nell'apposito documento un richiamo al cosiddetto piano Marshall per la Palestina, suggerimento accolto tramite rinvio al testo di Laeken, dove se ne parlava

espressamente. «C'è stata una proposta italiana per uscire da una situazione quasi inestricabile», ha svelato poi il premier, «ne discuteremo al prossimo incontro, tra due settimane». Né lui, né i suoi più stretti collaboratori si sono sbandierati sulla natura della primizia che, s'è saputo, mira a coinvolgere molti paesi.

E ORA SI TEME LA VENDETTA DEI PAESI «BATTUTI» IERI: NIENTE CONFERENZA INTERGOVERNATIVA NEL SEMESTRE ITALIANO?

«Accordo raggiunto in quattro minuti»

Il belga Michel: il leader di An non è Haider e neppure Bossi

retroscena
Enrico Slingier

L' accordo Veramente l'accordo sulla composizione della Convenzione lo abbiamo raggiunto in quattro minuti. Praticamente senza discussioni. Hubert Védrine, il ministro degli Esteri francese, racconta così l'ultimo atto della vicenda che per settimane ha agitato la Cancelleria di mezza Europa e che si è consumato, ieri, attorno al tavolo del pranzo di lavoro del Consiglio Affari generali dell'Unione. «Ci sono stati soltanto tre brevissimi interventi di Paesi che rinnovano un peccato che ci fossero divergenze d'interpretazione sulle conclusioni del vertice di Laeken. Poi Berlusconi ha ricordato la posizione dell'Italia che era quella condivisa da tutti gli altri. E la presidenza spagnola ha chiuso l'accordo».

L'accordo lo spiega Josep Piqué, il ministro degli Esteri di Madrid che ha dovuto gestire tutta la trattativa: «Amato non è il rappresentante dell'Italia nella Convenzione. Il presidente di questo organismo e i suoi due vice sono indipendenti e costituiscono un tutt'uno al fianco del quale i governi dei Quindici nominano i loro rappresentanti. Anche il capo della diplomazia belga, Louis Michel, spesso molto critico nei confronti del governo Berlusconi, sceglie una linea più prudente: «Commenti sulla personalità designata non ne abbiamo fatti. Non sarebbe stato corretto. E poi Fini non è Haider o nemmeno Bossi, anche se non condivido la sua concezione della società».

Adesso che il nodo è sciolto, insomma, nessuno vuole insistere nella polemica. Anche perché la parte dello sconfitto è sempre accomoda e comunque, va interpretata con un certo distacco. Eppure la «riserva» ci sono stati e hanno retto fino all'ultimo nei contatti informa-

LA MARGHERITA: IL MERITO È TUTTO DEL DOTTOR SOTTILE

Casini: grazie a loro l'Italia sarà decisiva

■ ROMA. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha manifestato soddisfazione per l'ufficializzazione che sia Giuliano Amato a far parte della Convenzione europea. «Sono lieto», ha detto, il presidente della Camera, «che proprio oggi si sia ufficializzata la contemporanea presenza in sede di Convenzione di Giuliano Amato e Gianfranco Fini, che potranno portare con i rappresentanti del Parlamento italiano, Dini e Follini, un decisivo contributo dell'Italia alla nuova Europa».

Ma i due, Fattori e Gianni Verneti, esponenti della Margherita, hanno invece affermato che è stato Giuliano Amato a salvare il governo italiano dall'isolamento in cui rischiava di trovarsi a causa dell'atteggiamento di Berlusconi sulla questione delle nomine per la Convenzione europea. Secondo Fattori, non ci fosse stato il delicato lavoro di Amato per rassicurare i partner europei, il presidente del Consiglio avrebbe esposto l'Italia a una pessima figura, il

prestigio di Amato è stato un «salvacondotto» per l'Italia, ha aggiunto Fattori, e «soltanto la volontà di conservare la sua presenza alla vicepresidenza ha consentito ai partner europei di mandare gli stessi problemi famosi pillole berlusconiane». Verneti è ricorso invece a paragoni calcistici e ha sostenuto che Amato è stato come il fuoriclasse che salva la squadra in zona Cesarini dalla zona retrocessione. Sulla vicenda dei rappresentanti italiani alla Convenzione è intervenuto anche Violante che ha attaccato il comportamento tenuto dal presidente del Senato, Pera. «È sfuggito un punto in questa vicenda - ha osservato Violante - e riguarda il comportamento assolutamente anomalo del presidente del Senato che ha designato senza alcuna consultazione dei gruppi dell'opposizione. Questo va segnalato, è un fatto sufficientemente grave perché ci sono all'orizzonte altre nomine come quelle sulla Fini».

[r. l.]

li che si sono incontrati prima del pranzo dei ministri. Olanda, Svezia e Danimarca - i tre Paesi ai quali anche Védrine ha accennato - hanno provato a «rompere qualcosa». Gli olandesi, forti dell'ormai famoso testo in fiammingo della dichiarazione di Laeken in cui non c'era traccia dei vicepresidenti, hanno chiesto una «precisazione scritta». Ma poi hanno lasciato cadere le loro pretese.

La svolta è arrivata quando la Germania, unico «grande» che la fronda dei contrari sperava di «vincere», ha chiarito il suo atteggiamento. Joschka Fischer, il ministro degli Esteri di Berlino, lo dice chiaramente: «Giuliano Amato ci ha spiegato che non è disponibile a rappresentare il governo italiano. Visto che questa è la situazione, è nell'interesse della Ue operare in modo che Amato resti come vicepresidente della Convenzione, così come il vertice di Laeken lo ha designato». Del resto a Laeken era stata proprio la Germania, con gli Paesi a governo socialdemocratico, a chiedere che al presidente Valéry Gi-

scard d'Estaing venissero affiancati da vice di altre sensibilità politiche.

A questo punto sulla strada della interpretazione ufficiale dell'accordo di Laeken - che è poi quella sostenuta sin dall'inizio dall'Italia - non è rimasto alcun ostacolo. E a trarne beneficio è stato anche il Belgio che sarebbe stato anche pronto ad accettare la teoria del «doppio cappello» - vicepresidente e rappresentante del governo - per il suo ex premier Jean-Luc Dehaene scelto, con Amato, per affiancare Giscard nella cabina di regia a tre della Convenzione. Anche il governo belga, ora, nominerà un suo rappresentante. Sono in corsa in due: il ministro per gli Affari europei, Annermie Neyts, e Karel De Gucht che è presidente del partito liberale fiammingo.

Tutto risolto, allora? In realtà nei corridoi del palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio europeo, già circolano le voci di una possibile vendetta dei Paesi che hanno perso ieri la loro battaglia contro quella che definivano la «doppia rappresentanza italiana». Lo scontro si



La stretta di mano, dopo le polemiche, fra il ministro degli Esteri belga Michel e Berlusconi

Il tedesco Fischer: «Amato non vuole rappresentare il governo italiano. Ma è interesse della Ue operare in modo che resti come vicepresidente»

Lo spagnolo Piqué: «Il presidente e i suoi vice sono indipendenti e costituiscono un tutt'uno al fianco del quale i governi dei 15 nominano i loro rappresentanti»

questa è l'ambizione. E non ha soltanto un valore simbolico perché il paese che gestirà la Conferenza intergovernativa che seguirà alla Convenzione, avrà un ruolo importante. Ma per arrivare in tempo bisognerebbe accelerare le scadenze del vertice di Nizza e confermare una del documento preparato dall'attuale presidenza spagnola che parla del giugno 2004 come «termina auspicabile per la fine della Conferenza intergovernativa».

Nel primo semestre del 2004 la presidenza toccherà all'Irlanda e, in questo caso, l'Unione riformata avrebbe la sua carta fondamentale nei Trattati di Dublino. La «vendetta» sarebbe proprio questa: togliere al governo Berlusconi la gestione della Conferenza intergovernativa che sarà il vero momento-chiave del rinnovamento della Ue. Perché la Convenzione - che sta per aprirsi e che lavorerà un anno - ha il compito di preparare un progetto, di fare delle proposte di riforma. Ma alla fine saranno i governi dei Quindici a decidere.

OPINIONI A CONFRONTO IN ATTESA DELLA SVOLTA



L'EX SINDACO DI ROMA
«La leadership dell'Ulivo non è un optional cui si può rinunciare senza rinunciare all'Ulivo. Io non intendo fare parte di un cartello con altri sette, otto segretari»



D'ALEMA
«La questione attuale è il progetto politico e non la leadership. In gioco è il ruolo della sinistra, nell'Ulivo ha prevalso la logica di partito»



PARISI
«C'è molto da rivedere e da rinnovare. Ma i Ds sono incapaci di adattarsi a una situazione in cui non sono più il partito guida della coalizione»

Tregua nell'Ulivo, la Quercia frena su Rutelli

Oggi faccia a faccia tra il leader e Fassino. Domani il chiarimento

Maria Teresa Mell
ROMA

Il chiarimento nell'Ulivo è previsto per domani, preceduto dall'atteso faccia a faccia tra Rutelli e Fassino, stamattina, e, oggi pomeriggio, da un voto - quello sul decreto per il finanziamento della missione italiana in Afghanistan - in cui la coalizione tornerà a dividersi. L'antipasto dell'atteso chiarimento, ossia la riunione di ieri della direzione Ds e dell'esecutivo della Margherita, sono servite poco allo scopo. Tant'è che al termine della riunione della Quercia, il vice presidente del Senato Cesare Salvi apostrofa i giornalisti con queste parole: «Vi leggerò con attenzione, così può darsi che capirò che cosa abbiamo proposto. Qualcosa, però, a dispetto della perplessità dell'ex ministro del Lavoro, si è compreso. E cioè che i Ds hanno frenato rispetto all'iniziativa richiesta di cambiare la leadership dell'Ulivo. Adesso i toni sono più sfumati. Almeno dal palco, dove Fassino si limita a chiedere un riassesto della coalizione, e Pierluigi Bersani parla di una «cabina di regia» per un nuovo Ulivo (dove, secondo molte voci, potrebbe esserci proprio lo stesso Bersani). Tant'è che Arturo Parisi può dire che l'esito della direzione della Quercia è «rassicurante».

Fuori dai discorsi ufficiali, sia Fassino che Bersani usano altri toni. Dice il segretario: «Dobbiamo discutere il gruppo dirigente».

Spiega, in modo ancor più esplicito, il numero due della Quercia: «Ci vuole un ponte di comando allargato con i rappresentanti delle diverse forze che compongono l'Ulivo, e Rutelli, nella fase di transizione, potrà anche avere un ruolo, come past president. Di tutto ciò - fatta eccezione per Gavino Angius, che anche dalla tribuna della direzione chiede la «definizione di una nuova leadership riconosciuta» e di Giorgio Napolitano, secondo cui «il problema della leadership esiste» - la dirigenza del partito, negli interventi, evita accuratamente di parlare. Anche Massimo D'Alema, che è parte in causa, fa il super ulivista (tanto da indurre qualcuno a pensare che intenda lanciare il partito dell'Ulivo) e si affretta a precisare che la questione è il progetto politico e non la leadership. Però poi l'ex premier lancia qualche stoccata: «manca lo spirito giusto», dice; «c'è qualcosa che non funziona», aggiunge; «in gioco è il ruolo della sinistra» che qualcuno ha tentato di tagliare fuori, spiega; «nell'Ulivo ha prevalso la logica di partito», conclude.

Però in direzione si preferisce discutere, come fa Fassino, della necessità di tenere un'assemblea nazionale dell'Ulivo a maggio, prima delle amministrative. In quella sede, secondo i Ds, dovrebbe lanciarsi la nuova guida della coalizione. Il che, però, non viene detto esplicitamente, anche perché gli alleati della Margherita



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

sono d'accordissimo su questo appuntamento, a patto, però, che si trasformi in una grande «kermesse elettorale», senza toccare la leadership. Quindi il segretario propone alla coalizione di assumere una «forma federativa». Il che consentirebbe l'ingresso di altri soggetti. Di quell'Antonio Di Pietro, per esempio, che verdi e

consuetudini incontreranno oggi. Il clima è tale, in direzione Ds, che alla fine il segretario chiede di non mettere ai voti gli ordini del giorno sull'Ulivo. Il perché è presto detto: di documenti ce n'erano tre - uno per ogni componente - e Fassino non ha intenzione alcuna di presentarsi, domani, al coordinamento del centrosinistra, con

un partito spezzato. Alla cautela ds si contrappongono la determinazione della Margherita. Anzi, forse sarebbe meglio dire che la prudenza della Quercia è dovuta alla fermezza della risposta dei suoi alleati. L'esecutivo della Margherita si riunisce per cinque ore. La leadership dell'Ulivo non è un optional cui si può

L'ANALISI DI COSSIGA

«Il vendicatore di Bruxelles...»

■ Ancora una volta il «vendicatore di Bruxelles» ha fottuto D'Alema. Francesco Cossiga indica in Romano Prodi, anche se non lo dia mai, il regista del «siluramento» di Massimo D'Alema alla Convenzione. Il centrosinistra - spiega Cossiga - è tenuto in subbuglio perché il «vendicatore di Bruxelles» non può permettere che niente si sistemi finché non torna lui. Ad un giornalista che gli ricorda che proprio il presidente della Commissione Europea ha però bacchettato il comportamento del leader dell'Ulivo, Cossiga risponde: «Scusi, ma chi ha posto il veto e ha fatto saltare la candidatura di D'Alema? Io, vecchio dalemiano? Ma chi poteva immaginare che alla Convenzione sarebbero approdati Folini e Dini?».

dice anche disposto ad andarsene, il leader dell'Ulivo, ma, ovviamente, per farsi riconfermare a gran voce da tutto il gruppo dirigente della Margherita. Il quale gruppo, si divide sulla questione D'Alema, perché il Ppi, con Pierluigi Castagnetti e Franco Marini, critica Parisi per il suo eccesso d'intransigenza nei confronti del presidente della Quercia. Ma il «professore» è inamovibile: «I Ds - dice - sono incapaci di adattarsi a una situazione in cui non sono più il partito guida della coalizione».

Morale della favola, l'Ulivo, non si divide, ma, come chiosa un autorevole esponente della Quercia, «pur senza dirlo ufficialmente è riuscito a delegittimare la leadership di Rutelli, mentre, di fatto, Fassino si è tirato fuori dal ticket». Cosa accadrà nei prossimi giorni non è dato sapere. Perché è vero che la Quercia ora frena, ma è anche vero che quel sondaggio che dà alla Margherita il 18 per cento e ai Ds il 13, ha destato grande allarme al Bottegino. I Ds non possono consentirsi il sorpasso, come dimostra anche la decisione di Fassino di firmare insieme al corrente - onde non perdere voti a sinistra - un ordine del giorno su lavoro e il Welfare. La qual cosa fa dire a un arrabbiatissimo Enrico Morando, leader dei «Liberal» diessini: «È nata una nuova maggioranza. Sostengono che Piero resiste alle pressioni della sinistra, ma resiste «de che?».

LE AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO «PROVA DEL NOVE» PER GLI EQUILIBRI INTERNI NELLA COALIZIONE

Centristi, è partita la volata per il sorpasso di primavera

«Le liste uniche non pagano. Loro hanno l'angoscia del superamento»
In gioco anche la prossima scelta dei consiglieri d'opposizione alla Rai

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

Alle amministrative del 26 maggio varrà il modulo d'attacco «competition is competition». La paternità della frase guerriera anglo-liberista è di Prodi, anno 1999. Allora cominciò la scalata alla Quercia. Ora il presidente della commissione Ue consiglia ai fratelli coltelli di non «scarsarsi», ma quel «competition is competition» è rimasto nel sangue ai protagonisti di allora. E il 14,5% ottenuto alle politiche, ad una incolatura del 16% dei Ds, ha fatto sognare la Margherita. Che adesso si prepara al sorpasso di primavera quando alle urne verranno chiamati 13 milioni di elettori.

Il sistema proporzionale, e quindi la presentazione di liste di partito, favorisce la conta che stabilirà l'assetto dell'Ulivo, l'egemonia, la leadership. Rutelli ce la farà a rimanere sulla tosta di comando o gli verrà presentato il ben servito?

Ma qual è il punto della situazione? Ecco, la notizia è che non c'è non c'è una notizia nel senso che non è stato ancora chiuso un solo caso. Anzi, uno sembra di sì, quello di Genova dove tornerà in pista il sindaco uscente Pericu. In tutte le altre città o provincie dove si vota Margherita e Quercia sono ai ferri corti, non hanno trovato ancora un candidato comune. I punti più dolenti sono Cosenza, Reggio Calabria, Parma e Piacenza. In queste città i Ds non intendono mollare la candidatura a sindaco.

In Calabria poi la tensione è altissima e c'è il rischio che l'Ulivo si presenti in ordine sparso con la promessa di ritrovarsi unito al ballottaggio. Sempre che uno di loro arrivi al ballottaggio. A Reggio Calabria una ricandidatura del sindaco uscente

Falconi sarebbe stata scontata e vincente ma l'esponente del Ds è scomparso recentemente. A questo punto si sono aperte le danze e la Margherita ha lanciato in pista il vicesindaco Naccari, un giovane considerato il delfino di Falconi e sostenuto dalla stessa famiglia Falconi pronta a mettere il proprio nome su una lista civica. «Ma scusatemi, noi siamo oltre il 20% e loro non raggiungono il 10%. E poi la Margherita alla provincia ha già il suo candidato, il presidente uscente Calabrò. Dunque, spetta tutto a loro?».

A Reggio Calabria, però, la Quercia non ha ancora un candidato. A Cosenza sì: l'assessore Eva Catizone, sostenuta dal sindaco Giacomo Mancini e da una lista civica che fa capo all'ex leader di Autonomia operaia Pignone. La Margherita tiene duro su il Popolare Salvatore Perugini, presidente del consiglio comunale. La candidatura di Perugini ha fatto arrabbiare la sua compagna di partito Annamaria Nucci, che è uscita dal partito minacciando di correre da sola. Risultato: l'Ulivo a Cosenza ha tre candidati. Domani o giovedì si riunisce il tavolo nazionale delle trattative, e voleranno scintille.

Il responsabile enti locali di via Nazionale, Antonello Cabras, minimizza: «Si vota tra quattro mesi... Macché sorpasso? I dati ci dicono che siamo avanti e loro in discesa». A via Poli, quartier generale rutelliano, dicono di essersi trovati di fronte ad un crescente indurimento da parte degli alleati. I quali, in alcune realtà del Nord - Varese e Lucca - vogliono «votare liste separate e propongono il simbolo unico dell'Ulivo». «Le liste uniche non pagano», dice Giuseppe Fiorini che siede al tavolo nazionale delle trattative - e poi come Margherita non vogliamo scomparire. Loro hanno l'angoscia del superamento». L'obiettivo di Rutelli è spiegato così da Franco

Marini, responsabile dell'organizzazione del partito: «Dobbiamo dimostrare che siamo un vero partito, radicato nel territorio, non un partito virtuale che vive solo di luce riflessa dei leaders».

La tensione tra gli Orazi e Curiazi dell'Ulivo sta crescendo anche su un'altra questione, le prossime nomine Rai: se passerà la linea dura di lasciare al centrosinistra un solo consigliere di amministrazione, a chi andrebbe? In ogni caso, se invece fossero due, come del resto dovrebbe essere, con quale criterio scegliere i propri uomini? Per non parlare, poi, delle altre nomine alle reti o ai tg, almeno per quello che rimarrà all'opposizione... Anche qui vale il modulo d'attacco «competition is competition»?

Maria Laura Rodotà

Asinifarsi nella nuova sede della Margherita, via Poli angolo via del Tritone (e prima di venire cortesemente ma fermamente cacciate, come avveniva dal Pds-Ds quando ancora potevano darsi un tono) si sente l'odore della vernice fresca e della novità. Parquets lustrati e lacche bianche sui muri come in un loft newyorchese; soffitti cassettonati Ottocento e piante di ficus come da un notaio di Roma centro; segretarie in tailleur pantaloni, giovani e uniformemente bionde, vetrate, scrivanie ultralucide, atmosfera generale da ufficio appena aperto che vende «prodotti finanziari». Se non si venisse cacciata da Paolo Gentiloni, rutelliano legambiente, non palesemente non apparte-



Francesco Rutelli, capo della Margherita e leader dell'Ulivo

LA NUOVA SEDE FA PENSARE A CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE MOLTO BLINDATI

La Margherita Invest punta sul business-style

Parquets lustrati e lacche bianche, scrivanie ultralucide, atmosfera da ufficio che vende «prodotti finanziari»

nente alla business community, si potrebbe pensare di aver visitato Margherita Invest, durante un consiglio di amministrazione molto blindato. Chissà poi se il mercato reagirà.

A entrare nella vecchia sede regionale del Pci ora restaurata come auditorium Cgil in via dei Frontani, non si viene cacciati, anzi. Gli ex incaricati della caccia al cronista familiarizzano con le ex prede. Illustri esponenti Ds accostano giornalisti sussurrando «Rai visto? Ho detto proprio quel che sostenevi tu nel pezzo sull'assemblea del Correntone». Quelli della direzione riuniti e visibili siedono decontratti, ormai lontanissimi da cremlinologiche rigidità. Vengono consegnate dalle pizze. Una signora seria come Livia Turco parla di «ditta in fallimento». Alla Ds srl, socie-

tà a responsabilità limitata e si sta tra l'altro discutendo di chi sia, la responsabilità, l'assemblea straordinaria dei soci, insomma la direzione, procede straccamente. Dichiarato da tempo lo stato di crisi, dopo l'ultimo sgarbo di Margherita Invest, la direzione scorre come fosse una terapia di gruppo. Ma non in un reparto agitati. «In questi gior-

ni terribili sono tutti un po' giù; anche i dalemiani applaudono pochissimo Massimo D'Alema nonostante andrebbe coccolato dopo l'esclusione europea».

Tre chilometri più in centro, in via Poli, Francesco Rutelli ammette comunicati per «avviare un largo processo democratico». Nella democratica San Lorenzo, dov'è via dei Frontani, quartiere operaio martire dei bombardamenti dell'ultima guerra, l'aria è da dopobomba; e nessuno si rinfaccia all'idea di «rifondare e allargare l'Ulivo», suggerimento di D'Alema e Pierluigi Bersani. Al tavolo della presidenza, per un'illusione ottica che però magari racconta più delle cronache, Bersani pare accasciato su D'Alema, che fa origami e sembra appoggiarsi su Piero Fassino, che da

l'idea di essere scivolato giù sulla sedia con buona parte della colonna vertebrale. Intanto il Correntone accusa, propone di esonerare la leadership di Rutelli e Fassino nonché di costruire una coalizione più popolosa.

Non c'è molto popolo che a via Poli, comunque. Esecutivo della Margherita a porte chiuse, ogni tanto qualcuno che esce ed esterna ai media presenti in formazione ridotta. Chissà se il pasticcio D'Alema-Dini-Convenzione europea sarà davvero la botta finale per il disastroso Ulivo. Chissà se, dopo i tentativi inevitabili di rappattumamento pre-elezioni amministrative tra la Margherita Invest ricapitalizzata e i Ds srl in amministrazione (non molto) controllata, il mercato reagirà.

FIGLI DEL DIO RANCORE CINQUE ANNI DI LITIA SINISTRA

PRIMA DI COMINCIARE

Mentre il pullman resta senza benzina, Prodi teme che D'Alema lo scarichi per Dini

SOSPETTI SU MACCANICO

Un governo per le riforme, patrocinato dalla Quercia, al posto dell'Ulivo

SUL PALCO DI SANTI APOSTOLI

La notte della vittoria Romano e Walter si dimenticano di chiamare D'Alema



L'ALTERGIA DI GARGONZA

D'Alema dà lezioni di anti-ulivismo e teorizza il ritorno del partito

LA VARIANTE DELLA DISCORDIA

I Verdi piantano la loro prima grossa mazzetta il capisce

L'INDOMINABILE COSA 2

Inutilmente il Pds cambia il nome, ma Veltroni non vuole imparare quello nuovo

INCIUCIO BICAMERALE

Sospetti prodiani su "Dalemoni". Sulla giustizia, rianimazione di Berlusconi

DUE FLACCIDI IMBROGLIONI

Sono Prodi e Veltroni, in una irritatissima accezione dalemaniana



ULIVO Tutti contro tutti

In origine, Occhetto ce l'aveva con D'Alema, poi questi con Prodi e viceversa. A un certo punto nella fabbrica del livore si è inserito anche Walter Veltroni...

Sono passati otto mesi dalle catastrofiche elezioni e ancora quello non vuole quell'altro, e un terzo, in odio ai primi due, blocca un quarto nella sua casella

CACICCHI E PADELLE

Da Rutelli a Bassolino, nasce il partito dei sindaci. Respinto, prontamente da Amato e D'Alema

IL PALLOTTOLOIERE DEL NEGUS

Prodi cade, D'Alema mette nel mirino il diletantismo di Arturo Parisi



IL TRADIMENTO DI "SVELTONI"

Da un giorno all'altro, Veltroni si convince che è meglio per lui la leadership dei Ds

LA CACCIA ALLA VOLPE

"Ero io la volpe" dice Prodi, convinto del complotto. Gliela farà vedere

I CALCI DEL SOMARO

Nascono i Democratici con l'intento di danneggiare Ds, Ppi, lista Dini e chiunque altro



COL TRATTINO O SENZA

Centrosinistra o centro-sinistra? Cossiga, in pista, comincia a spargere zizzania



FAIDA ROSSA

Finisce nel peggiore dei modi il matrimonio Cossutta-Bertinotti. Un pretore decide su fake e maffioso

RISIA BIANCA

Breve la vita ingloriosa dell'Udr. Cossiga abbandona il partito dei "concretisti" di Mastella

DAL MUGELLO IN GIÙ

Di Pietro prima recuperato da Prodi, poi scaricato, poi ripreso da D'Alema, si prende le sue vendette

il racconto

Filippo Ceccarelli

GELOSIE, solitudini, esaurimenti, sospetti, nevrosi, incompatibilità, recriminazioni, paure, dipendenze, nevrosismi, ansie fluttuanti, pulsioni tensiogene, complessi d'inferiorità, coazioni a ripetere, ferite dell'animo...

Insomma: date uno psicologo all'Ulivo. O meglio: uno psichiatra con adeguata specializzazione in peace-keeping. In Austria, a Stadtschlaing, c'è addirittura una facoltà universitaria interamente dedicata alla risoluzione pacifica di negoziati dei conflitti. Ma la circostanza può interessare, anche la sorella di Grazia Francesco, Donata, si occupa della questione come studiosa e operatrice.

Nel frattempo, in mancanza di specifici interventi d'igiene mentale e facilitazione relazionale, l'alleanza - per così dire - di centrosinistra si conferma un caso inedito e straordinario di micro e macrobiologia del rancore.

Nessuno, in pratica, riesce più a sopportare nessun altro. Una catena sempre più lunga di risentimenti tiene prigioniera una ex classe di governo in modo ormai così evidente che il centrodestra ha preso a giocare - vedi le designazioni alla Convenzione europea - con una franesia pari al crudele divertimento. In origine Occhetto ce l'aveva con D'Alema, poi questi con Prodi e quindi Prodi con D'Alema. A un certo punto nella fabbrica del livore s'è inserito Veltroni, con eguagliata corrispondenza e inespresa diffidenza; prima che cominciassero a regolarsi i conti tra Amato e Rutelli, e ora tra Rutelli e Fassino...

Imbarcarsi in una disamina più particolareggiata, magari estendendo al dottor Cofferati, come lo chiamò D'Alema; o alle forzature effettuate per l'elezione di Violante; all'edipo irrisolto tra Mastella e De Mita; all'astio di quest'ultimo nei confronti di Bassolino, naturalmente e storicamente ricambiato; ai fulmini che Marini e altri scagliano appena possono verso Parisi; e che Parisi dirotta verso Di Pietro; mentre Di Pietro, che ha litigato con tutti e di recente addirittura con Veltroni, non riesce a perdonare Bordon e Piacitello, ecco, bisogna fermarsi, perché proseguire tale sconsolata disamina sarebbe davvero troppo lungo, oltre che inutile.

Nel gioco dell'Oca delle reciproche insopportabilità dell'Ulivo, in questa specie di ragnatela di inimicizie è infatti saltato ogni decoroso e residuo equilibrio fra le idee e le poltrone da cui perseguirle. Schiacciata sul presente e sempre più introvata, l'alleanza di centrosinistra ha visto spengersi al suo interno le passioni e dilatarsi le debolezze umane - quando non si rende-



Da sinistra, in senso orario: Massimo D'Alema, Romano Prodi, Francesco Rutelli, Walter Veltroni e Arturo Parisi. Qui sopra Sergio Cofferati e, accanto a destra, Antonio Maccanico

Qui sopra Franco Marini, accanto il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e, a destra, Antonio Di Pietro

vano visibili, in regime di eschismo totale, i vizi privati, i cattivi esempi. Detto in modo brutale: la politica non c'entra più nulla o quasi. Peggio ancora: per quanto profonde e assorbenti, questo continuo brulicare di discordie non soltanto è lontano dalla vita della gente, ma anzi tiene la gente lontana dalla politica.

Ciò nonostante, tutti hanno paura di rimetterci, di perdere qualcosa. Un posticino, una fotina, un articolo, uno stipenduccio (mica male, comunque), una scrivania, un telefono, un telefonino. Di telefonini, a Natale, la Margherita ne ha regalati a tutti i suoi deputati e senatori, ovviamente con i soldi pubblici. Nessuno che abbia detto: «Ma quale telefonino? Scusate, abbiamo perso, abbiamo sbagliato, io intanto me ne vado».

Mai, a memoria di cronista, crisi politica e batosta elettorale si sono tradotti in un così spudorato deficit di autocritica e di sacrificio, anche personale (che in politica poi diviene molto spesso anche un investimento). Niente. Tutti sono rimasti al loro posto con tutti i loro rancori, per giunta aggravati, multipli-

Mai batosta elettorale e crisi di schieramento si sono tradotti in un così spudorato deficit di autocritica: nessuno si è dimesso

La politica non c'entra più nulla o quasi: questo continuo brulicare di discordie è lontano dalla vita della gente comune

cati, esacerbati, pronti a riesplodere alla prima controversia.

Così, se oggi si assiste alla dissoluzione dei rapporti anche umani fra i protagonisti dell'Ulivo, se perfino le foto di gruppo attorno al tavolino rivelano nei protagonisti dei sentimenti di ostilità reciproca, l'impressione è che tale disfacimento appaia tanto più miserevole quanto più lo si è ritardato e compresso.

A lungo, dopo essere stati sconfitti, gli imprenditori della sconfitta hanno fatto finta di niente. Per mesi i D'Alema, i Rutelli, gli Amato e tutti hanno ritenuto di procedere sulla loro strada come se quella disfatta fosse un semplice incidente di

percorso; e l'importante fosse la loro privatissima carriera.

E' questo un atteggiamento anche comprensibile, o almeno ben compreso nei manuali di sociologia della politica: «In ogni gruppo - scrive l'illustre professor Luciano Cavalli dell'università di Firenze - i membri, nell'interazione sociale, si rafforzano vicendevolmente con reazioni positive o negative, nei principi e negli atteggiamenti comuni, e la conformità diviene tutt'uno con l'autostima». Il punto, insiste, è che il riconoscere la crisi «metterebbe in gioco la posizione politica (e anche sociale) dei singoli, e ciò costituisce incentivo alla conservazione dello status quo».

Benissimo. Ma nel caso dell'Ulivo la più litigiosa autostima di gruppo e la più bronzata dissimulazione della sconfitta hanno finito in realtà per abbattere ogni soglia, pur fragile, di costume. Per cui nei ds, con la scusa della presidenza, è ripresa come se niente fosse la cupa dinamica politico-parlamentare incentrata su D'Alema e D'Alema no; mentre nella Margherita, entità di natura più spensieratamente democristiana, oltre a una congrua dotazione di telefonini si sono affittati una sede bellissima, al Tritone; e alla fine di giugno, proprio quando andava allestendosi il minaccioso teatro di Genova, hanno festeggiato gli eletti della capitale con un maxi-buffet da «Gusto»: 600 invitati, menù molto mediterraneo, ospiti d'onore Christian De Sica, Totò Cardinale e Renato Zero.

E dire che le sconfitte, in teoria, oltre a far mettere da parte le animosità dovrebbero servire da lezione. Di più: dovrebbero costituire le premesse per una rinascita, o per una maturazione. Lo si legge giustappunto sull'ultimo Rapporto Censis sulla situazione del Paese: «Ferma vale la pena di ricordare che tutti gli eventi traumatici portano con sé un dono indesiderato quanto potente e vitale: la necessità di ridefinizione e riposizionamento rispetto alla realtà. Questo può valere per i singoli operatori e artigiani dell'informazione, ma per i soggetti complessi. Ma questo vale anche e soprattutto - si legge - per il mondo della politica: ancor più per quella che si occupa di cultura e comunicazione perché sappia trarre dalla congiuntura epocale l'energia per realizzare un vero e proprio turning point, per ritrovare una missione collettiva».

Sono passati otto mesi dalle catastrofiche elezioni e ancora quello non vuole quell'altro, rabbiosamente, mentre quell'altro ancora, in odio ai primi due, fa in modo che un quarto protagonista possa rimanere bloccato nella sua casella. Tutti contro tutti: bellum omnium contra omnes, si diceva un tempo. Quando non esistevano i neurologi, né gli psichiatri e il peace-keeping era affidato al buonsenso.

IL SAPORE DELLA SCONFITTA

Non c'è partito dell'alleanza che non sia diviso. Tutti soli e male accompagnati

IL CONCORSO DI BELLEZZA

Parte Rutelli, perché giovane e bello. Amato non c'è. Alleati spaccati a metà

IL DRAMMA DELL'UNITA'

Chiude il giornale di Gramsci. I redattori sono ancora più furanti di D'Alema

FIGLIO DI UN DIO MAGGIORE

Casca il governo D'Alema. Furente con tutti, Massimo si dedica alle fondazioni

I FISCHI DI FUGGI

D'Alema comincia a temere Amato e lo sottopone alla tempestosa assemblea dello Sdi

IL VINDICE DI BRUXELLES

Cossiga attribuisce poteri neri a Prodi. Chi l'ha fatto fuori viene fatto fuori. Tacca a Marini

QUIRINALE AVVELENATO

D'Alema l'ha promesso a un popolare, Veltroni lancia Ciampi. Marini se la lega al dito

IL GROppo DI BOLOGNA

Crolla la città rossa. Fratricidi emiliani con l'impietosa benedizione di Prodi

DAL MUGELLO IN GIÙ

Di Pietro prima recuperato da Prodi, poi scaricato, poi ripreso da D'Alema, si prende le sue vendette



«TEMPI TROPPO LUNGI»

È stato presentato ieri, da Piero Fassino e Anna Finocchiaro (foto), il progetto di riforma della Giustizia approntato dai Ds. Il documento individua due linee di intervento su altrettante priorità: la ragionevole durata dei processi e la costruzione dello spazio giuridico europeo. Particolare attenzione viene riservata alla giustizia civile che, com'è stato

evidenziato anche dalla relazione del procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, sembra maggiormente soffrire per i tempi eccessivamente lunghi dei procedimenti. Secondo i ds, «non partiamo da zero» e il riferimento va «alle riforme operate dai passati governi di centro sinistra». Ma il progetto dei ds non si incontra con quello della maggioranza («Siamo contrari alla cosiddetta privatizzazione della giustizia») che propone

una riforma del procedimento fallimentare e «la priorità in materia di conciliazione ed arbitrato». La lentezza del processo penale è causata, secondo i ds, da due elementi: «carenze strutturali» e di personale, contraddizioni legislative e dalle violazioni dell'etica professionale dei vari protagonisti del processo; la «trasformazione genetica di misure garantistiche in misure ostruzionistiche».

Lodo Mondadori e Imi-Sir, unificati i processi

Cesare Previti ridà il mandato ai suoi legali e la difesa torna in aula

MILANO

Ritornano in aula, più agguerriti che mai, gli avvocati di Previti - che lo stesso parlamentare aveva revocato lo scorso dicembre la polemica con il tribunale - e si riuniscono i processi. Non sono mancate le novità ieri nelle udienze per la presunta corruzione dei giudici romani, dove finora tra i processi Imi-Sir e Lodo Mondadori e d'ora in poi unificati semplicemente sotto il nome di «casse sporche». Lo ha deciso il presidente della quarta sezione Paolo Carli dinanzi al quale i due dibattimenti si erano comunque incardinati. L'ordinanza è stata presa in

fase di discussione delle prove. La mancata riunione porterebbe a un grave ritardo nella definizione di uno o di entrambi i processi. Nel processo c'è una parziale coincidenza delle fonti probatorie, vi sono imputati in comune, stessi testimoni, sono contestati gli stessi articoli di legge, c'è la stessa epoca dei fatti e lo stesso contesto.

Si legano dunque le presunte tangenti (57 miliardi) pagate agli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e Giovanni Acampora (che però ha già ricevuto una condanna in rito abbreviato a oltre 6 anni per pilotare la sentenza che attribuisce alla famiglia di Nino Rovelli, proprietaria della Sir, un risarcimento pagato dall'Imi di quasi mille miliardi e quello notevolmente inferiore (poco più di 400 milioni) che sarebbe stata versata all'ex giudice Vittorio Mezzo per cambiare i destini

della proprietà Mondadori con una sentenza d'appello.

Si legano sulla carta, un po' meno nei fatti. Visto che tra le frecce dell'accusa a quanto pare manca ancora un'importante rogatoria avviata nel 1997 con la Bahamas per sapere la reale proprietà di alcuni conti pari a circa 50 miliardi. Ieri il pm Boccassini ha chiesto al tribunale, tra le proteste e le polemiche delle difese Previti, di attivarsi presso il ministero di Grazia e Giustizia e quello degli Esteri per sapere se mai non sono stati ancora pagati i debiti degli account agli avvocati delle lontane isole tropicali, incaricati di condurre la rogatoria per conto della Procura. E questo nonostante esistano accordi pregressi per il pagamento di una parcella di 20 mila dollari a carico dello Stato italiano. La situazione avrebbe determinato il rifiuto da

«Giallo» a Como, dove l'avvocato forzista è accusato di aver diffamato la Ariosto. Il processo era stato rinviato per assenza «legittima» dell'imputato, impegnato nel dibattito milanese. Nel capoluogo, però, l'onorevole non c'era

parte dei legali americani nominati dalla Procura di condurre la rogatoria al tribunale delle Bahamas - dove si sono svolte due udienze nel novembre scorso - che deve decidere se rinviare il reale proprietario di quei conti. Causa nella quale si sono costituiti degli avvocati di Cesare Previti, sebbene formalmente nessuno sappia chi sia il reale beneficiario dei misteriosi conti.

Come si vede, ci sono già tutte le premesse affinché il nuovo processo riunificato risulti polemico e fiero. I colpi di scena, ieri del resto la «ventriloquia» degli avvocati di Previti, Perrone, Sanmarco e Saponara, è stata seguita dalla lettura di una lettera con la quale i tre legali e lo stesso imputato hanno rivendicato la necessità di vigilare su «una vicenda giudiziaria caratterizzata da sistematiche mistificazioni e strumentalizzazioni avvenute al di fuori della

sede processuale, che non hanno mancato in quest'ultimo periodo di coinvolgere persino i difensori, «rel» o sarebbe meglio dire «corri» di aver esercitato il diritto di difesa in modo abusivo. E ciò stando per lo meno alle parole pronunciate dal Procuratore generale di Milano che ha invocato l'introduzione di una sorta di fantomatico illecito di «ostruzionismo» alla giustizia da utilizzare nei confronti dei difensori che abbiano troppo esercitato i loro diritti a «facoltà». Respungendo l'accusa economica dalla stampa quotidiana di una «difesa dal processo» anziché «nel processo», i legali del deputato di Forza Italia accusato di corruzione in atti giudiziari ieri hanno voluto far sapere che nei due processi ora unificati sono state tenute finora «119 udienze dal marzo 2000, con una media di una ogni 3-4 giorni. Un dato che il presidente del tribunale

ha voluto confutare, ricordando che in realtà le udienze, dal marzo del 2000, dati alla mano, non sono state più di 54 di cui, escluse quelle rinviate per malattia, impedimenti parlamentari e scioperi, quelle celebrate sono risultate essere solo 34. La prossima è stata fissata per l'8 febbraio.

«Giallo», nel frattempo, a Como, il processo a Previti per diffamazione della Ariosto era stato rinviato perché l'onorevole era «legittimamente impedito» in quanto impegnato a Milano nel dibattimento Imi-Sir. La verifica disposta dal tribunale ha accertato però che Previti non era a Milano: subito è stata decisa la prosecuzione del processo comasco. A quel punto, nuova istanza di rinvio della difesa, stavolta con un certificato medico che attestava una «sindrome influenzale» dell'onorevole. (p. col.)

LA TESTIMONIANZA DELL'EDITORE, ALL'EPOCA RIVALE DI BERLUSCONI: MI HANNO FATTO PERDERE 900 MILIARDI

«Le sentenze erano in vendita»

De Benedetti: non lo sapevo, lo scoprii a mio danno

la testimonianza

Paolo Colonello

MILANO

Io ero convinto che si fosse un'ampia corruzione in Italia ma non pensavo si potessero comprare le sentenze. Invece mi sono fatto la convinzione che quella fu una sentenza comprata... La dichiarazione arriva a metà del controllo rogatorio delle difese, quando l'ingegner Carlo De Benedetti, chiamato dall'accusa a testimoniare nel processo per il Lodo Mondadori, viene messo sulla graticola dagli avvocati di Previti, ritornati per l'occasione in aula a prendere possesso del loro ruolo. E si capisce al volo che questa deposizione non sarà una passeggiata. Così quando l'editore di Repubblica e presidente della Cir, dopo aver chiesto e ottenuto di non essere ripreso da fotografi e telecamere, si siede sulla seggiola dei testimoni - scomoda in questo processo almeno quanto quella degli imputati - il fuoco di sbarramento organizzato dalle difese nel corso delle quasi tre ore di deposizione, sarà imponente. Un clima talmente teso che il presidente Paolo Carli, dovrà intervenire a un certo punto per riprendere uno dei legali di Previti, l'avvocato Perrone: «Avvocato, si rivolga con altro sguardo e altro

capiglio al testimone!».

Ma De Benedetti non sembra intimorito. Incalzato da decine di domande (perché non denunciò all'epoca i fatti? Perché non si rivolse alla magistratura? Perché aspettò anni per parlare?) l'ingegnere, abbronzato, con gli occhiali leggermente abbassati sul naso, guardando prima il presidente Carli, poi gli avvocati e infine, fuggendo, la moglie e la nuora che lo seguono dal fondo dell'aula, scandisce con calma il suo racconto: «Non pensavo si potesse comprare le sentenze...».

Eppure, all'epoca dei fatti, ovvero poco prima e poco dopo la sentenza della prima corte d'appello di Roma che rovesciando le conclusioni del lodo arbitrale assegnava a Berlusconi il controllo della Mondadori, De Benedetti, come lui stesso ha raccontato ieri, era stato avvertito. Prima da uno dei suoi avvocati, Vittorio Ripa di Meana: «Prima della sentenza della corte d'appello del 24 gennaio 1991 noi eravamo sicuri di un esito favorevole che confermava il pronunciamento del Lodo. Venne però da me l'avvocato Ripa di Meana a mi riferì che il presidente della Consob Bruno Pazzi aveva detto che il giudizio sarebbe

stato a noi sfavorevole perché delle voci parlavano di un pagamento di 10 miliardi per la sentenza e di una promessa al giudice Carlo Sanmarco (all'epoca presidente della Corte d'Appello di Roma, ndr) di diventare suo successore alla presidenza Consob. Andammo quindi da Visentini per chiedere cosa potevamo fare e lui allora chiamò La Malfa che a sua volta presentò un'interpellanza parlamentare per impedire la nomina di Sanmarco». E perché, gli chiede proprio l'avvocato Sanmarco, figlio dell'ex presidente di corte d'appello e attuale legale di Previti, non denunciò subito la circostanza all'autorità giudiziaria? «Perché non avevo prove, ma solo delle voci...».

Che però, ha spiegato De Benedetti, gli vennero riportate dopo la sentenza d'appello anche dall'editore Carlo Caracciolo e altri avvocati. Caracciolo, che ieri è stato ascoltato sempre come testimone dopo De Benedetti, ha spiegato come il sistema più efficace per controllare il conflitto di interessi sia quello anglosassone, che esplica un controllo preventivo - cioè a monte, non a valle, sugli atti del governo, come prevede la proposta Caliniello critica da allora proprio per questo dall'Ulivo. In America tale controllo contempla non l'obbligo a vendere ma misure «flessibili» concordate con l'Autorità dal soggetto che confonde (come nella proposta del ds Stefano Passigli) e prevede comunque una totale trasparenza delle proprietà (obbligo di dichiarazione completa anche dei beni dei familiari, aggiornamento periodico, controllo

De Benedetti s'incontrò tre volte per sapere, ha rivelato ieri, «che il potere politico non avrebbe mai permesso una tale concentrazione editoriale nelle mani di un unico editore».

Così già raccontate anni fa, nel 1998, nei verbali d'istruttoria resi davanti al pm Ilda Boccassini, ma che risentite ieri nell'aula austera della quarta sezione penale, affollata come non mai, non hanno mancato di suscitare effetto. Anche perché De Benedetti ha aggiunto alcuni particolari saputi da lui stesso, ha spiegato, «mi fu di una settimana fa». Rinaldi, che fu direttore di Panorama e dell'Espresso, mi ha ricordato che all'epoca Indro Montanelli ci aveva proposto di fondare un nuovo giornale perché voleva sottrarsi all'editore Berlusconi. Ci furono vari incontri, finché Montanelli nel dicembre del '90, si rese irreperibile. A gennaio del '91 Montanelli richiamò Rinaldi dicendogli che aveva avuto smentire che sarebbe finita così, cioè male per noi. Oppure, che la perdita della casa editrice di Segrate, mi costò circa 500 miliardi: «Noi pensavamo di avere diritto a un attivo di oltre 500 miliardi mentre alla fine ne versammo 365. E quando chiedemmo agli avvocati della Fininvest di mettere nell'accordo che la spartizione nasceva dalla sentenza della Corte d'Appello che ci aveva dato torto, loro si rifiutarono nel modo più assoluto».



Carlo De Benedetti, l'avvocato Giuliano Pisapia, rappresentante delle parti civili e il pm Ilda Boccassini nei corridoi di palazzo di Giustizia

AUDIZIONE ALLA CAMERA. L'ULIVO: I «PROFESSORI» CONFERMANO CHE SERVE UN'AUTORITÀ CON POTERI VERI

Conflitto di interessi, duello fra Cheli e Caianiello

Il primo è contrario alla vendita. L'ex presidente della Consulta: come sanzione estrema va bene

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Alla commissione Affari Costituzionali della Camera è il giorno di Vincenzo Caianiello. L'ex presidente della Corte Costituzionale, che con la sua proposta di affidare il controllo sul conflitto di interessi all'Antitrust e all'Autorità per le telecomunicazioni ha riaperto i giochi, a sorpresa spiega che le autorità esistenti dovrebbero avere il potere di comminare alle imprese avvantaggiate sanzioni graduali ma pesanti, «fino alla distruzione dell'impresa che beneficia di eventuali atti del governo che alterino il mercato». Una integrazione - rispetto alla posizione resa nota sulla quale Berlusconi aveva espresso un certo favore, che oggi raccoglie il plauso, se non dell'intero Ulivo, almeno della Margherita. Secondo Paolo Gentiloni, viene infatti bocciata l'impostazione del ministro Franco Frattini,

«che escludeva qualsiasi potere sanzionatorio», e si conferma la necessità di poteri effettivi a chi deve prevenire il conflitto di interessi.

Lo stesso Caianiello peraltro, definendo il suo un semplice «parere» e non un disegno di legge alternativo a quello di Franco Frattini, considera la sua proposta «autentica» e quella del ministro della Pubblica Istruzione, questa, critica l'idea di una Autorità nuova e soprattutto unica: che rischierebbe di essere un'autorità occlusa, tronfia, investita di un compito etico o all'opposto un'autorità impaurita dai propri compiti, silenziosa e inattiva. Per non parlare del fatto che, composta da due membri scelti dalla maggioranza e da due dell'opposizione che non si metterebbero mai d'accordo, finirebbe per essere nelle mani del presidente.

In questa sede è invece Enzo Cheli, costituzionalista prima che presidente dell'Autorità per

le telecomunicazioni, a sottolineare che «misure abilitative tendenti all'abbandono definitivo della proprietà dell'impresa» - vale a dire l'obbligo di vendita, quanto meno successivo all'assunzione della carica di capo del governo - non sono consentite dalla Costituzione. Eppure è proprio Cheli a spiegare come il sistema più efficace per controllare il conflitto di interessi sia quello anglosassone, che esplica un controllo preventivo - cioè a monte, non a valle, sugli atti del governo, come prevede la proposta Caliniello critica da allora proprio per questo dall'Ulivo. In America tale controllo contempla non l'obbligo a vendere ma misure «flessibili» concordate con l'Autorità dal soggetto che confonde (come nella proposta del ds Stefano Passigli) e prevede comunque una totale trasparenza delle proprietà (obbligo di dichiarazione completa anche dei beni dei familiari, aggiornamento periodico, controllo

della veridicità); misure queste che Cheli propone di adottare anche in Italia. Quanto ai poteri delle Autorità, Cheli si limita a dire che, nel caso dovessero occuparsi anche dei conflitti di interessi, andrebbero adeguati ai nuovi compiti, prevedendo dettagliatamente anche le procedure.

Anzi diversi i pareri dei costituzionalisti Giovanni Ferrara e Vittorio Angelini, che hanno prospettato entrambi la necessità di un regime di incompatibilità. Il più drastico è Ferrara, che non concorda sull'incostituzionalità dell'obbligo a vendere in quanto violerebbe il principio della proprietà privata: «Non tiene conto che la scelta di accedere a un pubblico ufficio è libera». Ma Ferrara ragiona sul controllo preventivo e ritiene che i controlli a posteriori vadano anzi esclusi perché «potrebbero innescare una conflittualità permanente». Un meccanismo «farraginoso», concorda Angelini.

Ponti d'oro ai capitali che rientrano

- Azimut vi offre:
- assistenza specialistica dall'inizio alla fine dell'operazione
 - analisi accurata del portafoglio
 - valutazione delle migliori opportunità di reinvestimento
 - garanzia della più assoluta riservatezza



Una GUIDA ALLO SCUDO FISCALE a disposizione gratuita degli interessati in ogni agenzia Azimut. Gli indirizzi su www.azimut.it oppure al 800.001200



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

Azimut è una società specializzata nella gestione del risparmio.

DAL MONDO ARABIA SAUDITA, IL BLITZ IN SOMALIA, IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA USA



RIAD CONDNA ISRAELE

Il ministro degli Interni saudita, principe Nayef bin Abdulaziz, ha condannato gli attacchi di Israele contro i palestinesi e gli attacchi dei media Usa all'Arabia Saudita e all'Islam (nella foto re Fahd). «Dov'è il mondo libero che reclama la salvaguardia dei diritti umani?» ha chiesto il ministro



IL MINISTRO MARTINO

Il ministro della Difesa Antonio Martino attende di avere «informazioni di prima mano» prima di commentare le notizie secondo cui forze speciali inglesi e americane avrebbero effettuato un blitz in Somalia. «Sappiamo che esiste un'organizzazione terroristica locale legata ad Al Qaeda» ha aggiunto



ASHCROFT E LA STATUA NUDA

Frustrato per aver dovuto parlare ai giornalisti per mesi davanti alla statua di donna a seno nudo che raffigura lo Spirito della Giustizia, il ministro John Ashcroft è corso ai ripari: ha ordinato di nascondere la scultura dietro una tenda. Il costo dell'operazione - secondo l'Abc - è di 8000 dollari a carico dei contribuenti

Uccisi gli ultimi irriducibili asserragliati da un mese all'ospedale di Kandahar

Contro i sei blitz dei militari afgani e delle forze speciali Usa. Gli integralisti pakistani: «Tratteremo l'ostaggio inglese come i detenuti a Guantanamo»

Francesco Grignetti

inviato a KABUL

Il lungo assedio agli arabi di Al Qaeda asserragliati nell'ospedale di Kandahar, nel Sud dell'Afghanistan, è finito nel sangue. Gli ultimi sei miliziani, seguaci di Osama bin Laden hanno combattuto fino all'ultimo contro i mujaheddin e i soldati delle forze speciali americane. Erano asserragliati in un'ala dell'ospedale da un mese circa, quando i talebani lasciarono la città e loro, feriti e intrasportabili, preferirono barricarsi con fucili, pistole ed esplosivo. Ma per la prima volta nella loro storia, grazie alle parabole che sono fiorite sui tetti delle case afgane in queste settimane, dopo anni in cui la televisione era addirittura proibita, la gente di qui ha potuto seguire in diretta sui canali internazionali le fasi dell'assalto. Fin dal mattino, infatti, a Kabul hanno saputo degli eventi nella città vicina. Chi ha potuto, non è staccato dalla televisione fino a sera.

Nonostante una lunghissima trattativa, i sei arabi non si sono consegnati. Hanno preferito una morte onorevole. Non avevano infatti alcuna intenzione di finire nelle gabbie di Guantanamo. Perché quello sarebbe stato il loro destino. E lo sapevano bene: le immagini dei detenuti incatenati hanno fatto il giro del mondo e sono arrivate anche in Afghanistan. Ma proprio ieri, dal Pakistan, sono arrivate le fotografie di un giornalista inglese, Daniel Pearl, inviato del «Wall Street Journal», che è stato sequestrato nei giorni scorsi da un gruppo di fondamentalisti islamici. Pearl è stato fotografato nelle stesse condizioni di detenzione dei terroristi portati a Cuba dagli americani. Le foto erano accompagnate da un messaggio dei sequestratori: «Voi migliorate il trattamento dei prigionieri arabi e pakistani, noi tratteremo bene l'inglese».

A Kandahar, intanto, la resistenza degli uomini di Al Qaeda chiusi nell'ospedale Mir Wais stava diventando un caso nazionale. Il governatore della città, Gul Aga, buon amico del premier Karzai, rischiava di

perdere la faccia davanti ai suoi. E da queste parti non è mai salutare.

La trattativa con gli assediati, che all'inizio erano diciannove e poi sono gradualmente diminuiti per via di fughe, arresti e suicidi, è giunta all'epilogo due giorni fa. Sembra che la minaccia di farsi saltare in aria, loro e tutto l'ospedale, abbia convinto gli americani e Gul Aga che era ormai indispensabile un'azione di forza.

Erano le tre del mattino, dunque, quando si sono sentiti i primi colpi di kalashnikov e il rumore delle granate. Era partito il blitz dei mujaheddin. Con loro c'erano diversi soldati americani. Ma l'azione è stata condotta dalle forze di sicurezza del governatore - ha tenuto a precisare il portavoce dei marines, il maggiore A. C. Roper - e noi abbiamo solo fornito un supporto.

«I sei non si sono fatti

trovare impreparati. Si erano arroccati con tutto quello che avevano trovato in corsia: letti, comodini, armadietti di ferro, coperte. Così il primo attacco non li ha sopraffatti. Ed è iniziato un lunghissimo conflitto a fuoco che è andato avanti per quasi nove ore. L'intero quartiere, intanto, veniva bloccato con il filo spinato. Ma le telecamere di alcuni network televisivi sono riuscite ugualmente a filmare gli ultimi attimi dei combattimenti. Si vedevano i soldati dei reparti speciali americani, con divise approssimate e larghi fazzolettoni al collo, che tenevano sotto mira le finestre dell'ospedale oppure strisciavano dietro la cancellata. Immagini ripetute ossessivamente dalle tv satellitari che hanno catturato l'attenzione degli afgani. Nelle case, ad esempio, la vita si è fermata in attesa dei notiziari successivi. E nei



Daniel Pearl, inviato del «Wall Street Journal», è stato sequestrato da un gruppo di fondamentalisti islamici

negozi del bazar, dove le televisioni sono accese in permanenza, alimentate con batterie da camion e attaccate a parabole di fortuna, si sono formati crocicchi di attenti spettatori.

Il raid è terminato intorno alle 15. I corpi dei sei arabi, secondo un medico

del pronto soccorso, apparivano crivellati di colpi e parzialmente carbonizzati. La Croce Rossa Internazionale, presente con un suo ufficio a Kandahar, ha fatto sapere che i cadaveri, come di consuetudine, verranno fotografati prima di essere sepolti per eventuali ricono-

scimenti. Cinque mujaheddin risultano feriti, di cui uno in modo grave. A sera, l'ospedale non era ancora tornato alle sue funzioni. Nel corridoio c'era un palmo di acqua e i segni degli incendi erano ben visibili alle finestre e nelle stanze della battaglia.

«Bush soffre di aritmia cardiaca»

NEW YORK

Il presidente Bush soffre di aritmia cardiaca, e questo potrebbe aver favorito l'incidente del 13 gennaio, quando perse conoscenza per la tosse provocata da un saletino andato di traverso. Lo ha rivelato ieri la KPCC, una radio pubblica della California meridionale, collegata al circuito della National Public Radio.

Il disturbo si chiama «sinus bradycardia», ed è abbastanza comune tra gli atleti, che hanno un battito molto rallentato grazie all'allenamento. Quando però il pulso scende troppo, si rischiano gli svenimenti.

Secondo il dottor Harold Karpman, cardiologo del Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles, interpellato dalla radio, ogni persona che ha meno di 60 pulsazioni al minuto è per definizione bradicardica. Il presidente, secondo i suoi medici, ha un battito a riposo tra 38 e 49 pulsazioni, e quindi rientra nei parametri dell'aritmia. La radio KPCC ha chiesto conferma al medico personale di Bush, il dottor Richard Tubbs, che tramite il portavoce della Casa Bianca Ken Lisius ha dato questa risposta: «Il presidente ha una sinus bradycardia, coerente con la sua condizione atletica».

Bush fa un'ora di ginnastica al giorno, e corre tre miglia in meno di 21 minuti. Le sue condizioni fisiche sono ottime e il battito rallentato è in parte l'effetto dell'allenamento. In genere avere un basso numero di pulsazioni è un pregio, che dimostra la buona salute del cuore. Secondo i medici, la sua bradicardia non preoccupa, anche se richiede un monitoraggio. (p. mns.)

L'UE INVIA A ISRAELE IL CONTO DEI DANNI AI PALESTINESI. BERLUSCONI RILANCIA IL PIANO MARSHALL PER L'ANP

L'Europa avverte: Arafat non si scarica

Maria Maggiore
BRUXELLES

Israele ha bisogno dell'Autorità palestinese e del suo presidente eletto, Yasser Arafat, come interlocutore con cui negoziare sia al fine di estirpare il terrorismo sia per operare nel senso della pace. Più esplicito non poteva risultare il messaggio dei ministri degli Affari Esteri dell'Unione europea riuniti ieri a Bruxelles nel consueto Consiglio mensile. Un messaggio in doppia copia: uno da recapitare al premier israeliano Ariel Sharon, che da dicembre costringe Arafat a vivere relegato nella sua residenza di Ramallah; l'altro da far giungere a chi nella comunità internazionale ha deciso di abbandonare Arafat, come l'inviato speciale americano Antony Zinni, che nei giorni scorsi ha paragonato l'Autorità palestinese alla mafia e Arafat al suo «padrino».

E intanto Silvio Berlusconi, al suo esordio europeo

come ministro degli Esteri, rilancia il «Piano Marshall» per la Palestina proposto dall'Italia in dicembre, uno stanziamento europeo di nuovi fondi per la ricostruzione e il rilancio economico dei Territori palestinesi. «Oggi non si è parlato - ha spiegato lo stesso Berlusconi al termine dei lavori - ma sicuramente discuteremo del Piano Marshall e prenderemo iniziative concrete già alla prossima riunione in Spagna». L'8 febbraio i ministri degli Esteri dell'Unione si riuniranno infatti a Cadice, in Spagna, per un consiglio informale degli Affari Esteri in cui la crisi mediorientale occuperà il centro dei lavori.

Ieri i Quindici hanno ribadito la necessità di legittimare entrambe le parti negoziali, cioè Arafat e Sharon, scatenando a chiare lettere qual è il passo che ognuno deve compiere. Arafat «deve intervenire a tutto campo - si legge nel documento finale - per porre fine al terrorismo e all'infita-

da armata, per smantellare le reti terroristiche, arrestare e perseguire i responsabili di atti terroristici». Il governo israeliano deve, dal canto suo, «criticare le sue forze militari e fermare le esecuzioni extragiudiziali, sospendere il blocco dei Territori e tutte le restrizioni imposte alla popolazione palestinese».

Per lo spagnolo Josep Piqué, presidente di turno dell'Unione, «non c'è alternativa al negoziato, perché una vittoria militare è impensabile». La via da seguire è quella tracciata al vertice di Laeken, in linea con gli accordi firmati da entrambe le parti: un cessate-il-fuoco di almeno sette giorni, come previsto dal piano Tenet, prima di sedersi al tavolo negoziale applicando le raccomandazioni del Comitato Mitchell.

Ma adesso l'Unione europea «osa» qualcosa di più: invia a Israele la lista dei danni provocati dagli attacchi militari nei Territori palestinesi alle infrastrutture con-

struite con fondi europei. Una lettera sarà recapitata al ministro degli Esteri israeliano Peres in cui si elencano tutti gli edifici e le costruzioni distrutte da un anno a questa parte dagli attacchi israeliani. L'aeroporto e il porto di Gaza, la radiotelevisione di Ramallah, le caserme di polizia e perfino un ufficio di statistica e un gabinetto medico legale costruiti con fondi europei e con contributi dei paesi membri per un ammontare di oltre 17 milioni di euro, e ora mai al suolo dai raid israeliani.

Per il momento l'Ue non chiede il risarcimento a Sharon per i danni subiti, nonostante la Francia abbia detto di volerlo fare, ma «si riserva il diritto di reclamare un risarcimento» in futuro. Un modo questo per minacciare una ritorsione economica su Israele se non bloccherà al più presto gli interventi militari, che è in fondo l'unica arma politica nelle mani dell'Europa.



Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat

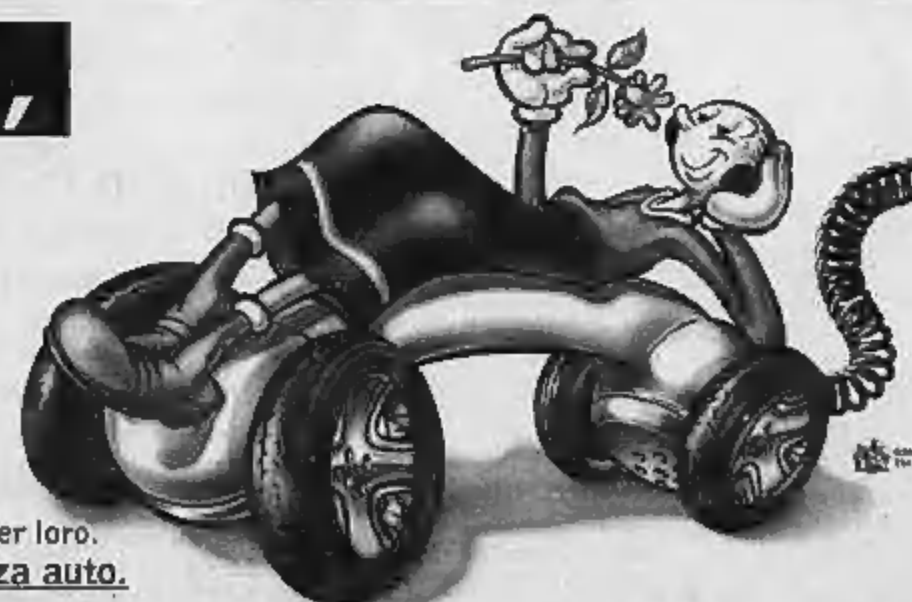
Donna al volante, premio calante.

DIALOGO
ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Le donne guidano meglio

Le donne hanno meno incidenti. Lo dimostrano le nostre statistiche. Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro. Le donne pagano meno la polizza auto.



Telefono

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 9.30 alle 13.30

GRUPPO
FONDIARIA

LE ALTRE CATASTROFI LA PIAGA DEGLI INCENDI NEGLI OLEODOTTI



18 OTTOBRE 1998

Settecento nigeriani perdono la vita nell'incendio di un oleodotto vicino al villaggio di Apawor, nel Sud del paese. L'esplosione avviene mentre centinaia di persone sono radunate vicino all'oleodotto per recuperare il combustibile che esce in grande quantità da una falla



11 LUGLIO 2000

In una raffineria vicino alla città di Warri (foto), nel Sud del paese, 300 persone restano uccise in un rogo. Una settimana più tardi, in una nuova esplosione, muoiono altre trenta persone, in maggioranza abitanti di villaggi vicini che vivevano all'interno della raffineria



1 DICEMBRE 2000

Nuova esplosione di un oleodotto, stavolta sul Delta del Niger. Le condutture erano state manomesse e la zona era intrisa di greggio. Quando una donna ha acceso sulla spiaggia un fuoco per cucinare, è stato il disastro: 60 le vittime, tra cui molti pescatori morti carbonizzati

L'inferno a Lagos, 600 morti

Esplode l'arsenale, annegano tentando la fuga

Domenico Quirico

I cadaveri sono allineati sulle rive in due interminabili file parallele, con ordine, fianco contro fianco, i volti già deturpati dalla calura bene in vista, perché chi accorre possa più facilmente scoprire parenti, amici, vicini di casa, commilitoni. Non si poteva trovare un posto più bello per un disastro: la vegetazione attorno al canale è sontuosa, nasconde come un sipario l'incubo delle catapecchie e della città. Una folla si ammassa, silenziosa, per la triste pratica del riconoscimento. Ogni tanto scoppia un tumulto di grida e di pianti: una donna ha trovato il suo bambino. L'acqua del canale è sporca, melmosa, un pus con placide macchie di grasso e di benzina. Uomini seminudi arrancano trascinando con pena sempre nuovi corpi senza vita sulla riva. Nessuno, nel caos, ha provato a contare quelle macabre file: sono almeno seicento vittime, si mormora, ma c'è chi giura che alla fine saranno migliaia. Uccisi dalla esplosione della santabarbara di una caserma, dal fuoco, dal panico della fuga.

La Nigeria è un paese dove l'apocalisse è di casa. Ogni tanto esplode un oleodotto perché i pirati misurano i canoli di succubi e secchielli e piumeroli qualche goccia di questa ricchezza che riempie i portafogli di altri, i boss della politica e dell'esercito. A Lagos

IN LIBERIA INCURSIONE DEI GUERRIGLIERI IN UN CAMPO PROFUGHI

Attacco ribelle, esodo per migliaia di persone

■ MONROVIA. Migliaia di profughi liberiani sono in fuga verso la capitale, Monrovia, dopo un attacco che la guerriglia ha sferrato contro il campo in cui erano ospitati. Il ministro della Difesa liberiano, Daniel Chea, ha riferito che «diversi civili» sono stati uccisi nell'attacco di un commando del gruppo denominato «Liberiani Uniti» per la riconciliazione e la democrazia al campo profughi nei pressi di Sawmili, un centinaio di chilometri dalla capitale. L'attacco dei «banditi» - secondo quanto riferito dal ministro - è stato respinto. Nel campo c'erano circa 10.000 civili, sfollati a metà del 2000 dalla contea settentrionale di Lofa. Oltre alla già catastrofica situazione umanitaria, si teme una ripresa della guerra civile che ha devastato il

Paese per sette anni - fino all'accordo del 1997, che ha portato al potere Charles Taylor - provocando 200.000 morti. I due fronti sono entrambi collegati al conflitto tra ribelli e truppe governative della vicina Sierra Leone, che sembra avviato a soluzione. Giorni fa, a fare le spese della tensione che si respira nel Paese, era stato anche George Weah, che aveva annunciato le dimissioni da direttore tecnico e da giocatore della nazionale della Liberia alla vigilia di una partita valida per la Coppa d'Africa di calcio. «Il calcio è diventato un affare politico. Temo per la mia vita, non voglio che qualcuno venga ad uccidermi a causa della mia popolarità».



Una drammatica immagine dei cadaveri ripescati dal canale Oke-Afa e allineati sulla riva

nessuno sa quanti sono i malati e i morti di Aids; l'epidemia, placida, falcia con manzoniana indifferenza. Nelle province del Nord musulmano dove comandano i talebani di una meticolosa jihad, bruciano chiese e fedeli, il boia taglia mani e prepara le pietre per lapidare una donna infedele.

Ogni tanto la folla sussulta: una nuova esplosione spezza il silenzio. Ma ormai i quartieri di Oshodi e di Ikeja, vicino al centro di Lagos, languono in un abbandono cimiteriale. I vigili del fuoco, dopo una notte di battaglia, hanno lasciato il campo, rassegnandosi a veder bruciare il poco che è rimasto. Inutile,

pericoloso spingersi tra quei crateri, un ragazzo troppo curioso ha perso una gamba tranciata da una bomba inesplosa che aveva calpestato. Il centro dell'apocalisse è ben visibile, solchi di macerie scure dove fino a domenica sera sorgeva una affollata caserma. In Africa non sono luoghi blindati e silenziosi. Attorno subito sorge una piccola città di trafficanti e commercianti, le famiglie di ufficiali e soldati si accampano dentro e fuori il complesso militare. Ora sono rimasti, dove erano magazzini e camerette, pochi ruderi avvizziati. Enormi crateri segnano il punto in cui erano custodite le bombe: proiettili per

carri armati e, dicono, anche micidiali ordigni a frammentazione. Del mercato affollato di bancarelle, di magazzini messi insieme con lamiera e fantasia non c'è più traccia. Anche una chiesa, un ospedale, una scuola sono frammenti di calcinacci e mattoni.

Raccontano che tutto è cominciato qui, in una pompa di benzina che stava sciaguratamente a un passo dalla caserma. Il petrolio è davvero la maledizione di questo paese: per spartirsi questo tesoro ci si scanna da quarant'anni, tribù, rischianoli genocidio perché hanno avuto la «fortuna» di veder marcire le loro capanne su una terra che

trasuda oro nero. Domenica sera è scoppiato un incendio, sembrava una piccola cosa. Invece le fiamme hanno raggiunto i depositi della caserma. Un'ora è durata prima che il fuoco consumasse i depositi. Trenta gigantesche esplosioni hanno squassato la notte della capitale.

La gente, assalita dal fuoco e dalle schegge, ha cominciato a fuggire, torrenti di folla impazzita dalla paura si sono rovesciati per i vicoli calpestandosi, travolgendo quanti cadevano. I cavi elettrici caduti dai tralicci, come una frusta, hanno atterrato decine di persone. Tutti cercavano di raggiungere il canale che taglia il quartiere

sporcando fermasse il mare di fuoco. Sospinti, braccati dalla paura di chi li seguiva donne e bambini sono precipitati in acqua, sono morti annegati, soffocati, calpestati.

Mentre la tragedia si consumava, in televisione gli speaker si affannavano a spiegare che tutto quel macello era «soltanto» un incidente: non l'inizio dell'annuncio golpe contro il fragile governo democratico del presidente Obasanjo. «Mantenete la calma - gridava il governatore della città - restate in casa. Gli abitanti della zona sono al sicuro a casa loro, non fatevi prendere dal panico». A Oshodi, a Ikeja nessuno lo poteva ascoltare. Sono

passati ormai ore dalla catastrofe attorno al quartiere assassinati in circolazione delle auto. La situazione caotica, migliaia di disperati riprendono la loro lotta per sopravvivere un altro giorno, l'aeroporto è stato riaperto, i sopravvissuti presidiavano le macerie perché qui gli sciacalli hanno appetiti modesti, si accontentano di poco. Il Presidente ha promesso, magnanimo, una inchiesta; il generale che comandava la base, compunto, si è presentato in tv per chiedere scusa: «Ci stavamo sforzando di rendere più sicuro lo stoccaggio delle bombe, peccato l'incidente è arrivato troppo presto».

DELLA COMPAGNIA TAME

Ecuador, cade un Boeing con 92 a bordo

QUI TO

Un aereo della compagnia ecuadoriana Tame con 92 persone a bordo si è schiantato ieri mattina in territorio colombiano. Il velivolo, un Boeing 727-100, era decollato alle 10 e 23 ore locali (le 16 e 23 in Italia) dall'aeroporto della capitale Quito e sarebbe dovuto arrivare nell'aeroporto di Tulcan, al confine con la Colombia, dopo circa 40 minuti. Alle 11, il comandante aveva chiesto alla torre di controllo di Tulcan il permesso di atterrare, ma il Boeing non è giunto a destinazione e i contatti radio sono cessati. Nell'ultima trasmissione radio il pilota non aveva indicato alcun problema. A bordo del volo E0120 c'erano 81 passeggeri - tra cui 43 colombiani -, otto membri di equipaggio, due militari della marina e un meccanico.

Il velivolo si è schiantato al suolo in territorio colombiano, molto vicino alla città di Ipiales, ha reso noto in serata Toa Quirico, portavoce di Tame. «Stiamo prendendo contatto - ha precisato - con le autorità di Bogotá per avviare le ricerche dei resti del velivolo».

L'aereo della Transportes Aereos Militares de Ecuador è il secondo che ha un problema nei cieli dell'Ecuador dopo la caduta di un velivolo della compagnia petrolifera Petroecuador con 25 persone a bordo schiantatosi giorni fa in Colombia.

La Tame (Transportes Aereos Mercantiles Ecuatorianos) è una divisione commerciale dell'aeronautica militare del Paese sudamericano. Il Boeing 727 precipitato era della serie 100, la prima a entrare in produzione del popolare trisettore costruito fino al 1983. La Tame ne ha in servizio alcuni, tutti di età ragguardevole, costruiti tra il 1967 e il 1970. La compagnia ha già avuto nella sua storia altri quattro incidenti, l'ultimo nel 1984. Il più grave coinvolse nel 1980 un Boeing 737, a causa di un errore del pilota in atterraggio, che provocò 114 morti.

[Ansa-Agi]

NEL MAR ARABICO

Il sottomarino UsGreenville sperona ancora

WASHINGTON

Nuovo incidente per il sottomarino nucleare americano «Greenville» che si è accidentalmente scontrato con la nave americana «Uss Ogden» provocando uno squarcio all'altezza del serbatoio. L'incidente è avvenuto domenica nel Mare Arabico.

L'«Uss Greenville» era risalito in superficie e si era accostato alla «Ogden» per permettere il trasferimento del personale dal sottomarino a propulsione nucleare alla nave.

Nessun marinaio è rimasto ferito nell'incidente, ma la collisione ha aperto nella nave una fessura nella parte destra del serbatoio, provocando la perdita di ettolitri di carburante nelle acque circostanti.

Secondo la portavoce del Pentagono, Victoria Clarke, non ci sono stati feriti, anche se attraverso una falla in un serbatoio della nave si sono riversati in mare alcune migliaia di litri di carburante.

Il «Greenville» ha ripreso la rotta verso la base navale di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, nonostante un guasto di lieve entità al timone di immersione. Ora verrà ispezionato e riparato. La destinazione della Ogden non è stata resa nota.

Il sottomarino americano «Uss Greenville» l'anno scorso aveva fatto colare a picco il peschereccio giapponese «Ehime Maru» nelle Hawaii provocando nove morti.

L'incidente, uno dei più imbarazzanti della storia navale americana, aveva innescato le relazioni tra Stati Uniti e Giappone quando si era scoperto che la riemersione di emergenza simulata che aveva provocato il disastro era stata condotta perché venisse mostrata a un civile presente a bordo.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 26 GENNAIO 2002

Abbonamento: Suarez Vittoria; Angelica Simon; Arvia Kathy; De Bourayne Capucine; Caline Marie; Nasta Umberto; Padella Jessica

MORTI DENUNCIATI IL 26 GENNAIO 2002

Massa Antonio, a. 81, Casa di Cura Villa Maria Pia; Sessano Apollonia vedova Falluzio, a. 86, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubi; Cavello Giovanni Mario, a. 51, Centro Traumatologico Ortopedico; Remondini Maria vedova Morreale, a. 71, Chivasso; Audisio Aldo, a. 71, Cirié; Spina Francesca coniugata Dell'Oglio, a. 67, Ivrea; Salimbeni Edo vedova Vaglio, a. 77, Ivrea; Tommasini Dora vedova Malacarne, a. 81, Medicina Legale; Sarale Margherita vedova Marlini, a. 78, Moncalieri; Bernardini Leonida coniugata Sartini, a. 53, Ospedale Giovanni Bosco; Patrizzelli Francesca vedova Di Tommaso, a. 68, Ospedale Giovanni Bosco; Camarota Maria, a. 88, Ospedale Gradenigo; Aguiella Alfredo, a. 79, Ospedale Maria Vittoria; Davi Maria Elena vedova Freschi, a. 92, Ospedale Maria Vittoria; Vettore Dario, a. 79, Ospedale Maria Vittoria; Farina Giovanni, a. 74, Ospedale Martini; Scalcotto Michele, a. 87, Ospedale Martini; Ruffini Lorenzo, a. 89, Ospedale Martini; Doatti Pierina coniugata Feciale, a. 58, Ospedale Maurizio Umberto I; Gasparello Pio, a. 77, Ospedale Molinette; Russo Giancarlo, a. 53, Ospedale Molinette; Luzzi Giuliana coniugata Tressaliero, a. 66, Ospedale Molinette; Lol Carle, a. 60, Ospedale Molinette; Sherko Seregi, a. 81, Ospedale Molinette; Pollicina Enrico, a. 77, Ospedale Molinette; Martone Maria vedova De Gioia, a. 84, Ospedale Molinette; Marchio Guido, a. 80, Ospedale Molinette; Rugghe Franco, a. 49, Ospedale Molinette; Baccolini Elio, a. 88, Ospedale San Vito; Cipriano Giuseppe coniugata Picardi, a. 88, Pinerolo; Grattarola Ida vedova Roncali, a. 94, Pino Torinese; Ciani Felice, a. 87, Settimo Torinese; Borda Rossana Brunoro, a. 72, strada Teuli Battaglia; Scattolani Maria Maddalena vedova Bertolotto, a. 89, Thiene; Palazzola Silvia vedova Papino, a. 81, Venaria; Bonigoni Margherita vedova Ruffinotto, a. 89, Venaria; De Berti Antonietta vedova Bozzato, a. 91, via Broglio 108; Dogliani Margherita, a. 86, via Consolata 20; Garino Luciana vedova Arzetti, a. 59, via Foschia 30; Arena Rosario, a. 85, via Machione 18; Coira Rosa vedova Pentenero, a. 78, via Melastasio 16; Borio Giuseppe, a. 94, via Milazzo 2; Carrelli Angela coniugata Barria, a. 68, via Petrella 28; Tobia Attilio, a. 79, via Pavia 115; Di Bari Ester vedova D'Entole, a. 66, via Scatellaro 35; Caballero Valeria Maria vedova Gregorio, a. 91, via Verdi 20; Nicelli Guido, a. 68, Volpiano.

Nati 6 - Morti 47

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino esprimono il profondo cordoglio della Città di Torino per la scomparsa di

Gianni Dolino
già consigliere e assessore comunale, ricordandone l'alta figura istituzionale ed i profondi valori morali. Resterà nel ricordo di tutti la passione che ha caratterizzato la sua instancabile attività e l'impegno politico e sociale profuso per la scuola e la cultura nella nostra città.

— Torino, 28 gennaio 2002.

Si uniscono al cordoglio per la perdita di un grande amico il Centro studi Piero Gobetti e l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza, che lo ha avuto come suo Consigliere.

— Torino, 28 gennaio 2002.

Si uniscono al profondo dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Ottavio Cicchelli
la famiglia Michele Guarnone, Savio Gianfranco con Gabriella e Dipendenti ditta Salimone. Caro Ottavio, ci mancherà tantissimo.

— Volterra, 28 gennaio 2002.

Nel dolore le famiglie Pisanu Sola, Pischella e Cobianchi danno il triste annuncio dell'improvvisa scomparsa di

Carmen e Ivan Sola
Funerali mercoledì 30 gennaio ore 10.30 ospedale S. Anna, ore 12.15 Tempio Crematorio (come Novara 137). I funerali non sono di bene.

— Torino, 27 gennaio 2002.

CARMEN e il piccolo IVAN non sono più tra noi, tenuti stretti nel cuore e tate che li ricorda non si dissolvono. D.

Domenica sono improvvisamente scomparsi all'affetto e all'amore dei loro cari

Carmen Pisanu e il piccolo Ivan
Ne danno il triste annuncio Davide, Joe, Maria, Fulvio e Santina, Fulvia, Dario e Daniele.

— Torino, 27 gennaio 2002.

Le famiglie Dell'Ara, Silvestro e Magrassi si stringono a Davide per la perdita dell'amata CARMEN.

E' cristianamente mancata

Rinuccia Plumatti Bernocco
Lo annunciano il marito Mauro, i figli Giorgio e Riccardo con rispettive famiglie. Funerali in Bra (Cn), mercoledì 30 gennaio ore 14.30 santuario Madonna dei Fiori.

— Torino, 28 gennaio 2002.

O.F. «La Bradesse» Bra-Cherasco 0172-44262

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» partecipa commossa e con la preghiera al dolore dei familiari per la morte improvvisa della signora

Giuseppina Bianchi ved. Bianco
grande affezionata della Piccola Casa, come il marito Luciano recentemente scomparso. Funerali il 30-01-2002 ore 10.00 cimitero dell'ospedale Cottolengo - via Cottolengo 11.

— Torino, 28 gennaio 2002.

Condomini, inquilini e Amministratore di corso Vinzaglio 3 partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Ghignone
A funerali avvenuti la moglie Amalia, il figlio Giancarlo, la sorella Marina, le nipote Donatella, la cognata Laura e rispettive famiglie ringraziano quanti lo hanno amato e apprezzato durante la sua vita terrena.

— Torino, 29 gennaio 2002.

I Docenti e il Personale della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e collega

prof. Sebastiano Brusco
Ordinario di Economia Industriale e ne ricordano la passione con la quale ha contribuito alla creazione e allo sviluppo della nostra Facoltà. La camera ardente è allestita presso l'Ospedale Policlinico di Modena. La cerimonia di saluto si svolgerà giovedì, martedì 29 gennaio, alle ore 11.30 presso la chiesa San Carlo di Modena.

— Modena, 29 gennaio 2002.

Gli Amici, i Colleghi e il Personale della Facoltà di Scienze della Comunicazione (Comunicazione, Economia, Informazione) dell'Università di Modena e Reggio Emilia ricordano con grande rammarico e affetto il

prof. Sebastiano Brusco
e partecipano al dolore dei familiari.

— Modena, 29 gennaio 2002.

Noi, che in vari momenti abbiamo incontrato

Sebastiano Brusco
alla Facoltà di Economia di Modena e ne abbiamo ammirato l'intelligenza, la capacità di battere strade nuove e la straordinaria forza d'animo, piangiamo ora il collega, lo studioso e l'amico.

Mario Biagioli
Salvatore Biscio
Paolo Bosi
Antonio Campus
Francesco Cavazzuti
Francesco Cesari
Bruno Chiodetto
Enzo Colletti
Renzo Corti
Giancarlo De Vivo
Guido Fabiani
Roberto Fanfani
Vittorio Foa
Giorgio Gador
Giorgio Gilbert
Andrea Ginzburg
Michele Grillo
Marco Lippi
Cristina Marazziti
Giorgio Mori
Marco Orsato
Renzo Orsi
Leonardo Paggi
Massimo Pivetti
Massimo Ricottilli
Ugo Rissotto
Vittorio Riser
Michele Salvati
Anna Simonazzi
Fernando Vianello
Maurizio Zerbini.

— Modena, 29 gennaio 2002.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. partecipano al lutto del dott. Mauro Viotto, dirigente della società, per la scomparsa del padre

Giacinto Viotto
— Torino, 28 gennaio 2002.

Luciana, Mariella e Monica unitamente alle dipendenti del Icamificio Moli s.r.l. sono vicine al signor Claudio Sartone e a tutta la famiglia per la perdita del signor

Sergio Saettone
— Collegno, 28 gennaio 2002.

E' mancata

Anna Maria Marrone ved. Bugnato
anni 71
L'annuncio il figlio Massimo, sorella, fratello e parenti tutti. Funerale in Chialamberto oggi ore 15 in Parrocchia.

— Larzo, 28 gennaio 2002.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.48.711 Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lunedì/Venerdì ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

Sebastiano Brusco
per tutti noi, e per ognuno in modo diverso, se è stato un maestro.

Armando Bacchielli
Adriano Baldassarre
Roberto Baldini
Anna Bernardi
Luciano Berelli
Paolo Bertoni
Daniela Bigarelli
Giovanni Bonifati
Marco Bulgarelli
Antonio Chierici
Alberto Cottica
Paolo Crestadoro
Massimo D'Angelillo
Saverio Di Clemente
Antonella Ferrari
Loris Ferrari
Giuseppe Fiorani
Fabrizio Forri
Mario Foti
Pietro Giannini
Daniela Giacobazzi
Enrico Giovannetti
Gianni Guelfi
Paolo Gurisatti
Michele Lalla
Teresa Levi
Lara Magnani
Walter Malagoli
Lorella Marchesini
Michelangelo Marinelli
Paola Mengoni
Anna Notti
Sergio Paba
Mario Pezzini
Roberto Righetti
Alberto Rimoli
Margherita Russo
Manuela Samel Lodovici
Paolo Silvestri
Giovanni Solinas
Andrea Tosi
Adriana Zini

— Modena, 29 gennaio 2002.

E' mancata

Anna Brizio ved. Bressan
Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare dott. Bazzan, dott. Loe Vascari e dott. Personale Parrocchia osp. Valdesse per le amorevoli cure prestare. Funerali martedì 29 cor. ore 14.30 parrocchia Regina Mundi.

— Nichelino, 28 gennaio 2002.

E' mancata

Armando Favagrossa
Addolorati lo annunciano la moglie Elena, il figlio Marco, le figlie Gisella con Alberto, Silvia con Giovanni, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 gennaio ore 9, parrocchia La Visitazione, piazza del Monastero.

— Torino, 28 gennaio 2002.

ANNIVERSARI

2001 2002
Roberto Ceirano
Ricordando con affetto. Esio, Mauro, Pietro, Rodolfo, Umberto.

1999 2002
Francesco Miglietti
Sempre ricordato e rimpianto.

2001 2002
Serafino Guglielmetti
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

IL RINGRAZIAMENTO
Paolo Bucheri
sarto
conosco Stati Uniti n. 15 Torino. Le sorelle lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una pace.

— Cavigliatti Saggi, 29 gennaio 2002.

1991 2002
prof. Francesco Rosso
Ricordando con affetto.

1985 2002
Amerigo Poli
Sempre mi stringi la mano e cammini con me. Grazie, RIGHETTO. Tui Carmen.

1999 2002
Ci manca immensamente il nostro adorabile

Gianfranco Romanello

Cinquantamila euro (100 milioni di lire) ■ quanto vale il «tesoro» (in preziosi, oro ■ orologi) sequestrato all'alba ■ venerdì nella villa di Carpineta di Mamma Ebe. Il patrimonio ■ «santona» è però soprattutto immobiliare. Ieri la donna è stata interrogata dal Gip di Bologna Massimo Poppi: tranquilla, quasi dimessa, per circa mezz'ora «mamma Ebe» (all'anagrafe Ebe Giorgini, 68 anni) ha ascoltato le dettagliate accuse elencate nell'ordinanza di custodia cautelare, rispondendo di volta in volta con poche parole



L'arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, monsignor Gerardo Pierro, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Salerno. L'ipotesi di reato sarebbe appropriazione indebita, e riguarda l'indennizzo di circa un miliardo di lire ricavato nel novembre 1984 dall'esproprio di un terreno nella frazione San Biagio di Serino (Avellino) di proprietà della Curia salernitana. I fondi, invece di finire all'istituto per il sostentamento del clero, sarebbero stati utilizzati per la costruzione di un seminario

L'Ente per l'aviazione civile: il problema riguarda il 2% dei velivoli

ROMA

Saranno bloccati gli aerei che verranno trovati ■ pezzi di ricambio usurati e ricicciati. La compagnia aerea ■ avvi- ■. L'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, che ha competenze sul controllo del parco aeromobili, ha inviato ieri una serie di lettere di questo tenore, alla compa-
gnia.

La notizia ■ giunta dal medesimo direttore generale dell'Ente, Pierluigi Di Palma che ha promesso rigorose ispezioni ■ ha anche aggiunto che un allarme-sicurezza sarebbe del tutto immotivato in quanto, i pezzi di ricambio «fusilli» potrebbero essere ■ massimo il 2% ■ totale, e peraltro non tutti provenienti dalle Fansiviation, la ■ romana di brokeraggio ritenuta degli inquirenti al centro di un mercato ■ materiale ■ dubbia certificazione. Dunque non c'è problema di sicurezza, ma neppure ■ una certezza di assoluta tranquillità.

Si indaga sui tecnici
delle compagnie
Si sospetta che siano
state versate tangenti
per favorire le commesse

annunciato in ■ audizione parlamentare davanti alla commissione Trasporti della Camera, lo scorso 15 gennaio, che esisteva ed ■ in crescita un mercato di pezzi snon a norma, ■ sostanza l'Enac ha tirato le orecchie alle compagnie aeree, in quanto ■ fossero state più rigorose nell'acquisto di ■ di ricambio, ■ ci sarebbero stati fenomeni del tipo di quello riscontrato dai magistrati.

Si capisce, dunque, che tutto è da comportamenti leggeri (se non delinquenziali) da parte di alcuni tecnici delle compagnie incaricati dell'acquisto dei pezzi di ricambio.

La magistratura, peraltro, non esclude « in base agli elementi a ■■■ disposizione - che il mercato abbia alimentato un giro di corruzione.

«Noi abbiamo elementi per parlare di un'estorsione - ha chiarito ieri Renato Perinu, il sostituto della Procura di Tempio Pausania che conduce l'inchiesta - Consideratela pure, se volete, una tangente, ma senza dare per scontato che sono già le prove di un fatto sistematico».

«Negli ultimi sei mesi - ha continuato il magistrato - abbiamo fatto passi importanti per inquadrare le dimensioni della vicenda e il meccanismo alla base del traffico di materiale proprio perché abbiamo operato nel...»

Il pm Perinu, pur rifiutando di commentare l'inchiesta, ha voluto solo fare una precisazione a proposito della posizione della società Minerva Airlines, azienda che proprio l'altopiero - una dichiarazione del suo direttore generale Roberto De Pompeis - aveva escluso di aver avuto rapporti con la Panavia: «All'

inizio - ha detto Perinu - ci eravamo fatti una certa idea che andava nella direzione di una posizione marginale, ■ ora vogliamo approfondire i rapporti tra la Minerva e la Panaviazione.

Minerva Airlines però ha respinto qualunque possibile legame tra il suo nome e quello dell'azienda inquisita e, in un comunicato diffuso ieri, ha ribadito la sua tesi, e cioè di **aver mai intrattenuto rapporti commerciali con la società Panaviation Sri, coinvolta nell'inchiesta.**

Secondo il vicedirettore dell'Enac Salvatore Sciacchitano, un'ispezione effettuata sulla documentazione relativa all'incidente aereo a Genova nel '99, che ha causato tre morti e ha coinvolto un aereo della Minerva Airlines, ha «portato ad accertare che in quell'aereo nessun pezzo era di provenienza Panatiera».

Due interrogazioni parlamentari - una ■ parte di Giorgio Pasetto della Margherita, e un'altra di Aventino Frau di Forza Italia - puntano a fare luce sulla vicenda.



Tecnici a lavoro nell'hangar Meridian

Dagli atti dell'inchiesta i segreti dei documenti contraffatti

Guido Ruotolo

80

IMMAGINATE che la vostra automobile subisca un temporaneo a che il vostro meccanico di fiducia invece ■ sostituire l'avventuroso incidentato con un ■ vada da un demolitore, dove ne compra uno usato, magari rubato. E che il meccanico abbia un amico compiacente in un magazzino di ricambi che si presti a consegnargli una bella falsa di certificazione di acquisto del pezzo in questione. E, infine, che il meccanico spacci un contributo all'amico magazzino. Può anche accadere che sia l'automobilista, magari per lucrare sull'assicurazione, a sollecitare il proprio meccanico ad andare dal demolitore. Nella nostra storia si parla di aerei e in gioco sono la sicurezza e la vita di centinaia di passeggeri che ogni giorno volano su aeromobili che potrebbero presuntare guasti e difetti provocati da pezzi di ricambio usurati.

«Ali sicure», l'inchiesta della procura di Tempio Pausania, ha svelato questa inquietante realtà: il mercato di compravendite di pezzi di ricambio e strumenti «avionici». Ma al di là di ciò che l'inchiesta riuscirà a dimostrare, come responsabilità penali è già evidente - e l'iniziativa dell'Enac lo dimostra - che il lavoro degli inquirenti galluresi

è servito a sollevare il copertino su un commercio che durava da anni.

Era la notte del 26 aprile 1995, quando sei banditi armati di bombe a mano e kalashnikov entrarono nell'hangar di manutenzione dell'aeroporto di Olbia, rubando pezzi di ricambio. Partendo da quel furto, il sostituto procuratore di Tempio, Renato Perino, si è imbattuto in un traffico - naturalmente per la difesa degli indagati si tratta di un regolare commercio di pezzi di ricambio - di materiale avionico proveniente soprattutto dalla ■■■■■■■■■■ veltoli incidentati o ■■■■ seri dismessi.

A leggere i copii di imputazio-
ne contestati agli indagati dall'
gip di Tempio, Paola Pondani
emerge una prima mappa delle
compagnie aeree e delle società
coinvolte in questo traffico,
che hanno comprato pezzi di
ricambio o strumenti di bordo
dalle società «Newtech Italia»
e «Newtech Aerospace» (in-
dagato l'amministratore Gino
Boselli), e dalle «Panavation
Spa» (indagato l'amministrato-
re Enzo Fragonese). Gli in-
quirenti stanno cercando di capire

Il ruolo avuto anche dalla Meridiana in queste cessioni e vendite di materiali. Queste società, comunque, hanno venduto - secondo quanto risulta finora agli investigatori - la loro merce a diverse compagnie ■ italiane ■ società americane ■ canadesi: «Meridiana», «Air Ono», «Air Dolomiti», «Alpi Eagles», «Air Sicilia», «Azzurra» ■

dinna Spar, che avrebbe imposto all'amministratore della «Newtech Italia» e della «Newtech Aerospace», Gino Boselli, di avere una percentuale del 7% della cifra fatturata (complessivamente oltre 31 mila 500 euro), della fornitura ■ pezzi di aeromobili destinati alla «Meridiana». E sempre Corrias avrebbe

La tesi della difesa è che la certificazione spetta non ■ chi vende ma ■ chi compra

■ ottenuto dal rappresentante
■ Italia della americana «Mit-
tchell Air Kraft», George Schu-
ster, la stessa percentuale del
7% (oltre 7 mila 700 euro) per
avere garantita la fornitura di
pezzi di aeromobili destinati
alla stessa «Meridiana». Ma va
anche sottolineato che lo stesso
gio Ponassi rileva che ■

Fronti di Corrias ■ sussista-
na gravi indizi di colpevolezza
in ordine al reato di estorsione.

Finora, gli investigatori della Guardia di finanza ■■ riusciti ad accertare una minima parte della provenienza dei materiali venduti: si tratta di parti del «Canadair Cj 215», inabissatosi nell'estate del '96 in Sicilia, di materiale (un indicatore di quantità di carburante) ceduto dalla compagnia ■ ex Adria Airways (ex Jugoslavia), parti di aereo (si tratta del Canadair) provenienti dalla ditta ■ Fratelli Montalto di Palermo (specializzata nella rottamazione di auto usate), di pezzi comprati dalla ■ ex Iovia.

La richiesta della magistratura gallurese sembrerebbe contestare alla radice quanto traffico, il pezzo della compravendita ■ per mezzo di ricambio, strumenti, parti già usate e conseguentemente, vista la contestazione agli indagati ■ aver tentato di porre in pericolo la sicurezza dei trasporti pubblici per via aerea», già usurati e comunque non adeguatamente verificati. Naturalmente, nelle aule del Tribunale di Tempio, gli avvocati degli indagati daranno battaglia, contestando l'essuto stesso ■ della inchiesta, che vede nei mediatori e venditori i responsabili, eventuali, dell'attentato alla sicurezza dei voli. Secondo i difensori, al contrario, la verifica di idoneità dei materiali spetta alle società acquirenti, alle compagnie aeree.

Il grimaldello documentale che, per l'accusa, inchioderebbe gli indagati è rappresentato dalla «contraffazione» ■ certificati JAA Forme Onse, ■ attraverso i quali avrebbero ceduto a varie compagnie aeree dei pezzi aeronautici falsamente certificati ■ «nuovi». La tesi difensiva degli indagati è che, in realtà, la normativa internazionale è «accorta e irregolare»: «La normativa internazionale emessa dalla JAA (Joint Aviation Authority) ■ si legge in una perizia della difesa ■, ■ per raggruppare ed uniformare le normative vigenti nei paesi membri della comunità europea, prevede l'esistenza, e quindi la rispondenza alla stessa normativa, ■ distributori di parti ■ ricambio per aeromobili non soggetti a certificazioni. Né a preventivo autorizzazione, né al rispetto di specifiche ■ di conservazione delle parti di vendita, in quanto tutte le azioni di ispezio-

ne, controllo e ripristino dell'efficienza, dell'operatività e della corretta copertura documentale sono demandate all'utilizzatore certificatosi. Insomma, a chi compra. Vi sono però alcuni episodi circostanziati dai quali emergono contraffazioni molto più elementari. Come rileva l'ordinanza del gip, a proposito del magazzino della «Panaviation» di Ciampino: «Non può sottacersi la circostanza allarmante dell'uso della documentazione contraffatta consentita la commercializzazione di pezzi la cui origine è ignota. Sintomatico, a tal fine riguardo, il rinvenimento, presso l'hangar di Ciampino, di alcuni dischi di compressore, provenienti dalla compagnia "Ibaria", dove l'attestazione riferita, cioè filtrato, è stata modificata, inserendovi la dicitura "ciò che overhaul", che significa revisionato) facendo così risultare lo stato di efficienza dei pezzi, certificato dalla stessa compagnia che aveva, invece, dichiarato l'inutilizzabilità degli stessi. Ma a proposito dei falsi certificati di conformità redatti dagli indagati, il gip, nella sua ordinanza, ritiene che la loro natura sia assimilabile a quella dei certificati amministrativi.

Le indagini vanno avanti, i magistrati non hanno ancora sentito gli indagati arrestati giovedì. Gli investigatori stanno esaminando i documenti sequestrati nei giorni scorsi. Le difese già annunciano battaglia davanti al Tribunale del Riesame.

Sui dischi di un compressore è sparita la scritta «ritirato» ■ c'è la dicitura «revisionato»

Il reato su cui si indaga
è oltre al falso
e all'attentato
■ sicurezza dei voli
anche l'estorsione.

Tutto è cominciato
con un furto
in un hangar di Olbia
pieno di materiale
preso dalla rottamazione

I finanziari hanno trovato parti di un Canadair caduto in Sicilia e di jet della ex Jugoslavia


Presidenza del Consiglio dei Ministri

L ■ Presidenza del Consiglio ha incaricato Poste Italiane S.p.A. di distribuire a tutti i capifamiglia italiani un euroconvertitore accompagnato da una lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri. I capifamiglia che non lo avessero ricevuto (sia per eventuali disguidi, sia perchè il proprio indirizzo non è, ai sensi della vigente normativa, in elenchi "pubblici") possono richiederlo al seguente indirizzo:

**Poste italiane s.p.a., VIA Europa, 190
CASELLA POSTALE EURO 1111
00100 ROMA**

Allo stesso indirizzo possono essere inviati, utilizzando una normale busta per corrispondenza, i convertitori eventualmente danneggiati nella spedizione; ■ richiedenti ne saranno immediatamente spediti altri senza alcuna spesa.

La accusa me ■■■■ nei confronti degli indagati, sostanzialmente riguardano tre ipotesi: ■■■■ la falsificazione di documentazione, il tentativo di porre in pericolo la sicurezza dei trasporti pubblici aerei e, ■■■■ questo soltanto per uno degli indagati, l'estorsione. E' il reato più grave che consente - per il momento -, che l'inchiesta resti a Tempio e non venga trasferita per competenza a Roma. Gli episodi documentati dall'ordi- ■■■■ se riguardano Paolo Pietro Corrias, dipendente della «Meri-

UniEuro

l'era dell'ottimismo

da noi l'euro vale di più

E' vero! I prezzi dei FUORI TUTTO UniEuro sono così bassi che è come se l'Euro valesse di più. Vi suggeriamo di affrettarvi. Ci sono ancora molte offerte come queste, ma finiranno ben presto e riteniamo che **NON SARA' MAI PIU' POSSIBILE COMPRARE A QUESTI PREZZI!**

Stiamo finendo le scorte...ancora questi clamorosi prezzi... Finchè ce n'è...Beati i primi!

€ 119,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 119,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 230.416
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 299.000

Fridge-freezer **WHERENT**
140 ltr di capacità

€ 180,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 180,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 348.528
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 469.000

Lavatrice **KORUS**
carica frontale
485 giri al minuto

€ 299,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 299,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 578.944
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 729.000

Lavatrice **CANDY**
carica frontale 850 giri
centrifuga - classe A++

€ 103,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 103,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 199.435
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 249.000

Forno microonde
WHERPOL 20lt,
900w

€ 19,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 19,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 36.789
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 49.000

Forno a vapore
ROWENTA 1400w

€ 77,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 77,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 149.092
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 199.000

Macchina da stirare
THERMOZETA
Thelara Express

€ 123,43



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 123,43
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 239.000
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 320.000

Impianto hi-fi micro
JURA full logic
48 stadii

€ 518,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 518,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 1.002.988
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 1.350.000

Sistema home cinema
DVD integrato decoder
200w - 5 canali
subwoofer attivo

€ 378,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 378,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 733.910
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 999.000

Impianto hi-fi mini
PIONEER 200w

€ 158,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 158,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 305.930
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 400.000

TV color **ANNA**
14"

€ 748,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 748,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 1.448.000
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 1.750.000

Videocamera **SHARP**
digitale mini DV con
zoom 28/70x display
LCD 2,5" stabilizzato
MULTIMEDIA CARD

€ 358,00



PREZZO DI OGGI IN EURO
€ 358,00
PREZZO DI OGGI IN LIRE
L. 693.184
PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE
L. 900.000

Macchina fotografica **CANON**
digitale 1,3 Mega pixel zoom
ottico 3x - card 8 mb

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UE

www.unieuro.com

TRONY

TOI TORINO via Caviglioli 112
ang. C. Marconi tel. 011/5653085
TOI TORINO via Vercelli 101 tel. 011/4033993
TOI BIELLA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI ORBASSANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VENARIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PINEROLO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085

TOI CHIANGI via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI CANTÙ via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI INTRA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LEGNANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LONATE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MANTOVA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MONZA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI NOVARA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PALERMO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PAVIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PORDENONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RAVENNA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI REGGIO EMILIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RIMINI via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI ROMA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SALERNO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SASSUOLO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SIRMIONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SONDRIO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI TREVISO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI UDINE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VERONA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VIGEVANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085

TOI BIELLA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI CANTÙ via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI INTRA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LEGNANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LONATE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MANTOVA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MONZA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI NOVARA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PALERMO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PAVIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PORDENONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RAVENNA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI REGGIO EMILIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RIMINI via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI ROMA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SALERNO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SASSUOLO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SIRMIONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SONDRIO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI TREVISO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI UDINE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VERONA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VIGEVANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085

TOI LA CASA DEL TELEVISORE
via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI BIELLA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI CANTÙ via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI INTRA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LEGNANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI LONATE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MANTOVA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI MONZA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI NOVARA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PALERMO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PAVIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI PORDENONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RAVENNA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI REGGIO EMILIA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI RIMINI via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI ROMA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SALERNO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SASSUOLO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SIRMIONE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI SONDRIO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI TREVISO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI UDINE via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VERONA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VIGEVANO via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085
TOI VOGHERA via Caviglioli 112 tel. 011/5653085



ORDINANZE E MONITI DI SIRCHIA



DIVIETO ALL'IMPORT ED EXPORT ■ EMBRIONI

Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha deciso di accelerare i tempi per la registrazione e la pubblicazione della prorroga, al 30 giugno 2002, dell'ordinanza (datata 25 luglio 2001) che vieta l'importazione e l'esportazione di gameti ed embrioni umani. «Vista la particolare urgenza determinata dal caso dei gemellini nati da embrioni spediti negli Usa con corriere aereo - riferisce il ministero - la prorroga dell'ordinanza è stata già inviata per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale».



«GIOVANI SCHIAVI DELLE MULTINAZIONALI»

I giovani ■ il vizio del fumo ■ «schiavi delle multinazionali» ■ tabacco, che si nutrono della loro ingenuità. Parole ■ ministro della Salute, Girolamo Sirchia durante la trasmissione «Italia» ■ Rai3. «Una parte di loro ha ■ l'idea, frutto ■ modelli degli Anni 50, che fumare significa ■ spregiudicati ed emancipati. Ma il mito è anche alimentato dalle multinazionali che operano con sottilissimi mezzi di persuasione ■ con guadagni strepitosi».

L'Europa proibisce i gamberetti cinesi

Contengono un potente antibiotico, vietato negli allevamenti dal 1994. Il cloramfenicolo potrebbe causare allergie, mutazioni genetiche ■ tumori

Marina Verna

Rosa o grigi, ■ i gamberetti congelati sono cinesi da oggi sono vietati: sulle nostre tavole e nelle farine per animali d'allevamento. I controlli veterinari europei hanno scoperto tracce di cloramfenicolo, un potente antibiotico usato nell'uomo solo per infezioni molto gravi e dal 1994 proibito negli allevamenti animali. Perché, ■ possibili effetti collaterali, ha mutazioni genetiche, allergie e forse anche tumori. Cina ■ Vietnam, grandi acquacoltori ed esportatori di crostacei, lo sapevano da tempo. Come da tempo sapevano che, non

fidandosi dei controlli veterinari locali, l'Unione europea li teneva d'occhio; lo ■ emesso una direttiva comunitaria proprio per organizzare controlli veterinari a campione sui gamberetti dell'acquacoltura orientale, aziende medie ■ piccole che trainano imprese familiari ■ più piccole. E ricorrono al cloramfenicolo per prevenire malattie e accelerare più rapidamente il peso degli animali.

Non solo: ■ novembre ■ gruppo di ispettori europei erano andati in Cina per controllare i cicli produttivi ■ accertarsi dell'assenza delle

sostanze proibite in base alle norme veterinarie Ue. E scoprivano «serie carenze», in particolare l'impiego di prodotti proibiti in Europa, mettendo sotto accusa i sistemi veterinari di controllo del Paese.

Tutto ciò ■ ha comunque sortito gli effetti preventivi sperati, se a fine dicembre una partita di 27 tonnellate di gamberetti d'origine asiatica ■ arrivati in Olanda e di lì smistati ■ sei produttori di mangimi tedeschi ■ altri nove, Danimarca, Polonia e Romania, allarmava le autorità sanitarie: dai controlli erano apparse tracce di cloramfenicolo. Impossibile ripercor-



I gamberetti cinesi non saranno sulle tavole degli europei

rere tutte le strade ■ bloccare i gamberetti, già trasformati in farine, quasi certamente già ingurgitate. Ieri è arrivata ■ la sanzione ufficiale: l'Unione europea chiude le

porte non solo ai gamberetti, ma anche ai molluschi, al miele alla carne di pollo ■ di coniglio, al cibo per ■ e gatti, di origine cinese. Il cloramfenicolo è un anti-

L'Ue chiude le porte anche ai molluschi ■ polli e conigli, ■ cibo per cani ■ per gatti. Sotto accusa i controlli veterinari, ma Pechino ribatte: è una decisione ingiusta e irragionevole.

biotico di sintesi scoperto nel 1947 ■ molto usato per anni per la ■ grande efficacia finché, spiega il farmacologo Mario Eandi dell'Università di Torino, «non si è scoperto ■ rischio che, a livello di intestino, si trasformi in sostanza cancerogena o, ■ livello ematico, inibisce la produzione di globuli rossi ■ bianchi. Per non parlare delle allergie». Per questo ■ ne fa nell'uomo un uso molto limitato e nell'animale lo si proibisce. «Il rischio è che una volta entrato nella catena alimentare non ne esca più ■ conclude Eandi ■. Mentre dieci giorni ■ terapia controllata nell'uomo non sono peri-

colosi, un'esposizione cronica prolungata come quella alimentare può indurre mutazioni genetiche ■ quindi tumori».

In Germania, la scoperta del carico contaminato ha messo ■ rischio la poltrona del ministro per la Protezione dei Consumatori ■ l'Agricoltura, la verde Renate Künast. Il commissario Ue ai Consumatori, David Byrne, si ■ impegnato a riesaminare la situazione entro la fine di febbraio ■ a lavorare con le autorità cinesi, «per mettere ■ pratica gli accorgimenti necessari a permettere la ripresa dell'attività commerciale».

Pechino però ■ irritato e preoccupato per una decisione che considera «ingiusta e irragionevole». Gao Yan, ■ portavoce del Ministero del commercio estero cinese, lamenta che l'Ue abbia preso «una decisione unilaterale soltanto sulla base di una ricerca, senza sollecitare un parere da parte della Cina». Pechino chiede all'Ue l'immediata revoca di quella che definisce una «errata decisione» ■ anticipa che reagirà «in conformità con le regole dell'Wto». Il mercato vale 327 milioni di euro ■ secondo dati 2000. Troppo per non correre subito ai ripari.

IL TRAPIANTO SPERIMENTATO SU 12 RAGAZZI IN NUOVA ZELANDA: «STANNO REAGENDO BENE ALLA TERAPIA»

Cellule di maiale per battere il diabete

WELLINGTON

Cellule ■ pancreas di maiali neonati trapiantate nell'uomo per sconfiggere il diabete. Questo il nuovo trattamento rivoluzionario sperimentato sull'uomo da ricercatori neozelandesi della Diabanz (Auckland), che sperano di mettere presto a punto la nuova terapia. Gli studiosi hanno trapiantato ■ cellule di pancreas ■ maiale, produttrici di insulina, in 12 giovani pazienti messicani. Tuttavia il ministero della Sanità della Nuova Zelanda ha bandito questa terapia «a causa dei possibili pericoli di infezione da parte di virus suini».

In particolare, spiega il direttore medico della Diabanz, Bob Elliott, ■ maschi e 6 femmine, hanno ricevuto il trapianto 14-20 ■ fa. ■ momento, ■ ragazzo e 1 ragazza producono abbastanza insulina endogena e, grazie alle cellule trapiantate, hanno praticamente dimezzato ■ infezioni quotidiane di questa sostanza. Elliott e la sua équipe hanno fatto 12 viaggi ■ Messico per portare le cellule suine; i ricercatori hanno lavorato in collaborazione con ■ dottor Rafael Valdes del ■ City Children's Hospital, che ha sviluppato un metodo nuovo per trapiantare.

«Un passo avanti straordinario, coerente ■ i risultati ottenuti negli studi su topi ed altri animali». A commentare con entusiasmo i risultati ■ trial neozelandese è Carlo Alberto Redi, direttore del Laboratorio di biologia dello sviluppo dell'Università di Pavia. «E' la prima volta ■ dice Redi ■ che un trapianto di cellule pancreatiche di suino viene effettuato sull'uomo. E di fronte a questi dati, pur con tutta la cautela, non si può nascondere la gioia, pensando a quante persone potranno come minimo dimezzare le dosi di insulina che devono prendere ogni giorno». Dalla ricerca era chiaro, prosegue il ricercatore, che i tre grandi eventi «bersaglio» sarebbero stati diabete, infarto e Parkinson. «Lo studio neozelandese dimostra che quello che abbiamo visto è trasferibile sull'uomo. Le cellule pancreatiche di animale, infatti, hanno prodotto le isole di Langerhans, che a loro volta hanno iniziato a secernere l'insulina».

Comprendibili, comunque, secondo Redi, le cautele ■ ministero della ■ neozelandese. «Impiantando cellule staminali di tipo «xeno» - spiega ancora Redi - il rischio è che ■ un passaggio di retrovirus dal suino all'uomo. Sono noti alcuni retrovirus porcini che

infettano cellule di mammifero, ma questo «inconveniente» non ■ mai verificato. Ora sarà interessante capire dove ■ cellule di maiale sono andate ad impiantarsi».

Il trapianto di cellule ottenute ■ pancreas ■ maiale ■ il «ponte» verso il futuro. Così il professor Giuseppe Remuzzi, direttore del Dipartimento trapianti dell'ospedale di Bergamo-Istituto Mario Negri. «Tra 10 anni riusciremo a costruire in laboratorio delle isole pancreatiche «autologhe» partendo da cellule staminali ingegnerizzate - riferisce Remuzzi - ma nel frattempo la strada obbligata è quella ■ ricorrere all'impianto di isole di maiale».

Quanto al rischio ■ infezioni virali suine, ■ trapiantologo ammette che «il virus del maiale ■ diverso da quello dell'uomo e possono provocare infezioni; ma nei soggetti esposti temporaneamente ■ materiale suino (160 pazienti nel mondo) è stato dimostrato che si tratta di infezioni non patologiche «praticamente innocue. Bisogna però studiare l'effetto in persone immunodepresse, come quelle che assumono farmaci anti-rigetto - conclude Remuzzi - perché potrebbe anche darsi che in questo caso si sviluppino malattie».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Dal problemista pisano, ancora un «simmetrico sospeso». Il Bianco ■ giocatori: 1) 12-15, 10-12; 2) 26-21, 23-32; 3) 21-18, evince.

SCACCHI La posizione si è verificata nel torneo ■ Miercuria Cruz (Romania) 2001. La partita è continuata con il bel sacrificio di Torre. 1. T:17, ■ il seguito 1. R:f7; 2. D:h7, Ag7; 3. Ag6, ■; 4. D:g7, Rd8; 5. Cg5, abbandonata.

La combinazione finale corretta è: B A A R.

REBUS (3,4,10): T reca reti R - O lesine = TRE CARE TIROLESINE. DOPPIO GIOCO In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Concordia (9 lettere); Simpatia (8 lettere); ■ (9 lettere); Istoria (8 lettere); Chitarra (8 lettere); Confessione (8 lettere); Concerto (8 lettere); Autunno (9 lettere); Radiatore (9 lettere); Conosco (8 lettere); Organico (9 lettere); Altitacere (9 lettere); Clementi (9 lettere); Stradario (9 lettere).

Occhiali (8 lettere); Impostore (9 lettere); Venilia (8 lettere). Totale 4153.

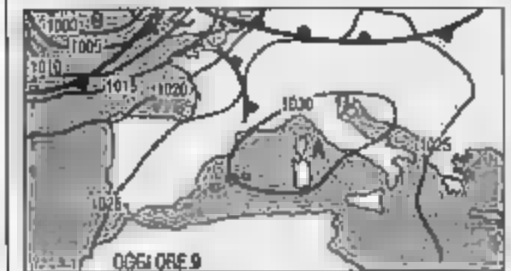
NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: giardinaggio, giardiniera; 9 lettere: gradinare, originare, originari; 8 lettere: arginare, gaddiare, gaddiani, giardini, giardine, giordani, ordinare; 7 lettere: drogare, garano, gradare, gradini, gradire, ingordare, ingordie, ingranare, ingranare, ingranare, ingranare; 6 lettere: adagiare, agitare, angaria, angaria, arginare, arginare, arginare, arginare, arginare, arginare; 5 lettere: adagi, adire, aggio, anare, arida, aride, drago, droga, erari, eraria, garze, genia, genio, giada, giara, gioia, gogna, grame, grani, grigi, nadi, orare, radar, raggi, ragia, regni, regis, regio, radda. Totale 67 parole.

SESTO ACUTO

Maria è la mora e la sua bici è azzurra. Tutte le frasi sono false e dunque è vero il contrario di quanto le tre ragazze affermano. Ora, ■ frase della bionda concludiamo che la sua bici è rossa; dalla frase di Franca deduciamo poi che Maria non è la bionda e dunque la bionda è Giulia e di conseguenza la mora è Maria; dalla frase di Maria infine apprendiamo che Franca ha la bici bianca e per esclusione Maria è la bionda.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOMRENI



PARVENZA ■ PRIMAVERA. Sotto l'egida dell'alta pressione atlantica e delle correnti calde anticicloniche, di matrice africana, si ■ aperta una parentesi di tempo stabile prematuramente primaverile. Secondo ■ proiezioni a medio termine una tale congiuntura ■ destinata a durare fino ■ prossimo fine settimana. Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata interverrà della nuvolosità irregolare, ad iniziare dal settore occidentale ed in trasferimento verso Est e parte del centro. Ancora sereno su tutte le altre regioni. Temperature in ulteriore aumento di qualche grado al centro ed al Sud.



OGGI. Sulle zone alpine e sull'alto Veneto nuvolosità irregolare ma ■ possibilità di precipitazioni. Su tutte le altre regioni nuvoloso. Fiasche e nebbie diffuse nelle prime ore del mattino. Temperature pressoché stazionarie con valori superiori alla media del periodo.

CITTA' ITALIANE			
	min	max	min
Astoria	5	23	14
Bolzano	3	10	12
Verona	4	9	17
Trieste	7	8	17
Venezia	3	8	14
Milano	1	8	14
Fermo	0	9	13
Cuneo	-1	12	16
Genova	11	15	17
Imperia	10	15	17
Bologna	0	6	11
Firenze	0	12	17
Pisa	5	17	15
Ancona	2	11	15
Perugia	5	14	12
Portofino	1	14	10
L'Aquila	0	13	16
Roma Fium.	7	16	12
Roma Fium.	7	16	12
Campobasso	5	15	10

PREVISIONE ■ GENNAIO			
	max	min	max
Amsterdam	11	7	11
Atene	13	7	12
Bangkok	32	24	32
Berlino	11	6	13
Bruxelles	12	5	14
Bucarest	11	7	12
Budapest	10	6	12
Buenos Aires	31	19	31
Copenaghen	8	2	10
Dubai	4	4	10
Francfort	11	4	12
Ginevra	13	5	12
Helsinki	9	3	11
Istanbul	-5	-11	11
Il Cairo	13	7	12
Johannesburg	26	14	26
Londra	16	11	11
Los Angeles	12	7	12
Madrid	13	3	12
Montecarlo	14	4	12
Mosca	-1	-11	12
New York	11	6	12
Parigi	12	8	12
Pechino	4	-7	12
Praga	10	4	12
Rio de Janeiro	31	21	31
Sofia	11	4	12
Sydney	25	16	25
Tokyo	5	-1	12
Varsavia	9	5	12
Vienna	12	4	12

RIEPILOGO DELLE LEZIONI PRECEDENTI.

Nelle lezioni precedenti abbiamo imparato alcuni concetti utili sull'acqua minerale: abbiamo studiato la durezza, il residuo fisso, i nitrati, il sodio. Abbiamo scoperto che pochissime marche ■ particolarmente indicate per i neonati. Abbiamo valutato con un occhio attento l'altezza delle sorgenti. Abbiamo quindi capito che non tutte le acque minerali ■ uguali e che ■ n'è una diversa da ■ le altre: si chiama Sant'Anna di Vinadio, è un'acqua di montagna pura e leggera, sgorga a 1.503 metri, ha pochissimo sodio ■ bassissima durezza. Capito la lezione, adesso?

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaporto@santanna.it

www.santanna.it

Ingegneri tedeschi scoprono il motore Diesel più pulito al mondo.

Nel cofano di una Peugeot.

Il 28 agosto 2001 è stato un giorno memorabile per Peugeot, per le automobili, per gli automobilisti, ma soprattutto per tutti i cittadini europei, voi compresi. Perché? Perché quel giorno il vice presidente dell'ADAC (l'Automobil Club Tedesco che ha più di 14 milioni di iscritti) ■ il presidente dell'Ufficio Federale Tedesco dell'Ambiente hanno presentato alla stampa i risultati di un test di durata di 80.000 km compiuto su una Peugeot 607 HDi 2.2 16 V Turbo Diesel Common Rail a iniezione diretta equipaggiata con il

FAP, Filtro Attivo Antiparticolato. Il risultato, stabilito dagli ingegneri dell'ADAC, è che il livello di emissioni inquinanti di particolato ■ di particelle incombuste di carbonio si ■ mantenuto per tutta la durata della prova intorno allo 0,001 g/km, ovvero al limite dello strumentalmente misurabile. Secondo le cifre pubblicate dall'ADAC, il motore HDi Turbo Diesel Common Rail con il FAP non solo inquina pochissimo, ma è già molto al di sotto del limite di 0,025 g/km (Euro 4) che tutte le auto Diesel europee dovranno ri-

spettare dal 2005. In altre parole, la Peugeot 607 HDi 2.2 16 V FAP inquina diecimila volte meno di una normale automobile Turbo Diesel in commercio: lo fa nelle condizioni di guida più difficili, con le massime prestazioni ■ con consumi contenuti. Date queste premesse, l'ADAC si è addirittura spinto ■ consigliare l'utilizzo del FAP, definita la miglior tecnologia per regolare le emissioni dei Diesel. Cosa auspicata anche dagli ecologisti tedeschi ■ favore di tutti i cittadini. Un altro primato per il nostro Gruppo, che con-

ferma la bontà di una ricerca tecnologica sempre all'avanguardia, ma soprattutto una buona notizia anche per chi non guida. A chi guida ricordiamo che Peugeot equipaggia con il FAP non solo 607, ma anche i motori 2.2 HDi Turbo Diesel Common Rail di 406 Berlina, di 406 Station Wagon, di 406 Coupé e il motore 2.0 HDi 110 CV di 307. Forse è anche per questo che qualificati giornalisti del settore automobilistico hanno eletto Peugeot 307 Auto dell'Anno 2002. Perché l'aria non è un optional.



PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO È SEMPRE UN PIACERE.



PEUGEOT



Come cambia il modo di raccontare nell'era digitale? È a partire da questa domanda che si è sviluppata una densa attività di forum nell'ambito del progetto su "multimedialità e lettura" promosso dalla Biblioteca Multimediale di Settimo Torinese nella piattaforma di www.trovare.it. Prossimo appuntamento è oggi, martedì 18, nella mediateca di piazza della Libertà, in "la fiction interattiva". Oltre ad esperti di sceneggiatura, intervista Miczoid, la publisher italo-francese di alcuni dei migliori computer-games d'autore in circolazione, fra i quali "Druna".

I RIFIUTI INFORMATICI: ■ BUSINESS DI NICCHIA MA IN COSTANTE ESPANSIONE CHE SPESSO COINVOLGE LE IMPRESE DEL SOCIALE

Il computer non muore mai

C'è chi li rigenera e li vende ai Paesi poveri
chi ricarica (con garanzia) toner e cartucce
chi estrae oro o li trasforma in opere d'arte

Andrea Cairoli

I rifiuti informatici sono l'altra faccia, spesso rimossa, della civiltà di Internet e dell'High-tech. Ma quando le ingombranti carcasse elettroniche sono espulse dalla nostra vita perché coperte dell'ignominia di ormai obsoleto, il loro ciclo di vita è tutt'altro che esaurito. Un'insolita alleanza tra guru della crittografia, imprenditori visionari e lavoratori "avanzati" è in grado di recuperare l'elettronica in stato di abbandono: c'è chi "rigenera" i computer e li vende alle scuole o nei Sud del mondo, chi affida i cartelli di prezzo delle multinazionali delle stampanti ricaricando (con garanzia) toner e cartucce, chi estrae oro dalle schede madri e chi con rifiuti informatici realizza opere d'arte. Un business di nicchia ma con forti potenzialità e che spesso coinvolge le imprese del "sociale".

Il microchip raddoppia di potenza ogni 18 mesi: è la legge di Moore, l'inventore del Pentium, che conserva ancora la drammatica validità anche se concepita all'epoca dei computer a valvole. La conseguenza è che per rimanere competitivi bisogna cambiare il parco informatico circa ogni due anni.

Quando avviene il passaggio a un nuovo computer, l'obsoleto rifiuto "grigio" diventa quasi un imbarazzo. E nel disfare non si prima di tutto il problema della cancellazione della memoria. Nel disco infatti rimangono delle tracce dei dati cancellati e un esperto sarebbe in grado di riesumarle e di appropriarsi per esempio delle password.

Ha risolto il problema il genio informatico Phil Zimmerman, uno dei più grandi crittografi del mondo. Nel software "Pretty Good Privacy" Zimmerman ha previsto uno strumento che rende virtualmente impossibile recuperare la memoria. L'essenza del "wiping", lo spazzamento brutale dei dati, consiste nel riscrivere più volte (minimo sei) tutto l'hard-disk: caratteri e casoe, spiega Massimo Puhini amministratore delegato della Tomato, specializzata in sicurezza informatica.

Una volta ripulito il disco, può cominciare l'avventura del recupero. Per un computer la possibilità più nobile è il riuso. Grandi network europei come

Reuse e Envie garantiscono, con procedure certificate, l'affidabilità della "rigenerazione" finalizzata al riuso.

L'inglese RecycleIT ha appena venduto una partita di 6000 computer rigenerati destinati ai bambini delle scuole del Kirghizistan. Il mercato del riuso coinvolge i paesi dell'Est e del Sud del mondo, le scuole, le organizzazioni non governative, i giovani e gli utenti di "primo ingresso". Insomma chi non vuole scimmiettare in uno studio grafico e si accontenta di un processore a megahertz, che basta e avanza per le operazioni base (o, se di seconda mano, magari costa un decimo di un computer di ultima generazione).

In Italia il settore del riuso è agli esordi. Se ne occupa per esempio il consorzio nazionale IDEA Ambiente, creatore del marchio "Nuovo di Nuovo", una rete di imprese sociali impegnate nel riciclaggio di materiale usato che muove i primi passi anche nel recupero di rifiuti informatici. I computer rigenerati sono destinati al riuso in Italia o alle esportazioni "etiche". Secondo la logica che bene, al di là del suo effettivo stato di usura, perde valore in un paese ricco ma lo mantiene nei paesi in via di sviluppo. Sud del mondo, spiega Stefano Bernardi, presidente di Idea Ambiente - la sua esportazione non comporta una ingiustizia o una mancanza di rispetto verso i paesi in via di sviluppo.

Il mercato del riuso coinvolge l'Est e il Sud del mondo, organizzazioni governative, scuole e utenti di primo ingresso

Anche Legambiente ha realizzato, a fini promozionali, un progetto di rigenerazione di computer destinati al riuso nelle scuole. «La domanda è molto elevata», nota Marzio Marzorati di Legambiente Milano, specialmente nelle scuole. Un recente rapporto Eurydice sull'educazione in Europa ha rilevato che l'Italia tra i paesi UE con il minor numero di computer studenti. Il punto è che andrebbero creati incentivi fiscali al riciclaggio conclude Marzorati.

L'alternativa al riuso è smaltimento. Per la burocrazia i computer sono considerati nel "trattamento" ben durevoli. Il comportamento cittadino



Il riuso di vecchi personal computer rappresenta un business di nicchia, ma con forti potenzialità

responsabile prevede una telefonata al numero verde della municipalizzata di riferimento per prenotare la raccolta differenziata. Anche le aziende per la raccolta rifiuti spesso collaborano con cooperative sociali. A Torino per esempio il servizio Cartesio assiste ex tunc dipendenti, ex detenuti e disoccupati a mezza età nell'inserimento lavorativo legato anche ad attività di raccolta e cura di rifiuti elettronici.

Una volta disassemblate le componenti del computer, solo una minima parte finisce in discarica. La plastica è granulata e riciclata. Le schede elettroniche fuse in impianti di termovalorizzazione per estrarre metalli: oro, cadmio, rame ecc. In realtà quello del recupero dell'oro è più una leggenda metropolitana derivante dal fatto che nei primi computer i contatti erano in oro. I processori di oggi contengono non più di pochi milligrammi d'oro.

Il business non è solo nel

recupero dei computer, ma anche delle parti, specialmente quelle "consumabili" dell'informatica. I toner e le cartucce di inchiostro spingono per gli elevati prezzi. I colossi mondiali del settore quasi "regalano" le stampanti spendendo che poi, una volta catturato il cliente, si

I vecchi Apple sono oggetti cult per chi ama il modernariato a New York si fanno mostre con gli imballaggi degli iMac

riparano con gli esosi prezzi di vendita delle cartucce. Inevitabile il proliferare di alternative, dalle ricariche fatte nelle cantine che possono anche compromettere il funzionamento della stampante a rigenerazioni a scala industriale con tanto di garanzia.

In Usa si recuperano circa un terzo delle cartucce, in Italia la percentuale scende all'8%. «Non c'è la cultura della raccolta» spiega Cristiano Arca, imprenditore del settore. All'avanguardia nel Belpaese è la Ecoguardia di Ravenna che raccoglie cartucce esauste in tutta Italia collaborando con aziende municipalizzate e cooperative. Le cartucce vengono poi

rigenerate e immesse sul mercato da piccole aziende italiane. La Microclaser di Solarolo (Ra) vende, attraverso broker, alle maggiori realtà internazionali (Ltl in California, Farbox a Europa). Nell'area di Milano opera inoltre la cooperativa Solidarietà, che è partner di la Hewlett Packard preleva cartucce di stampanti dalle grandi aziende.

Nella guerra a tutto campo alle cartucce rigenerate, un leader mondiale nella produzione delle stampanti ha introdotto una cartuccia dotata di chip che rende virtualmente impossibile la rigenerazione. Poi si è scoperto che le cartucce ipertecnologiche non erano coperte da brevetti. E subito sono nate le alternative: i kit di ricarica con siringa e le cartucce compatibili prodotte in Cina, a mille.

Gli Apple di prima generazione diventano oggetti cult del modernariato. Oggi si rimpiange averli buttati via come si rimpiange quella vecchia 500 che ha fatto contomila chilometri senza avere mai bisogno del meccanico. Il carciofo del riciclaggio si chiude. E a New York un artista-informatico, Andrew Dusing, espone opere d'arte realizzate con gli imballaggi degli iMac.

Backlinks

a cura di anna.masera@lastampa.it

Loquendo

Loquendo, la società di Telecom Italia Lab, leader sul mercato dei servizi automatici in voce, ha creato un portale vocale che offre un sistema di dialogo automatico, con interfaccia in linguaggio naturale e accessibile via telefono, per introdurre e reperire informazioni con facilità grazie a VoxNauta, una fra le prime piattaforme vocali multilingue al mondo. Sulla singola telefonata a un Call Center si risparmia fino al 10 per cento.
www.loquendo.com

Lanciate le vostre canzoni

Luca Della, direttore artistico di My-tv.it, rilancia la seconda edizione del suo programma di scouting musicale: «My-tv team music 2.0». C'è tempo fino a fine aprile: la giuria è composta dagli internauti, che potranno ascoltare tutte le proposte e scegliere la canzone che più li convince. Il vincitore potrà realizzare con My-tv il videoclip, che verrà online.
www.my-tv.it

Vino

Cucinare con il vino: ricette, forum, contributi, links, corsi didattici, tutto approfondire le conoscenze sul vino, il cibo, gli accostamenti.
www.vinocn.it

Museo Antiquario

Su questo sito c'è un museo virtuale che parla di antiquariato in maniera approfondita, illustrandone la storia, descrivendo i tipi di mobili e le loro caratteristiche, con un metodo di navigazione semplice e intuitivo.
www.eida.it

Fotografie di Torino

Questo curioso raccoglie immagini di Torino scattate da fotografi professionisti e amatoriali.
www.torinoinsolita.it

di beneficenza

Fino al 18 febbraio, abiti firmati star internazionali e nazionali all'asta per beneficenza a favore dell'Asa l'Associazione che assiste i sieropositivi e i malati di Aids sul sito di Ebay. In palio, tra gli altri, abiti di Afaf, Manuela Arcuri, Alba Parietti, Nicole Kidman, Naomi Campbell e Pamela Anderson.
www.ebay.it

I sogni delle donne

Si propone come punto d'incontro per le persone incuriosite dal mondo dei sogni. I contributi al sito sono i sogni da altri sognatori internauti. Nel database, i visitatori possono immettere i propri sogni classificandoli per argomento ed aggiungendo alcune informazioni (età, sesso, professione) utili per l'interpretazione del sogno. E' possibile curiosare tra i sogni delle altre persone, esplorando la banca dati: circa l'80 per cento dei sogni immessi provengono da visitatrici.
www.sognando.com

Isole Vergini

eDreams, in collaborazione con l'Ente del Turismo delle Isole Vergini Britanniche, ha dedicato uno speciale online alla meta d'élite per eccellenza di tutti i Caraibi.
www.edreams.it

Giardino della Salute

Il Giardino della Salute a Salsomaggiore Terme ha anche un sito Internet, tanto di negozio per comprare online i prodotti.
www.giardinodellasalute.com

Crea

HtmL.it - l'Internet Magazine focalizzato sul web publishing - annuncia la nascita di «Crea HtmL.it», un nuovo servizio gratuito che consente di creare un sito Web in modo facile e veloce, rivolto a neofiti assoluti, che non hanno alcuna conoscenza di web publishing e dei linguaggi di programmazione ma desiderano comunque essere presenti su Internet con un proprio sito.
www.hml.it

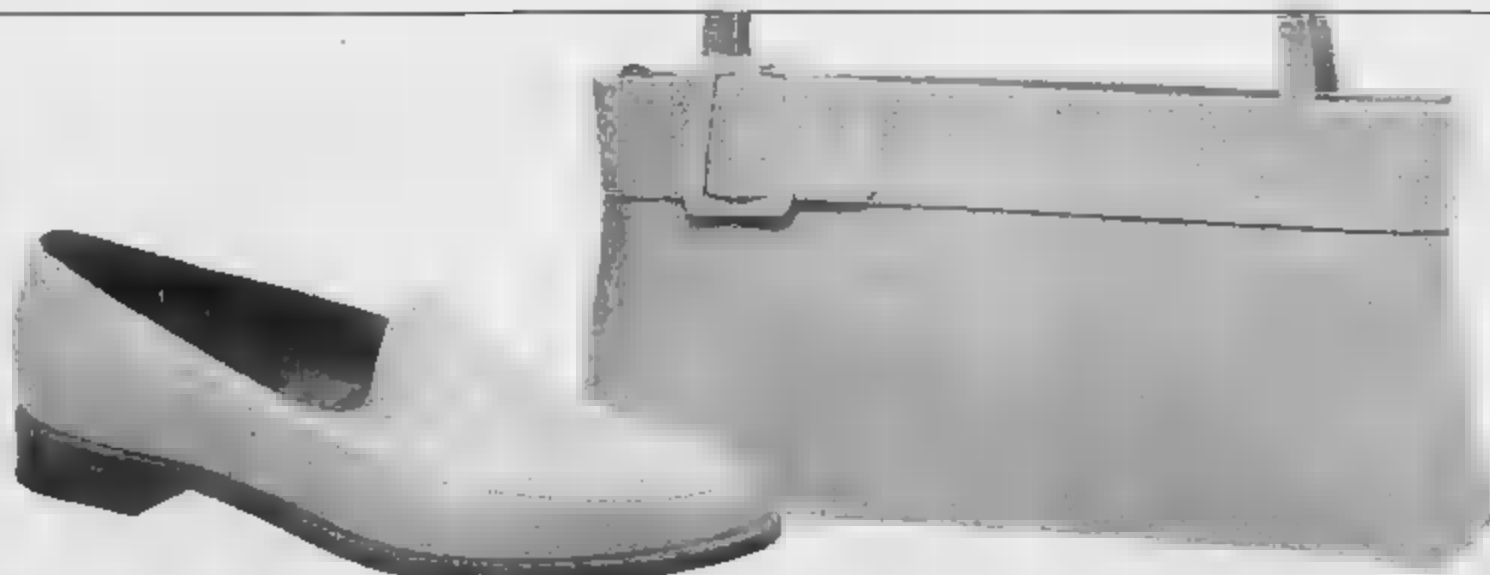
privata

L'Internet provider Mc-link presenta un nuovo servizio di rete virtuale privata tra due o più pc remoti in grado di trasmettere informazioni e dati in modo assolutamente sicuro. Easy VPN include tutti gli abbonamenti Mc-link e risparmia per quanti, piccole aziende soprattutto, intendono dotarsi di sistemi informatici senza grandi investimenti in hardware e software ad hoc.
www.mclink.it

Lo sciopero di Virgilio

Le «tute arancioni» invitano via Internet i simpatizzanti internauti a partecipare alla manifestazione di protesta contro i licenziamenti programmati al portale Virgilio a Milano: partenza da Porto Venezia oggi alle 9. Si può esprimere solidarietà all'indirizzo email virgilio@staff.virgilio.it.
www.tutearancioni.org.net

MORESCHI
100% made in Italy



MILANO • FIRENZE • TORINO • VERONA • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • JEDDAH • ABU DHABI • DUBAI

www.moreschi.it

TARGHE ALTERNE DA MERCOLEDÌ IN CINQUE CITTÀ



CALA L'ALLARME

L'amministrazione comunale di Torino ha deciso: mercoledì e giovedì auto a targhe alterne 7,30 alle 19. Il provvedimento, questa volta, esteso anche a tutte le vetture non catalizzate e ai diesel non ecologici. La circolazione a targhe alterne sarà adottata anche in 11 comuni della cintura torinese. Targhe alterne da mercoledì anche in altre quattro città: Mantova, Trieste, Padova (ma è ancora in

discussione) e Cremona (fino a sabato). Va meglio in Lombardia dove nella maggioranza delle centraline delle zone critiche di Milano la concentrazione di micropolveri è tornata sotto i livelli di attenzione. Così niente blocchi del traffico in Lombardia per i giorni feriali questa settimana, per domenica ancora da decidere. Ma il presidente della Regione Roberto Formigoni invita a tenere alto il livello di attenzione soprattutto per quanto riguarda le polveri sottili. Si circola

normalmente anche in Emilia-Romagna, sono state revocate le targhe alterne a Reggio Emilia e Ferrara (Bologna lo aveva già fatto), così come nei comuni della cintura bolognese. Critici gli ambientalisti: «Troppi sindaci hanno ignorato l'appello del presidente della Regione Errani a prendere provvedimenti seri contro lo smog. A parte qualche lodevole eccezione (Ravenna), non sembrava che fosse di fronte a un'emergenza drammatica, ma alla sagra del paese».

Pastori e agricoltori con il vizio del piromane

Ricerca del Corpo Forestale: un business dietro due terzi dei roghi

ROMA

Ecco l'identikit del piromane nella patria di Nerone: la ricerca condotta dagli uffici territoriali del Corpo Forestale, presentata ieri a Roma, rivela che molti tra coloro che devastano i boschi sono «piromani per interesse». Al primo posto i pastori (30%), disposti a tutto pur di recuperare terreno per il bestiame, seguiti dagli agricoltori (11%), che invece vogliono conquistare nuovo spazio per i campi e che ricorrono anche ad attività a rischio come la bruciatura delle stoppie. Ma la triste classifica comprende anche latifondisti e proprietari di boschi che puntano ad ottenere i contributi comunitari per il risarcimento dei danni segretamente provocati (7%), oltre ai cacciatori di frodo (6%) che con i roghi ricavano terreni da lasciare in balia del bracconaggio o alle guardie forestali «a tempo» (5%), ossia i lavoratori stagionali assunti dalle Regioni proprio per fronteggiare gli incendi e che cercano di ottenere il rinnovo del contratto accennando l'allarme-incendi.

Questo quadro emerge in un momento particolarmente difficile: il 2002, infatti, si annuncia come un vero e proprio anno di fuoco. Ormai sei incendi boschivi su 10 sono di origine dolosa e rivela la ricerca «dietro la volontà criminale di appiccare il fuoco ci sono chiari interessi economici».

ANNUNCIO DI ALEMANNO

«Nuove strategie per l'Authority del cibo» Parma

Il premier spagnolo José María Aznar vedrà il presidente del consiglio italiano, Silvio Berlusconi, per discutere la «quattroccia» della sede in cui verrà dislocata l'Authority per la sicurezza alimentare europea. Lo ha detto il ministro delle Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno, a margine del tavolo dell'agroalimentare che si è aperto ieri a Parma. «Siamo in una fase di messa a punto di una strategia italiana per rilanciare la candidatura di Parma», ha spiegato il ministro - Berlusconi e l'ambasciatore Vattani hanno fornito per questo i riferimenti istituzionali. «Entro due-tre settimane» ha continuato il ministro - saremo in grado di distribuire i ruoli per il

rilancio di questa candidatura». Per Alemanno la scelta di Parma come sede dell'Authority per la sicurezza alimentare europea è «fondamentale» per la nostra agricoltura, poiché «serve a qualificare ancora di più il nostro paese e la sua immagine nel mondo». Il ministro Alemanno ha precisato che: «Per sostenere Parma come sede dell'Authority per la sicurezza agroalimentare europea siamo nella fase della messa a punto di una nuova strategia italiana». Il ministro ha anche aggiunto che il presidente spagnolo ha dichiarato che la materia è troppo importante per essere decisa «un vertice ma che piuttosto va discussa in incontri bilaterali».

sostanza non esistono. E dispiace il fatto che nel 71% dei casi la ricerca di un profitto».

DIFESA DELL'AMBIENTE. Sensibilizzare l'opinione pubblica, dunque, equivale a potenziare la difesa della natura, contro gli incendi e anche contro lo smog. «Dal mondo dell'agricoltura e delle foreste», ha detto Alemanno - può venire un contributo alla lotta anti-inquinamento. Nelle ultime settimane è stato attivato un piano carburanti, fondato sull'utilizzo di alcool distillato al posto del piombo usato per le normali benzine. Ciò aiuta, tra l'altro, a smaltire i depositi di alcool stoccati, venendo incontro ai produttori vitivinicoli e migliorando i tipi di carburanti, in linea con quanto chiesto dall'Ue».

Un'altra strada anti-smog è rappresentata dalle biomasse, ovvero dalla possibilità di ricavare diesel da coltivazioni specifiche. «Serve», ha precisato il ministro - un piano in due parti. La prima relativa alla produzione di carburanti dall'impatto ambientale ridotto e la seconda incentrata sull'aumento di coltivazioni che aiutino a combattere l'effetto serra. Il governo, quindi, attende dalla Commissione Ambiente una risposta su quella che gli impegni dell'Italia in fatto di «c» e, quindi, «indicazioni certe sull'estensione delle superfici che dobbiamo destinare a questo tipo di coltivazioni a favore dell'ambiente».



Uno dei tanti roghi che devastano i boschi italiani

LE MACCHINE REALIZZATE DA UNA SOCIETÀ TORINESE STANNO INVADENDO IL MERCATO EUROPEO: OGNI ESEMPLARE COSTA POCO PIÙ DI 10 MILA EURO

Pizze calde a gettone da nuovi distributori

Un braccio automatico pesca dal frigo e deponde il pezzo scelto in un forno a microonde: tempo 90 secondi e il piatto è pronto. Parla l'inventore: «L'idea me l'ha data mio nonno in sogno»

Alessandro Mondo TORINO

Immaginate il conforto di una pizza fragrante servita da un distributore automatico grande due volte quelli abituali all'offerta di bibite e merendine. Pensate all'appetitoso consistenza della ciakda guarnita, sfornata non dietro il bancone di una pizzeria, ma nel bel mezzo di un aeroporto, di una stazione, lungo la strada.

Fra breve si potrà smettere di lavorare la fantasia e addentare al volo una dignitosa «Margherita», «Napuletana» o «Quattro Stagioni» al prezzo di 3,50-6,00. Il costo in centesimo è ancora da definire, mentre il rivoluzionario distributore automatico che sta già scuotendo robusti appetiti nazionali è internazionale e già una realtà. Uno dei primi esemplari prodotti, ultimo di una lunga serie di prototipi, è debuttato ieri nel quartier generale della «Top Vending srl» in strada del Moncalisto, a Rosta un piccolo centro vicino a Torino, dopo essere stata presentata «a successo alla fiera di Amsterdam».

L'affare, già «annusato» da grandi gruppi nazionali e internazionali, è nato da un sogno. Giovanni Demaggio, inventore del rivoluzionario «self-service» e oggi leader del marchio costruito per lanciare il prodotto, lo racconta volentieri: «Una notte sogno mio nonno che mi dice: «Giovanni, perché non ci facciamo una bella pizza calda?». Dove vuoi che la troviamo a quest'ora?». Risposta: «Ma non vedi quante ne escono da quella macchina?». E indica un distributore simile a quello che poi ha realizzato».

Verità o leggenda, resta il fatto che - dopo anni di investimenti a vuoto e prototipi in rotta di avvicinamento all'obiettivo - la tenacia di Giovanni e dei suoi ingegneri viene premiata. Ecco il servizio, l'apparecchio in grado di emancipare il consumatore da «hamburger» al coltello, o «tristissimi piatti freddi» tranguagliati per sopravvivere alle attese negli androni di stazioni, aeroporti e centri commerciali. Feri mattina si è assistito al trionfo del «fast-food» in tricolore.

Come sempre accade quando un'invenzione prende forma, il prodotto finale assemblato dalla «M» a Volvère, sempre nel Torinese, non sembra nemmeno troppo complesso. Inserito l'imporio a selezione la pizza prescelta, un braccio meccanico si incarica di pescarla nel frigo e di deporla nel forno ad infrarossi: una volta cotta e pretragliata, uscirà in appena 90 secondi dall'apposito scomparto su un vassoio di carta sagomato all'occorrenza farà da tovagliolo, pronta per essere addentata. La «Wonder Pizza», così è stata battezzata, si caratterizza non solo per dimensioni tradizionali. Precocta e congelata da un'azienda di Udine, spiegano dalla «Top Vending», è la sintesi perfetta fra tecnologia e tradizione. Tecnologia: ovvero sistema elettronico di lettura che estrae la pizza solo con data valida basandosi sul codice a barre del contenitore sottovuoto e avviso al fornaio quando «dispensa» è scurita. Tradizione: cioè, impasto preparato a mano ed ingredienti di elevata qualità con una garanzia compresa fra i 26-28 giorni, anche «tutto lancio

pensare che il distributore - prossimamente testato in Francia, Spagna e Germania - si esaurirà prima. In Italia? Il primo esemplare dovrebbe fare capolino tra quindici giorni al Traforo del Frejus.

Inutile dire che la partenza è stata «razzo», legittimo prospettiva «goidi a palate». Parlano ordinativi e fatturati solo per l'Italia: 971 distributori per il 2002 (al prezzo di 10 mila 400 euro, destinati a salire a 1.325 esemplari nel 2004 (61 milioni di euro di fatturato). Il mercato applaude. Chi ha detto che i sogni non si avverano? Per informazioni: www.wonder.pizza.com



La macchina che sforna pizze a gettone

I NUMERI DI UN'INVENZIONE

DIMENSIONI:	1,85 metri (altezza);
DISTRIBUTORE:	1,90 metri (larghezza);
	0,90 metri (profondità)
PESO A VUOTO:	250 chilogrammi
	TOT pizze da
	24 centimetri di diametro
TEMPERATURA DI CONSERVAZIONE:	0-4 gradi centigradi
DURATA DELLA CONSERVAZIONE:	26-28 giorni
FORNO:	ad infrarossi
TEMPERATURA DI COTTURA:	280-300 gradi
TEMPO DI COTTURA:	90 secondi
	display da 15 pollici
PIZZE DISPONIBILI:	Margherita, Napoletana, Quattro Stagioni
COSTO:	circa 10.400 euro
COSTO PIZZE:	3,50-3,60 euro

Test in Francia, Germania e Spagna. L'impasto preparato a mano avrà una scadenza di circa un mese. La macchina sarà provata in Italia tra quindici giorni al traforo del Fréjus. Per fine anno previste 971 postazioni.

La carica dei 10 mila Archimede

Dal sedile che massaggia al leggio da letto, tante idee di successo

Luciano Borghesan

Gli emuli di Guglielmo Marconi sono diecimila l'anno in Italia. L'inventore della radio, il «craie» della prima trasmissione di segnali (nel 1901) dall'Inghilterra fino a Terranova, oggi, non avrebbe più bisogno di depositare brevetti in tutto il mondo. Potrebbe farlo in qualunque città del Vecchio Continente, rivolgendosi alla locale Camera di Commercio: la registrazione varrebbe per tutto il territorio dell'Unione Europea e oltre. Sono venti i Paesi che hanno aderito alla «Camera» di Parigi a cui si assicurano l'esclusiva e i diritti dello scopritore.

Un popolo comunitario di so-

gnatori: sono 160 mila i progetti che ogni anno vengono iscritti tra le opere da tutelare presso gli uffici dell'Unione Europea. Dei diecimila italiani il maggior parte vive nelle grandi città: quasi quattromila a Milano, meno della metà a Roma, un migliaio a Torino (l'anno scorso sono 1231 le invenzioni depositate). Una classifica che si ripete.

C'è chi si accontenta della «protezione» nazionale, ma il brevetto europeo sta diventando un'attrazione, nonostante i costi cominciati a essere rilevanti, sui 10-12 milioni per una durata di 20 anni. Se il brevetto è già stato registrato in altra parte del mondo? Com'è possibile garantire l'«epidemia» del nuovo progetto?

La domanda deve essere dopo-

na cui l'inventore vuole tentare la traversata dell'Oceano Atlantico.

Un obiettivo più facile da raggiungere è quello di leggere un libro senza doverlo tenere in mano stando comodamente sdraiati: a primo comodità è lo scopritore «leggio da letto».

Un terzo invita a impiegare meglio il tempo mentre si alla guida di una vettura: «Stanchi di arrivare a destinazione e schiena dolente? Col sedile verrebbe massaggiato dalla schiena alle gambe con vari tipi di massaggi, totalmente o solo localmente. Allora si scopre che era l'uovo di Colombo, roba da destare invidia. Il passato è ricco di leggende e di fatti veri.

L'ascensore nella sua forma moderna fu inventato dall'americano Otis nel 1852. Questa inven-

che il cavo che sosteneva l'ascensore si fosse spezzato, l'ascensore si sarebbe bloccato automaticamente. Per vincere lo scetticismo e dare dimostrazione della sua invenzione, Otis nel 1854 si fece portare con il suo ascensore ad un'altezza elevata e poi, rimanendo dentro l'ascensore, fece tagliare il cavo. Il meccanismo di freno funzionò, Otis uscì illeso e iniziò la fortuna fondando la società che divenne grande multinazionale.

La macchina per fu inventata dall'americano Howe nel 1846. Per avvalorare la bontà della sua invenzione Howe gareggiò contro cinque donne che cucivano a mano e vinse facilmente la sfida.

Oggi? Quali sono stati i più recenti brevetti di successo? La dottoressa Maria Grazia Del Gallo Rossoni ne ha visti di tutti i generi, gli esempi sono vari. Le scarpe che respirano, con la suola traspirante. L'auto su due ruote. E infine, il gioco dell'estate scorsa: il monopattino smontabile.

La leggerezza è una qualità rara...



LAURETANA®

Dai ghiacciai del Monte Rosa
L'acqua più leggera d'Europa

Nasce ■■■ ghiacciaio ad oltre 4000 metri
■ dopo un lungo percorso sotterraneo
attraverso rocce cristalline
di antica formazione geologica
tipica delle Alpi biellesi,
che la mantengono batteriologicamente pura
e minimamente mineralizzata,
■ sgorga da una sorgente ■ 1050 m. di altezza
in un territorio privo di qualsiasi tipo
■ contaminazione ambientale.
Per la sua straordinaria leggerezza
e il poco sodio in essa contenuto,
l'acqua LAURETANA favorisce la diuresi
naturale e quindi il fisiologico e depurativo
ricambio idrico del corpo.

800-233231

13895 Graglia (Biella) - Fraz. Campiglio, 56
Tel. 015 442429 - 442212 - Fax 015 442242 - www.lauretana.com

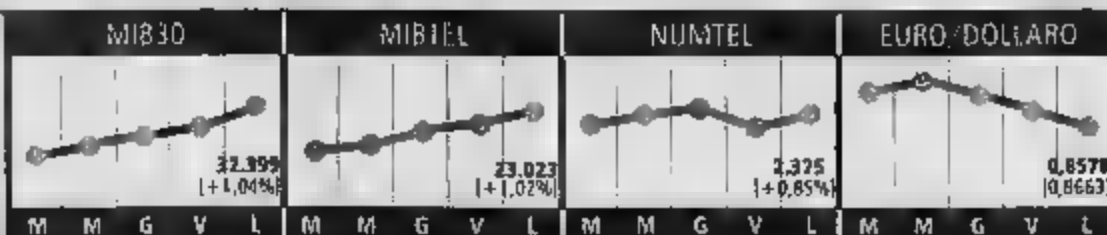
LAURETANA®

vi garantisce una leggerezza
senza confronti!

Residuo fisso 14 mg/l - Sodio 1 mg/l - pH 5,75

Crescono i ricavi dell'Enel

Per l'Enel il 2001 si chiude con risultati da record: oltre 28.800 milioni di euro di ricavi (+7%) e una crescita del Mol (8,5 miliardi) del 3% come risulta dai dati consolidati preliminari relativi alla gestione 2001. L'aumento dei ricavi si spiega con il «significativo apporto» delle attività diversificate e di Wind. Nel 2001 è stata trasportata energia per circa 244 Twh (+3%) e ne è stata venduta per circa 205 Twh (-6%).



Un sito Opodo per gli italiani

Opodo, la società di viaggi on-line costituita dalle 9 maggiori avio-linee europee, aprirà un sito in Italia entro il terzo trimestre. Opodo offre le tariffe più basse nell'85% delle 20 destinazioni più importanti e batte comunque le tariffe più economiche dei concorrenti nel 70% di tutte le altre destinazioni. La società punta a diventare azienda leader del mercato dei viaggi on-line entro il 2004.

COFFERATI ATTACCA: NON CI FERMEREMO. MARONI: POSSIBILE UN ACCORDO QUASI SU TUTTO. DOMANI I PUBBLICI DA FINI E FRATTINI

Lavoro, il sindacato tenta la prova di forza

Oggi sciopero generale in sette regioni

Roberto Giovannini

ROMA

È la settimana della prova di forza dei sindacati sulle deleghe del governo. Il ministro del Welfare è fiducioso sulla possibilità di trovare un'intesa coi sindacati, il numero uno della Cgil Sergio Cofferati replica che «non ci fermeremo fino a che il governo non farà marcia indietro».

È da oggi la protesta organizzata da Cgil, Cisl, Uil contro le deleghe su flaco, lavoro e pensioni entra nel vivo: incrociano le braccia i lavoratori delle più importanti regioni industriali, e si annuncia una settimana complicata per chi dovrà viaggiare o spostarsi nella città. Oggi, dunque, si fermano per quattro ore i lavoratori di sette regioni, comprese aree industriali come Lombardia, il Piemonte e l'Emilia-Romagna. Sergio Cofferati parlerà a Bologna, Savino Pezzotta a Napoli, mentre Luigi Angeletti chiuderà la manifestazione di Milano davanti all'Assolombarda. Per domani, invece, è in programma uno stop nazionale dei trasporti (dalle 10 alle 14), esclusi però gli aeroporti e il trasporto locale, che si fermerà regione per regione. Le Ferrovie si fermano per quattro ore, dalle 10 alle 13. Giovedì sarà la volta di Lazio e Umbria; venerdì di Trentino, Liguria, Veneto, Molise, Sicilia.

La prova del fuoco, stavolta sul versante politico, è prevista per domani. A Palazzo Chigi Gianfranco Fini e il ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini incontreranno i leader sindacali per tentare di scongiurare lo sciopero generale del secondo del pubblico impiego e dello scuola. A Roma potrebbe essere una giornata rovente: in contemporanea i sindacati confederali hanno organizzato una massimale manifestazione (si parla di cinquecentomila partecipanti) al Circo Massimo; i sindacati di base e sinistra delle tre confederazioni sfileranno verso piazza San Giovanni. Il governo è all'altezza della ricerca di risorse tra le pieghe del bilancio: servono un milione di euro per garantire ai 3,5 milioni di pubblici dipendenti il pieno recupero dell'inflazione. I ministri ci stanno provando: sventare la manifestazione del 15, e magari mettere in contrasto Cisl e Uil con la Cgil, sarebbe un risultato eccellente per l'esecutivo.

Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni si è detto convinto che un accordo possa essere raggiunto su quasi tutto. «Il clima è più disteso, tranne che con qualcuno - ha detto Maroni a margine di

un convegno all'università Bocconi - con altri si discute di tutto, di Mezzogiorno, di riforma degli previdenziali, di lavoro e di pensioni, e poi ci sono anche «pesi massimi» come l'articolo 18. Su alcuni temi si può non essere d'accordo, come ha detto saggiamente il presidente Ciampi, ma non si può parare alcuni punti specifici fare la guerra su tutto. Sono convinto che troveremo l'accordo quasi tutto». Tra i sindacati, ha proseguito il ministro, ci sono bestie nere. In Lombardia ci hanno rappresentato sui manifesti, io, Tremonti, Berlusconi e Sirchia, come la Banda Bassotti che si appropria del denaro di non so chi, forse Paperone. Io ho sempre avuto simpatia per i Bassotti, anche perché non mai riusciti a realizzare i loro furti, quindi spero che sia di buon auspicio e penso che il confronto continuerà e si concluderà positivamente».

Il numero uno della Cgil, tuttavia, ribadisce la sua linea: «Non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto dei risultati corrispondenti alle aspettative che le persone che rappresentiamo hanno». Ha detto Cofferati partecipando al congresso della Cgil-Cisl. Quella delle mobilitazioni articolate, secondo Cofferati è la strada giusta per cercare di avere dei risultati e costringere il governo a cambiare idea. Poi se con queste iniziative i risultati non verranno, Cgil, Cisl e Uil torneranno a discutere tra di loro su cosa fare. Il congresso che si è aperto a Rimini riguarda la categoria più ampia della Cgil: sono infatti 2.940.000 i tesserati della Spi, oltre la metà degli iscritti complessivi del sindacato guidato da Sergio Cofferati. «La maggioranza parlamentare - ha detto oggi il segretario della Spi-Cgil, Raffaele Minelli in apertura del congresso del sindacato - punta a realizzare una modifica radicale della nostra società a partire dallo smantellamento del sistema di protezione sociale. L'obiettivo è disarticolare l'intervento dello Stato su materie fondamentali come la salute e l'istruzione».

Il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta, invece, invita l'esecutivo a «non intorbidare la porta pregiudizialmente sul tavolo un accordo sulle modifiche all'articolo 18». Il sindacalista chiede al governo di concordare con i sindacati gli emendamenti alla legge delega sulle pensioni e allarghi il confronto ai contratti pubblici, gli ammortizzatori sociali, la partecipazione, gli enti di previdenza, al Mezzogiorno.

CONTRATTI: SCONTRO IN GERMANIA

Ig-Metall chiede aumenti del 6,5%

L'Ig-Metall, il potente sindacato metalmeccanico tedesco, ha ufficializzato oggi la richiesta di aumenti salariali del 6,5% per le trattative dei nuovi contratti che prenderanno il via nei prossimi giorni. «Dopo gli aumenti moderati dello scorso anno, i lavoratori hanno bisogno ora di più denaro», ha detto il presidente di Ig-Metall Klaus Zwickel al termine della riunione del direttivo. Oggi a Francoforte, l'annuncio del 6,5% era stato dopo che nei giorni scorsi tutte le delegazioni regionali del sindacato metalmeccanico si erano espresse per una tale quota di aumento salariale. Con 3,5 milioni di lavoratori, l'Ig-Metall è Germania il sindacato più potente, e le sue rivendicazioni sono per tradizione d'esempio a quelle degli altri settori produttivi. Secondo Zwickel, la congiuntura nel settore metalmeccanico, meccanico e elettronico è favorevole, e quindi «ha diritto» a richieste adeguate e necessarie. Di diverso parere si sono detti gli industriali, che in prima reazione nel pomeriggio hanno criticato le richieste di Ig-Metall definendole «irresponsabili». «Nel pieno di una recessione, cioè a distanza anni luce dalla realtà aziendale», ha detto a Berlino il presidente degli industriali Hans-Joachim Hundt. Sottolineando la cattiva situazione economica - con disoccupazione in crescita di soli lo 0,7%, richieste salariali di tal livello sono «irresponsabili», ha notato Hundt.

LA COMMISSIONE UE BOCCIA L'ACCORDO TRA I 15 MINISTRI DELLE FINANZE. ROMA DOVRA' ELIMINARE LE SOVVENZIONI

Bruxelles blocca gli sconti agli autotrasportatori

«Violano le norme sulla concorrenza». A rischio sgravi per 500 milioni di euro

scenario

Bruno Gianotti

ROMA

CHIEDERE immediatamente il rubinetto degli aiuti all'autotrasporto: lo chiederà, probabilmente mercoledì, la Commissione Ue al governo italiano. Ma la notizia è bastata a riacendere la tensione fra il popolo dei Tir, che ha appena finito di protestare per le difficoltà di attraversamento i valichi delle Alpi, non ha mancato la battaglia del 2000 contro il caro gasolio e vede sfumare le sovvenzioni già messe in bilancio. La Commissione ai Trasporti Loyola de Palacio dirà che gli aiuti, gli sgravi fiscali sul carburante italiano (uno dei più cari in Europa), cozzano contro le norme Ue, che è stata aperta una procedura di infrazione contro l'Italia e che le agevolazioni devono cessare entro 30 giorni.

Per l'autotrasporto nazionale è una «botta» da 500 milioni di euro (mille miliardi di lire): perderebbe tutti gli aiuti già

stanziati dal governo italiano per il settore e si troverebbe in condizioni di grande svantaggio verso la concorrenza estera, perché dovrebbe pagare il gasolio 0,12 euro (242 lire), più della media europea. Una stangata ritenuta particolarmente iniqua perché gli aiuti erano stati in sostanza autorizzati proprio a Bruxelles, lo scorso aprile, da un accordo dell'«Ecfin», il consiglio dei ministri delle Finanze dei Quindici. Italia, Francia e Olanda erano autorizzati a concederli fino alla fine del 2001.

Gli aiuti erano il frutto di un compromesso sulla guerra dei Tir scoppiata nel 2001. Il governo italiano, in particolare il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani, si trovò di fronte a una situazione esplosiva quando la congiuntura internazionale e la riduzione delle scorte Usa, insieme con la stretta dell'Opec, avevano fatto schizzare il prezzo del greggio oltre i 37 dollari per barile. Le quotazioni dei carburanti e dei prodotti per riscaldamento avevano cominciato a salire inesorabilmente: il gasolio per autotrazione era salito fino a 1800 lire per litro. Gli autotra-

Agevolazioni fuori legge

entro sessanta giorni

Aziende e «padroncini»

già sul piede di guerra

Chiedono al governo

di salvare i provvedimenti

oppure di rivedere

tutto il sistema

di tassazione sul gasolio

sportatori italiani, svantaggiati rispetto alla concorrenza di altri paesi premevano a Roma: prima le richieste di aiuti, poi le minacce di blocco, quindi lo sciopero che aveva rischiato di bloccare gli approvvigionamenti alimentari ed aveva serie conseguenze alle fabbriche. In mancanza di materiale, molte aziende erano state costrette a sospendere la produzione. Gli aiuti concessi dal gover-

no italiano e poi concordati con i ministri a Bruxelles avevano calmato aziende e spadronecini. Ma la Commissione europea aveva subito messo in discussione la legalità della concessione ed ora si appresta a emanare il verdetto: gli aiuti italiani sono incompatibili con il Trattato perché violano i principi della concorrenza e condizioni di squilibrio nel settore del trasporto. Verrà chiesto il recupero delle somme già versate, ma i blocchi degli aiuti futuri. Inutile le controdichieste portate a Bruxelles dall'Italia: Loyola de Palacio considera di carattere selettivo gli sgravi italiani perché vanno a sostenere soltanto il trasporto merci e alcuni tipi di veicoli (lo sconto sul gasolio varia infatti in base alla portata). In più, sostiene Bruxelles, gli aiuti erogati al meccanismo italiano favoriscono chi acquista il gasolio in Italia e penalizzano chi si rifornisce all'estero.

Le conseguenze di un veto allo sconto-gasolio saranno sicuramente pesanti su tutto il settore dell'autotrasporto che chiede già al governo contro la sentenza oppure

revisione completa di tutte le norme fiscali sul carburante. Franco Tumino, vicepresidente dell'Unione Trasportatori Italiani (Uti) e di Anst-Legacoop, chiede che il governo non solo verifichi immediatamente i provvedimenti da adottare per evitare che vadano persi i 500 milioni di euro già stanziati, ma che prenda alla Direzione generale mercato interno e fiscale della Commissione europea perché arrivi a armonizzare le norme Ue sul carburante.

Paolo Ugge, segretario della Conftrasporto, la più grossa organizzazione del settore, chiede che la richiesta della Commissione di Palacio venga respinta anche per non penalizzare un comparto che già soffre ostacoli alla mobilità. «Nel caso in cui - aggiunge Ugge - il governo non riuscisse a mantenere la misura di sgravio fiscale, si renderebbe necessario un riesame dell'intesa dello scorso 6 novembre, per compensare l'elevato differenziale (0,12 euro) che si verrebbe a determinare tra il prezzo del gasolio in Italia e quello medio in vigore negli altri paesi europei».

IL RAMMARICO DI TREMONTI: SPERO CHE FUTURO POSSA TORNARE IN ITALIA

Draghi lavorerà per Goldman Sachs

Un ufficio a Londra per il neovicepresidente di Gs International

ROMA

Mario Draghi resterà lontano dall'Italia per il momento. La Goldman Sachs, una delle maggiori banche di investimento mondiali, ha confermato i suoi vocati: l'ingegner l'ex direttore generale del Tesoro, che ha realizzato uno dei più massicci programmi di privatizzazioni del mondo. Draghi lavorerà a Londra, sede vicina a Fleet Street, vicepresidente di Goldman Sachs International (uno dei principali bracci operativi del gruppo) e membro del comitato sottoscrittori, che decide sui principali investimenti.

Naturalmente in Italia dispiace che uno dei manager italiani più stimati all'estero metta radici altrove. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si augura che in futuro Draghi possa tornare a dare il contributo e l'esperienza

nel nostro Paese. Ma non pare, per il momento. Si può immaginare che sia contento il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che al Tesoro aveva avuto lui un ottimo rapporto. Draghi occuperà un posto importante nella finanza privata mondiale. Lavorerà alla strategia europea del gruppo e alla sua espansione nel mondo. Terza contatti con i governi europei e le principali aziende del continente. Per correttezza, si sa, nell'immediato occuperà di Italia.

È un incarico che richiede elevate competenze specifiche: è un passaggio dalle istituzioni pubbliche al settore privato; ma non è certo un ritiro dalle pubbliche mondiali. Presidente della Goldman Sachs International è l'irlandese Peter Sutherland, già commissario europeo e poi primo direttore generale della Wtu,

che è anche a capo di noto forum di discussione sull'Europa, l'European Policy Center di Bruxelles. Nel semestre di pausa che si era imposto dopo aver lasciato in ottobre la direzione generale del Tesoro, Draghi aveva tenuto dei seminari alla John Kennedy School of Government dell'Università di Harvard, uno dei principali luoghi di formazione della leadership americana, parlando di globalizzazione, di euro, di Unione europea.

Al Tesoro italiano, da quel posto di grandissima responsabilità dove era giunto ad appena 44 anni, oltre che alle privatizzazioni Draghi ha legato il suo nome al risanamento finanziario, alla corsa per l'euro di cui resta un sostenitore entusiasta, alla riforma del diritto societario (una legge che è nota con il suo nome). In Europa è stato presidente del Comitato monetario



Mario Draghi

e finanziario, l'organo che ha coordinato e coordinerà tra i 15. Di tutta la sua squadra, che aveva instaurato un nuovo stile di competenza e di efficienza nel ministero, non è rimasto più nessuno. Vittorio Grilli è al Credit Suisse First Boston, Vincenzo La Via è a IntesaBci, Alberto Giovannini aveva lasciato da tempo.

PROFUMO NON COMMENTA. PAOLO BIASI IN POLE POSITION PER LA SUCCESSIONE

Il caso Cesarini scuote Unicredit

Il presidente: «Chiedetevi a chi può giovare il cambiamento»

MILANO

ho nulla da dire. Alessandro Profumo, il banchiere che ha costruito l'espansione e il successo reddituale dell'Unicredit Italiano, con un imbarazzo rifiuta le dimissioni che danno per imminente l'uscita di scena del suo presidente: quel Francesco Cesarini che è stato chiamato all'ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto milanese che avrebbe dovuto essere di assoluta ordinaria - sono stati accompagnati immediatamente dal presidente della Fondazione Carlo Paolo Biasi il prossimo presidente di Unicredit Italiano. La sua candidatura deve, in qualche modo, essere stata concordata con gli altri principali azionisti dell'Unicredit - dai presidenti della Fondazione Crt Andrea Comba, ai vertici della Ras, ad Achille Marano, l'imprenditore di Reggio Emilia (padre della Max Mara) che, di recente,

è tornato in possesso di oltre il 2% del capitale dell'istituto - nessuno dei quali deve, a questo punto, aver avuto nulla da eccepire al passaggio del testimone al vertice del gruppo creditizio. Difficile dire se Cesarini faciliterà il ricambio, facendosi da parte con le dimissioni che potrebbero anche essere annunciate domani, in sede di assemblea della banca, o se invece prolungherà a suo piacimento la pausa di riflessione che si è preso. Certo è che il documento milanese, il suo volere, non avrebbe passato di mano. «Si chiede perché si debba cambiare e a chi giovi il cambiamento», risponde a Biasi - in margine al convegno della Bocconi sull'allargamento dell'Uo - «capire le motivazioni di un ribaltone che nulla aveva annunciato. Prima di giovedì scorso. Cause di forza maggiore, dunque. O meglio, legge del più forte, tra i pezzi da novanta dell'azionariato dell'Unicredit, Biasi è indubbiamente il più forte di tutti. (f. pod.)

IL PUNTO SUI MERCATI

Denaro sui bancari

FINALE positivo per le Borse europee dove si sono messe in luce Parigi (+1,2%) e Milano (Mibtel +1,02% e Mib30 +1,06%, seguita da Madrid (+0,9%), Amsterdam (+0,85%), Zurigo (+0,65%), Londra (+0,59%). In fondo alla lista Francoforte (+0,16%) a due ore dalla chiusura. A livello di Eurostoxx settoriale spicca in prima posizione l'auto (+2,7%) seguito da media (+1,69%), tecnologia (+1,61%) e cicli (+1,53%).

In Piazza Affari la differenza che in Germania non hanno pesato le indicazioni di Merrill Lynch che consigliano di alzare nel portafoglio il peso delle banche e abbassare quello delle Ue, tanta che sono andate bene Telecom (+1,2%) e Tm (+2,3%). In frenata invece Olivetti (-0,07%) e Pirelli (-0,2%). Tra i media invece Mediaset (+3,4%) mentre Hdp è quasi invariata e tra i tecnologici in denario Finmeccanica (+1,1%). Tra i magnati del listino c'è anche Fiat (+2,4%) in linea con il settore a livello internazionale.

Il denaro sulle banche ha favorito quello del risparmio gestito come Fideuram (+1,45%) e Mediobanca (+2,2%), ma anche i colossi del settore come Sanpaolo (+2,5%), Unicredit (+1,9%), Intesa-Bci (+1,2%) e Banca Roma (+1,5%). Positiva, infine, la reazione del mercato ai dettagli dell'accordo tra Pop Verona (+1,65%) e Pop Novara (+1,88%).

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

Indice	Valore	Var.
FTSE 100	5.185,4	+0,59%
DAX	3.185,4	+0,16%
Nikkei	10.185,4	+0,59%
Hang Seng	10.185,4	+0,59%
Shanghai	10.185,4	+0,59%
ASX	10.185,4	+0,59%
BSE	10.185,4	+0,59%
IBEX	10.185,4	+0,59%
VLSE	10.185,4	+0,59%
WSE	10.185,4	+0,59%
NYSE	10.185,4	+0,59%
AMEX	10.185,4	+0,59%
NASDAQ	10.185,4	+0,59%
NYSE ARCA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Asia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Europe	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Global	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Italy	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Japan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Korea	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Latin America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Middle East	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Oceania	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Russia	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext South America	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taiwan	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Thailand	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Turkey	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext USA	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Vietnam	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Hong Kong	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Singapore	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Taipei	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tel Aviv	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Tokyo	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Warsaw	10.185,4	+0,59%
NYSE Euronext Zurich	10.185,4	+0,59%

[illegible]





FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA 2000-2006
**UN GRANDE PROGETTO PER AFFRONTARE CON FIDUCIA
 E SICUREZZA LE NUOVE FRONTIERE DEL MONDO DEL LAVORO**

IL  **LA**  **chi si rivolge**

Lo sviluppo delle Risorse Umane e la Politica del Lavoro rappresentano il principale fattore competitivo d'impresa. Con i nuovi fondi strutturali messi a disposizione per il periodo 2000-2006, l'Unione Europea ha deciso di ampliare il raggio d'azione del Fondo Sociale Europeo. Le iniziative sono limitate al solo finanziamento di attività formative, ma abbracciano anche le politiche del lavoro nel loro complesso. Per coglierle appieno questa opportunità, la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro ha quindi predisposto il Programma Operativo Regionale, che stabilisce le linee guida per utilizzare le risorse a disposizione a livello comunitario.

■ Alle aziende ■ piccole e medio dimensioni, con l'obiettivo ■ fornire servizi a sostegno nella ricerca ■ lavoro, operare ■ sempre maggiore qualificazione delle risorse umane, promuovere adeguatamente la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

► Ai giovani.

► Ai lavoratori adulti, mantenendo viva ■ motivazione ■ lavoro anche nei soggetti in ■

► Alle donne, per favorirne l'inserimento nel mondo ■ lavoro ■ le opportunità di carriera.

► Ai soggetti a rischio di esclusione sociale, agevolando l'integrazione dei lavoratori stranieri e l'accesso al lavoro delle fasce più deboli.

PIEMONTE
LAVORO

www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

Le aree di intervento

- Il Programma Operativo Regionale prevede diverse aree di intervento strategico:
- Riorganizzazione e potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego a gestione provinciale, con azioni a carattere preventivo contro la disoccupazione.
- Predisposizione di un sistema di formazione che accompagni il lavoratore per tutto l'arco della vita.
- Qualificazione degli interventi tesi all'integrazione fra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.
- Sviluppo delle pari opportunità tra uomo e donna, promozione delle tecnologie avanzate e sviluppo delle iniziative di sviluppo locale.

Un'attenzione particolare alle pari opportunità

L'Unione Europea ha stimolato in maniera incisiva gli interventi per migliorare la posizione femminile nella società e sul lavoro. Per questo motivo, il Programma Operativo Regionale ha recepito il tema delle pari opportunità sia come obiettivo trasversale a tutti gli assi, sia come specifico asse di intervento (Asse E) con una dotazione finanziaria pari al 10% circa delle risorse complessivamente stanziare.

Gli obiettivi operativi dell'Asse E sono rivolti a:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l'imprenditorialità femminile.
- Migliorare la posizione femminile nel mondo del lavoro e promuovere la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 MARTEDÌ 29 GENNAIO

Fo racconta Berlusconi

Un pamphlet sugli ultimi anni dell'Italia per Dario Fo (foto). Il drammaturgo sta preparando un lavoro sul governo Berlusconi. «Per il momento sto raccogliendo materiale, documenti, interviste, commenti. Mi piacerebbe poter organizzare un "discorso" umoristico, sarcastico, sul nostro premier. Prima o poi ci riuscirò».

ICEBERG



PER comprendere bene il senso comune, etico, italiano, sociale e politico, del 2002 citare il giocatore del Venezia Pippo Marino, che si tuffa per estorcere un rigore fasullo. Poi ammettere «Mi sono tuffato» e i cronisti ne lodano la sincerità. Capito?

Accorsi diventa Casanova

Il giovane Casanova, film in due parti sulla vita del gentiluomo veneziano diretto da Giacomo Battiato e interpretato da Stefano Accorsi (foto), previsto su Canale 5 per la prima settimana di febbraio. ■ vinto il FIPA d'Argento ■ Festival internazionale dei programmi audiovisivi.

ALLA VIGILIA DEL WORLD SOCIAL FORUM IN BRASILE INTERVISTA CON IL FILOSOFO ITALIANO AUTORE DI UN LIBRO CULTO PER I CONTESTATORI

«Essere antiamericani è totalmente idiota: la battaglia è mobilitare i lavoratori americani»

TESTI E SITI

Come mai il baffo della Nike, uno dei più grandi successi di marketing degli anni Novanta, s'è trasformato nel simbolo dello sfruttamento della manodopera? Perché i marchi di alcune multinazionali americane dei consumatori sono guardati sempre più con sospetto? No logo, il libro di Naomi Klein (Baldini & Castoldi), parte da domande come queste per definire il percorso che ha condotto alla «società del marchio». Se non vi basta, andate su www.globalexchange.org: è il sito dei no global seri, che occupano e, nel frattempo,...



Naomi Klein

Cos'hanno in comune José Bové e l'italiano Francesco Gesualdi? Niente, se non fosse che tutti e due scrivono testi su come consumare - e soprattutto mangiare - in modo consapevole. Bové, magari difendere gli interessi dei suoi Paysans, ha scritto assieme al suo portavoce, François Dufour, il mondo non è in vendita (Feltrinelli, 20 mila lire), critica la globalizzazione a tavola. Magari in difesa del buon formaggio Rochefort. Gesualdi ha fornito col Centro nuovo modello di sviluppo una Guida al consumo critico (Emi, 25 mila lire), che va a ruba nelle assemblee del social forum italiani. Per individuare i consumi trasparenti vi servirà anche un giro su www.manifeste.it/trasparenti/it



José Bové

Al World Social Forum sarà una delle proposte più innovative e, fin qui, meno passate sui media: abbattere le barriere comunicative, il gap nelle conoscenze tra primo e terzo mondo. Il digital divide, cioè la differenza di saperi tra poveri e ricchi del globo che, dicono, avvantaggia le grandi imprese e danneggia i cittadini. ■ riusciranno? La Free Software Foundation e i suoi guru, Richard Stallman e Steven Raymond, espone la linea in The Cathedral and the Bazaar, testo che sostiene la tesi del software libero (Linux) ■ il accessibile su www.fsf.org/~sfwritings/cathedral-bazaar/. Il programma è altro, invece, si scarica su www.gnu.org. Sempre su Internet corre il filo anarchico delle Taz, le zone autonome teorizzate da Hakim Bey, misterioso scrittore americano. In Italia potete trovare un compendio delle sue idee in Millennium (Shake, 11 mila). Per conoscere gli aspetti commerciali dello scambio delle conoscenze, leggete Lori Wallach, Michelle Sforza e il loro testo sul WTO (Feltrinelli, 30 mila). La prefazione è di Ralph Nader, papà di Public Citizen (www.citizen.org): la sinistra estrema che, dicono i suoi critici, ha fatto perdere le elezioni ad Al...



PORTO ALEGRE TRISTE IMPERO

Stéphane Mandard

ALLA vigilia del World Social Forum, che si svolgerà dal 31 gennaio al 5 febbraio a Porto Alegre, abbiamo intervistato il filosofo padovano Toni Negri, condannato per insurrezione armata e attualmente agli arresti domiciliari.

Numerosi rappresentanti del movimento contro la globalizzazione liberale hanno fatto di «Impero», il saggio che lei ha scritto con Michael Hardt, il loro «libretto rosso». E' d'accordo con le loro idee?

«Porto Alegre non è la Comune di Parigi! Comunque il World Social Forum è un momento importante, un luogo dove stanno per confluire generosità e capacità militanti fuori dal comune. Sono d'accordo con lo spirito e gli obiettivi del movimento: costruire, a livello mondiale, un'opposizione al liberalismo e sviluppare un'alternativa possibile, nel quadro della globalizzazione. E' una tappa fondamentale, nella costruzione di un contro-impero. Il movimento antiliberalista, d'altra parte, esprime molte posizioni differenti. E non sono d'accordo con tutte».

Allude all'antiamericano che tanta alcuni componenti del movimento?

«Ho l'impressione che gli avversari del movimento a fare questi accostamenti. Essere anti-americani è totalmente idiota. Bisogna superare la falsa visione che fa del governo americano il solo nemico. Il governo americano è il più importante fra i poteri da contestare, ma non è il solo. Non esisterebbe se le classi dirigenti del capitali-

mondiale gli accordasse il loro completo sostegno. La battaglia più importante, per il movimento antiliberalista, è riuscire a mobilitare i lavoratori americani».

Con quali posizioni prende le distanze?

«Con il fatto che occorre davvero imporre - a Porto Alegre deve farlo - con il Terzomondismo. Il Terzomondismo è un'illusione perniciosa: non ha lottato contro il capitalismo perché lo ha mai considerato una cosa sola a livello globale. Se si vuole mettere in piedi un forum mondiale e un'organizzazione mondiale dei lavoratori bisogna avere a che fare con questa coscienza molto precisa: non più frattura Nord-Sud, perché non ci sono più differenze geografiche tra gli Stati Nazionali».

Come spiega allora la presenza di una corrente che appoggia la sovranità nazionale e la sua presenza a Porto Alegre nella persona di Jean-Pierre Chevènement?

«Credo che tutta la debolezza del movimento sia precisamente lì. Una debolezza che culmina nell'illusione di arrivare a un'era pre-globalizzazione. Lo Stato-nazione è sopravvissuto. La globalizzazione non è stata provocata dalla volontà trascinante del potere americano. Inoltre, il vero antiamericanoismo è quello dei fattori della sovranità nazionale. L'impero, la globalizzazione, deriva dal fatto che gli Stati-nazione non possono più controllare l'interno dei loro confini i movimenti del capitale e i contrasti. Per tre o quattro secoli lo Stato-nazione è stato un luogo formidabile per lo sviluppo del capita-

le e per regolare la società. Questa situazione storica è superata perché nemmeno gli americani riescono a conservare la forma di Stato-nazione. Ci si ritrova nella paradossale situazione in cui il presidente degli Stati Uniti è eletto con finanziamenti stranieri: i capitali dei petrolieri sauditi integrano con il governo degli americani che non si può davvero più dire che lo Stato-nazione funziona ancora».

La lotta intrapresa in tutti gli Stati occidentali contro il terrorismo rischia di criminalizzare il movimento antiglobalizzazione?

«Io temo molto. Ciò che accade in questo momento è che una guerra non è un'operazione di polizia. Potrebbe essere una nuova forma con cui si esercita la forza dell'impero. E' una guerra che diventa sempre meno distruttrice e sempre più



Toni Negri. In alto manifestazione no-global a Porto Alegre un anno fa

ordinatrice e costitutiva. E' evidente che si avrà un'estensione delle leggi liberticide. Detto questo, abbastanza ottimista, perché c'è una resistenza da organizzare, dal contro-potere da opporre a questo fenomeno. La lotta dei contestatori di Porto Alegre inaugura quella che chiamo la fase della battaglia degli sfruttati contro il potere del capitale».

«Credo sì, in ogni caso lo spero. Ma il problema non è solo combattere il capitale, è anche di organizzarsi. Spero che Porto Alegre lo permetterà. Bisogna dire che vogliamo vivere in un mondo come questo, che vogliamo sottrarci a un potere che manipola anche le nostre vite, i nostri affetti, i nostri desideri. Oggi gli sfruttati non sono solo i lavoratori manuali, gli operai, ma le moltitudini sociali: operai, certo, ma anche studenti, precari, disoccupati, immigrati, donne, chi lavora in nero, intermini. E' importante aver chiara coscienza che ci troviamo davanti a nuovi soggetti politici. La nuova sinistra non può che emergere dal movimento antiliberalista».

Perché?

«In Italia, ad esempio, la rinascita della sinistra non verrà che dal movimento: pre più ex militanti del partito comunista italiano si avvicinano, ecco».

Ma ci sono gruppi, Attac, che rifiutano di diventare movimento politico.

«Credo che il movimento non abbia alcuna intenzione di limitarsi alla contestazione: è un

movimento di contro-potere. Certo non subisce il fascino del potere, e liberarsi da questa lusinga è stato molto doloroso. Ma il potere dev'essere nondimeno sovvertito. Come? Un tempo si distinguevano varie fasi: prima una resistenza sindacale e operaia, quindi la fase insurrezionale e infine quella costitutiva. Oggi non c'è più distinzione né transizione, c'è semplicemente il movimento. Il nuovo soggetto politico che il movimento incarna è via via un soggetto di resistenza costitutivo, soggetto di lotta e creatore. Si oppone proponendo alternativa. Scogliendo di sottrarsi al potere disegna un altro mondo. Quel mondo è possibile, ma la moltitudine deve organizzarsi».

Il movimento è quasi consuetudinario a Internet. E' la sua arma migliore?

Internet è uno strumento, certo prezioso ma che può cadere sotto il controllo del sistema capitalista. Su questo terreno, oggi, la lotta è evidente. Ma non c'è solo la questione del controllo, c'è quella della proprietà, nel caso di Internet: quella delle licenze, dei diritti intellettuali. Tra i militanti di mia conoscenza il problema è sempre più non solo quello solo quello della proprietà privata e pubblica, ma il definire un nuovo bene comune. La gente comincia a pensare che tutti i servizi - educazione, sanità, trasporti, protezione sociale - debbano essere considerati beni collettivi, anche quelli legati al lavoro intellettuale».

Copyright Le Monde traduzione di Carlo Grande

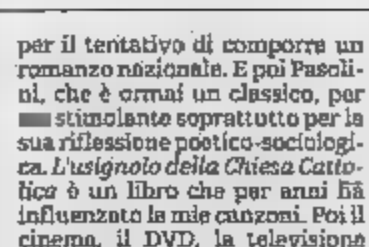
Non poteva mancare. Da filosofo è stato un grande logico, erede di Platone e di Port Royal, di un nuovo innatismo. De saggi ha percorso trent'anni della battaglia «elfista» americana, fino all'11 settembre: che lui interpreta; ovviamente, in chiave anti-americana. Noam Chomsky sarà a Porto Alegre: e in effetti i suoi libri circolano da sempre nelle tasche dei giacconi no global. Un buon compendio potrebbe essere Sulla nostra pelle (Tropea, 11 mila), in cui il vecchio radical si scaglia contro tutti, anche contro Clinton, reo di aver boicottato i pomodori messicani per interessi interni. Accanto a Chomsky si ergono l'americana anti-americana Susan George e il suo il rapporto di Lugano: la salvaguardia del capitalismo nel ventunesimo secolo (Asterios). La lotta antiglobalizzazione si è saldata, recente, con la polemica sull'entrata in guerra degli Usa dopo l'attacco alle Torri: la sinistra (global e no) dice la su www.znmg.org/ZNET.htm

Nell'ultimo anno s'è discusso tanto su Amartya Sen, l'economista che ne lo sviluppo è libertà (Mondadori, 35 mila) ha spiegato che vera crescita è eliminare le «illibertà». Fame, povertà, tirannidi: il catalogo è questo. Acclamato in Usa, è da poco uscito da noi Impero (Rizzoli), il libro di Toni Negri e Michael Hardt: la globalizzazione, nonostante tutto, è opportunità di riscatto. Sui diritti imperdibili il sito di Human Rights, www.hrw.org. Sulle economie del Sud - c'è un 500 del mondo che cresce - www.focusweb.org. www.foreignpolicy-infocus.org. www.monde-diplomatique.fr oppure «Global», www.ial.it/html/global.htm. Rivista letta anche, sorpresa, dal leader dei disobbedienti Luca Casarini

Amartya Sen

Jeremy Rifkin

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni



Amartya Sen

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni

ordinatrice e costitutiva. E' evidente che si avrà un'estensione delle leggi liberticide. Detto questo, abbastanza ottimista, perché c'è una resistenza da organizzare, dal contro-potere da opporre a questo fenomeno. La lotta dei contestatori di Porto Alegre inaugura quella che chiamo la fase della battaglia degli sfruttati contro il potere del capitale».

«Credo sì, in ogni caso lo spero. Ma il problema non è solo combattere il capitale, è anche di organizzarsi. Spero che Porto Alegre lo permetterà. Bisogna dire che vogliamo vivere in un mondo come questo, che vogliamo sottrarci a un potere che manipola anche le nostre vite, i nostri affetti, i nostri desideri. Oggi gli sfruttati non sono solo i lavoratori manuali, gli operai, ma le moltitudini sociali: operai, certo, ma anche studenti, precari, disoccupati, immigrati, donne, chi lavora in nero, intermini. E' importante aver chiara coscienza che ci troviamo davanti a nuovi soggetti politici. La nuova sinistra non può che emergere dal movimento antiliberalista».

Perché?

«In Italia, ad esempio, la rinascita della sinistra non verrà che dal movimento: pre più ex militanti del partito comunista italiano si avvicinano, ecco».

Ma ci sono gruppi, Attac, che rifiutano di diventare movimento politico.

«Credo che il movimento non abbia alcuna intenzione di limitarsi alla contestazione: è un

movimento di contro-potere. Certo non subisce il fascino del potere, e liberarsi da questa lusinga è stato molto doloroso. Ma il potere dev'essere nondimeno sovvertito. Come? Un tempo si distinguevano varie fasi: prima una resistenza sindacale e operaia, quindi la fase insurrezionale e infine quella costitutiva. Oggi non c'è più distinzione né transizione, c'è semplicemente il movimento. Il nuovo soggetto politico che il movimento incarna è via via un soggetto di resistenza costitutivo, soggetto di lotta e creatore. Si oppone proponendo alternativa. Scogliendo di sottrarsi al potere disegna un altro mondo. Quel mondo è possibile, ma la moltitudine deve organizzarsi».

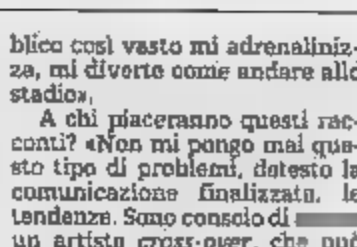
Il movimento è quasi consuetudinario a Internet. E' la sua arma migliore?

Internet è uno strumento, certo prezioso ma che può cadere sotto il controllo del sistema capitalista. Su questo terreno, oggi, la lotta è evidente. Ma non c'è solo la questione del controllo, c'è quella della proprietà, nel caso di Internet: quella delle licenze, dei diritti intellettuali. Tra i militanti di mia conoscenza il problema è sempre più non solo quello solo quello della proprietà privata e pubblica, ma il definire un nuovo bene comune. La gente comincia a pensare che tutti i servizi - educazione, sanità, trasporti, protezione sociale - debbano essere considerati beni collettivi, anche quelli legati al lavoro intellettuale».

Copyright Le Monde traduzione di Carlo Grande

Amartya Sen

Jeremy Rifkin



Amartya Sen

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni

INCONTRO CON IL CANTAUTORE CHE ESORDISCE NELLA NARRATIVA. RIZZOLI PUBBLICA LA SUA PRIMA RACCOLTA

La vita è bella nei racconti-canzzone di Lucio Dalla

Stefano Semeraro

BOLOGNA

INCLASSIFICABILE, inquieto, multiforme. Lucio Dalla è proprio così: lo dipinge il suo amico e maestro Roberto Roversi («Roberto è il mio decodatore», dice lui), il amico del ristagno da successo, il vagabondo del dharma comunicativo. Dopo il nuovo disco a lo show con Sabrina Ferilli, ecco un libro di undici racconti, che esce da Rizzoli: Bella Lavita. E il suo debutto come narratore su esplicita richiesta e dopo una brevissima gestazione: «Era da tempo che gli editori mi chiedevano un libro di racconti, ma io non avevo né idee né

voglia. Invece con Rizzoli è scoccata la scintilla, e ho iniziato a questi racconti mentre preparavo il libro. Sono nati proprio come estensioni delle canzoni».

Chi cosa può dire un racconto in più di una canzone? «Può raccontare la storia che c'è dietro, l'esperienza che la origina. Una canzone è chiusa dalla sua forma, dal minutaggio; un racconto può fornire una sorta di video immaginario della canzone. Il mio ultimo disco è questo primo libro in realtà sono l'uno il completamento dell'altro, sarebbero dovuti uscire insieme. Attraverso una forma insolita di comunicazione».

C'è qualche modello noto, qualche specifica influenza letteraria, dietro la «prova» scrittura? «Da giovane e fino a dieci anni fa sono stato un lettore vorace, mi affascinava soprattutto la letteratura mitteleuropea, da Musil a Roth, da Singer a Robert Walser. Vorrei ricordare che La passeggiata di Walser mi ha fornito in qualche modo i tempi, il ritmo per L'anno che verrà. E poi, per contrasto, ho amato autori sud-americani come Ovidio Sotomayor, dove la scrittura nasce dalla quotidianità, magari dalla «sportività» e poi si spinge fino a comporre quadri alla Chagall. Nessun italiano? Roversi, che è un mio riferimento assoluto. Prutolini,

per il tentativo di comporre un romanzo nazionale. E poi Pasolini, che è ormai un classico, per il stimolante soprattutto per la sua riflessione poetico-sociologica. L'usignolo della Chiesa Cattolica è un libro che per anni ha influenzato la mia canzone. Poi il cinema, il DVD, la televisione hanno soppiantato la lettura, ora amiamo più vedere che leggere. Credo che «parola paghi» questa mutazione epocale anche in Italia. Del resto il mio modo di comporre, di scrivere, è un esempio di espressionismo, di racconto caricaturale e ironico che nasce da suggestioni visive. Inoltre «televisione» è un pubblico così vasto mi adrenalizza, mi diverte come andare allo stadio».

A chi piaceranno questi racconti? «Non mi pongo mai questo tipo di problemi, detesto la comunicazione finalizzata, le tendenze. Sono consolo di un artista cross-over, che può piacere di volta in volta a un pubblico diverso. Magari qualche volta a tutti. La scrittura narrativa è un'esperienza che potrà avere un seguito? «Di racconti avrei potuto scriverne altri cinquanta, l'idea di un romanzo c'è. Ammesso che abbia le capacità di scriverlo, la pazienza, l'umiltà e anche il dalirio che servono per riuscire in un'impresa del genere».

«Non esiste più la frattura Nord-Sud, il Terzomondismo è illusione perniciosa»

PER SAPERNE DI PIU'



Noam Chomsky

Non poteva mancare. Da filosofo è stato un grande logico, erede di Platone e di Port Royal, di un nuovo innatismo. De saggi ha percorso trent'anni della battaglia «elfista» americana, fino all'11 settembre: che lui interpreta; ovviamente, in chiave anti-americana. Noam Chomsky sarà a Porto Alegre: e in effetti i suoi libri circolano da sempre nelle tasche dei giacconi no global. Un buon compendio potrebbe essere Sulla nostra pelle (Tropea, 11 mila), in cui il vecchio radical si scaglia contro tutti, anche contro Clinton, reo di aver boicottato i pomodori messicani per interessi interni. Accanto a Chomsky si ergono l'americana anti-americana Susan George e il suo il rapporto di Lugano: la salvaguardia del capitalismo nel ventunesimo secolo (Asterios). La lotta antiglobalizzazione si è saldata, recente, con la polemica sull'entrata in guerra degli Usa dopo l'attacco alle Torri: la sinistra (global e no) dice la su www.znmg.org/ZNET.htm

Nell'ultimo anno s'è discusso tanto su Amartya Sen, l'economista che ne lo sviluppo è libertà (Mondadori, 35 mila) ha spiegato che vera crescita è eliminare le «illibertà». Fame, povertà, tirannidi: il catalogo è questo. Acclamato in Usa, è da poco uscito da noi Impero (Rizzoli), il libro di Toni Negri e Michael Hardt: la globalizzazione, nonostante tutto, è opportunità di riscatto. Sui diritti imperdibili il sito di Human Rights, www.hrw.org. Sulle economie del Sud - c'è un 500 del mondo che cresce - www.focusweb.org. www.foreignpolicy-infocus.org. www.monde-diplomatique.fr oppure «Global», www.ial.it/html/global.htm. Rivista letta anche, sorpresa, dal leader dei disobbedienti Luca Casarini

Amartya Sen

Jeremy Rifkin



Amartya Sen

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni

Amartya Sen

Jeremy Rifkin

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni

Amartya Sen



Amartya Sen

L'idea di Jeremy Rifkin era esposta già ne L'era dell'accesso (Mondadori): la sfida futura sarebbe stata spezzare il gap tra chi è connesso e chi no. Su www.biotechcentury.org trovate Rifkin proporrà a Porto Alegre. A cura di Jacopo Iacovoni

 © 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36145/1948
 Certificata n. 4524 del 28/11/2000
 La Stampa di lunedì 28 gennaio 2002 è stata di 31,400 copie

**LE LETTERE
VANNO INVIATE
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10136 TORINO
FAX:
011-6568974
E-MAIL:
levi@stampalibero.com**

LO SCENEGGIATO SULL'ITALIANO CHE SALVO CINQUEMILA EBREI

L'eroe dal volto umano ha la forza di Zingaretti

La vedova ■ Giorgio Perlasca, Nerina: «L'attore non assomiglia per niente a mio marito, però lo ha reso davvero bene». Il film tv molto accurato, è sostenuto dall'interpretazione del protagonista

Alessandra Comazzi

O, l'attore non assomiglia per niente a mio marito: i baffi, piccolo, capelli. Quando l'ho visto ho detto: oh mamma. Però lo ha interpretato bene. E al che l'ha interpretato bene, Luca Zingaretti, il marito della signora Nerina, intervistata ieri da Enzo Biagi. «Fatto» su Raiuno, il marito della signora Nerina è Giorgio Perlasca, morto nel '92, cui figura fu ignorata per quarant'anni perché imbarazzato a destra e sinistra. Perlasca era fascista, assolutamente fascista (due guerre, volontario in Abissinia e in Spagna) si trovava a Budapest per lavoro nel '44 (sono un impiegato di una ditta statale che forse non esiste neanche più), e salvò cinquemiladuecento ebrei. Sono stati gli ebrei a scovarlo, lui a Padova dove era tornato, stendendo un velo di silenzio e riserbo sulla sua vicenda: lo hanno proclamato, Israele, «Giusto tra i Giusti», l'onore viene riconosciuto ai non ebrei.

In Italia, la storia fu raccontata nel '91 da Enrico Deaglio nel libro «La banalità del bene». «Tutti scrivono allora Furio Colombo sulla «Stampa» - dovrebbero leggerla. La storia di un evento due volte straordinario. Perché qualcuno in silenzio e da solo ha fatto qualcosa di estremamente rischioso e nobile e umano, quando era disposto a correre rischi, quando il rischio era la morte. E perché nessuno lo ha mai celebrato o se ne è mai accorto. Fino a oggi il Paese più incline del mondo alle

celebrazioni, ai premi, a intitolare scuole e piazze, non ha dato segno di aver notato la vita straordinaria di Giorgio Perlasca. E, doloroso spunto di riflessione: «Se un uomo coraggioso, pochi mezzi e documenti falsi, spacciandosi per console, ha potuto fare quello che ha fatto, che cosa sarebbe se altri, il più formale e religioso che i burocrati nazisti sfidavano malvolentieri, si fossero impegnati anche solo con una piccola parte di quella tenacia, di quel coraggio?»

Adesso, a ricordare l'eroe italiano è arrivato anche questo film tv in due puntate (sarà la seconda), che ha la regia di Alberto Negrin. Produzione internazionale, grandi mezzi, sceneggiatura di pregio (Stefano Rulli e Sandro Petragli), un'imponente campagna pubblicitaria organizzata da Raiuno per la messa in onda, in occasione della giornata della memoria. Qualche caratteristica consueta nelle produzioni per la televisione, ancorché di lusso: un'aria vagamente dimessa, impolverata, un po' fuori fase (troppo sopra le righe, troppo sottotono), con alcune incoerenze nella sceneggiatura e bambini che inavvertitamente, povere anime, non sanno recitare e danno alle note stridenti.

In questo caso, gli endemici difetti sono circoscritti, la situazione è sempre tenuta sotto controllo dal regista. Ma, soprattutto, ogni cosa delle sceneggiature ruota intorno a lui, Giorgio Perlasca-Luca Zingaretti. Chissà se il vero Perlasca era così, tutto fuoco e vitalità, molto gesticolante, molto

italiano, come lo racconta l'attore già commissario Montalbano nei film tv tratti dai romanzi di Camilleri. La moglie ha detto che non gli somiglia, ma che l'ha interpretato bene. Zingaretti non somigliava al vero Perlasca, ma quella sua figura rocciosa, quella sua determinazione (che cominciano a essere caratteristiche del personaggio Zingaretti), quel suo decisionismo entrano nell'immaginario degli spettatori come la caratteristica, anche fittizia, di un eroe che ci fa sentire l'orgoglio di essere italiani, quasi quanto Varennes e il Nazionale dell'82. E per favore, non tamarlo retorica: ricordiamo che è storia vera.



Luca Zingaretti in un momento del film tv, regista Alberto Negrin

Oggi il «verdetto» per Soffiantini

La fiction potrebbe saltare su richiesta dei legali di Farina

ROMA

Si aprirà solo stamattina se il film tv al sequestro Soffiantini potrà andare in onda su Canale 5 domani e giovedì sera. Gli avvocati di Giovanni Farina, condannato in primo grado per questo reato, hanno infatti chiesto che la fiction non venga trasmessa perché potrebbe pregiudicare la posizione processuale del loro assistito in attesa dell'appello. Inademmo gravemente l'onore. Protagonisti della fiction sono Michele Placido nel ruolo della vittima e Toni Sperandeo in quello del carceriere detto Marco. Il produttore Pietro Valsecchi, comunque, è fiducioso perché, prima di essere un film, il racconto è stato un libro e quindi la materia era già nota, sia perché non è un film su Farina ma su Giuseppe Soffiantini, un uomo fuori dall'ordinario, vittima di un sequestro lungo 237 giorni. «Abbiamo girato», ha detto Valsecchi, «per racconta-

re vive un sequestrato, come regisce la sua famiglia, fa in questa situazione. L'obiettivo per noi, ammesso ce ne sia uno, sarebbe quello di aprire una riflessione sul blocco dei beni e sulle eventuali carenze della legge». Dal canto suo Soffiantini, che ha perdonato i rapitori perché solo così perdono si può uscire dall'incubo di un rapimento, ha dichiarato: «Mandare in onda il film sulla mia storia sarebbe come sequestrarmi un'altra volta. E io non voglio». Intanto il finale è stato modificato: «Se si vedrà più, com'è avvenuto nell'anteprima di Saint-Vincent, il vero Giuseppe Soffiantini, approdato in Australia per riconoscere la Farina il suo carceriere, osservare attentamente la faccia di Sperandeo e concludere che gli è impossibile dire se è lui, ma si vedrà soltanto la faccia di Soffiantini che prende il gesto di quella». Michele Placido per ricordare al pubblico che questa storia è una storia reale. (s. ro.)

NATALIA DEBUTTA IN «QUANTO SIAMO INTELLIGENTI»

Estrada e Limiti nuova coppia Rai

Luca Dondoli

MILANO

Paolo Limiti e Natalia Estrada si propongono come nuova coppia di Raiuno. Lo show «O.I. quanto siamo intelligenti» in onda da domani sera alle 21. Sempre domani in collaborazione con la Federazione Italiana Editori Giornali i principali quotidiani, fra i quali anche La Stampa, pubblicheranno una scheda attraverso cui i telespettatori potranno partecipare al test in tempo reale e scoprire qual è il loro quoziente di intelligenza. Divisi in otto categorie, dagli studenti agli imprenditori, dagli sportivi ai religiosi, ben 240 concorrenti si sfideranno attraverso test messi a punto da un'equipe coordinata da Paolo Michielin presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi. Ogni categoria sarà capitanata da un personaggio famoso del mondo dello sport e a questo proposito proprio Limiti ha raccontato che ci sono stati dei problemi di ingaggio.

«Non è facile trovare i cosiddetti vip», ha detto Limiti, «perché molti di loro temono qualche brutta figura o vogliono perdere l'immagine di fronte ai propri fans. Finora i nomi sicuri sono quelli di Vanessa Gravina, Barbara De Rossi e Suor Paola». Sulla scelta di Natalia Estrada, fidanzata con Paolo Berlusconi, molti cronisti hanno domandato come mai non avesse un contratto con Mediaset. «Il novembre», ha spiegato la show girl, «scadeva il contratto con la rete Mediaset e io mi chiedevo: rinno-

verlo. Inoltre le cose che mi hanno proposto non mi interessavano. Avevo sete di provare cose nuove, fare come conduttrice lasciando da parte (ma per un po') il balletto. Certo, potevo aspettare «La sai l'ultima» che riprenderà a giugno, ma non andava di stare ferma così tanto tempo. E poi vorrei sottolineare che ho cominciato la carriera nel vostro paese proprio in una decina di anni fa. Allora facevo notizia perché non ero lo cognato di nessuno, ma solo bella ragazza, figlia di sconosciuti spagnoli, provenienti da altretanto difficile da pronunciare paese della Spagna».

Limiti ha difeso la scelta dell'Estrada con un aneddoto: «Crudo che Natalia sia bravissima - dice Limiti - prima volta che ho deciso di averla nel show fu dopo averla vista in un programma su una tv straniera mentre presentava uno show dedicato all'America Latina. Appena rientrata in Italia la chiamai ma ai tempi non

potava venire in Rai perché legata a Mediaset. Terminato il suo contratto l'ho richiamata e ora fa parte dello staff di «Ci vediamo in tv» da circa venti puntate. Forse è inutile sottolineare non solo mai cercato raccomandazioni, ed è la più importante. E ho mai neppure accettate. Chiuso il capitolo Estrada ricordiamo che per garantire l'attendibilità dell'operazione sarà in studio un comitato scientifico di prestigio composto dal sociologo Domenico De Masi, dallo psicologo Giuseppe Sertori e dal matematico Michele Emmer.



Natalia Estrada lascia Mediaset

«UN GIORNO DOPO L'ALTRO» IN PRIMA NAZIONALE

Con Lucarelli il delitto corre su Internet

Cristina Caracci

Trasporre un romanzo in scena richiede sempre una certa cautela. E è detto che poi i protagonisti dell'operazione se ne trovino soddisfatti. Non così con «Almost blue» di Carlo Lucarelli, rappresentato l'anno scorso dall'Associazione 114, ovvero Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Manescalchi, che ha messo d'accordo autore, realizzatori e critica. Non così, questo «Un giorno dopo l'altro», firma Lucarelli, compagnia, che stasera in prima nazionale al Gobetti (per rimanerci fino al 10 febbraio), prodotto dal Teatro Stabile nell'ambito del Progetto Giovani, che fornisce un epacchetto-organizzativo di supporto ad alcuni promettenti spettacoli di artisti under 40.

Letto il testo e lo dato solo piccolissimo contributo, per me ci ritrovo - dice Lucarelli - Mi piace molto la realizzazione di «Almost blue», mi piace il modo che questi ragazzi hanno di adattare un testo: riescono a metterci dentro quasi tutto mantenendo anche lo spirito della storia.

Un altro problema in genere tra scrittore e attori sono le facce. Tu ti immagini una faccia per un tuo personaggio e nel film sul palcoscenico non è tutta un'altra. «Qui non è successo», l'autore - Olivia Manescalchi in qualche modo assomiglia alla mia ispettrice Grazia Negros.

Lucarelli, classe 1980, alle spalle numerosi romanzi, racconti per ragazzi, libri inchiesta, programmi televisivi, sceneggiature, premi, è molto egotista quanto a trasposizioni teatrali e cinematografiche. La regia, secondo lui, che il noir si presta bene agli adatta-

menti grazie al tipo di scrittura che ha qualcosa della sceneggiatura, e per il fatto che ha sempre storie strutturate, trama, che può bene film o spettacolo. In più, spiega Lucarelli, i suoi romanzi sono spesso multimediali e per questo offrono spunti ai giovani artisti.

Una sensazione bellissima, quella di venire «ripreso» da registi e attori: «Si tratta di una visione parallela della mia opera. Viene messo in scena il testo come viene visto quello che scrivo. In pratica tu riesci a capire cosa passa nella testa di un lettore che per uno scrittore è il massimo».

«Un giorno dopo l'altro», dal titolo di una canzone di Luigi Tenco - riduzione e regia di Fontana, Judica Cordiglia e Manescalchi, in - insieme con Gianluca Gambino - vede l'ispettrice protagonista «Almost blue» Grazia Negro alle prese con un killer professionista che nasconde dietro l'identità di un rappresentante di commercio che lavora con Internet; terzo personaggio della storia, è un ragazzo che ogni giorno risponde alla e-mail sbagliata. C'è molto Internet, insomma. «Più un appassionato sono un utente», dice Lucarelli - ma io racconto la vita quotidiana, di tutti i giorni, e la rete ormai fa parte di questa. Sono i mezzi di oggi, più che riflettori te li trovi davanti. A meno di problemi dell'ultima ora, l'attore sarà presente stasera in sala. «Sono contento e curioso di vedere lo spettacolo», confessa.

Da parte loro gli attori-registi incrociano la ditta. «La storia ha in sé una «forza» incredibile: la vicenda è appassionante e il suo evolversi tiene lo spettatore inchiodato alla sedia, come il lettore alle pagine di un libro. E' una promessa».



Carlo Lucarelli

NELLA NUOVA TOURNÉE

E poi... c'è la Vanoni da ascoltare

TORINO

Grande concerto ieri sera al Colosseo per il nuovo tour teatrale di Ornella Vanoni. Il titolo della tua bocca da baciarci - che è anche il titolo del suo ultimo album. Uno spettacolo tutto d'un fiato che ha acceso l'entusiasmo pubblico, grazie all'indimenticabile voce della «cigno» della canzone e a brani tra i più belli del repertorio.

«Musica», che lei definisce «l'arte unica scritta per la scena teatrale», il vero via al concerto: quasi due ore per 22 canzoni e 3 bis, richiesti a lungo dal pubblico. I brani sono prevalentemente degli Anni Sessanta «quando eravamo molto più ingenui», ha detto Vanoni. «Questo canzoni sono come i golfini di lana: tengono caldo a letto e che poi magari teniamo anche sotto la giacca. Sono la colonna sonora mia e di molti di voi. Si va da «Io mi fermo qui», a «Io vegliando», «Arrivederci», «Mi no innamorata di te» e «Insieme a te non ci sto più», passando da «Dio è morto» per cui appaiono sul fondo le donne in burqa e i Budda distrutti dai talebani.

Una grandiosa «Io per lui», la canzone di un'intimità felice. La Vanoni cita Emily Dickinson, Giorgio Strehler, William Shakespeare, restituisce una miscela attenta di ricordo e contemporaneità, che nasce dalla collaborazione artisti-

«Mario Lavezzi, cui è affidata la direzione musicale, e il regista Giancarlo Cauteruccio. Accanto alla musica, un sistema multimediale propone infatti lettura del materiale video e fotografico grazie a un multischermo. Un effetto scenico di grande impatto unito alla bravura dei musicisti, Carlo Gargioni (tastiere), Natalio Mangalavite (piano), Dino D'Autorio (basso), Michele Ascolese (chitarra) e Roberto Testa (batteria). E poi? «A fine tour farò una vacanza - promette la Vanoni - poi comincerò a riflettere». Appuntamento a Roma il 4 febbraio, a Firenze il 7, a Napoli l'11, e il 18 e 19 a Milano. (s. n.)

Un tetto sicuro senza "sorprese"?

Chiama Tettofatto.

Devi fare o rifare il tetto? Finalmente oggi c'è Tettofatto, il primo team di specialisti della copertura che ti offre un servizio completo ed altamente qualificato: preventivo con scelta dei materiali più idonei, alla posa in opera al controllo qualità. Il tutto nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati. Parla con gli uomini di Tettofatto. Tutte le tue esigenze troveranno una risposta chiavi in mano.

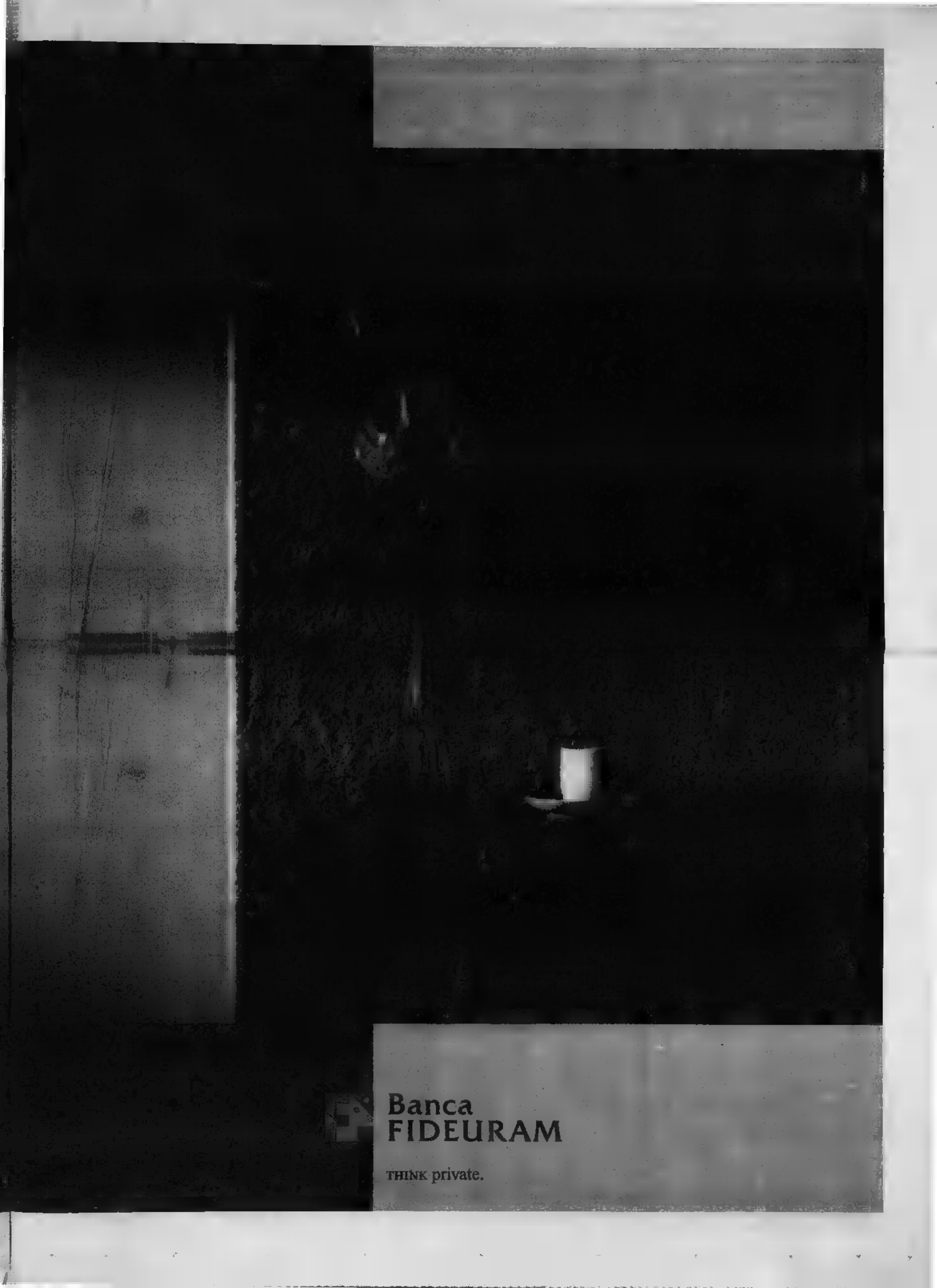
800-115577

il chiavi in

È una casa che SEI in grado di dare solo tu. E' privata. E' tua.



Buffo. M. ASSE CITTÀ DI...
E...
Banker sarà...
Q...
M...
M...
M...



**Banca
FIDEURAM**

THINK private.

«E' NATA UNA COPPIA, CI PIACEREBBE STRISCIA»

Ecco Lopez-Solenghi riuniti da uno spot

MILANO

E' ufficiale ed è una notizia che rallegrerà i fans di Tullio Solenghi. Massimo Lopez di nuovo in tv. Dal 1° febbraio, Telecom Italia richiama alle armi nel famoso spot del fortino, in cui il prigioniero Lopez atteso di essere fucilato da un drappello di sgherri. Il drappello è composto da un generale alquanto sgherresco che comanda a grida ordini. Il generale vuole finalmente fucilare Lopez, cosa che non è mai riuscita allo strapuntato Champignon. Lopez, che non è mai riuscito a togliersi dalle scarpe, ha detto che anche sul successo di Panariello, «E' più simpatico che bravo» ha dichiarato senza peli sulla lingua. «E poi mi sembra di un'ipervalutazione della comicità toscana». Gli ha subito fatto eco Lopez: «Panariello è un personaggio generoso e potrebbe evitare cadute volgarie. Ne sarebbe capacitissimo».

prima occasione per dire al mondo che siamo tornati insieme. Teatro e televisione nelle nostre corde e crediamo di poter fare un lavoro anche se ci si esclude che ci si possa unire di nuovo ad Anna Marchesini. Il Trio si è sciolto nella stagione '92-'93 «va bene così». Solenghi e Lopez non hanno escluso di essere ospiti al prossimo festival di Sanremo visto l'amicizia che li lega a Baudo. «Stiamo anche pensando a «Striscia la notizia» che personalmente ha detto Solenghi - ho già fatto una coppia con Gine Gnocchi». A Solenghi abbiamo anche chiesto se si può considerare finita l'esperienza con «Quelli che il calcio»: «Assolutamente sì - ha detto il comico - con Simona non è nato il feeling giusto e non era il caso di continuare».

Solenghi, che probabilmente qualche sassolino dalle scarpe, ha detto che anche sul successo di Panariello, «E' più simpatico che bravo» ha dichiarato senza peli sulla lingua. «E poi mi sembra di un'ipervalutazione della comicità toscana». Gli ha subito fatto eco Lopez: «Panariello è un personaggio generoso e potrebbe evitare cadute volgarie. Ne sarebbe capacitissimo».

• Anti-radicali liberi
• Anti-invecchiamento cellulare
LA TRADIZIONE DEL SELENIO



Gunny

Dramma bellico di a con Clint Eastwood che diventa una parabola, sobria e allo stesso tempo paradossale, né militarista né antimilitarista. Infatti, l'attore-autore non risparmia l'autocritica e illustra l'esperienza realismo i rituali machisti dell'esercito. Il sergente Gunny Highway, eroe della Corea, viene incaricato di addestrare una squadra di marine lavativi. Durante lo sbarco a Grenada... 20.55 RETE 4

Squadra omicidi, sparate a vista!

Esemplare capostipite del nuovo poliziesco metropolitano firmato dal «duro» maestro del genere Don Siegel (e uno dei punti di riferimento di Eastwood) con Richard Widmark, Henry Fonda e Harry Guardino. Due poliziotti devono a tutti i costi catturare un pericoloso ricercato. Ma hanno solo tre giorni di tempo... 15.50 RETE 4

I FILM DI OGGI



In

39 RETE 4. USA. REGIA NEIL JORDAN. CON ANNETTE BENING, DOWNEY JR., ADAM QUINN, STEPHEN REA, SAGUNA E PAUL GILFOYLE. DUR. 115'. Ambizioso ma inquietante e suggestivo thriller psicologico dell'irlandese Jordan. Una grande storia per il Boring il ruolo della tormentata protagonista. Baking e Boring, anzi incubo, si confondono. Vitevole originale. piena di riferimenti e simboli: acqua, nascita e morte. E anche di generi, dalla fiaba all'horror passando per il poliziesco. La disegnatrice Claire è vittima di orribili incubi che poi diventano realtà. Lo psicopatico serial killer che uccide le bambine sta tentando di entrare nel suo cervello? Forse...

Richie Rich, il più ricco del mondo

20.55 USA. REGIA JAMES MCKENNA. CON MACAULAY CULKIN, LARROQUETTE, HERRMANN E CLAUDIA SCHIFFER. DUR. 115'. (Commedia) misura per il divo in crescita di «Mamma ho perso l'aereo». Ma la sua stella è tramontata precocemente. Richie possiede veramente tutto, persino un'insignita privata di aerobica. Schiffel. Ma non ha amici con cui giocare e...

Peak

5. 1997. REGIA ROGER DONALDSON. CON PIERCE BROSNAN, LINDA HAMILTON, JAMIE RENEE SMITH, JEREMY FOLEY E GRANT HESLOV. DUR. 115'. Discreto catastrofico di ultima generazione per due divi: Brosnan-007 e Hamilton-Terminator. Un vulcanico, armato dal riavvolgimento di un vulcano, si batte contro tutti per far evacuare la cittadina. Ma...



ANTENNA DI GIORGIO

OGGI Beppe Bigazzi spiega come preparare la pasta alla gricia (la prova del cuoco, Raiuno, alle 11.35), parte II show di Enrico Papi (foto) (i più forti, Italia 1, alle 21).

LOTTA DI CLASSE

Cristina, 35 anni, vicentina, single «per vocazione», abituata ad avere la casa tutta per sé, prova per quattro giorni a vivere al posto di Alessandra, coetanea,

napoletana, casalinga, due figli di 18 mesi e 6 anni (Lotta di classe, Italia 1, alle 23.05).

RISO

Per sconfiggere gastrite, Arrigo ha mangiato in bianco per due anni (Telecomando, Raitre, alle 23.20).

CAROTE

In tre mesi, tra la fine del '44 e l'inizio del '45, Giorgio



Perlasca perse diciassette chili. Si nutriva quasi esclusivamente di zuppa (Perlasca, Raiuno, alle 20.45).

PIAF

Edith Giovanna Gassion venne soprannominata Edith Piaf per via del suo aspetto gracile, da uccellino (Piaf, in gergo l'attrice Maria-Paola racconta la vita a Storyville, Radiotre, alle 18.15).

ZOCCOLI

Tra le leggende sugli animali dei lupi raccontate dal biologo Luigi Boitani, quella di un soldato di cui vennero trovati solo scarpe e cinture (si disse: «Divorgero dai lupi»). Secondo me è una bufala: quella di un soldato polacco di cui rimasero solo gli zoccoli (Si grida al lupo. Poi si scopri che era scappata clandestina in Inghilterra per raggiungere il fidanzato).

con «Geo & geo», Raitre, alle 17.30).

MCCARTNEY Paul McCartney non ha fatto il dialogo con la moglie Linda, nonostante lei sia morta quattro anni fa. So che può sembrare strano (documentario sulla storia dei Wings, rock band fondata negli Anni 70 da Paul e Linda McCartney, su Telebianco, alle 21).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 20.00	10.30 20.30	12.30 22.45	8.00 20.00	12.25 18.30	11.30 18.55
11.30 22.35	11.15 23.30	14.00 24.00	13.00 1.00		13.30
13.30 0.15	13.00	19.00			

GIORNO

17.01 - Tg1 L.i.s. (7.30) - Tg1 - Che- tempo fa (8.00) - Tg1 Flash (9.30)	17.01 - Tg1 Curi Panku Soap Opera Port Charles Telefilm Rai educational 10.35 Tg2 Medicina 33 10.55 Nonsolodoli 11.05 Tg2 Est Parade Magazine a cura di B. Gambacorta 11.30 Presentazione i Fatti vo- stri Varietà 12.00 I fatti vostri Varietà 13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scali 13.50 Tg2 Salute 14.05 Sottratti d'amore Talk- show - F. Panucci 14.45 il posto Talk-show 16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Il giustiziere" 17.00 Finalmente Disney 17.30 Cartoni animati 17.50 Tg2 Met Magazine a cura di M. De Scali 18.00 Tg2 L'is Notizario 18.10 Meteo 19.10 Sereno Varietà Magazine 18.30 Sportsera 19.50 Jag - avvocati in divisa TF "Luciano al centro campo" 19.35 Curi rubati Soap Opera	17.01 - Rassegna Stampa Na- zionale - News - Tg3 Economia e mercati - Telenov - News R.05 Rai Educational La Storia d'Italia del XIX secolo "Dal Risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914)" - L'alba della Repubblica "La Costituzione Italiana: La chiesa e il concordato" 9.05 Aspettando Cominci- a bene con P. Straboli Cominciando bene con L. Garzani, I. Capilani 12.05 Tg3 Bell'Italia 12.55 Tg3 Port e dispart 13.10 Giorno dopo giorno Gio- co con C. Tedeschi 14.50 Tg3 Leonardo Magazine 15.00 Tg3 Neapolis Magazine 15.10 GT Ragazzi a Sensi 15.20 Zonta Franka 15.55 La televisione favole e cartoni Cose dell'altro Geo Do- cumentari 17.30 Geo & Geo Documentari All'interno: 17.01 - Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la par- tecipazione di F. Braccardi (Replica) 11.30 Ultima cielo Telefilm "Previsioni del tempo" 12.30 Vivere Soap Opera con F. Morchejani 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss 14.10 Emporio Soap Opera 14.15 Centovetrine Soap Opera con R. Famesi 14.45 Uomini e donne Talk- show condotto da M. De Filippi, Regia di L. Basile 16.10 Ritorno o Miniserie (comico, 1998) con P. O'Toole, L. Lumley, Regia di G. Foster. All'interno: Tg- Com 18.00 Verissimo - Tutti i colori della vita con C. Pa- radisi 18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti, Regia di S. Mignuc- ci	17.01 - Grossi M. F. Hot Supercar Telefilm "Moto- ciclisti quattro ruote" D. Hasselhoff 10.25 Gyver Telefilm "Cre- sce in un attimo" con R. H. Anderson 11.25 Nash Bridges Telefilm "Il falso agente" con D. John- son 13.00 Willy il principe Be- Air Telefilm "Indovina chi torna a casa?" con S. Smith 13.25 Cartoni animati 14.45 Dawson's Creek Telefilm "Il ritorno di Tamara" I van der Beek 15.30 Anteprima - Saranno fa- mosi con D. Bossari 15.40 Saranno famosi con D. Bossari 16.25 Cartoni animati 17.35 Xena - Principessa guer- riera Telefilm "Xena nel giardino incantato" 19.00 I Robinson Telefilm 19.25 Cartoni animati What's my destiny Dragon 17.01 - Pagine e Pagine Storia di G. L. Gervasi 8.25 Tg4 - Rassegna stamp Lavora il commento del prime pagine dei quotidiani li (Replica) 8.50 Vivere meglio Rubrica attualità medica Trecca 9.35 Insaporata Telenove- la con A. Cepeda, S. de Sol 10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman 11.40 Forum - Il Perego, Re- gia di E. Nobilioli Laloni 14.00 La ruota fortuna Giochi con M. Bongiorno 15.00 Sentieri Soap Opera con M. Zimmer 15.50 Squadra Omicidi, spar- te a vista! Film (thriller 1968) con R. Widmark, Fonda, Regia di D. Siegel 17.35 Sembra ieri Varietà con Zanchi 19.35 Spazio del Tg4 con F. S. sette 19.50 La forza dei deside- ri Telenovela con R. Falt
------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERA

20.35 Il fatto Enzo Biagi a cura di L. Mazzanti	20.00 Alle 20 Tom Jerry Cartoni animati	20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo	20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Valmanna	20.00 Sarabanda Giochi musicali condotti da E. Papi, Regia di G. Bonacelli	20.55 Gunny Film (guerra, 1986) con Clint Eastwood, regia di Clint Eastwood
20.45 Perlasca - Un eroe italiano Film (dramma, 2001) con M. Calkin, L. Larroquette, E. Hermann, Regia di A. Nigro	20.55 Richie Rich, il più ricco del mondo Film (commedia, 1994) con M. Calkin, L. Larroquette, E. Hermann, Regia di A. Nigro	20.10 Blob Videoclip di M. Papi	21.00 Dente di leone Film (azione, 1997) con P. Brosnan, L. Hamilton, Regia di R. Donnellan, All'interno: TgCom	21.00 Il più forte Varietà con E. Lucchi	23.35 In dreams Film (thriller, 1998) con A. Rutting, K. Sagawa, A. Quiso, Regia di N. Jordan, All'interno: M. Bolognini, All'interno: M. Bolognini
22.40 Porta a Porta a cura di V. Porta, Regia di M. Alboni	22.35 Friends: Telenovela "Una ragazza per due" - Il premio di Joey	20.50 Chi l'ha visto? Film (dramma, 1997) con P. Brosnan, L. Hamilton, Regia di R. Donnellan, All'interno: TgCom	22.55 Tg5 Primo Piano Magazine a cura di M. Lorenzini	23.05 Lotta di classe con E. Lucchi	1.30 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario e commento delle prime pagine del quotidiano
24.00 Stampa d'oggi condotto da M. Alboni, A. Curi	24.00 Parlamento	22.55 Tg5 Primo Piano Magazine a cura di M. Lorenzini	23.20 Telecomando Magazine "Arrigo Sacchi" condotto da G. Monti, A. Lorenzini	0.35 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. G.	1.30 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario e commento delle prime pagine del quotidiano
24.00 Parlamento	24.00 Parlamento	22.55 Tg5 Primo Piano Magazine a cura di M. Lorenzini	23.20 Telecomando Magazine "Arrigo Sacchi" condotto da G. Monti, A. Lorenzini	0.35 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. G.	1.30 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario e commento delle prime pagine del quotidiano
24.00 Parlamento	24.00 Parlamento	22.55 Tg5 Primo Piano Magazine a cura di M. Lorenzini	23.20 Telecomando Magazine "Arrigo Sacchi" condotto da G. Monti, A. Lorenzini	0.35 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. G.	1.30 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario e commento delle prime pagine del quotidiano

La 7

Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)	Tg La7 Notiziario	7.00 Mtv Wakeup!	12.10 Gigolo per sbaglio Film (commedia, 2000)	7.30 Ogni maledetta domenica Film	7.00 Inbox
8.00 Call game Giochi	20.30 100% Giochi Il primo show condotto interamente da una voce fuori campo	9.45 Flash Notiziario	13.35 Superfidi di testa Film (commedia, 1998)	10.00 Zona (R)	8.50 Tg4 Flash
12.00 Tg Notiziario	21.00 Mel cuore dell'oragano Film (thriller, 1999) con K. MacLachlan, Regia di M. Alboni	11.55 Flash Notiziario	15.10 Trappola criminale Film (azione, 2000)	11.00 Calcio: Serie A (R)	9.00 Push Up
12.30 Baranno famosi Telenovela	22.55 Orla di guerra (e pace) Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	12.00 Music non stop	16.55 C.S.I. - Crime scene Investigation Telenovela	12.45 Calcio: Serie A (R)	11.00 Sunshine
13.30 Blind date Varietà con J. Alexander	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	12.30 Music non stop	17.40 Le avventure di Elmo in Bromelândia Film (animazione, 1999)	14.55 Football NFL (R)	12.00 Tg4 Flash Notiziario
14.30 Un week Film (fant., 1997) con T. O'Brien, Regia di P. Macdonald	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	13.30 Music non stop	19.00 Road trip Film	17.10 Zona Gol (R)	13.00 Viva Hits
15.30 Oasi Magazine con T. Gelloni	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	14.30 Tg1	20.35 Grace Telenovela	17.45 Calcio: Liga (R)	14.25 Tg4 Flash Notiziario
16.30 Kung Fu Telenovela	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	15.30 Tg1	21.00 Wingspan Documentari	19.30 Più Gol Mondiali Rubrica sportiva	15.30 Chi Center Varietà
17.30 Robot Wars - La guerra dei robot con A. Lucchetti	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	16.30 Tg1	22.30 Stillette dance Film (azione, 2001)	20.55 Calcio: Bolton-Manchester United Premier League (diretta)	16.30 Vivit
18.00 Cartoni animati	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	17.30 Tg1	0.10 Pranzo di Natale Film (commedia, 1999)	22.55 Tennis: Australian Open	17.30 Charlit
18.30 Flash Telenovela	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	18.30 Tg1	1.55 Il prezzo Film (dramma, 2000)	2.50 Sport Rubrica	18.35 Tg4 Flash Notiziario
19.30 Extreme Magazine	24.00 Tg La7 Notiziario All'interno: Due minuti di libro con A.	19.30 Tg1	3.45 Il gusto degli altri Film (dramma, 1999)	3.15 Demoniaca Film (fant., 1992) con Robert Burke, Chelsea Field, Zohar Shari	19.30 Tg4 Flash

TMC2/MTV

7.00 Mtv Wakeup!	6.30: 7.30	Caterpillar: 19.00 Fuori giri: 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiò; 24.00 La mezzanotte di Radiò; il pittore; 2.00 Incipit (R).	Löffelbach; 11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
9.45 Flash Notiziario	10.30: 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
11.55 Flash Notiziario	12.30: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
12.00 Music non stop	14.30: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
13.30 Music non stop	16.30: 18.30; 20.30; 22.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
14.30 Tg1	18.30: 20.30; 22.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
15.30 Tg1	20.30: 22.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
16.30 Tg1	22.30: 24.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
17.30 Tg1	24.30: 2.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
18.30 Tg1	2.30: 4.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.10 Il cartellone; Jazz; 22.00 Da poeta a poeta; 22.50 Notte; 23.10 Storie alla radio; 23.45
19.30 Tg1	4.30: 6.30	6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiò; 7.00 Jack Folle c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Hamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni; 9.00 Incipit; 9.01 Il Cammello di Radiò; 11.00 Il Cammello di Radiò; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folle c'è; 14.31 Atlantica; 16.31 Il Cammello di Radiò;	11.00 I Principi di Radiò; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Cento lire; 12.50 Anni e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 15.00 Le ocche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Suite; 20.

Gallenca SALE

PREZZI VALORI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESCLUSIVO SCORTE. AL FINE DI ACCERTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA IN RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESERCIZIATIVE DEI PRODOTTI. EFFETTUA COMPARAZIONE ESIGENZE



ADDESSO
469.000
€ 72.53

RISPARMI
100.000
€ 51.65

20" televideo telecomando 100 can.	449.000	180.24
20" tv + video televideo telecomando	599.000	
14" portatile televideo telecomando 100 can.	299.000	123.43
14" AWA portatile televideo telecomando	399.000	290.000
18" MIVAR portatile televideo telecomando	349.000	289.000
21" AWA stereo televideo telecomando	599.000	257.71
21" PANASONIC stereo televideo telecomando	549.000	329.000
21" LG stereo televideo telecomando	599.000	499.000
21" GRUNDIG stereo televideo telecomando	549.000	549.000
21" stereo televideo telecomando	349.000	599.000
25" PANASONIC stereo telecomando	399.000	899.000
25" MIVAR stereo telecomando televideo	599.000	8.000
28" SABA stereo telecomando televideo	299.000	649.000
28" stereo televideo telecomando	299.000	999.000
28" PHILIPS stereo telecomando televideo	349.000	361.000
28" PANASONIC flat tv-bt 100 HTZ	1.499.000	1.499.000
32" SABA 16:9 stereo televideo	1.999.000	1.999.000
32" SONY 16:9 flat tv-bt	2.499.000	1.999.000
41" SONY retroproiettore	4.499.000	1.999.000

PAGABILE IN 24 MESI INTERESSI



ADDESSO
149.000
€ 76.95

RISPARMI
100.000
€ 51.65

MICRO HI-FI		
AWA 2 x 7 WATT 3 radio digitale telecomando	399.000	126.60
2 x 60 WATT 5 CD telecomando	249.000	
KENWOOD 2 x 78 WATT RDS telecomando	449.000	231.89
TECHNICS 2 x 25 WATT pezzi separati RDS	599.000	
HI-FI		
PANASONIC 2 x 150 WATT 5 CD il cassetto RDS	799.000	649.000
2 x 120 WATT 3 CD 2 cassette Futlogic	549.000	449.000
2 x 90 WATT 3 CD RDS Futlogic	549.000	599.000
2 x 150 WATT 3 CD RDS	849.000	849.000
TECHNICS 240 WATT Dolby Prologic 6 casse	999.000	849.000
RADIO registratore con		
GRUNDIG cd	149.000	51.59
AWA WALKMAN	99.000	41.26
AWA	99.000	8.900



ADDESSO
24.900
€ 12.85

RISPARMI
20.000
€ 10.33

BOSCH Aspirapolvere 1300 Watt a carrello	199.000	129.000
ELECTROLUX Aspirapolvere 1400 Watt a carrello	199.000	77.42
IMETEC Aspirapolvere 1400 Watt a carrello micro	149.000	56.78
PHILIPS 1200 watt a carrello	149.000	89.000
MIELE a carrello	399.000	289.000
PHILIPS rasobricciola	99.000	39.900
LUCIDATRICE	199.000	129.000
ROVENTA Tagliacapelli	49.000	29.900
HOOVER Rasobricciola a vapore	49.000	29.900
BRAUN ferro da stiro a vapore	99.000	89.900
con confezione di detersivo Bolt		
ARRETE ferro da stiro a caldaia prof.	199.000	139.900
ROVENTA ferro da stiro powerline 1500 watt	99.000	59.900
TEFAL ferro da stiro powerline piastra inox	79.000	49.900
DELONGHI stampante colorata	54.900	49.900
IMETEC tostapane	59.000	39.900
MACCHINA caffè espresso	199.000	99.000
ELECTROLUX macchina a briccola	29.000	24.900
IMETEC ferro da stiro piastra inox	59.000	39.900
OLIVETTI fax carta termica	299.000	199.900
FAX carta comune	449.000	329.900



ADDESSO
69.900
€ 38.10

RISPARMI
30.000
€ 12.49



ADDESSO
79.910
€ 41.26

RISPARMI
20.000
€ 10.33



ADDESSO
169.000
€ 87.75

RISPARMI
80.000
€ 41.32



ADDESSO
189.010
€ 97.04

RISPARMI
60.000
€ 10.33



ADDESSO
899.010
€ 381.50

RISPARMI
100.000
€ 103.29



ADDESSO
349.000
€ 180.24


RISPARMI
150.000
€ 77.47



ADDESSO
329.000
€ 169.91

RISPARMI
140.000
€ 72.30

CANDY 5 400 giri con termostato, 1/2 carico	599.000	459.000
ARISTON kg. 5 600 giri con termostato, 1/2 carico	599.000	283.63
ARISTON kg. 5 600 giri 18 prog. termostato, 1/2 carico esclusione centrifuga	599.000	549.000
ELECTROLUX kg. 5 45 cm. 650 giri termostato, 1/2 carico	1.049.000	629.000



ADDESSO
529.000
€ 273.21

RISPARMI
170.000
€ 87.80

INDESIT 600 litri con termostato, 1/2 carico, 1/2 esclusione centrifuga	529.000	397.16
-------------------------------------------------------------------------	---------	--------



ADDESSO
299.000
€ 154.42

RISPARMI
140.000
€ 72.30



ADDESSO
499.010
€ 257.71

RISPARMI
200.000
€ 103.29



ADDESSO
329.010
€ 169.91

RISPARMI
100.000
€ 51.65

CANDY 4 fuochi gas forno gas 50x50 bianco	699.000	499.000
ELECTROLUX 4 fuochi forno elettrico 60x60	999.000	599.000

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011. 5678222

TORINO
Via Cavour 58 (R. Rinaldi)
Tel. 011. 5678222

CIRIÉ
Via Cavour 92/94
Tel. 011. 5678222

CIRIÉ
P.zza S. Giovanni 1
Tel./Fax 9210243

MONCALIERI
Vittime di 21
Tel. 011. 645812

INTRA
Via Italia 1/3
Tel. 0125.57555

CHIERI
Via Cavour 11
Tel. 011.9471185

Gallenca
ROSSOLA

EUROONICS
I grandi negozi d'Europa

**GLI ITALIANI SONO I PRIMI CONVINTI EUROPEISTI COME I FRANCESI.
E' IMPORTANTE PERO' CHE GLI ITALIANI SAPPIANO FARE
AL MOMENTO GIUSTO LE LORO SCELTE RAGIONANDO ALLA FRANCESE.
NOI ESISTIAMO PER VENDERE IN ITALIA AUTOVETTURE EUROPEE.**

S.V.P. si prega riflettere merci.

CONCESSIONARIA **AUTOFRANCIA**

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino - C.so Trapani 110 - Tel. 011.5300018 - Torino



FIAT

COGLI l'attimo

TI ASPETTIAMO ALL'AUTOFRANCIA!

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

PARCHEGGIO ASSICURATO INGRESSO GRATUITO

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO

CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

LISTE NOZZE

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DE SEVRES SAMBONET
MAITRE DE VERSAILLES LAMBERT GUY DEGRENNE
PORCELLAINE DE LIMOGES WMF BACCARAT CRISTAL BREBANT
LAGOSTINA GIEN ROYAL GLASS CRISTAL SAINT ETIENNE

SALDI

DAL 10% AL 50%

CRISTALLERIE E PORCELLANE

POSATERIE E ARGENTERIE

Nell'occasione del **MARZO**

SPECIALE SPOSI

Le coppie che prenoteranno la lista nozze entro fine **MARZO**

avranno diritto nel giorno del matrimonio celebrato nell'anno 2002 a:

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO

L'AUTOVETTURA CON AUTISTA

E 100 BOMBONIERE

IN ADDIZIONE UN BUONO SCONTO DEL 10% SUL VALORE DELLA LISTA NOZZE

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

Vasta esposizione di tutto l'arredamento della casa



PER NUOVA APERTURA FINO AL

50% di sconto

CON CONSEGNA IMMEDIATA

SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

**MOBILI
CASABELLA**

VIA DE SANCTIS, 15 - TORINO

A 30 MT. DA PIAZZA MASSAUA - Tel. 011.711.959

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

OGGI

10,00 Olympic Magazine Eurosport
10,30 Sportstream giovani Stream
12,30 Tg sportivo Raitre
14,30 Usa sport Tele+
16,30 Sport estremi Eurosport

18,30 Sportsera Raidue
19,30 + Gol Mondiali Tele+
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,00 Calcio. Bolton-Manchester United Tele+
0,45 Studio sport Italia 1

Lippi: al ... manca Berlusconi

VIAREGGIO. Il difficile momento del Milan si spiega soprattutto la lontananza di Berlusconi. Secondo Franco Baresi «Berlusconi era una presenza fondamentale per la squadra ai miei tempi. Oggi è inevitabile che sia meno coinvolto nelle vicende sportive». L'ex capitano rossonerio difende il vecchio compagno di squadra Ancelotti (foto): «Carlo ha fatto benissimo alla Juve e anche al Parma, ci riuscirà nel Milan se gli daranno il tempo e resteranno uniti».

ALL'INDOMANI DELLA VITTORIA AL BENTEGODI IL TECNICO BIANCONERO RESPINGE SOSPETTI E VELENI: ANALISI INGIUSTE, NOI SAPPIAMO FARCI VALERE SUL CAMPO

Lippi: alla mia Juve non servono regali

«Abbiamo sconfitto il Chievo con il gioco, nessuno ci ha favoriti. È vero, il primo rigore non c'era, eppure siamo stati penalizzati noi. Deciso il match con la Roma? Non penso, i distacchi sono ridotti»

Mario Ansaldo
inviato a VIAREGGIO

Allora, Lippi, mancano due settimane alla partita ma Roma-Juve è già cominciata. Che senso, scusi?

Negli ultimi giorni vi sono piovuti addosso, nell'ordine: i sospetti per la guerra che fate a Senigallia per la presidenza della Lega, le frecciate sul doping dopo l'intervista di Zidane a «Le Monde», e, adesso, l'accusa di aver rubato la partita al Chievo. Vorrà mica dire che il normale?

«Non voglio pensare che contro di noi esista un progetto per avvelenare la partita. E, lo pensassi, è un'idea che scenderei subito dalla mia testa».

Anche se Capello non perde l'occasione per punzecchiarvi?

«Non ce l'ha con noi. È intelligente, esperto, sa come si conduce una lotta al vertice: dice certe cose perché deve tenere alta l'attenzione e la concentrazione della Roma. Al suo posto lo farei anch'io. Anzi già lo faccio con i miei giocatori».

Si ... parlare ... favori dagli arbitri. Lei ... risponde?

«Che se qualcuno legge la vittoria sul Chievo ... il frutto di decisioni che ci hanno favorito, no ... un'interpretazione ingiusta. Può sembrare un paradosso ma l'episodio del primo rigore, l'unico su cui si può discutere, ha danneggiato soltanto noi: quel rigore l'abbiamo sbagliato, quindi non ... cambiato il risultato, mentre ... l'azione fosse continuata saremmo andati sul 3-0 perché Trezeguet aveva fatto gol sulla respinta».

Del Neri questa volta ... ha detto, ... all'andata, che la Juve meritava ... vincere.

«Non so che cosa abbia detto lui. Io so che parlare di rigore regalato, nel secondo caso, è assurdo. E ... siamo stati molto più pericolosi di loro: Marazzina quel gol lo fa una volta ogni cento, da quella posizione e con Buffon che prende una posizione corretta. Il Chievo ha giocato

bene e in ... momenti ci ... messi in difficoltà, però la sostanza l'abbiamo espressa noi».

È diventata una corsa a tre sebbene lei abbia detto di recente che le altre si possono inserire. ... pensa ancora?

«Chievo e Milan possono risalire, ... perché se batte la Lazio nel recupero si riavvicina, l'altro perché ha l'organico per compiere la rimonta: ci sono ancora 42 punti, ... azzecca cinque o sei vittorie di fila, il Milan rientra in gruppo».

Anche Ancelotti ... già contestato dai tifosi?

«Non conosco le situazioni interne. Vedo quali uomini ha il Milan e dico che ce la può fare».

... pensato quando domenica sera le hanno detto dell'incidente d'auto di Trezeguet, Zambrotta, Maresca e Italiano?

«Non ho ... il tempo per spaventarmi perché ci hanno detto subito che non era successo nulla».

Parliamo invece del suo stato d'animo, adesso che Roma e Inter sono di ... Il ... È possibile che la Juve si carichi di nuove tensioni?

«E perché? Non ci ... depressi quando tutti stavano arrabbiati con noi e ci sommergevano di critiche, adesso questa situazione è un sogno e ci riempie di soddisfazione. Vedere la coda di Roma e Inter aumenta la voglia di acchiappare».

Le basterebbe arrivare all'Olimpico a tre punti dalla Roma, come adesso?

«Non sono io a scegliere. Se arrivassimo a quella partita con un distacco forte, come poteva essere qualche settimana fa, sarebbe stata più decisiva per noi. Più si assottiglia il distacco e meno lo è: c'è di mezzo una domenica difficile, noi con il Lecce e loro a Firenze. Seguiamo troppo lontano rischiando di sbagliare».

Cuper, al contrario di Capello, mantiene il basso profilo.

«Cuper è intelligente. Ha gestito bene la vicenda Ronaldo, poi quella di Recoba. La gente pensa che l'Inter sia soltanto Vieri e lui non replica perché sa, come ... che non è vero».

«Cuper ha più meriti di Vieri, mentre Capello è abile a punzecchiarci ... sarà una sfida leale»

«Essere in alto ci darà ancora più energia. Ancelotti ha gli uomini per tentare una rimonta»



Del Piero trasforma il secondo dei rigori avuti a disposizione e Verona: polemiche ha suscitato il primo, sbagliato

ZAMPARINI: MANIERO HA INGANNATO L'ARBITRO, MERITEREBBE UNA SQUALIFICA

De Santis, un errore di troppo

I designatori: nessun dubbio sul secondo penalty

Piero Seramonti
ROMA

Di nuovo Massimo De Santis, l'arbitro di Tivoli, quello del gol annullato a Cannavaro in Juve-Parma, penultimo giornata del campionato. Ancora ... società bianconera nel mirino, la realtà dovrebbe chiedere i danni perché i «favori» ricevuti dal fischietto internazionale le sono probabilmente costati lo scudetto di due anni fa. E mettono in discussione quella vittoria sul Chievo ... sarebbe ugualmente arrivata nonostante le dichiarazioni di Del Neri: «Ci ammoniscono appena respiriamo». All'incontro chiarificatore con tecnici e giocatori, i due designatori hanno alzato fragori barricate. Al termine fischia a faccia con l'arbitro, dieci minuti che non devono essere stati facili per De Santis. Ma anche l'analisi pubblica non nasconde baccellate.

«Il primo rigore è stato assegnato per una valutazione non corretta».

sostiene Pairetto, ma che ha una spiegazione tecnica. Troppo veloce il contropiede, De Santis era a quaranta metri. L'intervento era difficile ... valutare con ... visione appiattita e senza l'aiuto dei guardalinee, coperto dal portiere. L'arbitro non ha visto Lupatelli intervenire sul pallone. Ma non vogliamo sentire parlare di condizionamenti per il passato, De Santis aveva già arbitrato altre due volte la Juventus. E Bergamo sottolinea: «Sbagliato assegnare il rigore, ma dopo averlo fatto andava espulso il portiere. Un altro errore lasciarlo in campo».

Di nuovo Pairetto: «Nessun dubbio sul secondo penalty. Almeno guardando la tv. Sembra proprio che sia il braccio ... andare incontro al pallone che viaggiava a velocità ridotta. Il ... volontario in area è rigoroso». E il giallo a Nardelli? Qui il designatore si chiude a riccio: «Abbiamo rivisto il fallo dello juventino solo una volta. Della possibilità dell'espul-

no ne parleremo tra noi venerdì a Coverciano, dopo ... meglio valutato».

Altro arbitro indagato, Rodomonti, per il rigore che è costato il pareggio all'Inter. Maniero ha confessato ... esagerato la caduta. Pairetto brontola: «In questo caso non parliamo di errore, siamo stati ingannati. Non c'è stata lesionalità da parte del giocatore del Venezia. Quando i giocatori si comportano così, non ci aiutano certo nelle nostre scelte». E Maniero fa autocritica, ma per aver confessato: «La sincerità non paga (sarebbe pagato in campo, ndr), mi stupisce che sia stato dato tanto spazio alle mie dichiarazioni. Quando a noi hanno negato, contro la Juve, un rigore ... per un ... su Magallanes il giorno dopo non ne ha parlato più nessuno». In merito alla squalifica, Maniero ha fatto bene ... che il rigore poteva non essere dato, ma avrebbe fatto più bella figura ... lo avesse dato



L'arbitro Massimo De Santis

subito all'arbitro. Invece prima ha urtato in inganno il direttore ... gara. Meriterebbe quattro giornate di squalifica e una bella multa».

La chiusura è tutt' ... «avvolgi» bene. Gli arbitri si dicono soddisfatti per come stanno andando le cose e per ... media falli notevolmente scesa dopo un avvio più bella figura ... lo avesse dato

LECCE, SALTA LA PANCHINA

Cavasin esonerato

In arrivo Delio Rossi

LECCE. Il Lecce giocherà domenica a Torino con un nuovo allenatore in panchina, forse Delio Rossi, oggi ufficialmente ... è stato infatti esonerato Alberto Cavasin che paga la sconfitta casalinga con il Brescia. Il club salentino ha dato così il benvenuto al tecnico brevigiano che per due stagioni consecutive ha mantenuto il Lecce in A. L'attuale campionato, dopo un ... brillante, ha visto la squadra giallorossa non esprimersi ai livelli del passato. E' dal 18 novembre contro il Bologna, gol di Conicchio, che la formazione pugliese non vince sul campo amico. Tutto questo ha scatenato la contestazione ... tifosi ... durante gli allenamenti sia in ... delle partite. Con quello di Cavasin ... dieci gli avvicendamenti sulle panchine di ... 20 settembre, ... da Zoff a Zaccarelli; 11 ottobre, Venezia da Prandelli a Buscaglioni (poi a Magni); 31 ottobre, Parma da Ulivieri a Passarella; 11 dicembre a Carmignani; 5 novembre, Milan ... Terim; Ancelotti; 10 dicembre, Udinese; Hodgson a Ventura; 11 gennaio, Fiorentina da Mancini a Chiarugi (poi Bianchi).

BOTTE, MONETE, ESPULSIONI

Fair play addio, succede di tutto negli stadi inglesi

Ricci Marcotti
LONDRA

S i pensava che il fenomeno-hooligan fosse stato debellato Oltramarina, invece le ultime settimane hanno dato segnali ... vanti. I giorni bui della ... che e dalle spranghe non sono tornati (perlopiù non ... Premiership, quando l'Inghilterra ... all'estero è tutta un'altra storia), però il pubblico ha preso il vizio di lanciare di tutto in campo.

L'ultimo episodio domenica, stadio di Highbury, Arsenal-Liverpool. A 20' dal ... Jamie Carragher, difensore del kreds, veniva colpito da una moneta scagliata dagli spalti. Carragher, centrato alla nuca, ... chinava a raccogliercela e la gettava indietro nella direzione ... era venuta. Tutto ciò sotto gli occhi dell'arbitro Riley, il quale non ha avuto scelta: espulsione immediata. Il regolamento parla chiaro. L'ho visto lanciare la moneta al pubblico o quello ... un gesto ... cartellino ... Mi spiace per lui, perché lo ... fatto istintivamente e cattiveria, ma le regole sono regole.

Al momento dell'espulsione Carragher, l'Arsenal era ridotto in nove uomini (cacciati Bergkamp e Keown) ed era in vantaggio per 1-0. «Probabilmente il mio gesto di espulsione è costato la partita», ha dichiarato Carragher. Per questo chiedo scusa a tutti. Il mio gesto è stato ingiustificabile, sono un professionista e le conseguenze avrebbero potuto essere molto gravi. Non c'era premeditazione, non mi era mai accaduto prima di essere colpito da ... oggetto ed ho reagito senza pensare.

Nelle ultime settimane episodi del genere si sono visti in varie occasioni, tra cui la semifinale di Coppa di Lega tra Tottenham e Chelsea. Las Ferdinand, attaccante degli Spurs, è stato sifonato da ... bottiglia ... birra, ... centravanti del Chelsea, Jimmy Floyd Hasselbaink, e il massaggiatore Terry Byrne, sono stati colpiti da una pioggia di montagne mantere e a bordocampo. Le autorità sono fiduciose: «Possiamo trovare i responsabili grazie alle telecamere». Il circuito chiuso e alla nostra banca dati - spiegano le forze speciali anti-hooligan - sono così isolati e i sostenitori stessi ci aiutano a fermare i colpevoli. In effetti, sempre a Stamford Bridge, stadio del Chelsea, ... la stessa curva dei blues a bloccare e consegnare ... polizia un tifoso che aveva invaso il terreno.

MACCABI DI HAIFA E ARAB JERUSALEM PARTECIPANO DA NEMICI ALLA COPPA CARNEVALE

Israele e Palestina, muro di odio a Viareggio

«Se ci incontreremo, non ci daremo la mano», in serata un abbraccio che non convince

la storia

dall'invia a VIAREGGIO

SAREBBE bello poter credere che l'abbraccio di un palestinese a un israeliano segna l'avvio di un dialogo. Teri pare, nel salone dell'hotel Principi di Savona a Viareggio l'abbraccio c'è stato. Agente richiama, il segretario della rappresentanza palestinese in Italia, Ali Rashid, ha baciato sulle guance alla maniera levantina il capo delegazione del Maccabi di Haifa e i trecento ospiti della ... che ha inaugurato il torneo giovanile ... Viareggio si sono sentiti i testimoni di un evento storico: oggi si dirà che il calcio è riuscito dove falliscono le diplomazie di tutto il mondo anche se a noi, che li avevamo ascoltati poche ore prima ragionare con le parole dell'odio, quel gesto ha ricordato i molti abbracci consumati tra Arafat e chi governava in Israele.

Anche ieri, nello stadio ... Pini

che ospita il ... giovanile più famoso del mondo, gli stecchi parevano invalicabili. Gli israeliani del Maccabi di Haifa erano la macchina verde e blu confusa sulla destra tra la squadra americana e gli argentini, i palestinesi dell'Arab Jerusalem invece formavano il gruppo viola non si mischiavano mai. Restavano lì, i ragazzi. Uniti soltanto nelle pulsioni di adolescenti avidi di far colpo sulle quinquantenni viareggine in jeans attillati e brufoli.

Gli israeliani sono una squadra vera, la migliore che si possa ammirare lungo le sponde del Giordano e il tipo con la treccina e l'incarnato d'ebano di un ebreo venuto dall'Etiopia si chiama Shai; presto andrà all'Ajax. I palestinesi invece non sono una squadra. Nelle tinte dell'intifada il calcio è un ricordo che risale a un anno e ... fa: dopo c'è stato il buio ... partito clandestino nella polvere dagli spiazzi rubati alle pietre che mani altrettanto giovani lanciano da mesi contro i soldati di Sharon. Li hanno raggruppati dieci giorni fa,

andando a memoria ... nomi e i volti di chi, una volta, promettevano benino. «Se tra noi c'è un Baggio? Penso ... dice l'allenatore che molti ... loro non li ha visti mai. Oggi li scoprirà ... partita con il Verona. Non sarà un gran vedere. Qualcuno si è perso per strada, tre sono finiti in carcere al momento di lasciare Gerusalemme perché, per gli israeliani, non avevano i permessi a posto o, forse, erano sotto altre storie. Per quelli dell'Haifa non esistono. Gerusalemme è Israele, non Palestina - dice Abraham Barber, il medico degli israeliani -. Che si schierino come rappresentativa palestinese, con la bandiera e l'Inno, è ... una squadra di Milano partecipasse a un torneo in nome della Palestina: a un italiano non farebbe piacere. Immagino cosa possiamo pensare noi, che non sapevamo della ... noi siamo venuti per giocare al calcio, loro l'hanno fatto perché si sapeva che esistevano».

A correre dietro le spiegazioni si torna al capolinea della politica, tra gli uni che si chiedono che ci siano

fare i palestinesi, chiamati ... foreggianti di scarpe e indumenti degli organizzatori dopo il provvidenziale forfait di ... squadra brasiliana, e gli altri che per bocca di Rashid, quello dell'abbraccio, sostengono il loro diritto «che dimostra come la comunità internazionale può ripulire al torto dell'illegitima annessione di Gerusalemme e Israele». I ragazzi stanno in branco ... li si avvicina. Parlano solo i grandi. Il medico ... ripete quanto gli israeliani non ce l'abbiano con gli arabi, «tanto che nella nostra squadra ci sono anche loro», ... i palestinesi che ti circondano per offrire ... loro ragioni e capisci che qualcuno ... le marziali meglio del calcio. Vivono in due alberghi sorvegliati giorno e notte dalla polizia, probabilmente non si incontreranno in quell'ottavo di finale che li metterebbe l'uno contro l'altro se superassero il turno. Se accadesse, lo giocherebbero. E se vi trovaste per strada o al ristorante, vi daresti la mano? «In questo momento no. Cosa pensare, allora, di un abbraccio?

COPPA DEL MONDO, FALCO E PELLIELLO VINCONO IN QATAR

Il trionfo del tiro azzurro

va in onda su Al Jazeera

DONA

La Coppa del Mondo di tiro a ... torna a parlare italiano. Dopo due anni di ... gli azzurri hanno trionfato nelle finali di Coppa del Qatar. Ennio Falco, olimpionico di Atlanta nello skeet, e Giovanni Pellielo, tre volte campione del mondo e bronzo a Sydney nella fossa, hanno portato a ... il globo cristallo vincendo davanti alle telecamere di Al Jazeera, emittente nota per i problemi di Bin Laden che ha ripreso in diretta l'avvenimento.

Così la «rinascita» del tiro a volo italiano è arrivata grazie a due grandi campioni, che per motivazioni diverse ... confermo: Falco, dopo l'argento olimpico, l'oro continentale e la vittoria di Coppa ad Americana (ciudadina vicino a San Paolo, in Brasile) voleva chiudere in bellezza la stagione agonistica; Pellielo, dopo ... periodo di alti e bassi

seguiti ai grandi ... del passato, ... dimostrare che ... in grado di battere Michael Diamond, ... esqualo australiano vincitore degli ori olimpici Atlanta '96 e Sydney 2000, nonché di tre titoli iridati. Senza togliere nulla a Falco, tornato a essere il miglior specialista mondiale nello skeet, l'impresa da sottolineare è quella di Giovanni Pellielo, che ha inflitto ... dura lezione al fuoriclasse di Sydney. Il tiratore vercellese, che in futuro potrebbe prendere i voti lasciando il lavoro nella polizia penitenziaria (lavora alle Vallate di Torino), nella finale di fossa ha inflitto un 25/25 ... Diamond, che era avanti di due piattelli, ha chiuso con 21/25.

Oltre all'impegno nello sport, Pellielo fa volontariato in una casa di riposo di Vercelli, sua città natale. «Credere in Dio dà serenità, sicurezza e fiducia nella vita», disse dopo la conquista del bronzo in Australia. (p.g.)

«Lui è super, ma questo Toro può creare fastidi all'Inter»

INTELLIGENZA E BELLEZZA: 1° E 950 DA 1.990.000

MOTOROLA
V60

MOTOROLA

Intelligence everywhere

LA F1 PERDE UN PROTAGONISTA: ERRORI, LITIGI, GRANDI OPPORTUNITÀ GETTATE AL VENTO, ORA TUTTO IL MATERIALE VERRÀ MESSO ALL'ASTA

Prost, l'ultimo testa-coda

Il team fallito, debiti per 32 milioni di euro

Cristiano Chiavogato

Vittima soprattutto di se stesso e forse anche di qualche imbrogho, Alain Prost, 47 anni, il prossimo 24 febbraio, ha visto fallire la sua squadra di Formula 1. Il Tribunale del Commercio di Versailles ha infatti deciso la liquidazione della società: entro due settimane i beni verranno battuti all'asta. Operato di debiti, per circa 32 milioni di euro, l'ex pilota non sarà neppure in grado di pagare i creditori, i quali però saranno privilegiati qualora decidano di acquistare il team e le sue strutture, compresa la nuovissima Guyancourt.

Il Prost campione del volante è risultato ben diverso dal Prost manager. Quattro mondiali (1985-86-89-93), 51 gare vinte in 13 anni di carriera, Alain era stato chiamato al professorato per la sua abilità nel gestire sia pista che fuori. Il suo unico difetto era stato, nell'attività agonistica, quello di parlare un po' troppo e a volte a sproposito. Come alla fine del 1991, quando venne licenziato in tronco dalla Ferrari per aver detto: «La vettura si guida come un complesso».

Il resto è filato liscio, anche nella burrascosa rivalità con Niki Lauda e Ayrton Senna, e il francese aveva accumulato una fortuna, più di 100 miliardi di lire dell'epoca. Nel 1997, preso dall'idea di diventare costruttore, e formare una squadra tutta francese, Prost aveva rilevato la disastrosa Ligier, fondando la Prost Grand Prix. Da allora, in cinque stagioni e 83 gare disputate, la squadra non soltanto ha mai brillato, ma si è anche distinta per avere «disperato» un capitale enorme di sponsor e finanziatori. Grandi imprenditori e multinazionali che avevano fidato il campione. Qualche per tutti: Total, Agf, Alcatel, Canal plus, PlayStation, Bic, Gitanes. Tutti scoppiati per disperazione. Il fondo Prost aveva già toccato nel

quando perse l'appoggio più importante, quello della Peugeot che forniva motori e miliardi. A forza di dire che in colpa di tutti i problemi arrivava dai popolaristi, il manager litigò con la Casa automobilistica e fu costretto a comprare i V10 della Ferrari, operazione comunque finanziata dalla Acer (computer). Pare che a Maranello siano stati saldati tutti i crediti.

VERRE STATO IMMOBILIARE CON ENNE D'INVESTIMENTO?

Schumacher, problemi in banca

MONTECARLO. Qualche problema, ben altro genere rispetto a quello di Prost, sembrerebbe poter turbare anche la vita privata di Michael Schumacher. Secondo voci dal quotidiano inglese The Times presso un gruppo di residenti nel Principato, il pilota tedesco potrebbe essere fra i clienti imbrogliaati manager di banca d'affari. Si parla di personaggio, arrestato nel settembre, che avrebbe stornato circa 20 milioni di dollari (22,5 milioni di euro) dai fondi d'investimento gestiti per conto di una trentina di persone. Fra queste ci sarebbe anche il campione di F1. Intanto la Procura di Coblenza, Germania, sta indagando su Willi Weber, manager di Schumi, per la messa in liquidazione di una società che produce cappellini e modellini d'auto del pilota di Kerpen.

Ma in ogni caso ha perso un cliente. Il scorso anno, dopo aver venduto il 40% della ditta all'ex pilota brasiliano Pedro Diniz e aver rifiutato per rimanere al comando una offerta di acquisto, Prost giunse a rompere

l'amico Jean Alesi, che se ne andò prima del termine della stagione, per passare alla Jordan.

Intanto il buco nei conti si allargò. Stipendi e fornitori non pagati. Lo scorso 22 novembre il tribunale

ingiunse l'amministrazione controllata.

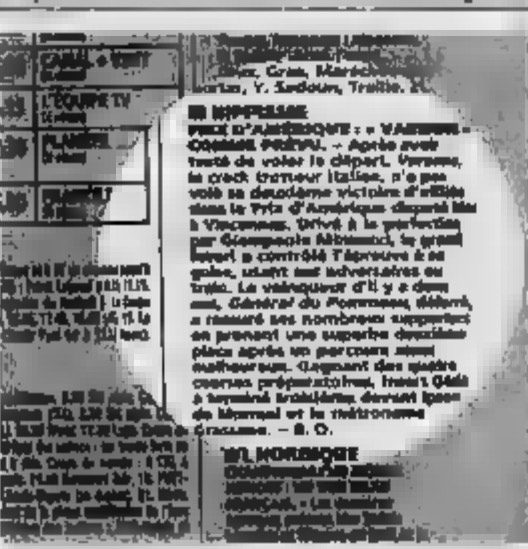
una scadenza presentare piano risanamento, fra l'altro più volte rimandata. Anche l'ultima offerta, presentata da varie e imprecise scordate non sono state ritenute valide dal giudice Frank Michel. Non è escluso che qualcuno non abbia giocato in modo da non far concludere trattative, in modo da poter rilevare tutto con una spesa minima. Gli oltre 200 dipendenti della Prost Gp sono senza lavoro, anche se allo studio un'ipotesi di riqualificazione, «una grande sconfitta», ha detto Alain Prost, «ma non mi arrendo. Farò tutto il possibile per

Al momento però il team è fallito, con un'ipotesi di recupero. I magistrati dovranno indagare sul conto degli ultimi 24 mesi. Non si sa ancora cosa rischi l'ex pilota, ex costruttore. Pare che di soldi, lui, nel team ne abbia messi ben pochi. Ma potrebbe essere condannato per il fallimento.



Alain Prost, ieri all'uscita dal tribunale di Versailles, dopo la sentenza di fallimento

DOPO IL 2° NEL L'AMERIQUE



I francesi snobbano l'impresa

Il trionfo di Varenne nel Prix d'Amérique sulla pista di Vincennes ha irritato la grandeur dei cugini, almeno stando allo spazio minimo dedicato all'impresa del nostro trotto. L'Equipe, prestigioso quotidiano sportivo parigino, ha relegato la notizia in un trafiletto, laconicamente intitolato: «Varenne, come previsto».

IL TROTTATORE FORSE CORRERÀ ANCHE NEL 2003, RINVIANDO LA SUA CARRIERA DI STALLONE

Le fidanzate di Varenne possono attendere

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

A che tutti lo celebrano, la notizia dello Snaï non è cresciuta in un solo mattino del 2,3% con scambi superiori a quelli di tutto l'ultimo mese, sembra che ci stiano ripensando e che forse rivedranno ancora Varenne nel Prix d'Amérique, dominato domenica scorsa con una trionfale passeggiata su migliori cavalli francesi ridotti a un gruppo di sconfitti.

Ma Varenne, domenica sera, Maurizio Ughi, presidente dello Snaï (il sindacato che gestisce le scommesse sportive in Italia, proprietario del cavallo al galoppo), l'agente di cambio napoletano Enzo Giordano, ci ha detto che niente avrebbe cambiato i programmi di Varenne: nove gare, poi ritiro dalla carriera agonistica e fine estate 2002. Ieri lo stesso Ughi ha cambiato idea: «È ancora in crescita, sappiamo se abbiamo il diritto di togliere agli italiani la gioia delle vittorie». Varenne è un pezzo

italiano, patrimonio da tutelare ma in quanto cavallo vincente, come moneta in pensione e slot machine che butta gattini d'oro come stallone. Non è legittimo rinunciare a vederlo correre per fargli fare dei figli del quali sappiamo già che nessuno di loro potrà essere un altro Varenne. Giampaolo Minnucci, il driver che ha la bravura e la fortuna di sedere sul sulky trainato dal più veloce cavallo del mondo, l'ha detto chiaro e tondo: «Toglietelo dalla testa, un altro Varenne non c'è più. Almeno a stretto giro».

Non basterà mettere nella migliore fattoria possibile il seme del campione. Capiterà chissà quando. Forse. Ma c'è un destino ingrato che aspetta Varenne e che rappresenta l'altra faccia di quella scintillante del campione celebrato. Varenne «conoscerà» una cavalla, non si accoppierà mai con un essere umano, ma perché il suo seme è troppo prezioso per essere disperso in accoppiamenti naturali. Il povero Varenne, intelligente, così sensibile, così sentimentale

espansivo nei confronti della sua piccola articolata famiglia (due finlandesi, una tana, l'allenatore Turja, due rumeni, il driver Minnucci), Titan che vive in un box, non potrà esprimere un sentimento «plebeo» nei confronti di una cavalla in cessa perché da ogni prelievo di seme si possono fare 5-6 dosi per l'inseminazione artificiale che può valere qualcosa (15 mila dollari e se come campione Varenne vince oggi 2 milioni di euro all'anno, come riproduttore - i costi li ha fatti Maurizio Ughi - può renderne quattro. Non per niente gli americani avevano offerto 10 milioni di dollari per comprarlo e destinarlo immediatamente alla «razza».

Per Varenne, insomma, niente finale disneyano, con la pensione in un ranch insieme a una cavalla, ma un destino da meccanica produttiva. La storia del cavallo brutto anatroccolo diventato cigno è destinata a finire. E allora sportiamo che Varenne volare ancora, domenica a Parigi.

■ MERCATO. Il Venezia ha ceduto il difensore Bjorklund al Sunderland e tratta Vini con l'Atalanta. Il Chievo acquista nella 8 francese il difensore Grillon, 23 anni mentre il Perugia di tempo a domani al greco Dallas per rinnovare il contratto, altrimenti lo metterà fuori. Incontro a Londra Eriksson e Craggotti: il tecnico della nazionale tornerà a Roma a fine mandato?

■ FIGURINE ONLINE. La Panini del febbraio metterà on line le bancarelle sul calcio italiano sul sito www.paninidigital.com.

■ WEAH ADDIO. Quattro giorni aveva annunciato il divorzio choc con la Liberia, poi ci aveva ripensato: Oggi George Weah, l'ex pallone d'oro '95, stella del Milan, dice addio al calcio internazionale, dopo l'eliminazione della Liberia dalla Coppa d'Africa.

■ ULTRA' RAZZISTI. «Non è un altro di razzismo» ha detto Ettore Sotteri, presidente del Treviso, dopo che domenica con il Lumezzane alcuni tifosi della sua squadra avevano lasciato lo stadio per protestare contro l'ingresso in campo del brasiliano Reginaldo. La società trevigiana, tuttavia, ha preso le distanze da alcune frange della sua tifoseria.

■ VIAREGGIO: OK. Il Milan ha battuto 4-1 gli olandesi del Feyenoord nella partita inaugurale della Coppa Carnevale.

■ DOPING, SENTITO BLATTER. Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, è stato ascoltato stamattina a Zurigo su richiesta di Raffaele Guariniello nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Torino. Il fenomeno del doping nel calcio è particolare si è parlato della positività di nandrolone dello juventino Edgar Davids, vicenda sulla quale la magistratura torinese ha da tempo aperto un fascicolo per frode sportiva.

■ PRESIDENTE. Il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson, 72 anni, è l'unico candidato alla successione di se stesso. Non sono infatti pervenute altre candidature entro la data limite del 15 gennaio, quella ventilata di Platini. Per Johansson sarebbe il quarto mandato consecutivo.

■ JULIO VELASCO. 49 anni, due titoli iridati di calcio, è da ieri il nuovo allenatore della Nazionale maschile della Repubblica Ceca.

■ F1, WEBBER AL GALLOP. Sarà l'australiano Mark Webber il pilota che affiancherà il molese Alex Yoong, alla guida della Minardi per la stagione 2002.

La tua vecchia auto?

La stimiamo moltissimo.

COGLI l'attimo

Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, sopravvalutazione dell'usato che vale zero

Finanzia Lit. 2.500.000 (€1.291,14) finanziamento in 24 mesi a tasso zero.

Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max. Lit. 8.000.000 (€4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max. finanziabile Lit. 10.000.000 (€5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione. Esempio di finanziamento per Fiat Palio: importo max. finanziabile Lit. 12.000.000 (€6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€258,33), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,05%, salvo approvazione.

Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

FINAAT

www.buy@finaat.com

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
San Bernardo-Sorgente della Rocca	125	0,7	circa 1500	Sì	11,7	No
Vera	160	1	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
Panna-Sorgente Tione	188	12,6	397	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	1	200	No	N.D.	No
Boario	631	1	217	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Sì
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
Uliveto	986	113,7	12	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta ■ desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO COSÌ PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi (oltre ■ ■ ■ dei record, rappresentano indici certi di leggerezza e "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata di consumatore ■ a dimostrazione che non si temono confronti ■ ■ ■ nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati ■ per le diete povere di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Poco sodio, poca durezza, tantissima digeribilità.

www.santanna.it

Servizio Clienti e Consumatori: Tel. 0171/959433 - e-mail: info@santanna.it

Novità

Servizio Consegna a domicilio: Tel. 011/6606120 - e-mail: partnporto@santanna.it



Di Viesto

Nuova Seat Ibiza

LA STAMPA

PAGINA 33 MARTEDÌ 29 GENNAIO 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6569003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Di Viesto

Nuova Seat Ibiza

Giornalisti e solidarietà

Un «5» Martino d'oro ■ gesto ■ dividere ■ proprio mantello. E' il riconoscimento che verrà assegnato ai vincitori ■ premio «Giornalista ■ la solidarietà», istituito dalla Regione ■ iniziativa dell'assessorato alle Politiche sociali. Segnalazioni all'assessorato entro il 15 ottobre

Cure con il botulino

Il medico che adopera il botulino per trattamenti estetici commette il reato di lesioni volontarie se non informa adeguatamente il paziente: questa è l'opinione della Procura di Torino, che sulla diffusione della cura a base di tossina botulinica ha ■ tempo in ■ un'inchiesta

Mini-rapina al Credito

E' ■ euro il bottino della rapina che due uomini a viso scoperto ■ armati ■ taglierino hanno compiuto ieri pomeriggio alle 16 allo sportello ■ Credito Italiano in via Pietro Cassa 56. Il sistema robotizzato ■ casse non ■ permesso infatti un «prelievo» maggiore

A TORINO E ■ 11 COMUNI DELLA CINTURA: ORDINANZA PIU' RESTRITTIVA E NEI PROSSIMI GIORNI SI DECIDE IL BLOCCO TOTALE DI DOMENICA

A targhe alterne domani e giovedì

Mezzi non catalitici e vecchi diesel fermi per due giorni

Emanuela Minucci

Le targhe alterne fanno tria. L'amministrazione di Comune e Provincia ieri mattina ■ deciso: per ■ terza volta nel giro ■ mese, a metà settimana si cercherà di dimezzare pure il traffico. Dalle 7.30 alle 19 di domani (sempre in ■ con il calendario, mercoledì 30 gennaio è giorno pari) circoleranno soltanto le automobili la ■ targhe termino ■ una cifra pari. Dopodomani, invece, giovedì 31 gennaio (giorno dispari) potranno circolare soltanto le vetture la cui targa finisce con un numero dispari. C'è però una nuova, pesante restrizione, che contribuirà a ripulire ulteriormente l'aria rispetto alle settimane scorse: domani e giovedì sarà vietata la circolazione dei veicoli ■ una vecchia ■ catalitici. Indipendentemente dal numero della loro targa, lo stop sarà obbligatorio anche per i cosiddetti diesel non ecologici. Un blocco ag-

giuntivo che riguarderà 150 mila auto, vale a dire il ■ per cento dell'intero parco circolante. Il provvedimento riguarderà anche gli undici Comuni dell'area metropolitana: Beinascio, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo Torinese e Venaria. Via libera, invece, in tutta l'area metropolitana al ben ristretto parco di ■ elettriche o funzionali ■ metano (700 veicoli) o gpl (15 mila mezzi). Dopo aver risparmiato ai torinesi lo stop di domenica scorsa (se diro il vero i cittadini sono quasi equamente divisi fra chi avrebbe preferito andare a piedi e chi no, come spesso accade), ora Torino osserva con preoccupazione l'ormai tipico «aggravamento del lunedì» riguardante la percentuale di veicoli presenti nell'aria. Ieri, per fare solo un esempio, ci sono stati due superamenti della soglia di attenzione per quanto riguarda il monossido di carbonio, ■ a Nichelino, l'altro alla

centralina di via Galdano. Ecco ■ motivo per cui si è deciso di ricorrere ancora una volta alle targhe alterne. E per domenica prossima? «Dovremo valutare l'esito di questo provvedimento che per la prima volta bloccherà per due giorni tutti i mezzi non catalitici ■ ha spiegato ieri il sindaco Chiamparino ■ una novità che diverrà costante ■ in futuro dovremo ripetere l'ordinanza. E ha poi aggiunto, polemico: ■ nocciolo ■ problema è per buona parte finanziario. Come possono i Comuni porre mano al problema dell'inquinamento ■ se poter disporre di fondi adeguati? ■ di là dunque delle suggestioni giornalistiche tipo gli annunci di Formigoni «entro il 2005 tutti i mezzi ecologici» il governo dovrebbe cominciare a destinare agli enti locali qualche risorsa in più alla voce ambiente. A Torino, per fare solo un esempio, per sostituire i vecchi ed inquinanti bus Atm ci vorrebbero dai 20 ai 25 miliardi. L'ordinanza a PAGINA 38

DOPO LA VANONI



I «big» della canzone

Dopo Ornella Vanoni (beni vera applaudita al Teatro Colosseo da oltre milletecento spettatori), la settimana «live» torinese prosegue questa sera con i concerti di due protagonisti della scena musicale italiana. Biagio Antonacci è atteso alle 21 al Palastampa a presentare i suoi successi e le canzoni dell'ultimo album «9/11/2001», apprezzato ed assai venduto lavoro che prende il titolo dalla data del suo trentottesimo compleanno. Nel pomeriggio il cantautore risponde a partire dalle 17 alle domande dei radioascoltatori di Veronica One (93.600 in modulazione di frequenza) e incontra tre lettori di TorinoSette (Clementina Ferrari, Antonella Emiliano, Marina Milan). I biglietti costano 18 euro (35 mila lire), casse aperte al Palastampa (corso Ferrara 30) a partire ■ 18 ■ cancelli aprono invece i battenti un'ora e mezza più tardi, il Barrumba, via San Massimo 1, ospita ■ il ritorno a Torino di Enrico Ruggeri. Rouge ha scelto per questo tour di esibirsi nel club, «dove il contatto con la gente ■ ha scritto ■ TorinoSette ■ è stretto, il calore è un elemento fisico che ti aiuta a divertirti», prima di ritornare al Festival di Sanremo. Il concerto di questa sera comincia alle 22.30, assistervi costa 15,50 euro (17 euro il prezzo dei tagliandi acquistati ancora oggi in prevendita ■ consueti punti cittadini, fra cui Rock&Folk, Box Office ■ Ricordi, Lubin's Box).

CACCIA AL «PIRATA»

Investe una ragazza e fugge

■ stata centrata dal cofano di una Lancia Thema mentre attraversava la strada, tra via Cigna e via Maria Ausiliatrice. Scurvettata vicino al marciapiede, Carol, ragazza peruviana di 18 anni che vive a Torino con i genitori (tutti con regolare lavoro e permesso di soggiorno), è stata soccorsa da alcuni passanti mentre l'auto fuggiva. Trasportata al Giovanni Bosco, le sue condizioni sono gravi ma per i medici non è in pericolo di vita. Carol ha riportato fratture scomposte varie, alla tibia, al perone, al setto nasale, oltre a un forte trauma cranico e ferite lacerato-contuse (la prognosi iniziale è di due mesi). Alcuni automobilisti che viaggiavano dietro alla vettura pirata hanno cercato di inseguirla e bloccarla. Il dopo parecchi isolati ci sono anche riusciti, ■ l'uomo ■ guida ■ la persona che gli sedeva accanto hanno abbandonato l'auto e sono scappati a piedi. Questa volta riuscendo a fermare la macchina. La loro identità però non è sconosciuta e non lo saranno certo: l'uomo alla guida ■ un albanese di 40 anni, i vigili urbani hanno il suo nome, cognome, indirizzo. Sull'auto abbandonata ha lasciato infatti i ■ documenti. Ma fino a tarda sera, l'investitore era ancora ricercato.

L'investimento alle 8 del mattino, nel tratto di via Cigna che scende dal Rione della Foce, di fronte a decine di auto e pedoni. Da quando si è potuto ricostruire la Thema sarebbe passata quando il semaforo era già passato dal giallo al rosso. Carol, in ■ di distrazione, ■ è accorta della vettura ■ è stata centrata ■ cofano della Thema. Un impatto piuttosto violento malgrado la frenata. Ma la corsa dell'auto ■ ripresa pochissimi istanti dopo. Carol ■ rimasta ■ terra, immobile, sottococca, mentre un gruppo di passanti chiamava il 118. Qualcuno ha rallentato, ha chiesto conferma, «è stata la Thema, vero?», ed è riportato all'inseguimento del pirata. I vigili urbani della sezione Infortunistica hanno ■ i testimoni: «C'erano due persone sull'auto, erano in due». Sono subito scattate le ricerche e pochi minuti dopo è stata ritrovata l'auto abbandonata, in un cassotto i documenti del proprietario, un italiano che si è affrettato a chiarire che l'auto era ■ data in prova per la vendita ad un albanese. E in effetti, ■ il sedile ■ guida sono saltati fuori i documenti di chi, con molta probabilità, si trovava alla guida ieri mattina. I vigili lanciano un appello: «Meglio che si costituisca». (g. bra.)

LA PROTESTA



OGGI SCIOPERI ■ CORTEI SI FERMANO BUS E TRAM L'Atm bloccata dalle 17, 15 a fine turno Chiuse banche, poste e molte fabbriche

Marina Cassal a PAGINA 40

NELL'AREA ■ PIAZZA STATUTO AVANZANO I LAVORI

Il cantiere del Passante chiude via San Donato

Dopo via Cibrario adesso tocca ■ San Donato restare chiusa per quattro mesi a causa dei lavori per la realizzazione del Passante ferroviario. A partire dal 7 febbraio, e sino alla fine di maggio, al fine di consentire la realizzazione delle paratie ferroviarie, lo spicchio di piazza Statuto che confina con via San Donato, sarà chiuso al traffico.

Da domani, invece i mezzi pubblici che transitano ■ quel percorso (il 59 e il 59 barrato) verranno trasferiti in via Cibrario. Anche le linee 13 ■ 71, sempre da domani, riprenderanno il normale tragitto su via Cibrario, (interrotto durante i mesi di chiusura) ■ entrambe le direzioni di marcia. Per agevolare la circolazione dei mezzi pubblici, lungo i nuovi percorsi, ■ giovedì 31 gennaio saranno

necessarie delle modifiche provvisorie alla viabilità di alcune strade: in via Balbis, verrà istituito il senso unico di circolazione ■ in direzione corso Regina Margherita ■ tratto fra via Cibrario e via Miglietti.

Ma ■ è ancora tutto. In via Benzanigo verrà istituito il senso unico di circolazione verso ■ Regina Margherita nel tratto fra via Avet e via Miglietti; in via Saccarelli, verrà istituito il senso unico di circolazione veicolare verso corso Francia nel tratto compreso fra via Peyron e corso Regina Margherita.

Per ulteriori informazioni il Comune consiglia di rivolgersi all'InfoBox Statuto, che risponde al numero verde 800 473166; oppure al numero verde dell'Atm: 800 019152.

Dolino, il comunista col sorriso

Gianni Dolino, 79 anni, ■ n'è andato tradito dal cuore con il quale da anni giocava d'azzardo. Se n'è andato un comunista, un educatore, un protagonista della politica, un personaggio sovrabbondante di passioni e di umanità. Aveva fin da ragazzo preso d'assalto la vita: a vent'anni era partigiano nelle «Garibaldie», combattente nelle Valli di Lanzo e nel Canavese Occidentale. Pochi giorni prima della Liberazione, a Corio, cadde in un'imboscata. Raccontava: «Scambiammo per compagni un gruppo di civili che portavano il fazzoletto rosso al collo. Chiesero chi era «Bianco», si fece avanti il partigiano Antonio Fancello e parlò la prima reflica. Colpito alle gambe, riuscì a nascondersi in un'osteria mentre fuori sparavano». Sei i caduti; lui sfilò in carrozzella per le vie di Torino liberata: «Non ■ ■ giorno di gioia, avevo la morte nel cuore». Finì la militanza nel partito comunista, sempre in prima linea. Come quando portò a Genova un gruppo di partigiani a manifestare contro il governo Tambroni.



Gianni Dolino, aveva 79 anni

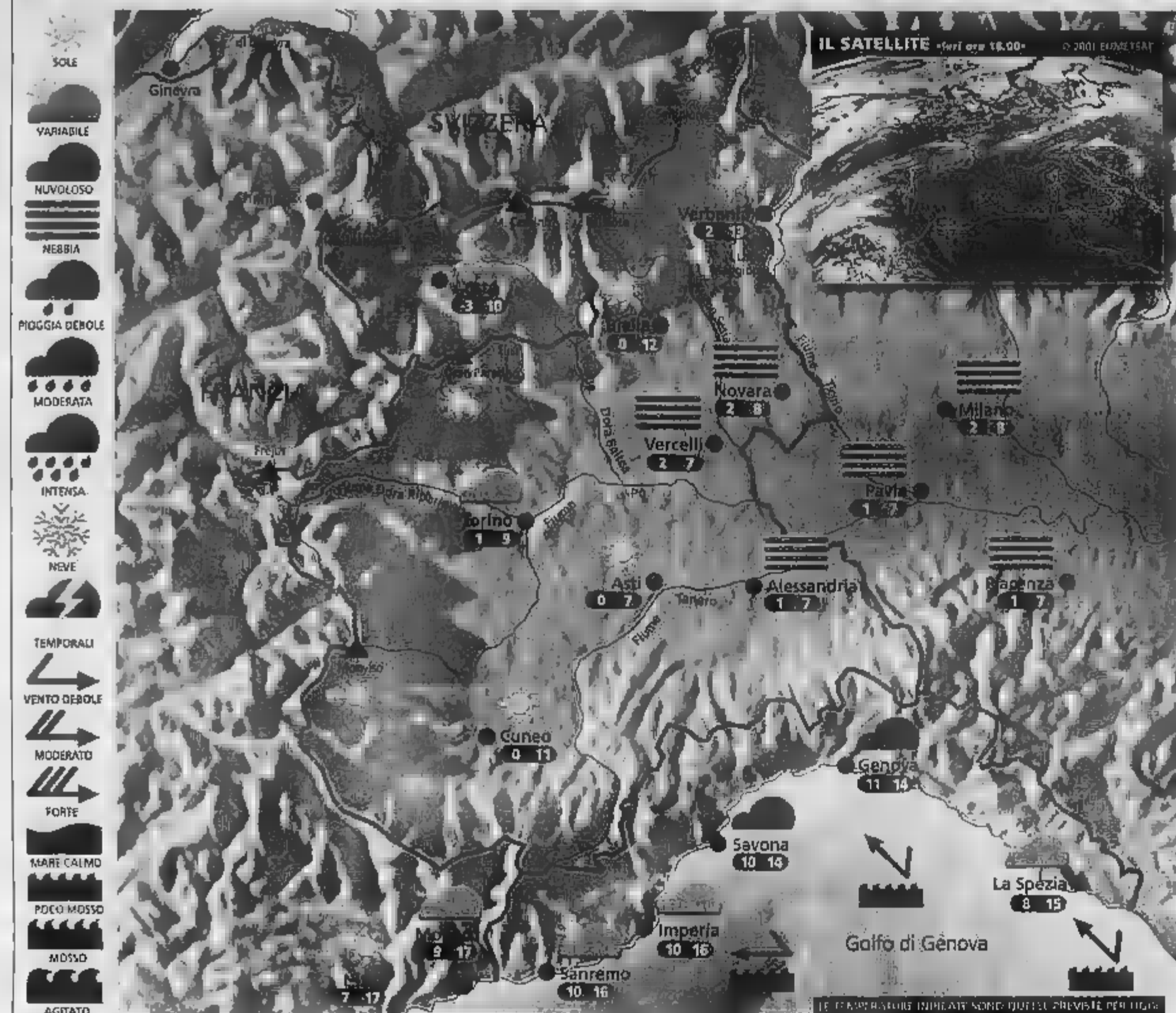
Brutti tempi: «Per questo tenevo oliato il mitra». Ma compiti diversi ■ attendevano: un lungo tirocinio come educatore prima in Sardegna, e poi direttore didattico alla mitica «Gabrio Casati» e con il ritorno a Torino la nomina a consigliere comunale. Nel '75 ■ l'incarico di assessore all'Istruzione. Ricorda il sindaco di allora Diego Novelli: ■ prima riunione di giunta su noi ■ poco frastornati, Gianni riverì una maxi delibera per la ■

la, con impegno miliardario. Aveva rivoluzionato il modo di intendere la scuola a Torino facendone ■ modello imitato in Italia ■ anche all'estero: Conferma l'assessore Alfieri: «Viviamo ancora di quella eredità». Due iniziative esemplari: Estate ragazzi, e i Nonni vigili davanti alle porte degli edifici scolastici. E quando nella seconda tornata amministrativa divenne assessore al lavoro ■ inventò ■ gli orti di periferia ■ ■ degli anziani e degli immigrati. Un pedagogista d'avanguardia ■ un ecologista convinto che portava la capra nel cortile della scuola perché i bambini vedessero che il mondo non è soltanto auto e tecnologia. Coerente e aperto al dialogo, elegante, scriveva spiritosi versi in dialetto che mandava agli avversari, in Sala Rossa. L'ex sindaco Giovanni Porcellana che di quei sonetti ne ha ricevuti dice commosso: «Stavamo su sponde opposte ma era persona ricca di idee con la capacità di realizzarle». Nel '92 l'ultima avventura ■ deputato eletto per Rifondazione ■ poi l'adesione ai Comunisti italiani. Lascia la moglie Pierina e le figlie Simona ed Elena. (p. p. b.)

SALDI SALDI SALDI
nello **PELLICERIE MARCHISIO**
a Torino
VIA ARSENALE 38 - TEL. 011.538453
VIA TRIPOLI 122 - TEL. 011.369066
VIA GARIBOLDI 4 - TEL. 011.4361485
I VERI SALDI

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETÀ ESTERE
• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi, 800 e inizio '900
• Mobili antichi, camere da letto, ingressi, sale da pranzo ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
GARANTIAMO LA MASSIMA SERietà. PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
IL BALÓN
Di Claudio Fornasieri
Via Lanino, 6 TORINO
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.37
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

NO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attestati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura dei delo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandria, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

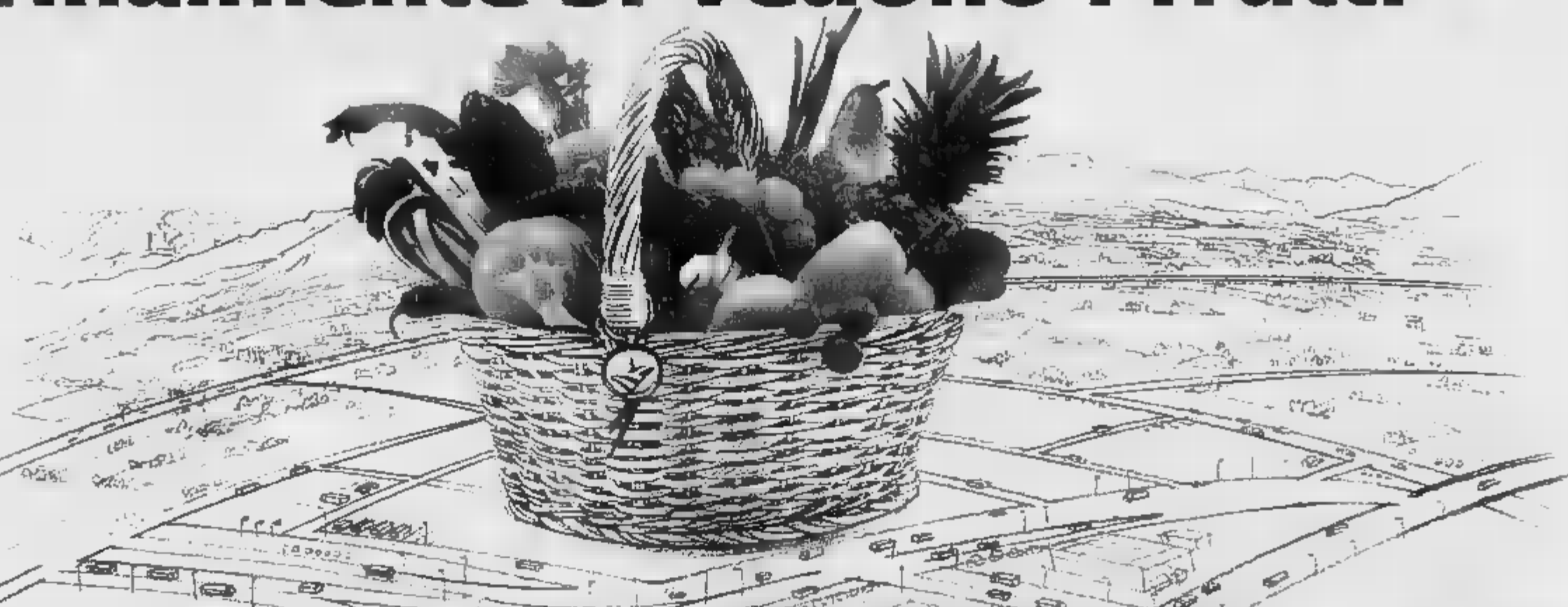
ZOOM

Valanghe e inclinazione dei pendii

Verifica attraverso lo schema che segue quanto incide l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90° le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve. Impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60° valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55° frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45° valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35° valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25° valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

ANCONA	7 13	11 15
BARI	8 16	5 15
BOLOGNA	2 8	4 11
CAGLIARI	6 17	4 13
CATANIA	8 17	5 11
CATANZARO	8 15	6 8
FIRENZE	5 15	1 8
OLBIA	8 16	9 13
PALERMO	12 16	1 9
PERUGIA	5 13	3 10
POTENZA	3 15	3 11
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VEREZIA		
BARCELONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO		
PARIGI		

APERTO IL CAAT finalmente si vedono i frutti



IL NUOVO, GRANDE, MODERNISSIMO CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI TORINO.

Dai Mercati Generali in centrocittà ad un avanzatissimo centro fuori città, facile da raggiungere per chi approvvigiona e per chi lo rifornisce. Meno traffico urbano; trasporti più rapidi; frutta, verdura (e... autisti) più freschi; sicurezza e igiene totali. Nella Torino che cambia e si prepara ai grandi appuntamenti, una realizzazione di importanza strategica che ha richiesto un grande lavoro, una regia attenta, impegno e anche pazienza ai cittadini e agli operatori. Ma finalmente si vedono i frutti.



CAAT è nel territorio di Rivalta di Torino, a ridosso del "SITO". Collegato al Centro Intermodale è raggiungibile con facilità dalle autostrade e dal sistema di tangenziale. 440.000 mq complessivi; 60.000 per i grossisti, 5.000 per i produttori diretti, 31.000 per tettoie di carico/scarico e magazzini frigo; stoccaggio; 16.000 per uffici, banche, bar e ristoranti. Un'impresa "kolossal" nella quale transiteranno oltre 600.000 tonnellate all'anno di prodotti ortofrutticoli.

CITTA' DI TORINO

CAAT
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO

Strada del Portone, 10 - 10095 Grugliasco (TO) - tel. 011 3496810 - email caat@caat.it - www.caat.it

PORTAEREI DEL MOBILE

FEBBRAIO il mese della cucina
Svuotiamo tutto

con più di 49 modelli



con lo

SCONTO del **50%**

PROGETTAZIONE - ASSISTENZA CLIENTI - REALIZZAZIONI SU MISURA - CONSEGNA E MONTAGGIO

Domenica 3 e 10 febbraio e Domenica 3 e 10 marzo

SIAMO APERTI

SAN BENIGNO CANAVESE (TO)

Via Sebastiano Bianco, 36 - Tel. 011.9880293

DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano a Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto e le anomalie cancellate». All'esame degli inquirenti l'intero capitolato

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Bertola: l'inchiesta della Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Leoluca Poletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultano quanto meno inesatti per eccesso.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellezza 6, sede degli uffici dell'assessore alle Politiche per la casa, Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e la delibera relativa a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma di Aem per l'anno in corso, e dal costo complessivo di 10 miliardi di lire (circa 1 milione di euro), erano stati inseriti anche stabili nei quali la revisione è superflua. Ed altri nei quali la stima di spesa era stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, è stata sollevata dai tre consiglieri comunali: l'Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Alta. In un esposto inviato alla magistratura, erano stati indicati dodici interventi "superflui". Tra questi anche quello sulla scuola materna "Abba" di via Mamiani, dal costo complessivo di 10 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto...», avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

sta. - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e ne sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, con alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Cuali? La cura «dimagrante» ha tagliato quasi della metà il costo dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 10 a poco più di 4 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Benedetto Croce» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 435 milioni. I conteggi hanno fatto risparmiare poco più di due miliardi, quasi se ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per lavori «eliminati», come quelli all'asilo «demolire e su altri edifici che non avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono saltate all'occhio degli investigatori della sezione di via della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori maggiori. Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Se ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli insieme alla segreteria elettronica. Gli occhi e numeri corrispondono, non scattano il via libera verso gli sportelli, ma il coronista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo usato in luoghi che devono essere super protetti. «La sua attivazione è costatissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Ruggia.

Risultati? Straordinari dai dati in possesso dei tecnici dell'Istituto. «Nella nostra sede di Bologna - dalla Lombardia dotata di questo metodo di identificazione gli assenti sono scesi drasticamente del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per le impronte), ma nel bucolotto si entrerà solo a volto scoperto, senza cappelli né tantomeno occhiali. In

strada San Mauro e Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel bucolotto e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Livio Da Ruggia, responsabile per l'Antoniana Popolare della Valle d'Aosta - il macchinario non può essere ingannato con le lenti colorate e l'iride, a differenza delle impronte digitali, non può modificarsi».

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

LA FILIALE DI VENARIA DELL'«ANTONIANA» SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mezzetta civetta, l'Istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Il termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che scriverà, analizzerà, scannerizzerà e memorizzerà sul computer i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entri in banca. Dai clienti ai potenziali rapi-

tori. Roba che la gente il più delle volte ha visto in televisione con i telefilm americani quando i detective dell'Fbi cercano i delinquenti staccando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

La direzione Omnitel di scrive: «Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi tema di priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel e Vodafone sono state impegnate per la copertura del tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada A5 Torino-Aosta. Il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A6 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso il tunnel del Gran San Bernardo per il quale è previsto in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda Bianco e Préjuss siamo da diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

posta, comprensive di un progetto tecnico di massima. «Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali non è possibile offrire una copertura di rete radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrice Liliana Rosso sulle inspiegabili mancanze delle strisce blu in corso Turati a lato del Maurizio, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono tutto condivisibili. In realtà la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indicava la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata - linea scuola dei militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e nel marzo scorso.

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo già guardati dal «sollecitare» i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che non lo abbiano fatto e leggano. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati correttamente, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimo rispetto, da parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte. Settimo sono stati riappaltati,

aggiudicati ad una nuova impresa, e proprio in questi giorni ripresi i lavori. FS ha ora promesso la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «Re Umberto all'alba di via Legnano esiste da decenni un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso di uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo - una ha mai pensato di installare un semaforo - i cartelli che indicano di rallentare visto che i ragazzi lanciano in mezzo alla strada per arrivare al orario a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il viale per arrivare alla fermata del bus e ogni giorno una sfida alla sorte. Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchintempi@lastampa.it



CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

Art. 50 comma 9 del Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 11 ottobre 1993 (CO.RE.CO. 3/11/1993 n. 15102/93/ES), e conto della necessità di surrogare un componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1; Visto che al Decreto Legislativo 19/8/1999 n. 226, la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione dovrà procedere a seguente designazione:

A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale

AVVISA

Il modulo per la presentazione delle candidature può essere ritirato presso l'Ufficio Nomine del Comune di Torino (meglio individuato in caso di presenza) dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, di cui non sede a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1. In base all'art. 7 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e dell'assunzione, dovranno dichiarare l'adesione a e l'assunzione a tutti i termini dell'incarico. Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o direttamente presentate dalle ore 9 alle 16 di ogni giorno feriali (sabato escluso), al suddetto Ufficio - secondo piano (uffici n. 2 e 3). Entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Nomine entro le ore 14.00 del 6 febbraio 2002.

Per informazioni tel. 011.442.2926/2502/2608.

Il presente avviso è altresì riportato all'indirizzo WEB:

http://www.comune.torino.it/Utenti_com/nomine/da_sindaco.html

estrarre il modulo di partecipazione, Torino, 25/1/2002

IL SINDACO

Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNERARIO
ESSENZIALE E MONITORATO
6 prezzi comprendenti ogni servizio
dalla pratica, bacio, decorazione, trasporto con
autofunero Mercedes esclusi tasse, onorari
1.680.000
e 867,65
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELEFONO:
011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali di riposo di "consiglio" di "cari", i consigli pagano "cari"!

Una persona che si è fatta amare merita la migliore cura. Impresa della Città di Torino!

*Per numero di servizi funebri nel 2001.

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291

ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005
Il costo comprende: il libro di tutte le pratiche (comuni, stranieri, ecc.), e tutte le spese, trasporto con autotreno Mercedes; esclusi diritti comunali, onorari.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'attività della FME, si basa principalmente su lavoratori creati manualmente e studiati, per arredare qualsiasi tipo d'interno rendendolo di una eleganza unica semplicemente accostando qualità di fiori artificiali ed essiccati.

Nell'atelier Corso Duca degli Abruzzi n. 11, è possibile trovare oggetti per l'arredo, regala, bomboniere e qualsiasi evenienza, potrete anche portare i vostri oggetti da personalizzare con nastri, stoffe, tessuti, tutto garantito da esperienza e serietà.

L'orario d'apertura è: dal lunedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30

UNICA: PRIMO ANNO

Professionisti insieme, si definiscono i partner di Unica.

"Professionista", secondo la definizione riportata sul "lingua italiana Garzanti", è una "molto esperta in qualcosa".

Il 14 dicembre 2001, presso l'Hotel Concord, si sono riuniti italiani, dipendenti e collaboratori delle agenzie ad oggi aderenti ad UNICA, gli ultimi due partner, Studio Data e Taveila (Torino) e Agenzia Siles del Po (Sestri Levante), che rappresentano la prima località turistica importante in Italia.

Per parte del gruppo Unica ha consentito ad ognuno di avere una maggiore offerta immobiliare da proporre ai clienti che vogliono acquistare.

La banca dati di Unica a dicembre 2001 comprendeva in valore patrimoniale oltre 10 milioni di euro di immobili residenziali e 16 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. È ritenuta fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare è nell'aggregazione. Faremo del nostro gruppo che rendono più facile al cliente la metodologia di lavoro.

Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitrofi, di proseguire l'aggiornamento in altre province della Regione e nelle località turistiche (Liguria e Valle d'Aosta), per fornire ai clienti un servizio sempre più qualificato.

Sono attualmente partner UNICA: Torino, Chiusano C. Immobiliare, Fininvest Immobiliare, Heston & Aston, Studio Immobiliare De Stefano, Salento Servizi Immobiliari, Studio Data Servizi Immobiliari, Studio Montepio, Vianelli Immobiliare, Borzaga Immobiliare, Bregio Studio Immobiliare, Colloredo, Studio Immobiliare Censu.

Orbassano, Modona Immobiliare, Rivoli, Studio Immobiliare Moccagatta, San Francesco al Campo, Immobiliare, Sestri Levante, Siles Agenzia Immobiliare.

Informazioni immobiliari, Internet, Monfalcone



A PALAZZO CIVICO



STASERA IN REGIO LA NORMA

Non salterà la recita della «Norma» prevista stasera al Teatro Regio, che andrà regolarmente in scena. Le Rsu del teatro annunciano l'adesione allo sciopero e alla mobilitazione proclamati da Cgil, Cisl e Uil per contrastare le posizioni del governo in materia di pensioni sulle modifiche dello Statuto dei lavoratori: «Ma - spiegano le Rsu del teatro - le modalità della

nostra adesione non riguarderanno il turno serale e i nostri tali da compromettere la recita di «Norma». All'origine della decisione, dopo che uno sciopero delle Rsu la sera del 22 aveva fatto saltare la prima della «Norma», due motivazioni. Da un lato, innanzitutto, «il desiderio di rispettare il pubblico, già penalizzato dalla protesta dei giorni scorsi». In secondo luogo, «la volontà di non inasprire

ulteriormente il clima, visto che è stato calendarizzato un nuovo incontro con i vertici del Regio, che riapre il tavolo di trattative interrotto nei giorni scorsi». Contro lo sciopero del 22 s'era schierato il sindaco, che era per questo stato criticato dalle Rsu e dalle segreterie dei sindacati territoriali: i lavoratori hanno chiesto un incontro, che probabilmente avverrà nei prossimi giorni.

«Famigli è l'uomo giusto per Torino»

Chiamparino difende la scelta del nuovo capo dei vigili

Giuseppe Sangiorgio

Opposizione contro il sindaco sul nuovo capo dei vigili che, come noto, dal 15 febbraio sarà Mauro Famigli, capo della Polizia urbana di Modena. «Chiamparino, lei ha imboccato la strada sbagliata. Ha tenuto il Consiglio comunale all'oscuro, ha designato un dirigente che arriva da Modena senza spiegare a nessuno perché l'ha preferito ad ufficiali torinesi che, quanto meno, conoscono la città», ha detto Ferdinando Venturiglia per An e Roberto Rosso per Forza Italia (quest'ultimo ha annunciato che ricorrerà al Tar).

Sergio Chiamparino, all'inizio della comunicazione (era stata chiesta dall'azzurro Paolo Chiavarino), ha spiegato che tutto si è svolto nella «più completa trasparenza». E, dopo aver ottenuto la fiducia del centro-sinistra che, al massimo gli ha imputato l'errore («Comesso in buona fede»), di non aver informato l'assemblea della Sala Rossa, ha spiegato

l'iter di una selezione partita il 23 ottobre 2001, visto che all'attuale comandante, Vincenzo Manna, il contratto sarebbe scaduto a gennaio. «Si tratta - ha aggiunto il sindaco - di un incarico di natura privatistica, legato alla mia scadenza. Per ricoprirlo, ci sono arrivati i curricula di 16 candidati. Li abbiamo esaminati, è stata stilata una graduatoria, in testa il risultato Mauro Famigli, l'uomo che a Modena (prima città d'Italia) ha creato i vigili di quartiere, favorendo un'ottima collaborazione fra le forze dell'ordine, tra la Polizia, quella di Stato, i carabinieri e la guardia di Finanza. Iniziativa necessaria anche sotto la Mole».

Sulle consulenze a Manna e ad un dirigente della Questura (questione sollevata da An un'interpellanza), il sindaco ha chiarito che «il fatto è sussistente, nel senso che non ci sarà nessuna conseguenza». Infine ha precisato, rispondendo ad un venturigliano diffuso dai sindacati, che se vero, pur disguidi, non sono

PASSONI POLEMICO CON IL SINDACO

La «prima» saltata in Regio in Sala Rossa

Il Scontro fra il sindaco e Rsu del Regio, ieri Chiamparino, su sollecitazione del capogruppo del Pdl, Gaetano Passoni, ha spiegato al Consiglio la sua scelta. «Fra metà settembre e metà ottobre, in vista dell'apertura della stagione del Regio - ha detto - ci furono numerosi incontri fra Rsu e direzione del Teatro per definire il programma del periodo natalizio. La trattativa sfociò nella del 13 ottobre. Interventi prendendo l'impegno di ricostruire il lavoro dopo l'apertura della stagione. Il confronto riprese il 4 dicembre arrivò ad un'intesa. Ma - prosegue - il sindaco - durante una selezione interna, un dirigente del Teatro allontanò un rappresentante del sindacato spiegando che la sua

presenza non era opportuna, poiché non si trattava di un'assunzione dall'esterno». Il qual lo sciopero che fece saltare la prima Norma e l'indignazione del sindaco, resa pubblica su giornali e mass-media. Ora la tensione potrebbe stemperarsi e giovedì vi sarà un nuovo incontro, nel quale - spera Chiamparino - sarà possibile perfezionare l'accordo del 4 dicembre. Ma il capogruppo del Pdl rileva: «Ci sono problemi di metodo e di merito. Il merito, chiarisce Passoni, si dovrà occupare la commissione Cultura, mentre sul metodo, «ci sono perplessità, perché commentando lo sciopero sarebbe stato meglio che il sindaco parlasse dei problemi del Teatro, in modo da non acuire lo strappo fra Cda e sindacati».



L'ultima festa del Corpo dei vigili urbani alla Palazzina di Stupinigi

state pagate le indennità disagio per l'ultimo periodo di attività in servizio», e ha detto: «Me ne scuso con gli interessati, nei prossimi stipendi sarà messo tutto a posto».

«Siamo sorpresi - ha replicato il capogruppo di An, Venturiglia - anche un po' delusi dal tono del sindaco, una sorta di lasciati

fare visto che i problemi che competono a me soltanto. Dal punto di vista tecnico sarà anche vero, ma Chiamparino sa di poter assumere un atteggiamento del genere nei confronti di quest'aula. Un problema importante come quello nuovo vertice dei vigili non può solo del sindaco, è di tutti».

Dura l'intervento di Rosso: «Consideriamo l'accaduto molto grave. Dopo la selezione, il mo voluto sapere perché tutto era meglio, cioè, perché la scelta non era caduta su un torinese, su un personaggio paracadutato da Modena. Nella delibera (di cui Chiamparino fa cenno solo oggi e un suo assesso-

re ha negato addirittura l'esistenza e fosse stata approvata in giunta) è scritto che Mauro Famigli ha tutte le caratteristiche per guidare il Corpo di Vigili. XI Febbraio come descritto nella narrativa del documento, peccato che se si va a leggerla questa caratteristica non si trovano».

Piena fiducia al sindaco da parte della maggioranza per la quale hanno parlato Beppo Boggino (Dc), Domenico Gallo (Pdl), Alessandro Altamura (Margherita) e Giovanni Nigro (Vd). Con la sola raccomandazione (fatta dallo stesso Boggino, ma anche da altri) di tener informato con più solerzia il Consiglio comunale.

ATTENZIONE ALLE AUTO NON CATALITICHE E AI VECCHI DIESEL

Targhe alterne, ecco il testo dell'ordinanza

L'elenco di tutti i veicoli esentati dal divieto di circolazione di domani e giovedì

Ecco il testo dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino.

Una novità rispetto ai provvedimenti precedenti legati alle targhe alterne: i veicoli non catalitici e i diesel non ecologici non potranno circolare in nessuna delle due giornate.

ORARIO DEL DIVIETO. Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dei veicoli muniti da motore a combustione interna, a qualsiasi uso destinati dalle ore 7.30 alle ore 19.00, nei giorni pari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari (mercoledì 30 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari), e nei giorni dispari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari (giovedì 31 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari).

VEICOLI AMMESSI. In ogni caso i veicoli ammessi alla circolazione devono rispettare le seguenti caratteristiche: i autoveicoli ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/Cee e successive; b) autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di persone di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/Cee e successive; c) autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/Cee e successive se di massa massima superiore a 3,5 tonnellate, o ai sensi della direttiva 93/59/Cee e successive se di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate.

ESCLUSE DAL BLOCCO. ai Trattati delle autostrade e delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino; b) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi di piazzale Carlo Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Sud, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine corso Traiano) - corso Orbasano (tratto confine corso Settembrini) - corso Settembrini - Maroncelli - piazza Benigni - corso Traiano sino a Unione Sovietica; c) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi dello Stadio delle Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Nord, e più precisamente: corso Regina Margherita (tratto Cossa / confine) - via Sansovino (tratto Cirenne / Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino / confine) - strada Piazza (tratto Cirenne / confine) - Grando Torino - strada Altesano - via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosse - vincolo superstrada per



Da domani tornano le targhe alterne: si comincia dalle pari

Caselle e corso Ferrara; di le vie che permettono di raggiungere i parcheggi di corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio Cesare angolo corso Romanina per i veicoli provenienti dagli svincoli autostradali, e più precisamente: strada Cuorgnè - corso Vercelli - strada Cuorgnè - corso Romanina - corso Romanina; e) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi del Lingotto e più precisamente corso Unità d'Italia - sottopasso del Lingotto - bretella di raccordo al parcheggio e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto / piazza Benigni.

VEICOLI ESENTATI. a) Autoveicoli elettrici; b) autoveicoli a motore a Gpl; c) motoveicoli e ciclomotori di tipo omologato ai sensi della direttiva 97/24/Cee; di taxi di turno, autobus e servizio linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente; e) veicoli delle Forze Armate e degli Organi di Polizia in servizio, del Vigili del Fuoco, dell'Arpa, dei Servizi di Soccorso in stato di emergenza o della Protezione Civile in servizio.

DISABILI ED ALTRI ESENTATI. Potranno circolare coloro che guidano veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, veicoli di proprietà di autoscuole in attività di esercitazione alla guida o esami di guida, veicoli che debbono recarsi nella revisione già programmata (con documento della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso necessario; i veicoli uti-

lizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapia ed esami indispensabili ed indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione; i veicoli di medici in visita domiciliare - medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; i veicoli di infermieri iscritti all'Albo Professionale in visita domiciliare; i veicoli di medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine; i veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dalla Direzione Provinciale del Lavoro e da Ispettori dell'Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro; i veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero.

Tutte le eccezioni sono concesse purché i veicoli rispondano alle seguenti caratteristiche: veicoli ad accensione comandata di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/Cee e successive; veicoli diesel destinati al trasporto di persone di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/Cee e successive; veicoli diesel di massa massima superiore a 3,5 tonnellate destinati al trasporto di cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/Cee e successive; veicoli diesel di massa massima superiore a 3,5 tonnellate destinati al trasporto di cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/Cee e successive. L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui con la motivazione dell'esenzione.

Associazione Nikodemo
Comunità di recupero
per tossicodipendenti



PER FARE ENTRARE NELLA NUOVA CASA CHI VUOLE USCIRE DALLA DROGA ABBIAMO BISOGNO DI TE. Da oltre 10 anni, la Comunità Nikodemo, fondata da Don Paolo Gariglio, opera per il recupero dei tossicodipendenti attraverso un concreto programma terapeutico riabilitativo.

PER FAR FRONTE ALLE CRESCENTI RICHIESTE DI INGRESSO, LA COMUNITÀ DEVE CAMBIARE CASA. La nuova Sede, concessa gratuitamente dal Comune di Nichelino e parzialmente ristrutturata grazie al contributo del Comune di Nichelino, delle Fondazioni CRT e San Paolo di Torino e del Lions Club Torino San Carlo, oggi non è in grado di funzionare completamente e soprattutto non può ospitare chi è in difficoltà.

PER COMPLETARE I LAVORI, PER ACQUISTARE GLI ARREDI, PER NON FERMARE LA SOLIDARIETÀ, AIUTACI. Privati, Enti e Associazioni disponibili a contributi

denaro, oppure Aziende che vogliono offrire gratuitamente o a prezzo scontato i propri prodotti, possono rivolgersi a:
Suor Lucia Gariglio, Patrizia Ravasio - Tel. e fax 011.623806
C.R.T. AG. 1 di Nichelino - C/C 3086516 CAB 30651 ABI 06320
Istituto Bancario SAN PAOLO IMI SPA AG. 1
C/C 101076 CAB 30651 ABI 01025

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



Regione - circa 40 donne su cento aderiscono all'invito di effettuare l'esame. «Nella sola Torino - proseguono in Regione - si stima che più del 75 per cento delle donne sia stata sottoposta a ■■■■ pap-test negli ultimi tre anni». Oggi gli inviti permettono di raggiungere molte donne che prima non ■■■■ coperte adeguatamente: «Nel 2000 ■■■■ state individuate oltre 200 lesioni pre-invasive».

Da Venaria a Ciriè, fino al Giovanni Bosco: inutile l'intervento

Al pronto di Ciriè.

momento in cui è partito l'attacco e la prima ambulanza ha raggiunto via Amati. Ma l'odissea non è ancora finita.

«La situazione è precipitata - proseguono il figlio e altri parenti della donna -. Anche i medici del pronto soccorso di

Il pronto ██████████ dell'ospedale di Venaria

sull'accaduto. «Perché altri
■ debbano subire quello
che è accaduto a noi. E per-
ché, magari, ■ "118" riveda le
mappe del pronto interven-
to».

Il trasferimento deciso dal medico di turno

e Guardiola, agli occhi di un "profano" la territorialità può sembrare spesso paradossale. La scelta di dirigersi in un ospedale piuttosto che in

«Come le ho detto, dipende dalla possibilità di stabilizzare ■ paziente. Abbiamo comunque rivisto alcuni confini territoriali, e notenziate ■ numero di ambulan-

La Regione sostiene che ■■■■ ha senso tenere aperti tanti piccoli ospedali. Meglio concentrare e potenziare l'attività.

«C'è ■■■■ lato, il diritto ad avere ■■■■ risorse sanitarie ■■■■ più vicino possibile, dall'altro l'esigenza di razionalizzare. Non si può pretendere di avere ■■■■ sotto casa. Mi spiego: se in una città ci sono dieci ospedali dove si fanno trapianti di fegato, ■■■■ sarà anche un centro di eccellenza. Ma se ci si limita a due centri, diventeranno sicuramente di eccellenza. ■■■■ in. acc.

Sospetti sull'appalto per il trasporto dei dializzati e degli infermi

Finirà con una denuncia alla Guardia di Finanza e alla procura la vicenda dell'appalto cancellato dall'Asl di Cirié alla Croce Gialla. Lo scorso ottobre - racconta Perotini - che ha già fissato l'appuntamento con un maresciallo della Fiamme Gialle, l'Asl e la Regione si hanno revocato l'autorizzazione per il tra-

Perotta e i ■■■■ collighi sono infuriati, non riescono a darsi pace. Cercano una spiegazione all'accaduto, la stessa della nuova sistemazione. ■■■■ l'Asl ■■■■ ha «congelato» il contratto ■■■■ la Croce Gialla, ma ha affidato il ■■■■ alla «Mym», la ditta che si appoggia alla Sanitas. Servizi a che, «incredibile ma vero», ha creato ■■■■ sede negli stessi locali di via Orbetello 112 che per poi erano stati dichiarati fuorilegge.

La Croce Gialla lavorava per l'Asl 5 il 1° gennaio 2000, dopo essersi aggiudicato un appalto per il trasporto di dializzati e infermieri. Da allora ha effettuato circa 20 mila servizi. Sfrattati da via Orbesello, i volontari della Croce Gialla sono riusciti a trovare un'altra sede in corso Unione Sovietica 612 e nel frattempo hanno segnalato all'Asl 6 e alla Regione una ditte che avrebbe potuto sostituirli. «Ma non ci hanno mai risposto. Anzi, hanno affidato il servizio alla Mvm (Municipale Volontari Medici)», interpellare nessuno, senza garanzie d'appalto, attacca Porotta. Alla Finanza la Croce Gialla chiederà di verificare la documentazione e le autorizzazioni in possesso della Mvm. «Non so nulla della vicenda», ammette Sergio Bertone, il direttore generale dell'Asl 5. «Dico solo che la Croce Gialla dovrà prendersi la responsabilità di ciò che dice».

In 3500 per rinnovare le cariche dell'Ordine degli avvocati

Si oppongono alla lista istituzionale la sigla «Avvocati per...» messa insieme dal consigliere uscente Edgardo Trinelli e Gianni Pontalo; il raggruppamento «Avvocati 2002», che candida esclusivamente professionisti; e sotto dei 45 anni e propone quale capolista Renato Martorelli. Proprio i «giovani» sono stati protagonisti della campagna elettorale più spumeggiante, combattuta e più significativa.

leri ■■ Consiglin uscante ha
svolto il suo ultimo ■■ presen-
tando la relazione annuale nel
corso dell'assemblea ordinaria
degli avvocati torinesi. Il presi-
dente Rossomando ha elencato le
molte iniziative prese nel corso
del biennio e i futuri impegni che
attendono l'avvocatura, prima
fra tutti il problema dell'estensio-
ne del gratuito patrocinio, ■■
carenza di spazi per le attivit 
dell'Ordine e l'esigenza di parteci-
pare alla gestione manageriale
della ciuit  della giudiziaria. Il Con-
siglio ha per  dovuto incassare le
critiche ■■ Gian Vittorio Garbi-
gi presidente ■■ membro de-
llo Csm: «L'avvocatura   scollata
dalla societ  civile e rischia
di finire nelle retrovie del poten-
tissimo giudiziarismo. Is, ha

Secondo i militari l'attività consentirebbe notevoli profitti agli autori delle duplicazioni illegali: un corno vergine costa infatti, all'ingrosso, meno di 50 centesimi di euro e viene solitamente rivenduto, dopo essere stato inciso, a circa 5 euro. Le spese di impianto sono minime.

MONCALIERI «Piste» di cocaina vendute tra un cocktail e una tazzina caffè. Nel bar di **Pietro Agate**, 57 anni, la polizia ha sequestrato 150 grammi di cocaina e altre dieci dosi ■ state trovate nella sua auto davanti al bar, dove l'uomo le ■ vendendo a un cliente.

Gli agenti ■ commissariato **Barriera Nizza** hanno arrestato sia **Pietro Agate**, sia ■ ■ dipendente, **Gemma Lardo**, ■ anni. All'interno del bar, in via **Sestiere**, la polizia ha recuperato la cocaina già pronta in due «piste» con delle cannucce accanto. Era tutto nascosto dietro il bancone. E sempre nel bar gli agenti hanno, inoltre, recuperato 750 euro e 115 mila lire in contanti: ■ cifra assai superiore a quella memorizzata dal registratore di ■ «Con tutta probabilità - spiegano - si tratta di denaro guadagnato nella vendita della sostanza stupefacente.

NICHELINO. Ha minacciato senza motivo un giovane per strada, tenendo in pugno una pistola, una Beretta ■■■■ b. posseduta illegalmente.

E' accaduto l'altra sera ■■■■ Nichelino in via Stupinigi: ■■■■ malcapitato, G. S., di 19 anni, s. ■■■■ è rifugiato terrorizzato in un condominio della zona, chiedendo aiuto alcuni amici, che hanno subito dato l'allarme ai carabinieri. Ai militari della caserma ■■■■ Nichelino sono bastati però pochi istanti per individuare ■■■■ l'aggressore e bloccarlo.

■■■■ hanno trovato a bordo di un'auto, parcheggiata in via Stupinigi, in preda probabilmente dell'alcol. In tasca aveva ancora la pistola, che ha consegnato ■■■■ mani dei carabinieri. Bruno Mollo, 37 anni, residente a Nichelino, in via Stupinigi 11, è stato arrestato per minacce a ■■■■ armata e porta abusiva di armi da fuoco.

VILLAR DORA. Lo scontro frontale avvenuto alle prime luci dell'alba sulla statale 24, nel tratto delle curve di Villar Dora, ha creato lunghe code e un intenso traffico stradale sulla statale. Tutti i mezzi provenienti da Casaleste, sono stati dirottati sulla cavalcavia di Sant'Ambragio. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la Fiat Multiplo diretta verso Susa, condotta da Michele V. 34 anni, residente a Villareggia, nell'abbordare la prima curva a destra, dopo il semaforo per Villar Dora, avrebbe sbandato a sinistra, invadendo la corsia opposta. In quel momento la Fiat stava giungendo una Fiat Tipo, condotta da Roberto B. 46 anni di Alpignano che non ha potuto far nulla per evitarla. Sul posto sono rimasti i vigili del fuoco, ambulanze e carabinieri, due fischi sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli e giudicati guaribili dal quindici ai venti giorni.

E PREVISTO

MANCA...

A fine marzo (fra circa due mesi) verrà inaugurato il nuovo parcheggio multipiano di via Fontanesi, una traversa di corso Regina Margherita: 370 posti auto per una struttura a cinque piani, a cui è interrato. I lavori sono durati due anni e costati tre milioni e mezzo di euro. L'inaugurazione, che come assicurano all'Atm avverrà il massimo entro Pasqua, è molto in zona. Non essendoci le strisce blu, infatti, trovare parcheggio è molto difficile.



TEMPERATURA: MAX 12,6; MIN 0,8

Mentre la nuvolosità alta e diffusa alterna parziali schiarite sul Piemonte, l'alta pressione continua la sua azione comprimendo al suolo umidità ed inquinanti che, con scarsa ventilazione, provocano nebbie e foschie. Temperature stazionarie in rialzo in montagna: ieri in città cielo velato con 12,6 gradi di massima, 0,8 gradi di minima, 66% di umidità alle ore 16. L'anno scorso 3,2 gradi di massima, -2,9 gradi di minima ed 82% di umidità.

ACCADDE 50 FA

Il 29 gennaio del 1952 due piccoli drammi della gelosia. Un operaio, che da tempo sospetta che la giovane moglie abbia una relazione con un vicino di casa, vede uscire dalla cantina, perquisisce la donna, la trova tracce di carbone sulle gonne e la picchia. Nello stesso giorno un bancario trentino fugge di casa ossessionato fino all'esaurimento dall'idea, peraltro sbagliata, che i tre figli siano suoi. La moglie ne denuncia la scomparsa.

In piazza per difendere articolo 18 e pensioni

Due cortei attraversano oggi Torino

Marina Cassi

In difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori sui licenziamenti, e contro le deleghe governative sulle pensioni, scioperano oggi i lavoratori del Piemonte che rispondono alla chiamata alla mobilitazione di Cgil-Cisl-Uil. L'astensione dal lavoro riguarda, con varie modalità, industria, commercio e servizi; le scuole scoperanno il 15 febbraio con il pubblico impiego; i trasporti non urbani e ferroviari domani.

L'obiettivo della protesta è chiaro: il governo non deve modificare l'articolo 18 dello Statuto. I lavoratori che chiedono il reintegro nel posto di lavoro ingiustamente licenziato e deve applicare la riduzione dei contributi da parte delle aziende per i licenziati; pesanti le critiche anche all'intenzione di ridurre al 33% le aliquote fiscali per tutti i redditi superiori ai 200 milioni.

Il sindaco, Sergio Chiamparino, ha dichiarato solidarietà: «Come cittadino e come esponente del centro sinistra esprimo pieno sostegno alla manifestazione del sindacato. Soprattutto perché l'iniziativa del governo - ispirata dal presidente della Confindustria D'Alema - è mirata alla modifica dell'arti-

L'astensione riguarda i lavoratori di industria commercio e del settore dei servizi

La solidarietà del sindaco «L'azione del governo è soltanto politica dietro c'è Confindustria»

colo 18 si basa quasi esclusivamente su motivazioni politiche e non su reale volontà di riforma del mercato del lavoro e del sistema previdenziale. Il sindaco è preoccupato perché la nuova finanziaria potrebbe creare «situazioni di crisi» e difficoltà finanziarie a livello locale con il rischio che si scarichino sui redditi dei lavoratori dipendenti.

Ci saranno due cortei: uno dalla porta di Mirafiori (lungo i corsi Agnelli, Truiano, Unione So-

vietica, via Roma) e da Porta Susa (lungo via Cernaia, Micca, Roma) che si ritroveranno in piazza San Carlo per il comizio del segretario confederale Cisl, Gigi Bonfanti. A Porta Susa ci sono anche gli studenti dell'Uds, di Gabrio e dell'area della disobbedienza, mentre da piazza Arboreo partirà una manifestazione di sigle tra cui Asakatasuna.

I segretari confederali hanno ribadito le ragioni dello sciopero. Marcello Tosco, segretario della Cisl, scambierà l'articolo 18 vorrebbe dire diminuire i diritti, rendere il lavoro più precario, non siature l'occupazione, mentre far pagare tra 3 e 5 punti in meno di contributi alle imprese sui nuovi assunti «significa far perdere al sistema pensionistico 3,6 milioni di euro». Il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, dice: «La scelta di far pagare meno tasse ai ricchi - oltre a essere odiosa - porterà anche milioni in mano nelle tasche dello Stato e ci saranno nuovi tagli ai servizi». Per Giorgio Rossetto, segretario Uil: «C'è una visione del federalismo che si traduce in aumenti locali di Irpef, tariffe, trasporti, rette scolastiche con delle vere e proprie finanziarie regionali e comunali».

COSÌ SI FERMA LA CITTÀ



INDUSTRIA	4 ORE
COMMERCIO	8 ORE
SERVIZI	4 ORE
ATM	dalle 17,45 alle 21,45
SATTI	17,30 a fine servizio; queste modalità riguarderanno le autolinee intercomunali, le linee 461 e 462, nonché le Ferrovie Torino-Carés e Canavesana
BANCHE	5 ore al mattino
MENSE SCOLASTICHE	sospese in tutte le scuole pubbliche
IRPEF	3 ore
POSTE	uffici chiusi fino alle 12 (quelli che fanno il doppio turno aperti dalle 17)
ACQUE POTABILI	4 ore (il servizio telefonico clienti potrebbe essere disponibile solo dalle 13 alle 16, gli sportelli dopo le 12)
ITALGAS	4 ore (il servizio telefonico clienti potrebbe essere disponibile solo dalle 13 alle 16, gli sportelli dopo le 12)
ASSICURAZIONI	5 ore al mattino
ESATTORIE	5 ore al mattino
BANCA D'ITALIA	5 ore al mattino

IL QUESTORE CAVALIERE PRESIDENTE ONORARIO

E' nato in città il primo centro studi sulla polizia

E' nato a Torino il primo «Centro studi sulla storia della Polizia di Stato». Inaugurato ieri mattina nella sede dell'Anps (l'associazione nazionale della Polizia) che ha sede in via San Domenico, il Centro ha come obiettivo ricostruire la storia dell'istituzione, riportare alla luce fatti dimenticati o personaggi che, in qualche modo, non hanno fatto la storia. «Un'operazione lunga e complessa», ha sottolineato Paolo Valer, il direttore responsabile del Centro - che spesso si è scontrata con avvenimenti che hanno cancellato documenti e ricordi importanti. Un esempio per tutti è un bombardamento di Torino nel 1941, quell'occasione andò persa per sempre: parte dell'archivio ottocentesco del ministero dell'Interno.

Presidente è il questore Nicola Cavaliere, che fin da subito ha appoggiato in pieno l'iniziativa lanciata da questo

gruppo di appassionati. La presenza del Centro studi nella città della Mole caratterizzerà certamente il lavoro di quanti hanno deciso di scavare nella storia della Polizia. Lo dicono gli stessi ideatori della nuova associazione: «E' nostra intenzione dedicare parte delle nostre energie alla scoperta della storia della polizia torinese nel periodo risorgimentale, un contributo importante arriverà certamente da un grande appassionato di storia piemontese dell'800, Mito Julini, nonché docente universitario ed autore di numerosi libri su questo argomento. Intanto, Paolo Valer, ha già pronto il primo calendario di appuntamenti del centro studi: il primo è una mostra dal 16 maggio al primo giugno dal titolo: «Il libro e la cronaca con la storia della polizia italiana nell'ottocento». Poi un convegno su: «La storia di 150 anni di servizio del Paese».

COLLEGNO, LA BOMBA NELLA ZONA INDUSTRIALE

La scoperta di un ordigno blocca i lavori del metrò

Stop ai lavori per la metropolitana a Collegno. A fermare le ruspe, almeno quelle che stanno scavando il tunnel che dovrebbe portare alla fermata di Regina Margherita, è stato il ritrovamento di un ordigno bellico. La ditta Abc, specializzata nella bonifica dei terreni prima dell'arrivo delle escavatrici, ha scoperto una bomba inesplosa della seconda guerra mondiale. «Forse una di quelle che sono state sganciate dagli aerei alleati, durante il conflitto, per distruggere il vicino Campo volo corso Marconi», afferma un carabiniere.

L'ordigno è stato ritrovato in corso Fratelli Cervi a Collegno, nell'area industriale della città. Dopo la rilevazione, attraverso il metal detector, i tecnici hanno scavato con cautela fino a scoprire la bomba. La parte emersa è quella posteriore e il colore rossastro ne indica l'avanzato stato di deteriora-

mento. «E' lunga all'incirca un metro e mezzo e ha all'interno un libbre di esplosivo, ossia più o meno 140 chili», afferma il capitano Donato Di Gioia. Ora attendiamo l'arrivo degli artigiani, che valuteranno se farla esplodere o disarmarla.

Gli artigiani del Decimo Guastatori di Crenona dovrebbero arrivare a metà settimana. «Per il momento, comunque, l'ordigno è stato messo a sicurezza dai tecnici dell'Abc, che l'hanno rivestito di assi di legno e ricoperto di terra - sostiene il capitano -. L'area è stata trasfornata ed è vigilata su 24».

LA REGIONE LO IMPIEGHERÀ IN CORSI FINO AL 2006

Formazione professionale Arriva un miliardo di euro

Un miliardo di euro per la formazione professionale. E' l'ammontare complessivo delle risorse pubbliche, tra finanziamenti europei, nazionali e regionali, che la Regione Piemonte impegnerà, da oggi al 2006, per realizzare nuovi e aggiornati programmi di formazione professionale per occupati e disoccupati. Chiama Obiettivo 3 e per l'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto, è un intervento fondamentale per migliorare la competitività del sistema Piemonte. Dice: «Il mondo del lavoro è in continuo cambiamento e occorre che la società si adegui alle nuove esigenze e richieste di competenze. Vogliamo coinvolgere in modo capillare tutto il mondo del lavoro piemontese e per questo partirà da oggi, fino alla fine di febbraio, una campagna di comunicazione a largo raggio che renda noto a tutti questi nuovi progetti».

In Piemonte seguono corsi di formazione realizzati dalla Regione 100 mila persone all'anno. Con questa tornata di fondi strutturali europei si intende dare un ulteriore incremento alla formazione, i destinatari di tali fondi sono le aziende, che potranno chiedere finanziamenti per organizzare corsi di formazione e aggiornamento. Le agenzie di formazione sia pubbliche sia private e la Provincia, che hanno la delega per i Centri per l'impiego che ora dovrebbero funzionare come veri e propri centri per l'occupazione, dovranno essere coinvolte nel processo di finanziamento delle nuove necessità del mondo del lavoro. Una particolare attenzione sarà data all'occupazione femminile: il tasso di disoccupazione tra le donne in Regione è del 7,1%, ancora doppio di quello maschile che è sceso al 3,3%. Pichetto: «Il mondo delle donne disoccupate è di quelli in cui si può e si deve incidere maggiormente e con urgenza».

La Coldiretti ha chiesto tariffe più basse per lo smaltimento delle carcasse bovine. In una nota, l'associazione parla di costi insostenibili: sono raddoppiati rispetto al passato.

Stazione Oggi i volontari di Scientology raccoglieranno le siringe infette nell'area della stazione Dora.

La Mattia Aversa ha incarichi nella Osra dal 1995 e la «Torino 21» fa più parte del gruppo di società gestrici della piscina Stadio dal 1997.

Uilui Dopo 15 mesi dall'alluvione dell'ottobre 2001, sono iniziati a Moncalieri i lavori di consolidamento del ponte vecchio, danneggiato dalla piena del Po. L'intervento, finanziato con fondi regionali, durerà fino a maggio: la circolazione stradale sarà comunque garantita da una sola corsia.

Urbanistica Un finanziamento di oltre 200 mila euro per le opere di qualificazione urbana. Il comune di Orbassano è tra i primi 15 comuni del Piemonte che hanno ottenuto finanziamenti regionali a favore di interventi urbanistici. Tra i progetti previsti: la rotonda in via Frejus.

lo station wagon 4x4 fuori dal comune.



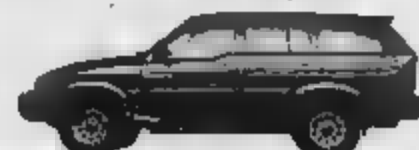
da lit. 48.000.000

MILLENNIO srl

C.so Casale, 479 10132 Torino tel 0118 991 429



- 2300 TD/101 CV • 2900 TD/120 CV disponibile in versione berlina • autocarro • posti • iva detraibile
- 2300 E/149 CV • 3200 E/220 CV
- Tecnologia interamente Mercedes-Benz
- Sistema ABS a sei sensori
- Electronic Brakes Differential (EBD)
- Controllo Automatico di Trazione (ABD)
- Sospensioni posteriori multilink
- Sospensioni anteriori Gas Shock Absorber al neoprene
- Controllo Computerizzato delle Sospensioni (ECS)
- Sistema di Navigazione Satellitare (GPS)
- Carrozzeria in acciaio High-Tech
- Airbag
- Garanzia 3 anni - 100.000 km
- Massa rimorchiabile di 3500 Kg
- Rivestimenti e rifiniture in pelle e radica



SSANGYONG

Engineered by Mercedes-Benz

E DELLA SICUREZZA



SEQUESTRO IL CANTIERE DELLA FIAT

Una settimana fa, quando da quel cantiere di via Canavere si alzava una puzza nauseabonda di catramina che aveva invaso parte di Ciriè, i carabinieri e i tecnici dell'Asl 6 capirono che, forse, c'era qualcosa che non andava. Così, l'altro giorno, poco prima delle 13 hanno fatto scattare blitz. I militari di Ciriè e responsabili del servizio di prevenzione e salvaguardia sul lavoro dell'Asl

hanno scoperto tre operai moldavi privi di permesso di soggiorno che lavoravano tranquillamente senza rispettare le norme contro gli infortuni nei cantieri. In Questura, pronti per essere rimpatriati, sono finiti Jon Kufic, 39 anni, Vasile Paladi, 40 anni, e Jon Talpis di 22 anni. I carabinieri hanno poi denunciato per sfruttamento del lavoro clandestino anche Francesco Procopio, il proprietario della Edil.Pro. di Torino che proprio lì sta costruendo una casa su commissione di un privato.

«Non si può fumare», rissa al bar

Salassa: i titolari sono aggrediti da due giovani

Giampero Maggio

SALASSA

«Ci stanno ghettizzando», si lamentano i fumatori incalliti. «Era ora...», replicano i sostenitori della legge contro il fumo nei locali pubblici. I titolari si sprecano da giorni. Ma a Salassa, domenica pomeriggio, col paese in festa per il carnevale, si è passati dalle parole ai fatti: una sgarbiata per colpa di una sigaretta accesa in un bar dove il vietato fumare. Non è stata una rissa tra avventori pro e contro «biondi», i titolari del bar-ristorante «Leon d'Oro» hanno cercato di far rispettare il divieto: le mule, del resto, sono salate per i gestori dei locali pubblici. Così, meglio rimproverare un cliente piuttosto che rischiare una sanzione che, nel peggiore dei casi, arriva fino a duemila euro (sui 4 milioni di lire).

Denunce ce ne sono, ma Antonio Verdoliva, 55 anni, titolare della pizzeria, ora ha un occhio nero e dolori dappertutto. È stato picchiato da due ragazzi che i carabinieri non hanno identificato e che pro-

LAGHI DI AVIGLIANA

Il sindaco vieta il pattinaggio

AVIGLIANA. Il sindaco Avigliana Remo Castagnoli dice stop ai pattinatori imprudenti che ogni giorno, e in particolar modo nei giorni festivi, si avventurano sulle lastre di ghiaccio del Lago Piccolo e di quello Grande. I giorni scorsi ha emesso l'ordinanza in cui vieta di camminare e pattinare. Sul tavolo del primo cittadino giunte le proteste dei cittadini che lamentano l'incoscienza dei genitori. Famiglie al completo si avventurano verso il centro con i loro figli, alcuni persino con le con dentro i neonati. Ad arginare il fenomeno passeggiata su ghiaccio intervenuti i carabinieri della locale stazione, polizia municipale e vigili del fuoco. Controlli lungo le spiagge. Ora l'ordinanza è stata affissa nei punti più accessibili ai laghi e i guardaparco sono invitati a farla osservare. L'intenso freddo dei giorni scorsi ha gelato completamente il Lago Piccolo e a tratti anche quello Grande.

prio non volevano saperne di sporgere la sigaretta: «Non abbiamo voluto sporgere denuncia», spiega Romano Verdoliva, 31 anni, figlio dei titolari - perché in fondo, hanno solo voluto provocare, venuti da noi già la sera prima, sempre con la sigaretta accesa igno-

rando i cartelli di divieto». Antonio Verdoliva è intervenuto per difendere la figlia, lei era dietro al bancone: bastato che chiedessi a uno di quei due di gettare la sigaretta, oppure uscire, perché si scatenasse il pandemonio. Anziché spegnerla quello ha iniziato a insultarmi;

«Ho ancora due tiri da fare, rompere». Questo mentre l'amico che era con lui se ne stava accendendo un'altra. A quel punto non ci ho più visto, ho fatto il giro del bancone e li ho affrontati. I due ragazzi, vestiti con costumi da carnevale, non hanno voluto sentire ragioni e, per tutta risposta, hanno iniziato a spintonare la fino a farla cadere a terra. E a quel punto che è intervenuto Antonio Verdoliva. Mio marito era di sopra - racconta Aurora Perri - ha cercato di difendere Romina ma si è preso le botte, quei due picchiavano come forasassi, lui era ridotto male. Conclusione: «Per fortuna è arrivato Fabrizio, l'altro dei miei due figli che è riuscito a liberare Antonio, altrimenti non so che cosa gli avrebbero fatto».

La quel momento erano da poco passate le 18 il bar non era affollato: ai tavoli solo qualche avventore. Non è intervenuto nessuno e sedere rissa, i due ragazzi fuggiti pochi minuti prima che arrivassero i carabinieri. «E da ventidue anni che gestiamo questo bar - dice Aurora Perri - e mai, fino ad ora, era

accaduta una cosa simile», spiega: «Da noi vengono molte mamme con i bimbi, molti anziani, era logico che si adeguassimo alla legge in modo lampistico». Resta famoso in bocca alla famiglia Verdoliva. Antonio è nella sua stanza, non ha voglia di parlare, commentare questa

vicenda: «Ma bisogna riposarsi», dice la moglie. Poi, rivolta ai due giovani che lo hanno picchiato il marito, conclude: «Erano solo due provocatori, due maleducati». È questione di intolleranza nei confronti di chi fuma. Se esiste una legge va rispettata...



I titolari del bar-ristorante «Leon d'Oro» di Salassa, dove è avvenuta la rissa

BURASCO, VANDALI. Sabato pomeriggio dei vandali dopo essersi entrati in un'aula della scuola media di Burasco, hanno incendiato un bidone della cartastraccia situato in un'aula e una cartina geografica. I carabinieri, intervenuti dopo la denuncia del sindaco, stanno svolgendo alcune indagini fra gli allievi; i vandali sono entrati da una porta di sicurezza che era stata premeditatamente lasciata aperta.

Sull'autostrada Torino-Bardonecchia la polizia stradale di Susa mattina ha denunciato per guida sotto l'effetto di alcool G. F., 47 anni, residente in Alta Valle Susa, che al volante di una Panda. L'automobilista è stato pure multato per essersi rifiutato di sottoporsi all'etilometro.

DULX. È in distribuzione gratuita presso i Comuni di Susa, Dulx, Cesana, Sestriere, Sauze di Cesana e Bardonecchia. La pubblicazione, edita da Piero Canadonna, oltre a facilitare la vita al turista è da quest'anno anche un singolare calendario dove sono presentati tutti e dodici i Comuni dell'Alta Valle di Susa.

CHIVASSO, DON CIOTTI. Incontro con don Ciotti alle 21 presso l'Aula Magna dell'Università Chivasso, ingresso da via Orti. Il sacerdote parlerà delle problematiche giovanili legate al disagio mentale e alla loro prevenzione.

SEBASTIANO, RAPINA. Due malviventi l'altra sera hanno rapinato il Bar Sport di viazione Colonnello di San Sebastiano Po, via Chivasso 70. Dentro c'era solo la titolare, Isabella Bertolo, 77 anni. Uno dei due rapinatori ha bloccato l'anziana donna, il compagno ha portato via circa 600 mila lire. Poi sono fuggiti.

Il Parco naturale Orsiera Rocciavere presenta oggi alle 17, nella sala conferenze scuola media di Coazze, il cd-rom «Una finestra sul Parco». Uno strumento utile per le scuole, schede didattiche, itinerari e percorsi.

VOLONTARI. È stata l'associazione di volontariato «Oltre i confini» a ricevere, domenica scorsa, dal sindaco di Grugliasco il premio «Gru d'oro» offerto dalla Coyti. La manifestazione rientrava nell'ambito della festa patronale di San Rocco.

COLLEGNO, CONSIGLIO. L'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori continua a far discutere. E questo sera alle 21, nella sala consiliare di Collegno, si svolgerà un Consiglio aperto promosso dalle organizzazioni sindacali. All'incontro parteciperà anche Enrico Colombo, responsabile di zona della Cgil.

CARMAGNOLA, SEDE. Dal 2 gennaio la «Uimac-Uilma», l'Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori Diretti, ha aperto il proprio ufficio sede a Carmagnola, in via del Porto 157, nella sede della Uila. Tra gli obiettivi, il rilancio dello sviluppo della produzione agricola e l'ottenimento del Doc per alcuni prodotti strategici. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì, ore 15,30-18.15, lunedì anche il mattino, ore 9-12,30; tel. 011-9722558.

LAVORO INTERNALE. È stata inaugurata in questi giorni a Carmagnola un'agenzia di WorkNet, società per il lavoro interinale di Business Solutions, il settore servizi della Uila. La nuova agenzia, la decima in provincia di Torino ha sede in via Fratelli Vercelli 72. Tel. 011-9715309.

LA GESTIONE AUTONOMA È STATA BOCCIATA DAL TAR

L'acquedotto alimenta polemiche a Cambiano

CAMBIANO

«Sindaco e giunta hanno nascosto per mesi il risultato», ricorso al Tar favorevole al Comune di Cambiano. Il ricorso arriva dal consigliere del gruppo di opposizione che passa che vogliamo Bruno Ratti. Il documento in questione è la sentenza del Tar che respinge il ricorso dell'amministrazione contro la delibera regionale che impone di aderire all'Autorità d'Ambiente e alla convenzione della Smat, la Società Metropolitana Acque Torino. In altre parole, l'acquedotto passerebbe dalle competenze alla gestione della Smat.

Ma il sindaco Emma Mariotto e la giunta hanno fatto dell'autonomia della Smat, idrica un cavallo di battaglia. «Noi offriamo l'acqua a prezzo stracciato rispetto agli altri Comuni consorziati: 440 lire al metro cubo», ribadisce il vicesindaco Michele Mammiolo. Però Regione è di tutt'altro parere e i Comuni che hanno optato per l'autonomia gestionale sono sentiti dire di no dal Tar. Ma a Cambiano l'esito del ricorso è rimasto a prendere polvere in

un cassetto. «È arrivato un mese prima delle elezioni, ma il sindaco (riconfermato) ha detto nulla», precisa Bruno Ratti. E quando abbiamo chiesto a che punto era la vicenda, a settembre 2001 il vicesindaco ha pubblicamente dichiarato che non sapeva nulla. Ma il vicesindaco Michele Mammiolo non ci è passato per bugiardo e risponde per rima: «L'opposizione deve fare il suo mestiere. Se tanto interessati al caso dell'acquedotto dovevano chiedere informazioni». E a settembre? «Ero appena arrivato dalla ferie e dovevo riordinare le idee. E poi una svista può capitare a tutti. L'opposizione fa una polemica pretestuosa. Alcuni consiglieri tanto favorevoli oggi alla Smat, nella precedente amministrazione avevano votato contro».

Ma il consigliere Ratti rispetta la stoccata finale: «È indicativo del modo poco trasparente di gestire il Comune. D'altronde il nostro deputato, un collaboratore e ha preso multe per decine di milioni dall'Arpa».

(a. per.)

E' PREVISTO UN INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE DI CIRCA 1500 UNITÀ NEI PROSSIMI DIECI ANNI

Consiglio comunale lungo tre giorni

Venaria Reale: si deve esaminare il nuovo piano regolatore

VENARIA

Da ieri sera e per altri due giorni a Palazzo Civico finirà sotto esame il nuovo piano regolatore della città prima di planare sui tavoli della Regione. «Questa è la tappa fondamentale della nostra amministrazione», ammette Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria. Riassume anni e anni di programmazione, di studio di un possibile e accettabile sviluppo. All'occhio salta subito un particolare. Nel prossimo decennio la città sulle rive del Canale potrà sostenere una crescita di appena 1500 persone, giusto per arrivare a circa mille abitanti. «D'altronde questo è il primo piano regolatore che deve fare i conti con le ristrutturazioni della Reggia», spiega Nicola Pollari, assessore all'urbanistica - gli obiettivi non ricalcano e ammodernare gli immobili esistenti, «c'è più spazio per altri insediamenti». Solo in via Gozzano e al Gallo Pralle i sistemi di gli abitanti di Esedra e Corte Pagliare (gli edifici Arc che ver-

Un ufficio postale mobile

Spostelli postali itineranti, lunghe code e ore di attesa addio. La Direzione delle Poste di Torino, accogliendo le istanze e le proteste delle scorse settimane dei cittadini di Settimo che anno denunciano il servizio subito, ha, infatti, deciso di utilizzare una sede mobile. L'ufficio postale provvisorio (sarà utilizzato fino alla apertura di via Mazzini, tuttora in ristrutturazione) ha aperto i battenti sabato scorso in piazza Volontari 3 sportelli. Il banco posta per le varie operazioni e uno per i servizi postali, raccomandate, pacchi, vaglia, eccetera. «Visti i reali disagi dei cittadini di Settimo», commenta dalla Direzione, «abbiamo deciso di allestire il servizio in un prefabbricato, fino al momento in cui non sarà possibile rimettere in funzione la sede di via Mazzini, la cui apertura è prevista per la fine di febbraio». Gli orari saranno quelli dei normali sportelli sparsi sul territorio nazionale, ossia dal venerdì dalle 8.15 alle 13.40 e il sabato 8.15 alle 11.40. Sarà possibile effettuare pagamenti con Bancomat e Postamat. «Ci sembra una risposta più che adeguata», conclude la Direzione - alla richiesta del settimiese.

tanno costruiti passati da 20 metri di altezza a in Barbicini dove sarà costruita anche una scuola. Ma il nuovo strumento urbanistico, realizzato dagli architetti Raffaele Radici e Flavia Bianchi, è stato analizzato con metodi diversi. Le 176 osservazioni presentate dai cittadini non saran-

no discusse singolarmente, per tematiche. «Ne abbiamo individuato una trentina e in questo modo, secondo noi, c'è molta più trasparenza, non vogliamo che si possa mercanteggiare sul piano regolatore», precisa Salvini Ippolito, il presidente della commissione edilizia. Ovviamente la minoranza è

pronto a dare battaglia, soprattutto sui cambiamenti che ci sarebbero stati dalla delibera programmatica all'indirizzo definitivo del piano. «In poco più di un anno abbiamo convocato 50 sedute della commissione», continua Ippolito - cercando sciogliere tutti i nodi tecnici, più di così». Nei prossimi dalle cartografie diventeranno realtà anche le due tangenziali di Borgaro-Caselle e quella di Regina, in modo da liberare il traffico soffocante corso Garibaldi e molto probabilmente l'ipermercato Auchan potrà raddoppiare la sua estensione. «Tutta l'area industriale tra Torino e Venaria sarà riconvertita in zona commerciale», spiega ancora Pollari. Lo spazio dei vecchi capannoni sarà occupato da negozi, ci sono delle ditte già interessate. Il fiore all'occhiello dovrebbe essere il recupero totale della stazione Rigoia, sulla linea Torino-Ceres. Dai binari allo stadio l'amministrazione vuole creare una specie di galleria commerciale all'aperto, tifando permettendo. (g. gla.)

INTERVENTO PER CORREGGERE UNA GRAVE MALFORMAZIONE ALLE GAMBE

La solidarietà salva due bambini

Il viaggio dal Camerun a Torino grazie all'ospedale valdese

Antonio Giammo

C'è un lungo ponte di solidarietà che parte dalle valli valdesi e arriva nel cuore dell'Africa, nel Camerun, per portare aiuto ad una popolazione che attende medici, attrezzature e soprattutto formazione professionale. Da pochi giorni questo collegamento ha permesso di ridare la felicità a due bambini, di cinque e sette anni, che affetti da una terribile malformazione alle gambe sono stati operati nell'Ospedale Valdese di Torino dall'équipe del dottor Giorgio Bertini, e ora possono tornare a correre e a giocare.

Un viaggio della speranza reso possibile dai rapporti che da dieci anni ha saputo costruire il dottor Marco Tullio Florio, medico valdese di Torre Pellice, che una volta andato in pensione ha deciso di dedicare tempo ed energie per far del piccolo ospedale di Ndoungue,

dove i numeri servono ancora più delle parole: quattro medici per quattrocento posti letto, altri duecento posti sono disseminati nei dispensari presenti sul territorio. Un'infinità di lavoro da svolgere con passione, dove gli infermieri hanno un ruolo importante quanto i medici: sono loro infatti che molte volte eseguono tagli cesarei e interventi chirurgici.

«Questo ospedale ha bisogno di tutto», spiega il dottor Florio. Ho dovuto fare i conti con strutture dove mancavano le principali attrezzature, necessaria anche solo per mettere in trazione un arto. Un aiuto è arrivato dalla fine del '98 è arrivato grazie all'8 per mille della Chiesa Valdese. L'aspetto principale è quello della formazione professionale - continua il dottor Florio - ed in questo caso l'ospedale valdese ha giocato un ruolo molto importante. Dal Camerun infatti è più volte venuto a Torino il

dottor Richard Petion per imparare nuove tecniche chirurgiche. Ebbene, adesso laggiù è in grado di effettuare interventi anche in laparoscopia. «I problemi sono tantissimi», aggiunge il dottor Jean Rostan, giovane medico che ha raccolto l'entusiasmo del suo collega Florio. In questo ospedale non esiste neanche una linea telefonica. Il cavo, che è stato sottratto nella giungla, è stato rubato. Le comunicazioni sono state difficili da affrontare.

Conclude Giancarlo Griot, presidente della Ciov, la commissione che amministra gli ospedali valdesi: «In ogni legame di solidarietà, nell'ottimo risultato riportato dai medici che hanno operato i due bambini, intervento peraltro eseguito a titolo gratuito, c'è la vera missione che devono perseguire gli ospedali valdesi: raggiungere l'obiettivo del senso di umanità passando attraverso la medicina».

PROTESTE A VEROLENGO

«La scarsa all'incrocio provoca incidenti»

VEROLENGO. Vibranti proteste degli automobilisti per la pericolosità dell'incrocio della frazione Busigneto di Verolengo e la strada provinciale di Casabianca con la provinciale Chivasso-Saluggia. Arrivando da Casabianca è un'impressione complessiva immettersi sulla provinciale per Saluggia, oppure attraversare l'incrocio per raggiungere Verolengo o Busigneto. In questo tratto ci sono stati troppi incidenti, anche mortali, per scarsità della visibilità. Tutto dipende dai grandi pilastri in cemento armato che sorreggono il ponte del raccordo autostradale di Verolengo e che impediscono una buona visibilità. Per parlare nei periodi di nebbia. Tutte le volte immettersi su questa strada vuol dire rischiare la vita. Adesso basta, è opportuno che chi di competenza intervenga urgentemente per risolvere il problema, dicono gli automobilisti. Le soluzioni che si prospettano sono due: spostare la strada oppure il cavalcavia.

SANT'ANTONINO DI SUSÀ

Crisi alla Filtrauto Annunciate

SANT'ANTONINO DI SUSÀ. Cento esuberanti alla Filtrauto, l'azienda di S. Antonino di Susa di proprietà della Sogefi del gruppo Cir di Carlo De Benedetti. Alcuni giorni fa la direzione aziendale ha annunciato un nuovo piano di ristrutturazione che comporterebbe però l'esuberanza di cento dipendenti. Si preannuncia quindi un nuovo periodo difficile per i 340 dipendenti che quando hanno appreso la notizia hanno subito effettuato un'ora di sciopero. Solamente nell'autunno del '99 l'ex proprietà Valeo aveva già annunciato un esuberanza di 75 unità lavorative e nonostante una lunga vertenza sindacale sessantacinque dipendenti vennero in mobilità.

Per domani è stato fissato un incontro fra i sindacati e la proprietà aziendale che dovrebbe illustrare il piano di ristrutturazione.

DECISIONE SETTE COMUNI CHE VI ADERIRANO

E' stato sciolto il servizio di vigilanza sulla collina

CHIVASSO

Dopo 5 anni di attività si è sciolto il Servizio di vigilanza intercomunale della collina chivassese. Vi aderivano San Sebastiano Po, Lauriano, Monteu Po, Cavagnolo, Verrua Savoia, Brusasco e Casalborgone, con una popolazione complessiva di circa 13 mila abitanti. Il provvedimento è stato deciso all'unanimità da tutti i sette comuni che aderivano all'iniziativa. Nei prossimi giorni tutte le amministrazioni dovranno decretare lo scioglimento ufficiale con l'approvazione di un atto da parte dei vari consigli comunali. Il Servizio di vigilanza intercomunale, che veniva svolto alla settimana e nei vari comuni, non ha avuto quello sviluppo necessario - dice il sindaco di San Sebastiano Po, Beppe Bava - Eravamo tutti convinti che nel giugno scorso con l'istituzione della Comunità Collinare vengesse istituito al più presto per fronteggiare le microcriminalità. (d. and.)

alcune problematiche, legate anche alle vicende amministrative di Lauriano. Quindi il tutto è stato rimandato.

Anche ricordato che nell'estate i Comuni di Brusasco, Brozolo e Monteu da Po si erano ritirati dalla Comunità Collinare per alcuni problemi, tra cui i costi di gestione che avrebbero dovuto far fronte. Conclude il primo cittadino Bava: «Nell'attesa che si riprendano gli incontri della comunità Collinare, spero molto presto, con Lauriano (attualmente il Comune è guidato dal commissario prefettizio Giovanni Vilasi in quanto si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato sulla validità delle ultime elezioni amministrative, ndr) a Casalborgone, stiamo valutando di istituire un Servizio di vigilanza a tre». Anche i cittadini di questa vasta Comunità Collinare auspiciano che il Servizio di vigilanza venga istituito al più presto per fronteggiare le microcriminalità. (d. and.)

Salvaguardare e mantenere i propri capelli è solo una questione di metodo.

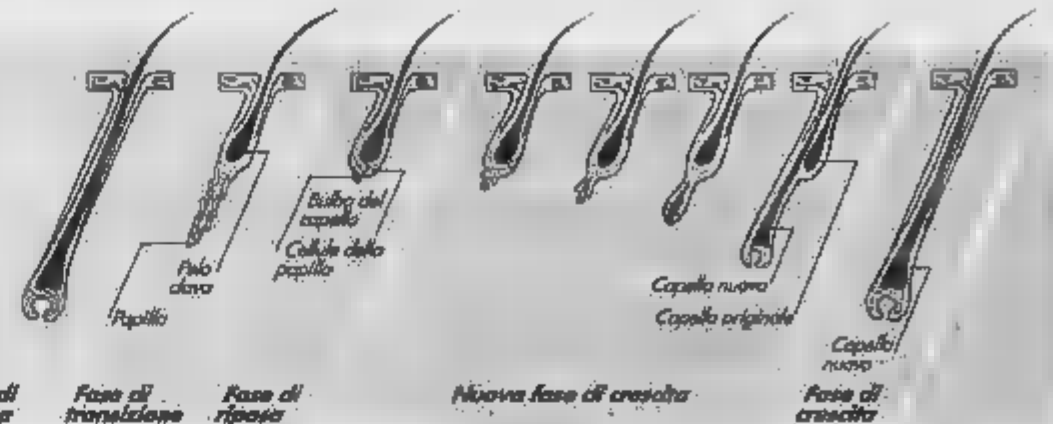
Un semplice esame può salvare i capelli

Continua con successo la campagna promozionale "SALVACAPELLI"



TORINO - I capelli incidono il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri: maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma i rapporti con gli altri. Quando troviamo qualche capello di troppo spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermo ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere

re il problema preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES. In questo modo si può affrontare professionalmente i problemi che interessano i capelli. Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare il problema: quello della caduta dei capelli che, ad ecce-



zione delle patologie di esclusiva competenza medica, se affrontato in tempo può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il CENTRO DI CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Dermo in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei

capelli. La psoriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata,

stress alcune le cause più comuni che possono portare a un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stati di calvizie avanzata. Il segreto quindi è: fronte ai primi segnali alterazione meglio non perdere tempo.

Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Donne e capelli: rapporto odio/amore?

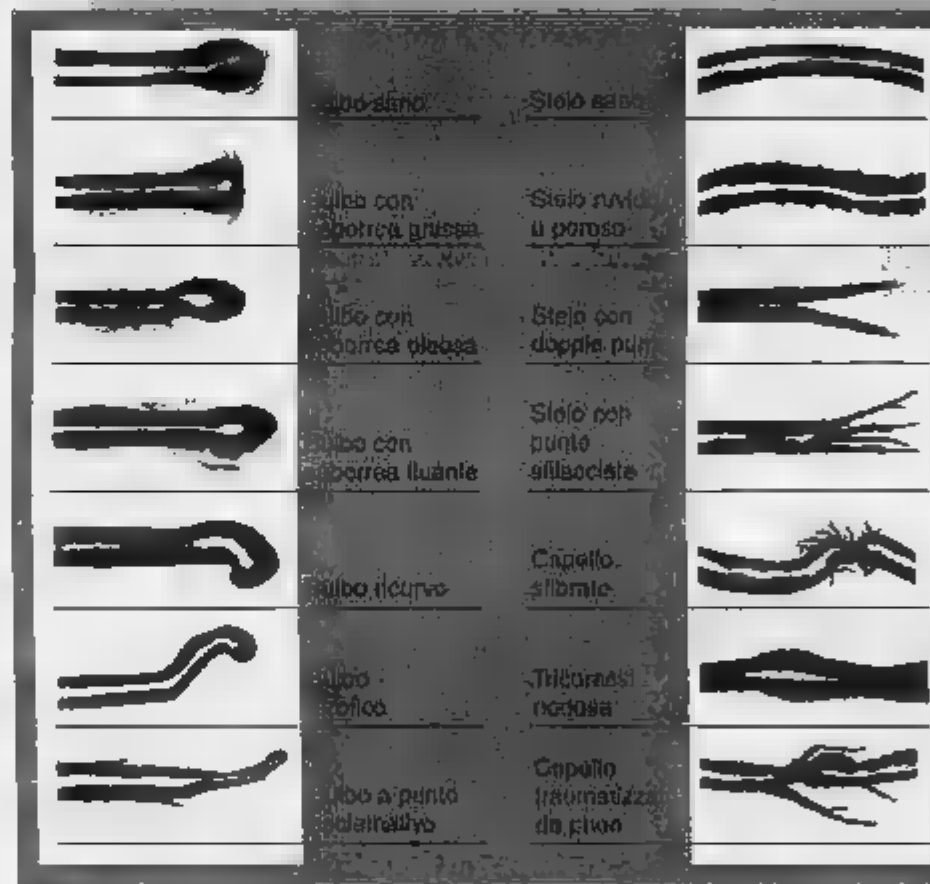
Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, hanno bisogno di tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, dici-

mo che la linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili. Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo. Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando siamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiora-

no il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grigi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario) la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere o prevenire molti casi. Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Il test dei capelli

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi: rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagen, la fase di involuzione o catagen e, quindi, la fase di riposo (telogen).



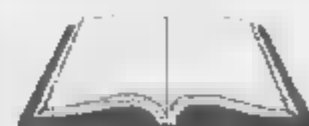
Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra nella fase catagen, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il tricogramma serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.

... Un po' di storia vista dai capelli

"Il mio cuore è ancora una volta invaso dal tuo amore mentre solo metà delle mie tempie è coperta da capelli... Andrò a mettermi una parrucca e così sarò pronta...". Il papiro di Harris, scritto dagli antichi egizi 4000 anni fa, è probabilmente la più antica testimonianza giunta fino a noi del filo che ha sempre legato l'uomo ai suoi capelli. Un filo fatto di bellezza, seduzione, fascino. Se gli antichi egizi sfoggiavano parrucche prima di un incontro importante, l'imperatore Marco Aurelio Commodo portava i capelli acconciati come un'aureola intorno al capo per mimetizzare un'incipiente calvizie. Da sempre i capelli, quindi, hanno avuto per l'uomo molteplici significati a cominciare dal potere seduttivo. Le divinità mitologiche, sia maschili che femminili, erano raffigurate con teste ornate di morbidi riccioli. Per non parlare del potere che, sia pur inconsapevolmente, si comunica per mezzo dei capelli. Il mito di Sansone dove la sua forza alla fonte capigliatura che, voluta tagliata, fu causa di tutte le sue sventure. E ancora pensiamo ai re merovingi che, quando venivano detronizzati, per prima cosa erano privati dei loro

capelli. Stessa sorte veniva riservata durante le guerre più recenti ai prigionieri (in questo caso però il taglio dei capelli serviva non per privare del potere quanto per offendere la dignità dei prigionieri stessi). Tuttavia questa depravabile pratica meno brutale di quella del pellerossa che ai nemici tagliavano letteralmente lo scalpo! è adesso? Per fortuna i tempi sono cambiati, e col tempo cambiano le mode. Ma è possibile l'importanza attribuita dagli uomini ai capelli è addirittura aumentata. I capelli infatti parlano di noi: il taglio, il colore, il modo di acconciarli sono i segni con i quali raccontiamo agli altri la nostra personalità. Appare rassicurante la semplicità di una capigliatura alla Isabella Rossellini o alla Ornella Muti mentre il biondo finto trascurato di Kim Basinger o Sharon Stone sottintende passioni selvagge. Personalità identificate dai capelli, ma non solo.

Persino le emozioni si riflettono sulla chioma: choc infatti, fa tendere i piccoli muscoli erettori annessi ai bulbi piliferi e i capelli si rizzano sul capo. Diamo quindi la giusta importanza a questo patrimonio che sono i nostri capelli cercando anzitutto di capire cosa li può danneggiare e quali sono i trattamenti che al contrario li rinvigoriscono. Con un occhio al fisico ed uno alla psiche perché, secondo i più recenti orientamenti, è proprio questa che gioca ruolo fondamentale nella salute dei capelli interferendo addirittura con il loro ciclo vitale.



Sopra: Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli. L'Istituto Dermo ha riservato un trattamento personalizzato. Al centro: Le diverse condizioni dei capelli.

ISTITUTO DERMES

TORINO - Tel. 011.530.520 - Lagrange, 1
MILANO - Tel. 02.29.40.29.40 - C.so Buenos Aires, 92
FIRENZE - Tel. 055.476.806 - Via L. Il Magnifico, 88
LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50 - Via Bagutti, 14
CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05 - Corso San Gottardo, 8/a

Prenota subito il check-up dei capelli ed il tricogramma (riservato gratuitamente) al centro Dermo più vicino dal lunedì venerdì dalle 19.30 (orario continuato).

GLI APPUNTAMENTI

Sicurezza alimentare

Stasera, per la serie di incontri sulle tematiche ambientali, proposta dalla Circonscrizione VI, si parla di «Sicurezza alimentare: gli Ogm e le biotecnologie, strumento fondamentale per risolvere gravi problemi di tipo medico, alimentare ed ambientale. Dubbi e incertezze».

Progetto Ludori

Nell'ambito del Progetto Ludori, spettacolo-gioco, per bambini dai 5 ai 10 anni, «Il suono giallo», con Elisabetta Enrico e Roberta di. Un percorso creativo attraverso una sintesi fra due forme espressive: il suono vocale e il linguaggio visivo. E' un'elaborazione della sceneggiatura dell'omonima opera di Kandinskij.

Moncalieri, Libreria Civica A. Arduino, via Cavour 31, ore 17, tel. 011 640.15.11

MUSICA DOVE

ROLL PLAY. Sono quattro i protagonisti della serata di musica latinoamericana in programma al «Roll Play Café», il locale di piazza Castello 117. Pino Russo, Dino Pelissaro, Alfredo De La Fè e Luis Cash cominceranno a suonare alle ore 22.

Novanta questa sera al «Chenis» (corso Vittorio Emanuele 181, ore 22). Portoricana e animazione per il martedì sera musicale del «Sabor Latino» (via Stradella 10); protagonisti, i Cuore Latino. Cover internazionali per la serata musicale di pianobar del «Caffè Lario» (corso Vittorio Emanuele 84, ore 22).

aperta questa sera al «Rimba Club» (via Padroli 37). S'inizia alle ore 22. **ALPIGNANO.E'** in programma questa sera al «Onda Music Pub» di Alpignano (via Almese 99) il concerto della Walkin' Blues Band. S'inizia alle ore 22.



Castalia al «Centralino Club» (via delle Rosine 16/a, ore 22,30), «Talking About» con le selezioni musicali di Federico Graziottin al «Fratelli Marx» (corso Regina Margherita 47, ore 22), «Non Solo Donne» è il titolo della serata da ballare al «Rock City» (corso Dante, ore 22,30).

DREAM THEATER. In occasione del concerto milanese dei Dream Theater (nella foto), protagonisti la sera di giovedì 14 febbraio al Palavolis, il Box Office di Ricordi organizza una trasferta in autopullman. La partenza è prevista il giorno stesso, alle 16 al Bus Terminal di corso Vittorio Emanuele angolo corso Castelfidardo (a fianco delle Carceri Nuove). Prezzi: biglietti e bus costano 57 euro, solo pullman a 25 euro.



IN PALESTRA

Un'ora un libro

Nuovo incontro del ciclo «L'uomo e il destino nella letteratura del Novecento». Protagonista dell'incontro di oggi è «La metamorfosi» di Kafka.

Centro Frassati, via Sant'Angelo 40, ore 18

Famiglia

Terzo ciclo di incontri sull'educazione rivolti alle famiglie a cura della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino. La neuropsichiatra infantile Serene Coen risponde al quesito «Non è troppo piccolo per conquistare l'autonomia?». Occorre comunicare la propria adesione.

Sportello Informativo, via Poma 2, ore 17,30-19,30, tel. 011 309.02.31

Ginnastica energetica

Ogni mercoledì mattina, si saluta il nuovo giorno con esercizi di stiramento dei meridiani, per favorire la circolazione energetica in tutto il corpo. Al termine viene offerta la colazione. Altri corsi di ginnastica nella pausa pranzo e la sera.

Studio Vitale, via Migliara 13, ore 7,30, tel. 011 309.02.31

Settimana fitness

L'Associazione Informa organizza una settimana di fitness, aerobica, step, tone e stretching. Ogni sera, fino al 1 febbraio, corsi gratuiti fino ad esaurimento dei posti.

Scuola elementare Abba, via Benigno angolo via Paroletti, ore 18,30-20,30 e Scuola media, via 135, ore 18,30-19,30, telefono 011 247.68.71

CANTAUTORI IN CONTEMPORANEA

Ruggeri intimo al Barrumba Maxi platea per Antonacci

Grande attesa fra i fan per il duello a suon di note questa sera, fra l'interprete di «Ritorno ad amare» e l'autore di «Vie en Rouge»

PAOLO FERRARI

Due generazioni di canzoni milanesi si confrontano nella stesera su altrettanti palchi torinesi: il braccio di ferro in onda oggi, protagonisti Biagio Antonacci, dal vivo 21 al Palastampa corso Ferrara 30, ed Enrico Ruggeri, il cui recital è in programma alle 22,30 al Barrumba di via San Massimo 1. Entrambi gli artisti accompagnati dai rispettivi gruppi.

Soltanto sei anni di età separano Ruggeri, classe 1957, dal collega Antonacci, la cui data del trentottesimo compleanno, corrisponde al titolo del nuovo album, «9/11/2001»; in realtà, il solo che divide i due è più ampio, anche in virtù della assai più lunga carriera di quest'ultimo. Da una parte, Enrico ha scelto di vivere la professione con tempi e modalità suoi, poco preoccupato

Il pubblico la comedy

Cambia genere, il team della L.I.I.T., ovvero Lega Italiana Improvvisazione Teatrale. L'ente, che da anni propone gli ormai noti match di recitazione, in cui attori (professionisti e non) si sfidano a di battute e scenette in una gara spettacolare, ora passa alla commedia. Ma si tratta di un passaggio quasi naturale, in linea con lo stile che caratterizza la L.I.I.T., ovvero quello impostato sull'improvvisazione. Sulle capacità di recitare a soggetto è fondata anche «Comedy», curiosa messinscena dove gli improvvisatori, sfruttando spunti e suggerimenti forniti dal pubblico, danno vita a una vera e propria commedia, ovvero a uno spettacolo con tanto di trama e intreccio: il tutto, inventato sul momento dagli interpreti. Lo spettacolo, che all'estero è noto e apprezzato, debutta in Italia all'Hiroshima Mon Amour, dove sarà in scena stasera e domani alle 21.



UGGERI

dai meccanismi dello show business, cui si concederà tra poco tornando dopo parecchi anni di assenza al Festival di Sanremo. Una specie di esorcismo, pensato nel corso dell'anno da scelte libere a gestione artigianale; ecco spiegato il tuffo in un club di dimensioni contenute come quello torinese, dopo una lunga tournée nei teatri nazionali di cui è testimone il recente acustico dal vivo «Vie en Rouge», che condivide il titolo con l'ultima uscita di Ruggeri in libreria. Ora è tornata la voglia di pub, calore e spicciola notturna, che al Barrumba i fan del fondatore del Decibel possono condividere con il loro beniamino in cambio

di 15 euro e 50 centesimi. Grandi platee cerca invece Biagio Antonacci, per il cui show l'agenzia cittadina Metropolis ha allestito nientemeno che l'area grande del Palastampa, quella capace a circa 10.000 persone. Il disco nuovo è partito facendo i fuochi artificiali con il singolo «Ritorno ad amare», per la gioia del pubblico molto giovane (e in gran parte femminile) che attendeva canzoni come dal 1998, anno del successo del cd «Mi fai stare bene». Il bagno di folla è nell'aria e la previsione è stata piuttosto sostenuta, benché alle siano regolarmente in vendita i biglietti per il posto unico a 18 euro o 35.000 lire.

CELEBRANDO

Mozart e Rossini con la «Tempia» e l'Ensemble

E' la giornata dei cori. In Conservatorio (piazza Bodoni) si esibisce alle 21 quello dell'Accademia Stefano Tempia istruito da Michele Preziosa, con l'Orchestra e sotto la direzione di Paolo Ferrara. Ci sono pure quattro solisti: il soprano Antonella Bertaglia, il contralto Silvana Silvano, il tenore Mok Jin-Hak e il basso Ilya Popov. Infatti la programmazione prevede la «Missa in do maggiore» di Mozart, il «sottotitolo» «Dominicus» si riferisce al dedicatario, un che era entrato nell'ordine Benedettini e aveva assunto appunto quel nome.

La serata è completata da un altro brano mozartiano, alto capolavoro, il «Concerto per clarinetto» solista Pados Balazs.

L'altra serata vocale - all'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5 - impegna stasera (inizio alle 21,15) l'Ensemble Coro di Torino sotto la direzione di Riccardo Berruto. Anche qui si presentano al pubblico quattro solisti (Daniela Pilotta, Anna Maria Gandolfo, lo stesso Berruto, Giuseppe Gloria), con Michela Varda al pianoforte.

La scelta è caduta su quella ricca miniera costituita dai «Peccati di vecchiezza» di Gioacchino Rossini; d'ispirazione profana e religiosa che garantiscono una piacevole serata. (L. o.)

LA STAMPA

La data del 12 aprile 1961 passerà alla storia come l'inizio di un'era

Il russo Gagarin rientra incolume dallo spazio dopo aver fatto il giro della Terra in 90 minuti

L'intramontabile, da un'ora 31 anni, è rievocato in una casa privata dell'Unione Sovietica al tempo di un giro orbitale completo ed una circumnavigazione del globo. A piedi si arriva verso l'altissima torre di Mosca, dove si trova la casa di Gagarin, il primo uomo a volare nello spazio. La data del 12 aprile 1961 passerà alla storia come l'inizio di un'era. Il russo Gagarin rientra incolume dallo spazio dopo aver fatto il giro della Terra in 90 minuti.

Ora una giornata indimenticabile

Oggi nasceva nostro papà

Adeguare il nostro animo all'età nuova

Cosa succedeva nel mondo il giorno in cui è nato papà?

Vuoi fare un regalo unico e originale? Vuoi ricordare un anniversario, un compleanno, una laurea o una data che ha cambiato la tua vita o quella di una persona cara? Vuoi ricordare anche cosa succedeva in quel preciso giorno nel mondo? Possiamo riprodurre, su carta fotografica, più di 130 anni di prime pagine, dal 1867 ad oggi! Se vuoi puoi anche portarci una fotografia, preparare un breve testo, e noi penseremo a «personalizzare» la Prima Pagina di quel giorno.

Per richiedere il servizio: 011.6568.319

lunedì venerdì, 9-13 / 15-17.

LA STAMPA

La vostra storia in prima pagina

VETRINE

«Jack», il tempio del cabinotto

Nel negozio-cult per i «cremini» del 2000 dove sembra di essere in una puntata di «Happy days» e «zarri» e «alternativi» sono esclusi

DI ANTONIO PATRIZIA

L'oggetto è perfino banale, una striscia di corda ■ ■ ■ su scritto «Jack» e un moschettone al fondo: chi ha la fortuna ■ ■ ■ possederlo lo attacca alla cintura dei pantaloni ■ ■ ■ fa ■ ■ ■ nodo, così che penzoli in bella vista sui jeans. Una meraviglia, tanto che par di possederlo alcuni ragazzi lo hanno rubato agli amici, ai compagni di classe. Incredibile, ma vero. Ed è solo una delle tante storie nate nei dintorni del «tempio» di chi si sente «cabinotto» dentro e fuori: il negozio, anzi ormai «i negozi di Jack». Nel centro commerciale della Rinascente c'è «Jack the ripper» per i maschi e «Jackie» per le fanciulle ■ ■ ■ mentre, poco distante, aperto la scorsa primavera in via Andrea Doria angolo via dei Mille, c'è «Jack Plaza» per tutti. La loro clientela ha dai 12 ai 20 anni (ci sono gli stessi capi anche per i bambini dai 4 anni in su), il look s'ispira allo stile da lord inglese o da campus americano Anni Settanta, in altre parole: è il guardaroba rinnovato dei preistorici «cremini».

Entrare nei locali gestiti dalla famiglia Di Pasquale, papà Lucio e figli, è un po' come essere dentro una puntata di «Happy Days» riservati ai figli di papà: i «Jack» sono luogo di incontro per i ragazzi con lo scooter e per i genitori che così sanno sempre dove andarli a pescare, sono il riferimento per le feste in discoteca - sponsor ufficiali della «Prince», l'organizzazione che si occupa espressamente del «cabinotto» con feste a La Gare o all'Hennessey - e naturalmente la sede più appropriata per

discutere del look dei giusti ■ ■ ■ dichiarare guerra agli ■ ■ ■ qualunque.

Pomeriggio da pubblico misto, Jena e Gianfranco, 18 e 19 anni, studenti del liceo Segrè, si guardano attorno ■ ■ ■ po' inervositi, cosa ■ ■ ■ possono capire i truzzi dalla chioma gialla di golfini striminziti made in Londra, ■ ■ ■ camicie ■ ■ ■ quadretto piccolo a felpe giuste giuste con cappuccio da non confondersi con quella dei «largon» ■ ■ ■ alternativi? Un bel niente. ■ ■ ■ compro le ■ ■ ■ per il giorno ■ ■ ■ dice Jean di ■ ■ ■ francese.

Per la sera cerco in altri posti i pantaloni molto a zampa o cose più particolari. «Ora noi, già più grandi, siamo un modello per i ragazzini» aggiunge l'amico biondo stilosissimo.

Sarwa ha 16 anni, ■ ■ ■ nato a Torino da genitori egiziani, studia al liceo Gobetti e ogni 15 giorni fa una puntata da Jack. ■ ■ ■ acquista: «Più o meno spendo 100 mila lire per volta, mi vesto ■ ■ ■ qua». Anche i tuoi amici? ■ ■ ■ Sì, abbiamo tutti lo stesso stile. Così tirati dove andate di solito? «Alle feste della Prince, oppure ci vediamo in qualche bar, a chiacchierare». Al bar? ■ ■ ■ Sì, come il Bar Elena in piazza Vittorio, o lo Chantilly in piazza Gran Madre». Al cinema mai? ■ ■ ■ No, non ci piace.

Jacopo, studente del liceo della comunicazione Mazzarello, intanto è lì che cerca. «L'anno scorso ero qui tutti i giorni, poi mi hanno bocciato ■ ■ ■ vengo solo più il sabato». Cosa pensi di sé un cabinotto? «Che è sicuro di non essere un truzzo e nemmeno un alternativo».

Più tollerante Federico, sedicenne liceale a Carignano, che



DA «JACK THE RIPPER»

mentre sta cercando un pantalone dice ■ ■ ■ avere problemi a frequentare amici con gusti estetici diversi dai suoi. Con lei da «Jackie» c'è mamma Bruna, psicologa: le piace ■ ■ ■ si veste sua figlia? ■ ■ ■ Sì, meglio che «da truzzo», come dice lei, anche se forse gli alternativi ■ ■ ■ più creativi. Ma l'ombelico del mondo del cabinotto-bravo ragazzo ■ ■ ■ il «Jack Plaza»: «Di solito il sabato abbiamo bisogno di una persona che faccia servizio d'ordine qui fuori per tutti i ragazzi che passano, si fermano a decidere dove andare» dice orgoglioso ■ ■ ■ signor Lucio. Il «Plaza» è un negozio a stelle ■ ■ ■ strisce, dalla bandiera ■ ■ ■ ai

cappelli ■ ■ ■ cowboy alla tavola ■ ■ ■ surf, e il primo stendino da schivare è quello dei mitici Teddy, i giubbotti in velluto d'ogni colore e le scritte university. «Alessandra, cosa hai visto?» chiede già preoccupata la signora alla ragazzina che ■ ■ ■ sta guardando implorante. «Io qui vedo sempre qualcosa» e trascina la mamma ■ ■ ■ le magliette in cotone bicolore da indossare sotto il t-shirt a manica corta. In zona Teddy ammirano e sognano Tommaso e Francesco, appena dodicenni, compagni di classe al Collegio ■ ■ ■ Giuseppe. Con chi venite di solito? «Con i nonni, loro sì che agenciano». Quanto costa vestirsi da «Jack»?

«Dipende: una felpe e un pantalone più o meno ■ ■ ■ mila lire, una camicia dalle 100 alle 130 mila, i giubbotti dalle 250 alle 350 mila, conta molto l'originalità dei capi» spiega il titolare, Parolotto piano Paolo e Tommaso, 15 e 16 anni, liceali al Segrè, vicino alle felpe dalla scritta «Mentalità» che, una volta, le portavano gli ultras granata. Vi diverte essere impacciabili? «Cerchiamo di vestire cose serie e meno serie». Che musica vi piace? «Da discoteca, dance, house e techno». Allora ■ ■ ■ andate mai a un concerto? ■ ■ ■ Sì, l'ultimo è stato Vasco Rossi. Evviva, ma chissà com'è una vita spericolata in gilet.

TEATRO

Il Don Giovanni di Gabriele Lavia riflette su Dio

DI SILVIA FRANCA

Così c'entra Don Giovanni, il libertino per antonomasia, ■ ■ ■ Dio, lo spiega, dal suo punto ■ ■ ■ vista, il regista Marco Sciaccaluga, «in un'epoca in cui anche la laicità ■ ■ ■ lascia così facilmente turbare da un'idea banalizzata ■ ■ ■ Dio, ■ ■ ■ affascina il progetto di poter raccontare la tragicommedia di un libero pensatore che si stacca con furore contro tutti i modi più convenzionali di affrontare il problema di Dio, e che ha il coraggio di andare fino in fondo alle proprie scelte».

Da questo presupposto deriva la messinscena del «Don Giovanni», firmato proprio da Sciaccaluga ■ ■ ■ interpretato da due grandi come Gabriele Lavia e Eros Pagni, che è in cartellone da stasera al 10 febbraio al Carignano.

Un Don Giovanni ben poco «dionigiovannesco», come si evince dalla dichiarazione d'intenti del regista, che ha ■ ■ ■ pure di aver optato per questo testo, anche «per la felice opportunità di poter contare su Lavia e Pagni (rispettivamente nei panni di Don Giovanni e di Sganarello, ndr), perché senza due attori del loro calibro la messinscena di questo capolavoro ■ ■ ■ sarebbe stata ■ ■ ■ realizzabile». Interpreti (per altro lodatissimi ■ ■ ■ critica) ■ ■ ■ parte, il «Don Giovanni» di Molliere secondo Sciaccaluga risulta centrato, proprio sul percorso di due personaggi diversissimi: un percorso che poi è, né più né meno, quello della vita. E se, l'allestimento targato Teatro di Genova/Compagnia Lavia, rispetta la caratteristica struttura «da commedia» ■ ■ ■ testo, fitto quindi di risvolti comici, l'elemento centrale non è, comunque, il sesso o l'eroticismo, quanto piuttosto una più profonda riflessione filosofica sull'esistenza di Dio sul significato ultimo della vita umana.

GLI APPUNTAMENTI

Antico Egitto

Prosegue sino al 16 marzo la mostra «Nella valle del Nilo. Antico Egitto da Scopria», promossa dall'Assessorato alla Cultura di Moncalieri. Molte classi delle scuole elementari, medie e superiori, hanno visitato l'esposizione che è suddivisa in tre sezioni: «Il Nilo della riscoperta», «Il Nilo della memoria» e «Dal Nilo ■ ■ ■ deserto». Fotografie, litografie, monili dell'oasi di Siwa e i «Carnets d'Egypte» del pittore contemporaneo Ezio Gribaudu ricreano il fascino della civiltà faraonica.

■ ■ ■ Moncalieri, ■ ■ ■ Civica ■ ■ ■ Adulica, via Cavour 31, orario: 14-19, sabato 9.30-13.30, tel. 0116401611.

Io Espongo

Domani, alle 22, terza serata del concorso per giovani artisti emergenti «Io espongo». Sono presenti i lavori di Alessandro Antonello, Daniela Bianchi, Fulvio Biancotto, Giovanni D'Amico, Gabriella Minniti, Mariangela Palmisano, Dario Guattini e Luca Talarico.

■ ■ ■ Patis, piazza Emanuele Filiberto 9b, info. 0115211055, 3285354393.

Madagascar

Medico e fotografo Hubert Braun, che lavora a Francoforte, ha inaugurato la mostra dedicata alle «sue» immagini antiche di un recente Madagascar. Nel catalogo Giorgio Sebastiano Brizio parla ■ ■ ■ una fotografia che mette in «evidenza il disagio sociale», ■ ■ ■ coglie momenti di festa, di lavoro e gli aspetti della civiltà contadina. Sino al 3 marzo.

■ ■ ■ Teatro Juvana, Café Procope, via Juvana 15, orario: 20.30-2, info. 011540675.

Collettiva

La collettiva di pittori piemontesi propone dipinti di Mario Gheduzzi, Luigi Onetti, Vittorio Cavallieri, Italo Cremona, una preziosa veduta di Augusto Ravier, i fiori di Massimo Quaglino e un paesaggio della Valle d'Ayas di Carlo Musso.

■ ■ ■ Galleria Battista, corso ■ ■ ■ 2/a, orario: 15.30-19.30, ven. e sab. 9.30-12.30/15.30-19.30, ■ ■ ■ 011534717.

a cura di Angelo Mistrangelo

S. VALENTINO PER TUTTI I SINGLE L'Amore sta per salpare e tu?

ITINERARIO: partenza da Genova alla volta di BARCELLONA

PARTENZA: Venerdì 15 febbraio 2002

ritorno domenica 17 febbraio 2002

QUOTE: € 230,00 (lire 445.000)

per persona con pasti a bordo

Casino, servizi di idromassaggio piscina riscaldata, palestra con corsi di ginnastica ■ ■ ■ animazione diurna ■ ■ ■ notturna, renderanno il viaggio indimenticabile

Centinaia di partecipanti!

di finanziamenti



I CAVALIERI:
INTRAPRENDENTI
LIBERI, BRILLANTI
RICCHI DI RISORSE

LE DAME
GIOVANI, BELLE
SIMPATICHE, FRIZZANTI
E PIENE DI FASCINO AD
OGNI PRIMAVERA

GIOCHI DI AGGREGAZIONE
ANIMAZIONI
PIGIAMA PARTY
CON ELEZIONE DI MISS
E MISTER PIGIAMA

MARKET Viaggi Via Gramsci, 2/a - 10121 Torino tel. 011.5178843 fax 011.5178936 e-mail:viaggi@market.it

La reggiatura per il trasferimento delle merci di acciaierie e tubifici

Imballaggio sicuro e garantito

Tutte le proposte per il settore metallurgico

Sicurezza, professionalità, garanzia. Nel settore dell'imballaggio sono sicuramente tre cardini del lavoro delle ditte che propongono le soluzioni per ogni esigenza di spostamento delle merci, via terra, via mare o via aerea. Nel Torinese la Joint System è specializzata nei sistemi di reggiatura proprio per offrire massima affidabilità a chi deve trasportare in piena sicurezza. La ditta fornisce sistemi d'imballaggio: dispone di una vasta gamma di prodotti, orientati all'ottimizzazione dei costi. Grazie ad una trentennale esperienza specifica che ha permesso di conoscere le varie realtà produttive, la Joint System ha raggiunto un know-how qualificato per risolvere i problemi inerenti all'imballaggio. Progetta e realizza sistemi per la reggiatura in plastica ed in ferro nelle applicazioni in automatico e manuale, per il confezionamento con film estensibile con le relative applicazioni. Fornisce materiale di consumo, certificato, per l'imballaggio di alta qualità a piccole e grosse aziende in tutta Italia.

Sono quattro le divisioni dell'azienda: sistema di reggiatura in acciaio, reggiatura in plastica, confezionamento con film estensibile, chiusura con nastro adesivo. Attraverso l'intersezione dei diversi sistemi la Joint System si inserisce come attore principale per arrivare all'ottimizzazione della gestione delle forniture di imballaggio per l'industria metallurgica, quella delle fibre, della carta stampata e delle costruzioni.

Nel settore dell'industria metal-

lurgica, grazie ad una profonda conoscenza dei bisogni delle aziende, e sempre alla ricerca delle soluzioni più avanzate e tecnologicamente competitive, l'azienda realizza sistemi flessibili e razionali per la reggiatura del prodotto siderurgico. Opera nei settori delle acciaierie,

traffierie, tubifici.

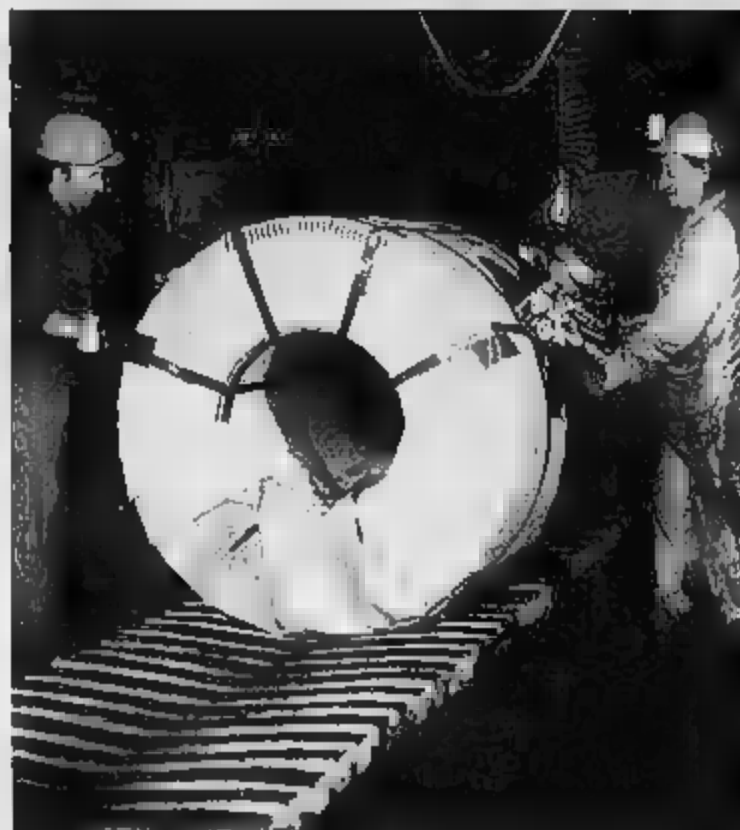
«Proponiamo - spiegano i titolari - macchine automatiche e manuali e reggi di alta qualità per assicurare al prodotto siderurgico la massima sicurezza di tenuta. Nel ramo della reggia d'acciaio sono quattro le sezioni: dynaflex, high tensile,

high elongation e usina. Le versioni: blu, black, zincata; le forme: ribbini, oscillati, jumbo, superjumbo.

Le macchine automatiche vengono progettate per integrarsi con il sistema produttivo del cliente, e offrire il massimo di prestazioni ed efficienza.

I tipi di chiusura della reggia sono principalmente: sistema graffiante che esegue un metodo a 3+3 incastri assicurati contro lo sganciamento in entrambe le direzioni. Oppure sistema a uno a due punti di saldatura. Si tratta di tecnologia innovativa ed affidabile che unisce il più moderno sistema di controllo meccanico alla più recente tecnologia Tig di saldatura a gas, garantisce fino al 90% il carico di rottura della reggia. Le testate rispondono completamente ai requisiti di sicurezza tedeschi ed europei e sono conformi alle disposizioni delle direttive CE: Direttiva Macchine 89/392, Direttiva Bassa Tensione 73/23, Direttiva EMV 89/336.

Vi sono poi macchine manuali, pneumatiche o meccaniche con sistema graffiante o con il sistema di reggiatura con sigillo a seconda delle necessità delle applicazioni. L'azienda offre un centro di assistenza macchine reggiatrici di tutte le marche e modelli sia per la reggia in ferro che per quella in plastica. Il centro è in grado di garantire revisioni annuali, necessarie per mantenere inalterate nel tempo le prestazioni delle macchine e la riparazioni. Il sistema si completa con gli accessori: sfilati, carrelli portaregga, cesole, bilanciatori, gruppi filiro.



JOINT SYSTEM

SISTEMI DI IMBALLAGGIO

realizzati in
quattro Divisioni

STEEL STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in acciaio

PLASTIC STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in plastica

STRETCH WRAPPING SYSTEM
Sistema per il confezionamento con film estensibile

TAPE PACKAGING SYSTEM
Sistema di chiusura con nastro adesivo

per offrire
soluzioni mirate

Servizio Assistenza e Manutenzione in

Contattateci all'indirizzo info@jointsystem.com

JOINT SYSTEM sistemi di imballaggio - tel. 011 957 - fax 011 4274

Grande attenzione all'ambiente anche con la rigenerazione dei pallets in legno

Le soluzioni per ogni tipo di clientela

Carta di diversi formati e vari utilizzi, borse e buste

Per l'imballaggio e la carta a Mappano di Caselle opera la Torincarta che insieme alla sua consociata Let lavorazione carta Torino, da anni sono impegnate per offrire un servizio completo ai propri clienti e assicurare la massima soddisfazione non solo in termini di qualità-prezzo, ma anche e soprattutto per tempismo e efficienza del servizio offerto.

Sono sicure tutte le forniture di materiali e attrezzature per l'imballaggio, nella lavorazione cartotecnica e nella distribuzione di macchinari speciali. Così per la lavorazione della carta si va dal taglio della carta da bobina o formato, tagli fuori formato standard, tagli speciali a richiesta e ancora produzione di fogli e bobine. Per le lavorazioni cartotecniche l'azienda è specializzata in cartoni e cartoncini, c'è poi il confezionamento-packing, personalizzazione carte e polistirolo. Le forniture per l'imballaggio riguardano lavorazione di materiali in carta e carte speciali, lavorazione di materiali in polistirolo, materiali speciali in foam. Per le macchine e attrezzature oltre alla vendita e

noleggio è assicurata la consulenza. Da 35 anni sul mercato come azienda distributrice di carta, cartone di tipo la Torincarta si è specializzata anche nel campo dell'imballaggio industriale. La maggior parte dei prodotti dipende o deriva da processi di lavorazione della carta e di materiali in polistirolo. Tutti i prodotti catalogati sono testati nello stabilimento, in buona parte lavorati e confezionati direttamente dalla società e sono stati selezionati dai tecnici per la loro prestazioni, per il valore economico comparato alle esigenze di imballaggio e in generale per offrire la gamma più completa e diversificata di soluzioni. Dalla scelta dei materiali dipendono non soltanto i vantaggi in termini di costo, ma anche la garanzia nel trasporto, l'impatto visivo in termini di immagine, velocità e la sicurezza nelle operazioni di imballaggio. Così si va dalle scatole e contenitori, ad accessori e attrezzature, materiali di riempimento, carte speciali, borse, buste e sacchetti, materiali in polistirolo, stoccaggio merci e igiene industriale.

Nel settore dell'imballaggio non si deve dimenticare la rigenerazione dei pallets di legno, che svolge un duplice ruolo positivo: produce a costi ridotti i mezzi necessari per la movimentazione di ogni genere di prodotto, e riduce la massa di rifiuti e sprechi. Un pallet rigenerato è modo professionale con sostituzioni delle parti danneggiate e la revisione delle tavole e delle chiodature, viene reimmediato con un costo limitato, allontanando il momento della sua rottamazione e prolungando il tempo per l'ammortamento del suo costo.

L'aspetto ambientale inoltre è ancora più rilevante. Il considerevole numero di imballaggi che compongono la grande mole di rifiuti ha posto il problema del flusso di questi materiali. Il recupero, il riutilizzo e il riciclaggio di imballaggio è stato assunto negli obiettivi del Decreto Ronchi del 1997, che detta regole e traguardi progressivi di recupero e riciclaggio.

La società «Rigenera» gestisce rifiuti di imballaggio in legno rigenerandone ogni parte suscettibile

di valorizzazione e destinando al riciclo mediante triturazione per la fabbricazione di pannelli truciolari solo quanto non più utilizzabile.

Avendo individuato la presenza sul mercato di una domanda consistente di pallets in legno di costo inferiore al prezzo del nuovo, la Rigenera si è attrezzata per la riparazione in serie e con criteri industriali, garantendo ai pallets rigenerati le caratteristiche tecniche adeguate all'intercambio e alla sicurezza.

Rigenera, con sede a Rivoli-Caselle Vica, nella zona industriale di Torino, dispone di ampi magazzini pallets di ogni genere: acquista, ripara e rivende pallets usati nei modelli robusti, per pesanti, come i pallets standard Eur oggi sostituiti dai pallets Epal, sia nei modelli leggeri, a perdere, di basso costo.

L'attività di Rigenera si inserisce pertanto nella tendenza, che anche nei paesi più ricchi, come gli Usa, nei quali la rigenerazione è una attività emergente per la sua rilevanza economica ed ambientale.

TORINCARTA

LAVORAZIONE CARTA E FORNITURE PER L'IMBALLAGGIO

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE TUTTI PER L'IMBALLAGGIO

- INGROSSO CARTA DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE
- PLURIBOLL BOBINE E FORMATI
- FILMS ESTENSIBILE
- SCATOLE E CARTONE ONDULATO VARIE MISURE PRONTE A MAGAZZINO
- NASTRI ADESIVI
- REGGETTE PLASTICA E FERRO LUCIDE

10070 Mappano di Caselle (TO)

Via Vittona, 11

☎ 011.9988905 - 011.9968419

recupero

rigenera

s.r.l.

PALLETS IN LEGNO USATI

RIUTILIZZO - RISTRUTTURAZIONE - RISTRUTTURAZIONE - RISTRUTTURAZIONE

CASALEVEVISA - via A61, 8/A

Tel. 011.9588310 - Fax 011.9595201

E-mail: rigenera@tin.it

riutilizzo

CALCIO PRIMAVERA: I GRANATA PUNTANO ALLA CONQUISTA DEL SETTIMO SUCCESSO NELLA COPPA CARNEVALE A VIAREGGIO

Toro grande favorito Oggi l'esordio contro la Ternana

Aurelio Benigno

Con il giuramento di Gianluigi Buffon e la partita inaugurale tra Milan e Feyenoord (4-1) si è aperta ufficialmente la 54ª edizione della Coppa Carnevale, diventato ormai un vero e proprio torneo mondiale di calcio giovanile. Oggi entra in scena il Torino di Giacomo Ferri, che a Santa Croce di Pisa affronta la Ternana mentre la Juventus scenderà in campo domani a Monte San Savino (Arezzo) contro il Parma.

Oggi dunque si granaia esordire in questo prestigioso torneo che li ha visti trionfare per ben sei volte. E anche in questa edizione vengono indicati come i veri favoriti per la vittoria finale.

L'organico è indubbiamente di prim'ordine, va sottolineato il fatto che questo gruppo è stato assemblato tre anni fa da Giancarlo Carmolese, il quale venne affidata una Primavera giovanissima. Adesso quei ragazzi sono nel pieno della maturazione calcistica, aspetto che diventa determinante in manifestazioni come questa.

A Santa Croce Ferri presenterà la miglior formazione, anche se deve sciogliere ancora un dubbio riguardante la difesa, perché per

una maglia sono in ballottaggio ben tre giocatori, Pagliucci (il favorito), quindi Patti e Livigni. Confermato l'assetto che sarà 3-4-1-2: Pagliucci, Martinelli e Mantovani davanti a Marchetti, a centrocampo il brasiliano Vanin sarà l'esterno destro, mentre Balzanetti (prestito dal Siena) quello sinistro con il ghanese Fousseini e Giordano centrali, quindi il trequartista Paolo Rossi alle spalle delle punte Quagliarella e Calzi.

Con simili credenziali e soprattutto con un potenziale così elevato è chiaro che Ferri potrà puntare alla vittoria finale, anche se cerca di frenare gli entusiasmi: «Non bisogna prendere come tar- di paragone il nostro campionato. Perché in un torneo così lungo e difficile si intrecciano varie componenti come per esempio la validità dei prestiti, la tenuta fisica e soprattutto la mentalità: è l'approccio a questo tipo di torneo. Con questi presupposti è chiaro che il Toro si presenta tra i favoriti anche se conterà moltissimo cominciare oggi con il piede giusto. Ma della Ternana mi fido perché disputando un grande campionato e qui può confermarsi».

Dal Torino alla Juventus. Oggi

REGOLAMENTO E GIRONI

La Juve invece gioca domani

● Alla Coppa Carnevale parteciperanno 40 squadre, divise in 10 gironi. Si qualificano agli ottavi le vincitrici più le tre migliori seconde. Queste le avversarie e le partite di Torino e Juventus.

Girone 3: Torino, Ternana, Reggina e Independiente (Colombia). Oggi: Torino-Ternana (a Santa Croce di Pisa); giovedì: Torino-Reggina (a Capri); sabato: Torino-Independiente (a Viareggio).

Girone 8: Juventus, Parma, Bari, Piacenza (Messico). Domani: Juventus-Parma (a Monte San Savino); venerdì: Juventus-Bari (ad Asolo); lunedì: Juventus-Parma (a Santa Croce).

i bianconeri sosterranno l'ultima sconfitta prima dell'esordio di domani a Santa Croce. San Savino contro il Parma. Qualche problema per il tecnico Gianpiero Gasperini, il principale è quello che riguarda il centrocampista Rondinella che non è stato convocato in



Il bianconero Pericard e il granata Martinelli, punti di forza delle due formazioni torinesi

quanto operato di menisco. Dubbi circa la presenza di Lavecchia che Torres non ha ancora voluto prestare alla Juventus, ma l'esterno destro è stato comunque inserito nella lista. Problemi fisici invece per Piccolo, ma il difensore è stato sottoposto ad

accertamenti che non hanno riscontrato stiramento ma solo una contrattura. In dubbio la sua presenza per domani ed è per questo che la Juventus ha chiesto in prestito dal Padova il difensore Gualdrelli che potrebbe fare da sostituto di Piccolo.

BOCCE: ESAURITI GLI OTTAVI DI FINALE SENZA SORPRESE

Spareggi vincenti per Brb e Tubosider

Giovanni Capponi

Secondo copione i risultati degli ottavi di finale della poule scudetto della serie A delle bocce anche se, per due delle squadre, per qualificarsi ai quarti (in programma il 2-9 febbraio) è stato necessario allo spareggio. Sia nel tritono sia nella bolla, Brb Olivetti e Tubosider non si sono più lasciate distrarre ed hanno regolato le loro avversarie rispettivamente Volturno e Balangero. I punteggi del campionato tutto procederà secondo le regole e le previsioni.

Così nella fase più calda e decisiva del campionato tutto procederà secondo le regole e le previsioni. Sabato prossimo si affronteranno Novanta-Ucci Pianezza, Dif. Sarni Asti-Ferraro Caudera Ciriace, Aquilum Saluzzo-Brb Olivetti e Tubosider Asti-Pontese (a S. Damiano). La settimana successiva poi match di ritorno (ed eventuali spareggi) a sedi inverte. Le quattro vincitrici affronteranno poi il 16 e 23 febbraio per stabilire le due finaliste che si giocheranno il titolo in due confronti (2-3 marzo) a Biella in un bel bocciardone costruito da appena un anno.

In questa fase del campionato, che sta ritrovando un equilibrio dopo le numerose polemiche che lo hanno contraddistinto, la maggior parte dei giocatori sta dimostrando di essere arrivata nella condizione migliore. Nel tiro progressivo si sono registrati quattro ottimi punteggi: il 43/48 di Bonino e il 41 di Griva, Bunino e del friulano Zimbaldo, nel tiro di precisione il 26 di Balabene, il 23 di Sonego e il 22 di Buoni (due bravi elementi del Veneto). E' tornata sopra i 50 punti (51/56) la ritrovata coppia astigiana Borca-Scassa, alla quale hanno risposto con 48/56 Marian-Ostanello della Novanta. Audisio-Grieva dell'Ucci Pianezza e Bunino-Ala del Brb Olivetti con 47. Ed alcuni giocatori, come Carlo Balabene del Ferraro Caudera e Fabrizio Derighis del Brb Olivetti hanno collezionato il giornata ben tre vittorie.

Il pubblico, a sua volta, ha risposto in modo adeguato: all'incontro Pontese-La Fissa Del Zotto (che ha segnato l'addio alle ambizioni torinesi) c'è stata una punta di spettatori. Nel playoff hanno evitato la retrocessione le liguri Rovereto e Valmarina Andora e le piemontesi Cumanese e Sommarive, quest'ultima neopromossa. Battute entrambe sonoramente. Amatori Sassi e Chierse, che nei prossimi due sabati si affronteranno in un salbo salbo, il primo confronto a Torino il 16 febbraio nel bocciardone Rossini in corso Marconi 1, la rivincita a Chieri. Chi perde finirà in serie B.

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/98. Pesa: I. Dal Soglio (Carabinieri) 20/09. Femmine: 60. I. Calki (Europa Capaci) 7/40. 2. Graglia (Sai) 7/46. 800. I. Arturo (Forstale) 2/05/66. 6. Petracca (Finero) 2/11/66. 60 fr. I. Cattaneo (Rovellasca) 8/51. Alto I. Carrera (A.H. Bg) 1/79. Asti I. Pirino (Comense) 3/70. 3. Semeraro (Cus To) 3/40. Triplo I. Biondini (Forstale) 13/38. 3. Morici (Sisport) 12/98. Pesa I. Legnante (Carnelio) 18/00. 4. Drago (Sisport) 12/28.

Juiores regionale. Maschi: I. and. I. Gr. I. Cus Vela 130/38. Basket Chieri Caltale 81/67. Castelnuovo-Chivasso 65/66. Classifica: Chieri 14; Cus 12, Agnelli, Casale, Chivasso, Team 8; Castelnuovo 2, L.A. San Mauro, Vela 0. Gir. C: Saluzzo-Alba 68/75; Kolbe To-Pinerolo 67/62; Sangliano-Aosta 81/62; San Paolo-Fossano 93/73. Classifica: Alba 14; Fossano, Kolbe, San Paolo 10; Cuneo 8; Pinerolo, Saluzzo, Sangliano 4; Rosta 0. Gir. D: Cuneo-Kapadue 105/27; Vigiano Biellese-Cast. Biella 87/81; Aosta-Mondo 107/77. Classifica: Rosta 12; Michel 10; Allavir, Vigiano 8; Cesi, Biella 6; Cirié 4; Mondo 2; Kapadue 0. Femmine: (3ª rit.) Gr. A: Aken-Moncalieri 60/73; Iscol Collegio-Copra 70/68. Classifica: Iscol, Nociom 8; Copra 5; Aken, Moncalieri 2. Gir. B: Intra-Chieri 69/20; Issa No-Dravelli 25/73; Brabasket-Vercelli 47/45. Classifica: Issa, Vercelli 14; Intra 10; Dravelli 8; Chieri, Issa 0.

CORSA CAMPESTRE
Cros della Cascina Brossa a Leri (Am 55; parenti 300). TM 1. L. Cerva (Franses) 19/08; 2. Hadis; 3. Ferrero. I. N. Valera (Franses); 2. Grotto; 3. Nicolini. MM40: 1. L. Lauria (Albes); 2. Valcareggi; 3. Fornelli. MM45: 1. G. Pedini (Cus To Sai) 20/22; 2. C. Aroni; 3. Vaccaro. MM50: 1. G. Azzali (Michele); 2. Giammarco; 3. Cortese. MM55: 1. C. Milan (Pinerolo) 22/05; 2. Deidda; 3. Iacovelli. MM60: 1. C. Del Porto (Pinerolo); 2. Bocchino; 3. Voletti. MM65: 1. N. Albanesi (Pinerolo); 2. Bianchi; 3. Vallero. Donne (lon 7,750). MF40: 1. Semeraro (Pinerolo) 11/18; 2. Capuzzo; 3. Manzoni. TF: 1. R. Manti (Dora); 2. Grotto; 3. Cenzo. MF35: 1. G. Bertoldi (Fornelli); 2. Oussathewa; 3. Damiano. I. R. Morici (Pinerolo); 2. Minotti; 3. Salario. Giovani, Esordienti 1. M. Crois (Strambino); 2. R. Aroni; 3. Casalegno. Esordienti F. I. J. Velp (Strambino); 2. Giacomazzi; 3. Pelicani. Ragazzi: 1. L. Tescan (Rosta); 2. Caines; 3. Grotto. Ragazzi 1. G. Leca (Strambino); 2. Mancone; 3. Grotto. Cadetti: 1. V. Mogliotti (Frolanelli); 2. Rubba; 3. S. Minichelli. Cadette: 1. V. Minichelli (Wolves).

HOCKEY IN
Serie B (5ª giornata). Draghi To-Rhinus Milano 7-4 (Meloni, Di Dio; Dones, Pelullo, Glerio).

Managlia (Sanciano); 3. A. Perado (Cavere); 4. B. Cervini (Sanciano); 5. N. Carini (Sestriere); Ragazzi: 1. E. Berson (Saur); 2. B. Biondini (Sestriere); 3. M. Casse (Saur); 4. M. Poncet (Sestriere); 5. G. Borschi (Bardonecchia); Femmine: Allieve 1. M. Basso (Mondolè); 2. E. Rollo (Sestriere); 3. R. Andreolini (Mondolè); 4. F. Basso (Sestriere); 5. E. Basso (Sestriere); Ragazzi: 1. G. Scardini (Mondolè); 2. B. Curnani (Sanciano); 3. A. Orlando (Lumone); 4. F. Managlia (Sanciano); 5. M. Orvini (Acacia).

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I. Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/98. Pesa: I. Dal Soglio (Carabinieri) 20/09. Femmine: 60. I. Calki (Europa Capaci) 7/40. 2. Graglia (Sai) 7/46. 800. I. Arturo (Forstale) 2/05/66. 6. Petracca (Finero) 2/11/66. 60 fr. I. Cattaneo (Rovellasca) 8/51. Alto I. Carrera (A.H. Bg) 1/79. Asti I. Pirino (Comense) 3/70. 3. Semeraro (Cus To) 3/40. Triplo I. Biondini (Forstale) 13/38. 3. Morici (Sisport) 12/98. Pesa I. Legnante (Carnelio) 18/00. 4. Drago (Sisport) 12/28.

Juiores regionale. Maschi: I. and. I. Gr. I. Cus Vela 130/38. Basket Chieri Caltale 81/67. Castelnuovo-Chivasso 65/66. Classifica: Chieri 14; Cus 12, Agnelli, Casale, Chivasso, Team 8; Castelnuovo 2, L.A. San Mauro, Vela 0. Gir. C: Saluzzo-Alba 68/75; Kolbe To-Pinerolo 67/62; Sangliano-Aosta 81/62; San Paolo-Fossano 93/73. Classifica: Alba 14; Fossano, Kolbe, San Paolo 10; Cuneo 8; Pinerolo, Saluzzo, Sangliano 4; Rosta 0. Gir. D: Cuneo-Kapadue 105/27; Vigiano Biellese-Cast. Biella 87/81; Aosta-Mondo 107/77. Classifica: Rosta 12; Michel 10; Allavir, Vigiano 8; Cesi, Biella 6; Cirié 4; Mondo 2; Kapadue 0. Femmine: (3ª rit.) Gr. A: Aken-Moncalieri 60/73; Iscol Collegio-Copra 70/68. Classifica: Iscol, Nociom 8; Copra 5; Aken, Moncalieri 2. Gir. B: Intra-Chieri 69/20; Issa No-Dravelli 25/73; Brabasket-Vercelli 47/45. Classifica: Issa, Vercelli 14; Intra 10; Dravelli 8; Chieri, Issa 0.

CORSA CAMPESTRE
Cros della Cascina Brossa a Leri (Am 55; parenti 300). TM 1. L. Cerva (Franses) 19/08; 2. Hadis; 3. Ferrero. I. N. Valera (Franses); 2. Grotto; 3. Nicolini. MM40: 1. L. Lauria (Albes); 2. Valcareggi; 3. Fornelli. MM45: 1. G. Pedini (Cus To Sai) 20/22; 2. C. Aroni; 3. Vaccaro. MM50: 1. G. Azzali (Michele); 2. Giammarco; 3. Cortese. MM55: 1. C. Milan (Pinerolo) 22/05; 2. Deidda; 3. Iacovelli. MM60: 1. C. Del Porto (Pinerolo); 2. Bocchino; 3. Voletti. MM65: 1. N. Albanesi (Pinerolo); 2. Bianchi; 3. Vallero. Donne (lon 7,750). MF40: 1. Semeraro (Pinerolo) 11/18; 2. Capuzzo; 3. Manzoni. TF: 1. R. Manti (Dora); 2. Grotto; 3. Cenzo. MF35: 1. G. Bertoldi (Fornelli); 2. Oussathewa; 3. Damiano. I. R. Morici (Pinerolo); 2. Minotti; 3. Salario. Giovani, Esordienti 1. M. Crois (Strambino); 2. R. Aroni; 3. Casalegno. Esordienti F. I. J. Velp (Strambino); 2. Giacomazzi; 3. Pelicani. Ragazzi: 1. L. Tescan (Rosta); 2. Caines; 3. Grotto. Ragazzi 1. G. Leca (Strambino); 2. Mancone; 3. Grotto. Cadetti: 1. V. Mogliotti (Frolanelli); 2. Rubba; 3. S. Minichelli. Cadette: 1. V. Minichelli (Wolves).

HOCKEY IN
Serie B (5ª giornata). Draghi To-Rhinus Milano 7-4 (Meloni, Di Dio; Dones, Pelullo, Glerio).

Managlia (Sanciano); 3. A. Perado (Cavere); 4. B. Cervini (Sanciano); 5. N. Carini (Sestriere); Ragazzi: 1. E. Berson (Saur); 2. B. Biondini (Sestriere); 3. M. Casse (Saur); 4. M. Poncet (Sestriere); 5. G. Borschi (Bardonecchia); Femmine: Allieve 1. M. Basso (Mondolè); 2. E. Rollo (Sestriere); 3. R. Andreolini (Mondolè); 4. F. Basso (Sestriere); 5. E. Basso (Sestriere); Ragazzi: 1. G. Scardini (Mondolè); 2. B. Curnani (Sanciano); 3. A. Orlando (Lumone); 4. F. Managlia (Sanciano); 5. M. Orvini (Acacia).

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I. Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/98. Pesa: I. Dal Soglio (Carabinieri) 20/09. Femmine: 60. I. Calki (Europa Capaci) 7/40. 2. Graglia (Sai) 7/46. 800. I. Arturo (Forstale) 2/05/66. 6. Petracca (Finero) 2/11/66. 60 fr. I. Cattaneo (Rovellasca) 8/51. Alto I. Carrera (A.H. Bg) 1/79. Asti I. Pirino (Comense) 3/70. 3. Semeraro (Cus To) 3/40. Triplo I. Biondini (Forstale) 13/38. 3. Morici (Sisport) 12/98. Pesa I. Legnante (Carnelio) 18/00. 4. Drago (Sisport) 12/28.

Juiores regionale. Maschi: I. and. I. Gr. I. Cus Vela 130/38. Basket Chieri Caltale 81/67. Castelnuovo-Chivasso 65/66. Classifica: Chieri 14; Cus 12, Agnelli, Casale, Chivasso, Team 8; Castelnuovo 2, L.A. San Mauro, Vela 0. Gir. C: Saluzzo-Alba 68/75; Kolbe To-Pinerolo 67/62; Sangliano-Aosta 81/62; San Paolo-Fossano 93/73. Classifica: Alba 14; Fossano, Kolbe, San Paolo 10; Cuneo 8; Pinerolo, Saluzzo, Sangliano 4; Rosta 0. Gir. D: Cuneo-Kapadue 105/27; Vigiano Biellese-Cast. Biella 87/81; Aosta-Mondo 107/77. Classifica: Rosta 12; Michel 10; Allavir, Vigiano 8; Cesi, Biella 6; Cirié 4; Mondo 2; Kapadue 0. Femmine: (3ª rit.) Gr. A: Aken-Moncalieri 60/73; Iscol Collegio-Copra 70/68. Classifica: Iscol, Nociom 8; Copra 5; Aken, Moncalieri 2. Gir. B: Intra-Chieri 69/20; Issa No-Dravelli 25/73; Brabasket-Vercelli 47/45. Classifica: Issa, Vercelli 14; Intra 10; Dravelli 8; Chieri, Issa 0.

CORSA CAMPESTRE
Cros della Cascina Brossa a Leri (Am 55; parenti 300). TM 1. L. Cerva (Franses) 19/08; 2. Hadis; 3. Ferrero. I. N. Valera (Franses); 2. Grotto; 3. Nicolini. MM40: 1. L. Lauria (Albes); 2. Valcareggi; 3. Fornelli. MM45: 1. G. Pedini (Cus To Sai) 20/22; 2. C. Aroni; 3. Vaccaro. MM50: 1. G. Azzali (Michele); 2. Giammarco; 3. Cortese. MM55: 1. C. Milan (Pinerolo) 22/05; 2. Deidda; 3. Iacovelli. MM60: 1. C. Del Porto (Pinerolo); 2. Bocchino; 3. Voletti. MM65: 1. N. Albanesi (Pinerolo); 2. Bianchi; 3. Vallero. Donne (lon 7,750). MF40: 1. Semeraro (Pinerolo) 11/18; 2. Capuzzo; 3. Manzoni. TF: 1. R. Manti (Dora); 2. Grotto; 3. Cenzo. MF35: 1. G. Bertoldi (Fornelli); 2. Oussathewa; 3. Damiano. I. R. Morici (Pinerolo); 2. Minotti; 3. Salario. Giovani, Esordienti 1. M. Crois (Strambino); 2. R. Aroni; 3. Casalegno. Esordienti F. I. J. Velp (Strambino); 2. Giacomazzi; 3. Pelicani. Ragazzi: 1. L. Tescan (Rosta); 2. Caines; 3. Grotto. Ragazzi 1. G. Leca (Strambino); 2. Mancone; 3. Grotto. Cadetti: 1. V. Mogliotti (Frolanelli); 2. Rubba; 3. S. Minichelli. Cadette: 1. V. Minichelli (Wolves).

HOCKEY IN
Serie B (5ª giornata). Draghi To-Rhinus Milano 7-4 (Meloni, Di Dio; Dones, Pelullo, Glerio).

Managlia (Sanciano); 3. A. Perado (Cavere); 4. B. Cervini (Sanciano); 5. N. Carini (Sestriere); Ragazzi: 1. E. Berson (Saur); 2. B. Biondini (Sestriere); 3. M. Casse (Saur); 4. M. Poncet (Sestriere); 5. G. Borschi (Bardonecchia); Femmine: Allieve 1. M. Basso (Mondolè); 2. E. Rollo (Sestriere); 3. R. Andreolini (Mondolè); 4. F. Basso (Sestriere); 5. E. Basso (Sestriere); Ragazzi: 1. G. Scardini (Mondolè); 2. B. Curnani (Sanciano); 3. A. Orlando (Lumone); 4. F. Managlia (Sanciano); 5. M. Orvini (Acacia).

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I. Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/98. Pesa: I. Dal Soglio (Carabinieri) 20/09. Femmine: 60. I. Calki (Europa Capaci) 7/40. 2. Graglia (Sai) 7/46. 800. I. Arturo (Forstale) 2/05/66. 6. Petracca (Finero) 2/11/66. 60 fr. I. Cattaneo (Rovellasca) 8/51. Alto I. Carrera (A.H. Bg) 1/79. Asti I. Pirino (Comense) 3/70. 3. Semeraro (Cus To) 3/40. Triplo I. Biondini (Forstale) 13/38. 3. Morici (Sisport) 12/98. Pesa I. Legnante (Carnelio) 18/00. 4. Drago (Sisport) 12/28.

Juiores regionale. Maschi: I. and. I. Gr. I. Cus Vela 130/38. Basket Chieri Caltale 81/67. Castelnuovo-Chivasso 65/66. Classifica: Chieri 14; Cus 12, Agnelli, Casale, Chivasso, Team 8; Castelnuovo 2, L.A. San Mauro, Vela 0. Gir. C: Saluzzo-Alba 68/75; Kolbe To-Pinerolo 67/62; Sangliano-Aosta 81/62; San Paolo-Fossano 93/73. Classifica: Alba 14; Fossano, Kolbe, San Paolo 10; Cuneo 8; Pinerolo, Saluzzo, Sangliano 4; Rosta 0. Gir. D: Cuneo-Kapadue 105/27; Vigiano Biellese-Cast. Biella 87/81; Aosta-Mondo 107/77. Classifica: Rosta 12; Michel 10; Allavir, Vigiano 8; Cesi, Biella 6; Cirié 4; Mondo 2; Kapadue 0. Femmine: (3ª rit.) Gr. A: Aken-Moncalieri 60/73; Iscol Collegio-Copra 70/68. Classifica: Iscol, Nociom 8; Copra 5; Aken, Moncalieri 2. Gir. B: Intra-Chieri 69/20; Issa No-Dravelli 25/73; Brabasket-Vercelli 47/45. Classifica: Issa, Vercelli 14; Intra 10; Dravelli 8; Chieri, Issa 0.

CORSA CAMPESTRE
Cros della Cascina Brossa a Leri (Am 55; parenti 300). TM 1. L. Cerva (Franses) 19/08; 2. Hadis; 3. Ferrero. I. N. Valera (Franses); 2. Grotto; 3. Nicolini. MM40: 1. L. Lauria (Albes); 2. Valcareggi; 3. Fornelli. MM45: 1. G. Pedini (Cus To Sai) 20/22; 2. C. Aroni; 3. Vaccaro. MM50: 1. G. Azzali (Michele); 2. Giammarco; 3. Cortese. MM55: 1. C. Milan (Pinerolo) 22/05; 2. Deidda; 3. Iacovelli. MM60: 1. C. Del Porto (Pinerolo); 2. Bocchino; 3. Voletti. MM65: 1. N. Albanesi (Pinerolo); 2. Bianchi; 3. Vallero. Donne (lon 7,750). MF40: 1. Semeraro (Pinerolo) 11/18; 2. Capuzzo; 3. Manzoni. TF: 1. R. Manti (Dora); 2. Grotto; 3. Cenzo. MF35: 1. G. Bertoldi (Fornelli); 2. Oussathewa; 3. Damiano. I. R. Morici (Pinerolo); 2. Minotti; 3. Salario. Giovani, Esordienti 1. M. Crois (Strambino); 2. R. Aroni; 3. Casalegno. Esordienti F. I. J. Velp (Strambino); 2. Giacomazzi; 3. Pelicani. Ragazzi: 1. L. Tescan (Rosta); 2. Caines; 3. Grotto. Ragazzi 1. G. Leca (Strambino); 2. Mancone; 3. Grotto. Cadetti: 1. V. Mogliotti (Frolanelli); 2. Rubba; 3. S. Minichelli. Cadette: 1. V. Minichelli (Wolves).

HOCKEY IN
Serie B (5ª giornata). Draghi To-Rhinus Milano 7-4 (Meloni, Di Dio; Dones, Pelullo, Glerio).

Managlia (Sanciano); 3. A. Perado (Cavere); 4. B. Cervini (Sanciano); 5. N. Carini (Sestriere); Ragazzi: 1. E. Berson (Saur); 2. B. Biondini (Sestriere); 3. M. Casse (Saur); 4. M. Poncet (Sestriere); 5. G. Borschi (Bardonecchia); Femmine: Allieve 1. M. Basso (Mondolè); 2. E. Rollo (Sestriere); 3. R. Andreolini (Mondolè); 4. F. Basso (Sestriere); 5. E. Basso (Sestriere); Ragazzi: 1. G. Scardini (Mondolè); 2. B. Curnani (Sanciano); 3. A. Orlando (Lumone); 4. F. Managlia (Sanciano); 5. M. Orvini (Acacia).

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I. Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/98. Pesa: I. Dal Soglio (Carabinieri) 20/09. Femmine: 60. I. Calki (Europa Capaci) 7/40. 2. Graglia (Sai) 7/46. 800. I. Arturo (Forstale) 2/05/66. 6. Petracca (Finero) 2/11/66. 60 fr. I. Cattaneo (Rovellasca) 8/51. Alto I. Carrera (A.H. Bg) 1/79. Asti I. Pirino (Comense) 3/70. 3. Semeraro (Cus To) 3/40. Triplo I. Biondini (Forstale) 13/38. 3. Morici (Sisport) 12/98. Pesa I. Legnante (Carnelio) 18/00. 4. Drago (Sisport) 12/28.

Juiores regionale. Maschi: I. and. I. Gr. I. Cus Vela 130/38. Basket Chieri Caltale 81/67. Castelnuovo-Chivasso 65/66. Classifica: Chieri 14; Cus 12, Agnelli, Casale, Chivasso, Team 8; Castelnuovo 2, L.A. San Mauro, Vela 0. Gir. C: Saluzzo-Alba 68/75; Kolbe To-Pinerolo 67/62; Sangliano-Aosta 81/62; San Paolo-Fossano 93/73. Classifica: Alba 14; Fossano, Kolbe, San Paolo 10; Cuneo 8; Pinerolo, Saluzzo, Sangliano 4; Rosta 0. Gir. D: Cuneo-Kapadue 105/27; Vigiano Biellese-Cast. Biella 87/81; Aosta-Mondo 107/77. Classifica: Rosta 12; Michel 10; Allavir, Vigiano 8; Cesi, Biella 6; Cirié 4; Mondo 2; Kapadue 0. Femmine: (3ª rit.) Gr. A: Aken-Moncalieri 60/73; Iscol Collegio-Copra 70/68. Classifica: Iscol, Nociom 8; Copra 5; Aken, Moncalieri 2. Gir. B: Intra-Chieri 69/20; Issa No-Dravelli 25/73; Brabasket-Vercelli 47/45. Classifica: Issa, Vercelli 14; Intra 10; Dravelli 8; Chieri, Issa 0.

CORSA CAMPESTRE
Cros della Cascina Brossa a Leri (Am 55; parenti 300). TM 1. L. Cerva (Franses) 19/08; 2. Hadis; 3. Ferrero. I. N. Valera (Franses); 2. Grotto; 3. Nicolini. MM40: 1. L. Lauria (Albes); 2. Valcareggi; 3. Fornelli. MM45: 1. G. Pedini (Cus To Sai) 20/22; 2. C. Aroni; 3. Vaccaro. MM50: 1. G. Azzali (Michele); 2. Giammarco; 3. Cortese. MM55: 1. C. Milan (Pinerolo) 22/05; 2. Deidda; 3. Iacovelli. MM60: 1. C. Del Porto (Pinerolo); 2. Bocchino; 3. Voletti. MM65: 1. N. Albanesi (Pinerolo); 2. Bianchi; 3. Vallero. Donne (lon 7,750). MF40: 1. Semeraro (Pinerolo) 11/18; 2. Capuzzo; 3. Manzoni. TF: 1. R. Manti (Dora); 2. Grotto; 3. Cenzo. MF35: 1. G. Bertoldi (Fornelli); 2. Oussathewa; 3. Damiano. I. R. Morici (Pinerolo); 2. Minotti; 3. Salario. Giovani, Esordienti 1. M. Crois (Strambino); 2. R. Aroni; 3. Casalegno. Esordienti F. I. J. Velp (Strambino); 2. Giacomazzi; 3. Pelicani. Ragazzi: 1. L. Tescan (Rosta); 2. Caines; 3. Grotto. Ragazzi 1. G. Leca (Strambino); 2. Mancone; 3. Grotto. Cadetti: 1. V. Mogliotti (Frolanelli); 2. Rubba; 3. S. Minichelli. Cadette: 1. V. Minichelli (Wolves).

HOCKEY IN
Serie B (5ª giornata). Draghi To-Rhinus Milano 7-4 (Meloni, Di Dio; Dones, Pelullo, Glerio).

Managlia (Sanciano); 3. A. Perado (Cavere); 4. B. Cervini (Sanciano); 5. N. Carini (Sestriere); Ragazzi: 1. E. Berson (Saur); 2. B. Biondini (Sestriere); 3. M. Casse (Saur); 4. M. Poncet (Sestriere); 5. G. Borschi (Bardonecchia); Femmine: Allieve 1. M. Basso (Mondolè); 2. E. Rollo (Sestriere); 3. R. Andreolini (Mondolè); 4. F. Basso (Sestriere); 5. E. Basso (Sestriere); Ragazzi: 1. G. Scardini (Mondolè); 2. B. Curnani (Sanciano); 3. A. Orlando (Lumone); 4. F. Managlia (Sanciano); 5. M. Orvini (Acacia).

Meeting nazionale indoor a Torino (Palavela). Maschi: 60. I. Verdecchia (FF.OO.) 67/79; II Opolone (Cus To) 67/99. III Dacelotto (Aeronautica) 21/28. IV De (Carabinieri) 1/48/10. V Scandria (Cus To) 1/48/85. 60 fr. I. Pizzoli (Carabinieri) 7/83. Alt. I. Scherini (Carabinieri) 27. 17. Asti Scotti (A.H. Bg) 5/20. Triplo I. Martinez (Cub) 17/13. 2. Donato (FF.OG.) 16/9

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Conservazione. Questa sera alle ore 21 si terrà il 6° concerto della stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia "Stefano Tempi". In programma: Concerto dall'Accademia "Stefano Tempi", di W.A. Mozart: Missa in do maggiore K. 60 "Dominicus-Missa". Direttore: Paolo Ferrara. Biglietti: € 11,50 (L. 22.000).

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio, 9. Tel. 011/889.0500. 15.30 danze by Roddy & Viorica. Ore 21 chiuso.

GARDEN DANZE 060443: h. 15-21 ballo mania.

LA LUDICOLA c. 60 Taranto 206 T. 200097. 21 Edo Puma anni 60 - Ingr. Cors. 6.3.

PATIO + **INVIDIA**: ore 22.30. Tel. 861.841.

TANGO SALA DANZE: h. 21 promozione.

RO NIGHT CLUB via A. Doria 9. Aperto tutto il giorno. Tel. 011.5620666.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Roberto Villa.

PIRELLA: la natura immobile.

ASSOCIAZIONE GALLERIE MODERNA

BERMAN: Sergio Uno Scultore.

TEATRO STABILE TORINO
Biglietti in abbonamento 2001/2002

CARIONANO, ore 20.45

DON GIOVANNI
di **MOLIERE**
versione italiana di

con **MARIELE LAVI**
EROS PAGNI
DANIELA GIORNI
regia di **MARCO SCIACALUGA**
scene e costumi di **ERIO TOFFOLUTTI**

Teatro di Genova
in collaborazione con la Compagnia Lavia
Sistema 1.5 T. via Roma 49 tel. 011.517444
www.teatrostabiletorino.it

SCOPRI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

**GIOVEDÌ 31 GENNAIO
ORE 21**

**AL CONSERVATORIO
G. VERDI DI TORINO**

**Il Coro SA.FA.
e i Lions Club di Torino
presentano:**

**Le voci del
Cuore**

**Grande Concerto Benefico
In Occasione del Trentennale
Coro SA.FA. con un ricco
Programma di Canti Popolari
e Alpini, Piemontesi e Italiani.**

Dirige il Maestro Michele Frezza

Ingresso ad inviti

L

L'INTERO INCASSO DELLA SERATA SARÀ DEVOLUTO ALLA
"LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION"
PER LE INIZIATIVE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI
COLPITE DA CALAMITÀ NEL TERZO MONDO.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme;
13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario;
1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOMUNICAZIONI
10.00 Mattinata con Telecomunicazioni; 12.30 A
gentile richiesta; 14.00 Svolta la nuit; 19.30
Tg4 Informazione regionale; Tg4;
20.30 Centopiazza; 22.30 Tg4; 23.45 Evva
la nuit; 24.00 Auto d'oggi.

TELECITY
7.30 L'Unità; 14.00 Diretta
studio; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta
studio; 20.00 Superboy; Telecity; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
13.30 Autospo; 14.15 Videogruppo perve; 19.30
Videonotizie; 20.00 EuroNews; 20.30
Videonotizie; 21.00 Ammanchi; 22.30 Videonotizie;
23.00 Autospo; 24.00 panti;
0.30 Videonotizie.

PRIMAVERNA
16.30 Gli infiltrati; 18.00 Sporoio per
pioni; 19.00 Aspettando macdonia...;
19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le
auto della settimana; 21.00 Telesie, Film;
22.30 Cronache regionali news; 22.45 Sili
magazine; 23.15 FunTV; 23.45 Le auto della
settimana; 0.45 regionali news.

QUARTA RETE TV
15.00 Affari d'oro; 17.45 Intorno al camino;
18.00 Fox Kids; 19.00 14 seriali; 19.30
Stream news; 20.00 FunTV; 20.15 Andiamo al
cinema; 20.30 Napoli che passione; 22.30
Speciale Valle d'Aosta; 23.00 Andiamo al ci-
nema; 23.15 Film; 24.00 Le auto della set-
timana.

TELETIME
7.00 Iva e Rolando show; 12.00 Tg; 13.00
Auto d'oggi; 13.45 Eventi; 15.30 Tg;
Cassa mia; 18.30 Partita Torino; 20.00
21.00 Faccia a faccia; 23.45 Eventi.

QUINTA RETE
13.00 Famiglia dolce famiglia; 18.30
Wandin valley; 20.30 Classica Italiana;
20.00 Telesie - Meteo; 20.20 Il caraggio
di Susan; Film; 22.30 Torino magica; 1.30
Video Italia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Amadillo; 13.30 Extreme; 13.50 Gi-
mondo; 17.00 Tg; 18.30 I-tv cartoni animati;
Programma per ragazzi; 19.50 Eventi; 20.00
Lotto in salotto; 20.15 Stasera c'è FunTV;
21.15 Tappeto volanti; 22.15 Tg Rosa; 23.30
Curriculum; 24.00 Motown Trend.

RETE
12.30 Programma di Isico - Romagna emi;
12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45;
19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti;
20.30 Derby; 23.00 Le settimana.

SESTA RETE
13.30 Cartoni animati; 18.30 Illassica
19.00 Euro Village; 19.30 La storia
della musica; Doc; 20.30 Telesie -
Meteo; 20.45 Musica e big incontro con...;
0.15 Hero Wolf; Telefilm.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor; Tele-
giornale; 13.45 Avvenimenti; 20.00 Il mi-
mento magico di G.R.P.; 20.30 Caro Sindaco; Il
di Torino risponde ai cittadini. In di-
retta; 21.30 www.sabunambiente.

TELESTUDIO
13.00 Wandin Valley. Soap Opera; 18.30
L'uomo di Atlantide; 19.30 Cartoni
animati; 20.30 Euro Village; 21.30 Telesie -
Meteo; 21.45 Street Legal; 22.15 Ollivé la
resistà; 23.15 Inferno a passione; Film.

**16.30 Telesie; 17.00 Linea alla regia; 17.30
Film; 19.00 Tg9 Rete News; 19.15 Linea alla
regia; 20.30 Guida di paratenzo; 22.20 Tele-
giornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto
d'oggi; 0.45 Linea alla regia.**

**12.40 Axis Sport Magazine; 15.20 Oggi golf;
16.00 Auto d'oggi; 18.10 Adlonos; 17.35
L'uomo e i motori; 18.30 Hard truck; 19.45
Tg Motori; 20.00 Autocasioni; 21.00 Auto
d'oggi; 22.00 Super Sex; 22.30 Auto d'oggi;
23.50 Tg motori.**

Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

RADIO ENERGY
FM 93.9 MHz
(Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Mjauto - La Sport
7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30
- 16.30 - 17.30 - 19.30 (Spazio Toro).
18.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta
Martedì ore 12.
Musica e Notizie: 8-12.
Vitalità
7-8-10-15.
del tempo
7.05-8.05-9.05-15.05.
Musica e Notizie: 15-18
Energy Stop: 10-15-11-15-16-15-17-15.

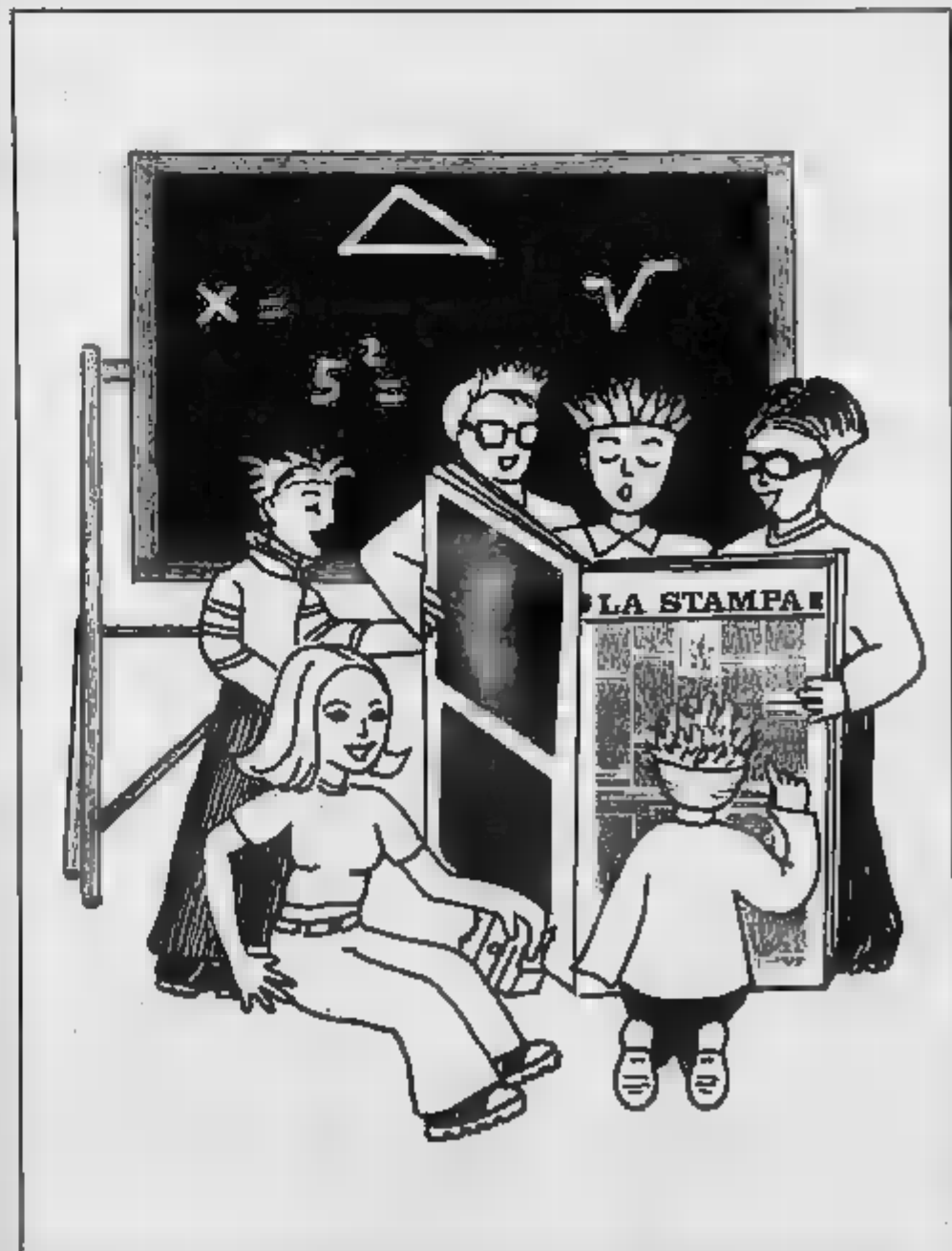
LA STAMPA in Classe

Progetto didattico per le scuole
elementari e medie inferiori e superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero
800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18



Newspaper Education

PROGRAMMA

World Association of Newspapers

le trame

ATLANTIS Disegno animato. Il nuovo lavoro della Disney s'incarna nel mistero di Atlantide. **[Medi, Rapax]**

LE BICICLETTE DI PECHINO Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. **[Dae, Giardini]**

BIRTHDAY GIRL Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. **[Lux, Elisee]**

SPUGNO NEL VENTO Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldati («Pane e tulipani») narra la storia di Tobías, uomo in fuga dall'est appreso in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. **[Olimpia, Massima]**

CAPITANI D'APRILE Drammatico. Nel Portogallo del 1974 un gruppo di giovani ufficiali marcia verso Lisbona per sovvertire il regime senza spargimenti di sangue. **[F. Manc]**

IN TUTT'UNO Drammatico. Il romanzo di Stephen King, il rapporto di amicizia che nasce nell'estate del 1960 in una cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Teri Braudigan (Anthony Hopkins), misteriosa nuova vicina di casa che sembra nascondersi da qualcuno. **[Medi, Studio 10]**

DIETRO D'UNO MEMBRIC Azione. Owen Wilson è un pilota dell'aviazione americana che si mette in fuga durante la guerra tra Serbia e Croazia. **[Eclisse]**

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare il bene al prossimo. **[Eclisse]**

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFIALE Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino pigrone costretto a vivere con i suoi zii, con un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. **[Eclisse]**

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ADAM, CHAPLIN, ELIOTT, ROSSINI, FRATELLI MARX

ALL'ARRE DI ATACAMA DI CORBETTA

Orlando Guerrieri

Le scene di Atacama vivono per sole due ore. Nascono nell'unico giorno di pioggia che irrompe nel deserto al nord del Cile, verso il Perù, poi il sole le uccide. Immagine bella e straziante: un tappeto rosso su una landa di salinito, una macchia scarlatta che esplode e scompare. Il fenomeno è così straordinario da spaventare la porta alla metafora. E allora possiamo pensare che allude alle voci che si levano dal Cile insanguinato e, prima che il silenzio lo inghiottisca, le voci parlano, raccontano. Ecco, potrebbe essere questo il succo del libro di Luis Sepúlveda da cui Renzo Sicco e Assemblée Teatro hanno tratto «Le

IL SANGUE E LE ROSE NEL CILE DI CORBETTA

Atacama in scena all'Agnelli.

Tra racconto, canto e vino, lo spettacolo entra nel cuore grande del Cile, ci porta nel fervore democratico di Allende e nella dittatura di Pinochet; ci fa conoscere la Grimaldi dove gli oppositori del regime venivano reclusi, torturati e uccisi. Il tono non è di commedia. Il vento largo della gioia e del dramma ci giunge nelle parole della gente comune. E tutti in specie di

bicchieri da lavare e asciugare, bottiglie di vino, bottiglie, un'arancia per poco di sventura. Qui si raccontano avventure bizzarre, si ricorda la vita felice e infelice, si canta su pochi ricordi di chitarra.

Lo spettacolo costruisce progressivamente un'emozione acuta. Certe di conservarsi lievi, anche quando affronta temi terribili; accarezza la vena immaginosa e simbolista così radicata nella narrativa sudamericana e finisce con una bevuta collettiva di ottimo vino. Il tutto affidato all'interpretazione di Oliviero Corbetta, Lola Gonzales Manzana e Macarena Paz Pizarro, notevoli per sobrietà di accenti e per totale assenza di retorica. Meritogli applausi.

PRIME VISIONI

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521
ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 545 521

ATACAMA corso Venezia 57, tel. 011 5

A lei piacciono le storie
che non finiscono mai.



C'era una volta una lattina di aranciata,
che diventò una bicicletta, che diventò...

Non raccontiamo favole: oggi, ■ separi in casa i materiali di imballaggio dei prodotti che compri ogni giorno, noi li faremo rinascere. Senza magie. Senza trucchi. Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un sistema di imprese che opera per la soluzione del problema ambientale. Si fa carico ogni giorno di riciclare i materiali di

imballaggio che tu hai separato prima a casa. Per questo, il primo passo verso un mondo migliore sei tu. Separa in casa gli imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Di tutto il resto ci occupiamo noi. Se tu ci pensi oggi, il mondo in cui vivrà tuo figlio domani sarà una favola. Garantisce Conai.



CONAi

LE IMPRESE PER L'AMBIENTE

**Un futuro più leggero
senza il peso dei rifiuti.**

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



www.ui.torino.it

Metalmeccanica in lieve contrazione

Indagine Amma: tengono produzione ed export, più critica l'occupazione

L'indagine trimestrale condotta dall'AMMA sull'andamento del settore metalmeccanico torinese ha coinvolto 51 aziende per oltre 1.500 dipendenti, consentendo la verifica della situazione congiunturale del comparto. I risultati per il quarto trimestre 2001 descrivono una situazione in lieve contrazione sia a livello interno che sul mercato internazionale. La consistenza degli ordini vede una sostanziale conferma mentre l'export tiene anche per il trimestre successivo. Le scorte tendono a calare e la loro gestione è oculata verso il basso. Per quanto riguarda la tendenza occupazionale, le prospettive non sono positive. Le aziende non prevedono aumenti occupazionali ed il 25% delle aziende si aspetta una diminuzione dei posti di lavoro contro il 21% passato.

Alberto Peyroni
Presidente AMMA

IDATI

Nel corso di questo trimestre il 20% delle aziende segnala aumenti di produzione contro il 15% precedente, mentre il 33% (contro il 22% passato) mantiene i livelli acquisiti. Quelle in diminuzione sono aumentate al 47% contro il 33% precedente. Per la parte di produzione destinata all'estero, vale un discorso pressoché analogo: aumento nel 22% delle aziende contro il 13% precedente; mantenimento per il 33% delle aziende contro il 50% precedente; diminuzione nel 45% delle aziende contro il 27% del trimestre passato. Il giudizio sul livello produttivo si mantiene al 25% per i fatti come il trimestre scorso, mentre aumentano gli insoddisfatti, dal 35% al 43%. Le scorte tendono ancora a calare e la loro gestione è sempre oculata verso il basso. Il loro livello viene giudicato pressoché

stessa stregua trimestre precedente. Si riducono le scorte di prodotti finiti. Mediamente la consistenza portafoglio ordini si mantiene ai livelli del trimestre precedente. I soddisfatti sono il 22% contro il 21% scorso mentre gli insoddisfatti passano dal 44% al 43%. Le prospettive produttive, nel complesso non mutate in modo considerevole rispetto al trimestre precedente, il 25% aspetta un aumento della produzione contro il 21% passato; il 53% prevede un livello stabile contro il 63% scorso ed il 20% delle aziende si aspetta una diminuzione contro il 15% del precedente. L'indicatore che presenta maggiore criticità riguarda la tendenza occupazionale: nessuna azienda prevede aumenti di occupazione. Inoltre le aziende che prevedono stabilità salgono al 75% contro il 67% precedente; mentre quelle che si aspettano una diminuzione aumentano al 25% contro il 21% precedente. La liquidità aziendale non è molto dissimile dal trimestre precedente: sono giudicate buone nel 37% delle aziende contro il 37% precedente; il 61% delle aziende prevede una liquidità normale rispetto al 58% scorso ed il 41% delle aziende prevede problemi di gestione finanziaria ai pari del 37% precedente.

L'assicurazione del credito

Sicurezza ed equilibrio nella crescita del fatturato

La nostra economia è sempre più strettamente legata al mercato internazionale. Ciò derivano opportunità crescenti ma anche rischi, in particolare per le PMI. L'apertura ai mercati esteri e il contatto con nuovi clienti infatti, comportano maggiori incognite sul fronte commerciale che richiedono una copertura mediante il ricorso ad adeguati prodotti finanziari e assicurativi. I recenti avvenimenti economici, inoltre, hanno enfatizzato l'importanza del rischio sui crediti, sia per l'andamento generale delle imprese sia per la stabilità dei loro conti.

in paesi che presentano un certo grado di rischio". Il Presidente specifica anche che "il principale problema che le PMI incontrano con la copertura assicurativa è la bancabilità delle polizze. E' quindi indispensabile disporre di strumenti che garantiscano tempi certi e una copertura effettiva, sulla quale avere anticipi dalle banche. Le polizze assicurative devono cioè sposare i finanziamenti". Seguiranno gli interventi di Lionello Albertazzi, Amministratore Delegato Viscontes SpA; Massimo Manoini, Direttore

Alle PMI servono: tempi certi, copertura dei rischi e bancabilità delle polizze

Rispetto a tale contesto la nostra Unione Industriale ha organizzato un convegno dal titolo: "L'assicurazione del credito come strumento di crescita per le piccole e medie imprese". Il convegno - 29 gennaio - presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. La mattinata, con inizio alle ore 9.00, accoglierà una serie di interventi tecnici e di presentazione di nuovi strumenti, mentre il pomeriggio sarà dedicato ai casi aziendali. Aprirà i lavori il Presidente della Piccolindustria, Ruggero Lenzi, che al riguardo osserva: "L'assicurazione del credito è talvolta intesa solo come un costo aggiuntivo. In realtà essa rappresenta l'opportunità per sviluppare il fatturato in modo equilibrato e senza troppe sorprese, anche

Monitoraggio Rischi della SACE; Corrado Moglia, Dirigente Divisione Marketing della SACE. Il pomeriggio, a partire dalle 14.30, le imprese avranno la possibilità di approfondire temi specifici inerenti la propria azienda direttamente con esperti della SACE e Confco-Viscontes. Per gli incontri personalizzati occorre prenotarsi via fax (011.5718.235), indicando la società prescelta (o entrambe). Per ulteriori informazioni e adesioni: Ufficio Economico, tel. 011.5718.322, economico@ui.torino.it.

CONVEGNI & CORSI

JUNIOR - GIOVANI		
31 gennaio e 1° febbraio	ora 9.00/17.00	(tel. 011.5718.426)
LA RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
5, 7, 11, 13, 18, 20, 26, 28 febbraio e 5, 7, 12, 14, 19	ora 9.00/13.00	(tel. 011.5718.372)
CORSO IL PERICOLO		
11, 13, 18, 22 e 25 febbraio	ora 9.00/13.00	(tel. 011.5718.426)
LAVORATORI E LA SICUREZZA		
dall'11 febbraio	ora 9.00/13.00	(tel. 011.385.3475)
CONDUTTORE		
11 febbraio	ora 8.30/17.30	(tel. 011.385.3475)
LA VALORIZZAZIONE DELL'IMPRENDITORIA		
11 febbraio	ora 9.00/17.00	(tel. 011.5718.426)
LA GESTIONE FINANZIARIA		
13 e 14 febbraio	ora 9.00/17.00	(tel. 011.5718.372)
QS 9000 E ISO 9001:2000 CORRELATI		
14 e 22 febbraio	ora 9.00/17.00	(tel. 011.5718.372)
COME VENDERE L'INTERPRETARE - PSICOLOGIA DELLA VENDITA (AI SERVIZI E ALLA PASTA INDUSTRIALE E ALIMENTARE) - CORSO PER VENDITORI		
15 febbraio	ora 9.00/17.00	(tel. 011.5718.426)
NEL LAVORO DI GRUPPO AL		
18 febbraio ore 9.00/17.00 e 25 febbraio	ora 9.00/13.00	(tel. 011.5718.372)

Step, 10 anni di progetti vincenti per il mondo dell'autoveicolo

Non era facile, dieci anni or sono, scommettere sulla scelta di Pier Antonio Roletto e dei suoi 4 amici: lasciare un posto sicuro in Fiat per vita a STEP e ISO SERVICES, primo nucleo "terziarizzato" di direzione tecnica. E invece le celebrazioni per i 10 anni di attività sono la migliore dimostrazione che la scommessa è stata vincente.

Perché oggi le due società, progettazione e prototipazione design, lavoro, complessivamente, a una cinquantina di persone, tra dipendenti diretti (tutti estremamente qualificati) e consulenti con un rapporto ormai consolidato. E il fatturato dello scorso anno ha superato i 5,2 milioni di euro (10,2 miliardi di lire).

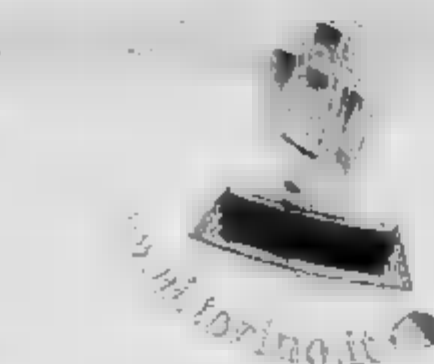
Lo sviluppo - ricorda Roletto, titolare della STEP - è investendo molto sulla formazione del personale. E puntando, da sempre, sulla qualità. D'altronde sono ormai cinque anni che abbiamo la certificazione ISO 9001.

La scelta di trasformare la STEP in Società per azioni: una decisione che è stata accolta con soddisfazione dai clienti della società di Villastellone perché è indice di serietà e di sicurezza. Così Roletto si è trasformato da dipendente in imprenditore di successo, favorito anche dalla fiducia dimostrata subito dalla Fiat che gli ha commissionato i primi lavori. Attualmente STEP e ISO SERVICES lavorano esclusivamente nel settore della progettazione destinata al settore autoveicolo. Il 70% dell'attività è legato alla



Sede legale:
Corso Re Umberto, 1
10129 Torino
Ufficio ed amministrazione:
Via Mazzini, 3 - 10029
Villastellone (To)
Tel. 011.96.14.811 r.a.
Fax 011.86.14.839
E-mail: step@stepspa.com
www.stepspa.com

Rassegna stampa on line



E' in rete da inizio gennaio la nuova rassegna stampa elettronica, disponibile ogni mattina a partire dalle 9.30 all'indirizzo www.ui.torino.it. Le aziende associate possono trovare un'ampia selezione di articoli, tratti dai quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie stampa e dai giornali locali. In sommario, gli argomenti spaziano dall'economia italiana e internazionale ai temi fiscali e previdenziali, dal mercato del lavoro alle infrastrutture, con un occhio di riguardo a interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alle notizie su Confindustria. In più, il lunedì mattina, la rassegna stampa segnala anche le principali notizie apparse durante la settimana. Per facilitare il reperimento di quanto pubblicato in passato, è inoltre attivo un motore di ricerca avanzata per centro d'interesse, per data, per testata e per autore.

Un vocabolario di idee per il nuovo secolo

Isvor propone un progetto di formazione per il management di aziende e istituzioni

Per comprendere ed affrontare la complessità dei cambiamenti in atto, chi è a contatto con il mondo del business ha bisogno di strumenti di pensiero e di idee saldi, ampi, articolati. Partendo da questa convinzione, Isvor Knowledge System, in collaborazione con il sistema confederale o CBI Network Italy di Cap Gemini Ernst & Young, propone il ciclo "Incontri sul pianeta: un vocabolario di idee per il nuovo secolo". Si tratta di cinque seminari, rivolti ai dirigenti delle principali aziende ed istituzioni italiane, lo scopo di presentare i nuovi nati e le tendenze in

to; individual e organizzazioni operative in un contesto globale, in cui è più sufficiente attingere le proprie risorse dalla sola dimensione locale; serve il coraggio di operare flessibilità, modificando, se occorre, in tempo reale i percorsi stabiliti; lo scambio e la cooperazione sono fattori critici al successo; la tecnologia della comunicazione pervade tutti i momenti della vita associata e possono contribuire a migliorare la qualità di ogni singola azione. Queste riflessioni nascono i temi che verranno affrontati da docenti universitari e esperti di fama internazionale. Stan Davis, nel seminario di apertura "Lezioni dal futuro", presenterà i cambiamenti in atto nel sistema economico. Il genetista Luigi Luca Cavalli Sforza introdurrà l'utilizzo creativo dell'evoluzione e della storia della nostra specie. Paul Krugman parlerà dei nuovi paradigmi economici. Il politologo Bertrand Badie descriverà le mutazioni che il concetto politico di territorio ha subito nel corso della storia moderna, soffermandosi sulle rivendicazioni politiche dei gruppi etnici, le motivazioni dei processi

la grande trasformazione economica attuale, che spazzando tutti i confini nazionali durante la marcia apparentemente inarrestabile del mercato globale. Infine, Felipe Fernandez-Armesto affronterà il tema dei valori e dell'esperienza cognitiva nell'ottica di una storia planetaria. Interconnetta appalti e vicende delle varie aree del mondo. Durante alcuni degli incontri predisposto un collegamento in video conferenza con Chris Meyer, direttore CBI (Center for Business Innovation) della Cap Gemini Ernst & Young Boston, o Stuart Kaufman, uno dei pionieri della nuova complessità e fondatore di RicosGroup, società di consulenza e ricerca che applica questa scienza al mondo del business. Per l'iscrizione agli eventi e per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria organizzativa di Isvor Knowledge System (tel. 011.68.65.774, fax 011.68.65.405, e-mail baldo@isvor.it, sito www.iks.isvor.it) oppure presso CBI Network Italia (tel. 06.36.210.258/5, fax 06.36.210.699, e-mail it.cbini@cogemini.it, sito www.it-cogemini.com).



Vittorio Amedeo Cignaroli

Torino

Da

re 2001 - n°

Da martedì - domenica 10 - 20, giovedì 10 - 23

via Po 55

TRA SANITÀ E POLITICA

TRE DOPO GUZZANTI

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager di San Luigi

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. Il proprio Balzarro indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento non conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere. Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Brigandì (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pirapinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carcere. Il 10 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo della Vallata. E mai come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferraro ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, anche solo nella formula degli arresti. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese hanno, al momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di rinvio, ricorso al tribunale del

bordate per convincere i giudici a liberare Odasso.

Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate nei giorni scorsi le istanze di scarcerazione: la prima, per Lucio Ottobian, uno degli imprenditori che ha pagato tangenti a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è accolta, Ottobian, agli arresti domiciliari, è in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto alla scarcerazione per Odasso e anzi aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno alla libertà.

Ieri intanto il pm Giuseppe Ferraro ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denuncia alla Procura. E in quella denuncia di pagine ha raccontato venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: la procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate le mazzette: «Per poter lavorare dovevo pagare 10 al 20 per cento della fattura. Avevo soldi e avevo un disperato bisogno di agganciarli l'appalto, ricorrevo anche agli usurai. Doninelli, che è dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Saracco, al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura per un intero pomeriggio aveva raccontato del rapporto con Odasso, ma soprattutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione anche ascoltante se che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo del segreto. E da le voci si sono, tra legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero.

Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla cessione di ramo della società - la Tecnò Green, in difficoltà - alla Palmair di Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. Il Palmair aveva pagato milioni per quel ramo della Tecnò Green (ad un prezzo fuori mercato ha spiegato Diamante) e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli detto che quella cifra pagata giusta, troppo alta.

Sul fronte dei presunti passaggi denaro a Forza con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando contestare il finanziamento illecito. Inoltre, se si dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto legge come potrebbe per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Trojano

«Ha presente che cosa fanno quindici accesi fumatori chiusi in una cella?», ha chiesto una piccola stanza per evitare di essere seppelliti dai veleni. Beppe Grillo, vicepresidente del gruppo di Forza Italia, Consiglio regionale spiega così il sermone del dupe incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Rosso e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella del portavoce regionale, Roberto Rosso. Il proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si recano a Roma a Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito.

Adesso Ghigo e Rosso sono tornati a vedersi. L'hanno fatto già la scorsa settimana a Torino e poi a Roma, probabilmente lo faranno tutti i lunedì. Che cosa si dicono Ghigo e Rosso? Che cosa hanno parlato il presidente e il capogruppo del direttivo del gruppo azzurro a

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto dal politico, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Vicende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con parole tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione



L'assessore Angelo Burzi

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta. Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Alleanza Nazionale. Ma negli incontri ieri è stata avviata una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla giunta regionale» anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano alleanza con il gruppo azzurro. «Un mezzo passo indietro», chi tocca la prima mossa potrebbe spietare proprio il gruppo di Forza Italia, chiama a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa dal consigliere segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolico. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadono all'incirca il 10 febbraio, entro quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato possibilità (necessità?) del ridimensionamento del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, al Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè riforma della legge sul personale e quella di riordino della partecipate. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Frc, si è detto stufo delle telefonate personali di solidarietà che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito a molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora il fatto quadrato in difesa del assessore. Che farà nelle prossime settimane? Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa Libertà è modificato, il nuovo punto di partenza è la tregua armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci ha offerto di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi una priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada A5 Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Ivrea, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A5 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti i tunnel delle Alpi occidentali. Il complesso quello dei Fréjus. I lavori più avanzati riguardano i tunnel del Gran San Bernardo per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda il tunnel di Fréjus siamo da diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nei tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire entro il prossimo settembre» - «Sfida alla sorte davanti a scuola»

posta, comprensiva di un progetto tecnico di... «Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali è possibile offrire una copertura di rete radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrici Liliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Tori a lato del Mauriziano, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono tutte condivisibili. In realtà, la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indicava la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà corso ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamato in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea scuola dai militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di... tra Regione,

ministero Trasporti e FS nel marzo scorso».

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea, dopo Borgoratto, invece, ci siamo ben guardati dal "sollecitare" i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare la sofferenza per i viaggiatori, crediamo che non lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori fossero stati fatti correttamente, mettendoli a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimamente rispetto, parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappalati.

aggiudicati ad una nuova impresa proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha promesso la riapertura della linea per il prossimo breve».

Agostino Petruzzelli

Un lettore scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di via Legnano assiste decenai un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso uscita c'è un'affollamento bambini, ragazzi e genitori elevatissimo. Nonostante questo una ba mai pensato di installare un semaforo, né cartelli che indicino di rallentare visto che i ragazzi si lanciano in mezzo alla strada per arrivare a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del bus e ogni giorno è una sfida alla... Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti "nonni vigili" per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 28, Tel. 02/241.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011/5555211
ALESSANDRIA, via Cavotti 58, Tel. 0131/445352
ASTI, piazza Cavour 28/A, Tel. 0132/211474
AOSTA, c.so Dante 40, Tel. 0141/351011
BARI, via Amendola 195/S, Tel. 080/545111
BELLIA, piazza Cavour 28/A, Tel. 015/999999
BOLOGNA, via Pontegrande 8, Tel. 051/545525
BRESCIA, via XX Settembre 20, Tel. 030/305250
CASALE MONF., via Cavour d'Appello 4, Tel. 0142/452154
CANTÙ, c.so Sforza 37/A, Tel. 0362/730611
CANTÙ, via M. D'Azeglio 78, Tel. 0362/724090 - 725129
COSENZA, via Mazzini 35, Tel. 0984/27537
CREMONA, c.so Garibaldi 21 bis, Tel. 0371/608122
FIRENZE, via Cavour 46, Tel. 055/561192 - 573688
GALLARATE, via Cavour 13, Tel. 011/5555701
GORIZIA, via Cavour 13, Tel. 0432/27371 - 27373
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/27371 - 27373
LECCE, via Vinchese 97, Tel. 0832/314185
MODENA, via Cavour 13, Tel. 0521/33341
PARMA, via Mantova 19, Tel. 0521/374711
PALERMO, via Cavour 13, Tel. 091/6230511
PERUGIA, via Cavour 13, Tel. 075/24478 - 24479
ROMA, via Cavour 13, Tel. 06/4200001
SARAJEVO, via Cavour 13, Tel. 0184/501555 - 501556
SARONNO, piazza Mazzini 35, Tel. 0331/445352

[illegible]

ACKNOWLEDGMENTS

La rivoluzione Meridiana
è iniziata: tariffe
superconvenienti
prenotabili fino a 3 ore
dalla partenza
e ulteriormente ridotte
per i residenti o i nati
in Sicilia, Sardegna
e Campania.
Fino al 27/3/2002.

Da nord a sud, in **2h e 59€.**

TARIFHE DI SOLO A ANDATA			
DA	A	notte e rinas	altre
TORINO	Catania	59€	131€
	Palermo	69€	131€
MILANO	Olbia*	43€	111€
	Cagliari	43€	111€
	Catania	59€	131€
	Napoli	59€	131€
	Palermo	59€	131€
BOLOGNA	Cagliari	59€	121€
	Olbia	59€	121€
	Palermo**	79€	131€
	Catania	79€	141€
FIRENZE	Palermo	69€	111€
	Catania	79€	131€
PISA	Olbia	59€	111€
	Cagliari	59€	111€

*voli diretti in regime ICI "Continuità territoriale"
 **solo voli IG684/IG683

Tariffa di sola andata per tutti i prenotabili fino a 5 giorni
 prima di partenza:

DA	A	
TORINO	Catania	64€
MILANO	Catania	64€
	Palermo	64€
	Napoli	64€

Meridiano avvicina gli italiani con tariffe rivoluzionarie: prenotabili fino a 3 ore dalla partenza sulle rotte che collegano il sud al nord del paese e viceversa. Da Meridiano un volo Meridiana non è solo il modo più veloce, sicuro e comodo per spostarsi in Italia ma anche il più conveniente: i residenti o i nati in Sicilia, Sardegna e Campania hanno a disposizione tariffe superconotate. E tutti gli altri possono beneficiare di tariffe comunque ridottissime. Gli italiani che hanno voglia di volare, con Meridiano possono fare al meglio. Perché Meridiana dà spazio anche ai sentimenti.

AFFARI DI CUORE.

 **199.111333** www.meridiana.it

La Veritas si interdiceva per fortuna. Un vero e proprio dispendio di mezzi e una lunga "dieta" di cui, comunque, la YQ si è guardata bene dal farsi carico, per timore, del suo stesso futuro e di incrinare autorevolezza. La massima si ritrova ancora nel principio metodologico di evitare ogni sorta di esagerazioni applicative: da un lato

Meridiana
La tua nuova compagnia aerea

LA F1 PERDE UN PROTAGONISTA: ERRORI, LITIGI, GRANDI OPPORTUNITÀ GETTATE AL VENTO, ORA TUTTO IL MATERIALE VERRÀ MESSO ALL'ASTA

Prost, l'ultimo testa-coda

Il team fallito, debiti per 32 milioni di euro

Cristiano Chiavegato

Vittima soprattutto se Prost, forse anche di qualche imbroglio, Alain Prost, 47 anni il prossimo 24 febbraio, ha visto fallire la sua squadra Formula 1. Il Tribunale del Commercio di Versailles ha infatti messo in liquidazione la società, entro due settimane i beni verranno battuti all'asta. Operato di debiti, per circa 32 milioni di euro, l'ex pilota non sarà neppure in grado di pagare i creditori. I quali però saranno privilegiati qualora decidano di acquistare il team e le sue strutture, compresa la nuovissima sede di Guyancourt.

Prost, campione del volante è risultato ben diverso dal Prost manager. Quattro titoli mondiali (1985-86-89-93), 51 pare vinte in 13 anni di carriera, Alain era stato chiamato «il professore» per la sua abilità nel guidare la sua squadra. Il suo unico difetto era stato, nell'attività agonistica, quello di parlare un po' troppo e a sproposito. Come l'anno 1991, quando venne licenziato dalla Ferrari.

Nel 1997, preso dall'idea di diventare costruttore, e formare una squadra tutta francese, Prost aveva rilevato la disastrosa Ligier, fondando la Prost Grand Prix. Da allora, in cinque stagioni, 43 gare disputate, la squadra non soltanto non è mai bruciata, ma è anche distinta per avere «elapsato» un capitale enorme: sponsor e finanziatori. Grandi imprese multinazionali che avevano fiducia nel campione. Qualche per tutti: Total, Agfa, Alcatel, Canal plus, Play Station, Bic, Gitanes. Tutti scomparsi per disperazione. Ma il fondo Prost lo aveva già toccato nel 2000 quando perse l'appoggio più importante, quello della Peugeot che forniva motori e miliardi. A forza di dire che la colpa di tutti i problemi arrivava dal propulsore, il manager litigò con la casa automobilistica e fu costretto a comprare il V10 della Ferrari, operazione comunque finanziata dalla Acer (rombante). Pure che a Maranello siano stati saldati tutti i crediti.

SAREBBE STATO IMBROGLIATO CON FONDI D'INVESTIMENTO

Schumacher, problemi in banca

MONTECARLO. Qualche problema, ben genere rispetto a quello di Prost, sembrerebbe poter turbare anche la vita privata di Michael Schumacher. Secondo voci raccolte dal quotidiano inglese The Times presso un gruppo di residenti nel Principato, il pilota tedesco potrebbe fra i clienti imbrogliati manager di banca d'affari. Si parla di un personaggio, arrestato nello scorso settembre, che avrebbe stornato circa 20 milioni di dollari (22,5 milioni di euro) dai fondi d'investimento gestiti per conto di trentina di persone. Fra queste ci sarebbe anche il campione di F1. Intanto la Procura di Coblenza, in Germania, continua a indagare su Willi Weber, Schumi, per la messa in liquidazione di una società che produce cappellini e modellini d'auto del pilota di Kerpen.

Ma in ogni caso ha perso un cliente. E lo scorso anno, dopo aver venduto il 40% della ditta all'ex pilota brasiliano Pedro Diniz e aver rifiutato per rinnovare il comando una offerta di acquisto, Prost giunse a rompere con

l'amico Jean Alesi, che se ne andò prima del termine della stagione, per passare alla Jordan.

Intanto il chiuco nei conti si allargava. Stipendi e fornitori con pagati. Lo scorso 22 novembre il tribunale

ingiunse l'amministrazione controllata. Con una scadenza per presentare un piano di risanamento, fra l'altro più volte rimandata. Anche la ultima offerta, presentata da varie e imprecisate società, sono state ritenute valide dal giudice Frank Michel. Non è escluso che qualcuno abbia giocato in modo da non far concludere le trattative, il modo da poter rilevare tutto una spesa minima. Gli oltre 200 dipendenti della Prost GP sono senza lavoro, anche se è allo studio un'ipotesi di riqualificazione. «E' una grande sconfitta», ha detto Alain Prost, «ma non mi arrendo. Farò tutto il possibile per ritornare». Al momento però il team è fallito, con un'ipotesi di bancarotta. I magistrati dovranno indagare sui conti degli ultimi 24 mesi. Si sa ancora rischi l'ex pilota, ex costruttore. Pare che i soldi, lui, nel team ne abbia ben pochi. Ma potrebbe essere condannato per fallimento.



Alain Prost, ieri all'uscita del tribunale di Versailles, dopo la sentenza di fallimento

DI CATO Il Venezia ha ceduto il difensore Bjerklund al Sunderland per 2,5 milioni di euro e tratta Viali con l'Atalanta. Il Chiavero pesca in Francia il difensore Grillon, 23 anni, in forza alla serie B al Berrichonne de Chateauroux. Perugia dà tempo fino a domani al difensore greco Dallas per rinnovare il contratto che scade a giugno, altrimenti lo metterà fuori rosa.

FIGURINE ONLINE La Panini dal 5 febbraio metterà in linea la sua banca dati sul calcio italiano, base statistica del suo famoso Almanacco, sul sito internet www.paninidigital.com, con dati su giocatori, squadre, campionati della stagione '86-'87, dalla serie A alla serie C2.

IL CASO RAZZISMO Ha detto Ettore Settem, presidente del Treviso di serie C1/A, dopo che domenica nel match in casa Lumezzate alcuni tifosi della sua squadra avevano lasciato lo stadio per protestare contro l'ingresso in campo il giocatore brasiliano Reginaldo. La società trevigiana, tuttavia, si è detta accontentata ancora una volta a prendere posizione contro una parte della propria tifoseria. Di fronte all'ennesimo episodio di intolleranza razziale la condanna è molto più che un atto dovuto.

VIRGOLOMI MILAN OK Il Milan ha battuto 4-1 gli olandesi del Feyenoord nella partita inaugurale della Coppa Carnevale.

DOPING, NIENTE BLATTER Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, si è stato ascoltato stamattina a Zurigo su richiesta di Raffaele Guariniello nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Torino sul fenomeno del doping nel calcio. In particolare si è parlato della positività al nandrolone dello juventino Edgar Davids, vicenda sulla quale la magistratura torinese ha tempo aperto un fascicolo per frode sportiva.

PRESIDENTE UEFA Il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson, 72 anni, è l'unico candidato a succedere di se stesso. Non sono infatti pervenute altre candidature entro la data limite del gennaio, nemmeno quella ventilata di Michel Platini. Per Johansson sarebbe il quarto mandato consecutivo.

VOLLEY: ECCO JULIO Velasco, 49 anni, due titoli iridati come ct dell'Italia, è da ieri il nuovo allenatore della Nazionale maschile della Repubblica Ceca.

DOPO IL 2° TRIONFO NELL'AMÉRIQUE

1. CANAL + VOST	2. Canal + Vost
15. L'ÉQUIPE TV	16. L'ÉQUIPE TV
30. FRANCE 2	31. FRANCE 2
100. FRANCE 7	101. FRANCE 7

I francesi snobbano l'impresa

Il trionfo di Varenne nel Prix d'Amérique sulla pista di Vincennes ha irritato la grandeur dei cugini, almeno stando allo spazio (minimo) dedicato all'impresa del nostro trotatore. L'Equipe, prestigioso quotidiano sportivo parigino, ha relegato la notizia in un trafiletto, laconicamente intitolato: «Varenne, come previsto».

TROTATORE FORSE CORRERÀ ANCHE NEL 2003, RINVIANDO LA SUA CARRIERA DI STALLONE

Le fidanzate di Varenne possono attendere

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

ADESSO che tutti lo celebrano, che le azioni dello Snaï sono cresciute in un solo mattino del 2,3% con scambi superiori a quelli di tutto l'ultimo mese, sembra che ci siano ripensando e che forse rivedremo ancora Varenne nel Prix d'Amérique, dominato domenica scorsa con una trionfale passeggiata a migliori cavalli francesi ridotti a un gruppo di anonimi sconfitti.

Davanti al box di Varenne, domenica sera, Maurizio Ughi, presidente Snaï (il sindacato che gestisce le scommesse sportive in Italia, proprietario del cavallo al 50% con l'agente di cambio napoletano Enzo Giordano), ci aveva detto che niente avrebbe cambiato i programmi di Varenne: altre nove gare, poi ritiro dalla carriera agonistica a fine estate. Ieri lo stesso Ughi ha cambiato idea: «E' ancora in crescita, non sappiamo se abbiamo il diritto di togliere ai italiani la gioia delle sue vittorie. Varenne è ormai un pezzo di

Italia, un patrimonio da tutelare ma in quanto cavallo vincente, non come moou... in pensione e slot machine che butta gettoni d'oro come stallone. Non è legittimo rinunciare a vederlo per fargli fare dei figli dei quali sappiamo già che nessuno di loro potrà essere un altro Varenne. Giampaolo Minnucci, il driver che ha la bravura e la fortuna di sedere sul sulky trainato dal più veloce cavallo del mondo, l'ha detto chiaro e tondo: «Taglietvelo dalla... un altro Varenne non nascerà più». Almeno a stretto giro di posta. Non basterà mettere nella migliore fattoria possibile il seme del campione, Capiteira chissà quando. Forno.

Ma c'è un destino ingrato che aspetta Varenne che rappresenta l'altra faccia di quella scintillante del campione celebrato. Varenne non «conoscerà» mai una cavalla, non accoppierà mai con un essere vivo come lui perché il suo seme è troppo prezioso per essere disperso in accoppiamenti naturali. Il povero Varenne, intelligente, sensibile, così sentimentale

talmente espansivo nei confronti della sua piccola ma articolata famiglia (due finlandesi, la tata Tina e l'allenatore Turja, i romani, il driver Minnucci e il cane Titan che vive nel suo box), non potrà mai esprimere un sentimento «pieno» nei confronti di una cavalla in «me» perché da ogni «prelievo» di seme si possono fare 5-6 dosi per l'inseminazione artificiale che può valere qualcosa come 15 mila dollari e più. Se come campione Varenne vince oggi 8 milioni di euro all'anno, come riproduttore - i conti li ha fatti Maurizio Ughi - può renderne quattro. Non per niente gli americani offrono 10 milioni di dollari per comprarlo e destinarlo immediatamente alla...

Per Varenne, insomma, niente finale disneyano, non la pensione in un ranch, insieme a una cavalla, ma un destino da meccanico produttore di... La storia del cavallo brutto anatroccolo diventato cigno è destinata a finire. E allora speriamo che Varenne possa volare ancora, domenica a Parigi.

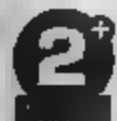
La tua vecchia auto?

La stimiamo moltissimo.

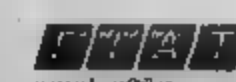


COGLI
l'attimo

Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, supervalutazione dell'usato che vale fino a Lit. 2.500.000 (€1.291,14) e finanziamento in 24 mesi a tasso zero.



Esempio di finanziamento per Fiat Panda (importo max finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 173,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione. Esempio di finanziamento per Fiat Palio (importo max finanziabile Lit. 12.000.000 (€ 6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€ 256,23), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,05%, salvo approvazione.



www.buy@fiat.com

SCATENATA IN CANAVESE

ABBATTUTA STATUA DELLA VERGINE

Ormai è diventata una consuetudine. La gente si lamenta: «La città è in mano ai vandali, carabinieri e vigili urbani non fanno nulla per impedire che questi delinquenti distruggano tutto ciò che incontrano». L'ultimo fatto, in ordine di tempo, è gravissimo: i teppisti hanno abbattuto, nella notte tra sabato e domenica, la Madonna della Consolata, uno dei simboli religiosi più importanti

di Rivarolo. «Un'azione vigliacca e meschina» dicono i parrochiani di San Giacomo, mentre qualcuno pensa ad una sottoscrizione per ricostruire la statua. Il simulacro di marmo che si trova al fondo di via Trieste, nei pressi del centro Polisportivo, è stato spinto giù dal basamento. Cadendo a terra si è spezzato in più parti che poi sono state sbriciolate. Recuperarla sarà difficile. Nei giorni scorsi sono state

incendiate le locandine esposte nella bacheca comunale, prima ancora devastati i cassonetti dell'immondizia e distrutte, grossi petardi, tre cabine del telefono. Ad Oglianico una banda di ragazzi aveva fatto esplodere due bombe carta davanti alla casa del parroco. «Visto che sembrano impuniti - si lamentano i rivarolesi - i carabinieri dovrebbero riuscire ad identificarli, poi chiamare i genitori costringendoli a pagare i danni».

IN BREVE

■ **CALUSO, FURTO.** La scorsa notte a Caluso i ladri hanno svaligiato il chiosco tabaccheria-edicole di Sara Taito, presso la stazione ferroviaria. I malfattori hanno tagliato la saracinesca all'altezza del vetro scorrevole da dove vengono serviti i clienti e, entrati nel locale, hanno portato via alcune stecche di «bionde» e denaro contante.

■ **CACCIATORI.** Le sezioni Federaccia di Rivarolo e Salassa organizzano un corso per aspiranti cacciatori finalizzato al conseguimento dell'idoneità alla caccia in zona Alpi. Il corso si tiene ogni venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, nella sede Federaccia di piazza Marconi 1 a Salassa. Ulteriori informazioni al numero telefonico 0124.28146.

■ **IVREA, DENUNCIATO.** Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato Stefano Ribaud, 32 anni, per evasione. Avrebbe dovuto trovarsi in casa, in via Guarnotta 27 agli arresti domiciliari, invece i poliziotti lo hanno sorpreso insieme ad altre due persone (che però sono riuscite a fuggire) davanti a un portone in Garibaldi. Inosservati gli agenti si sono avvicinati: Ribaud ha tentato di scappare rifugiandosi in casa, ma inutilmente.

■ **RIVAROLO, LITIGIO.** Lo ha salvato una pattuglia dei carabinieri di Rivarolo che passava di lì per caso. A.M., 41 anni, extracomunitario originario del Marocco e senza fissa dimora, nella serata di sabato scorso era seduto sui binari della tratta ferroviaria in via Farina: con un grosso masso si stava colpendo al capo. Non fosse arrivata la pattuglia, le conseguenze per lui sarebbero state molto più gravi di un forte trauma cranico e profondo ferimento.

«Non si può fumare», rissa al bar

Salassa: i titolari sono aggrediti da due giovani

Giampiero Maggio
SALASSA

«Ci stanno ghettizzando», si lamentano i fumatori incalliti. «E ora ora...», replicano i sostenitori della legge contro il fumo nei locali pubblici. I comunisti si sprecano da giorni. Ma a Salassa, domenica pomeriggio, col paese in festa per il carnevale, si è passati dalle parole ai fatti: una scazzottata per colpa di una sigaretta in un bar dove è vietato fumare. È stata una rissa tra avventori pro e contro sbionde. I titolari del bar-ristorante «Leon d'Oro» hanno cercato di far rispettare il divieto: le multe, del resto, sono salate per i gestori dei locali pubblici. Così, meglio rimproverare un cliente piuttosto che rischiare una sanzione che, nel peggiore dei casi, arriva fino a duemila euro (sei 4 milioni di lire).

Dunque non ne ne Antonio Verdoliva, 55 anni, titolare della pizzeria, ha un occhio nero e dolori dappertutto. È stato picchiato da due ragazzi che i carabinieri non hanno identificato e che pro-

BOLLENGO

Anziana derubata in casa

BOLLENGO. Agli agenti del commissariato di Ivrea ha raccontato che prima di derubata è stata addormentata. C.S., 67 anni, di Bollengo in Commissariato sembra sicura: «Ho il sonno leggero e se non avessero addormentata spruzzandomi qualcosa mi sarei svegliata». Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica. C.S. stava dormendo al piano superiore quando qualcuno, sforzando il nottolino della serratura della porta di ingresso si è intrufolato in casa. In cucina il ladro (o i ladri) ha trovato due borsette: dentro delle due c'era la pensione dell'anziana, circa 800 euro, più altre banconote e dieci mila lire. Il furto è pensionato si è accorta solo al mattino, quando è scesa in cucina e ha trovato la porta spalancata. Non ha potuto fare altro che recarsi in Commissariato a sporgere denuncia.

prio non volevano saperne di spegnere la sigaretta: «Non abbiamo voluto sporgere denuncia», spiega Romina Verdoliva, 31 anni, figlia dei titolari - perché in fondo ci hanno solo voluto provocare, erano venuti da noi già la sera prima, sempre con la sigaretta accesa igno-

rando i cartelli di divieto». Antonio Verdoliva è intervenuto per difendere la figlia, lei era dietro il bancone: «È bastato che chiedessi a quei due di gettare la sigaretta, oppure uscire, perché si scatenasse il pandemonio. Anziché spegnerla quella ha iniziato ad insultarmi:

«Ho ancora due tiri da fare, non rompere». Questo mentiva l'amico che era con lui se ne stava accendendo un'altra. A quel punto non ho più visto, ho fatto il giro del bancone e li ho affrontati. I due ragazzi, vestiti con costumi da carnevale, non hanno voluto sentire ragioni: per tutta risposta, hanno iniziato a spintonare la ragazza fino a farla cadere a terra. E a quel punto che è intervenuto Antonio Verdoliva. «Mio marito era di sopra», racconta Aurora Ferri, ha cercato di difendere Romina: «Si è preso le botte, quei due picchiavano forsennamente, lui era ridotto male». Concludendo: «Per fortuna è arrivato Fabrizio, l'altro dei miei due figli che è riuscito a liberare Antonio, altrimenti non so che cosa gli avrebbero fatto».

In quel momento erano da poco passate le 18 il bar non era affollato: ai tavoli solo qualche avventore. Non è intervenuto nessuno a sedare la rissa, i due ragazzi sono fuggiti pochi minuti prima che arrivassero i carabinieri. «E' da ventidue anni che gestiamo questo bar», dice Aurora Ferri - «e mai, fino ad ora, era



I titolari del bar-ristorante «Leon d'Oro» di Salassa, dove è avvenuta la rissa

accaduta. Poi spiega: «Da noi vengono molte mamme e bimbi, molti anziani, era logico che ci adeguassimo alla legge in modo tempestivo. Resta l'amara in bocca alla famiglia Verdoliva. Antonio è nella sua stanza, ha voglia di parlare, di commentare questa

vicenda: «Ha bisogno di riposare», dice la moglie. Poi, rivolta ai due giovani che le hanno picchiato il marito, conclude: «Erano solo due provocatori, due maleducati, non è questione di intolleranza nei confronti di chi fuma. Se esiste una legge va rispettata...».

IL PROGETTO DI REINTRODUZIONE È STATO CURATO DAL COMPENSORIO ALPINO

I cervi torneranno a popolare le vallate dell'Orco e del Soana

CANAVESE

Ritourneranno in Cervi nelle valli Orco e Soana, specie quasi estinta in Canavese da decenni. Colpa dei bracconieri che, col tempo, ne hanno praticamente cancellato la presenza.

«Ci sono pochissimi esemplari nelle valli Soana», spiega Giovanni Medda, presidente del Compensorio Alpino C.A. T.O.5, l'ente che ha portato avanti questo progetto - dai testi che sono stati studiati e dai dipinti che sono stati rintracciati in alcune cappelle e chiese della zona, si capisce che la presenza di questi ungulati era un fatto normale. Poi, col tempo, quasi scomparsi. Aggiunge Medda: «I pochi ungulati presenti non riescono a riprodursi perché l'azione di quelli che noi definiamo cacciatori ma bracconieri è stata devastante».

Il progetto, dal 2000 di circa mille euro e finanziato per intero dai soci del Compensorio, prevede l'introduzione di 120 esemplari provenienti dalla riserva nazionale di Chambard,

Gli animali prelevati da una riserva francese Invito ai cacciatori: «Vigilate per salvare questi ungulati»

In Francia, un'area da 1 mila e 400 ettari nella valle della Loire. Gli animali saranno introdotti in quattro punti delle due vallate: a Ronco e del Servin e ad Ingra in località Rivoira per quanto riguarda la val Soana; a Sparone in località Frachiamo e a Locana in borgata Balmella per quanto concerne la valle Orco.

Ovviamente nessuno cervo sarà introdotto nella zona del Circo del Gran Paradiso, dove il Compensorio alpino non ha alcun tipo di competenza. I primi esemplari, circa una quarantina, faranno la loro comparsa venerdì prossimo a Castellamonte per

poi essere smistati nelle due vallate alpine. Nel progetto, redatto da Marie Eve Cresci, veterinaria, con il contributo di un altro studioso, Enzo Bracco, è stata pensata anche la suddivisione per sesso ed età degli ungulati: maggiore sarà il numero di femmine. Questo - spiega Medda - per favorire la riproduzione. Sarà obbligatorio evitare la caccia al cervo per almeno cinque anni. «L'obiettivo - precisano dal Compensorio - non è quello venatorio, almeno inizialmente. Si vuole dare l'opportunità a questi animali di riprendere possesso di queste vallate, poi si penserà anche alla caccia che, comunque, dovrà essere controllata. È importante che i cacciatori lascino tranquillo l'animale per un periodo, anzi li invitiamo fin da ora a vigilare sulla salvaguardia di questi ungulati».

Non è detto, infine, che il progetto, già approvato dall'assessorato provinciale Tutela della Fauna e dai ministeri delle Risorse Agricole francesi e italiano, non possa avere un risvolto di carattere turistico. (gp. mag.)

LA TRAGEDIA EVITATA GRAZIE A UN VICINO DI CASA CHE HA SVEGLIATO GLI OCCUPANTI E HA DATO L'ALLARME

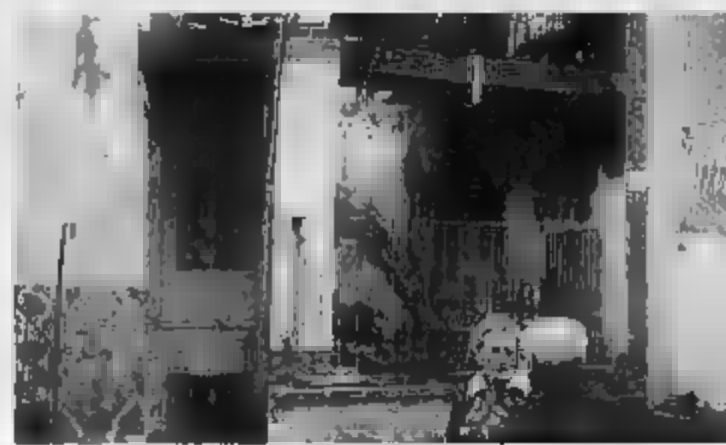
Palazzina è distrutta dalle fiamme

Incendio nella notte ad Alpette: salvati due anziani e i figli

ALPETTE

Sono vivi per miracolo. «Cosa siamo riusciti a salvare? Niente, solo la nostra pelle...». Hanno rischiato di morire tra le fiamme: padre, madre e due figli. Li ha salvati un vicino che ha accorso alle lingue di fuoco del fumo, è sceso a strada con un estintore e ha svegliato tutti. È accaduto ad Alpette, ieri poco dopo le 2. Protagonisti di questa brutta storia sono Francesco Cicorello, 79 anni, la moglie Irma Rodella, 76 anni e i due figli, Bernardo, 52 anni, invalido e Roberto, 40. Hanno trascorso la notte in ospedale, per intossicazione da fumo e qualche leggera ustione. Hanno perso la casa, l'alloggio di via Sereno 14 disposto su tre piani, è stato completamente distrutto. Per il momento Francesco Cicorello e la moglie sono stati sistemati al centro anziani, struttura a due passi dal Municipio, mentre i figli hanno passato la notte in una stanza nel seminterrato, dove le fiamme non sono riuscite ad arrivare.

L'incendio è stato provocato, molto probabilmente (ma sarà sopralluogo dei vigili del fuoco a



La casa di Alpette distrutta dalle fiamme, sfiorando la tragedia

stabilire l'esatta causa) dalla camera della stufa accatastata nella veranda. Forse una scintilla ha intaccato il telo di nylon che rivestiva la ringhiera, da lì il fuoco si è allargato raggiungendo la scala in legno, pericolata, che è andata distrutta in un attimo. «Quando sono arrivato - racconta Luca Ceretto - c'era già l'eresia Seren Ros, il primo che si è

accorto quanto stava accadendo. Con un estintore tentava di spegnere il fuoco, ma tutto inutile. Racconta Roberto Cicorello: «Come abbiamo fatto a salvarci? È stata una fortuna che ci abbiano svegliato, ma c'era fumo dappertutto, le fiamme stavano arrivando al piano superiore dove ci sono le camere da letto. La nostra ancora di salvezza è

stata una scala di nove metri, l'ho calata dalla finestra della cucina e, uno dopo l'altro, siamo riusciti a sfuggire all'incendio. Un'operazione complicata anche per l'età di Francesco e Irma Cicorello. Il primo, poi, era anche svenuto a causa del fumo che aveva respirato».

«Ho sono arrivata quando già tutto distrutto», racconta Appella Seren Gai, 75 anni, di Torino - abbiamo la casa confinante a quella della famiglia Cicorello e dovremo liberarla perché non sappiamo se adesso è sicura. Mi chiedo perché non si siano ancora visti i pompieri per il sopralluogo, è necessario il loro parere per l'agibilità».

Il sindaco, Marino Ceretto Castigliano, ha trascorso tutto il pomeriggio di ieri a controllare il telefono: «Dobbiamo trovare loro una sistemazione», spiega - per il momento i due anziani passeranno alcuni giorni nel centro anziani che abbiamo a fianco del palazzo comunale, i figli dicono che si agghiederanno come possono, in ciò che è rimasto della loro casa. «Poi? Poi troveremo loro una casa da affittare, in attesa che risistemino quella distrutta dalle fiamme».

(gp. mag.)

CONCORSO DEL ROTARY

La mini guida M.T. in Canavese turistico scritta dagli studenti

CUORGNE'. È una sorta di piccola «Guida Michelin» tutta canavesana, quella che gli alunni delle scuole elementari sono chiamati a realizzare. «Canavese: viaggi, turismo, sapori della tua terra» è, infatti, il tema del concorso del Rotary Club Cuorgne e Canavese. I ragazzi dovranno ideare e presentare nei loro lavori, una passeggiata, una riscoperta delle bellezze, delle tradizioni, gusti e dei sapori della pianura e delle valli del Canavese. Accanto agli itinerari, gradite che le ricette della cucina della zona. I lavori potranno essere proposti, oltre che su carta, anche attraverso video o cd-rom e dovranno pervenire entro il 15 maggio alla sede del Distretto scolastico 38, in via Lemaire a Rivarolo. Premiazioni sabato 1° giugno, al rifugio Milla di Ceresole Reale: durante la giornata, a cura dell'associazione Amici del Canavese, saranno preparate le ricette più originali raccolte dai ragazzi.

LO SCARLO. Ultimo appuntamento del carnevale di Lessolo: l'abbruciamiento dello scarlo, alle 20,30 nel cortile del Municipio, cui farà seguito una serata danzante dall'orchestra di Luigi Gallia.

CINEMA. Per la rassegna «Cineclub», alla sala La Serra di Ivrea, viene presentato il film «Bella di Mosca», con spietecoli alle 15, 17, 19, 20 e 21,30. Al cinema «Ambra» di Valperga ripropone la programmazione di «Due città al cinema», che oggi alle 21,15 ha in cartellone «My generation».

ALLA FIERA. L'associazione «I Cantieri» di Pont Canavese organizza, giovedì 31 gennaio, una gita ad Acosta in occasione della Fiera di Sant'Orso. Il pullman partirà da piazza Craveri alle 8. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0124.84463.

LA. Fino all'8 febbraio si può visitare, in biblioteca a Banchette (via Castellamonte), la mostra «Palestina - Il diritto alla vita e alla dignità, storia di un popolo per immagini», allestita dalla stessa Biblioteca civica, dal Circolo Banchette e dal Centro Documentazione di Ivrea. Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19, martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Alla mostra è abbinato un documentario fotografico di Odella Del Santo intitolato «Io, donna, vado in Palestina».

LA PRO LOCO. La Pro loco di Semone propone, per domenica 3 febbraio, una gita a Venezia, con partenza da Ruggio alle 5,30 o a Semone alle 6,30. Il costo di partecipazione è di 37 euro comprensivi di viaggio in pullman e traghetto. Per informazioni e adesioni rivolgersi domenica a uno dei seguenti numeri: 0125.53248, 0125.53980, 0125.53115.

Il primo dei due concerti fuori abbonamento della stagione dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte, previsto per venerdì 15 febbraio a Ivrea - una serata di operetta - protagonista la formazione «La Nuova Operetta» di Nadia Furlon - è stato annullato per motivi tecnici.

LEZIONI. Consuetudine appuntamento le Università della Terza Età canavesane: alle 17,30, al Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, lezione di inglese per principianti, seguita da lezione del primo corso avanzato, docenta Tiziana Borrelli. Alle 21, nel salone di Cuogno, Angelo Piana parla di meteorologia generale. Maria Cristina Streito tratta della letteratura italiana.

Sono ripresi i corsi di ginnastica per adulti del Fitness Club di San Benigno: lunedì e giovedì alle 8,45 alla palestra dell'Istituto salesiano; martedì e giovedì alle 16,30 alla palestra comunale corso Italia. I corsi di corpo libero e aerobica-step del martedì e giovedì, o i corsi di danza jazz e funky del lunedì e mercoledì tengono invece presso la palestra delle scuole medie statali. Per informazioni contattare lo 011.8002458 o il 333.633629.

IN MOSTRA. Fino a giovedì, al locale La Giarra di corso Re Arduino a Rivarolo, si può visitare la mostra personale della pittrice eporediese Lina Testa. Chiude invece domani l'esposizione fotografica «Senza limiti» di Giuliano Spinoni, allestita al Caffè Rondò di via Garibaldi a Cuorgne: le immagini presentate sono disponibili in tiratura limitata (per contatti telefonare al 347.9005123).

A CURA DI Mauro Seraglio

VENDITA PROMOZIONALE

DRESSAGE

MAGLIERIA PURO CASHMERE
Punto Vendita



BRELLA - via P. Torricella, 22 - Tel. e Fax 015 4026111
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Salvaguardare e mantenere i propri capelli è solo una questione di metodo.

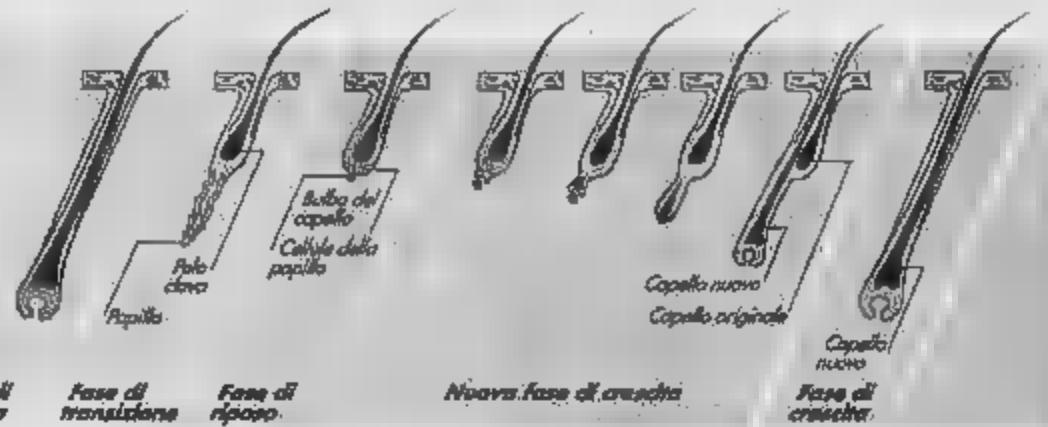
Un semplice esame può salvare i capelli

Continua con successo la campagna promozionale "SALVACAPELLI"



TORINO - I capelli incarnano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando troviamo qualche capello troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza vacilla, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto al CENTRO di CONSULENZA PER I PROBLEMI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere

il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e magari sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES. In questo modo si può affrontare professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema: quello della caduta dei capelli che, ad ecce-



zione delle patologie di esclusiva competenza medica, affrontato in tempo può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svezzero Dermes in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei

capelli. La psoriasi (forfora) è, per esempio, segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata,

stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato (tutta la capigliatura). La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata. Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione, meglio non perdere tempo.

Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Donne e capelli: rapporto odio/amore?

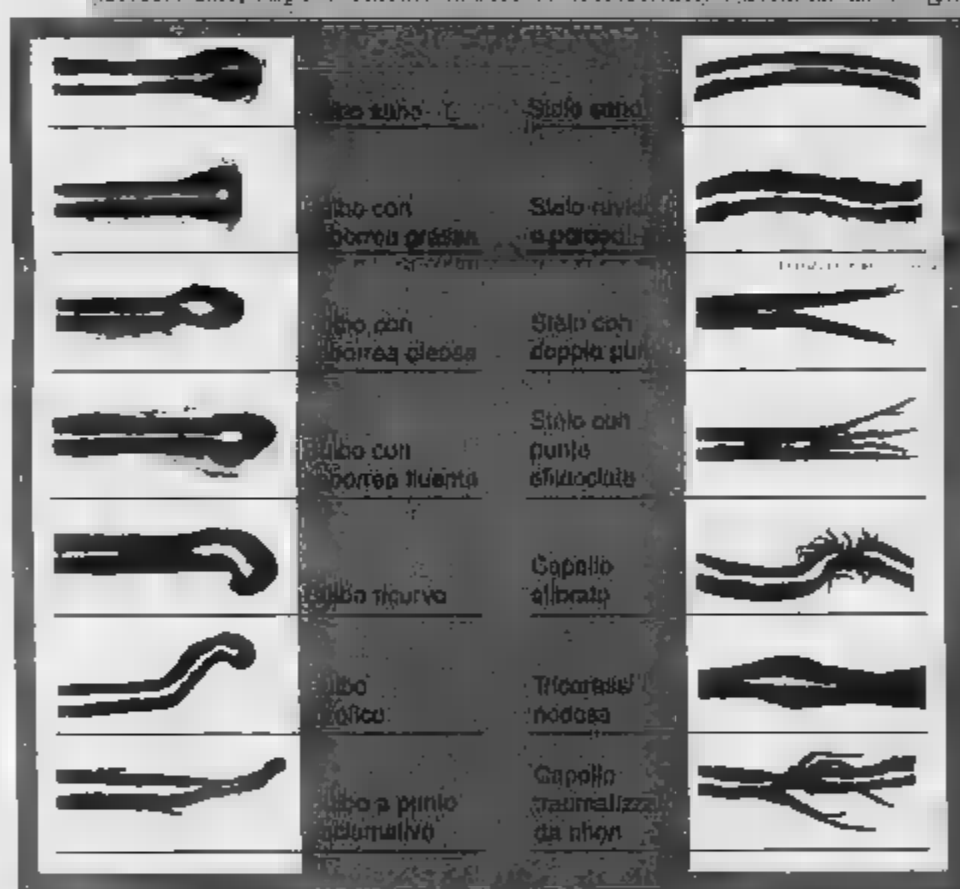
Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minuita la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incoronato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altezza dei cieli: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le

alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli (dove i follicoli sono ancora recuperabili). Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del corpo. Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando siamo male, non ci nutriamo correttamente, siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campicelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano

il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, è particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (e questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi). Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Il test dei capelli

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagen, la fase di involuzione o catagen e quindi la fase di riposo (telogen).



Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagen, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il tricogramma serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stato del bulbo.

... Un po' di storia vista dai capelli

"Il mio cuore è ancora una volta invaso dal tuo amore mentre solo metà delle mie tempie è coperta da capelli... Andrò a mettermi una parrucca e così sarò pronta...". Il papirò di Harris, scritto dagli antichi egizi anni fa, è probabilmente la più antica testimonianza giunta fino a noi del filo che ha sempre legato l'uomo ai suoi capelli. Un filo fatto di bellezza, seduzione, fascino. Se gli antichi egizi sfoggiavano parrucche prima di un incontro importante, l'imperatore romano Marco Aurelio Commodo portava i capelli acconciati come un'aureola intorno al capo per mimetizzare un'incipiente calvizie. Da sempre i capelli, quindi, hanno avuto per l'uomo molteplici significati a cominciare dal potere seduttivo. Le divinità mitologiche, sia maschili che femminili, erano raffigurate con teste ornate di morbidi riccioli. Per non parlare del potere che, sia pur inconsciamente, si comunica per mezzo dei capelli. Il mitico Sansone doveva la sua forza alla fluente capigliatura che, una volta tagliata, fu causa di tutte le sventure. E ancora pensiamo al re merovingi che, quando veniva detronizzato, per prima cosa veniva privato dei suoi capelli. Stessa veniva riservata durante le guerre più recenti ai prigionieri (in questo caso però il taglio dei capelli serviva non per privare del potere quanto per offendere la dignità dei prigionieri stessi). Tuttavia questa deprecabile pratica era meno brutale di quella dei pellerossa che ai nemici tagliavano lateralmente lo scalp. E adesso? Per fortuna i tempi sono cambiati, e col tempo sono cambiate le mode. Ma se possibile l'importanza attribuita dagli uomini ai capelli è addirittura aumentata: i capelli infatti parlano di noi: il taglio, il colore, il modo di acconciarli sono i segni con i quali raccontiamo agli altri la nostra personalità. Appare rassicurante la semplicità di una capigliatura alla Isabella Rossellini o alla Ornella Muti mentre il biondo fino trascurato di Kim Basinger o Sharon Stone sottintende passioni selvagge. Personalità identificare dai capelli, ma non solo. Persino le emozioni si riflettono sulla chioma: uno choc infatti, fa tendere i piccoli muscoli evertori annessi ai bulbi piliferi e i capelli si sollevano sul capo. Diamo quindi la giusta importanza a questo patrimonio che sono i nostri capelli cercando anzitutto di capire cosa li può danneggiare e quali sono i trattamenti che al contrario li rinvigoriscono. Con un occhio al fisico ed uno alla psiche perché, secondo i più recenti orientamenti, è proprio questa che gioca un ruolo fondamentale nella salute dei capelli interferendo addirittura con il loro ciclo vitale.

Sopra: Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli. L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato. Centro: Le diverse condizioni di bulbi a steli e capelli.

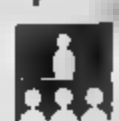
ISTITUTO DERMES a:
TORINO - Tel. 011.530.520 - P.le Lagrange, 1
MILANO - Tel. 02.29.40.29.40 - C.so Buenos Aires, 92
VERONA - Tel. 055.476.806 - Via L. il Magnifico, 88
LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50 - Via Bagutti, 14
CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05 - Corso San Gottardo, 11

Prenota subito il check-up capelli ed il tricogramma (riservato a gratuito) al centro Dermes più vicino telefonando dal lunedì a venerdì ore 9.30 - 19.30 (orario continuato).

LA RIGIENZIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Le avventure del maghetto Harry Potter



PER i bambini con gli occhiali malati di solitudine, che sognano il potere magico, Harry Potter è un fratello, un modello. Come Batman l'orfano, i genitori sono stati uccisi dalla malvagità. Come Cenerentola vive con parenti che non lo amano e lo maltrattano: solitario quanto i lioni di bambini contemporanei, la sciala a se stessi da genitori troppo occupati, da nonni troppo stanchi, da baby sitter troppo distratte. Come ogni cittadino, vive in una metropoli che ha due facce, una apparente e una essenziale, capaci di nascondere sorprese. In quella Londra basta attraversare i muri per trovare la città di 100 anni prima. Gatti-puffini, galta-strega, una motocicletta volante, un enorme cane con tre teste, lo Specchio delle Brame che riflette i desideri più

HARRY POTTER E LA STUPEFACENTE
di C. Colubibus con D. Radcliffe, R. Grint. Produzione Usa.
(Andromeda, Cinescopio, Lux, Madison, Mezzosolo, Edison, TriStar, Uol Marconi, Warner Village)

profondi, il Mantello dell'Invisibilità che rende appunto invisibili, un centauro e un unicorno, lo spirito del Male, una nuvola di chiavi con le ali simili ad insetti. Il film-fenomeno per bambini, tratto dal primo dei libri per l'infanzia della trentaquattrenne gallese Joanna Kathleen Rowling dedicati al piccolo mago Harry Potter di undici anni, collegiale alla Scuola di Magia e Stregoneria, ha poco incanto ma è carino, divertente, ben fatto. Lunghezza, 2 ore e 1/2.

LA RIGIENZIONE

DI LIETTA TORNABUONI

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

DI LIETTA TORNABUONI

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

DI LIETTA TORNABUONI

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

LA RIGIENZIONE

TRAME

APOCALYPSE NOW REDUX, Drammatico. Il terrore sugli schermi: il capolavoro di Francis Ford Coppola, coniato da 54 milioni di ammiratori.

[Pubblicistica Fantascienza]
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFIALE, Fantascienza. Il sedicenne Harry Potter, orfano di un bambino orfano, si avventura a vivere con la nonna e i cugini in un grande palazzo sulla via di Londra. Il piccolo mago.

[Andromeda 3, Cinescopio 8, Lux Multiscreen 5, Madison 1, Mezzosolo 3, Odeon Multiscreen 4, TriStar Roma, Uol Marconi 4, Warner Village Cinema Parco de' Medici 15]

I NUOVI DELL'IMPERATORE, Commedia. Dal comitato di Simon Says. La storia di Napoleone che lascia la sua corona a un figlio a Parigi.

[Edon Film Center 3, Interlavoro 2, Mezzosolo 2]
IL DIARIO DI BRIDGET JONES, Commedia. Da un best seller inglese, la rubricista romantica e non di una ragazza.

[Cinescopio]
IL PRINCIPE E IL CAVALIERE, Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo Leonardo ha la sua prima esperienza in realtà: gli è l'ultimo giorno di scuola. In realtà, il giorno del funerale del padre, Leopoldo Leonardo ha la sua prima

UniEuro

era dell'ottimismo

da noi l'euro vale di più

E' vero! I prezzi del FUORI TUTTO di UniEuro sono così bassi che è come se l'Euro valesse di più. Vi suggeriamo di affrettarvi. Ci sono ancora molte offerte come queste, ma finiranno ben presto e riteniamo che **NON SARA' MAI PIU' POSSIBILE COMPRARE A QUESTI PREZZI!**

Stiamo finendo le scorte...ancora questi clamorosi prezzi... Finchè ce n'è...Beati i primi!

<p>€ 119,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 119,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 230.416 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 299.000</p> <p>Fridge tavolo ROBERT 80 litri di capacità</p>	<p>€ 180,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 180,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 360.000 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 469.000</p> <p>Lavatrice KOND carica frontale 400 giri al minuto</p>	<p>€ 299,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 299,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 578.944 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 729.000</p> <p>Lavatrice CANDY carica frontale 800 giri centrifuga - classe A++</p>	<p>€ 103,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 103,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 199.435 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 249.000</p> <p>Forno microonde Vittorio, 800W 900W piatto rotante</p>
<p>€ 19,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 19,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 36.789 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 49.000</p> <p>Ferro a vapore ROBUSTA 1600W piastre in ceramica sistema a vapore</p>	<p>€ 77,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 77,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 149.092 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 199.000</p> <p>Macchina da caffè TERMOZETA Tastiera Express straordinaria</p>	<p>€ 123,43</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 123,43 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 239.000 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 320.000</p> <p>Impianto hifi micro AURA full range 48 canali memorizzabili</p>	<p>€ 518,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 518,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 1.002.988 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 1.350.000</p> <p>Sistema home cinema DVD integrato decoder dolby digital potenza 200W - 5 canali + subwoofer attivo</p>
<p>€ 378,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 378,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 731.910 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 999.000</p> <p>Player DVD verticale con sub vide</p>	<p>€ 158,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 158,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 305.930 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 400.000</p> <p>Tv color ANVA 14" - schermo logica AV frontali</p>	<p>€ 748,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 748,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 1.448.000 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 1.750.000</p> <p>Videocamera SHARP digitale mini DV con zoom 28/70x display LCD 1,5" stabilizzata MULTIMEDIA CARD</p>	<p>€ 358,00</p>  <p>PREZZO DI OGGI IN EURO € 358,00 PREZZO DI OGGI IN LIRE L. 693.184 PREZZO DI DICEMBRE IN LIRE L. 900.000</p> <p>Macchina fotografica CANON digitale 1,3 Mega pixel zoom optico 3x - card II</p>

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

TRONY

(CN) SALIZADA v. Torino 73 Tel. 011/47411
(CN) ROBERTO di CHIEVER
via Cuneo 34 tel. 011/2495533
(CN) GENOVA Strada 101
(CN) CINZANO Strada Staleto 231
Loc. Borgo S. Martino, 80 011/2478160
(CN) R.S. DALMAZZO
Int. Borgomano 101, 011/128
(CN) CASTAGNETTO via Nave, 10 tel. 011/211224
(CN) MONDOVI Langhe 54 011/440423
A871 C. de Alessandria 758

(TO) CARMAGNOLA via Gobetti 21 tel. 011/9713029
(AL) FRUGAROLO Strada Nov. Alessandria
(Città della moda) Tel. 011/290010
(AL) ACQUI TERME C. Aquila Le Torri
Cassanese 48 tel. 011/44358910
(GE) BOLZANETO via Sordani 2 010/7400880
(GE) GENOVA Bortoli P.zza della Vittoria 148/150
via Dax 29/31 Tel. 010/569241
(IM) PONTEDASSIO C. Comm. PIERVALLE
Via Nazionale Tel. 019/7779070
(IN) VALLECROSCIA via Roma 0184/29028
(PV) S. MARTINO SICCOMARIO
C. Comm. Ottavio 0382/556534
(PC) PIACENZA v. Emilia Pavese 40/42
Tel. 0523/498170

(BO) STEZZANO C. Convegnenza
Via Belp. 8 tel. 059/593761
(MO) TREZZANO sulla tang. Ovest
sulla Nuova 059/444771
(BO) CALEPIO DI SETTALA
S. S. Pauline, Km 10 Tel. 059/593235

UniEuro

(CN) CUNEO C. Nizza 15 011/7192339
(CN) ALBA v. Cavour 011/3440160
(CN) MONDOVI P.zza Montegrato 2 011/4747293

(CM) BAGNOLI PIEM. TE PUNTOVERDE
Via Cuneo 18 ang. via Verdi tel. 011/2902008
(CN) CORTEMILIA P. Savona, 10 011/291140
(AT) ASTI P.zza Alfieri 10
(AT) CANELLI P.zza G. Garibaldi 1 tel. 0141/822215
(SV) CHIAVARI v. Trupoli 12
(SV) ANDORA
V. S. Caterina 9 tel. 010/2484747

blu
WIN40
WIN40

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altitudine della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
San Bernardo-Sorgente della Rocca	125	0,7	circa 1500	Si	11,7	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
Panna-Sorgente Tione	188	12,6	397	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	■	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Si
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
Uliveto	986	113,7	12	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali ■ di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSÌ PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti ■ anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente ■ 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi (oltre a essere ■ record, rappresentano indici certi di leggerezza e "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata ■ consumatore ■ a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per la dieta povera di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2372 del 18.12.1994).

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Poca sodio, poca durezza, tantissima digeribilità.

www.santanna.it

Servizio Clienti e Distributori Tel. 0171/959433 - e-mail: info@santanna.it



GIUSTE SCELTE

GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI

FAULE

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

INVOLOSITÀ SCELTA
SUI MODULI USATI
E SULLI ARTICOLI
DI FINE SERIE

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E CONVENIENTI

**CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI**

CASALGRASSO (CN)

Mobiledasa

Torino-Safuzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

Cucine
Elettrodomestici da incasso
Camerette e Mobili massicci

NON SOLO CUCINE

S. DEFENDENTE di CERVASCA
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 66488

ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA MATTINA 9-12,30

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI
DI
COMPLEMENTO

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI
ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI
A MISURA

GRAFICO 2 (Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Composizione mt. 3,30
- pareti alti
- colonna frigo altezza 2,40
- doppio lavello da 60

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestico vari colori
- Piano cottura a gas az. elettrica inox
- Lavello inox 90 - 1 vasca + gocciolatoio + sifone
- Lavastoviglie a scomparsa

LE NOSTRE PROPOSTE DI CUCINE MODERNE
ALTA TECNOLOGIA E QUALITÀ
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

GRAFICO 1
(Moderno e Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Colonna 60 per Frigo
- Base 45 - Parete 45
- Base 60 per Forno + Cappa 60 Filtro
- Base 45 Cassetti + P. 45 Vetro
- Base 90 Sottolavello
- Scatoletti 90
- Top unico cm. 240 + Alzaviva
- Zoccolo unico + scocchi fissi

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestico vari colori
- Piano cottura a gas az. elettrica inox
- Lavello inox 90 - 1 vasca + gocciolatoio + sifone

GRAFICO 2
(Moderno)



ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL GRAFICO

- Frigorifero colonna "american" a grande capacità
- Cappa 60 inox
- Lavastoviglie scomparsa
- Forno elettrico - piano cottura inox
- Bocca elettrica
- Lavello 1 vasca inox



CUCINA IN LAMINATO STONATO DI VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA: GRAFICO 1 € 1.802,00 GRAFICO 2 € 2.571,00

CUCINA CLASSICA • ESOTICA
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI

GRAFICO 1 DA € 1.802,00 GRAFICO 2 DA € 2.571,00



VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
KADUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI



CREDENZONE MASSICCIO
CON SEGRETI
€ 769,00

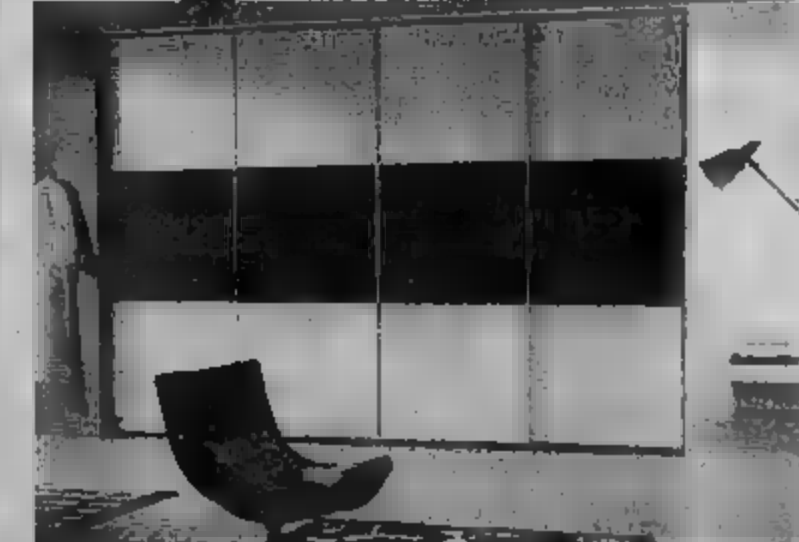
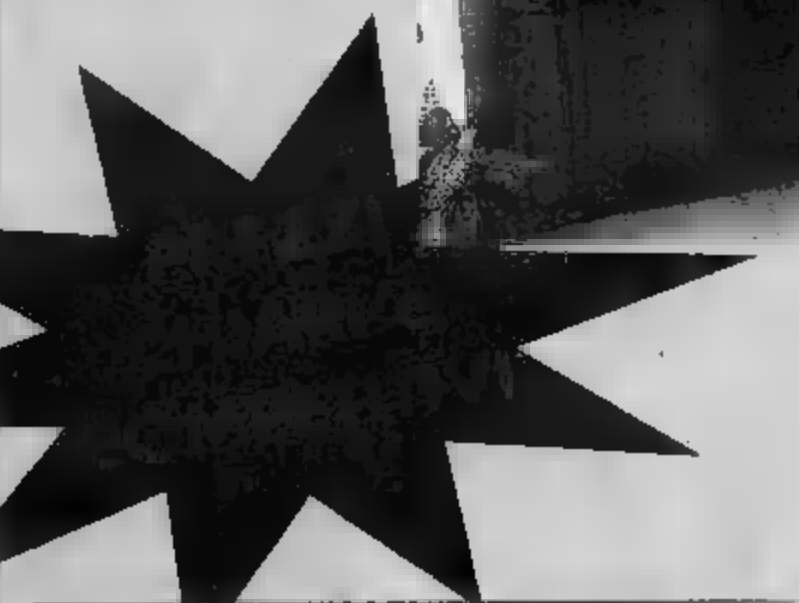
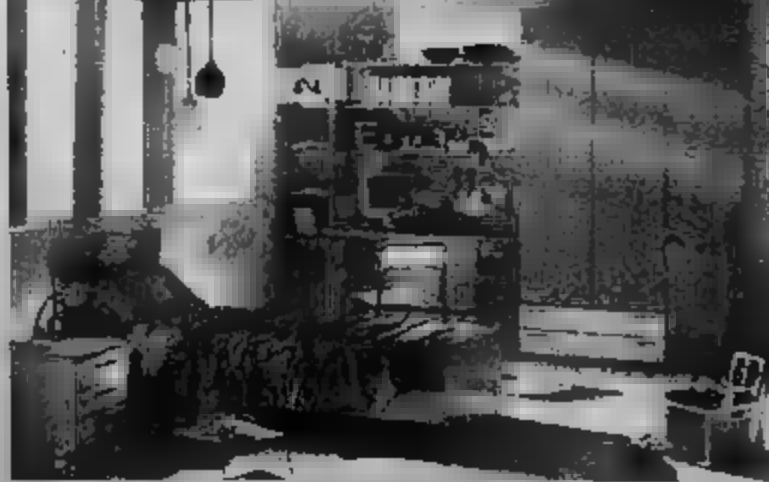
CRISTALLIERA
2 ANTE
MASSICCIA
€ 739,00



CRISTALLIERA
PINO
MASSICCIO
DISPONIBILE
IN TINTA
NOCE
MIELE
NATURALE
€ 562,00



VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA



POSSIBILITÀ DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO DISPONIBILI IN VARI COLORI
FINITURE ATTEZZABILI A VOSTRO GUSTO



AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIÙ VI SI ADATTA

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSi

MasterCard

VISA

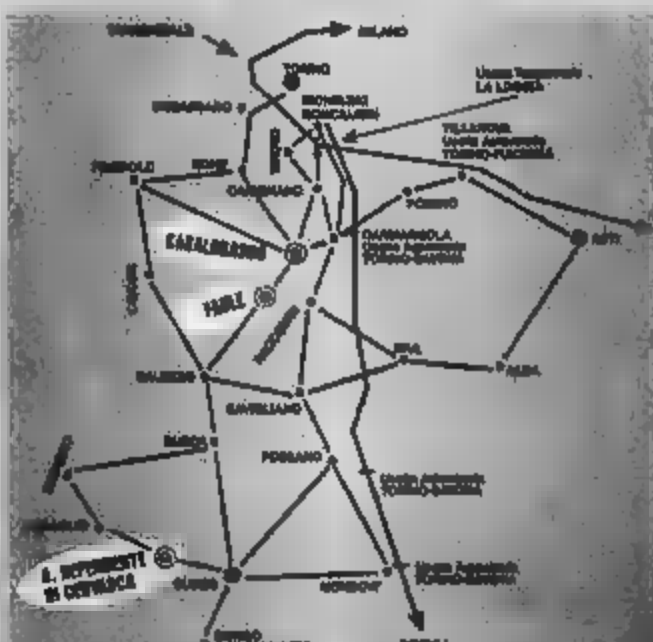
Maestro

ELECTRON

①

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



IL SINDACO DECIDE OGGI SE VIETARE IL CENTRO ALLE AUTO O RICORRERE ALLE TARGHE ALTERNATIVE

Lo smog riprende forza

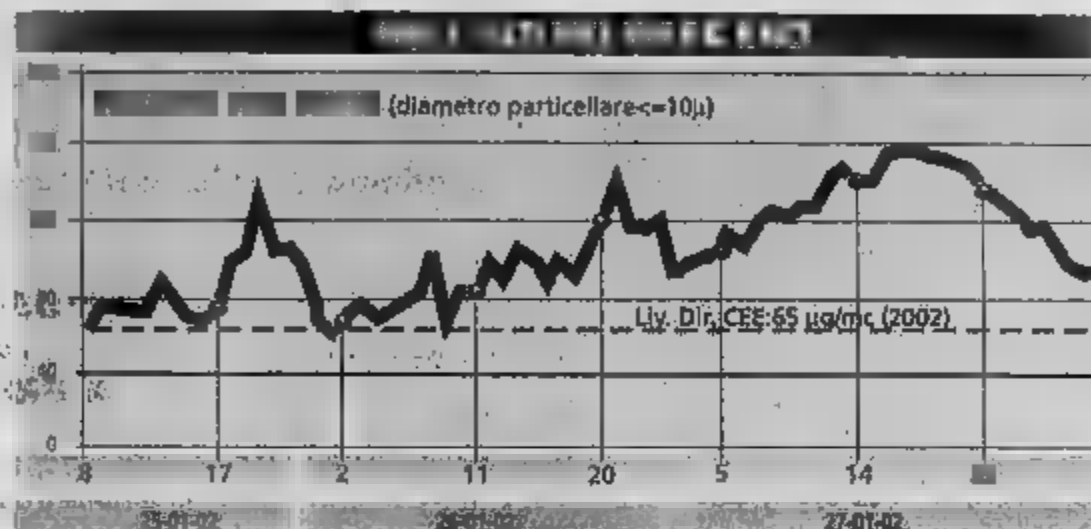
Verso un nuovo blocco del traffico

Franco Marchiario

ALESSANDRIA

Passato l'effetto dovuto ad alcune ore di pioggia e al blocco del traffico per una giornata, sono tornate nell'aria del centro cittadino le polveri fini (Pm10) a livelli superiori a ■■ microgrammi per metro cubo, il limite massimo secondo la direttiva Cee per il 2002 (lo scorso anno era ■■ quota 70 ■■ nel 2000 a ■■anticoque). La presenza di polveri fini ha cominciato a crescere nella giornata di sabato, è andata aumentando domenica, quando è sempre stata superiore ai 100 microgrammi, quindi nella notte su lunedì e nella mattinata di ieri ■■ ■■ superare quota 150. «E dicono i tecnici dell'Arpa - se le condizioni meteorologiche non cambieranno sono destinate ad aumentare ■■ nelle prossime giornate».

Attendo di conoscere la situazione delle ultime ore - ha detto il sindaco Francesca Calvo -, quindi domani (oggi, ndr) deciderò se ordinare un blocco totale del traffico per domenica prossima o se optare per alcuni giorni per le targhe alterne. Intanto, rinnovo l'invito a usa-



re al minimo l'auto e a limitare gli impianti di riscaldamento».

Domenica le centraline dell'Arpa hanno registrato inoltre quattro superamenti del livello di attenzione - 150 microgrammi per metro cubo - per le polveri totali sospese, con picchi tra i 250 e i 300 microgrammi. Rimangono invece buoni i valori per il biossido di azoto e il monossido di carbonio, che

nelle ultime giornate non hanno mai superato il livello di attenzione.

«Il Sola-24 Ore» di ieri riporta una tabella, con i dati forniti da Legambiente, delle dieci città che nel 2001 hanno registrato il maggior numero di giorni con una **nebbia** giornaliera di polveri fini superiore ai 50 microgrammi per metro cubo. Alessandria è all'ultimo posto.

di questa dieci città. Dai dati che l'Arpa ha trasmesso alla Provincia e al Comune emerge comunque che lo scorso anno la media è stata di 62,8 microgrammi per metro cubo, certamente inferiore al limite di 70 della direttiva Cee, su «similcento rilevamenti effettuati. Con un picco massimo di 219, inferiore a quelli riscontrati nelle scorsa settimana.

Urti a catena nella nebbia

sfalzo viscido, ha causato parecchi incidenti, tutti per fortuna senza gravi conseguenze. In mattinata in frazione Astuti (nella foto) c'è stato un tamponamento a catena con diverse auto coinvolte. Un camion inince è finito fuori strada nel tratto Portanova-Casalecermelli. Altro tamponamento sulla strada tra Spinetta e Casalecero, con tre auto coinvolte. In provincia un'auto è finita contro un palo a San Germano. Sempre nel Casalese, dopo la galleria Oltrioipa un'altra auto è finita fuori strada. Nella notte sulla strada Tortona-Pontecurione in uno scontro avvenuto alle tre ci sono stati due feriti ricoverati all'ospedale di Tortona. In autostrada, sull'A21 nei pressi dello svincolo per l'A26 e Genova, un'automobilista è finita contro il guard rail. Altro incidente verso sera sulla statale da Tortona a Voghera. Gli incidenti sono stati rilevati da carabinieri, polizia stradale e vigili urbani. Sono intervenuti le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco. La polizia stradale di Alessandria raccomanda di mettersi in viaggio solo in caso di necessità e di adottare tutte le misure di sicurezza: andare piano, allacciare le cinture e soprattutto accendere le luci per vedere ed essere visti dagli altri automobilisti. **Isa. c.**

OVADA. VITTIMA IL TITOLARE (65 ANNI) DI UN NEGOZIO D'OTTICA

Giovane, tenera e ladra

«Fuggita con 80 milioni e preziosi»

OVADA

Costretto a vivere da solo, ha giudicato providenziale la disponibilità «una ragazza immigrata, premurosa e puntuale, occuparsi» di lui, occupandosi delle faccende di casa. Con la giovane l'uomo ha stabilito un rapporto di grande fiducia, che però è stato tradito. La vittima è un esente ovestide di 65 anni, titolare di un negozio di ottica e che vive nel centro storico.

L'uomo ha conosciuto una ventenne albanese fra i due, dopo l'amicizia, maturate la condizione perché la ragazza si fermasse nella, un rapporto che, apparenza, esprimeva la presenza di entrambi.

La ragazza era molto disponibile e conquistata la piena fiducia del commerciante, una circostanza che secondo l'accusa ha finito per favorirla nell'ideare e nel mettere a segno con facilità il min-

Il colpo mentre l'uomo dormiva: si cerca una ventenne albanese

colpo». Secondo la denuncia presentata ai carabinieri, la giovane ha aspettato che l'uomo dormisse per impossessarsi del denaro, circa 80 milioni di lire, e dei gioielli, valore circa 50 milioni, che erano in casa. L'altra mattina, quando l'ovadese si è svegliato, la giovane non era più in casa. ■ ■ ■ lei ■ ■ ■ spariti denaro ■ gioielli.

Il commerciante si è rivolto ai militari, che hanno immediatamente avviato le ricerche per rintracciare la ragazza. Non escludono che possa essere in passato un reati analoghi e che possa fare parte di un'organizzazione criminale albanese specializzata in rapigni ai danni di commercianti e professionisti benestanti.

Gli inquirenti, mantengono il massiccio riserbo sulle indagini. Dal primo accertamento, sarebbe la giovane non era in regola il permesso soggiorno.

LA STUDENTESSA DI 18 ANNI SPARITA' MERCOLEDI' FORSE E' A ROMA

A «Chi l'ha visto?» il caso dell'ovadese

ROCCA GRIMALDA

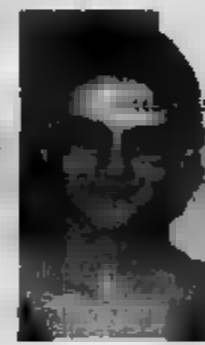
Sonia Cerrini, studentessa di Rocca Grimalda che si è allontanata da casa per dare notizie, il tempo aveva in programma di andarsene per cercare di realizzare un suo sogno, appena diventata maggiorenne; e in effetti la ragazza ha compiuto 18 anni il 17 gennaio. Del suo futuro occuperà stasera la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto», in onda su Raitre, alla quale si sono rivolti i familiari.

Il padre, Gino, ■■■■■■ carabiniere, nella sua abitazione di vico Barletti, nel centro del paese, racconta che la figlia coltivava il desiderio di ■■■■■■ a Roma per un provino, in quanto ha ambizioni artistiche. Un'iniziativa dalla quale il genitore l'aveva messa in guardia. Ad alcuni compagni di scuola del «Barletti» Sonia avrebbe invece confidato il proposito di andare in Svizzera. In merito a questa possibilità, il padre sottolinea che, chiamando il telefonino che Sonia ■■■■■■ portato con sé, ■■■■■■ un primo tempo ■■■■■■ sentiva un messaggio dell'operatore della compagnia telefonica ■■■■■■

in tedesco e poi in francese. Questo farebbe supporre che effettivamente la ragazza fosse nella Confederazione elvetica. In occasione delle ultime chiamate però, la lingua usata dall'operatore era l'italiano.

I genitori sono preoccupati e si augurano di ricevere una telefonata che almeno li rassicuri sul fatto che Sonia sta bene. «Non le ■■■■ nulla - commenta il padre -, non ci ha ■■■■ dato problemi, è ■■■■ stata diligente a scuola, sempre promossa, fino alla 4ª ragioneria che frequenta ■■■■».

Mercoledì, alle 7, come tutte le altre mattine, Sonia Corrinzi è salita al pullman per Ovada per andare a scuola. ■ ■ ■ nessuno l'ha vista. Qualcuno l'avrebbe invece notata più tardi alla stazione ferroviaria. Una ■ ■ ■ confermerebbe che è stata la ragazza ad organizzare la fuga: ■ ■ ■ giorni scorsi ha prelevato dalla banca 500 euro, che ha portato sé. Ir. bo.



Sonda Ceirini, 18 anni

OGGI LA PROTESTA, CON RIPERCUSSIONI SUI SERVIZI

Sciopero provinciale Pasti freddi a scuola

ALESSANDRA

Avrà ripercussioni anche sugli studenti alessandrini e calesse-
lo sciopero generale proclamato
to per oggi da Cgil, Cisl e Uil
contro la proposta d'abolizione
dell'articolo 18. Nelle
scuole, infatti, il personale
le si asterrà dal lavoro: così
verranno serviti solo pasticcini
■ (due panini, la frutta e la
merendina) e non sarà garantita
alcuna dieta speciale. In
città la situazione sarà analoga
per tutti gli istituti (la gestione
è interamente dell'Aspal), men-
tre a Casale ci sarà l'eccezione
per gli asili nido e l'elementare
di Fogolo, di cui si occupa il
Comune con propri dipendenti
che ~~non~~ regolarmente in
attività. «In tutti gli altri casi»,
spiega Marisa Valente, della
Filcams-Cgil, «i ragazzi frutteran-
no degli alimenti che vengono

dati quando si va in gita scolastica. Tango a precisare che il contratto nazionale del turismo prevede solo negli ospedali il servizio minimo garantito in caso di sciopero. Invece, per non gravare sulle famiglie, l'abbiamo esteso alla scuola. S'annunciano disagi fra le 6,30 e le 12,30 anche per i trasporti (Autea e Alm sopprimeranno quasi tutte le corse in quella fascia oraria) e per la raccolta rifiuti (ma l'Amiu ad Alessandria e la Ccoplat a Novi s'affrettano a precisare che verranno garantiti i minimi). Lo sciopero avrà come culmine la manifestazione ad Alessandria: ritrovo alle 9 in piazza Garibaldi, in contro-raduno davanti alla sede dell'Unione industriale, in Legnano, per il comizio di Gianfranco Zabaldano, della segreteria nazionale Cisl.

CHIUSURA DEFINITIVA!!!

SONO GLI ULTIMI 2 GIORNI!

60% DI SCONTO

RESERVA SEGNATO

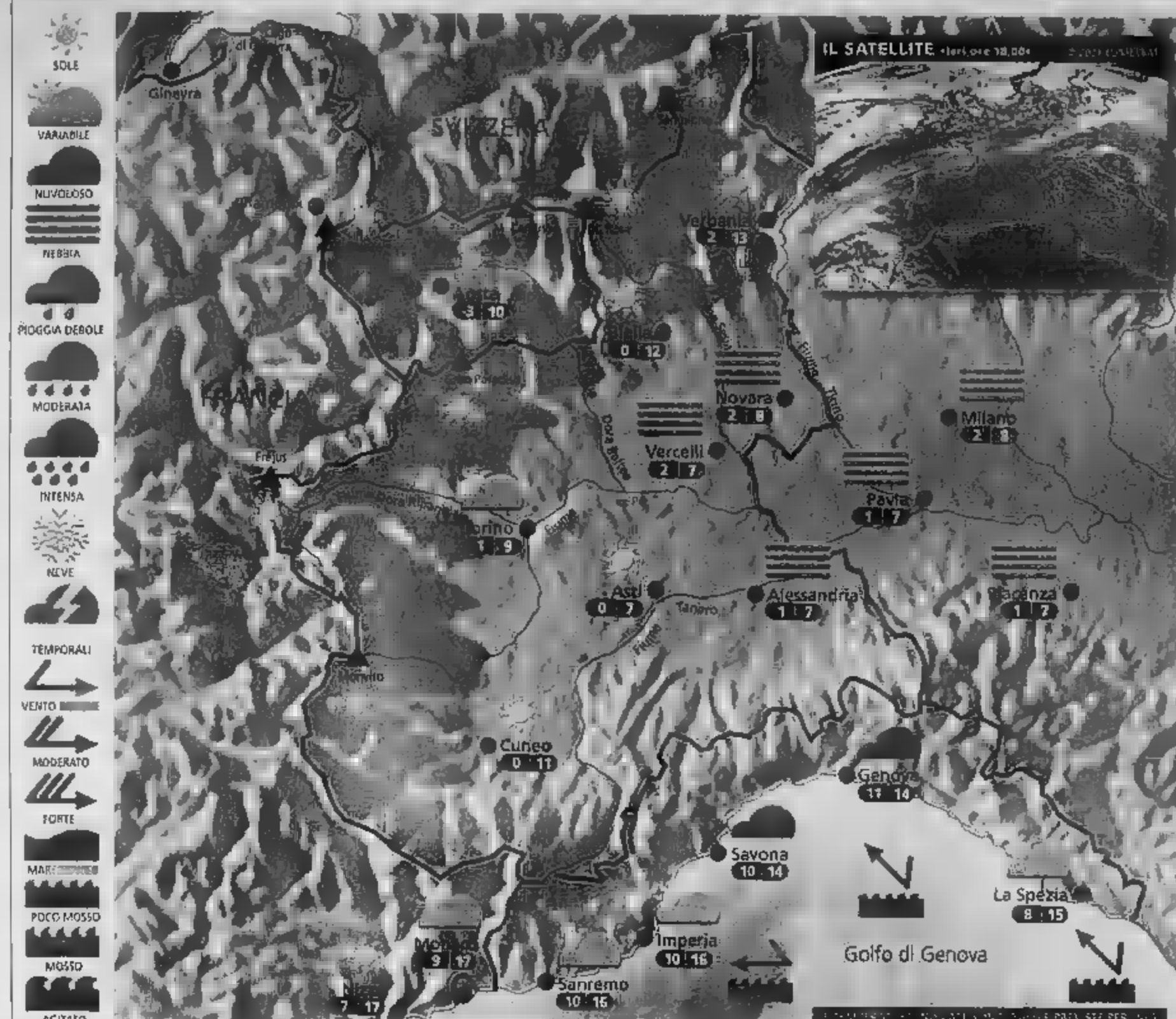
Example	City	Area (m ²)	Year	Price (Rials)	Price (US\$)
- Balukhali (Persia)	150x150	1900	1356.36		
- Yalameh (Persia)	200x200	2400	1239.50		
- Kerman (Persia)	300x0.70	2100	268.56		
- Isfahan (Persia - Persia)	150x150	1900	1356.36		
- Isfahan (Persia - Persia)	150x150	1900	1356.36		
- Qum (Persia)	150x150	1900	1356.36		
- Kashan Shadsar (Persia)	200x140	2800	926.33		





PIÙ DI 7000 AFFETTI IN ESPOSIZIONE

CORSO GARIBALDI, 6/8 - VALENZA
Tel. 0131 945135

ORARIO:
9.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
aperti la DOMENICA





Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandria, VerCELLI e basso NovARE, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in più. Temperature ancora stagionali, venti deboli o assenti. Domani  delle  delle  pomeriggio e principalmente  Liguria.


ZOOM

Valanghe e inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incida l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga.

Tra 60° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli.


Tra 30° e 60°: valanghe di neve asciutta a scarsa coesione.

Tra 45° e 55°: frequenti ma  valanghe di lastroni.

Tra 35° e 45°: valanghe di lastroni di ogni dimensione.

Tra 25° e 35°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione.

Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare.

Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità  50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripulisce inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 13	REGGIO CALABRIA	11 15
BARU	11 16		5 15
BOLOGNA	2 8	VENEZIA	4 15
CAGLIARI	6 17	BARCELONA	4 15
CATANIA	8 17	BRUXELLES	5 15
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	8 15
FIRENZE	5 15	GINEVRA	1 15
LIVIA	8 16	LONDRA	9 15
	12 16		1 15
PERUGIA	5 13		3 15
POTENZA	3 15		3 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti;
culmina alle ore 12 e 42 minuti;
tramonta alle ore 17 e 32 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala alle ore 9 e 11 minuti

esi **IRRIGAZIONE**
www.esi-irrigazione.com

**Con il capitale
garantito,
negli alti e bassi
di mercato...**

vi godrete il panorama.

Rendimento minimo

CRESCITA PROTETTA
GPF a capitale garantito

800 00 69 06



DODGE INTERNATIONAL EUROPE

Bank of America

IERI IN CONSIGLIO BATTIBECCO SULLE GUARDIE

Piano viabile provinciale in visione a fine febbraio

Rutalo: urgente la variante all'abitato di Serravalle
A giorni una riunione con i Comuni sul Terzo valico

ALESSANDRIA

Un Consiglio provinciale litigioso si è svolto ieri a Palazzo Ghilini. Approvata la delibera che autorizza la giunta a acquistare altre 10 quote (in aggiunta alle 11 che già possiede) nel For.Ai. Il consiglio provinciale per la formazione professionale (spese: 10 milioni).

All'interrogazione del consigliere Scaccheri (Fi) sul nuovo tracciato per la linea alta capacità (Terzo valico), il vicepresidente Borioli ha assicurato che entro i primi di febbraio è prevista una riunione con i Comuni interessati. Scaccheri ha ribadito che il tracciato dovrà evitare l'attraversamento degli abitati e salvaguardare l'ambiente.

Di viabilità si è tornato a parlare prendendo spunto da una del giorno di Rutaloipoli che sollecita una variante all'abitato di Serravalle. Scriviva: Approvato da tutti il documento, ma non senza un battibecco che ha tirato in ballo responsabilità antiche e recenti, di Regione e Anas in primis. Scaccheri ha chiesto la convocazione di una Conferenza degli amministratori generali per affrontare in modo complessivo viabilità e trasporti, ma è disgiunto dall'impatto ambientale, anziché discutere di spazzini e buoi - ha replicato Borioli - dal '97 abbiamo un piano stradale provinciale, ma la Regione non ha dato neppure il suo. Gli assessori Filippi e Scagliotti hanno detto di aver chiesto con l'assessore

piemontese alla Viabilità, ma di essere ancora in attesa della convocazione, per sapere quali e quante risorse intende assegnare all'Alessandria, dopo il passaggio di competenza delle strade ex Anas. Filippi ha anche detto che il nodo di Serravalle è considerato uno dei punti critici e che quanto prima ne discuterà con i Comuni (di Serravalle, Novi e Pozzolo). Scagliotti ha invece preannunciato che il piano provinciale della viabilità, rivisto e integrato, sarà in visione per fine febbraio.

Più di tutto, però, si è inciampato sulle guardie provinciali, partendo da un ordine del giorno proposto da Bonadeo (An) e da Rossi (Lega). Dopo il sostanziale avvio dell'asse-

Negri, il documento pareva avviato a votazione unanime partendo dalla considerazione che la Provincia già ha attivato un servizio di vigilanza soprattutto nei settori ambiente e sicurezza sulle strade. Ne è seguito un batti-ribatti evitato su analisi delle intenzioni, alla fine sfociato in un duplice documento: bocciato il documento An-Lega; passato quello riveduto da Borioli (Sd) che ha modificato la premessa (da «la situazione internazionale») a «la situazione diffusa microcriminalità fanno crescere cittadini in richiesta di maggior sicurezza» è stato eliminato l'eccezione internazionale e ha aggiunto all'impegno di potenziare il servizio dei vigili provinciali la precisazione nell'ambito delle proprie competenze. (a.m.)

NOVI, INOLTRE INIZIATI I LAVORI ■ LO STABILIMENTO CAMPARI, PREVISTE OLTRE CENTO ASSUNZIONI

Bioindustria investe in periferia



La Bioindustria, l'azienda farmaceutica novese venne fondata nel 1935

La storica azienda novese aggiunge alcuni magazzini davanti all'Ilva per i prodotti finiti e le materie prime

Massimo Patru
NOVI LIGURE

La Bioindustria, storica azienda farmaceutica novese, si espande. Ieri il Consiglio comunale di Novi ha votato l'assegnazione alla società della famiglia Caraccia alcune aree inserite nella nuova industriale alla periferia della città davanti allo stabilimento siderurgico dell'Ilva. Gli imprenditori novesi costruiranno una serie di capannoni adibiti all'immagazzinamento di prodotti finiti, materie prime per la produzione dei medic-

nali e scorie. La Bioindustria è sorta nel 1935 e attualmente, oltre alla sede in via De Ambrosio in centro storico, dove un laboratorio d'analisi all'avanguardia controlla la qualità dei prodotti finiti, possiede stabilimento a Fiesonara dove viene realizzata la parte più importante della produzione.

Altri terreni per una superficie di 30 mila metri quadrati sono stati attribuiti alla Multimodal Mediterranea S.L., società con sede legale a Barcellona che svolge la propria attività nel settore dell'autotrasporto. Questa azienda spagnola intende realizzare a Novi un parcheggio per veicoli ed un magazzino merci. Va così a completare l'insediamento di nuove attività industriali tra le provincie di Ovada e Bosco Marengo. In quest'area sono poi già iniziati i lavori per la costruzione del nuovo stabilimento della Campari che occuperà un'area di 250 mila metri quadrati e dovrebbe fornire lavoro ad un centinaio di persone.

Novi usciranno le produzioni di marchio Ciozani, come il Vermouth e l'Asti Spumante che attualmente vengono commissionate a terzi e ammontano a due milioni di bottiglie. Ma lo stabilimento di Novi potrà produrre quantitativi superiori per rispondere a maggiori richieste del mercato, possibili per il futuro, secondo i vertici del gruppo, sollecitate da interventi di marketing mirati. L'obiettivo aziendale è di avviare alla produzione il nuovo stabilimento a settembre 2003, per riuscire così a lavorare i mosti della nuova vendemmia.

Intanto la vicenda del ortofrutticolo è stata inserita nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale che si è svolta ieri. Si doveva discutere dell'iniziativa del Comune di collocare nel patrimonio disponibile ad essere alienato la struttura commerciale. (m. pu.)

Vigile «sfrattato» dal mercato

Si cerca un alloggio per la famiglia che deve lasciare la palazzina

Oltre ai titolari delle sei ditte a loro dipendenti che operano sotto la struttura commerciale, c'è un'altra vittima dell'ordinanza di sgombero del mercato ortofrutticolo. E' il vigile urbano Giuseppe Mascolo che, alla moglie Domenica Baldassar, assistente domiciliare, e ai due figli, abita in via Pavese 2: l'alloggio della famiglia Mascolo è compreso nella parte dello stabile dichiarata inagibile e che dovrà essere abbandonata entro la prossima settimana. Quindi il civico novese, con i familiari, è alla ricerca di una

nuova casa. Nei giorni seguenti è previsto un sopralluogo nel nuovo appartamento che il Comune intende offrire in alternativa alla famiglia del dipendente comunale. Si tratta dei locali disponibili in un'ala delle scuole elementari Pascoli che in passato hanno ospitato il custode dell'edificio di viale Italia.

Da almeno quindici mesi la per la famiglia Mascolo è un grosso problema. Prima marito, moglie e le due figlie, hanno abitato nell'alloggio adibito per il custode del macello. La vendita della struttura ai privati ha costretto i Mascolo a trasferirsi

nell'appartamento adiacente al mercato ortofrutticolo. Qui i guai sono continuati perché l'appartamento aveva il rifare e i trattenivano umidità. Lo scorso anno il Comune ha assegnato i lavori ma, adesso per la famiglia del vigile urbano la vicenda è un nuovo trasferimento.

Intanto la vicenda del ortofrutticolo è stata inserita nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale che si è svolta ieri. Si doveva discutere dell'iniziativa del Comune di collocare nel patrimonio disponibile ad essere alienato la struttura commerciale. (m. pu.)

IL COLPO NELL'INTERVALLO DEL PRANZO. E' IL SECONDO FURTO IN 15 GIORNI

Un filmato incastra il ladro

Da Audiovox, si è impadronito di tre milioni

ALESSANDRIA

Ladri nuovamente: azione nel negozio Audiovox della famiglia Vercelli, in via Migliara, il sofisticato impianto di telecamere sistemate all'interno dei locali anche in questa occasione ha consentito di riprendere l'intruso: sarebbe già stato identificato dalla polizia, esaminando il filmato. Il furto è stato messo a segno sabato nel pomeriggio, nell'intervallo del pranzo, quando il negozio in pieno centro cittadino è chiuso. Il ladro, passando dalla scala del palazzo, è riuscito ad entrare negli uffici di Audiovox, prelevando dalla cassa tre milioni in contanti. Quindi, rifacendo il ritroso lo stesso percorso, è fuggito. Alla riapertura del negozio i titolari hanno scoperto il furto ed hanno informato la polizia. Esaminando il filmato registrato dalle telecamere gli agenti ritengono di avere identificato il ladro, che è stato ripreso molto bene in primo piano e che non sarebbe alle prime armi. Già in passato, in occasione di furti di cui ed altro, i ladri erano stati scoperti attraverso la registrazione delle telecamere, arrestati sono condannati. L'ultimo furto, invece, risalì ad una quindicina di giorni fa, allora due rumeni - una giovane donna ed un uomo - erano entrati nel pomeriggio durante l'orario di vendita. La donna, al momento di uscire con la borsa piena di refurtiva, era stata scoperta grazie al dispositivo di allarme, quindi consegnata alla polizia. Il complicato, sembrava essersi volatilizzato, qualche ora dopo aveva fatto scattare l'allarme nel tentativo di uscire, e a sua volta denunciato. (f. m.)

Trovata vicino a roggia cassaforte smurata dai ladri

TORTONA. I ladri smurano la cassaforte che viene ritrovata pochi giorni dopo da un cacciatore, abbandonata vicino ad una roggia a località Passalacqua. All'interno c'era ancora parte della refurtiva che è stata recuperata e consegnata al proprietario, Valter Moncalvo, dipendente dell'azienda agricola «Fabbrica» di Rivalta Scrivia, l'unico allevamento di bufali della zona. I ladri, approfittando dell'assenza del Moncalvo, hanno forzato la porta d'ingresso e si sono introdotti nell'abitazione di Valter Moncalvo, nell'azienda. Qui hanno smurato la cassaforte che conteneva circa 1 milione e mezzo in contanti (lire e euro), decina di buoni postali, un passaporto e le doppie chiavi dell'auto e di uno scooter. Uscendo dall'alloggio del Moncalvo, i ladri hanno forzato la finestra e sono entrati nell'abitazione di Giuseppe Catto, dove hanno sottratto la macchina fotografica digitale, custodite in un cassetto. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Tortona. L'altra sera hanno telefonato a Valter Moncalvo comunicandogli il ritrovamento di parte della refurtiva: alcuni buoni postali, il passaporto e le chiavi. (m. t. m.)

VALENZA, UN UOMO E UNA DONNA MORIRONO PER UNA CALDAIA DIFETTOSA

Uccisi dal gas: due gli incriminati Il camino otturato resta un giallo

Emma Camagna
VALENZA

Il giallo della morte di due colleghi di lavoro uccisi dalla caldaia difettosa alle Vignola sulla Colla di Valenza avrà un epilogo davanti al tribunale che il 19 aprile processerà per omicidio colposo i fratelli Andrea e Maria Beatrice Abbati, comproprietari dell'appartamento dove i due furono rinvenuti cadaveri e responsabili di alcune violazioni di legge. Ieri il gip Baldini li ha incriminati e richiesti dal pm Bertolotto mantenere i difensori (Andrea Ferrari, Luca Gastini e Andrea Copello) hanno chiesto il proscioglimento. E' stata invece archiviata la richiesta di Giancarlo Trucco, marito della Abbati, a sua volta indagato, e risultato estraneo alla morte dei due colleghi Nicola Garlanda, anni, San Germano Vercellese (via Ferraris), laureato in Scienze agrarie, responsabile marketing degli stabilimenti «Cin» di Torino e Santa Vittoria d'Alba, e Laura Bertolotto, di 36, Frossasco di Torino, dipendente



Gli inquirenti durante il sopralluogo nella casa valenzana

la a muro alimentata da una bombola di gas che era ostruita da due tende, attorcigliate, metri per 90.

Ma chi e per quale motivo aveva compiuto quella assurda operazione? Era ed è un mistero anche perché secondo i periti le tende erano da tempo nella fumaria, prima della coppia aveva lamentato di sturbi e gli Abbati pochi giorni prima avevano fatto intervenire un tecnico. Provincia che aveva definito l'impianto conforme alla legge. Così hanno detto i difensori.

La madre della Bertolotto e la vedova di Garlanda hanno iniziato cause civili per il risarcimento danni, il padre di lei si è costituito parte civile nel processo penale.

MONFERRATO

Non doversi procedere per raggiro a terruggese

Non doversi procedere per intervenuta remissione querela per Vittorio Mattioli, 67 anni, Grottole (Ascoli Piceno) e Massimo Quadrelli, 44 anni, di Rubano (Padova) che erano accusati di concorso in truffa ai danni di un terruggese. Secondo l'accusa un raggiro si sarebbero fatti consegnare dal monferrato 18 milioni per un affare immobiliare non concretizzato. (r. sa.)

SERRAVALLE

«Assalto» all'outlet nel weekend per i saldi

Nuovo assalto all'outlet nello weekend per i saldi con una presenza di circa 30 mila visitatori. Sono ripetute le difficoltà alla circolazione stradale soprattutto domenica pomeriggio code fra il casello autostradale e la rotonda del centro della moda. (m. pu.)

NOVI LIGURE

Le adesioni per ospitare i bambini di Chernobyl

Croce rossa anche quest'anno promuove il progetto «Gomel» rivolto alle famiglie che a luglio vogliono ospitare i bimbi colpiti dalla tragedia di Chernobyl. Adesioni fino al 15 febbraio. 0143. 323132; 3486052700 in Croce rossa. (r. al.)

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

ALESSANDRIA
Via Trotti, 76
Tel. 011.7493993

CASALE M.T.O.
Via Lanza, 103
Tel. 0142.454011

NOVI LIGURE
Cavaliotti, 114
Tel. 011.7493993

TORINO
C.so Monte Cucco 21
Tel. 011.7493993
WWW.otomedical.com

UN MONDO NUOVO PER CHI SENTE POCO.

DIGITAL PHILIPS

- riduce il rumore di fondo
- migliora la comprensione delle parole
- è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi tradizionali
- regala la felicità di udire finalmente meglio

La scienza e la tecnologia informatica al servizio del tuo udito!!!

SERVIZI PROFESSIONALITA'

PER TUTTA LA SETTIMANA potrete ottenere informazioni o richiedere

PROVA GRATUITA

comodamente a casa vostra di questi

fantastici apparecchi, in grado di correggere fastidio, perdite uditive più difficili.

TELEFONO GRATUITO PER INFORMAZIONI

UN APPUNTAMENTO (anche a casa sua)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ANDORA

*** **Hotel Lungomare**

Via Capri, 10
tel. 0182.85185 - fax 0182.89668
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo.

Servizio fax, terrazza, tennis, spiaggia privata, pedalò, bici gratis, servizio minibus, parcheggio coperto, campo di calcetto a 5.

Serate di degustazione, con sommeliers FISAR, enoteca e sala degustazione, a due passi dal mare.

ANDORA

*** **Hotel Ariston**

Via Aurelia, 75
tel. 0182.85779 - fax 0182.85008
Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia privata. Discoteca per liscio. Parcheggio privato. Campeggio con bungalow e posto per camper/roulottes.

Direttamente sul mare in posizione tranquilla ■ panoramica. Aperto tutto l'anno. Hotel per ogni età.

ANDORA

*** **Hotel Galleano**

Via Fontana, 12
tel. 0182.89624 - fax 0182.681728

Ristorante, bar, camere con TV, telefono. Servizio fax, terrazza. Spiaggia privata. Bici gratis. Parcheggio coperto.

Serate musicali. Animazione Baby. Hotel ideale per la famiglia.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Mediterraneo**

Via Andrea Doria, 18
tel. 0182.690240 - fax 0182.499739
Ristorante, bar, climatizzate ■ TV, telefono, frigo. Terrazza, parco privato, servizio fax, giochi bimbi, bici gratis, parcheggio. Situato in mezzo agli ulivi, immerso nella tranquillità e silenzio ■ 200 mt. dalla spiaggia. Cucina particolarmente curata. Diretto dai proprietari da più di 30 anni.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Atlantic**

Via Roma, 38
tel. 0182.480103 - fax 0182.480103/4
Ristorante, bar, camere ventilate con TV, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, parcheggio privato, dehors. Pesce sempre fresco. Cene a lume di candela con musica dal vivo. A 50 metri dal mare.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Villa Giulia**

Via Concezione, 63
tel. 0182.690266 - fax 0182.690267
Ristorante, bar, camere con TV e telefono.

Servizio fax, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata. Cucina curata direttamente dal proprietario.

Hotel in zona tranquilla nel verde con sala pranzo sul mare.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Villa Ida**

Via Roma, 90
tel. 0182.690042 - fax 0182.499612
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giochi bimbi, bici gratis, parcheggio privato, spiaggia convenzionata. Soprattutto adatto alle famiglie. Baby club con baby sitter. Hotel a soli 50 mt dal mare.

LAIGUEGLIA

**** **Hotel Splendid Mare**

Via Badarò, 3
tel. 0182.690315 - fax 0182.690894
www.splendidmare.it
info@splendidmare.it
Ristorante, bar, camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, piscina, dehors, spiaggia privata, pedalò, biciclette gratis, parcheggio privato. Antico monastero del '300 a 30 mt. dalla sua spiaggia privata.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Garden**

Via Torino, 7
tel. 0182.690021 - fax 0182.690279
Ristorante, bar, camere con TV ■ telefono. Servizio fax, terrazza, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, noleggio bici, cassaforte. Situato a soli 20 metri dal mare. Splendida vista sull'isola Gallinara dall'ampia terrazza.

ANDORA

*** **Hotel I Due Gabbiani**

Via Mezzacqua, ■
tel. 0182.85704 - fax 0182.86140
Ristorante, bar, camere con TV e telefono. Servizio fax, dehors, spiaggia convenzionata, biciclette gratis, parcheggio privato. In posizione molto tranquilla a 300 mt dal mare.

ANDORA

*** **Hotel Garden**

Via Aurelia, 60
tel. 0182.88678 - fax 0182.87653
Ristorante, bar, camere con TV, telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici, parcheggio privato. L'hotel si affaccia sulla splendida passeggiata a mare, tutte le camere hanno vista sul golfo. Struttura alberghiera che offre il calore di ■ ambiente sereno e familiare premuroso con i Clienti. Menù personalizzati ■ appaganti. Contro la noia e la solitudine ■ previste vivaci iniziative di animazione e di svago.

ANDORA

*** **Hotel Moresco**

Via Aurelia, 96
tel. 0182.89141 - fax 0182.85414
www.hotelmoresco.com
hotelmoresco@andora.it
Ristorante, bar, camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, dehors, sala ricreazione, parcheggio privato. Associato LOGIS (www.Logis.it) associazione per hotels a conduzione familiare. Aperto tutto l'anno.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Delfino**

Via Roma, 136
tel. 0182.690036 - fax 0182.690188
www.hoteldelfino.it
www.onda.it/worbeam
Ristorante, bar, climatizzate con TV, telefono. Servizio fax, spiaggia convenzionata, terrazza, dehors, parcheggio privato. Direttamente sul mare. Specialità pesce freschissimo.

Una stella in più per **Hotel** che, aggraziando alla qualità del servizio una cortesia speciale, tutte le cortezie, alla porta della camera, una regala gratuita da **LA STAMPA**.



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Amelia

Century

Grangracla

Forma

Vista

Sunny!

Solaya

Velock

New Mirror

Strisce

Negroni

Pink Basics

Monaco

Soho N.Y.

Tiora

Real De

Virage

Zanini

Activecare

Show Room
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 82.10.30
Fax 0172 82.10.30

Bagni E. Delmazzo
Telefono 0171 26.93.84

Carrozi Affari
via Torre Accoglio 24
Telefono 0171 34.80.60

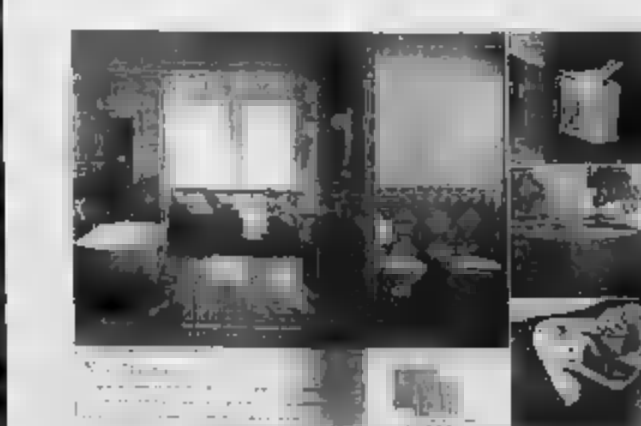
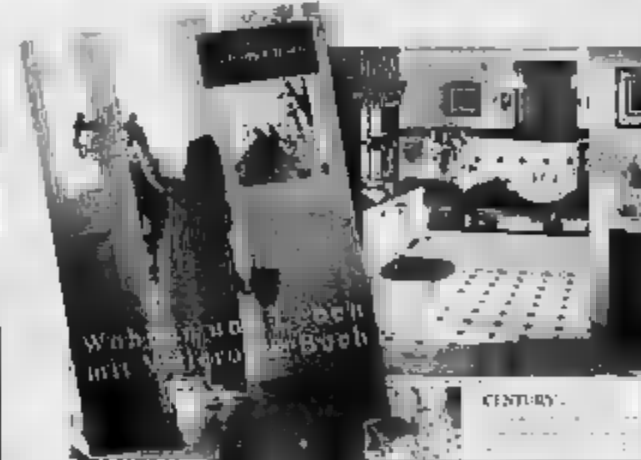
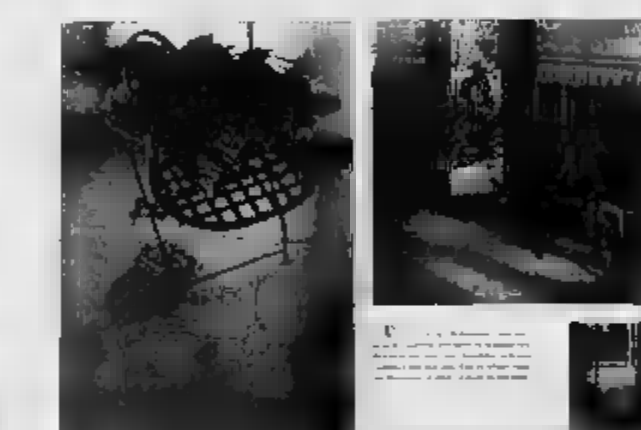
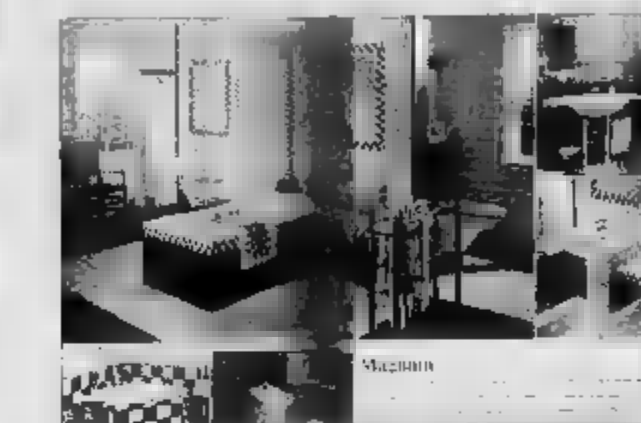
Forma
Torino 14
Telefono 0172 69.37.40

Forma
Via Langhe 28F
Telefono 0171 65.23.73

Forma
Via Roma 49
Telefono 0171 70.48.63

Forma
Industria 9
Telefono 0173 38.60.41

Show Room
Asti - Alessandria
M.to - Vigliano Biellese
Torino - Biella



IDROCENTRO

COMITATI SEVERI CON I PARLAMENTARI: DATEVI DA FARE ANCHE PER IL SALDO ENTRO IL 2002. ALLA REGIONE: BANCHE DA CALMIERARE

Alluvione: «No deroghe Acconti entro febbraio»

Silvana Masetti
CASALE MONFERRATO

Van giù duro i comitati degli alluvionati dopo aver appreso che a spartire il piatto dei 1500 miliardi saranno 13 regioni e non 7 come si pensava sempre. E poiché tra tutti il solo Piemonte è praticamente pronto a presentare il conto, la Protezione civile ha deciso di dare più tempo a tutti per fare la «lista delle spese», spostando l'incontro al 1° marzo.

Il Coordinamento dei comitati non ha perso tempo e ha spedito, già ieri, due lettere: una al presidente della Regione Ghigo e agli assessori Caterina Ferrero e Ugo Cavallera, la seconda ai parlamentari della zona (senatori Muzio e Piccioni, deputati Dameri e Viale).

Su un aspetto i comitati irremovibili: il 40% degli acconti va corrisposto entro febbraio e il saldo entro l'anno.

Nelle lettere del Coordinamento, firmate dal presidente Gianfranco Bargoglio, pur evitando qualsiasi tono lamentoso, si legge che gli alluvionati sono «chi è arrabbiato, deluso e mortificato, ma deciso comunque a non demordere e a rivendicare le proprie riconosciute ragioni, in particolare il diritto alla dignità, tante volte disatteso».

Precise le richieste, per discutere «quali, peraltro, i comitati non si sottraggono ad un confronto, al più presto».

Alla Regione chiedono di intervenire con tutto il peso

politico, amministrativo e istituzionale nei confronti della Protezione civile affinché la trancia di riparto sia proporzionalmente commisurata nell'ambito delle Regioni concorrenti a quella erogata nel giugno 2001 e comunque distribuita entro metà febbraio. La sollecitano, inoltre, a prevedere un piano di integrazione delle risorse qualora dal riparto nazionale risultassero inadeguate alle necessità dei rimborsi e, anche, di attivare norme che impongano alle banche una calmierezza degli interessi passivi per gli alluvionati, concordando tassi politici fino a due mesi dopo l'erogazione del saldo.

Ma il giudizio più severo è riservato ai parlamentari, perché di perdurante clima di incertezza e l'assenza di chiarezza si ripercuotono sulla credibilità e fiducia dell'intera classe politica espressa dal territorio, dalla quale abbiamo ancora ben vive nella nostra mente le sceneggiate rappresentate, ante e post campagna elettorale, regolarmente smentite dai fatti e scandalosamente reiterate durante l'approvazione della Finanziaria.

I comitati dicono basta alle «beghe partitiche» e si impegnano a fare da «cavallo di Frisia» per i parlamentari che non se ne possono più occupare.

Precise le richieste, per discutere «quali, peraltro, i comitati non si sottraggono ad un confronto, al più presto».

quante risorse sono realmente disponibili e partono a Casale i ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, con relativi sottosegretari perché, incontrando Regione, Provincia, Sindaci e comitati, possano rendersi conto della necessità imprescindibile per il nostro territorio.

Intanto, il sindaco Mascariolo è intenzionato a convocare quanto prima il Coordinamento degli enti locali e il Muzio già oggi dovrebbe parlare personalmente con il responsabile della Protezione civile, Bertolaso.



Il rio Medrio: i lavori per la separazione delle acque inizieranno tra pochi giorni

Parte l'intervento sul rio Medrio

Acqui, ppreso aperto il cantiere: d'estate non ci sarà più puzza

Gian Luca Ferrise
ACQUI

Prenderanno il via i lavori per la divisione delle acque bianche da quelle nere del rio Medrio, nel tratto compreso tra via Amendola e Nizza. La ditta che ha vinto l'appalto inizierà quanto prima l'intervento per porre fine a una situazione che letteralmente esaspera gli animi degli abitanti della zona, a causa dei miasmi che si levano periodicamente dal rio d'acqua trasformata in una vera e propria fogna a cielo aperto. I lavori inizieranno non appena espletate le procedure relative alla consegna dei lavori - spiegano il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato e l'assessore alla Conservazione, Daniele Ristorto.

Così, anche gli acquedotti che vivono nelle immediate vicinanze dell'ultimo tratto del rio Medrio, già

della prossima estate potranno tenere aperte durante il giorno le finestre, invece di dover fare i conti con la puzza. Nelle settimane, a seguito delle basse temperature, si erano verificati nuovi problemi, in quanto i reflui fognari scaricati dai numerosi palazzi della zona invece di finire nel torrente si solidificavano sul greto provocando odori sgradevoli.

Inoltre, la già precaria situazione igienico-sanitaria è aggravata dalla presenza, lungo il rio, di colonie di colombi e di topi. La nuova condotta, che verrà realizzata sotto l'attuale letto del corso d'acqua, permetterà di canalizzare i reflui direttamente alla centrale di pompaggio del depuratore comunale - si trova - presso il ponte Carlo Alberto. Di qui, le acque - convogliate - loro volta nella parte finale della rete fognaria, che s'immette direttamente nel depuratore di regione Fontanella.

CASALE CHIEDE AIUTO PER COPRIRE LA SPESA

Appello per gli stipendi dei docenti universitari

Ieri un incontro fra il Comune e il rettore Lettera al ministero: «Proveda lo Stato»

CASALE MONFERRATO

Il Comune di Casale chiede soldi all'Università per pagare almeno i docenti e ridurre l'incidenza annuale sul bilancio che si aggira su 450 milioni circa, a cui se ne aggiunge almeno un'ottantina sborsata dall'associazione degli industriali presieduta da Tere Novarese Cerutti, e che da sempre sostiene il corso triennale della facoltà di Economia aziendale a Palazzo Hugues, eletto a sede universitaria. I costi annuali completano con una cifra stimata intorno ai 120 milioni, derivante dal 70% delle tasse pagate dagli studenti (sono circa 150) che vengono incamerate direttamente dall'università.

La richiesta è stata avanzata ufficialmente ieri a Vercelli.

Rettore Ilario Viano da una delegazione composta dal sindaco Paolo Mascariolo, dall'assessore alla Cultura Carlo Baviera e dall'imprenditrice Tere Cerutti, a cui si è aggiunta anche la parlamentare Silvana Dameri la quale ha suggerito di produrre, al più presto, una lettera - firma congiunta, Mascariolo-Viano, da inviare al ministero

della Pubblica Istruzione contenente la richiesta di contributi. Il rettore si è detto disponibile in questo senso.

Il Comune e l'associazione degli imprenditori sono ben decisi a conservare l'università a Casale, non soltanto perché il corso di Economia aziendale è una risposta formativa specifica alla realtà industriale della zona, oggettivamente una delle maggiori in Piemonte.

Il sindaco Mascariolo ha fatto presente che le risorse risparmiate nel pagamento degli insegnanti verrebbero impiegate per un potenziamento della struttura e dei laboratori, mentre rimane soltanto la gestione ordinaria della sede resta a carico dei casalesi.

L'assessore Baviera ha anche sottolineato quanto sarebbe positivo introdurre la specializzazione che segue il corso triennale di Economia aziendale.

Il Comune, ora si tratta di vedere che effetto produce, a fronte comunque di una «buona disponibilità» riscontrata dai casalesi nel rettore Viano. (s.m.)



L'assessore Carlo Baviera

UN GIOVANE CASALESE

E' arrestato per spaccio di eroina



CASALE. Un casalese di 21 anni è finito in carcere con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Salvatore Battaglia, via Olivero Cappello 108. Il giovane da tempo veniva tenuto d'occhio dai carabinieri. Nella via dove abita c'era infatti un «strano via vai» auto: il giovane saliva a bordo e poi rincasava dopo un breve giro. L'altro giorno i militari sono intervenuti e lo hanno arrestato. È stato trovato in possesso di dodici dosi di eroina pari a tre grammi di sostanza stupefacente. Nella abitazione i carabinieri hanno poi trovato anche 8,5 grammi di marijuana. Dopo la convalida dell'arresto il giovane è stato condotto in carcere a Vercelli. (r.s.a.)

ALLA BIXIO E ALLA MAZZA

Sopralluoghi per utilizzare le due caserme

CASALE MONFERRATO. Oggi i tecnici del Comune con militari e Comitato promotore per il rifacimento della Corte d'Appello a Casale, presieduto dall'avvocato Gian Carlo Curti, faranno un sopralluogo alla caserma Nino Bixio, per capire se la struttura potrebbe essere riutilizzata come seconda sede in Piemonte (la Bixio è anche a Novara e Novara). Il Comune e il Comitato concordano nel dire che la posizione geografica di Casale (fu già sede di Corte d'Appello) è favorevole. Il Comune indicherebbe la palazzina di comando della Bixio come luogo più adatto e il Comitato ha affidato uno studio all'architetto Daniele Muzio e all'ingegner Sandro Rota. Altro sopralluogo verrà effettuato alla caserma Mazza, dove potrebbero essere collocate le roulotte dei ginecisti della S. Giuseppe. La tensostruttura per la mostra si estenderà infatti più degli altri anni, i del torrione verranno spostati nella piazza e luna park e lo spazio per le roulotte sarà ridotto. (f.n.)

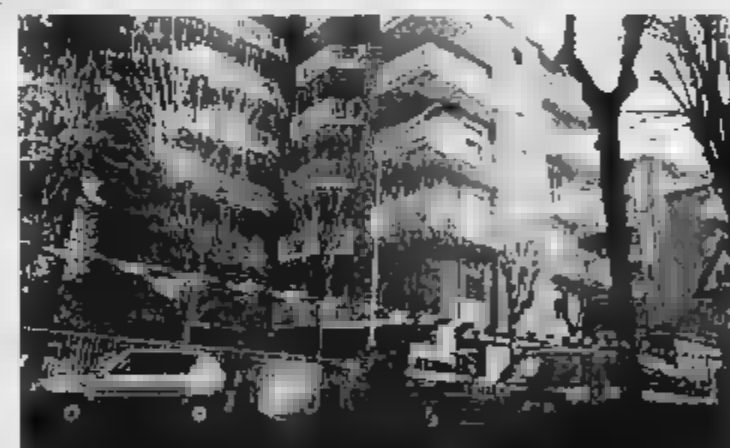
VALENZA, LO STABILE EVACUATO. SI AGGRAVA UN'ANZIANA COLTA DA INFARTTO

Inchiesta sul rogo nel palazzo

Al lavoro polizia e Arpa, ma è escluso il dolo

VALENZA

Un'inchiesta sulle cause che hanno causato il rogo della centralina elettrica nel palazzo di via del Castagnone 30, è stata avviata in contemporanea dalla Polizia stradale e dall'Arpa. Ieri, l'ingegner Polidoro, accompagnato da personale specializzato, ha effettuato prelievi del materiale incendiato per definire le modalità che hanno provocato le fiamme. Sembra in ogni caso esclusa ogni ipotesi di dolo. L'inchiesta è tanto più necessaria dopo l'improvviso aggravarsi di una anziana signora, abitante nel palazzo, Eufemia Del Forno Quagliotto, di 71 anni, colta da infarto. La donna che ha respirato il fumo acre sprigionatosi dal seminterrato, dove si trova la centralina dell'impianto elettrico, è ricoverata all'ospedale di Valenza. Sono invece stati dimessi, con prognosi di 7 giorni, i coniugi Luigi Carante, 85 anni e Romilde Gata, 76 anni, nonché un'altra inquilina del condominio, Maria Teresa Bova, di 64 anni, rimasti inizialmente intossicati. I laziosi.



Il palazzo valenzano evacuato dopo il rogo di domenica della centralina elettrica

Ieri il palazzo è deserto: soltanto alcuni residenti, che si sono sistemati, da parenti e amici, venuti a ritirare generi di prima necessità. Una sola famiglia delle 21 che hanno dovuto lasciare il palazzo ha accettato l'ospitalità offerta dal sindaco all'Hotel Terme di frazione Monte. È composta di tre persone, il libanese Neman, la moglie e il figlio. È rimasta chiusa anche l'adiacente Banca Popolare Commercio e Industria, per il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento, dell'impianto elettrico e dei telefoni. Continua, intanto, la vigilanza dell'edificio, da parte delle forze di sicurezza pubbliche e private, per impedire furti. (r.c.)

PER DIVERSE SETTIMANE

Strade chiuse a Oltreponte e a Terranova

CASALE MONFERRATO. Da oggi, per quasi due mesi, verrà interrotto il traffico in strada Vecchia Vercelli, per consentire il rifacimento del ponte sul Rio Castagna in seguito all'ampliamento del canale. L'accesso alla strada, utilizzata normalmente da chi esce dalla città per evitare le code nel tratto di Oltreponte, verrà consentito solo ai residenti e a chi dovrà recarsi alla piscina del Centro Nuoto Casale o negli esercizi commerciali della zona. Verrà invece vietato l'ingresso alla strada Antica per Terranova, normalmente utilizzata da mezzi pesanti, che dovranno sfruttare l'accesso dalla frazione. I lavori, affidati all'impresa Bonelli, dovrebbero essere ultimati entro metà aprile. Sembrerà nella giornata di oggi inizierà il divieto di transito alla strada Bigliana, a Terranova, per il posizionamento di alcune tubature. Il traffico dovrebbe restare interrotto per circa due settimane. (r.s.a.)

«AUTORI IN MATRIMONIO»

Aspiranti sposi a migliaia alla rassegna

CASALE MONFERRATO. Migliaia di visitatori hanno preso d'assalto, nel week-end, la galleria Santa Croce per scoprire le ultime novità dedicate agli aspiranti sposi proposte dai 23 espositori di «Autori in matrimonio», la settima rassegna curata da Anna Cotti, di Studio Graffiti, con suggerimenti, idee e soluzioni per il matrimonio e per la casa di inizio millennio. Soprattutto nella giornata di domenica si è registrato un affluente record, con lunghe code sulle scale della galleria, per ammirare le proposte degli espositori e le dimostrazioni dal vivo a cura del parrucchiere Stefano Mesurini e dell'arredatore Paolo Demaria. I lavori sono stati conclusi con un aperitivo pomeridiano con quattro giovani modelle le quali, in abito da sposa e da sera, hanno poi sfilato in mezzo al pubblico. E pian piano anche le proposte gastronomiche: ristoranti «Il Gufo», «Il Tufo», «Il Tartufo» e «Il Capriolo» che hanno offerto ai visitatori degustazioni di specialità monferratesi. (r.s.a.)

FINALMENTE COMPLETATI I LAVORI NELLO STORICO EDIFICIO CHE SI AFFACCIA SULLA PIAZZA DEL MUNICIPIO

Il centro di Nizza «ritrova» palazzo Debenedetti

Ricostruita l'ala sinistra: ospiterà la filiale della Cassa di risparmio, uffici e alloggi

NIZZA

Via le impalcature, l'ala sinistra del palazzo Debenedetti all'angolo con via Pistoia, è finalmente visibile ai nicosi. Dopo due anni di lavori, è rinato l'edificio che molti ricordano com'era stato fino al finire degli Anni '80, quando a causa dello smantellamento fu abbattuto. Il palazzo è stato costruito dalla Cassa di risparmio di Asti, a cui il Comune ceduto la proprietà del terreno.

Il complesso in piazza Martiri d'Alessandria di fronte al municipio, era della famiglia Debenedetti e sorge all'imboccatura di quello che fino all'inizio del '900 era noto come ghetto ebraico, all'angolo con via Pistoia. Di fronte c'è palazzo Monferrato e il «Campanone». Passato da decenni al Comune, in parte venne ceduto all'Inps i suoi uffici occupano l'ala destra ed il centro, mentre fu impossibile

recuperare l'altro corpo. Dopo anni di incertezze tra l'altro si iniziò l'iter burocratico per la creazione di alloggi di edilizia popolare, il terreno fu acquistato dalla banca, che si trasferì in primavera. La ricostruzione (progettata dallo studio Bordini), ha rispettato lo stile. Con questo intervento - anni fa il sindaco Flavio Pesce - la piazza torna ad essere l'antica fisionomia. Ora si stanno completando gli interni, le tinteggiature e le rifiniture esterne. Quattro i piani fuori terra: la banca occuperà il piano terra e il mezzanino. Sopra altri uffici e alloggi che l'Istituto dovrebbe mettere a vendita. Nel sottosuolo è stato ricavato un parcheggio per una decina di posti auto.

Ora la filiale nicese della Cassa è in via IV Novembre e 13 dipendenti: da alcuni mesi ne è direttore Marcello Fogliati. (a.c.)



Uno scorcio di palazzo Debenedetti, attualmente sede degli uffici Inps

INAUGURATA ENTRO L'AUTUNNO NELLA TORRE DEL CASTELLO DEI GONZAGA

Moncalvo avrà la Bottega del vino

A giugno una due giorni dedicata alle degustazioni di Barbera

Giuseppe Proio
MONCALVO

Entro il prossimo anno la cittadina alenamica si doterà di una «Bottega del vino», la tredicesima in provincia dopo quelle di Calamandrona, Castagnole Lanzo, Cisterna, Moncucco, Nizza, Quaranti, San Damiano, Langhe Astigiana, Portacomero, Valle Bormida, le comuni di Calosso e Castiglione e l'enoteca regionale di Canelli e dell'Astese.

Andate a buon fine le trattative con la Soprintendenza, lo ha deciso la giunta comunale approvando il progetto definitivo che era in discussione. Oltre due anni. La Bottega del vino avrà sede in piano terreno della torre alta del castello Gonzaga, con ingresso da piazza Antico Castello. Il progetto, firmato dall'arch. Piero Nebbio, di Asti, prevede una spesa di 180 milioni (92,94 euro), arredi esclusi. Per affronta-

terla, il Comune, disponendo già di 150 milioni ricavati dalla vendita di un immobile, chiederà contributi regionali e sponsorizzazioni private. I lavori, della durata di tre mesi, s'inizieranno a giugno interessando tre spazi: la base della torre destinata alla mensa e vendita del vino; un ampio androne ad uso ufficio alla sua sinistra e un corridoio lungo 16 metri che si anoda a destra verso la base dello sferisterio. Questo passaggio usato un tempo per gli spostamenti di ronda verrà dedicato all'esposizione dei vini. «Intanto accelerare i tempi delle procedure d'appalto e coinvolgere da subito altre preziose realtà della viticoltura monferrina», anticipa l'assessore al Turismo, Fabio Coggiola. Con la prossima nomina di una commissione di privati in cui ci sarà partecipazione comunale daranno piena autonomia gestionale ai nostri vignaioli per incentiva-

re un comparto sul quale abbiamo cominciato a puntare da due anni con la degustazione pubblica «Vinifera» dedicata alle barbe piemontesi. La precedente enoteca era stata ospitata nel Teatro comunale prima della ristrutturazione e in precedenza gli Anni 60 e 70, in un cantinone privato. «Per colmare un vuoto che si protraggia quasi 25 anni siamo un compromesso con la Soprintendenza - spiega l'assessore Coggiola - Noi volevamo attivare un passaggio interno tra la base della torre e l'androne destinato a ufficio. Viste le resistenze incontrate, se non farà nulla. Intanto la commissione comunale di «Vinifera» presieduta da Luisella Braghara ha fissato per l'8-9 giugno lo svolgimento della terza edizione della degustazione della Barbera. Saranno invitati oltre un centinaio di produttori dei tipi d'Asti, d'Alba e dei Colli Tortonesi.

SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ADOTTONATI AL RINASSO
ED ULTERIORMENTE SCONTATI



SALDI DONNA PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.400.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE*

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 3.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 760.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 120.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 124,70
€ 124,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da 1.400.000
da 980.000
da 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 443,75
€ 338,28
€ 152,35

SALDI UOMO

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacche Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 590.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 443,37
€ 389,92
€ 443,37
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi sono
GARANTITI



www.lapanthera.com

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



Essere Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S. BRA-CARMAGNOLA

Servizio informazioni clienti 011 511111

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

Nutrilo con tenerezza



REPORT/TORINO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto



ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

 **REGIONE
PIEMONTE**

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne
tenera come sei tu

L'ALESSANDRIA PREPARA INTANTO IL LIBRO PER I NOVANT'ANNI DI STORIA. PRESENTATO IERI SERA IL PROGETTO DI OMODEO PER IL VIVAIO ROSSOBLU'

Grigi e Valenzana al derby con umori diversi

Capolista col morale a mille, gli orafi piangono per le ingenuità

Massimo Delfino
Rodolfo Castellano

Zirafa all'inseguimento di Fanello, miglior bomber dell'Alessandria in una sola annata. Con 16 reti realizzate in 21 incontri, il centravanti media stratosferica e potrebbe avvicinare, addirittura eguagliare il record di 26 segnature detenuto appunto dall'attaccante Fanello, in quella stagione 1960-61. Nel mirino di Zirafa ci sono anche Cappellaro (21 gol nel '61-62) e Marescalco (19 centri in C2 nel 1984-85), cui è aggiunta la marcatura nello spareggio di Modena perso il Prato. Ai di là dei rilievi statistici, il turno appena giocato ha evidenziato l'ottimo stato di salute della capolista, capace di misurarsi con umiltà per 45 minuti sul campo della Rondinella, poi di far valere la maggior classe dei suoi uomini quando i toscani hanno per un attimo abbassato la guardia. «C'era voglia, riscatto», commenta mister Piantoni. E l'applauso pubblico del Moccagatta dopo l'1-2 col Prato era stato molla per i ragazzi, che in settimana sono stati esemplari. I risultati si sono visti sul campo: abbiamo sofferto, stretto i denti e poi dominato. La classifica è tornata a sorridere. Il Prato è -5, la Pro Patria (che ieri ha esonerato Motta) ha affidato la panchina a Carloletto Muraro) è distante undici punti. Nulla è deciso, l'Alessandria se che, proseguendo su questi binari, a maggio sarà C1. Intanto ieri, la società ha illustrato i contenuti del libro per i 90 anni dell'«Orso Grigio». La storia della squadra è stata ripartita in nove decenni, ognuno dei quali verrà illustrato da un giornalista in una prefazione. Cinque «figure» illustri che hanno seguito a lungo l'Alessandria racconteranno a parte le «domeniche al Moccagatta». Il libro avrà più di 500 foto, per lo più inedite, e conterrà la storia di 46 fra i personaggi di maggiore spicco di questi 90 anni di attività. Le statistiche, le presenze e tutti gli altri dati sono stati raccolti da Vincenzo Barberis, Carlo Guarana e Alberto Ravetti.

Biellesse, capace di ristabilire la sorti con un'azione rocambolesca che, a fine gara, è stata discussa, sezionata, vagliata sotto tutti gli aspetti. La conclusione è unanime: l'errore della difesa rossoblu è stato davvero grosso e ha permesso a Ligori di centrare. Franco Delladonna punta l'indice accusatore contro il reparto arretrato, non fa nomi e preferisce parlare di momento psicologico negativo. «C'è la paura di vincere», assicura, dal campo si nota. Eravamo in vantaggio di rete a di un uomo, bastava stare tranquilli per assicurarsi un successo prezioso. Invece siamo riusciti a complicare la vita. E dire che, a tratti, ho visto anche sprazzi del gioco. Abbiamo buttato alle ortiche un'opportunità davvero unica, dovremo soffrire sino in fondo. Anche il patron è amareggiato: «Quando si gioca con l'acqua alla gola si finisce in questo modo, se avessimo 30 punti sarebbe diverso». sbotta

Alberto Omodeo. E' la solita storia, gli avversari con due tiri in porta (in realtà le occasioni nitide per i lanieri sono state almeno 4; ndr) hanno ottenuto il pareggio, noi abbiamo fatto regali. Continuo ad acquistare giocatori di qualità, ma la situazione resta quella di prima. L'unica soddisfazione è il gol di Foglia, che si è inserito subito in squadra nel modo giusto, smentendo chi sosteneva che non era una punta o che non avrebbe segnato in tutto il campionato. Anche il coach rossoblu è soddisfatto del debutto di Foglia, «in tre giorni non poteva assimilare immediatamente gli schemi della squadra ma in campo è stato bravo», puntualizza Delladonna. Sul gol è stato esemplare, mettendo a sedere anche il portiere. Lui continua così, ci risolleveremo. Chi, invece, sembra migliorare affatto è Panesi, ancora una volta protagonista in senso negativo, forse a causa di un malanno fisico che lo affliggeva.



Le due reti della Valenzana nella sfida con la Biellesse: a sinistra Foglia dribbla il portiere Mordenti e si appresta a toccare nella porta sguarnita. A destra la palla in rete dopo il tiro di Bello



PROMOZIONE

SOLO IL SALE SORRIDE MA RICCITELLI AMMETTE: «POSSIAMO FARE MEGLIO»

Piovera non riesce a darsi pace per il pari svanito nel recupero



LA COPRA S'INTERROGA DOPO IL TONFO Wicks (foto) e compagne hanno però dato qualche segno di ripresa

A PAGINA 45

In Promozione, nel turno caratterizzato dai rinvii, San Carlo subisce una sconfitta pesante, ma ritenuta immotivata a Canelli. Il pari ci stava tutto, assicura l'allenatore Mauro Borello. Abbiamo lottato alla pari con i primi della classe e solo un pizzico di sfortuna ci ha condannato. In svantaggio, i borghigiani, rifiutati a paraggiare con d'Andrea, sciupando due clamorose occasioni. Dunque e Giannetta. Ancora sotto nel secondo tempo, l'undici di Borello ha colpito, traversa Gavazzi, portiere battuto. Solo nel recupero abbiamo incassato la terza rete, aggiunge Borello, ma in quel momento la squadra era troppo giovane. Agli squalificati Linarelli e Venniro, si sono infatti aggiunti Lasaglia e Francis, colpiti dall'influenza. E, alla fine di primo tempo, Luongo ha dovuto uscire per una brutta botta ad una coscia: «Comunque non sono deluso», conclude il tecnico. Fin della prossima domenica supremo rifarsi a San Damiano d'Asti. Vittoria al 95' per il Sale.

Piovera. «Non meritavamo assolutamente la sconfitta», sostiene il segretario degli ospiti, Tommaso Scarrone. Abbiamo giocato bene, cogliendo anche una traversa con Chieffelli. Solo a dieci minuti dal termine, l'espulsione di Truzzi, abbiamo cominciato a soffrire, al termine del recupero decretato dall'arbitro, abbiamo incassato quel gol belford. La gara è stata lo specchio della nostra stagione, che continua a riservarci sorprese amare. Nel Piovera ha debuttato per pochi minuti il centrocampista Francesco Binaldi, ingaggiato sabato dalla Corniglianese, che milita nella Promozione ligure. Anche il tecnico del Sale concorda che era una partita pareggio: «Nel primo tempo hanno giocato meglio loro, nel secondo ho cambiato qualcosa e siamo andati bene», precisa Oreste Riccitelli. Debbo riconoscere che non credevo nella vittoria sino a quando c'è quel tocco di Russo. Domenica prossima contro l'Asti dovremo dare più per ottenere un risultato positivo. [r. a.]

SCONCERTO ■ PREOCCUPAZIONE AL DERTHONA: LA RETROCESSIONE E' VICINA

Casale, il mister non s'arrende

Due titolari del Voghera in ospedale dopo Sestri

«Per venti minuti ho visto il vero Casale, quello che avrebbe anche meritato il pareggio, ma le distrazioni ci sono costate la sconfitta». Così il tecnico dei nerostellati, Stefano Lovisolo, sintetizza il gravissimo scontro a Vado che complica i piani salvezza dei monferrini in D. «Siamo stati battuti, ma messi sotto», aggiunge Lovisolo. Per mezz'ora abbiamo avuto una supremazia territoriale netta, poi nell'arco di due minuti la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa abbiamo subito due gol. Dal 70' c'è stata una reazione di carattere che ha portato a realizzare due reti in secondi, ma il pari non è arrivato. La classifica si fa pesante e adesso diventa fondamentale battere la Sestrese fra le mura amiche. «Sono convinto», conclude Lovisolo, «che questa squadra abbia i mezzi e la volontà per uscire fuori da questo momento difficilissimo».



Brutto infortunio per Matteo Giribone

credibile sbaglio nel tocco di Marsich che, calciando una punizione a nostro favore, ha servito gli avversari, lesi a sfruttare l'occasione, si siglare il secondo gol. Tuttavia, se non si cambiano registro e mentalità, ritrovando grinta e determinazione, non riusciremo a fare i punti che occorrono per la salvezza. Il Voghera ha pagato a caro prezzo il successo di misura nell'anticipo sul campo della Sestrese. La «battaglia» si è conclusa con ben due giocatori rossoneri all'ospedale: il centravanti Giribone ha riportato una ferita lieve e contusa al capo, suturata con tre punti, mentre il centrocampista D'Aprile ha subito un trauma ben più grave. In scontro violento è stato colpito a un rene ed è tuttora ricoverato in osservazione. Ne avrà per almeno un mese. Tornando alla partita, la squadra di Domenicali ha mostrato carattere: «Vittoria straripante», dicono i dirigenti. Loro hanno tirato solo una volta in porta. [r. al.]

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



È possibile ordinare il libro in abbonamento o separatamente alla La Stampa, Edizione Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011-660 39 67, e-mail: la.stampa@libreria.la.stampa.it. 011 959
I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, vendita nelle migliori librerie.

VOLLEY: LE CASALESI SCOTTATE DALL'ENORME DELUSIONE IN COPPA ITALIA

Gaiero, ora l'obiettivo è «salvare la stagione»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Avviso di vendita di Immobili ■■■■ Incanto

Nell'Esecuzione immobiliare n. 26/00 R.G.E. promossa ■■■■ Banca ■■■■ S.p.A., con l'Avv. Giorgio Rosso contro **ARLORIO Alessandro, ARLORIO Giuseppe** ■■■■ **RAZZO Margherita**, il vende noto che il giorno 14 febbraio 2002, ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ nella sala ■■■■ pubblica indanta ■■■■ del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Cristina Cavallotti, ■■■■ procederà alla vendita **serie incanto** - al prezzo base di Euro 16.075,89 (L. 35.000.000) per il Lotto 1 - Euro 15.483,71 (L. 30.000.000) per il Lotto 2 - Euro 5.164,57 (L. 10.000.000) per il Lotto 3 - Euro 516,45 (L. 1.000.000) per il Lotto 4 - dei seguenti immobili:

Lotto 1 - Appozzamenti di terreno siti in Comune di Basiglio in adiacenza al ■■■■ le Lame di alla roggia con accesso dalla strada delle Rogge Identificati al N.C.T. del predetto Comune al foglio 8, mappali 51 e 82 formanti un bel corpo per complessivi mq. 12.400 ad uso agricolo. Offerta in aumento: Euro 900,00 (pari a L. 1.742.643).

Lotto 2 - Appozzamento di terreno sito in Comune di Basiglio in prossimità al torrente Lerna con ■■■■ la Gorda Identificato al N.C.T. del predetto Comune al foglio 3, mappale 152, per complessivi mq. 10.210 ad uso agricolo. Offerta in aumento: Euro 700,00 (pari a L. 1.355.389).

Lotto 3 - Appozzamento di terreno sito in Comune di Basiglio in prossimità del raccordo autostradale con accesso della vecchia strada Basiglio - Pozzolo Identificato al N.C.T. del predetto Comune al foglio 2, mappale 3, per complessivi mq. 3610 ad uso agricolo. Offerta in ■■■■ ■■■■ 200,00 (pari a L. 387.254).

Lotto 4 - Appozzamenti ■■■■ il terreno siti in Comune di Frazzera in adiacenza alle Cascine Dionisia e facenti parte del sedime di corte della stessa Identificati al N.C.T. del predetto Comune al foglio 6, mappali 157 - ■■■■ e 160 per complessivi mq. ■■■■. Offerta in aumento: Euro 50,00 (pari a L. 98.815,50).

1) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Vendite Immobiliari del Tribunale di Alessandria, entro le ore 11 del giorno precedente la data della vendita.

2) All'offerta dovranno essere allegati un assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva n.", seguito dal numero della procedura e dal nome del debitore per un importo pari al 10% del prezzo base d'asta sopra indicato, a titolo di cauzione, che sarà trattativa in caso di rifiuto dell'acquisto, nonché altro assegno pari al 15% del prezzo base d'asta ■■■■ di spese, assegni da depositarsi separatamente rispetto alla busta contenente l'■■■■.

3) L'offerta presentata è irrevocabile.

4) In caso di aggiudicazione, l'offerta è tenuta al versamento ■■■■ saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita, nel termine di ventatré giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario sarà punito per le somme versate a titolo di cauzione.

5) I beni di cui sopra sono meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto che può essere consultata dell'offerente presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del ■■■■ Tribunale, ove potranno essere assunte maggiori informazioni.

LA STAMPA

BASKET: FRA LE DELUSE DEL FINE SETTIMANA C'È UN DERTHONA INCAPACE DI AVVICINARE I PLAYOFF DI C1

Bistefani, il sogno continua

La Copra fa quadrato e vuol superare la crisi

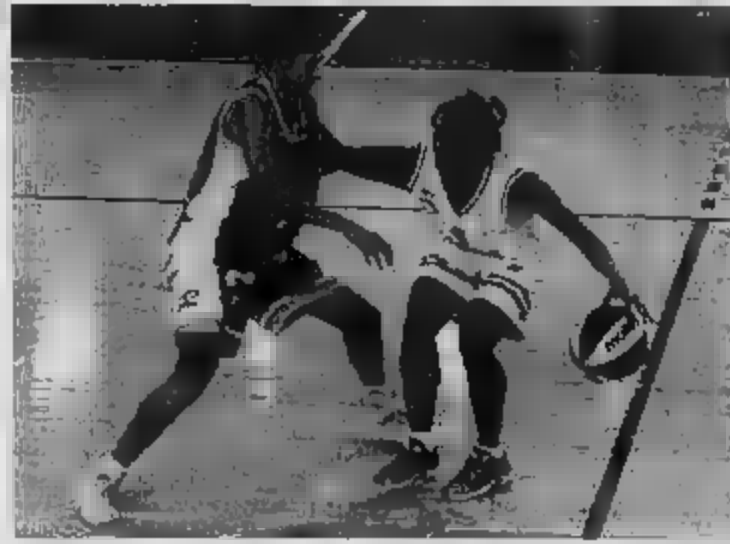
ALESSANDRIA

Meglio rispetto al match. Faenza ma ancora lontana dallo standard di rendimento del giro d'andata, quando l'organico non era decimato. La Copra Alessandria ha perso come da pronostico sul parquet della polista della Al femminile di basket, Pool Comense, ma il divario di 34 punti è certamente bugiardo. Alla fine della partita, fra giocatrici, tecnico e dirigenti c'erano quello sconsolato e quella sensazione d'impotenza di quattro giorni prima al PalaCil. Segnali di ripresa soprattutto da parte dell'americana Wicka, che ha chiuso con 15 punti e con una valutazione complessiva più che soddisfacente. Robinson è presa una pausa (dovrà) si meglio con Messina nel prossimo turno, le altre hanno viaggiato a corrente alternata, ma hanno retto discretamente l'urto delle lariane, travolgenti solo nell'ultimo quarto. A metà della frazione, la Copra era addirittura a -8 dalla Comense, poi si è squagliata: lo conta però relativamente, è più importante aver mantenuto la solidità del quinto posto in classifica.

In B2 maschile, la legge del 100 piace alla Krumiri Bistefani Casale che, dopo aver dato lezione di basket a Pistoia, si è ripetuta (100-57). «Tutto la squadra è strepitosa», sintetizza coach Vanoncini, «effetti, la forza del gruppo, ancora una volta è stata l'arma in più dei casalesi. Non a caso cinque i giocatori monferrini che hanno chiuso in doppia cifra: Martinetti 22, Compagnoni 18, Prato 16, Muzio e Vidali 10. Il successo ha consentito alla squadra monferrina di mantenere la prima posizione, appiata a Pistoia, ma soprattutto di chiudere

un tritico di fuoco da autentica protagonista. L'inizio dell'anno si prospettava durissimo: la Krumiri Bistefani ne è uscita grande con tre successi consecutivi, tutti a qualità. Adesso la squadra da battere.

Nel campionato di C1, dopo i due facili acuti di Verardi Valenza e Zimetal Alessandria negli anticipi con Folio e Cuneo, è arrivato l'inaspettato crollo del Dertthona, 101-95 col Bosto Varese. Ora, i ragazzi di coach Billi rischiano l'uscita dai playoff. «La difesa è stata a tratti inesistente - sbotta un infuriato da Luigino Fassino - Vedremo in settimana se prendere qualche provvedimento. Ci aspettiamo vedere un altro gioco e un'altra squadra, invece c'è stata troppa confusione, scelte sbagliate e meccanismi poco oliati. Siamo fragili e, se fatta un giocatore esperto come Tava, bisogna analizzare attentamente cosa da. Non possiamo fare a meno del suo apporto». C2 vittoria consecutiva dell'Elite Immobiliare Alessandria, nel derby col Mercatone Uno Serravalle. Rona e Guerriero stati i cecchini della squadra di Farina. Buoni momenti anche del Basket, 81-73. Biella. Sono già sicuri i playoff per Tre Russi Ovada nel girone ligure, grazie all'83-78 sul Maremolio. In D il tornante il sorriso in casa Castelnovo Scrivia, in virtù del 77-61 del Crescentino, mentre un Asso da Ploche Casale «vincerottato» ha lottato per due tempi con l'Arona, poi si è arreso 86-54 per mancanza di ricambi. In serie B femminile si fa preoccupante la posizione della Libertas Casale che ha fallito la gara interna Cossato. Le ragazze di Gatti sono inappuntate terzo quarto disastroso perdendo 61-65.



Laura Gruppi non è andata a referto a Como ma la Copra ha dato segni di lieve ripresa

BOCCE

BATTUTI NELLA RAFFA I FAVORITI NOVARESI

Daffondio e Antonelli prevalgono a sorpresa «Trofeo Volpedese»

ALESSANDRIA. Nel «Trofeo Volpedese» bocce, specialità raffa, per coppie di categorie B e C, vittoria a sorpresa di Renzo Daffondio e Carlo Antonelli (Volpedese), 12-9 sui favoriti Piasco e Alessandro Mancini (Castelletto Ticino). Quinto posto, invece, per Giulio Castellini (Castelnovese) a Stradella nel con 256 individualisti, è finito 13°. Sempre per la raffa, prima edizione a Tortona «Trofeo Gestibara», riservata ai 6 club del comprensorio. Dopo la prima serata capoglia la classifica il Dertthona 3 punti davanti a Bar Lilly e Castelnovese, 2, e Volpedese 1. Queste sera, Sarezzunese-Viguzzolese e Dertthona-Castelnovese, giovedì Bar Lilly-Viguzzolese e Volpedese-Sarezzunese. [r.g.]

TENNISTAVOLO: SUCCESSO IN D2, RUZZOLONE C2

La Saoms felice al 50 per cento

ALESSANDRIA

Giornata nera nella serie C2 di tennistavolo per le Saoms Polico-Ovada, sconfitta 5-1 dal Grizza Polino nel big match. Da di ritorno. Parziali: Peratti-Dinero 11/8 11/5 13/15 11/6, Marocchi-Della Gatta 9/11 6/11 11/5 11/2 11/7, Wang Za Vang-Zanchetta 11/4 11/4 11/6, Peratti-Marocchi 11/7 8/11 10/12 12/10 12/10, Wang Vang-Dinero 11/5 11/7 11/3, Della Gatta-Zanchetta 13/11 8/11 11/7 8/11 11/9. Negli altri incontri: Refrancorese-Dertthona 5-1, Cambiano B-Crd Torino 5-1, ha riposato il Kappadue Torino. Classifica: Grizza Polino 14, Saoms Polico-Ovada 12, Refrancorese 10, Cambiano B 8, Dertthona A e Crd Torino 4, Kappadue 2. Nella terza giornata: Cambiano B-Saoms Polico-Ovada, Kappadue Torino-Ra-

francorese, Grizza Polino-Dertthona A, riposerà il Crd Torino. Riscatto ovadese in D2 girone A, 5-1 al Vercelli. Risultati: Campostri-Setta 11/9 11/7 12/10, Imarzio-Lombardo 12/10 11/4 11/8, Priarone-Gabotti 13/11 11/5 11/7, Campostri-Imarzio 11/9 12/10 11/8, Priarone-Setta 11/9 5/11 12/10 5/11 11/6, Lombardo-Gabotti 11/5 12/10 11/7. Altre gare: San Francesco A-Geg Occhieppo Superiore 5-3, San Francesco B-Riella rinviate. Ha riposato l'Ossola 2000. In classifica San Francesco A 14 punti, Biella 12, Saoms Catto e Milan Ovada 10, San Francesco B, Vercelli 4, Ossola 2000 Demodossola e Geg Volley Occhieppo Superiore 2. Prossimo turno agevolato per Ovada che affronta l'Occhieppo Superiore: poi San Francesco B-Vercelli, Biella-Ossola 2000 e riposo per i capoclassifica. [f.g.]

SPORT FLASH

JUNIORES NAZIONALE

Russo salva il Dertthona in trasferta a Vigevano

Nel campionato nazionale Juniores, il Dertthona ha ottenuto un meritato pareggio a Vigevano, grazie alla rete di Russo. Il Casale, invece, ha preferito non giocare il match con l'Imperia per non rovinare il «Pallio» e avrà partita persa a tavolino. [r.g.]

JUNIORES REGIONALE

Viguzzolese battuta buon pari a Castellazzo

Nel campionato regionale Juniores, la Viguzzolese battuta ad Acqui (2-1) perde nei confronti della capolista Canelli, vittoriosa a Nizza (2-1). Pari del Castellazzo ad Asti (1-1), sei reti del Libarna a Quarenango, Rinviate Ovada-Frassineto Occimiano e Nova Asil Don Bosco-Novese. [r.g.]

GIOVANNISSIMI

Il Cristo supera l'Aurora nel Trofeo dell'Amicizia

I Giovannissimi del Cristo hanno vinto il Trofeo dell'Amicizia di calcio, sui campi di via Bonardi, battendo 2-1 l'Aurora. [r.g.]

CALCIO FEMMINILE

Grigionere senza patemi con l'Hesperia Torino

Nella Coppa Piemonte, calcio femminile, tutto facile per l'Alessandria che ha piegato 2-0 l'Hesperia con centri di Pinna e Scaglione (rigori). [r.sa.]

HOCKEY IN-LINE

Diavoli rossi travolti fortissimo Monza

Sonora sconfitta per l'Ho Alessandria nella terza giornata del campionato di serie A2 di hockey in line. Diavoli rossi battuti 10-2 dal Monza e ora terzi in classifica. [m.pu.]

RUGBY

Dif travolgente a Novara Acqui perde e medita ritiro

Nel campionato di rugby, serie C2, il Dif ha espugnato Novara 36-6 mantenendo la leadership. L'Acqui travolto 47-3 a Biella medita il ritiro dal torneo per carenze d'organico. [r.g.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Silvio Curto
L'antico Egitto

Una civiltà appena e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di come parlava in un appassionante poe-

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, miracoli sulla natura. Un affascinante affronto per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
L. 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare: i nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

La Stampa
Prima Pagina

Dal primo della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti: i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,90

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net



Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia



Insieme
a sole
€ 1,80*



*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA E MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

CUNEO
Biella capitale piemontese basket per un giorno di diritto tra le città del volley. Giovedì al Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet, neppure quello della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difese. Tocca ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni si è abituati a vedere nel campionato italiano.

Si comincia alle 18 con Merisano-Casa Modena, per proseguire alle 20,30 il match clou Noicom-Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo, il derby emiliano è grande classica della pallavolo, ma la sfida tra cuneesi e travigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia sono di classifica, Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a sette vittorie consecutive. Le due formazioni si sono incontrate sedici giorni fa in campionato e si è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 54-52 per i campioni d'Italia. Il finale è andato ai piemontesi che si ripeterà sabato, battendo al quinto set anche Casa Modena.

Traviso sta vivendo l'emergenza infortuni, ma scende in campo con la rabbia della fresca eliminazione dalla Champions League. La stella Bas Van de Goor chiude la stagione in anticipo e il suo posto a sedotto lo ha preso lo slovacco Nemecek, inoltre domenica nella sofferta vittoria con Ferrara il tecnico Bagnoli ha dovuto rinunciare anche a Roberto Farina e al russo Fomin, ma quasi certamente giovedì si saranno entrati.



Sandor Kantor è l'atleta più in forma della Noicom Brebanca. (FOTO DI UNO DESAIN)

bi. Il sestetto veneto è di altissimo livello con il «signor scudetto» Vollo in regia, Fomin opposto, «cristallino» Bernardi e Papi schiacciatori e la coppia Nemecek al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi (quarantenne in campo), Zoff e Meneghini, l'opposto della Nazionale Sartoretti, gli schiacciatori Kantor (in grande forma) e Casoli e i centrali Cardo-

na (in campo da italiano) e Mastrangelo. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo in qualunque momento per biare la partita come hanno più volte saputo fare il devastante talento croato di Omrcen (uno che colpisce la palla a 372 centimetri), il finfinese Sammelvuo, il veterano Ferrua o i giovani italia-

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la p... svoltesi ieri mattina nella splendida cornice del Chiostro di Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Il palazzetto dello sport di via Pajetta, giovedì saranno scena quattro grandi protagoniste campionato di serie A1. Un poker di squadre che garantiranno spettacolo ed emozioni. Le prevendite dei biglietti aperte in piazza XXV Aprile a Chiavazza e in piazza La Marmora a Biella. I biglietti per il palazzetto apriranno alle 16. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, sarà 11 euro (ridotto a 6 per tesserati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 11 anni. Un ghiotto antipasto per le scuole biellesi sarà rappresentato dalla presenza nella cittadina della Noicom Brebanca Cuneo. Domani mattina, dalle 10,30 alle 12, i campioni cuneesi incontreranno 800 studenti biellesi nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello avvicinare i giovani a questo sport. La mattinata si concluderà con una conferenza dal titolo «L'alimentazione dello sportivo», organizzata dal Fondo Edo Tempia. (d. p.)



Due «supermuri»: sotto Casoli e Omrcen in azione, sopra Sartoretti attacca quello di Sisley



La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League cerca riscatto immediato deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare partita in qualunque momento

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,30*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

TRA SANITÀ E POLITICA



TRE ■ ■ ■ IL DOPO GUZZANTI

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager al San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centro-destra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Brigandì (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pietropinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carcere dal 19 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, della Valle d'Aosta. E mai come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione. Odasso, anche se solo nella formula degli arresti in casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese e mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze, revoca al gip, ricorso al tribunale, impugnatione anche davanti alla Corte di Cassazione. I due legali hanno davvero sparato tutte le loro

barche per convincere i giudici a liberare Odasso.

Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate nei giorni scorsi due istanze di scarcerazione: la prima, per Ludo Ottobian, uno degli imprenditori che ha pagato «dazio» a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Ottobian, che ora agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto no alla scarcerazione per Odasso e anzi aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno alla libertà.

Ieri intanto il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denuncia in Procura. E in quella denuncia 30 pagine ha raccontato

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate a mezzetta: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 15 per cento della fattura. E se non avevo soldi e avevo disperato bisogno di soldi, mi presentavo all'appalto, ricorrendo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Paputi e Gianni Saracco, è al secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al secondo piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei rapporti con Odasso, ma soprattutto con il braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa ma anche «eccitante» se è vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo segreto. E da allora i voci si sono rincorse, tra legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero.

Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla cassazione di un ramo della sua società - la Tecno Green, in difficoltà - e Palmari Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli, mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. E la Palmari aveva pagato 300 milioni per quel ramo della Tecno Green (ad un prezzo fuori mercato) ha spiegato Diamante a l'impegno di una consulenza avrebbe reso al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata era giusta, non troppo alta.

Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, si dimostra che il candidato alle elezioni del 2001 ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario di soldi finiti a «Società aperta» - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

«Ha presente che cosa fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di essere seppelliti dai veleni». Rocco Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e il pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. Si proprio l'avversario di presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si sono rotti a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito.

Adesso Ghigo e Rosso tornano a vedersi. L'hanno fatto la scorsa settimana a Torino e poi a Roma e, probabilmente, lo faranno tutti i lunedì. «Cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro?

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono i cori i protagonisti. Tradotto dal politichese, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Vi- cendo che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia alla parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una situazione ai



L'assessore Angelo Burzi

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è «la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta». Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi o, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. «Negli incontri è stata avviata una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla Giunta regionale» in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa dal consigliere e segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolillo. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querele. I termini per la sua presentazione scadranno all'incirca il 10 febbraio. Se entro quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, Patrimonio e Partecipate. Attenzione, ridimensionamento non dimissioni ma, probabilmente, il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale a quella di riordino della partecipata. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare l'Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulle richieste di dimissioni presentate dall'Ulivo e da Prc, si era detto stufo delle «telefonate personali di solidarietà» che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del suo. Che cosa farà nella prossima settimana?

Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa della Libertà è modificato. Il nuovo punto di partenza è la tregua tra Ghigo e Rosso. Certo, scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma delle scuole superiori dell'istituto dal governo. Sono i due filoni della doppia (anzi) triplice protesta degli studenti organizzata in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi al Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti.

Gli studenti delle superiori si divideranno in due cortei: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulla modifica allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds ci saranno gruppi di sinistra universitaria, oltre ad esponenti del Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (dunque, delle scuole superiori) muoverà contro la riforma Moratti da piazza Arbarello a Po, insieme a varie sigle, e cui - probabilmente - Assente. All'interno del Lingotto

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, con le sigle dei laboratori creativi, la Rete studenti indipendenti, il rappresentante eletto nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso la raccolta di firme a Palazzo Nuovo: «Una - spiegano - protesta contro i tagli all'ateneo improvvisamente decisi dalla finanziaria». Le ragioni che saranno al centro dell'intervento del rettore, Rinaldo



Il ministro Letizia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche argomentato diversamente: «Il taglio di una trentina di miliardi di bilancio dell'università torinese», dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira di fatto a bloccare, per la ricerca stanziata, la riforma del «3+2». La conseguenza è che, tagli al bilancio disposti dall'ateneo, «Gli studenti sono pesantemente penalizzati: aumentano le scendenze in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studenteschi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono del tutto), e per le collaborazioni della «160 ore». Si aggiunge che l'Università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su di noi». La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisu: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i meno abbienti sono stati esclusi 5 mila 164 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: mancano oltre 30 miliardi». A questo s'aggiunge un'ingiustizia nell'ingestione per quanti hanno ottenuto un posto-letto in un collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la retta: «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per esentato dalle quote previste per il posto-letto».

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

AUTOFRANCIA

FIAT

C.SO FRANCIA 341 - TORINO - 011.40.30.361



PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO
A PARTIRE

DA € 9.800,00 (L.18.975.000)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
CON RATE FINO A 60 MESI

DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto»
«Le anomalie cancellate»
Tutti i singoli interventi all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Berio: l'inchiesta della Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Peletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che non gonfiati, risultavano quanto per eccesso.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellaria 5, sede uffici dell'assessore alle Politiche per la casa, Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le deliberazioni relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma di Aem, l'anno in corso, e dal costo complessivo di 2 miliardi di lire (circa 26 milioni di euro), sono stati inseriti anche stabilimenti in cui la revisione era superflua. Ed altri in cui la spesa era stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, era stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea. In un esposto inviato alla magistratura, erano stati indicati dodici interventi superflui. Tra questi anche quello sulla scuola materna «Abba» di via Mamiani, dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto...» avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

sta. «Ma noi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e ne sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti».

Quali? La cura «dimagrimento» ha tagliato quasi della metà il costo dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 850 a poco meno di 400 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Benedetto Croce» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 436 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco più di due milioni ai quali - devono aggiungere altri quattro a mezzo per lavori «eliminati» - quelli all'asilo da demolire e su altri edifici che non ne avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori del maggiore De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una tesi che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, va oltre e tira di nuovo in ballo Aem, parlando di «sistema anomalo» per il calcolo degli importi dei lavori. «Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo strano. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava in Municipio con l'incarico di capoufficio del settore impianti elettrici. Se non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva esserne a conoscenza».

LA FILIALE DI VENARIA DELL'ANTONIANA SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mezzetta civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Un terreno oculistico per un sistema di protezione molto sofisticato che, scriteriato, analizzerà, scannerizzerà e memorizzerà sul computer sia i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entra in banca. Dai clienti ai potenziali rapi-

natori. Roba che la gente il più delle volte ha visto in televisione con i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti setacciando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nella filiali

strade San Mauro e Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel bussolotto e fissare con gli occhi la telecamera - spiega Livio Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte - della Valle d'Aosta - il macchinario non può essere ingannato con le lenti colorate a l'iride, a differenza delle impronte digitali, non si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi fotografare l'occhio (come succede già per l'impronta), ma nel bussolotto si entrerà solo «a volto scoperto», senza cappelli né tantomeno occhiali. In

pochi secondi, una telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli insieme alla sentinella elettronica. Se occhi e numeri corrispondessero scatterà il via libera verso gli sportelli, ma il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo usato in luoghi che devono essere super protetti. «La sua attivazione è costosissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Rugna.

Risultati? Straordinari dai dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nella nostra sede del Bolognese e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli accessi sono scesi drasticamente del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

direzione Omnitel) scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nei tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi tema di priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada A5 Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A6 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso quello del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran San Bernardo per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda Monte Bianco e Fréjus siamo da diverso tempo in con-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nei tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire entro il prossimo settembre» - «Sfida alla scuola»

postate, comprensive di un progetto tecnico di massima.

«Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali non è possibile offrire una copertura di rete radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrice Lilliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati a lato del Maurizio, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono tutte condivisibili. In realtà la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Aem, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indicava la zona in questione tra le future estensioni, lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà corso ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dell'asse delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea scuola dei militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio del binario fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e nel marzo scorso».

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati dal «sollecitare» i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che non lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimo rispetto, da parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappalati,

aggiudicati ad una nuova impresa, e proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha ora promesso la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di via Legnano esiste da decenni un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso e uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo nessuno ha mai pensato di installare un semaforo, né cartelli che indicino di rallentare visto che i ragazzi si lanciano in mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del bus e ogni giorno sfido alla sorte. Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento dei ragazzi. Ma forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO
Visto l'art. 50 comma 1 del Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, e l'art. 267, comma 1 del Regolamento del Comune di Torino in data 4 ottobre 1993 (CO. RE. CO. 3/1/1993 N. 15102/93/815), e tenuto conto della necessità di surrogare un componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1:
Visto che ai sensi del Decreto Legislativo n. 229, la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione procederà alla seguente designazione:
A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale
AVVISA
che il modulo di presentazione delle candidature può essere ritirato presso l'Ufficio Nomine del Comune di Torino (maglia individuata in calce al presente) dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, entrambi con sede a Palazzo Civico, Palazzo di Città 1.
In base all'art. 42 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative appartenenti all'ente.
Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrali Affari Istituzionali - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle 18 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto Ufficio - secondo piano uffici n. 2 e 3). In entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Nomine entro le ore 14.00 del 6 febbraio 2002.
Per informazioni tel. 011.442.2825/2502/2605.
Il presente avviso è riprodotto al seguente indirizzo WEB:
http://www.comune.torino.it/amm.com/nomine/ cui sarà altresì possibile visionare il modulo di partecipazione.
Torino, 29 gennaio 2002.
IL SINDACO
Sergio Chiamparino.

ESSENZIALI E COMFORT
Il prezzo complessivo espositivo della pratica, bene decoroso, trasporto con autotreno Mercedes, escluso tasse, bolli, ecc.
1.680.000
€ 867,65
CENTRO del FUNERALE TORINO
011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!
Negli Ospedali e Case di riposo chi «consiglia» un'impresa di «fiducia», i consigli si pagano «cari»!
Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!
Per un servizio funebre nel 2001.
FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005
Il costo comprende: dirigo di tutte le pratiche (consueti, straordinari, ecc.), bene a scelta, trasporto con autotreno Mercedes, esclusi bolli canonici, sepolcrali.

NOTIZIE dalle AZIENDE
L'attività della PMF, basata principalmente su lavorazioni create manualmente o stilate in fantasia, per arredare qualsiasi tipo d'interno residenziale o commerciale, semplicemente adoperando svariate qualità di fiori artificiali ed esotici.
Nell'atelier di Corso Duca degli Abruzzi n. 10, è possibile trovare oggetti per l'arredo, articoli regalo, bomboniere, qualsiasi evenienza, potrete anche portare vostri disegni da personalizzare con nostre creazioni, garantite da esperienza e serietà.
L'orario d'apertura è: dal martedì al venerdì 9,30 - 13,00 e 15,30 - 19,00.

UNICA: PRIMO AIUTO
Professionisti dell'immobiliare, così si definiscono i partner di Unica. «Protezione» è la definizione riportata sul Dizionario della lingua italiana Garzanti, è una «persona esperta in qualcosa».
Venerdì 2 dicembre 2001, presso l'Hotel Concord di Torino, si sono riuniti i dipendenti e collaboratori delle 16 agenzie ad oggi aderenti ad UNICA, comprese le due nuove partner, Studio Data (Torino) e Agenzia Sines del geom. Pozzo (Sestriere), che rappresentano la prima località turistica in cui è presente UNICA.
Il partner di Unica ha consentito ad ognuno di avere una maggiore conoscenza del proprio cliente che vogliono acquistare.
Le banche dell'Unica a dicembre 2001 comprendevano in Piemonte 58 milioni di euro di immobili residenziali e 98 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. È ritenuto fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare è nell'aggregazione. Fanno del gruppo Unica un'entità che ha il cliente e il cliente ha la Unica.
Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitrofi, di proseguire l'espansione in provincia della Regione e nelle località turistiche (Liguri e Valle d'Aosta), per fornire ai clienti un servizio sempre più qualificato.
Sono attualmente partner UNICA:
Torino: Chianzo & C. Immobiliare, Fininter Immobiliare, Hoston & C. Immobiliare, De Stefano, Selema Servizi Immobiliari, Studio Data Servizi Immobiliari, Veneri Immobiliare.
Bardonecchia: Studio Immobiliare Cuneo.
Cortina: Studio Immobiliare Cuneo.
Ornavasso: M. Immobiliare.
Rivoli: Studio Immobiliare Moccagatta.
San Francesco al Campo: Martinetto.
Sestriere: Sines Agenzia Immobiliare.
Intalmediatori Immobiliari, Internau Montemario.



A lei piacciono le storie che non finiscono mai.



C'era una volta una lattina di aranciata,
che diventò una bicicletta, che diventò...

Non raccontiamo favole: oggi, se separi in casa i materiali di imballaggio dei prodotti che compri ogni giorno, noi li faremo rinascere. Senza magie. Senza trucchi. Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un sistema di imprese che opera per la soluzione del problema ambientale. Si fa carico ogni giorno di riciclare i materiali di

imballaggio che tu hai separato prima a casa. Per questo, il primo passo verso un mondo migliore sei tu. Separa in casa gli imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Di tutto il resto ci occupiamo noi. Se tu ci pensi oggi, il mondo in cui vivrà tuo figlio domani sarà una favola. Garantisce Conai. www.conai.org



CONAI

LE IMPRESE PER L'AMBIENTE.

**Un futuro più leggero
senza il peso dei rifiuti.**



ipermercato
GROS CIDAC
DAL 1949



GLI ACCERTAMENTI DEI CARABINIERI COORDINATI DAL SOSTITUTO PROCURATORE LUCA CECCANTI SULLA MORTE DI RENATA TORGNEUR

Forse uccisa per vendetta dopo una lite

La paura degli abitanti di La Salle

di **Laugier**
Inviato a LA SALLE

La gente scuote la testa quando i cronisti fanno domande su Renata Torgneur, 55 anni, direttrice del supermercato «A&O» di Morgex, ammazzata con tre coltellate nel cortile davanti a casa, 162 di frazione Derby, La Salle. Il motivo potrebbe essere una discussione, come quella avuta con un fornitore qualche tempo fa. Di certo, non è una rapina. E questo fa ancora più paura agli abitanti della zona. «Questo è un posto tranquillo, era immaginabile un episodio del genere in paese», dice Lidia Kulac, 36 anni, residente in frazione Chaboday. Le persone abituate anche a lasciare la porta di casa aperta, fatti come questo spaventano. Certo, ho un po' di paura, soprattutto per i miei due figli. «Speriamo che subito preso il responsabile», aggiunge Federica Persol, 29 anni, spingendo la carrozzina con la figlioletta di pochi mesi verso il negozio di alimentari vicino al cortile dell'omicidio. In un paesino così, episodi come questo fanno paura.

Roco distante, gli investigatori del nucleo operativo del gruppo di Aosta stanno il nastro giallo di una rotella metallica per misurare la scena del delitto. Uno schizzino a biro su un foglio servirà a fissare sulla carta quanto già impresso nella memoria di chi ha raccolto le informazioni, controllando centimetro per centimetro tutta la zona attorno alla casa della vittima, imbustato in sacchetti di cellophane ogni sorta di possibile indizio da sottoporre agli specialisti del nucleo investigativo scientifico dell'Arma. Oggi, il sostituto procuratore Luca Ceccanti affiderà l'incarico per l'autopsia al professor Francesco Viglino, dell'Istituto di medicina legale di Torino.

I fatti. Poco prima delle 20,30 di sabato, Renata Torgneur arriva sotto casa alla guida della sua Rover «200». L'assassino è lì, aspetta nel buio. La donna ha appena il tempo di scendere dall'auto: la lama lunga 20 centimetri di un coltello da cucina le



Alma Hyvoz, amica della vittima. Sotto, la possibile via di fuga dell'assassino

L'ipotesi della minaccia fatta da un fornitore del supermercato «A&O» sulla statale 26 a Morgex dopo una discussione avuta con la direttrice per questioni di lavoro

La vita irrepreensibile della donna uccisa sotto l'abitazione in frazione Derby 162 rende molto difficile il compito dei militari del gruppo di Aosta



I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta impegnati a misurare il cortile dove è stata uccisa la direttrice dell'«A&O»



infilza il collo due volte, poi trapassa fianco. Il sangue pompato dalla vena jugolare tranciata ha di certo investito il killer, che non si è fatto prendere dal panico. Lei ha fatto passi verso la strada, nella speranza di attirare l'attenzione con le sue grida e ricevere aiuto. Un vicino la vede, accorre, fa chiamare da un'altra vicina il «112». Tutto inutile. L'assassino approfitta di quegli istanti di confusione per fuggire: si allontana lungo la strada sul

retro della casa e getta il coltello ancora sporco di sangue sul balcone di una casa disabitata. Qualcuno scorge una sagoma nel buio, nulla di più. Quando arrivano gli investigatori, trovano l'auto della donna nel cortile: la borseggiata sul sedile; dentro c'erano ancora i portafogli e il telefono cellulare.

La vittima. Tutti descrivono Renata Torgneur come una bella donna, di gusti raffinati, molto riservata, «assorbita» dal lavoro. «Vedeva gente tutto il giorno, è normale che sera volesse

stare un po' tranquilla», dice Alma Ruozzi Hyvoz, 80 anni, portati, proprietaria dell'alloggio dove viveva la direttrice dell'«A&O». La padrona di casa al primo piano della villetta in fondo al cortile, Renata Torgneur al pian terreno, con ingresso sul retro e vista sul verde tra il paese e la statale 26. Andava a trovare il fratello Sergio e gli anziani genitori una volta la settimana, nella casa in località Valmayeur 9, sulla collina di Quart. Usciva di casa al mattino presto e tornava la sera.



Lidia Kulac, 36 anni, all'uscita del supermarket «A&O»

tardi. Sempre e soltanto per lavoro. Quando non era nel supermercato di Morgex, viaggiava in autostrada per andare negli uffici della direzione di «A&O» a Biella, oppure a Torino o Milano per riunioni d'ufficio e per contatti con i fornitori. Quando era nel suo alloggio a Derby, guardava un po' di televisione, leggeva qualche rivista, sfogliava riviste di arredamento e di moda. «Ne parlavamo ogni tanto, eravamo buone amiche», non mi faceva dire altro, per cortesia dice Alma Ruozzi Hyvoz, chiudendosi nella tranquilla oscurità nonostante la temperatura primaverile.

Le ipotesi. Nessuno rapina. Borseggiato l'auto erano dove li aveva lasciati i vigili. L'assassino ha studiato la zona, ha atteso nell'ombra senza temere di essere scoperto, ha colpito e se n'è andato inzaccherato di sangue, gettando il coltello su un balcone, dove poteva immaginare che (prima o poi) sarebbe stato trovato. Il killer ha colpito al collo, tranciando la giugulare. Sapeva che la donna avrebbe fatto soltanto pochi passi prima di accasciarsi. Gli investigatori cercano un motivo, ma la vita tutta casa-lavoro della vittima rende l'impresa assai ardua. Con spiraglio, forse. Sembra che la direttrice dell'«A&O» discusso con un fornitore. E lui avrebbe minacciato: «Te la farò pagare». Lei una donna decisa, non si lasciava spaventare. E nemmeno il suo assassino.

MONTE BIANCO



MENO TIR NEL TRAFORO PIU' STRETTO
Ieri una giornata dedicata ad illustrare i sistemi di sicurezza e le ultime verifiche

Milano e Sergio A PAGINA 39

L'ATLETA SI GIOCA LA CONVOCAZIONE CON LA GIUS

L'amarezza di Sonia Viérin In dubbio per le Olimpiadi

Il giorno dopo il gigante di Cortina d'Ampezzo Sonia Viérin non è la delusione. Per il risultato innanzitutto, e poi perché non sa ancora se sarà una delle azzurre convocate per le prossime Olimpiadi di Salt Lake City. Dopo un 13° e un 15° posto importante per la valdostana di Gressan, centrare ancora un risultato positivo, intorno alle prime quindici. Così non è stato e il 37° piazzamento della prima manche, che non le ha permesso di essere in via nella seconda, potrebbe compromettere la presenza olimpica. Partito con il numero 39 di pettorale la Viérin non è riuscita ad interpretare al meglio la pista, a causa di alcuni problemi nella visibilità che l'hanno condizionata.

«Porto non riesco a vedere bene il tracciato», ha detto Sonia, e questo non mi ha permesso di ottenere quello che avrei voluto. È un peccato perché un buon risultato

mi avrebbe dato più serenità per il prossimo appuntamento svedese di Åre. Un gigante che sarà decisivo ai fini della convocazione. Dato che al momento sembrano sicuri di un posto la Putzer, la Bachmann e la Kerbon, per il quale è l'ultimo posto disponibile dovremo essere in lizza io e Gius. E affrontare una gara sapendo che un qualsiasi ti può costare una presenza olimpica non è facile.

Comunque vada a finire giovedì sera in Svezia, la scelta delle atlete pare macchinosa. La delusione, non si capisce come a pochi giorni dalla partenza per gli Stati Uniti i tecnici non si siano fatti ancora un'idea del valore delle ragazze. I risultati servono, ma le componenti su cui giudicare dovrebbero essere molteplici. Così nell'ultima gara di Coppa prima della valdostana dovrà fare la sua comparsa più che cercare il risultato, altrimenti sarà costretta a guardarsi le Olimpiadi in tv.

(r.a.)

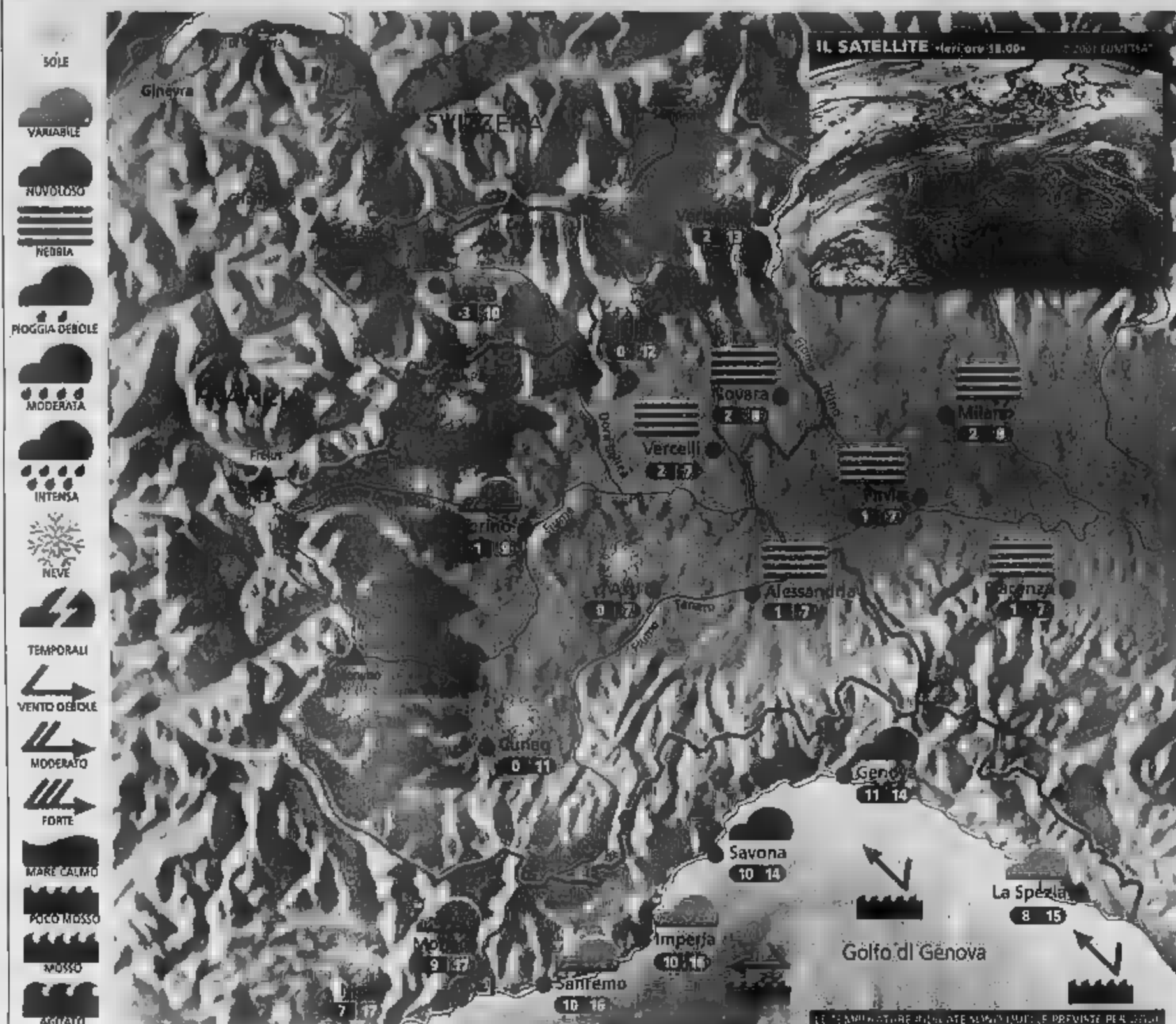


A RISCHIO SCOPERO
La Valle oggi si ferma contro i provvedimenti del governo in tema di lavoro

Alessandro Camera A PAGINA 35

DOMANI
30 GENNAIO
in edicola con
LA STAMPA
il supplemento
“LA 1002ª
FIERA DI SANT'ORSO”

COLLETTI



Situazione Ieri una debole nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono accumulati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

ZOOM

Valanghe e inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incida l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90°: le valanghe rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60°: valanghe di neve asciutta a coesione. Tra 45° e 55°: frequenti valanghe di lastoni. Tra 35° e 45°: valanghe di lastoni di ogni dimensione. Tra 25° e 35°: valanghe di lastoni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera, quando il chione degli intercostanti parte delle quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

PER CHI VIAGGIA

	7 13	11 15
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BARI	8 16	ROMA
BOLOGNA	2 8	VENEZIA
CAGLIARI	6 17	BARCELONA
CATANIA	8 17	BRUXELLES
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE
FIRENZE	5 15	GINEVRA
OLIA	8 16	LONDRA
PALESTINA	12 16	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	5 13	PARIGI
POTENZA	3 15	ZURIGO

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 32 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Fingerma finanziaria ■ vostra Audi.



Sembra strano, ma la producono in serie.



Nuova A4 Avant.
■ copyright by Audi.

Un design inedito, difficilmente comparabile a quello delle solite station wagon, e le emozioni del motore TDI. E' la nuova Audi A4 Avant, un'auto dalla personalità fuori dal comune, disponibile presso tutti i Concessionari Audi.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:



CONCESSIONARIA AUDI
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 132 11100 AOSTA
tel. 0165.23.88.38

ASTENSIONE GENERALE OGGI IN DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI LIMITATI SENZA IL CONFRONTO SINDACALE

VALERIO BENEFORTI CONFERMATO SEGRETARIO PPI

La Valle si ferma contro il governo

Uffici statali e sanità in sciopero il 15 febbraio

Alessandro Camera

Sciopero generale, in Valle d'Aosta, contro la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori relativo ai licenziamenti senza giusta causa, per difendere e migliorare l'attuale sistema pensionistico impedendo che la diminuzione della contribuzione per i giovani assunti diventi lo strumento per dimostrare che il sistema non regge, per impedire che la delega fiscale cancelli il principio della Costituzione che afferma il diritto-dovere di ogni cittadino di contribuire in proporzione alle proprie possibilità, per fermare gli atti unilaterali del governo e riaffermare il ruolo della concertazione, per una politica economica che garantisca sviluppo e occupazione nel Meridione, per il diritto al rinnovo dei contratti nazionali e partire da quello del pubblico impiego. Il governo, dicono Cgil, Cisl, Silti e Uil della Valle d'Aosta ha messo il sindacato davanti al fatto compiuto, interrompendo il confronto e impedendo che si raggiungessero soluzioni concordate e, in pochi mesi, ha adottato serie provvedimenti di grande portata che mettono fortemente in discussione conquiste di anni di lotta dei lavoratori e intesse feticciosamente costruire con la concertazione tra le parti sociali. Il governo - dicono le organizzazioni

IN DIFESA DEI SERVIZI	
Tutte le categorie:	ultime 4 ore turno
Trasporto locale:	8,00 - 12
Docenti scuola:	tutto il giorno
Stato - Parastato - Sanità:	febbraio
Autostrade e trafori:	30 gennaio (ultime 4 ore)
Anas:	30 - 1 - 2002 (10,00/14,00)
Treni:	30 - 1 - 2002 (9,00/13,00)
Altro:	ultime 4 ore turno

sindacali - scelto le posizioni della Confindustria di D'Amato e ha scelto di non tenere delle nostre critiche. L'estensione dal lavoro interesserà l'ultima quattro ore del turno, eccezione fatta per il personale dipendente da Stato, Parastato e Sanità che sciopererà a livello nazionale il 15 febbraio. Il trasporto locale sciopererà oggi nelle autostrade (dalle 12 alle 16) e il trasporto nazionale personale viaggiante a ultimo quattro ore del turno il restante personale (dalle 16 alle 18). Il personale docente della scuola sciopererà il giorno per l'intera giornata. Tenuto conto attuali, particolari difficoltà del settore impianti e fune, i sindacati

hanno deciso di non coinvolgere i lavoratori delle funivie nello sciopero del 30 gennaio. L'Azienda Pubblici Servizi (Aps) informa che potrà essere sospeso il servizio delle farmacie comunali 1-3-4 di Aosta e di Sarre mentre resterà aperta per tutto il giorno la «Comune 2» di corso Ivrea. Italgas ha confermato che restano garantiti 24 ore su 24 il servizio telefonico guasti e dispersioni (800900777), il servizio automatico informazioni (800900700), il servizio autolettura contatore (800999800) e lo «spettolo on-line» (www.italgasclienti.it). Le confederazioni sindacali valdostane Cgil, Cisl, Silti e Uil attueranno un presidio sindacale in piazza del mercato (800 capoluogo) 8,30 alle 11,30 e alle 11,30 i segretari generali terranno una conferenza stampa sotto i portici del municipio in piazza Chanoux.



I dipendenti dei trasporti locali scioperano oggi, domani la protesta nazionale

«L'alternativa per cambiare»

AOSTA

all'Ulivo nazionale e valdostano. «Sì alla Margherita. No al partito unico nella Margherita. Giudizio negativo sull'operato sia della maggioranza al governo regionale (Ds, Uv, Stella) sia del governo Berlusconi. E' stato incontrato su questi temi il 2° Congresso regionale del Partito Popolare Italiano, che ha riconfermato all'unanimità Valerio Beneforti alla segreteria del Ppi della Valle. Il Congresso ha approvato la relazione del segretario (designato con Mara Lombardi) a rappresentare il Ppi valdostano al Congresso nazionale in programma a Roma dal 7 al 9 marzo che, in una ventina di pagine e in quasi un'ora di lettura, ha toccato tutti i temi che movimentano la vita politica italiana e regionale.

Beneforti ha riaffermato che «la linea politica scelta dal Ppi è quella della Margherita e quindi dell'Ulivo e del Centrosinistra». Il riconfermato segretario dei popolari valdostani ha attaccato la maggioranza regionale che impone il suo programma, non si confronta, decide autonomamente su tutti e su tutto e ha attribuito pesanti responsabilità all'Ulivo «che determina e impone quanto dalla stessa è stato deciso. C'è lo svuotamento e la mortificazione quotidiana. Consiglio regionale, c'è l'occupazione spregiudicata di ogni spazio di potere, non c'è concertazione, non c'è dialogo sociale, non c'è partecipazione della gente, tutto è in mano all'Ulivo che tende a rafforzare il proprio dominio politico e amministrativo.



Valerio Beneforti, segretario del Ppi

Dura anche la critica di Beneforti nei confronti di Ds e Democratici che fanno parte della coalizione con Uv e Stella Alpina e hanno scelto la strada del potere. Per il segretario regionale del Ppi, l'Ulivo valdostano è l'unica alternativa per il cambiamento. Il Congresso del Ppi ha espresso un giudizio negativo sull'operato della giunta regionale per il suo modo clientelare, elettorale, assistenziale, governativo. Giudizio negativo anche sull'attività del governo di centrodestra presieduto da Silvio Berlusconi che, oltre a non mantenere le promesse elettorali su fisco, pensioni minime, sanità, occupazione, ha dato la precedenza all'approvazione delle leggi per tutelare i propri interessi e quelli dei amici. [a.c.]

CERIMONIA A CHATILLON

I premiati della selezione «Lait qualité»

CHATILLON

Domenica nel salotto delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale di Chatillon sono stati premiati i migliori conferitori di latte delle cooperative che appartengono alla Comunità montana del Monte Cervino. Per la cooperativa Salinid al primo posto si è classificata Attilia Seris, al secondo Rosina Pécoulin, al terzo Giovanna Jordan, al quarto Olimpia Pia Seris e al quinto Anna Dagnès. Per la cooperativa Valle di Marmore la classifica vede al primo posto Emma Perron; a seguire Rosa Maria Chatrian, Ornella Bich, Nello Noussan e Oreste Meynet. Per la cooperativa Champagne la classifica ha visto al 1° posto Alma Verthuy, al 2° Ugo Diémoz, al 3° la cooperativa Ula Badocles, al 4° Anny Perron e al 5° Benvenuto Aguetz.

Per la cooperativa Chatillon miglior conferitore Claudio Tréves, secondo Walter Chatrian, terza Pelagia Follin, quarta Leonida Perin e quinta Maria Cristiana Bieller. La manifestazione «Lait qualité» è giunta alla 4ª edizione e tiene conto di un «mix» fra quantità e qualità del latte conferito. L'incontro, oltre ai saluti delle autorità, con la presenza dell'assessore regionale dell'Agricoltura Carlo Perrin, ha visto la presentazione di sei relazioni tecniche, tenute da altrettanti esperti dell'Assessorato dell'Agricoltura e dell'Istituto agricolo regional di Aosta. [b.has.]

FORZA ITALIA ALL'UV

Nessuno può passarci sulla testa

AOSTA

Il nome del governo Berlusconi nella Commissione paritetica Stato-Regione dimostra che Forza Italia della Valle è l'interlocutore principale del governo. Nessuno - dice il consigliere regionale forzista Dario Pressy - può pensare di tirare per la giacca qualche esponente dell'esecutivo o può immaginare di sottoscrivere qualche accordo passando sopra la testa dei dirigenti locali di Forza Italia. Le nomine governative alla Commissione paritetica degli avvocati Valdo Azzoni e Pier Carlo Carnelli e di Giampaolo Menghini, ha detto il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Pianetta, cancellano il principio da noi indicato di coinvolgere persone che vivono ogni giorno la realtà valdostana. Sono state scelte 3 valide persone di principi liberaldemocratici, di provata esperienza e capacità nelle discipline giuridiche e amministrative.

Queste designazioni, aggiunge il coordinamento regionale di Forza Italia, sono un chiaro esempio di federalismo applicato. E' la prima volta che un governo nazionale nomina tre valdostani «obbligando» la Regione a adeguarsi, abbandonando il vezzo delle nomine esterne. Per Dario Pressy la nomina di elementi locali è anche la dimostrazione che Forza Italia pratica il federalismo e che il movimento azzurro è consapevole che la «periferia» deve essere valorizzata. [a.c.]

IN DISCUSSIONE IL RITOCCO DELLA TASSA A COURMAYEUR

Maggioranza divisa sulle aliquote dell'Ici

COURMAYEUR

Nella polemica sulle aliquote Ici di Courmayeur interviene il vicesindaco Enrico Mochet e l'assessore al Turismo Alessia Di Addario. La vicenda è complicata. L'aumento dell'aliquota (dal 5 al 5 per mille) era stato motivato dall'amministrazione Blua come necessario per iniziative di sviluppo e promozione turistica, con l'assicurazione che sarebbe stata una tantum. Ora sembra che il bilancio non è ancora stato discusso e la situazione contabile non permetta di ritornare alla vecchia aliquota, o almeno, non per tutti.

Il sindaco Romano Blua si è dichiarato favorevole a una riduzione per la sola prima casa, il consigliere di Forza Italia Tullio Liperace aveva chiesto una riduzione più ampia, soprattutto per le attività commerciali e alberghiere mentre Matteo Albarello, consigliere e presidente della locale sezione dell'Ulivo ha dichiarato che nell'ultima assemblea del movimento si era all'unanimità per un'aliquota non superiore al 4,4. «All'assemblea della quale parla Albarello - dicono Mochet e Di Addario - presenti solo 12

persone e i consiglieri avevano all'ordine del giorno l'argomento Ici. C'è stata una relazione di Augusto Rollandin sulla sua attività parlamentare, si è discusso sul cessamento per il 2002 e c'è stata una relazione sull'attività Comune nel corso della quale si è parlato di aliquote Ici, ma di sfuggita, limitandosi ad un orientamento che era quello di verificare se fosse possibile ridurla al 4,4 o al 4,6.

Niente di tanto, tanto è che non c'è stata una votazione e non poteva esserci mancando il numero legale e non essendo l'argomento all'ordine del giorno. L'assemblea - precisa Mochet - si è poi conclusa con la mia assicurazione che la proposta sarebbe stata valutata. «La parte mia e dell'assessore non potevamo dare assicurazioni senza verifiche, dati alla mano senza l'approvazione del Consiglio. Gli orientamenti dell'amministrazione sono due, primo è andare su una riduzione generale, mediata fra componenti, la seconda è privilegiare la realtà più deboli. Discuteremo nel prossimo Consiglio che sarà convocato a breve, anche perché entro febbraio il bilancio deve essere approvato. [g.l.m.]



Il municipio di Courmayeur

CERVINIA: RIPRESI MENTRE RUBANO A UN POLIZIOTTO, DENUNCIATI DAI CARABINIERI

Traditi dal videotape del pub

Donna fermata mentre tenta un furto in hotel

CERVINIA

Avavano rubato cellulare e giacca a vento a un agente di polizia, ma sono stati traditi dal sistema di videoregistrazione del locale in cui trascorrevano la serata. Protagonisti del furto finito male: due autisti sardi di 35 anni, che avevano un contratto temporaneo con il Club Méditerranée subito stralciato dai dirigenti della struttura turistica appena saputo della denuncia di furto firmata dai carabinieri di Cervinia.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e domenica al pub Labati del Breuil, dove, tra i clienti, c'era anche un poliziotto che stava trascorrendo la serata con i compagni di amici e colleghi. Al momento di andarsene, l'agente si è accorto che è sparita la sua giacca a vento, con telefonino cellulare e chiavi di casa. La fortuna ha dato una mano al poliziotto. Nel pub c'era in funzione un impianto di videoregistrazione a telecamera appese al soffitto. Una misura di sicurezza che si è rivelata decisiva. L'agente ha avvertito i carabinieri di Cervinia. I militari hanno visto il video girato nel locale, concentrando i loro sospetti sui due autisti, che sono stati fermati poco dopo alla discoteca Etolie. I carabinieri, sull'auto dei due, hanno trovato la giacca a vento, le chiavi e il telefonino dell'agente. Tutto è stato restituito al proprietario, mentre i due autisti sono stati prima denunciati per furto e poi licenziati dal Club Med.



Un'immagine di Cervinia, dove i carabinieri hanno denunciato 3 persone

I carabinieri hanno fermato e denunciato anche un milanese di 35 anni, Ernestina Grassi. E' entrata nella notte tra domenica e ieri in una camera dell'hotel Gioiello occupata da sciatori

inglesi. I turisti si sono accorti dell'intrusione e hanno dato l'allarme. La donna è fuggita e è stata fermata poco più tardi in paese. «Sono venuta a cercar fortuna» ha raccontato ai carabinieri. I militari l'hanno denunciata per tentato furto. [a.ser.]

Perché aspettare il futuro quando puoi averlo oggi con 16.500€!!



Da oggi c'è Avensis Euro. Tua da 145,00 Euro al mese.

VALORE TOYOTA

Con il programma Valore Toyota puoi avere Avensis con una rata mensile minima. Ad esempio, puoi avere la berlina 1.6 al costo di €16.500,00 (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) versando un anticipo di €7.550,00 e rate mensili di €145,00 (TAN 7,87%, TAEG 9,29%, spese istruttorie €130,00*). Al termine dei 36 mesi hai due alternative: A) restituire l'auto e riacquistare un'altra Toyota (ti verrà riconosciuto un valore del 35% sulla tua Avensis Euro, in parte utilizzabile come anticipo per il nuovo acquisto). B) Tenere l'auto, pagando €7.480,00 eventualmente rifinanziabili.

Su tutta la gamma motori benzina a fasatura variabile VVT-I 16V, 1.6 110 CV, 1.8 130 CV e Turbodiesel Common Rail D-4D 2.0 110 CV • 4 Airbag • 4 freni a disco • ABS con EBD • 5 anni di garanzia o 160.000 km.

Vieni a provarla da noi:

L'AUTOCENTER

Grande Charriera, 5 - Tel. 0165.235007 - St. Christophe (AO)

TOYOTA
Prova la differenza.

Domani s'inaugura l'edizione del 2002 della manifestazione millenaria nelle vie del centro di Aosta.

L'artigianato nel cuore della città

Dalle bancarelle agli stand enogastronomici

La città è pronta a ospitare l'edizione 2002 della Fiera di Sant'Orso. È un piccolo «colloquio» che già sta in questi giorni. L'apertura dell'«Atelier des Métiers» in piazza Chanoux, cui ha fatto da contraltare l'inaugurazione degli stand enogastronomici in piazza Plouves, a poche decine di metri dall'«asse centrale» del capoluogo regionale. Certo, il flusso turistico attirato nel fine settimana da queste iniziative non è paragonabile a quello della Fiera di mercoledì e giovedì, quando sono attese decine di migliaia di visitatori da tutta l'Europa. La chiusura del tunnel del Monte Bianco renderà soltanto agevole il viaggio di coloro che hanno intenzione di curiosare tra i banchi nel cuore della città alla riscoperta di un modo artigiano e legato alle tradizioni sempre più difficile da conservare e tramandare nel tempo.

Per facilitare l'accesso del pubblico, gli organizzatori della Fiera di Sant'Orso hanno messo a frutto l'esperienza delle ultime edizioni e hanno approntato varie aree posteggiate nelle zone di afflusso alle estremità del capoluogo regionale, «allungando» nella vallata centrale. Tremila posti per le auto, altri 150 per i pullman oltre a quelli già disponibili in città saranno sufficienti ad ospitare le auto e i bus delle comitive dirette in Valle per questo evento millenario.

Sui banchi ci saranno lavorazioni moderne fatte con tecniche antiche, «pezzi» scolpiti a mano nella pietra e nel legno, con le figure caratteristiche del mondo agricolo che agli inizi ispirò questa Fiera. Nella tradizione, i due giorni dedicati all'evento erano dedicati all'incontro a valle per chi non aveva tante



Il «serpentone» di turisti che affollavano le vie della Fiera di Sant'Orso e, in alto, il bozzetto della statua di ghiaccio

simi di lasciare il proprio paese. Un momento per vendere quanto era prodotto e per acquistare oppure «barattare» con altri quanto poteva essere per la casa, o per l'attività agricola. Con il trascorrere degli anni, il carattere di necessità si è mutato sempre più in desiderio di mostrare la propria capacità, di riuscire a produrre oggetti con maggiore attenzione all'estetica: molti sono i soprammobili, i bassorilievi, le statue di varie dimensioni a foglia destinata ad abbellire case di montagna e angoli di abitazioni cittadine.

Poi, c'è tutta la produzione di mobili, molti in legno «massello», per arredare e batte con il sapore «d'antan». Materiali scelti a cura antica, ma lavorati con tecniche moderne, anche se magari intarsiati a mano e soltanto «sincronizzati» oppure assemblati a macchina.

Un altro aspetto importante della Fiera è quello enogastronomico. Per molti turisti, la due giorni di fine gennaio è l'occasione per i prodotti tipici della cucina valdostana, accompagnati da vini lavorati nelle cantine locali, a volte anche frutto di esperimenti a di «mix» tra vitigni nuovi e altri più antichi, riscoperti dalla sapienza e passione di ricercatori, poi coltivati fino ad ottenere una «degnità» del «taglio» per l'imbottigliamento.



UN SIMBOLO DI GHIACCIO

Sculptura in piazza Plouves

La Fiera millenaria abbinata alla modernità: è questo il significato della scultura gigante di ghiaccio che sarà sistemata a partire dalle 10 di domani in piazza Plouves, nell'area verde accanto a palazzo Ansermin, vicino agli stand enogastronomici tipici valdostani. Il lavoro è intitolato «Travolti dalle notizie del mondo» ed è stato fatto dalla «Nazionale italiana scultori» di ghiaccio, formata da Amelio Mezzella, Reginella e Marchiori. Gli autori hanno voluto rappresentare una donna, simbolo di una madre di famiglia sconvolta dalle notizie arrivate da varie parti del mondo. Una scultura attuale nella sua drammaticità, come testimoniano ogni giorno le cronache internazionali legate a guerre e atti di violenza in ogni parte del globo. La scultura realizzata in blocchi di ghiaccio, di 1250 chili, per raggiungere i 12 metri di altezza, 2 e mezzo di larghezza e uno e mezzo di profondità. Gli artisti dovranno lavorare dalle cinque alle sette per l'opera, che potrebbe anche durare qualche settimana, tempo permettendo: l'ideale sarebbe una temperatura di gradi con cielo poco soleggiato. La squadra di scultori di ghiaccio riproporrà medesima metà febbraio, in occasione del concorso nell'ambito delle Olimpiadi a Provo, nello Utah.

Smettere di fumare... SI PUÒ

ALLORA CHIAMA SUBITO

ANTISMOKING CENTER

"Speciale Sant'Orso"

Affrettati a prenotare la tua seduta in questa settimana, otterrai uno sconto del

10%

TELEFONATE: AL NUMERO

0165.261.400

"Tutti i giorni" dalle 9,00 alle 20,00

ANTISMOKING CENTER

Unico metodo elettronico approvato
"Associazione Italiana Antifumo"



SEDE

Antismoking Center

Via De Tiller, 15 - 11100 Aosta

DEVE FUMARE

• DOPO 24 ORE CHE NON FUMATE L'OSSIGENO NEL SANGUE TORNA A VALORI NORMALI

• 30 GIORNI SENZA FUMO E DIMEZZATE IL RISCHIO DI INFARTO RISPETTO A UN NON FUMATORE

• 60 GIORNI SENZA FUMO RECUPERATE IL 30% DI CAPACITÀ POLMONARE

L'UNICO CHE RILASCIAM
CARANZA SCRITTA
"SODDISFATTI O RIMBORSATI"



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI! BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Century

Grangracia

Epura

Viala

Sunny!

Solaya

Vivini

New Haven

Magnum

Magnum

Pure Basics

Kenzo

Solo N.Y.

Tiora

Helios

Village

Zenith

Activecare

Room

S. Giorgio

Telefono 0172 92.10.30

Fax 0172 92.10.30

Borgo S. ...

0171 ...

Cineo ...

Via ... Accogli 24

0171 ...

Via Torino ...

0172 99.37.40

Mondovi

Via Langhe 29F

Telefono 0174 55.23.73

Romita ...

Telefono ...

Viale Industria 9

0173 38.80.41

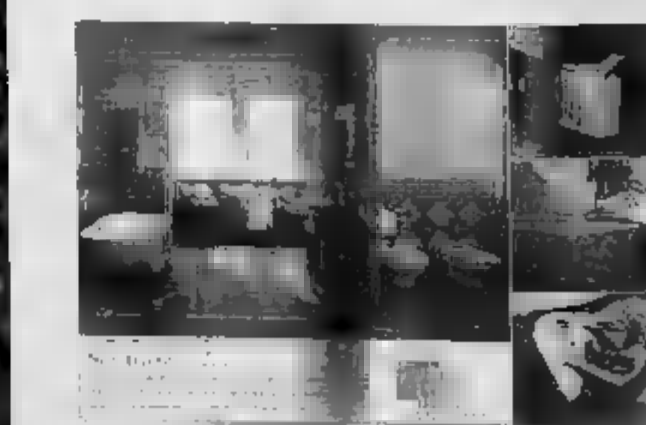
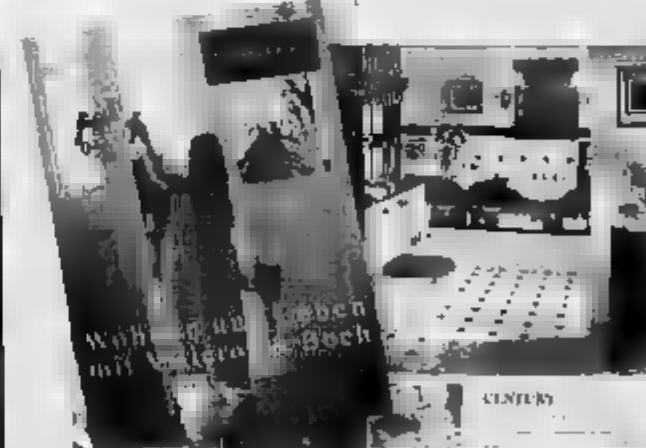
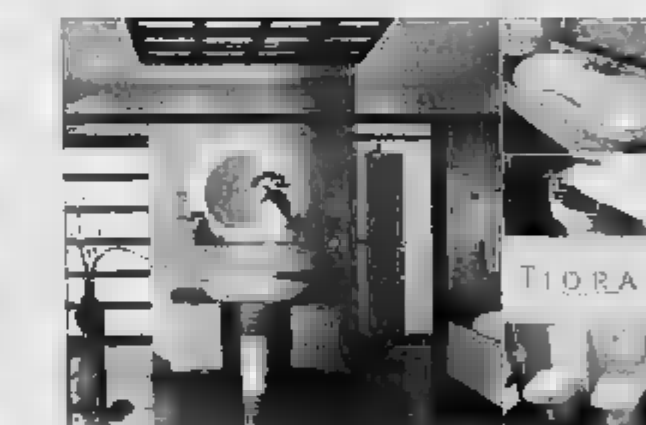
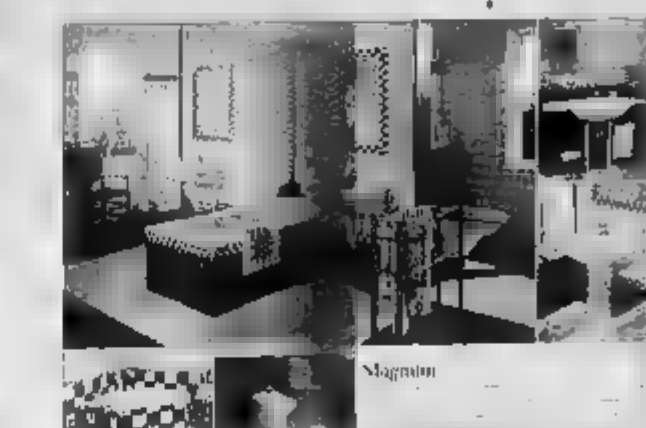
Show Room

Pinerolo - Torino

Casale ...

Biolese

Timisoara - Grenoble



IDROCENTRO

DOPO I LAVORI AL MONTE BIANCO NON POTRANNO PIU' TRANSITARE I TIR CHE SUPERANO I 405 CENTIMETRI DI ALTEZZA E I 250 DI LARGHEZZA

Nel Tunnel dell'elettronica la carreggiata si è ristretta

Stefano Sergi
COURMAYEUR

«L'unica limitazione è che non abbiamo potuto allargare il tunnel», Pasquale Cialdini, co-presidente del Comitato sicurezza del traforo del Bianco insieme con il francese Michel Marec, ha tracciato ieri pomeriggio il profilo tecnico del tunnel post-ricostruzione in una pomposa conferenza stampa organizzata nel Centro sportivo di Courmayeur. Tanti poliziotti e un mega rinfresco in parte inutile (aspettavano 180 persone ma ne sono arrivate 120) per un appuntamento dedicato alla sicurezza.

Cialdini e Marec hanno elencato i punti principali che è stato realizzato nella galleria per evitare un'altra strage come quella del 24 marzo 1999. «Nella sarà più come prima» hanno ribadito. E per ogni dettaglio tecnico (ad esempio quello per l'aspirazione dei fumi) arrivava puntuale il paragone con il passato: «Abbiamo triplicato la capacità di aspirazione».

I lavori, costati finora 800 miliardi, hanno ridotto la sezione della galleria: la larghezza è di 7 metri e l'altezza è di 4,05. Tutti i veicoli più alti di 405 centimetri e più larghi di 250 resteranno fuori oppure viaggeranno in modalità di «eccezione», quindi scortati. Cialdini ha poi spiegato: «Pensiamo

che i camion meno di prima. Tutto questo limitazioni faranno sì che chi avrà fretta passerà dal Fréjus, ci sarà una riduzione del 10 al 20 per cento del traffico pesante. Gli ambientalisti si augurano che abbia ragione, ma ieri intanto hanno deciso il modo per punzecchiare Leonard Tamone, che a Marec ha chiesto: «Scusate, ma potete parlare di tunnel sicuro quando il largo 7 metri e in Francia il minimo consentito è 9 metri?». Il tecnico transalpino ha risposto: «Sono raccomandazioni, e poi contano le condizioni di traffico».

Gli esperti in sicurezza anche hanno spiegato la loro contrarietà al «unico»: «Avrebbe portato più guai che benefici per le eccessive code dei camion».

Tutto il controllo del traffico sarà regolato dall'elettronica: nicchie di sicurezza e rifugi con doppia porta tagliafuoco, oltre alla mini-galleria di sgombero, saranno il ponte la salvezza in caso di incendio. Domani riprenderanno i test, con la simulazione dell'incendio lungo 400 metri di tunnel. Poi ci saranno le prove di aspirazione dei fumi e quelle di salvataggio degli automobilisti feriti. Lunedì finiranno i test, il giorno successivo il Comitato per la sicurezza farà il riesplorazione del tunnel e l'8 febbraio toccherà alla Commissione intergovernativa decidere sulla riapertura.



Da sinistra il prefetto di Bonneville Georges Ambroise, i copresidenti del Comitato sicurezza Michel Marec e Pasquale Cialdini e il presidente giunta Dino Viorin

Una complessa rete di sicurezza

I sistemi di allarme e protezione svelati ai cronisti in visita guidata nella galleria

COURMAYEUR

Tunnel riaperto, solo per un paio d'ore e per 80 giornalisti che hanno potuto visitare la galleria ormai prossima alla riapertura. La visita è cominciata dalla sala comando Sud, speculare a quella sul versante francese che sarà la principale. Nella sala spiccano un

pannello sinottico che monitorizza il funzionamento dei servizi (ventilazione, illuminazione ecc.) e i monitor collegati alla 120 telecamere del tunnel e dei rifugi, coordinate da un software che evidenzia anomalie, dagli incidenti alla velocità fino al mancato rispetto delle distanze di sicurezza. Il sistema è vigilato da 47 persone alle

quelli vanno aggiunti 60 addetti alla sicurezza. In presenza di anomalie, il sistema eccende i semafori rossi, fa scendere le sbarre e attiva i servizi di sicurezza interni e esterni. Gli utenti sono avvisati con un interruttore che fornisce informazioni sul comportamento da tenere e su come raggiungere i rifugi, informazioni che si possono sentire anche sintonizzando l'autoradio su un canale segnalato ai pedaggi.

In caso di incidente o d'incendio, nella galleria viene stabilita una zona rossa di pericolo nelle vicinanze del punto coinvolto. La possibilità di dirottare il flusso dell'aria e tenere fermi i fumi, permetterà di circoscrivere questa zona, fuori dalla quale verrà stabilita una zona

gialla. Nella zona rossa, lo sgombero dei rifugi avverrà dal tunnel sotterraneo, nella zona gialla le persone verranno sfollate a livello tunnel, sempre ad opera di personale specializzato. Anche l'apertura delle porte dei rifugi dà danno sul corridoio di fuga, tranne particolari segnalati su di un pannello, è comandata dai soccorritori esterni.

Al chilometro 4, entrando dall'Italia, sta preparando la prova di fuoco in programma per i prossimi giorni. Sono in corso i lavori per proteggere le apparecchiature, gli impianti e il manto stradale. Alla prova parteciperanno 400 persone, 200 comparse e 200 addetti, fra i quali vigili fuoco italiani e francesi. (g.l.m.)

AOSTA

Confronto sui servizi per la persone anziane

Oggi alle 15 nella sala conferenze della biblioteca regionale convegno «Solidarietà e solidarietà - Nuove potenzialità e collaborazione tra pubblico e privato nel servizio per la persone anziane». L'incontro è organizzato in collaborazione tra Diocesi di Aosta e assessorato regionale della Sanità. Dopo i molti interventi previsti, tra i quali quelli del vescovo Giuseppe Anfosso e dell'assessore Roberto Vicquière, alle 17 è prevista una tavola rotonda sul tema «Strategie per qualificare i servizi per le persone anziane. Esperienze e confronto».

RHEMES-ST-GEORGES

Si riunisce questa Consiglio comunale

È convocato per oggi alle 20 il Consiglio comunale. Sei i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali alcune integrazioni e modifiche allo Statuto comunale, la determinazione delle tariffe delle imposte e dei tributi comunali e lo scioglimento della convenzione tra i Comuni Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame e Saint-Georges per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale.

AOSTA

Brischigliaro e Rimini per «parlare» con i delfini

Nicola Brischigliaro, nuotatore valdostano recordman mondiale di apnea e autore di spettacoli primati scientifici in apnea estrema sotto il ghiaccio, «parlerà» con i delfini. Oggi e domani nel delphinario di Rimini, Brischigliaro parteciperà all'esperimento di interazione acustica.

CON I FILM «IL NOSTRO NATALE» E «IL VOTO È SEGRETO»

Ferrara e Payami al Giro del mondo

AOSTA

Un cambio di programma la rassegna «Giro del mondo in 80 ore» propone al Cinema de la Ville, i film «Il nostro Natale» di Abel Ferrara e «Il voto è segreto» di Babak Payami. Il primo, la sostituzione di «man's land» che sarà inserito nella programmazione di marzo, ha come sfondo la città di New York dove traspaesaggia a Central Park, ultimi acquisti e una visita al Rockefeller Center, una famiglia portoricana si appresta a festeggiare il Natale. Nel frattempo marito e moglie si dedicano allo smercio di marijuana e alla partita di droga. Durante un appuntamento, l'uomo viene rapito e la gang rivale chiede un riscatto. La notte di Natale diventerà allora una corsa contro il tempo. Il film di Ferrara, Selezione Un Certain Regard, Cannes 2001, è in programma oggi alle 16 e alle 22 e domani alle 16 e alle 22.



Il regista Abel Ferrara

Il voto è segreto è una straordinaria commedia di costume all'italiana, disomogenea di una commedia surreale e di forti sorprese emotive. Ne è protagonista una giovane funzionaria governativa che, alle vigi-

lie dalle elezioni politiche, sbarca su un'isola al largo delle coste iraniane, in qualità di scrutatrice. Un soldato è incaricato di accompagnare in giro per l'isola, trasportando l'urna elettorale e inseguendo gli elettori che non hanno il tempo o la volontà di votare. Premio speciale per il regista, alla Mostra del Cinema, Venezia 2001 il film di Payami, sarà proposto oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti da programmatore in Regione da infermiere in una casa di riposo

30 GENNAIO				
Aosta	Comune St. Pierre	Assistente domiciliare	1	T.D.
Aosta	Regione	Programmatore	1	6 mesi
Aosta	Regione	Custode	1	1 mese
Aosta	Casa Riposo Festaz	Infermiere	1	1 mese

L'ULTIMO appuntamento di gennaio riserva chiamate soltanto dalla sezione del collocamento di Aosta. Gli interessati, dunque, dovranno presentarsi domani mattina, giorno della Fiera di Sant'Orso, muniti di libretto di lavoro e tesserino di iscrizione se vogliono rispondere alle due offerte dell'amministrazione regionale, una del Comune di Saint-Pierre e una della Casa di riposo Jean-Baptiste Festaz. Quest'ultima cerca un infermiere professionale per il periodo dal 1° gennaio al 21 luglio. Bisogna possedere la relativa qualifica e superare la prova preliminare di francese (scritta e orale).

La Regione cerca un programmatore, per sei mesi, per il

Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia, ed un custode (per un mese) per la Soprintendenza ai Beni Culturali. Chi è interessato al posto da programmatore deve possedere i relativi requisiti e, in particolare, avere un diploma di scuola secondaria superiore. Per il custode basta la licenza media. Per tutti è due è prevista la prova preliminare (scritta e orale) di fran-

Tra le proposte di lavoro c'è anche quella del Comune di Saint-Pierre, che cerca un assistente domiciliare, munito di patente B, per due settimane a febbraio. Anche se il periodo è breve, bisogna sempre superare la prova di francese (scritta e orale). (a.bl.)

ITALIA

UNIONE EUROPEA / UNION EUROPEENNE

III (2000-2006)

ITALIA-SVIZZERA / ITALIE-SUISSE

COMUNITARIA INTERREG III A, a

Il presente avviso all'attuazione del Programma ITALIA-SVIZZERA 2000-2006, approvato dalla Commissione europea (C2001) 2126 del 12/09/2001, il cui Complemento di Programmazione è adottato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 15

A partire dal lunedì 6 gennaio 2002, possono presentarsi le domande di contributo pubblico per progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera.

Per i progetti riguardanti il territorio valdostano, le risorse pubbliche disponibili ammontano a 4.522 milioni di

La Guida all'utilizzazione del Programma (VADEMECUM), comprensiva di modulistica per la presentazione delle domande, può essere richiesta ad uno degli seguenti indirizzi: ovia acquisita direttamente dal sito internet delle Amministrazioni interessate:

Région Autonome Vallée d'Aoste
Département de la planification des investissements et des politiques structurelles
Service des programmes régionaux et communautaires
2, place de l'Académie de Saint-Amand, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165 27 57 11 - Fax: +39 0165 57 57 44
Site Internet: www.region.vda.it/it/region

Regione Lombardia
Dipartimento Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo
U.O. Industria
Via Sallustiana, 32 - 20121 MILANO
Tel.: +39 02 07 05 01 80 - Fax: +39 02 07 05 03 37
Site Internet: www.regionelombardia.it/region/attivita

Regione Piemonte
Direzione Economica montana e forestale
Servizio Politiche comunitarie
Corso Stati Uniti, 21 - 10126 TORINO
Tel.: +39 011 432 43 00 - Fax: +39 011 432 20 41
Site Internet: www.regionepiemonte.it/region/attivita

Provincia Autonoma di Bolzano
Ufficio per l'integrazione europea
Via Piero, 2
39100 BOLZANO
Tel.: +39 0471 41 31 50 / Fax: +39 0471 41 31 55
Site Internet: www.provincia.bz.it/region/regione/regione/regione.htm

Il presente avviso all'attuazione del Programma ITALIA-SVIZZERA 2000-2006, approvato dalla Commissione europea (C2001) 2126 del 12/09/2001, il cui Complemento di Programmazione è adottato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 15

A partire dal lunedì 6 gennaio 2002, possono presentarsi le domande di contributo pubblico per progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera.

Per i progetti riguardanti il territorio valdostano, le risorse pubbliche disponibili ammontano a 4.522 milioni di

La Guida all'utilizzazione del Programma (VADEMECUM), comprensiva di modulistica per la presentazione delle domande, può essere richiesta ad uno degli seguenti indirizzi: ovia acquisita direttamente dal sito internet delle Amministrazioni interessate:

Région Autonome Vallée d'Aoste
Département de la planification des investissements et des politiques structurelles
Service des programmes régionaux et communautaires
2, place de l'Académie de Saint-Amand, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165 27 57 11 - Fax: +39 0165 57 57 44
Site Internet: www.region.vda.it/it/region

Regione Lombardia
Dipartimento Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo
U.O. Industria
Via Sallustiana, 32 - 20121 MILANO
Tel.: +39 02 07 05 01 80 - Fax: +39 02 07 05 03 37
Site Internet: www.regionelombardia.it/region/attivita

Regione Piemonte
Direzione Economica montana e forestale
Servizio Politiche comunitarie
Corso Stati Uniti, 21 - 10126 TORINO
Tel.: +39 011 432 43 00 - Fax: +39 011 432 20 41
Site Internet: www.regionepiemonte.it/region/attivita

Provincia Autonoma di Bolzano
Ufficio per l'integrazione europea
Via Piero, 2
39100 BOLZANO
Tel.: +39 0471 41 31 50 / Fax: +39 0471 41 31 55
Site Internet: www.provincia.bz.it/region/regione/regione/regione.htm

TERE AL GIORNALE

Le carenze agli sportelli del Credito Italiano

Da circa quindici anni sono cliente corrente della filiale aostana del Credito Italiano, in piazza Arco d'Augusto. Dai tempi in cui accesi il mio conto ad oggi acqua sotto i ponti ne è passata tanta, e gli istituti di credito hanno adottato nuove e moderne iniziative di rapporto professionale con i loro clienti.

In quasi tutte le banche l'accesso alle casse è regolamentato dalle ormai famose «zone gialle» e/o dalle transenne mobili, per tutelare la privacy della clientela, impedendo a chi in coda di venire a conoscenza sui malgrado delle operazioni compiute da chi lo precede. Dicevo «quasi» tutte le banche perché in realtà il Credito Italiano a tutt'oggi non ha ancora adottato alcuna di queste semplici e doverose misure di protezione della riservatezza dei suoi clienti.

Inoltre, la filiale di Aosta continua ad adottare un sistema alle di rotazione continua, quando invece dovrebbe essere libera. Mi sembra di aver letto sul 24 Ore alcuni mesi fa che le

banche dovrebbero adottare un piano di cassa rapportato al flusso di clientela. Ovvero: la disponibilità delle casse deve essere proporzionale al numero di clienti presenti in banca nelle ore di maggiore affluenza.

E questa è la seconda carenza della filiale aostana del Credito Italiano: mi è capitato spesso di trovarmi in banca nelle ore di punta, insieme a molti altri clienti, di fronte ad una sola cassa aperta. Risultato: decine e decine di minuti trascorsi pazientemente in coda, confidando nella comprensione di quelli giunti allo sportello prima di me.

Mi chiedo: quando scelsi il Credito Italiano non immaginavo minimamente i disagi in cui sarei ancora incappato dopo quindici anni. Per via dei rapporti finanziari nati ed intercorsi in questi anni fra me e Credito, oggi posso certamente cambiare banca se niente fosse. E' possibile allora che sia sempre il cliente quello costretto ad adeguarsi alle carenze dell'Istituto, unitamente al depositario del mio risparmio e del tempo altrui?

Carmine Amato
Aosta

UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Venard (t. 0165 842217, v. Gigante, 50); La Thuile (t. 0165.884110, n. Colomb, 44); Cogne (t. 0165 74401, v. G. Parada, 4).

2. Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.), Comunale 2 (t. 0165 40626, corso Ivrea, 50).

DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (t. 0168 548339, loc. Filey, 44); Châtillon (t. 0168 61374, via Chanoux, 34).

4. Brusson (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); Hône (t. 0125 903376, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jaan (t. 0125 365144, piazza Obere, 34).

GRAND PARADIS. Villeneuve (t. 95039, p. Chavanne, 12).

COMUNITA' EMILIA. Saint-Christophe (t. 0165 235881, loc. Grand Chemin, 30).

COMUNITA' GRAND COMBIN. Valspell (t. 0165 73261, loc. Prallies, 7).

TV IN VALLE

14:19,35;22,45 Tg3 della Valle d'Aosta
20,00 La montagna unica o nemica?

France 2
12,20 Le juste euro
13,30 Journal
13,50 Inspecteur Derrick, série
14,55 Un cas pour deux, série
16,00 Commissaire Sommer, série
16,50 Un livre
17,30 Pyramide
18,05-18,30 Friends, série
19,00 On a tout essayé
20,00 Journal
20,55 Working girl, film
23,00 Y'a un

Televisiun Suisse Romande
12,45 La 12-45
13,15 Zig Zag café
14,05 Walker Texas Ranger
14,50 Les anges du bonheur
16,45 Gens de bien
17,30 Un agent très secret
18,20 Top Models
18,45 La poule aux oeufs d'or
20,05 A bon entendeur
20,35 La vie au grand air, film
22,10 Angel
23,40 Profil

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non immediata comunicazione con la parte delle emittenti.

Menu di viaggio

Tre anni di viaggi Alberghi e ristoranti. La guida che fa il punto dell'ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli

SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ARROTONDATI AL RIBASSO
ED ULTERIORMENTE SCONTATI



SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.480.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.507,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Plumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Plumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino jeans/Pelle

da L. 1.100.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 260.000
da L. 120.000
da L. 120.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 265,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 256,05
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 1.490.000
da L. 960.000
da L. 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

SALDI UOMO

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi
GARANTITI



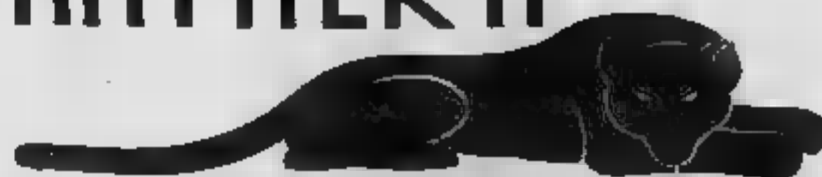
www.lapanthera.com

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



Essere Eleganti Conviene

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA
Servizio informazioni: 0112 54118

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida fino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

SCATENATA IN CANAVESE



STATUA DELLA MADONNA

Ormai è diventata una consuetudine. La gente si lamenta: «La città è in mano ai vandali, carabinieri e vigili urbani non fanno nulla per impedire che questi delinquenti distruggano tutto ciò che incontrano». L'ultimo fatto, ordine di tempo, gravissimo: i teppisti hanno abbattuto, nella notte tra sabato e domenica, la Madonna della Consolata, uno dei simboli religiosi più importanti

di Rivarolo. «Un'azione vigliacca e meschina» dicono i parrochiani di San Giacomo, mentre qualcuno pensa ad una sottoscrizione per ricostruire la statua sacra, il simulacro di marmo che si trova al fondo di via Trieste, nei pressi del centro Polisportivo, spinto giù basamento. Cadendo a terra si è spezzato in più parti che poi sono state sbriciolate. Recuperarla sarà difficile. Nei giorni scorsi

incendiate le locandine esposte nella bacheca comunale, prima ancora devastati i cassonetti dell'immondizia e distrutte, con grossi petardi, tre cabine del telefono. Ad Ogliaiano una banda di ragazzi fatto esplodere due bombe carta davanti alla casa del parroco. «Visto che sembrano impuniti - si lamentano i rivarolesi - i carabinieri dovrebbero riuscire ad identificarli, poi chiamare i genitori costringendoli a pagare i danni».

CALUSO. a Caluso i ladri hanno svaligiato il chiosco tabaccheria-edicola di Sara Tatro, presso la stazione ferroviaria. I malfattori hanno tagliato la saracinesca all'altezza del vetro scorrevole dove vengono serviti i clienti e, entrati nel locale, hanno portato via alcune stecche di «bionde» e denaro contante.

CACCIA. Le sezioni Feder-caccia di Rivarolo e Salassa organizzano un corso per aspiranti cacciatori finalizzato al conseguimento dell'idoneità alla caccia in zona Alpi. Il corso si tiene ogni venerdì, dalle 20.30 alle 22.30, nella sede Feder-caccia di piazza Marconi 1 a Salassa. Ulteriori informazioni al telefonico 0124.28146.

IVREA, DENUNCIATO. Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato Stefano Ribaudo, 24 anni, per evasione. Avrebbe dovuto trovarsi a casa, in via Guarnotta 27 agli arresti domiciliari, invece i poliziotti lo hanno sorpreso insieme a due persone che però sono riuscite a fuggire davanti ad un portone in via Garibaldi. Inosservanti gli agenti si sono avvicinati: Ribaudo ha tentato di scappare rifugiandosi in un ma inutilmente.

SALVATAGGIO. Lo ha salvato la pattuglia dei carabinieri di Rivarolo che passava di lì per caso. A.M., 41 anni, extracomunitario originario del Marocco e senza fissa dimora, nella serata di sabato seduto sui binari della tratta ferroviaria in via Farina: con un grosso masso si stava colpendo al capo. Non fosse arrivata la pattuglia, le conseguenze per lui sarebbero state molto più gravi di un forte trauma cranico e profonde ferite.

«Non si può fumare», rissa al bar

Salassa: i titolari sono aggrediti da due giovani

Giampiero Maggio

SALASSA. «Ci stanno ghettizzando», si lamentano i fumatori incalliti. «Era ora...», replicano i titolari. Legge contro il fumo nei locali pubblici. I committenti si sprecano da giorni. A Salassa, domenica pomeriggio, col paese in festa per il carnevale, è passato dalle parole ai fatti: una scanzottata per colpa di una sigaretta accesa in un bar dove è vietato fumare. Non è stata una rissa tra avventori pro e contro «bionde». I titolari del bar-ristorante «Leon d'Orso» hanno cercato di far rispettare il divieto: multe, del resto, sono salate per i gestori dei pubblici. Così, meglio rimproverare un cliente piuttosto che rischiare una sanzione che, nel peggiore dei casi, arriva fino a diecimila (sui 4 milioni di lire).

Anziana derubata in casa

BOLENDO. Agli agenti del commissariato di Ivrea ha raccontato che prima di venire derubata è stata addormentata. C.S., 67 anni, di Bolenzo. Il commissariato è sembrata sicura: «Ho il sonno leggero e se mi avessero addormentata spruzzandomi qualcosa mi sarei svegliata». Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica. C.S. stava dormendo al piano superiore quando qualcuno, sfiorando il nottolino della serratura della porta di ingresso si è intrufolato in casa. In cucina il ladro (o i ladri) ha trovato due borsette: dentro delle due c'era la pensione dell'anziana, circa 800 euro, più altre banconote e dieci lire. Furto la pensionata si è resa conto solo il mattino, quando è scesa in cucina e ha trovato la porta spalancata. Non ha potuto fare altro che recarsi in Commissariato a sporgere denuncia.

pro non volevano saperne di sporgere la denuncia: «Non abbiamo voluto sporgere denuncia», spiega Romina Verdoliva, 31 anni, figlia dei titolari - perché «fondo» hanno solo voluto provocare, vani di noi già la sera prima, sempre con la sigaretta accesa ignorando i cartelli di divieto». Antonio Verdoliva è intervenuto per difendere la figlia, lei era dietro al bancone: «E' bastato che chiedessi a uno di quei due di gettare la sigaretta, oppure perché il pandemonio. Anzi, spagnerà quello ha iniziato ad insultarmi».

«Ho ancora due tiri da fare, non rompere». Questo mentre l'amico che era con lui se ne stava accendendo un'altra. A quel punto non ci ho più visto, ho fatto il giro del bancone e mi sono affrettato. I ragazzi, vestiti con costumi da carnevale, non hanno voluto sentire ragioni e, per tutta risposta, hanno iniziato a spintonare la ragazza fino a farla cadere a terra. E' a quel punto che è intervenuto Antonio Verdoliva. «Mio marito era di sopra», racconta Aurora Perri, ha cercato di difendere Romina e si è preso le botte, quei due piombavano forsennati, lui era ridotto male». Conclude: «Per fortuna l'arrivato Fabrizio, l'altro dei miei due figli che è venuto a liberare Antonio, altrimenti so che cosa gli avrebbero fatto».

In quel momento fanno da poco passate le 18. Il bar non era affollato: ai tavoli solo qualche avventore. Non è intervenuto nessuno a sedare la rissa, i due ragazzi sono fuggiti pochi minuti prima che arrivassero i carabinieri. «E' da ventidue che gestiamo questa bar», dice Aurora Perri - «e mai, fino ad ora, era



I titolari del bar-ristorante «Leon d'Orso» di Salassa, dove è avvenuta la rissa

accaduta una cosa simile». Poi spiega: «Da noi vengono molte mamme con i bimbi, molti anziani, era logico che ci adeguassimo alla legge in modo tempestivo». Resta l'amaro in bocca alla famiglia Verdoliva. Antonio è nella sua stanza, non ha voglia di parlare, di commentare questa

vicenda: «Ha bisogno di riposare», dice la moglie. Poi, rivolta ai due giovani che la hanno picchiato il marito, conclude: «Erano solo due provocatori, due maleducati, non è questione di intolleranza nei confronti di chi fuma. Se esiste una legge va rispettata...».

IL PROGETTO DI REINTRODUZIONE È STATO CURATO DAL COMPENSORIO ALPINO

I cervi torneranno a popolare le vallate dell'Orco e del Soana

PONT CANAVESE

Ritourneranno in i cervi nelle valli Orco e Soana, specie quasi estinta in Canavese decenni. Colpa dei bracconieri che, col tempo, ne hanno praticamente cancellato la presenza. «Ci sono pochissimi esemplari solo in valle Soana», spiega Giovanni Maddio, presidente del Compensorio Alpino C.A. To.S. l'ente che ha portato avanti questo progetto - dai testi che stati studiati e dai dipinti che stati rintracciati alcune cappelle e chiese della zona, si capisce che la presenza di questi ungulati era un fatto normale. Poi, col tempo, sono quasi scomparsi. Aggiunge Maddio: «I pochi ungulati presenti non riescono a riprodursi perché l'azione di quelli che noi non definiamo cacciatori ma bracconieri è stata devastante».

Il progetto, dal costo di circa 125 mila, è finanziato per intero dai soci del Compensorio, prevede l'introduzione di 120 esemplari provenienti dalla riserva nazionale di Chambord,

Gli animali prelevati da una riserva francese Irvito ai cacciatori: «Vigilate per salvare questi ungulati»

in Francia, un'area di circa 400 ettari nella valle della Loira. Gli animali saranno introdotti in quattro punti delle due vallate: Ronco nella zona del Servin e ad Ingra in località Rivor per quanto riguarda la valle Soana; a Sparone in località Frachiamo e a Locane in borgata Balmella per quanto concerne la valle Orco. Ovviamente nessuno cervo sarà introdotto nella zona del Parco del Gran Paradiso, dove il Compensorio alpino non ha alcun tipo di competenza. I primi esemplari, circa una quarantina, faranno la loro comparsa di prossimo a Castellamonte per

poi essere ammassati nelle due vallate alpine. Nel progetto, redatto da Marie Eva Cresci, veterinaria, con il contributo di un altro studioso, Enzo Bracco, è stata pensata anche la suddivisione per età degli ungulati: maggiore sarà il numero di femmine. «E' questo», spiega Maddio, «per favorire la riproduzione». Sarà obbligatorio evitare la caccia al cervo per almeno cinque anni. L'obiettivo - precisano dal Compensorio - non è quello venatorio, almeno inizialmente. Si vuole dare l'opportunità a questi animali di riprendere possesso di queste vallate, poi si penserà anche alla caccia che, comunque, dovrà essere controllata. E' importante che i cacciatori lascino tranquillo l'animale per un periodo, anzi li invitiamo fin da ora a vigilare sulla salvaguardia di questi ungulati.

Non è detto, infine, che il progetto, già approvato dall'assessorato provinciale Tutela della Fauna e dai ministeri delle Risorse Agricole francesi e italiane, non possa avere un risvolto di carattere turistico. (gg. mag.)

LA TRAGEDIA EVITATA GRAZIE A UN VICINO DI CASA CHE HA SVEGLIATO GLI OCCUPANTI E HA DATO L'ALLARME

Palazzina è distrutta dalle fiamme

Incendio nella notte ad Alpette: salvati due anziani e i figli

Sono vivi per miracolo. «Così siamo riusciti a salvare? Niente, solo la nostra pelle...». Hanno rischiato di morire le fiamme: padre, madre e due figli. Li ha salvati un vicino di casa che si è accorto delle lingue di fuoco del fumo, è in strada con un estintore e ha svegliato tutti. E' accaduto ad Alpette, ieri poco dopo le 2. Protagonisti questa brutta storia sono Francesco Cicorello, 79 anni, la moglie Irma Rodolfo, 76 anni e due figli, Bernardo, 52 anni, invalido e Roberto, 40. Hanno trascorso la notte in ospedale, per intossicazione da fumo e qualche leggera ustione. Hanno perso ogni cosa. L'incendio di via Serina 14 disposto su tre piani, è stato completamente distrutto. Per il momento Francesco Cicorello e la moglie sono stati sistemati al centro anziani, struttura a due passi dal Municipio, mentre i due figli hanno passato la notte in una stanza nel seminterrato, dove le fiamme non sono riuscite ad arrivare.

L'incendio è stato provocato, molto probabilmente (ma sarà a sopralluogo dei vigili del fuoco a



La casa di Alpette distrutta dalle fiamme, sfiorando la tragedia

stabilire l'esatta causa) dalla cenere della stufa accatastata nella veranda. Forse una scintilla ha intaccato il telo in nylon che rivestiva la ringhiera, da lì il fuoco si è allargato raggiungendo la scala in legno, perinata, che è andata distrutta in un attimo. «Quando sono arrivato», racconta Luca Ceretto - «già Teresa e Seren Ros, il primo che si è

accorto di quanto stava accadendo. Con un estintore tentava di spegnere il fuoco, ma è stato tutto inutile». Racconta Roberto Cicorello: «Come abbiamo fatto a salvarci? E' stata una fortuna che ci abbiamo svegliato, ma c'era fumo dappertutto, le fiamme stavano arrivando al piano superiore dove ci sono le camere da letto. La nostra ancora salvezza è

stata la scala di circa 10 metri, l'ho calata giù, finestra della camera, uno dopo l'altro, siamo riusciti a sfuggire all'incendio». Un'operazione complicata anche per i figli di Francesco e Irma Cicorello. Il primo, poi, ora anche svenuto a causa del fumo che aveva respirato.

«Io» arrivata quando era già tutto distrutto - racconta Arnelia Seren Gai, 75 anni, di Torino - abbiamo la casa confinante a quella della famiglia Cicorello e dovremo liberarla perché essi spiano: adesso è un incubo. Mi chiedo perché non si siano visti i pompieri per il sopralluogo, è necessario il loro parere per l'agibilità».

Il sindaco, Marino Ceretto Castigliano, ha trascorso tutto il pomeriggio a ieri attaccato al telefono: «Dobbiamo trovare una sistemazione - spiega - per il momento i due anziani passeranno alcuni giorni nel centro che abbiamo a fianco del palazzo comunale. I figli dicono che si agghisteranno come possono, in ciò che è rimasto della loro casa. E poi? «Poi troveremo loro una casa da affittare, o attesa che risistemino quella distrutta dalle fiamme».

(gg. mag.)

CONCORSO DEL ROTARY

La mini guida Michelin sul Canavese turistico scritta dagli studenti

CUORGNE. E' sorta di piccola «Guida Michelin» tutta na, quella che gli alunni delle scuole elementari sono chiamati a realizzare. «Canavese: viaggi, turismo, della tua terra», è, infatti, il tema del Rotary Club Cuorgne e Canavese, i ragazzi dovranno ideare, presentare nel loro lavoro, una passeggiata alle riscoperte delle cose belle, delle tradizioni, dei gusti e dei sapori della pianura e delle valli del Canavese. Accanto agli itinerari, saranno gradite anche le ricette della cucina della zona. I lavori potranno essere proposti, oltre che su carta, anche attraverso video o cd-rom - dovranno pervenire entro il 16 maggio - sede del Distretto scolastico 38, in via di Rivarolo. Premiazioni il 1° giugno, al rifugio Milla di Ceresole durante la giornata, a cura dell'associazione Amici del Gran Paradiso, saranno preparate le ricette più originali raccolte dai ragazzi.

Ultimo appuntamento del carnevale di Lessolo: l'abbruciamento dello scarlo, alle 20.30 nel cortile del Municipio, cui farà seguito una serata danzante animata dall'orchestra di Luigi Gallia.

Per la rassegna «Cineclub», alla sala La Serra di Ivrea, viene presentato il film «La bella di Mosca», con spettacoli alle 16, 17.10, 19.20 e 21.30. cinema «Ambra» di Valperga ripropone la programmazione «Due città al cinema», che alle 21.15 ha in cartellone «My generation».

ALLA IVREA. L'associazione «Il Canteir» di Pont Canavese organizza, giovedì 31 gennaio, una gita ad Aosta in occasione della Fiera di Sant'Orso. Il pullman partirà da piazza Craveri alle 8. Per informazioni rivolgersi al telefonico 0124.84463.

LA PALESTINA. Fino all'8 febbraio si può visitare, in biblioteca a Banchette (via Castellamonte), la mostra «Palestina - Il diritto alla vita e alla dignità, storie di un popolo per immagini», allestita dalla Biblioteca civica, dal Circolo Banchette e dal Centro Documentazione Face di Ivrea. Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19, il martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Alla mostra è abbinato un documentario fotografico di Odella Dal'intitolato «Io, donna, vado in Palestina».

VENEZIA. La Pro loco di Ivrea propone, per domenica 3 febbraio, una gita a Venezia, partenza da Rueglio alle 5.45 e da Samone alle 8.30. Il costo di partecipazione è di 37 euro comprensivi di viaggio in pullman e traghetto. Per informazioni e adesioni rivolgersi entro domani a uno dei seguenti numeri: 0125.53248, 0125.53980, 0125.53115.

CONCERTO. Il primo dei due concerti fuori abbonamento della stagione dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte, previsto per venerdì 15 febbraio a Ivrea - sarà operetta con protagonista la formazione «La Nuova Operetta» di Nadia Furlan - è stato annullato per motivi tecnici.

LEZIONI. Consueto appuntamento Università della Terza Età canavesane: 17.30, al Centro sociale di via Battisti ad Agliè, lezione di inglese per principianti, seguita da una lezione del primo corso avanzato, docente Tiziana Borrelli. Alle 21, nel salone di Cucaglio, Angelo Piano parla di meteorologia generale. A Castellamonte, presso il vecchio ospedale, Maria Cristina Streito tratta della letteratura italiana.

GINNASTICA. Sono ripresi i corsi di ginnastica per adulti del Fitness Club. San Benigno: lunedì e giovedì alle 8.45 alla palestra dell'Istituto salesiano; martedì e giovedì alle 16.30 alla palestra comunale di corso Italia. I corsi di corpo libero e aerobica-step dal martedì al giovedì, e i corsi di danza jazz e funky del lunedì e mercoledì si tengono invece presso la palestra delle scuole medie statali. Per informazioni contattare lo 011.8002458 o il 333.633629.

FINE. Fino a giovedì, al locale La Gira corso Arduino di Rivarolo, si può visitare la mostra personale della pittrice spedisce Lina Testa. Chiude invece domani l'esposizione fotografica «Senza limiti» di Giuliano Spinoni, allestita al Caffè Rondò di via Garibaldi a Cuorgne: le immagini presentate sono disponibili in tiratura limitata (per informazioni telefonare al 347.9005123).

A CURA DI Mauro Sargola

VENDITA PROMOZIONALE

DRESSAGE

MAGLIERIA PURO CASHMERE

Punto Vendita




BELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 42616

Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 18.30

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA E MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

CUNEO
Biella, capitale piemontese del basket per un giorno entra di diritto nella città del volley. Giovedì al Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet, ma quello della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difese. Tocca ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni si è abituati a vedere nel campionato italiano.

Comincia alla 18. Maxicono-Casa Modena, per proseguire alle 20.30 con il match olou Noicom Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo: il derby emiliano è una grande «classica» della pallavolo, la sfida tra cuneesi e trevigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia, secondo la classifica, Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a sette vittorie consecutive. Le due formazioni si incontrano sedici giorni fa in campionato e ne è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 54-52 per i campioni d'Italia. Il finale è andato ai piemontesi che si ripetuti sabato, battendo al quinto set anche Casa Modena.



Sander Kantor è l'attista più in forma della Noicom Brebanca (Foto: Sergio Lino Basso)

bi, il sestetto veneto è di altissimo livello. Il «signor scudetto» Vollo in regia, Fomin opposto, «mister mondo» Barnardi e Papi schiaccia, e la coppia Nemes-Fel al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fofi De Giorgi (quarantenne in campo come Zoff e Meneghini), l'opposto della Nazionale Sartorelli, gli schiacciatori Kantor (in grande forma) e Casoli e i centrali Cardo-

na (in campo da italiani) e Me-strangelo. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo in qualunque momento per cambiare la partita. Hanno più volte saputo fare il devastante talento creato di Omrcen (uno che colpisce la palla a 372 centimetri), il finlandese Sammelvuo, il veterano Ferrua o i giovani italiani Spescha e Coscione.

IL PROGRAMMA

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la presentazione svoltasi ieri mattina nella splendida del Chiostro di San Sebastiano a Biella, è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Il palazzetto dello sport di Pajetta, giovedì saranno di scena quattro grandi protagonisti: campionato di serie A1. Un poker di squadre che garantiscono spettacolo emozioni, le prevedite dei biglietti aperte in piazza XXV Aprile a Chiavazza e in piazza La Mammora a Biella. I botteghini del palazzetto apriranno invece alle 16. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, sarà di 11 euro (ridotto a 5 per i tesserati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 10 anni. Un girono antipasto per le scuole biellesi sarà rappresentato dalla presenza nella struttura cittadina della Noicom Brebanca Cuneo. Domani mattina, dalle 10.30 alle 12, i cuneesi incontreranno studenti biellesi nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello avvicinare i giovani a questo sport. La mattinata si concluderà con conferenza dal titolo «L'alimentazione dello sportivo», organizzata dal Fondo Edo Tempia.



Due «supermuri»: sotto Casoli e Omrcen in azione, sopra Sartorelli attacca quello Sisley



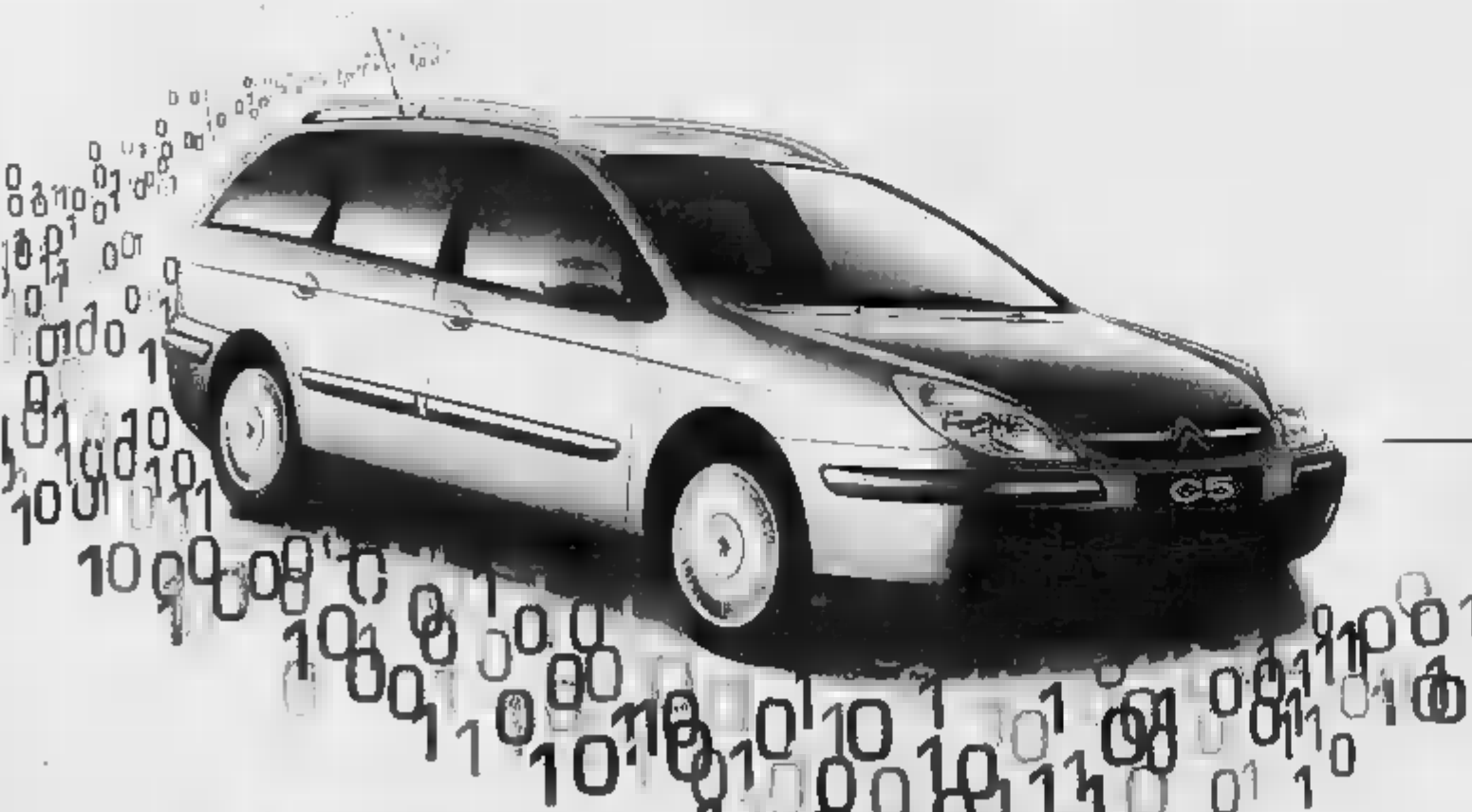
La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League cerca riscatto immediato ma deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare la partita in qualunque momento

CITROËN C5 100% TECNOLOGIA UTILE.

Eletta Auto Europa 2002.

PER FESTEGGIARE IN CITROËN ARRIVANO OFFERTE IRRIPIETIBILI SU TUTTO IL DIESEL!



SU TUTTA LA GAMMA C5 LA STATION WAGON AL PREZZO DELLA BERLINA

Ad esempio C5 SX 2.0 HDi berlina



airbag conducente - servosterzo - pack elettrico



Xsara Pic 1.6 16V HDi Common Rail

ABS - 4 airbag - computer di bordo - climatizzatore



Xsara 1.6 16V HDi Common Rail

ABS - 4 airbag - fari fendinebbia

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

CON CITROËN DUE ANNI DI GARANZIA* E POLIZZA FURTO-INCENDIO PER UN ANNO COMPRESSE NEL PREZZO.

CITROËN
www.automontblanc.citroen.it

AUTO MONT BLANC
St. Christophe - 0165.235545
automontblanc@citroen.it

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Scade il 31/01/2002. *Per confronti alipadati dal 2 gennaio 2002.

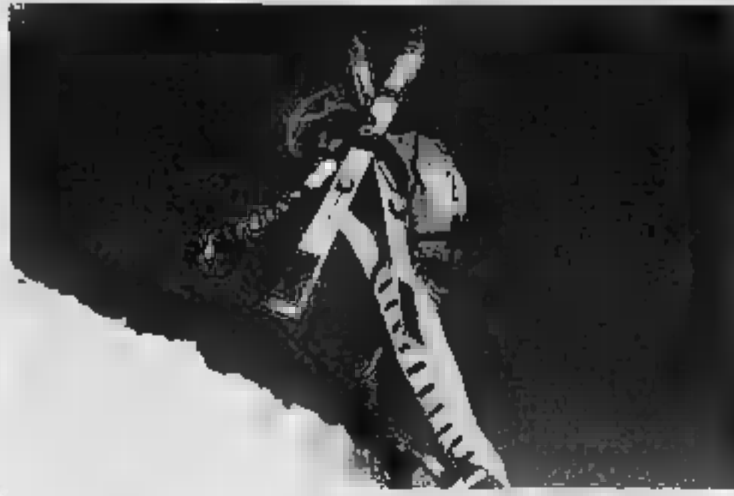
DOPO AVER DOMINATO LA GARA LA PELLISSIER HA MANCATO IL PRIMO TITOLO FEMMINILE MONDIALE DI SCI ALPINISMO DELLA STORIA

Il sogno di Gloriana infranto per 3 decimi

La francese Valérie Ducognon ha vinto con una volata

AOSTA

Si è infranto in pochi centimetri il sogno di Gloriana Pellissier di diventare la prima campionessa mondiale di sci alpinismo della storia. Ad infrangerlo è stata la francese Valérie Ducognon che sul traguardo di... (il resto del testo è illeggibile)



Gloriana Pellissier, argento nell'individuale e bronzo nella combinata

«Sono stata in... in pratica dall'inizio - ha detto Gloriana - prima... la Favre poi da sola fino all'ultimo tratto, che era su strada e non comportava difficoltà. Quando, a circa 1' dal traguardo, ho visto che la francese mi passava mi è venuto male. Non riuscivo a capire... potesse essere accaduto. Fino a qualche attimo prima non avevo visto nessuno dietro. Poi di colpo mi ha sorpreso. Ho cercato di reagire subito e fino alla fine abbiamo lottato... pari. Poi per niente è riuscita a vincere. Un vero peccato perché perdere così fa male. Devo confessare che dopo la fine della gara qualche dubbio sulla regolarità del comportamento della francese mi è venuto, ma non potendo dimostrare nulla ho lasciato stare. Mi rimane il rammarico di avere avuto a portata di... la vittoria, che a quel punto consideravo sicura. Ero transistata non 1'20" di vantaggio sulla Ducognon all'ultimo salto e malgrado non mi considero... discesa, non riesco... capire come abbia potuto recuperare così tanto nel tratto in-

discesa. Pazienza, spero non succeda la prossima volta».

Dopo la partenza a Clot de lièvre (1675 metri) la Pellissier e la Favre hanno fatto gara insieme per tutta la prima parte, facendo il vuoto alle loro spalle. Poi la Favre ha ceduto al ritmo impostato dalla valdostana di Arvier che è rimasta così sola al comando. Al passaggio sulla seconda ascesa la Pellissier aveva un vantaggio di 40" sulla svizzera Mabillard e oltre 1' sulla Ducognon. Lungo la terza ascesa ha aumentato il distacco dalle avversarie fino agli ultimi 2 km, quando anche il tracciato non permetteva grandi recuperi. Alla fine la Ducognon ha vinto in 1 ora 51'59" con 3 decimi sulla Pellissier e 4'29" su Catherine

Mabillard.

Con questo risultato la Pellissier ha vinto il bronzo della combinata (gara a coppie e individuale) dietro... (il resto del testo è illeggibile)

La medaglia d'argento è stata vinta dalla giovane Chiara Raso nella categoria Espoir, che ha ripetuto la posizione conseguita in Coppa Europa. L'aostana ha chiuso in 2 ore 08'56" a oltre 8' dalla vincitrice, la svizzera Gabrielle Magnanat.

In campo maschile il migliore valdostano è... (il resto del testo è illeggibile)

Altre 3 medaglie ai ragazzi del... nelle prove tricolori di Forni Avoltri

AOSTA

Sono state tre le medaglie conquistate dai giovani valdostani nella gara ad inseguimento dei campionati italiani di biathlon disputati a Forni Avoltri. In campo femminile l'atleta llesia Noussan ha bissato il successo delle prove Sprint, mentre Sandy Petitjacques nelle ragazze è stata brava a recuperare dal 6° posto e a cogliere un bel bronzo. Tra i maschi si è ripetuto nel ragazzo Nicolas Jeantet che pur recuperando secondi, non è riuscito ad arrivare alla medaglia d'oro.

Il Comitato Asiva ha conquistato così 5 medaglie nelle due categorie (3 domenica e 2 sabato nelle prove sprint). In campo femminile l'atleta llesia Noussan (SC Valgrisenche) si è ripetuta dopo la prima prova Sprint. Malgrado un errore al tiro (nella prima serie ha mantenuto il distacco necessario per centrare una bella doppietta, laureandosi di nuovo campionessa italiana a distanza di poche ore dal primo titolo.

Alla fine il suo distacco dalla trentina Federica Lenzi è stato di 3". L'altra valdostana in gara, Valeria Brunod (Gadiz) ha chiuso all'8° posto ad oltre 6". Nelle ragazze è arrivato il bronzo

Sandy Petitjacques (Bionaz/Oyace) che partiva dal 6° posto dello sprint. La giovane di 12 anni ha recuperato posizioni con una bella prestazione al poligono che le ha permesso di chiudere al 3° posto a 1'08" dall'altatesina Dorthea Wierer. In categoria 7° posto per Luana Mousier (SC Valgrisenche) e 10° di Stephanie Perrin (SC Tignes).

In campo maschile l'unica medaglia è stata conquistata da Jean-Louis Sarro, che corre per il GS Gadiz, si è confermato sul podio e sempre d'argento alle spalle dell'altatesino Lucas Hofer. Nella prova ad inseguimento è riuscito a rosciare alcuni secondi ma non sufficienti per vincere il titolo. Alla fine il divario dal vincitore è stato di 10". Sono andati bene anche gli altri componenti della squadra. Thierry Morel (Valgrisenche) ha chiuso 5° a 2'31" e Davide Bionaz (Gadiz) al 6° posto a 2'41", dopo che erano partiti in 13° e 15° posizione.

Negli allievi, il migliore dei valdostani è stato Stephen Morel (Valgrisenche) che ha concluso la prova al 7° posto a 2'38" da Harald Egger (Anterselva), tra Mattia Scancarolo (SC Sarre) e finito 9° a 4'23".

TENNIS, IL TORNEO FEMMINILE A KAROLINA SPREM

A Courmayeur vittoria croata



Giorgia Mondani, italiana in gara, si è arresa venerdì

COURMAYEUR

Si è risolta al terzo... e dopo oltre due... di gioco la prima edizione della «Courmayeur Cup» 2002, il torneo internazionale femminile da 10 mila dollari che si è disputato sui campi in sintetico del Forum.

Il vincitore è stato il giovane croato Karolina Sprem, 717ª al mondo, che ha superato nella finale la tedesca e più esperta Stefanie Weis con il punteggio di 4/6, 7/6, 6/4.

Un successo l'ha... che l'organizzazione del torneo, gestita dal Tennis Club Courmayeur. Gli addetti ai lavori hanno promosso questa edizione

riconoscendo il valore della struttura e l'attenzione prestata alle atlete.

In particolare è stata la manager dell'European Tennis Association, Martina Alterova, che in visita a Courmayeur per verificare di persona l'andamento del torneo ha avuto parole di apprezzamento per la struttura e per l'organizzazione della manifestazione. Dello stesso parere sono stati anche i giudici delle giocatrici, in particolare dell'austriaca Florschütz, numero 1 del tabellone e protagonista negli ultimi anni a livello mondiale, che si è complimentata per la professionalità e la preparazione del torneo.

«E' stata... bella soddisfazione - ha detto il direttore del torneo Gianluca Battilani - ricevere tanti complimenti dalle giocatrici e dalla signora Alterova. Abbiamo voluto fortemente questo torneo per dare anche ai giovani la possibilità... assistere da vicino a partite di livello professionistico. La struttura poi si è dimostrata di grande valore e questo non può che... d'aiuto per il prossimo... E' stata una competizione seguita dagli appassionati, sia durante la settimana... nelle semifinali di sabato e nella finale di domenica ed è un segnale incoraggiante... ci spinge a fare meglio per le prossime edizioni.

La finale si è decisa nel primo set, quando la Weis, che è mancina, ha richiesto l'intervento del fisioterapista per un problema muscolare al braccio sinistro. Da quel momento, pur aggredendosi il set, non ha più reso al massimo e ha perso malamente il 2° al tie-break, poi si è disunita lasciando via libera alla giovane avversaria di 17 anni, che ha vinto il suo primo torneo da 10 mila dollari arrivando addirittura dalle qualificazioni.

A margine della manifestazione... è svolto il Trofeo «Angelo Barmasse» per Under 10... 12, che è stato vinto dalla lombarda Federica Denti e dalla ligure Stefania Pellegrino. Al primo turno avevano superato rispettivamente i valdostani Vivienne e Mathieu Vieri.

Al tabellone principale ha partecipato anche Martina Caregaro che è stata superata da Stefania Sciamone.

LA SQUADRA DI BENEDETTI CONCLUDE 1-1 LA SFIDA ESTERNA CON L'IMPERIA

Terzo pareggio per il Vda

Spinelli firma il sesto gol in maglia rossonera

Sigfrido Beneyton
SAINT-VINCENT

Appuntamento con la prima vittoria del 2002 ancora rimandato per il Valle d'Aosta. La terza sfida consecutiva con la squadra ligure è terminata ancora con un pareggio. Dopo lo 0-0 con il Vado e la Sestrese, i rossoneri hanno chiuso sull'1-1 la sfida esterna con l'Imperia. In vantaggio con il gol di Spinelli nel primo tempo, la compagna di Giorgio Benedetti è stata raggiunta in avvio di ripresa dalla rete dell'ex lannolo.

«Peccato che il mio gol non sia bastato per conquistare il successo - ha detto Spinelli - Sulla punizione dalla destra di Spagnoli, Lenzi non è riuscito nella deviazione aerea e il pallone è giunto dalla mia parte. Ho anticipato il mio controllo, infilando il portiere imperiese con un tocco di piatto che si è infilato sotto la traversa. Dedico la rete ai miei genitori e a mio fratello Gabriele, che gioca in... nella



Simone Spinelli

Rondinella. Dopo il pareggio del padroni di casa, mi è stata annullata una rete per fuorigioco molto dubbio. Abbiamo disputato una buona partita e meritavamo la vittoria, però ci sono i fatti sorprendere in occasione dell'azione dell'1-1, senza più riuscire a trovare di nuovo la via del gol.

E' stata la... «firma» stagionale in maglia rossone-

ra per Spinelli, che era già andato a segno contro il Borgosesia, la Sanremese, il Dertona, la Castelletta e il Canavese. «Prima di arrivare a Saint-Vincent - spiega il centravanti - avevo già realizzato due reti nel Rieti. L'obiettivo personale è quello di superare i 10 gol siglati nella passata stagione. L'attaccante era giunto al Valle d'Aosta campionato in corso, giocando 18 partite (ndr). Sarà, in ogni caso, importante il piazzamento finale della squadra. Gli ultimi risultati (una sconfitta e un pareggio ndr) ci hanno fatto perdere alcune posizioni, però abbiamo tutte le carte in regola per recuperare terreno e chiudere il campionato al quarto-quinto posto, alle spalle del terzetto (Ivrea, Savona e Canavese ndr) in lotta per la promozione. Adesso dobbiamo sfruttare il doppio turno casalingo (domenica al Perucca arriverà il Borgomanero e sette giorni dopo sarà la volta del Verbania) per tornare a marciare a ritmo sostenuto.

PROMOZIONE: IL ST-CHRISTOPHE CEDE CASA NONOSTANTE IL NUOVO MISTER

Esordio amaro per Isidori

Lo Charvensod falcidiato dalle espulsioni

ST-CHRISTOPHE

L'amaro esordio di Luca Isidori sulla panchina del Saint-Christophe (il granata sono stati sconfitti in... dall'Alpignone per 1-0). Il rocambolesco pareggio dello Charvensod/Saint-Orso sul campo dell'Oltrepò (3-3) tra rigori e cinque espulsioni e la vittoria esterna dell'Isogno (1-0) sul Quincinetto/Tavagnasco sono stati i motivi dominanti della ripresa del campionato di Promozione per le squadre valdostane. Non è scesa in campo la capolista Aosta/Sarre, per l'impraticabilità del terreno di gioco del Caselleto.

Il debutto sulla panchina granata di Isidori non è stato fortunato. «Ci siamo adattati al campo degli... - spiega l'allenatore di Saint-Christophe -... a dare linearità alla manovra. Mi aspettavo di più dalla squadra, anche se non era facile affrontare una compagnia che pensava soltanto a spezzettare le azioni con continui falli. Eravamo partiti bene, poi ci siamo fatti infilare inga-



Marco Turato dello Charvensod

nuamente in contropiede. Nella ripresa siamo stati confusionari, con Bellesio che ha evitato lo 0-2 parando un rigore. La nota positiva è stata il rientro di Elia».

E' successo di tutto nella sfida tra l'Oltrepò e lo Charvensod/Saint-Orso, con sei reti (due rigori di Ruza e un gol di Calò per i piemontesi, reti di Mammoliti, Turato e Rubino su rigo-

per i gialloneri, Turato ha fallito un altro penalty) e cinque espulsioni (Sennarino, Ruza tra i padroni di casa, Mammoliti, Turato e Zoppo nella formazione di Claudio Fermanelli). «Il campo era al limite della praticabilità - spiega il direttore sportivo, Raffaele Soliani - Abbiamo chiesto all'arbitro di non giocare, ma il direttore di gara non ha voluto sentire ragioni, per poi diventare il protagonista in negativo della partita. L'arbitro non ci ha tutelati, permettendo all'Oltrepò di praticare un calcio intimidatorio.

L'unico successo è arrivato per merito dell'Isogno, che ha assegnato il campo del Quincinetto/Tavagnasco, grazie al gol messo a segno da Dario a metà della ripresa. Anche la sfida tra i canavesani e la squadra del presidente Masoero è stata caratterizzata dal nervosismo. Espulsi il dirigente Patro e il giocatore della panchina Moschetti nel primo tempo e Simone Ferracca nelle battute conclusive dell'incontro. (s. b.)

RISULTATI FLASH

Ecco una sintesi di risultati fine settimana e qualche anticipazione.

Tennis tavolo. Terza sconfitta consecutiva nel campionato femminile A1 per le campionesse d'Italia della Pink Opel Gamma. La squadra valdostana «orfana» dell'infortunata Flicura Bulikova torna sconfitta per 4 a 5 dal confronto in Sardegna con i Mori Cagliari. Vince nel torneo di serie A la formazione dell'Anspi St-Vincent che al palatennis tavolo della cittadina termale batte 5 a 2 le novaresi Regaldi. In A2 maschile la Libertas Verrès (senza Melani) perde (4 a 6) in casa dal Pieve Emanuele. In serie B femminile la Polisportiva Nérans è tornata sconfitta (2 a 3) dalla trasferta a Narni mentre nella B2 maschile i ragazzi di Nérans liquidano (5 a 2) il Cirò. In C1 maschile oltre alla vittoria di Pont Donnas Marina Auto per 5-0 contro il Cirò da segnalare il derby della Libertas Challant contro il Coumba Freide (5-0) e la sconfitta dell'Aosta in casa contro il Torino (5-0). Nel torneo di C1 femminile la Nérans è stata sconfitta per 5 a 0 a Castelfoglio e il Pont Donnas Prato Pulizie perso 3-2 contro il Monza. In C2 maschile il

Nary ha vinto contro il Coumba 5-0 e la capolista Libertas Challant ha sconfitto per 5 a 0 il Pont Donnas Care Informatica. In D1 maschile il Pont Donnas Soluzione arredamenti ha vinto 3-2 contro la Libertas Challant. Il Coumba Freide ha superato la capolista Sai St-Vincent per 5-4. Il Pont Donnas Aquila ha sconfitto il Crea (5-3).

«Ice, Doppietta dalle porte colorate della Comunale St-Vincent nella «Coppa Helvetia Assicurazioni» riservata alla categoria femminile. Daniela e Susy Vout hanno sconfitto il finale, il punteggio di 11-1, le compagne di squadra Teresa Tiotto e Juglaia.

Basket. Sconfitta esterna per la Buckler nel campionato di serie C2. I gialloneri sono stati superati dalla capolista Borgomanero, con il punteggio di 68-71. Miglior realizzatore è stato Chinnai, autore di 16 punti.

Basket femminile. Ancora una sconfitta per il Serra Chasallet nel campionato di serie C. Le aostane sono state superate dalle torinesi del Gandhi per 48-68. Al termine dell'incontro, l'allenatore Andrea Ostinelli ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Pallavolo. Successo del Pgs Autointernazionale nell'anticipo della prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B femminile. Il sestetto di Claudio Sordi si è imposto al tie-break a Cigliano.

Pétanque. La squadra di serie A del Quart Ideal Car ha totalizzato un solo punto nell'impegnativa trasferta in provincia di Cuneo, nella giornata di gara organizzata dalla società Vallemaira. I valdostani hanno perso con due formazioni ligure, il Lanterno e il Sampierdarena e hanno pareggiato contro la bocciolla Sasso. Alle 20 di oggi sui campi coperti di «Chez Peppengrand» a Gignod ultima giornata di gara del campionato invernale di pétanque del club Varinay. Guida la classifica 32 punti Romolo Cora di Gignod, seguito a quota 30 da Silvana Vout di Aosta e Albino Subet di Gignod.

Palest. Yves Théodule di Pontey ha vinto al Palacava di St-Christophe la gara individuale valida per il campionato valdostano invernale. Si giocava con 3 paletti e in finale Théodule ha superato Antonio Gussardi di Valpauranche. Guida la classifica Bruno Vaser di Isogno con 35 punti, tallonato a quota 35 da Théodule.

PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 015.231424 - 015.385399

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart. I (1020 IAO) - Tel. 0165.765923

Offerta Speciale
fino 31/01/2002
£. 30.000.000 finanziamento
Tasso ZERO
Immatricolazione vettura o autocarro - 4 posti
3 Anni garanzia
per informazioni
Concessionaria Land Rover F.H. GAL & C.
Loc. Grand Chemin, 32
St. Christophe (AO) - tel. 0165.32088

LAND ROVER
FREELANDER 4x4
3 a 5 porte - 1.8 benzina e 2.0 TD - Common Rail

Nutrilo con tenerezza.



L'Espresso/TORINO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Una carne
tenera come sei tu

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

CORRUZIONE IN OSPEDALE TRA SANITÀ E POLITICA



TRE VOCI PER E DOPO

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager al San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta centro-destra anche al momento conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle 10 è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere. Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Brigandì (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pietropoli

Giornata decisiva oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette. Dal 19 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, delle Vallette. E mai in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, ma solo nella formula degli arresti a casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di revoca al gip, ricorso al tribunale del riesame, impugnazione anche davanti alla Corte Cassazione: i due legali hanno davvero sparato tutte le loro

bordinate per i giudici a liberare Odasso.

Ora potrebbe essere il momento decisivo. Il gip Fabrizio Pironi, arrivato ai primi di gennaio, ha deciso di scarcerare: la prima, per Lucio Occhian, uno degli imprenditori che ha pagato Odasso a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Occhian, che era agli arresti domiciliari, è tornato a libertà. L'altra decisione, Odasso, il pm l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto alla scarcerazione per Odasso e anzi aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori. L'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno alla libertà.

Ieri intanto il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denunce in Procura. E in quella denuncia di 30 pagine ha raccontato come venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: la procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate le mazzette: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento della fattura. E non avevo soldi e avevo un disperato bisogno di soldi per l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Saracco, era al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprattutto il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa ma anche «eccitante» vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo del segreto. E da allora le voci si sono rincorse, tra legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero.

Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla casazione di «Società aperta» e della «Società Tecno Green», in difficoltà alla Palmar di Massimo Diamante nei giorni scorsi. Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. E la Palmar aveva pagato milioni per quel «ramo» della Tecno Green (ad un prezzo fuori mercato ha spiegato Diamante) e l'impegno ad una consulenza che avrebbe al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata era giusta, non troppo alta.

Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, il pm dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto dalla legge come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario di soldi finiti a «Società aperta» - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

«Ha presente che cosa fanno quindici nocchianti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di seppellirci dai volentieri. Beppe Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella dei coordinatori regionali, Roberto Rosso. Si proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito.

Adesso Ghigo e Rosso sono tornati a vedersi. L'hanno fatto già la scorsa settimana a Torino e poi a Roma e, probabilmente, lo faranno tutti i lunedì. Che cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro?

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative.

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto dal politico, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Viende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con la parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione ai



L'assessore Angelo Burzi

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è la fiducia incondizionata del gruppo presidente e nella sua Giunta. Dunque, al momento si parla di dimissioni di Burzi e nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. Ma negli incontri di ieri si è avvertita una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per eridare slancio alla Giunta regionale anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai da due mesi fa dal consigliere e segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolino. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la presentazione scadono all'incirca il 10 febbraio. Se entro quella data i consiglieri di Forza

Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa.

Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale a quella di riordino della partecipate. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Frc, si è detto stufo delle «telefonate personali» di solidarietà che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo, nessun riferimento esplicito ai molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del suo assessore. Che cosa farà nelle prossime settimane? Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa delle libertà si è modificato. Il punto di partenza è la tragea armata tra Ghigo e Rosso. Certo, scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore dell'istituto del governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: tripla) protesta degli studenti organizzata oggi in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi al Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti.

Gli studenti delle superiori si divideranno in due correnti: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano la delega sulle modifiche allo statuto dei lavoratori e sulla pensione. Con l'Uds ci saranno gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti di Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (dunque, delle scuole superiori) muoverà contro la riforma Moratti da piazza Arbarello a via Po, insieme a varie sigle, tra cui - probabilmente - Askatasuna. All'interno del Lingotto

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

to si ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, con il sigle dei Laboratori creativi, la Rete studenti indipendenti, e il rappresentante eletto nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso due raccolte di firme a Palazzo Nuovo: «Una» - spiegano - protesta contro i tagli all'ateneo improvvisamente decisi dalla finanziaria. Le stesse ragioni che saranno al centro dell'intervento del rettore, Rinaldo



Il ministro Letizia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche se argomentate diversamente: «Il taglio di una trentina di miliardi al bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira di fatto a bloccare, per la mancanza di risorse stanziate, la riforma del "3+2". La conseguenza è che, negli ultimi bilanci disposti dall'ateneo, gli studenti sono pesantemente penalizzati: il tasso, e scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studenteschi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono del tutto), e per le collaborazioni della "160 ore". Si aggiunge che l'Università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su di noi». La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisr: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse per i meno abbienti sono esclusi 5 mila 184 ragazzi. E hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: mancano oltre 30 miliardi. A questo s'aggiunge un'ingiustizia nell'ingestione per quanti hanno ottenuto un posto-letto in un collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la retta: «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per lo meno esentato dalla quota prevista per il posto-letto».

La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisr: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse per i meno abbienti sono esclusi 5 mila 184 ragazzi. E hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: mancano oltre 30 miliardi. A questo s'aggiunge un'ingiustizia nell'ingestione per quanti hanno ottenuto un posto-letto in un collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la retta: «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per lo meno esentato dalla quota prevista per il posto-letto».

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

C.30 PIAZZA 341 - TORINO - 011.40.30.361



PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO A PARTIRE

DA 9.800,00 (L.18.975.000)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO CON RATE FINO A 60 MESI

DOPO UN ESPOSTO DI ANNI



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano a Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto e le anomalie cancellate». Tutti i singoli interventi all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Bertola: l'inchiesta della Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Poletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultano quanto meno inesatti per eccesso.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Terzi mattina, la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellezza 5, sede degli uffici dell'assessore alla Pubblica Amministrazione, Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le delibere relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto: Nel programma di Aem per l'anno in corso, e dal costo complessivo di 55 miliardi di lire (circa 26 milioni di euro), erano stati inseriti anche stabili quali la revisione e la sostituzione di impianti elettrici e superflui. Ed altri nei quali la stima di spesa è stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, è stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altas. In un esposto inviato alla magistratura, erano stati indicati dodici interventi «superflui». Tra questi anche quello della scuola materna «Abbe di via Mamiani», dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Prevedo che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto», avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del pm aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

Ma noi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e non sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, con alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Quali? La cura «dimagrante» ha tagliato quasi della metà il costo dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 850 a poco più di 450 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Beneditto Croce» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 436 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco meno di due miliardi ai quali se ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per per lavori «eliminati», come quelli all'asilo da demolire e su altri edifici che non avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della sezione di via della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori del pm De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Se ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una tesi che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, va oltre e tira di nuovo in ballo Aem, parlando di «sistema anomalo» per il calcolo degli importi dei lavori. «Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo meno strano. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava in Municipio con l'incarico di capufficio del settore impianti elettrici. Se non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva esserne a conoscenza».

LA FILIALE DI VENARIA DELL'«ANTONIANA» SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mazzetta civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Un termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che, attraverso, analizzerà, scannerizzerà e riconoscerà sul computer i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entri in banca. Dai clienti ai potenziali rapina-

tatori. Roba che la gente più delle volte ha visto in televisione con i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti sequestrando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice a quindi persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

strada San Mauro e corso Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel buco e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Livio Da Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte e della Valle d'Aosta - il macchinario può essere ingannato con le lenti colorate e l'iride, a differenza delle impronte digitali, non si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per le impronte), ma nel buco dello sportello, senza cappello né tantomeno occhiali. In

pochi secondi, una telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli insieme alla sentinella elettronica. Se occhi e numeri corrispondono, non scatterà il via libera verso gli sportelli. Il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo usato in luoghi che devono essere protetti. «La sua attivazione è costosissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Rugna.

Risultati? Straordinari dai dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nelle nostre sedi del Bolognese e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli assalti sono drasticamente diminuiti del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

aggiudicati ad una nuova impresa e proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha ora promesso la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di via Legnano esiste da decenni un istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora d'ingresso e di uscita c'è un'affollamento di bambini, ragazzi e genitori elevatissimo. Nonostante questo nessuno ha pensato di installare un semaforo, né cartelli di indicazione di rallentare visto che i ragazzi si lanciano a mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio quest'anno frequenta l'istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del tram e ogni giorno è una sfida alla sorte. Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento dei ragazzini, forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it



CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 50 comma 6 del Testo Unico n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO.RE.CO. 3/11/1993 N. 15102/93/BS), e tenuto conto della necessità di surrogare un componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1; Visto che i sensi del Decreto Legislativo 19/6/1999 n. 229, la Conferenza dei Presidenti e Circoscrizioni dovrà procedere alla seguente designazione:

A.S.L. 1 - Un componente del Collegio Sindacale

AVVISA

Il modulo per la presentazione delle candidature può essere ritirato presso l'Ufficio Nomine del Comune di Torino (maglio individuato al calce al presente) dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, entrambi sedi a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1.

In base all'art. 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e dell'incarico, dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative e non all'incarico.

Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle 16 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto Ufficio - secondo piano (uffici n. 3 e 3). In entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Nomine entro le ore 14.00 del 1° febbraio 2002.

Per informazioni tel. 011.442.2625/2502/2508. Il presente avviso è pubblicato al seguente indirizzo WEB: <http://www.comune.torino.it/kdam.com/nomina/> sarà altresì possibile scaricare il modulo di partecipazione.

Torino, 26/1/2002

IL SINDACO

Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNERARIO
ESSENZIALI E DIGNITOSI
Il prezzo comprende: equipaggiamento della pratica, bara decorata, trasporto con autocarri Mercedes escluso tasse, onorari.
1.680.000
€ 867,63
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELEFONO: 011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali Case di riposo diffidate "consiglia" un'impresa "fiducia", i consigli si pagano "caro!"

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE

IL GIUBILEO
ONORANZE E SERVIZI FUNERARI
800.251645
24 ore su 24

centro: C.so 56 - Torino - Tel. 011.6633005

Il costo comprende: dirigo di tutte le pratiche (comuni, ospedali, ecc.), bara in stoffa, trasporto con autocarri Mercedes; esclusi diritti comunali, onorari.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'attività della PMF si basa principalmente su lavorazioni crete e su studiata con fantasia, per realizzare qualsiasi tipo d'interno con di una eleganza unica semplicemente adoperando svariate qualità di materiali ed esecuzioni.

Nell'atelier di Corso degli Abruzzi n. 90, è possibile oggi l'arredo, articoli regalo, bomboniere per qualsiasi evenienza, potrete anche portare vostri oggetti da personalizzare con incisioni, creazioni floreali, tutto garantito da esperienza e serietà. L'orario d'apertura è: martedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.00 -

UNICA: PRIMO ANNO

Professionisti dell'immobile insieme, si definiscono i partner di Unica. "Professionista", secondo la definizione riportata sul Dizionario della lingua italiana Garzanti, è una persona molto esperta in qualcosa. Venerdi 14 dicembre 2001, presso l'Hotel Concord di Torino, si sono riuniti i titolari, dipendenti e collaboratori di 16 agenzie ed aderenti ad UNICA, comprese gli ultimi due nuovi partner, Studio Data di Tavella (Torino) e Agenzia Sisco del geom. (Sestriere), che rappresenta la prima località turistica importante in cui è presente UNICA.

Fai parte del gruppo Unica ha consentito a ognuno di avere una maggiore offerta immobiliare da proporre ai clienti che vogliono acquistare. La banca dati di Unica a dicembre 2001 comprendeva le valore patrimoniali oltre 50 milioni di euro di immobili residenziali e 96 milioni il valore di immobili industriali e commerciali in vendita. È venuto formalizzato l'aver capito che il futuro dell'immobilità è nell'aggregazione. Formare dei gruppi che rendano più facile al cliente individuare le metodologie di lavoro.

Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con i comuni limitrofi, proseguire l'allargamento in altre province della Regione e nelle località turistiche (Ugione e Valle d'Aosta), per fornire ai clienti un servizio sempre più qualificato.

Sono attualmente partner UNICA: Torino: Chiusano & C. Immobiliare, Fininter Immobiliare, A&A, Studio Immobiliare De Stefano, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Immobiliare, Studio Mangioli, Vianelli Immobiliare.

Borgate: Tassinari, Strano Studio Immobiliare, Cellaudio, Studio Immobiliare Garuso, Celsa, Mottura Immobiliare, Rivali, Studio Immobiliare Maccagnani.

San Francisco al Camoscio, Martinetto Immobiliare, Salmeri, Agenzia Immobiliare, Agli Intermediatori Immobiliari, Internau Monferrato.



La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi tema di priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada A5 Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A5 Torino-Savona. Per quanto concerne la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran San Bernardo per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda il tunnel di Fréjus siamo da diverso tempo in contatto con la due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nel tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire il prossimo settembre» - «Sfida sorte davanti a scuola»

poste, comprensive di progetto tecnico di massima.

«Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali non è possibile offrire la copertura di radiomobili nei due tunnel».

Carlo Farnaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrice Lilliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati lato del Maurizio, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono del tutto condivisibili. In realtà la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Aem, dove a pagina 7 la cartina riferisce alla situazione gennaio 2000 indicava la questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si trattava quindi di quando finalmente darà ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea-scuola dai militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e nel marzo scorso.

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati dal «sollecitare» i giudici, come suggerisce il lettore. I magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che lo abbiamo fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati correttamente, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimo rispetto, parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappaltati,

A PALAZZO CIVICO



LA STAMPA

Non salterà la recita della «Norma» prevista stasera al Teatro Regio, che andrà regolarmente in scena. Le Rsu teatro... l'adesione allo sciopero e alla mobilitazione proclamati da Cgil, Cisl e Uil per contrastare le posizioni del governo in materia di pensioni sulle modifiche dello Statuto dei lavoratori: «Ma - spiegano le Rsu del teatro - le modalità della

nostra adesione non riguarderanno il turno serale e saranno tali da non compromettere la recita di «Norma». All'origine della decisione, dopo che uno sciopero delle Rsu la del 22 aveva fatto saltare la prima della «Norma», due motivazioni. Da un lato, innanzitutto, «il desiderio di rispettare il pubblico, già penalizzato dalla protesta dei giorni scorsi». In secondo luogo, «la volontà di non inasprire

ulteriormente il clima, visto che è stato calendarizzato un incontro con i vertici del Regio, che riapre il tavolo trattative interrotto nei giorni scorsi». Contro lo sciopero del 22 s'era schierato il sindaco, che era per questo stato criticato dalle Rsu dalle segreterie dei sindacati territoriali: i lavoratori hanno chiesto un incontro, che probabilmente avverrà nei prossimi giorni.

«Famigli è l'uomo giusto per Torino»

Chiamparino difende la scelta del nuovo capo dei vigili

Giuseppe Sangiorgio

Opposizione contro il sindaco sul nuovo comandante dei vigili che, come noto, il febbraio sarà Mauro Famigli, ex capo Polizia urbana di Modena. «Chiamparino, lui ha imboccato la strada sbagliata. Ha tenuto il Consiglio comunale all'oscuro, ha designato un dirigente che arriva da Modena senza spiegare a nessuno perché l'ha preferito ad ufficiali torinesi che, quanto meno, conoscono la città», hanno detto Ferdinando Ventriglia per An e Roberto Rosso per Forza Italia (quest'ultimo ha annunciato che ricorrerà al Tar).

Sergio Chiamparino, all'inizio della comunicazione (era stata chiesta dall'azzurro Paolo Chiavarino), ha spiegato che tutti si sono svolti nella «più completa trasparenza». E, dopo aver ottenuto la fiducia del centro-sinistra che, al massimo gli ha imputato l'errore («Commissario, buona fede», di non aver informato l'assemblea della Rossa, ha spiegato

PASSONI POLEMICO CON IL SINDACO

La «prima» saltata al Regio in Sala Rossa

Scontro fra il sindaco e Rsu del Regio. Ieri Chiamparino, sollecitazione capogruppo del Giugliardo Passoni, ha spiegato al Consiglio la sua verità. «Fra metà settembre e metà ottobre, in vista dell'apertura della stagione del Regio - ha detto - vi furono numerosi incontri fra Rsu e direzione del Teatro per definire il programma del periodo natalizio. La trattativa sfociò del 13 ottobre. Intervenni prendendo l'impegno di ricostituire il tavolo dopo l'apertura della stagione». Il confronto riprese il 14 dicembre arrivò ad un'intesa. «Ma - prosegue il sindaco - durante una selezione interna, un dirigente del Teatro allontanò il rappresentante del sindacato spiegando che la

presenza non era opportuna, poiché non si trattava di un'assunzione dell'esterno. Di qui lo sciopero che fece saltare la prima della Norma e l'indignazione del sindaco, pubblica sui giornali e mass-media. Ora la tensione potrebbe stemperarsi e giovedì vi è un nuovo incontro, nel quale - spera Chiamparino - sarà possibile perfezionare l'accordo del 4 dicembre. Ma il capogruppo del Pcdi rileva: «Ci sono problemi di metodo e merito. Del merito, chiarisce Passoni, si dovrà occupare la commissione Cultura, mentre sul metodo, «ci sono perplessità, perché commentando lo sciopero sarebbe stato meglio che il sindaco parlasse problemi del Teatro, in modo da non acuire lo strappo fra Cda e sindacato».



L'ultima festa del Corpo dei vigili urbani alla Palazzina di Stupinigi

ATTUALITÀ

Targhe alterne, ecco il testo dell'ordinanza

L'elenco di tutti i veicoli esentati dal divieto di circolazione di domani e giovedì

Ecco il testo dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino.

Una sola novità rispetto ai provvedimenti precedenti legati alle targhe alterne: i veicoli non catalitici e i diesel non ecologici non potranno circolare in nessuna delle due giornate. **ORARIO DEL DIVIETO.** Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dei veicoli mossa da motore a combustione interna, a qualsiasi uso destinati dalle ore 7,30 alle ore 19,00, nei giorni pari per i veicoli a cui ultima cifra della targa è dispari (mercoledì 30 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari), e nei giorni dispari per i veicoli a cui ultima cifra della targa è pari (giovedì 31 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari).



Da domani tornano le targhe alterne: si comincia dalle pari

VEICOLI AMMESSI. In ogni caso i veicoli ammessi alla circolazione devono rispettare le seguenti caratteristiche: ai autoveicoli ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/Cee e successive; b) autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di persone di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/Cee e successive; autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/Cee e successive; c) di massa massima superiore a 3,5 tonnellate, e ai sensi della direttiva 93/59/Cee e successive se di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate.

BLOCCO. a) Tratti delle autostrade o delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino; b) la via che permette di raggiungere i parcheggi di piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Sud, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine corso Traiano) - corso Orbasano (tratto confine corso Settembrini) - corso Settembrini - corso Marzuccelli - piazza Bengasi - corso Traiano sino a corso Unione Sovietica; c) la via che permette di raggiungere i parcheggi dello Stadio delle Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Nord, e più precisamente: corso Regina Margherita (tratto Cossa / confine) - via Sansovino (tratto Cirenne / Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino / confine) - strada Altessano (tratto Cirenne / confine) - corso Grande Torino - strada Drunotto (tratto Grande Torino / Altessano) - via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosseto da svincolo superstrada per

Casale a corso Ferrara; d) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi di corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli e Giulio Cesare angolo Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli autostradali, e più precisamente: strada Cuorgnè - corso Vercelli da strada Cuorgnè a corso Romania - corso Romania; e) la via che permettono di raggiungere i parcheggi del Lingotto e più precisamente corso Unità d'Italia - sottopasso del Lingotto - brette di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto / piazza Bengasi. **VEICOLI ESENTATI.** a) Autoveicoli elettrici; b) autoveicoli a metano o Gpl; c) motoveicoli e ciclomotori di tipo omologato ai sensi della direttiva 97/24/Cee; d) taxi di turno, autobus a servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente; e) veicoli delle Forze Armate e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco, dell'Arpa, dei Servizi Soccorso in emergenza e della Protezione Civile in servizio. **DISABILI ED ALTRI ESENTATI.** Potranno circolare coloro che guideranno veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, veicoli proprietà di autoscuole in attività di esercitazione alla guida e esami di guida, veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata (con documento della Motorizzazione Civile o Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso necessario; i veicoli uti-

lizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie od esami indispensabili ed indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione; i veicoli di medici in visita domiciliare; medici a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; veicoli infermieri iscritti all'Albo Professionale in visita domiciliare; m) veicoli di medici veterinari in visita domiciliare; medico a bordo e con tessera dell'Ordine; n) veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando è certificazione dell'azienda risultino un orario di o fine turno tale da consentire l'uso del mezzo pubblico; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione risulta che la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici; o) veicoli utilizzati per la distribuzione di merci; p) veicoli di incaricati dai servizi di pompe funebri, trasporti funebri; q) veicoli al seguito (compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno); r) veicoli di proprietà di Enti Locali, dello Stato, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico; h) veicoli a servizio testate televisive a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc.; e) veicoli utilizzati per la distribuzione della

pa per gli altri: i veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamata in reperibilità e di artigiani della e dell'assistenza con relativo certificato della C.C.I.A.A. per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili, agenti e rappresentanti di commercio muniti di idonea certificazione di iscrizione al ruolo camerale cui legge 204/86, o lavoratori dipendenti con funzioni rappresentative di commercio, con dichiarazione della ditta in cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione. **TURISTI E ALTRE.** Potranno inoltre circolare macchine operatrici, mezzi d'opera (di cui al Decreto legislativo 30.04.1992, n. 285, 54, comma 1, lettera n) e veicoli classificati ad "uso speciale" (D.lgs. 285/92, art. 54 comma 2); veicoli impressi che eseguono lavori urgenti per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano; veicoli di residenti in altre regioni italiane o all'estero muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso: l'albergo e i confini della città, veicoli delle agenzie di recapiti urgenti e quanto eserciti un servizio di pubblico; o) veicoli devono essere imbarcati come auto al seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, risultante dai documenti di viaggio; p) veicoli utilizzati da Ispotori del Lavoro, quali Ufficiali Polizia Giudiziaria, con contrassegno rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro o da Ispettori dell'Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro; q) veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero. Tutte le eccezioni sono concesse purché i veicoli rispondano alle seguenti caratteristiche: veicoli a) accensione comandata b) tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/Cee e successive; c) diesel destinati al trasporto di persone di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/Cee e successive; d) diesel di massa massima superiore a 3,5 tonnellate; e) diesel destinati al trasporto di cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/Cee e successive; f) diesel di massa massima superiore a 3,5 tonnellate destinati al trasporto; g) cose di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/Cee e successive. L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui con la motivazione dell'eccezione.

Associazione Nikodemo
Comunità di recupero per tossicodipendenti

Lions Club
Torino San Carlo

PER FARE TANTO DI PIÙ NELLA NUOVA CASA CHI VUOLE USCIRE DALLA DROGA ABBIAMO BISOGNO DI TE. Da oltre 10 anni, la Comunità Nikodemo, fondata da Don Paolo Gariglio, opera per il recupero dei tossicodipendenti attraverso un concreto programma terapeutico riabilitativo.

PER FAR FRONTE ALLE CRESCENTI RICHIESTE DI INGRESSO, LA COMUNITÀ DEVE CAMBIARE CASA. La nuova Sede, concessa gratuitamente dal Comune di Nichelino e parzialmente ristrutturata grazie ai contributi del Comune di Nichelino, delle Fondazioni CRT - San Paolo di Torino e del Lions Club Torino San Carlo, oggi non è in grado di funzionare completamente e soprattutto non può ospitare chi è in difficoltà.

PER COMPLETARE I LAVORI, PER ACQUISTARE GLI ARREDI, PER NON FERMARE LA SOLIDARIETÀ, AIUTACI. Privati, Enti e Associazioni disponibili a contributi in denaro, oppure Aziende che vogliono offrire gratuitamente a prezzo scontato i propri prodotti, possono rivolgersi a:
Suor Lucia Gariglio, Patrizia Ravasio - tel. e fax
C.R.T. AG. I di Nichelino - C/C 3086516 CAB 30651 ABI 06320
Istituto Bancario SAN PAOLO IMI SPA AG. I
C/C 101076 CAB 30651 ABI 01025

Per la pubblicità su:
LA
PK publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.568.52.11 - Fax 011.865.53.00

TRA PREVENZIONE E PROBLEMI



TUMORI ALL'UTERO

In quattro anni l'incidenza del tumore al collo dell'utero in Piemonte è calata del 20 per cento. Il primo risultato ottenuto dal programma di screening «Prevenzione serena» attivato dalla Regione Piemonte, che prevede di ottenere una ulteriore riduzione della malattia nei prossimi anni. Il programma è illustrato ieri nel corso di un convegno

introdotta dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. In Piemonte, è stato riferito, ogni anno si ammalano di tumore al collo dell'utero circa 330 donne. Grazie allo screening, gli specialisti calcolano di poter salvare almeno 120 vite l'anno. Partito in via sperimentale nel 1992 a Torino, il programma è stato esteso all'intero territorio regionale a partire dal 1996. Attualmente - comunica

Regione - circa 40 donne su cento aderiscono all'invito di effettuare l'esame. «Nella sola Torino - proseguono in Regione - si stima che più del 75 per cento delle donne sia stata sottoposta a un pap-test negli ultimi tre anni». Oggi gli inviti permettono di raggiungere molte donne che prima non erano coperte adeguatamente: «Nel 2000 sono state individuate oltre 200 lesioni pre-invasive».

Odissea in tre ospedali dopo l'emorragia

Da Venaria a Ciriè, fino al San Giovanni Bosco: inutile l'intervento

Marco Accossato

Colpita da male in casa, una donna di 41 anni è stata trasportata in tre ospedali, distanti chilometri, prima di trovare un centro attrezzato per soccorrerla. Dopo quasi tre ore di «spelling» da un ospedale all'altro, Vittoria Lionetto, di Venaria, è stata finalmente sottoposta a un intervento chirurgico. Giovanni Bosco, per fermare un'emorragia cerebrale. Ma le sue condizioni, a quel punto, erano ormai compromesse: la morte nella notte, uscita dalla camera operatoria, dopo quell'assurdo viaggio della speranza.

La vicenda risale a un mese fa, ma soltanto oggi i parenti della donna hanno trovato la forza per ricordare.

«Era martedì 18 dicembre, le 10 del mattino», racconta il figlio della vittima. «Mia madre si è sentita male improvvisamente, al punto da non riuscire più a parlare. L'ho trovata con accanto un foglietto, su cui era riuscita a malapena a scrivere

«118», come per dirmi di chiamare subito un'ambulanza».

I soccorsi arrivano in via Amati 137 dopo circa quindici minuti. «Decide il trasporto in ospedale, a Venaria, «nel pronto soccorso più vicino», spiega il soccorritore della Croce Verde. «Malgrado le sue condizioni - ricorda ancora il figlio - mia madre non è stata messa in barella, le hanno fatto fare le scale, dal primo piano al primo piano fino in strada».

L'ambulanza raggiunge il pronto soccorso di Venaria pochi minuti prima delle 11. Una rapida visita, vengono convocati i parenti: «La trasferiamo a Ciriè, lo più attrezzato», Vittoria Lionetto è caricata su un'altra ambulanza, si parte verso il secondo ospedale. Le condizioni della donna, intanto, si aggravano.

Al pronto soccorso di Ciriè, dopo qualche accertamento, i medici comunicano che è necessaria una Tac, nel frattempo la signora Lionetto perde conoscenza e muore. Intubata per respirare. Quando viene

eseguita la Tac ormai passate due ore dal momento in cui è partito l'allarme e la ambulanza ha raggiunto via Amati. Ma l'odissea non è ancora finita.

«La situazione è precipitata - proseguono il figlio e altri parenti della donna - Anche i medici del pronto soccorso di Ciriè hanno fatto più o meno lo stesso discorso dei colleghi di Venaria. Quell'ospedale non era attrezzato. Risultato? Altro trasferimento, il terzo, questa volta fino a Torino».

Sono le 13: viene chiamata l'ennesima ambulanza. Vittoria Lionetto parte, in condizioni ormai disperate, verso il San Giovanni Bosco. «Qui - dice il figlio - mia madre è arrivata in coma. Alle 13,30 è entrata in sala operatoria. Tutto inutile: la morte nella notte».

La rabbia del figlio e dei parenti - uno dei quali volontario del soccorso - si confonde in disperazione. «Non sarebbe successo se Vittoria Lionetto, considerata la gravità del caso, fosse stata trasportata

subito al San Giovanni Bosco anziché passare per gli altri due pronto soccorsi? «Forse non ce l'avrebbe fatta ugualmente, ma è inaccettabile che in un caso di emergenza si possa essere sottoposti come pacchi postali a così tanti trasferimenti prima di ottenere i giusti soccorsi». «I limiti dell'ospedale di Venaria - aggiungono i parenti della vittima - sono conosciuti e riconosciuti. Sappiamo che «118» esistono competenze territoriali per il trasporto dei feriti, che devono essere portati al pronto soccorso più vicino, è possibile che in casi del genere si possa essere trasferiti invece nel centro più attrezzato, anche se poco più distante?».

I parenti di Vittoria Lionetto non hanno sporto denuncia alla procura. Raccontare il loro dramma è però come chiedere che sia fatta luce sull'accaduto. «Perché altri non debbano subire quello che è accaduto a noi, perché, magari, il «118» riveda le mappe del pronto intervento».



Il pronto soccorso dell'ospedale di Venaria dove Vittoria Lionetto è stata trasportata su un'ambulanza della Croce Verde

«Ci dirigiamo sempre nel centro più vicino»

Il responsabile del 118: il medico di turno ha deciso il trasferimento in un pronto soccorso diverso

intervista

«POTEVA essere salvata?». Un dubbio atroce tormenterà per giorni i genitori di Vittoria Lionetto, morta a 41 anni per emorragia cerebrale, dopo un inutile viaggio della speranza.

Gianluca Ghiselli è il responsabile medico del 118.

Dottore, perché la paziente non è stata trasportata subito in un pronto soccorso più attrezzato?

«Per legge sono obbligati a raggiungere l'ospedale più vicino. L'ambulanza si dirige in un ospedale più distante soltanto se si può garantire la stabilizzazione del malato, se non c'è, insomma, rischio di aggravamento durante il tragitto. Nel caso della signora, evidentemente, non è intervenuto un mezzo con medico a bordo. Per quanto riguarda invece il secondo e il terzo trasferimento, quello dall'ospedale di Venaria a Ciriè e da Ciriè al San Giovanni Bosco, non decidiamo noi».

Chi decide?

«I trasferimenti da ospedale a ospedale dipendono dal medico di pronto soccorso. E' lui che, dopo l'analisi del caso, si assume la responsabilità di indirizzare il malato in un centro a cui è più appropriato per affrontare la determinata patologia. E' lui che contatta l'altro ospedale, che prende accordi con i colleghi, che dispone il trasporto in ambulanza, su un mezzo che non è neppure più quello «118» utilizzato per il primo intervento».

«Dovrei aver visitato la paziente, per giudicare».

«Il «118» ha suddiviso la città in settori. Ogni settore ha le sue ambulanze, non si scontra».

«Guardi, agli occhi di un «profano» la territorialità può sembrare spesso paradossale. La scelta di dirigere un ospedale piuttosto che un

«Cambiamo percorso soltanto quando abbiamo la certezza che il paziente è stabilizzato cioè non corre il rischio di aggravarsi».

un altro è però legata anche all'Asl di competenza, quella da cui dipende il medico di famiglia della persona in cui si effettua il primo soccorso».

Non esiste una sorta di «codice rosso» per il quale non valgono regole e confini? Per cui si fa qualche chilometro in più in ambulanza, pur di arrivare in un ospedale specializzato?

«Come le ho detto, dipende dalla possibilità di stabilizzare la paziente. Abbiamo comunque riveduto alcuni confini territoriali, e potenziato il numero di ambulan-



Il dottor Gianluca Ghiselli, del «118»

ze nel Torinese».

La Regione sostiene che non ha senso tenere aperti tanti piccoli ospedali. Meglio concentrare e potenziare l'attività.

«C'è, da un lato, il diritto ad avere cure sanitarie il più vicino possibile, dall'altro l'esigenza di razionalizzare. Non si può pretendere di avere tutto sotto casa. Mi spiego: se in città ci sono dieci ospedali dove si fanno trapianti di fegato, nessuno sarà mai un centro di eccellenza. Ma se ci si limita a due centri, diventeranno sicuramente di eccellenza».

L'Asl denunciata dalla Croce Gialla

Sospetti sull'appalto per il trasporto dei dializzati e degli infermi

Gianluigi Giacomino

Con un gruppo di volontari a dieci ambulanze aveva contratto con la Asl numero 4 e 6, e garantiva i trasporti dei ricoverati a Villa Maria Pia, all'ospedale Martini e al Gradenigo. Giorni fa il contratto è stato rescisso perché la loro sede non era adatta per il parcheggio delle ambulanze e che non c'erano uffici né spogliatoi per il personale. Insomma, che dovevano cambiare sede o smettere di lavorare per l'Asl.

Peretta e i suoi colleghi sono infuriati, non riescono a darsi pace. Cercano una spiegazione all'accaduto. In attesa della nuova sistemazione, l'Asl 6 ha «congelato» il contratto con la Croce Gialla, ma ha affidato il servizio alla Mvm, ditta che si appoggia alla Sanità Servizi e che, «incredibile ma vero, ha creato la sede negli stessi locali di via Orbetello 112 che per anni erano stati dichiarati fuorilegge».

La Croce Gialla lavorava per l'Asl 6 dal gennaio 2000, dopo aver aggiudicato un appalto per il trasporto dei dializzati e infermi. Da allora ha effettuato circa 20 mila «viri». Sfruttati da Orbetello, i volontari della Croce Gialla sono riusciti a trovare un'altra sede in corso Unione Sovietica 612 e nel frattempo hanno segnalato all'Asl e alla Regione una ditta che avrebbe potuto sostituirli. «Ma non hanno mai risposto. Anzi, hanno affidato il servizio alla Mvm».

Interpellare, senza gara d'appalto, attacca Peretta. Alla Finanza la Croce Gialla chiederà di verificare la documentazione e le autorizzazioni in possesso della Mvm. «Non è nulla della vicenda - ammette Sergio Bortone, il direttore generale dell'Asl - . Dico solo che la Croce Gialla dovrà prendersi la responsabilità di ciò che dice».

PER LA PRIMA VOLTA POTRANNO SCEGLIERE TRA 3 LISTE CONTRAPPOSTE

Il voto on-line debutta tra i legali

In 3500 per rinnovare le cariche dell'Ordine degli avvocati

Alle urne con il computer. Alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati debutta il voto elettronico, che garantisce maggior rapidità nella compilazione delle preferenze e soprattutto uno spoglio delle schede in tempo pressoché reale.

A dir la verità per il momento si tratta soltanto di un esperimento, infatti soltanto una delle cabine elettorali allestite negli uffici dell'Ordine Forense è attrezzata con video e mouse. La maggior parte dei circa 3.500 legali torinesi, quindi, continuerà ad usare carta e penna e voterà alla vecchia maniera. Gli avvocati più solerti si sono messi in fila per votare già ieri mattina, ma le urne rimarranno aperte fino a questa sera e i risultati dello scrutinio sono attesi per domani. Nel caso (molto probabile) in cui i candidati non raggiungeranno la maggioranza, l'11 di gennaio è in programma il ballottaggio.

Il voto «on-line» è comunque la

novità importante di queste elezioni, che per la prima volta dopo molti decenni vedono affrontarsi tre liste contrapposte in luogo del solito «listone» unico. La coalizione guidata dal presidente uscente Antonio Rosomando si sono riprese: una che otto membri del vecchio Consiglio, mentre per ragioni varie è stato forfeit l'ex presidente Gian Paolo Zancan (eletto al Senato nelle file dell'Ulivo) e i consiglieri Vittorio Negro, Sergio Melano Bosco e Tom Serravalle.

Si oppongono alla lista istituzionale la sigla «Avvocati per...», messa insieme dai consiglieri uscenti Edgardo Trinelli e Gianni Pontalio; e il raggruppamento «Avvocati 2002», che candida esclusivamente professionisti al di sotto dei 45 anni e propone quale capofila Renato Martorelli. Proprio i «giovani» sono stati protagonisti della campagna elettorale più spumeggiante, combattuta a mani e piedi, festa

in discoteca e siti internet (per l'occasione è stata aperta la pagina web www.avvocati2002.org). Le altre liste, invece, hanno ripreso il più tradizionale passaporto fra studi legali.

Ieri il Consiglio uscente ha svolto il suo ultimo atto presentando la relazione annuale nel corso dell'assemblea ordinaria degli avvocati torinesi. Il presidente Rosomando ha elencato le molte iniziative prese nel corso del biennio e i futuri impegni che attendono l'avvocatura, prima fra tutti il problema dell'estensione del gratuito patrocinio, la carenza di spazi per le attività dell'Ordine e l'esigenza di partecipare alla gestione manageriale della città della giustizia. Il Consiglio ha però dovuto incassare le critiche di Gian Vittorio Gabrì, già presidente ed ex membro del Csm: «L'avvocatura è scollata dalla società civile e rischia di finire nella retrovia del potere politico e giudiziario».

A VENARIA REALE

Anziani cinesi vendeva cd contraffatti

cd contraffatti

E' nel Torinese la centrale di duplicazione dei cd musicali. E ci sono sempre meno dubbi sul fatto che si gestisca da un gruppo di cinesi. Ieri l'ennesima conferma: i carabinieri della compagnia di Venaria hanno arrestato un cinese clandestino che aveva allestito una bancarella di cd musicali contraffatti in viale Burdani. I militari hanno sequestrato 100 compact disc pirata e fermato l'uomo con l'accusa di ricettazione, introduzione e commercio di prodotti con segni falsi. Il cinese, privo di documenti, ha detto di chiamarsi Wu Chuang, di 41 anni, e di essere clandestino e senza fissa dimora. I carabinieri stanno ora cercando di risalire alla centrale di duplicazione.

Secondo i militari l'attività consentiva notevoli profitti agli autori delle duplicazioni illegali: un cd rom vergine costa infatti, all'ingrosso, meno di 50 centesimi di euro e viene solitamente rivenduto, dopo essere stato inciso, a circa 5 euro. Le spese di impianto sono minime.

A MONCALIERI

Al tavolo del caffè anche la cocaina

anche la cocaina

MONCALIERI. «Piste» di cocaina vendute in un cocktail e in una tazza di caffè. Nel viale Agate, 57 anni, la polizia ha sequestrato 150 grammi di cocaina e altre dieci dosi sono state trovate nella sua auto davanti al bar, dove l'uomo lo stava vendendo a un cliente.

Gli agenti del commissariato Barriera Nizza hanno arrestato sia Pietro Agate, sia una sua dipendente, Gemma Lardo, 32 anni. All'interno del bar, in via Sostiere, la polizia ha recuperato la cocaina già pronta in due «piste» con delle cannucce accanto. Era tutto nascosto dietro il bancone. E sempre nel bar gli agenti hanno, inoltre, recuperato 750 euro e 115 mila lire in contanti: una cifra assai superiore a quella memorizzata dal registratore. «Con tutta probabilità - spiegano - si tratta di denaro guadagnato con la vendita della sostanza stupefacente».

GIOVANE DI NICHELINO

Minaccia passante con una pistola e finisce in

Minaccia passante con una pistola e finisce in

NICHELINO. Ha minacciato senza motivo un giovane per strada, tenendo in pugno una pistola, una Beretta 950 b, posseduta illegalmente. E' accaduto l'altra sera a Nichelino in via Stupinigi: il malcapitato, G. S., di 19 anni, si è rifugiato terrorizzato in un condominio della zona, chiedendo aiuto alcuni amici, che hanno subito dato l'allarme ai carabinieri. I militari della caserma di Nichelino sono bastati però pochi istanti per individuare l'aggressore e bloccarlo.

Lo hanno trovato a bordo di un'auto, parcheggiata in via Stupinigi, in preda probabilmente dell'alcol. In tasca aveva ancora la pistola, che ha impugnato mani carabiniere. Bruno Mollo, 37 anni, residente a Nichelino, in via Stupinigi 11, è stato arrestato per «mano armata e porto abusivo di armi da fuoco».

SCONTRO FRONTALE

Traffico nel caos per un incidente

■ Villar Dora

VILLAR DORA. Lo scontro frontale avvenuto alle prime luci dell'alba sulla statale 24, nel tratto delle curve, a Villar Dora ha creato lunghe code e un intenso traffico stradale sulla statale 25. Tutti i mezzi provenienti da Casale, sono stati dirottati sulla cavalcavia di Sant'Ambrasio. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, una Fiat Multipla diretta a Susa, condotta da Michele V. 34 anni, residente a Villareggia, nell'abbordare la prima curva a destra, dopo il semaforo per Villar Dora, avrebbe sbarrato a sinistra, invadendo la corsia opposta. In controtipo stava giungendo una Fiat Tipo, condotta da Roberto B. 46 anni, di Alpignano. Ha potuto far nulla per evitarla. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, ambulanze e carabinieri, i due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli e giudicati guaribili dei quindici ai trenta giorni.

GIUSTE SCELTE

GRANDI RISPARMI

**IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI**

FAULE

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA-POM. 15-20

**PIÙ SOLIDE OCCASIONI
SUI MOBILI USATI
E MOBILI ARTISTICI
DI FINE SERIE**

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

**CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI**

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE - OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

Cucine
Elettrodomestici da incasso
Camerette e Mobili massicci

NON SOLO CUCINE

S. DEFENDENTE DI CERVASCA
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA MATTINA 9-12,30

TAPPETI

OGGETTISTICA

LAMPADI

QUADRI

ARTICOLI
DI
COMPLEMENTO

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE

OLTRE
40 MODELLI
ESPOSTI

COMPOSIZIONI
A MISURA

GRAFICO 2 (Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Composizione mt. 3,30
- pensili alti
- colonna frigo altezza 2,40
- cappa cerniera da 90

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura 4 gas soc. elettrica inox
- Lavabo inox 90 - 1 vasca - gocciolatoio - allineo
- Lavastoviglie a scomparsa

LE NUOVE PROPOSTE DI CUCINE AMBIENTATE
ALTA TECNOLOGIA E QUALITÀ
A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

GRAFICO 1
(Moderno e Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Colonna 90 per Frigo
- Base 45 + Pensile 40
- Base 60 per Forno + Cappa 60 Filtro
- Base 45 Cassetti + P. 45 Vetro
- Base 90 Gocciolatoio
- Scappato 90
- Top solidi con 240 + Alluminio
- Zoccolo unico + zoccoli finali

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE
COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura 4 gas soc. elettrica inox
- Lavabo inox 90 - 1 vasca - gocciolatoio - allineo
- Lavastoviglie a scomparsa

GRAFICO 2
(Moderno)



ELETTRODOMESTICI COMPRESI
NEL GRAFICO

- Frigorifero colorato "americano"
- e grande capienza
- Cappa 90 inox
- Lavastoviglie scomparsa
- Piano cottura 4 gas soc. elettrica inox
- Lavabo, elettronico
- Lavabo 1 vasca inox



CUCINA CLASSICA IN NOCE ESOTICO MASSICCIO
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI

VERSIONE GRAFICO 1 DA € 2.107,00 GRAFICO 2 DA € 3.088,00



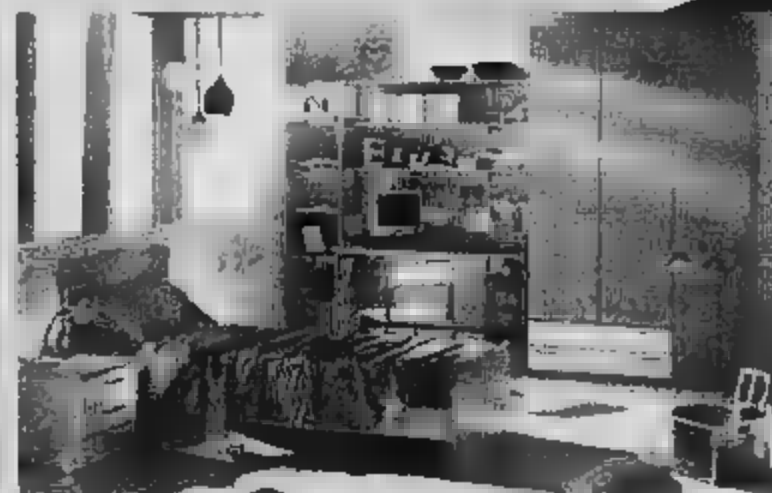
CUCINA IN LAMINATO STONATO DI COLORI PERSONALIZZAZIONI

A PARTIRE DA: GRAFICO 1 € 1.802,00 GRAFICO 2 € 2.571,00



VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARIE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA



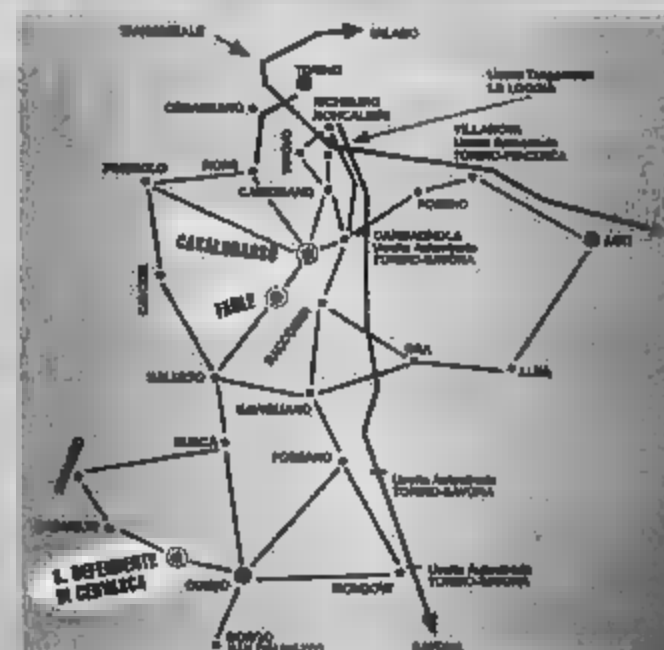
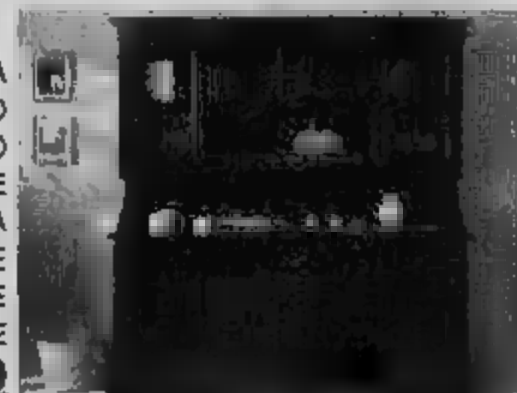
POSSIBILITÀ DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI
CARINE ARMADIO DISPONIBILI IN VARI COLORI
FINITURE A VOOSTRO GUSTO

CREDENZONE MASSICCIO
CON SEGRETI
€ 769,00



CRISTALLIERA
■ ANTE
MASSICCIA
€ 739,00

CRISTALLIERA
FINO
MASSICCIO
DISPONIBILE
IN TINTA
NOCE
MIELE
NATURALE
€ 562,00



AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIÙ VI SI ADATTA

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSi

AMERICAN EXPRESS

VISA

Maestro

ELECTRON

①

STAMO CONVENZIONATI CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



Via Roma, 11 - Tel. 0141.831444

ASTI

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141.339811 FAX 0141.530222 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141.351011 FAX 0141.351012

E PROVINCIA



Il Flauto Magico

Ristorante ■ Asti

C.so Alfieri, 11

COMODO E SICURO
PARCHEGGIO INTERNO
se prenotate allo 0141.532279

GIORNO DELLA



«Nessuno dimentichi»

Il sindaco Luigi Florio (nella foto) e l'assessore regionale Mariangela Cotto e il parlamentare astigiano Giorgio Galvagno, ha ricordato domenica mattina Enrico Jona, sopravvissuto al lager di Auschwitz, in una breve cerimonia al cimitero ebraico nell'ambito della «Giornata della Memoria». Per l'occasione sono state annunciate tre «borse di viaggio» che permetteranno a studenti di visitare i luoghi dello sterminio. «Vogliamo che nessuno dimentichi», ha detto Florio. E ha aggiunto: «La storia recente insegna che la democrazia non può sopravvivere se non a una guerra non smette di tormentare il Medio Oriente, dove esiste un'unica democrazia, Israele». Carlo Francesco Coni a PAGINA 35

FORSE LIMITI AL TRAFFICO

Allarme smog giovedì vertice in municipio

ASTI. L'alta pressione dei prossimi giorni potrebbe avere ripercussioni negative sulla qualità dell'aria: eventualità che preoccupa l'assessorato all'Ambiente il quale non esclude la necessità di arrivare ad un piano di limitazione del traffico, nonostante i valori rilevati dalla centralina Arpa siano inferiori alla soglia di attenzione. «Per questo», annuncia l'assessore Paolo Pontaccone, «è invitato per giovedì mattina i rappresentanti di Aci, Ascom, Confesceant, Cna e Confartigianato per illustrare il piano di emergenza sul traffico e per raccogliere suggerimenti con l'obiettivo di ridurre i disagi per i cittadini». (f. la.)

DUE MAGREBINI PRESI DAI CARABINIERI VICINO ALL'OSPEDALE

Nascondono in bocca un «tesoro» di eroina

ASTI

Una quarantina di grammi di eroina, confezionati in ovuli, nascosti in bocca. E quando si sono visti scoperti dai carabinieri, hanno ingoiato la droga. Protagonisti di questa vicenda, due magrebini, Haaji Bardadi, 35 anni, algerino, senza fissa dimora, e Abdelhak Ergabli, 35, marocchino, ufficialmente residente a Torino. Sono stati bloccati dai militari del reparto operativo nelle vicinanze dell'ospedale.

Un episodio che conferma l'ormai sostanziale monopolio del mercato dello spaccio, anche al dettaglio, da parte degli extracomunitari. Con il ricorso, da parte dei «pushers», a qualsiasi espediente, pur di aggirare i controlli.

Compresse le modalità di «custodia» della dose: normalmente vengono tenute in bocca, sigillate nella carta stagnola: in caso di allarme gli spacciatori non esitano a ingoiare la sostanza. Questo anche a rischio della vita: la rottura di un «ovulo» può infatti letale. La droga, una volta circolata nell'organismo, diventa veleno micidiale.

Alcune dosi sono state trovate inoltre in altre parti «intime» dei due. Un'attività di indagine a ricerca che spesso, anche per gli investigatori, è di forte impatto. Ora i indagini per accertare la provenienza della droga e i fornitori. I due extracomunitari sono attualmente in carcere a Quarto: l'accusa per entrambi è detenzione a fini di spaccio. (f. b.)

COSTRUITA GRAZIE AD ASTI

Quella farmacia sepolta a Goma dal fiume di lava

NELLA catastrofe del vulcano Nyiragongo, che ha causato moltissime vittime a spazzato via quasi tutta la città di Goma, nel Nord Kiwu, regione del Congo, è andata distrutta anche una piccola parte di Asti.

È il laboratorio per produrre medicinali costruito grazie al lascito della famiglia astigiana Capra, che è voluto destinare una cospicua somma per contribuire ad alleviare, almeno in parte, le sofferenze umane in quella tormentata parte del mondo. Coordinatore di quell'impresa, iniziata nel 1991 e portata a termine nel 1993, è il veterinario astigiano Felice Appiano, che è riuscito ad attivare un laboratorio in cui il personale (dirigenti, tecnici, chimici, addetti alla sanità) è costituito interamente da gente di luogo.

La presenza di Felice Appiano e i suoi collaboratori volontari, aveva ormai una funzione esclusivamente consultiva, di formazione professionale e di assistenza nel reperimento del materiale necessario manutenzione degli impianti. Il centro, la propria cittadella, era costituito da due laboratori per la produzione di galenici e per il siero, flubocisti, edifici per la direzione, l'amministrazione e una farmacia, fornita soprattutto di medicinali autoprodotti. Il tutto esiste più, il coperto lava ha raggiunto l'altezza del campanile della chiesa.

«A giorni andrò laggiù per constatare l'entità del disastro e per vedere come è possibile aiutare in qualche altro modo questa popolazione», dice Appiano. Certo è che i soldi per ricostruire tutto, magari in una zona sicura, non ci sono più.

La storia della «fabbrica» di quelle che fanno sperare, malgrado tutto, in un futuro migliore. Trent'anni fa, il parroco di San Secondo di Asti (era parroco don Pietro Mignatta) si gemellò con la diocesi di Goma. Da allora è in atto una collaborazione le iniziative di carattere sociale e sanitario che vengono portate in quel martoriato paese, anche da iniziative internazionali di volontariato quali Mondo Giusto.

«All'inizio degli anni Novanta», spiega Appiano, «ricevuto il lascito della famiglia Capra don Mignatta chiese a Goma per capire impiegare al meglio quella somma. Dopo indagini e consultazioni sul posto, cominciò la meravigliosa avventura oggi purtroppo finita in cenere. Resta in ogni il meraviglioso esempio».



Felice Appiano

LA PROTESTA SULLE RIFORME DI FISCO, PENSIONI ■ STATUTO DEI LAVORATORI RIGUARDERA' ANCHE L'EMERGENZA IN ALCUNE AZIENDE

Corteo per l'occupazione

In testa gli striscioni di Htl e Arvin

Roberto Gonella

ASTI

Tra astigiani a rischio chiusura (Htl e «Produzione Italiana»), altre in procinto di ridurre organici («Arvin Meritoni») e tanta cassa integrazione, oggi il settore privato si ferma per quattro ore. L'occasione è offerta dallo sciopero generale (il 13 febbraio toccherà al pubblico) contro il governo sulle modifiche allo Statuto dei lavoratori, fisco e pensioni. Ma nell'astigiano l'attenzione sarà concentrata sui problemi occupazionali legati alle emergenze nell'industria. Ad aprire il corteo (appuntamento alle 9.30 in piazza Primo Maggio) saranno infatti gli striscioni delle rappresentanze sindacali di «Htl» ed «Arvin». All'ex «Htl» la situazione preoccupante: è finito il materiale per produrre i motori elettrici che la società milanese aveva garantito con l'accordo sottoscritto i prefettura la scorsa settimana: «Siamo molto preoccupati», commentano i vertici dei sindacati metalmeccanici, «alle grandi pressioni finora non seguiti i fatti». Una preoccupazione che è presente nel corteo che attraverserà corso Alfieri e piazza Alfieri: sotto la prefettura ci sarà una prima sosta con l'intervento di Angioletta Ghidella, segretario Uil. Poi il corteo percorrerà via Bettini per raggiungere piazza Medici: sotto la sede dell'Unione Industriale premerà la parola Antonio Serritella. La manifestazione si concluderà poi in piazza San Secondo davanti

al municipio con l'intervento conclusivo del segretario Cisl Vito Solazzo. Lo sciopero riguarda anche i bus: il personale viaggiante si fermerà dalle 18 a fine servizio, mentre gli addetti di officina e deposito sciopereranno nelle ultime 4 ore di ciascun turno. Tre ore di sciopero in uscita per gli addetti della raccolta rifiuti: si asterranno con modalità diverse anche i dipendenti dell'acquedotto.

Vi sono anche nuove perplessità sul futuro dello stabilimento «Produzione Italiana» (ex Gfi). Durante il comitato di garanzia che è tenuto ieri in Comune Luigi Salusso, consulente dell'azienda, ha dichiarato la sua in liquidazione della società. Il consulente ha chiesto la proroga di 10 giorni per giungere ad una soluzione definitiva. Potrebbe esserci infatti una nuova cordata di imprenditori resata e l'attività. Nello stabilimento di Roma lavorano 45 dipendenti. «Siamo incerti sulle prospettive», ha detto Rolando Manes, Cgil, «ma non possiamo ancora chiudere la partita». Intanto non ci sono state ancora risposte ufficiali sulla proposta di Carlo Patrucco (rappresenta la «Pico», 40% della società) di acquistare il restante 60%. «Non concederemo altro tempo», ha ribadito il sindaco Valter Valle. «Ci riuniremo nuovamente il 17 febbraio per discutere solo un progetto industriale finanziario serio e l'acquisizione del lotto in regione San Vincenzo per la costruzione del nuovo stabilimento».

AVVIAMENTI ■ LAVORO				Primi 9 mesi 2000				Primi 9 mesi 2001			
				M	F	Totale		M	F	Totale	
● Agricoltura						560	1661				
● Industria				3410	1261						
● Altre attività						87	419				
● Pubbl. Amministrazione				37	167		204				
● TOTALI				6446	4225	10671					

Fonte: Direzione Prov. Lavoro



Il corteo del Primo Maggio 2001; oggi i lavoratori tornano a manifestare

Le assunzioni sono in aumento

Resta però alto il numero dei disoccupati: 14 mila nel 2001

ASTI

È solo un leggero incremento, ma meglio di niente. Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro forniti dalla Direzione provinciale del lavoro, il terzo trimestre del 2001 ha tracciato un quadro più rassicurante rispetto ai mesi precedenti contrassegnati da un stallo delle

assunzioni. Nei primi 9 mesi del 2001 (vedi tabella) hanno trovato lavoro 11.348 i 10.671 dello stesso periodo del 2000 (+677). Nel dettaglio fino a settembre sono stati assunti 1367 apprendisti (-60 rispetto al dato precedente), 3395 operai qualificati (+457), 1351, invece, gli impiegati (+9).

Le assunzioni, dopo un inizio

in sordina, sono notevolmente cresciute tra maggio ed agosto. Per quanto riguarda i settori, il 37,4% degli avviamenti riguarda l'industria, il 14,7% l'agricoltura, con il terziario che si assesta a quota 46,7%: solo l'1,2% nella pubblica amministrazione.

Ci sono state invece 325 assunzioni in più di donne, una variazione percentuale del

7,7% mentre quelle maschili sono salite di 355 (+6,5%).

Per quanto riguarda i dati sulla disoccupazione il numero di chi è alla ricerca di un lavoro è salito di 1170 unità.

Nel primo 9 mesi del 2001 gli iscritti all'ex collocamento risultano essere 14.425, di cui donne 5325 uomini. In 4038 (27,9%) alla ricerca della prima occupazione: l'anno precedente invece 4052 (30,5%). Scende anche il dato dei disoccupati con meno 25 anni: 30,1% (30,1%) contro i 4375 (33%) del settembre 2000. Invece il numero degli over 29, passati dai 7065 di due anni fa agli 8085 del 2001. (r. gon.)



dimensione sport

DAL 10 GENNAIO

ASTI

Via C. Battisti, 36 - Piazza Medici, 30

SVUOTA IL MAGAZZINO

BOLLETTINO



Situazione Ieri una debole nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attardati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

ZOOM

Valanghe e inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incide l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60°: valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55°: frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45°: valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre è rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

	7 13	11 15
ANCONA	8 16	5 15
SARDEGNA	2 8	4 11
BOLOGNA	6 17	4 13
CAGLIARI	8 17	5 11
CATANIA	8 15	6 8
CATANZARO	5 15	1 8
FIRENZE	8 16	9 13
OLIA	12 16	1 9
PALERMO	5 13	3 10
PERUGIA	3 15	3 11
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARI		
ZURIGO		

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 32 minuti

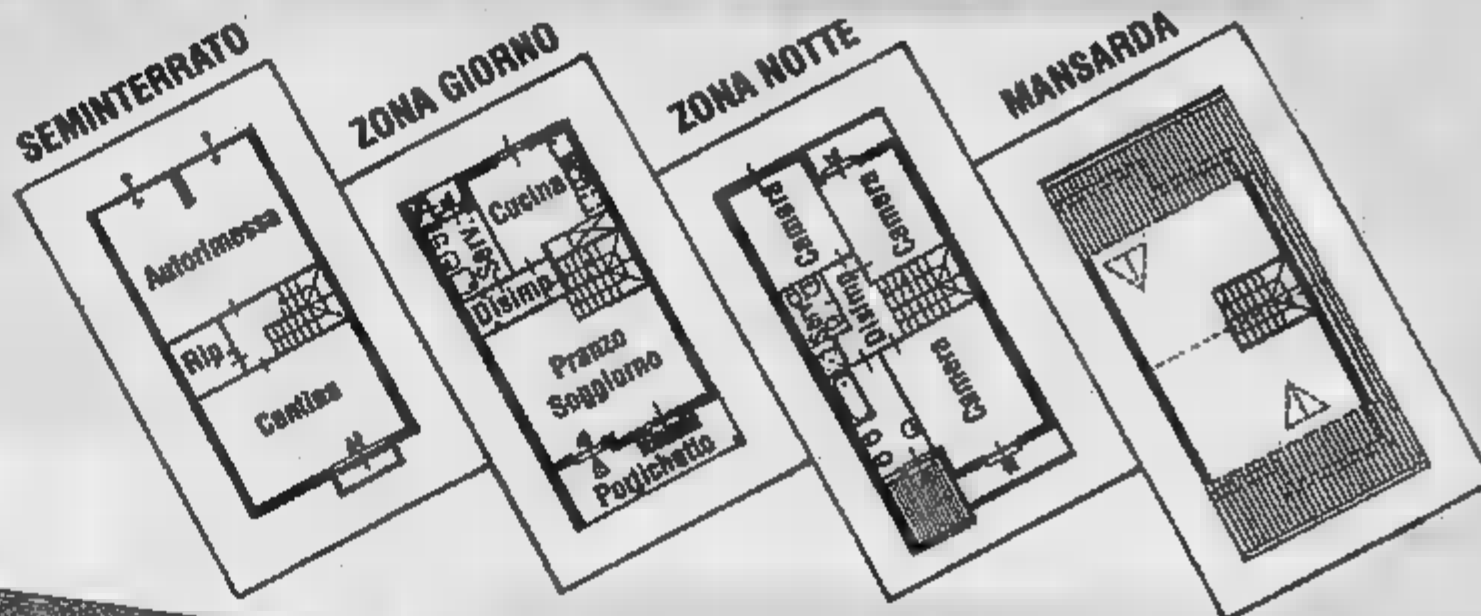
LA LUNA: si leva alle ore 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

IMPRESA GALLO LEANDRO

In Asti, corso Alba realizza il complesso immobiliare "ALBA SERENA"

In un'isola verde di mq 11.500 stiamo costruendo prestigiose residenze composte da quattro e otto splendide ville a schiera, in cui le diverse soluzioni abitative soddisfano le più svariate esigenze.



CARATTERISTICHE

- Paramani di alta qualità
- Portoncino blindato
- Isolamento termico
- Doppi vetri
- Serramenti di qualità
- Persiane vecchia maniera
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali di capitolato
- Riscaldamento a metano con caldaia unifamiliare
- Predisposizione impianto antifurto
- Predisposizione impianto televisione e telefono in tutte le camere
- Predisposizione impianto satellitare

PERCHI COMPLETI E BLOCCATI, comprensivi delle urbanizzazioni e di tutti gli allacciamenti. Pagamenti a stato avanzamento lavori, MUTUO 1° CASA ed I.V.A. 4%

PER INFORMAZIONI:
GALLO LEANDRO s.a.s.
VIA LEOPARDI N. 19 - ASTI - TEL. 0141.595219 - FAX 0141.530977

Borse di studio in nome di Enrica Jona

Tre studenti potranno visitare i luoghi dello sterminio

MATRIC

Iniziativa di [] Si realizza una buona programmazione ed un'esperienza di [] tecnici di progettazione, capacità d'utilizzo [] informazioni indispensabili, mentre la conoscenza e l'assimilazione delle preferenze maturate, consentiranno all'esperto matricante, di assumere i requisiti richiesti indirizzando il processo al trattamento dei dati personali prioritari, cioè:

35 - 10100 Torino



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

■ potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Armonia

Century

Grangracia

Opera

Vista

Sunny!

Solaya

Velvet

New Haven

Stratos

Magnat

Pure Dancia

Kanto

Soho N.Y.

Thorn

Hellos

Virage

Tuella

Artissima

Show Room

Via S. Margherita
Telefono 0172 92.10.30
Fax 0172 92.10.30

Cuneo

Borgo S. Dalmazzo
Telefono 0171 26.93.84

Cuneo

Via Torre Acciglio
Telefono 34.80.80

Torino

Via Torino 14
Telefono 0172 89.37.40

Mondovì

Via Langhe
Telefono 55.23.73

Ceva

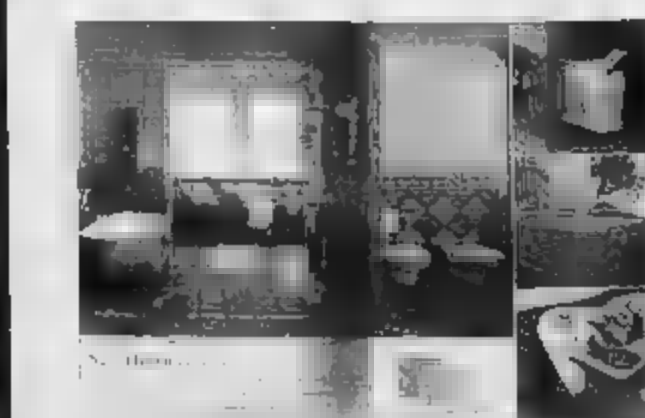
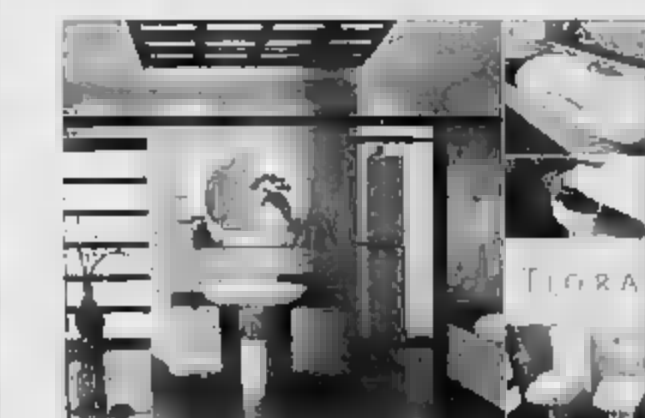
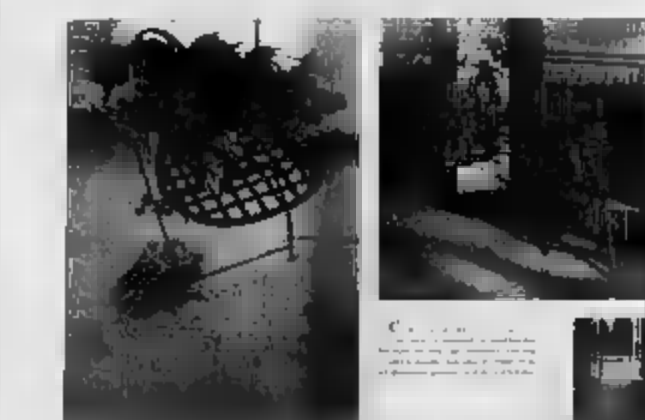
Via Romita 49
Telefono 55.23.73

Asti

Viale Industria 9
Telefono 0173 36.80.41

Room

Torino
Asti • Alessandria
Casale M.to • Vercelli
Vigevano • Biellese
Gravellona • Milano
Tignes • Grenoble



IDROCENTRO

COMITATI SEVERI CON I PARLAMENTARI: DATEVI DA FARE ANCHE IL SALDO ENTRO IL 2002. ALLA REGIONE: BANCHE DA CALMIERARE

Alluvione: «No deroghe Acconti entro febbraio»

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Van più duro i comitati degli alluvionati dopo aver appreso che a spartire il «piatto» dei 1500 miliardi saranno 13 regioni e non 7 come si era sempre pensato. E poiché tra tutte il solo Piemonte è praticamente pronto a presentare il conto, la Protezione civile ha deciso di dare più tempo a tutti per fare la «lista della spesa».

Il Coordinamento dei comitati non ha perso tempo e ha spedito, già ieri, due lettere: una al presidente della Regione Ghigo e agli assessori Caterina Fumagalli e Ugo Cavallera, la seconda ai parlamentari della zona (senatori Muzio e Piccini, deputati Damari e Viale).

Su un aspetto i comitati sono irremovibili: il 40% degli acconti va corrisposto entro febbraio e il saldo entro l'anno.

Nella lettera del Coordinamento, firmata dal presidente Gianfranco Bergoglio, pur evitando qualsiasi tono lamentoso, si legge che gli alluvionati sono stanchi e arrabbiati, delusi e mortificati, ma decisi comunque a non demordere e a rivendicare le proprie riconosciute ragioni, in particolare il diritto alla dignità, tanto volte disatteso.

Precise le richieste, per discutere le quali, peraltro, i comitati non si sottraggono ad un confronto, al più presto.

Alla Regione chiedono «di intervenire tutto il suo peso».

politico, amministrativo e istituzionale nei confronti della Protezione civile affinché la trancia di riparto sia proporzionalmente commisurata nell'ambito delle Regioni concorrenti a quella erogata nel giugno 2001 e comunque distribuita entro metà febbraio. La sollecitano, inoltre, a prevedere un piano di integrazione delle risorse qualora dal riparto nazionale risultassero inadeguate le necessità dei rimborsi e, anche, di attivare norme che impongano alle banche una calmierazione degli interessi passivi per gli alluvionati, concordando tassi politici fino a due mesi dopo l'erogazione del saldo.

Ma il giudizio più riservato si esprime, perché al perdurante clima di incertezza e all'assenza di chiarezza si ripercuotono sulla credibilità e fiducia dell'intera classe politica espressa dal territorio, della quale abbiamo ancora ben vive nella nostra memoria le sceneggiate rappresentate, ante e post campagna elettorale, regolarmente smentite dai fatti e scandalosamente reiterate durante l'approvazione delle Finanziarie.

I comitati dicono basta alle chieghie partitiche sovente inconfessabili che motivano certi comportamenti anche se precisano che tutto ciò «non va generalizzato e non è rivolto a chi fino a oggi si è sempre impegnato». Ai parlamentari chiedono di darsi da fare perché venga corrisposto l'acconto del 40% entro metà febbraio e il saldo entro aprile; che dicano

quante risorse sono realmente disponibili e portino a Casale i ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, con relativi sottosegretari perché, incontrando Regione, Provincia, Sindaci e comitati, possano rendersi conto ed essere necessari improrogabili per il nostro territorio.

Intanto, il sindaco Masciarino ha intenzionato a convocare quanto prima il Coordinamento degli enti locali e il senatore Muzio già oggi dovrebbe parlare personalmente con il responsabile della Protezione civile, Bertolaso.



Il Rio Medrio: i lavori per la separazione delle acque inizieranno tra pochi giorni.

Parte l'intervento sul rio Medrio

Acqui, ppreso aperto il cantiere: d'estate non ci sarà più puzza

Gian Luca Ferrise

ACQUITERME

Prenderanno il via a giorni i lavori per la divisione delle acque bianche da quelle nere del rio Medrio, nel tratto compreso tra via Amondola e via Nizza. La ditta ha vinto l'appalto iniziando quanto prima l'intervento per porre fine a una situazione che letteralmente esaspera gli animi degli abitanti della zona, a cui dei miasmi che si levano periodicamente dal rio d'acqua trasformata in una vera e propria fogna a cielo aperto. I lavori inizieranno appena espletate la procedura relativa alla consegna dei lavori - spiegano - il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato e l'assessore alla Conciliazione, Daniele Ristorto.

Così, anche gli acquedotti che vivono nelle immediate vicinanze dell'ultimo tratto del rio Medrio, già

della prossima estate potranno tenere aperte durante il giorno le finestre, senza dover fare i conti con la puzza. Nelle scorse settimane, a seguito della bassa temperatura, si erano verificati nuovi problemi, in quanto i reflui fognari scaricati nei numerosi palazzi della zona invece di finire nel rio, si erano riversati sul greto provocando odori sgradevoli.

Inoltre, la già precaria situazione igienico-sanitaria è aggravata dalla presenza, lungo il corso del rio, di colonie di colombi e di topi. La nuova condotta, che verrà realizzata sotto l'attuale letto del corso d'acqua, permetterà di canalizzare i reflui direttamente alla centrale di pompaggio del depuratore comunale che si trova nei pressi del ponte Carlo Alberto. Di qui, le acque nere verranno convogliate a loro volta nella parte finale della rete fognaria, che s'immette direttamente nel depuratore di regione Fontanelle.

CASALE CHIEDE AIUTO PER COPRIRE LA SPESA

Appello per gli stipendi dei docenti universitari

Ieri un incontro fra il Comune e il rettore Lettera al ministero: «Provveda lo Stato»

CASALE MONFERRATO

Il Comune di Casale chiede soldi all'Università per pagare almeno i docenti e ridurre l'incidenza annuale sul bilancio che si aggira su 450 milioni circa, a cui se ne aggiunge almeno un'ottantina sborsata dall'associazione degli industriali presieduta da Tere Novaresse Cerutti, e che da sempre sostiene il corso triennale della facoltà di Economia aziendale a Palazzo Hugues, eletto a sede universitaria. I costi annui si completano con una cifra stimata intorno ai 120 milioni, derivante dal 70% delle tasse pagate dagli studenti (sono circa 150) che vengono incamerate direttamente dall'università.

La richiesta è stata avanzata ufficialmente a Vercelli al Rettore Mario Viano da una delegazione composta dal sindaco Paolo Masciarino, dall'assessore alla Cultura Carlo Baviera e dall'imprenditrice Tere Cerutti, a cui si è aggiunta anche la parlamentare Silvana Damari la quale ha suggerito di produrre, al più presto, una lettera a firma congiunta, Masciarino-Viano, da inviare al ministero

della Pubblica Istruzione contenente la richiesta di contributi. Il rettore si è detto disponibile in questo senso.

Il Comune e l'associazione degli imprenditori sono ben decisi a conservare l'università a Casale, non soltanto perché dà lustro alla città, ma anche perché è una risposta formativa specifica alla realtà industriale della zona, oggettivamente una delle maggiori in Piemonte.

Il sindaco Masciarino ha fatto presente che le risorse risparmiate nel pagamento degli insegnanti verrebbero impiegate per un potenziamento della struttura e dei laboratori, mentre rimane l'inteso che la gestione ordinaria della sede resta a carico dei casalesi.

L'assessore Baviera ha anche sottolineato quanto sarebbe positivo introdurre la specializzazione che segue il corso triennale di Economia aziendale.

Il Comune, ora si tratta di vedere che effetto produce, a fronte comunque di una «buona disponibilità» riscontrata dai casalesi nel rettore Viano. [s.m.]



L'assessore Carlo Baviera

UN GIOVANE CASALESE

E' arrestato per spaccio di eroina

CASALE. Un casalese di 21 anni è finito in carcere con l'accusa di detenzione e fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Salvatore Battaglia, via Olivero Cappello 108. Il giovane da tempo veniva tenuto d'occhio dai carabinieri. Nella sua casa sono stati trovati diversi pacchetti di eroina e di cocaina. Il giovane saliva a bordo e poi rincarava dopo un breve giro. L'altro giorno i militari sono intervenuti e lo hanno arrestato. È stato trovato in possesso di dodici dosi di eroina pari a tre grammi di sostanza stupefacente. Nella sua abitazione i carabinieri hanno poi trovato anche 8,5 grammi di marijuana. Dopo la convalida dell'arresto il giovane è stato condotto in carcere a Vercelli. [r. sa.]



Salvatore Battaglia

ALLA BIXIO E ALLA MAZZA

Sopralluoghi per utilizzare le due caserme

CASALE MONFERRATO. I tecnici del Comune con militari e comitato promotore per l'edificazione della Corte d'Appello a Casale, presieduta dall'avvocato Gian Carlo Curti, faranno un sopralluogo alla Bixio e alla Mazza, per capire se la struttura potrebbe essere riutilizzata come seconda sede in Piemonte (la lizza anche Alessandria e Novara) per la Corte d'Appello. Comune e Comitato concordano nel dire che la posizione geografica di Casale (fu già sede di Corte d'Appello) è favorevole. Il Comune indicherebbe la palazzina di comando della Bixio come luogo più adatto e il Comitato ha affidato uno studio all'architetto Daniele Muzio e all'ingegner Sandro Rota. Altro sopralluogo verrà effettuato alla caserma Mazza, dove potrebbero essere collocate le roulotte dei giudici della S. Giuseppe. La stessa struttura per la mostra si estenderebbe infatti più degli altri anni, i banchi del torrone verranno spostati nella piazza del luna park e lo spazio per le roulotte sarà ridotto. [f. n.]

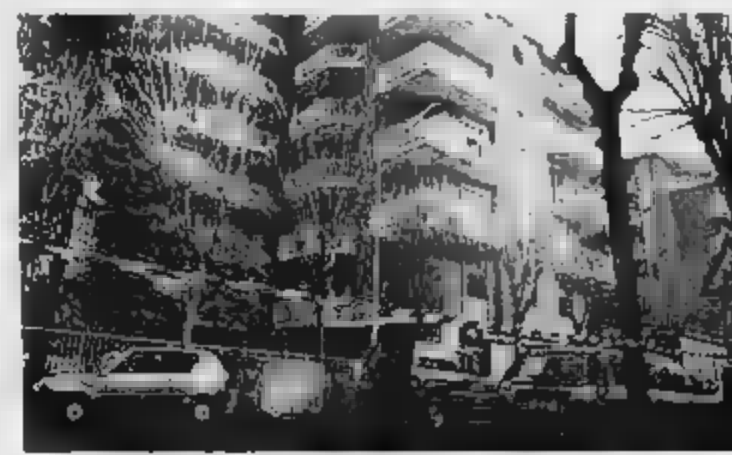
VALENZA, LO STABILE EVACUATO. SI AGGRAVA UN'ANZIANA COLTA DA INFARTO

Inchiesta sul rogo nel palazzo

Al lavoro polizia e Arpa, ma è escluso il dolo

VALENZA

Un'inchiesta sulle cause che hanno causato il rogo della centralina elettrica nel palazzo di via del Castagnone 30, è stata avviata in contemporanea dalla Polizia stradale e dall'Arpa. Ieri, l'ingegner Pollaro, accompagnato da personale specializzato, ha effettuato prelievi del materiale incendiato per definire le modalità che hanno provocato le fiamme. Sembra in ogni caso esclusa ogni ipotesi di dolo. L'inchiesta è tanto più necessaria dopo l'improvviso aggravarsi di una anziana signora, abitante nel palazzo, Eufemia Del Forno Quaglinotto, di 71 anni, colta da infarto. La donna che ha respirato il fumo acre sprigionatosi dal seminterrato, dove si trova la centralina dell'impianto elettrico, è ricoverata all'ospedale di Valenza. Sono invece stati dimessi, con prognosi di 7 giorni, i coniugi Luigi Carante, 55 anni e Romilda Gale, 76 anni, nonché un'altra inquilina del condominio, Maria Teresa Bova, di 64 anni, rimasti inizialmente intossicati dalle fiamme. [f. n.]



Il palazzo valenzano evacuato dopo il rogo di domenica della centralina elettrica

Ieri il palazzo era deserto: soltanto alcuni residenti, che si sono sistemati da parenti e amici, sono venuti a ritirare generi di prima necessità. Una sola famiglia delle 21 che hanno dovuto lasciare il palazzo ha accettato l'ospitalità offerta dal sindaco all'Hotel Terme di frazione Monte. È composta di tre persone, il libanese Naman, moglie e figlio. È rimasta chiusa anche l'adiacente Banca Popolare Commercio e Industria, per il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento, dell'impianto elettrico e dei telefoni. Continua, intanto, la vigilanza dell'edificio, da parte delle forze di sicurezza pubblica e privata, per impedire furti. [r. c.]

PER DIVERSE SETTIMANE

Strade chiuse a Oltreponte e Terranova

CASALE MONFERRATO. Da oggi, per quasi due mesi, verrà interrotto il traffico in strada Vecchia Vercelli, per consentire il rifacimento del ponte sul Rio Castagna in seguito all'ampliamento del canale. L'accesso alla strada, utilizzata normalmente da chi esce dalla città per evitare le code nel tratto di Oltreponte, verrà consentito solo ai residenti e a chi dovrà recarsi alla piscina del Centro Nuoto Casale o negli esercizi commerciali della zona. Verrà invece vietato l'ingresso alla strada Antica per Terranova, normalmente utilizzata da mezzi pesanti, che dovranno sfruttare l'accesso dalla frazione. I lavori, affidati all'impresa Bonelli, dovrebbero essere ultimati entro metà aprile. Sempre nella giornata di oggi inizierà il divieto di transito alla strada Biglione, a Terranova, per il posizionamento di alcune tubature. Il traffico dovrebbe restare interrotto per circa due settimane. [r. sa.]

«AUTORI IN MATRIMONIO»

Aspiranti sposi migliaia alla rassegna

CASALE MONFERRATO. Migliaia di visitatori hanno preso d'assalto, nel week-end, la galleria Santa Croce per scoprire le ultime novità dedicate agli aspiranti sposi proposte dai 23 espositori di «Autori in matrimonio», la settima rassegna curata da Anna Cotti, di Studio Graffiti, con suggerimenti, idee e soluzioni per il matrimonio e per la casa in inizio millennio. Soprattutto nella giornata di domenica si è registrato un affluente record, con lunghe code sulle scale della galleria, per ammirare le proposte degli espositori e le dimostrazioni dal vivo a cura del parrucchiere Stefano Mesturini e del truccatore Paolo Demaria che hanno lavorato sabato sera che domenica pomeriggio quattro giovani modelli le quali, in abito da sposa e da sera, hanno poi sfilato in mezzo al pubblico. È piaciuta anche la proposta gastronomica dei ristoranti «Il Gufo», il «Tufu» e il «Capriolo» che hanno offerto ai visitatori degustazioni di specialità monferrate. [r. sa.]

FINALMENTE COMPLETATI I LAVORI NELLO STORICO EDIFICIO CHE AFFACCIA SULLA PIAZZA DEL MUNICIPIO

Il centro di Nizza «ritrova» palazzo Debenedetti

Ricostruita l'ala sinistra: ospiterà la filiale della Cassa di risparmio, uffici e alloggi

NIZZA

Via le impalcature, l'ala sinistra del palazzo Debenedetti all'angolo con via Pistone, è finalmente visibile ai nicosi. Dopo due anni di lavori, è rinato l'edificio che molti ancora ricordano com'era stato fino al finire degli Anni '60, quando a causa dello stato di fatiscenza, fu abbattuto. Il palazzo è stato costruito dalla Cassa di risparmio di Asti, a cui il Comune aveva ceduto la proprietà del terreno.

Il complesso in piazza Martiri di Alessandria di fronte al municipio, era della famiglia Debenedetti e sorge all'imbocco di quello che fino all'inizio del '900 era noto come ghetto ebraico, all'angolo con via Pistone. Di fronte c'è palazzo Monferrato e il «Campanone». Passato da decenni al Comune, in parte venne ceduto all'Inps (i suoi uffici occupano l'ala destra ed il centro, mentre fu impossibile

recuperare l'altro corpo. Dopo anni di incertezza (tra l'altro si era iniziato l'iter burocratico per la creazione di alloggi edilizia popolare), fu acquistato dalla banca, che si trasferirà in primavera. La ricostruzione (progettata dallo studio Bartolini), ha rispettato lo stile ottocentesco. «Con questo intervento», dice il sindaco Flavio Pesce, «la piazza torna ad avere l'antica fisionomia». Ora si stanno completando gli interni, la tinteggiatura e le rifiniture esterne. Quattro i piani fuori terra: la banca occuperà il piano terra e il mezzanino. Sopra altri uffici e alloggi che l'istituto dovrebbe mettere in vendita. Nel sottosuolo è stato ricavato un parcheggio per una decina di posti auto.

Ora la filiale nicese della Cassa di Nizza in via IV Novembre conta 13 dipendenti: da alcuni mesi ne è direttore Marcello Fogliati. [f. co.]



Uno scorcio di palazzo Debenedetti, attualmente sede degli uffici Inps

INAUGURATA ENTRO L'AUTUNNO NELLA TORRE DEL CASTELLO DEI GONZAGA

Moncalvo avrà la Bottega del vino

A giugno una due giorni dedicata alle degustazioni di Barbera

Giuseppe Prossio

MONCALVO

Entro il prossimo autunno la cittadina aleramica si doterà di una «Bottega del vino», la tredicesima in provincia dopo quelle di Calamandrona, Castagnole Langhe, Cisterna, Moncucco, Nizza, Quaranta, San Damiano, Langhe Astigiana, Portacomaro, Valle Bormida, le cantine comunali di Calosso e Castiglione e l'enoteca regionale di Canelli e dell'Asteseana.

Andate a buon fine le trattative con la Soprintendenza, lo ha deciso la giunta comunale approvando il progetto definitivo che era in discussione da oltre due anni. La Bottega del vino avrà sede al piano terreno della torre alta del castello Gonzaga, con ingresso da piazza Antico Castello. Il progetto, firmato dall'arch. Piero Nebiolo, di Asti, prevede una spesa di 180 milioni (92.941 euro), arretrati esclusi. Per affron-

tarla, il Comune, disponendo già di 150 milioni ricavati dalla vendita di un immobile, chiederà contributi regionali e sponsorizzazioni private. I lavori, durati di tre mesi, si inizieranno a giugno interessando tre spazi: la base della torre destinata alle mescite e vendita dei vini; un ampio androne ad uso ufficio alla sinistra e un corridoio lungo 16 metri che si snoda a destra verso la torre bassa dello sferisterio. Questo passaggio uscirà un tempo per gli spostamenti di massa verrà dedicato all'esposizione dei vini. «Intendiamo accelerare i tempi delle procedure d'appalto e coinvolgere da subito altre preziose realtà della viticoltura monferrina», anticipa l'assessore al Turismo, Fabio Coggiola. Con la prossima nomina di una commissione di privati in cui ci sarà una partecipazione comunale daranno piena autonomia gestionale ai nostri vignaioli per incentiva-

re un comparto sul quale abbiamo cominciato a puntare da due anni con la degustazione pubblica «Vinifera» dedicata alle barba-piemontesi. La precedente enoteca era stata ospitata nel Teatro comunale prima della ristrutturazione e in precedenza, tra gli Anni 60 e 70, in un cantinone privato. «Per colmare un vuoto che si protraggia da quasi 50 anni siamo scesi ad un compromesso con la Soprintendenza», spiega l'assessore Coggiola. Noi volevamo attivare un passaggio interno tra la base della torre e l'androne destinato a ufficio. Viste le resistenze incontrate, non se ne farà nulla. Intanto la commissione comunale di «Vinifera 2003» presieduta da Luisa Braghera ha fissato per l'8-9 giugno lo svolgimento della terza edizione della degustazione delle barba. Saranno invitati oltre un centinaio di produttori dei tipi d'Asti, d'Alba e dei Colli Tortonesi.

IL COMUNE DI ALBA E LA GRANDE AZIENDA DOLCIARIA HANNO DISCUSSO IN NUMEROSI INCONTRI DEGLI AMBIZIOSI PROGETTI

Uffici direzionali Ferrero nell'ex filanda

Previsto anche un Centro di formazione dei manager

Giuseppina Fiori
ALBA

Il grande complesso dell'ex filanda, che si estende tra la via Pietro Ferrero e Ognissanti, ospiterà i nuovi uffici direzionali dell'industria dolciaria Ferrero. Centro di formazione dei manager e tecnici del gruppo, mentre allo studio altre iniziative aperte alla città e al territorio. Progetti ambiziosi di cui si è parlato in una di incontri che si sono tenuti in questi giorni tra il Comune e l'azienda. Il complesso di fabbricati, che ospitò prima una filanda e poi una cartiera, è di proprietà della società Ferrero spa, che ha deciso di ristrutturarlo e farlo rivivere dopo un lungo periodo di abbandono. Il sindaco, Giuseppe Rossotto, commenta: «Siamo molto soddisfatti della decisione della Ferrero, che va nella direzione auspicata dall'amministrazione comunale. La società ha la sede e gli stabilimenti ad Alba, ma non un centro direzionale così importante, che interpretiamo come volontà di rafforzare il legame con la città e il territorio. Anche il Centro di formazione, cui si parla, sarà di alto livello. Un complesso che potrebbe diventare una sorta di "Lingotto per Alba"».

L'ex filanda comprende due ali di fabbricati, che danno sulle vie Ferrero e Ognissanti, e che saranno trasformate in uffici direzionali, una sorta di quartier generale della ditta. Il complesso comprende inoltre di capannoni



Soddisfazione in tutto l'Albese per la decisione della grande industria dolciaria Ferrero di rafforzare il legame con il capoluogo langarolo e il territorio

all'interno dell'ampio cortile, che saranno demoliti e ricostruiti a base alle nuove esigenze. Per gli uffici direzionali, trattandosi di ristrutturazione, il Comune potrà rilasciare concessioni edilizie su presentazione del progetto da parte dell'azienda (la Ferrero

incaricato professionisti che hanno già iniziato a compiere i rilievi. I lavori potrebbero iniziare già in estate.

Per i capannoni sarà necessaria una variante al piano regolatore. La giunta, nell'ultima seduta, ha deliberato di conferire l'incarico

professionale allo studio A.S. Architetti associati Edoardo Astegiano, Renzo Conti, Federico Morgano e all'architetto Pier Massimo Stanchi per la redazione della variante al piano regolatore con relativo piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica

dell'area. «Nell'incarico attribuito, abbiamo chiesto che siano affrontati anche i problemi della viabilità e dei parcheggi nella zona», aggiunge il sindaco. Il Comune ha pure rilasciato una concessione per l'ampio dei reparti produttivi.

IN BREVE

BRA

Oggi si parla dell'Accademia degli Innommati

Oggi (dalle 15 alle 17), nell'aula magna dell'istituto tecnico «Guala», lezione dell'Uni-tri: il professor Alfredo Mango relaziona sull'Accademia degli Innommati. Le iscrizioni sono sempre aperte; per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0172431281; la segreteria dell'Uni-tri è in via Gianolio 26. [v.m.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

Scontro fra Tir e auto, tre feriti

Incidente in frazione Cinzano: sono rimasti coinvolti un Tir e due vetture; la «Punto» condotta da L.S., albanese, era impegnata in un sorpasso quando, dall'altra parte della carreggiata, la «Panda» guidata da B.A., di Alba, seguita da un Tir condotto da V.L., di Cherasco. La «Panda» ha cercato di fermarsi e il Tir l'ha tamponata, scaraventandola sulla «Punto». I conducenti hanno riportato lievi ferite. [v.m.]

Conferenza sul «Vino tra qualità e tradizione»

L'Università della terza età organizza oggi pomeriggio una conferenza alla sala Fenoglio (l'appuntamento è per le 15,30) sul tema: «Il vino tra qualità e tradizione». Ne parlerà la professoressa Cristina Oddero. [g.f.]

SANTO STEFANO BELBO

Autobotti dei pompieri alimentano l'acquedotto

I vigili del fuoco riforniscono con autobotti l'acqua alla vasca in località Moncucco per alimentare l'acquedotto: l'integrazione si è resa necessaria negli ultimi giorni dopo che l'Acquedotto delle Langhe ha diminuito l'erogazione. Il Comune a causa della siccità. L'acqua scarseggia soprattutto sulle colline, i rubinetti asciutti diversi al giorno, e nei piani alti delle case. Il Comune ha avvisato la Prefettura che ha disposto il rifornimento da parte dei vigili. Oggi si conoscerà l'esito delle analisi fatte eseguire sull'acqua: alcuni pozzi che vorrebbero rimettere in funzione per far fronte all'emergenza. [g.f.]

Simulazione di blocco del traffico

Oggi, in corso Piave, ci sarà una simulazione di blocco del traffico automobilistico dell'istituzione del mercato settimanale: dalle 8 alle 13 non sarà consentito il transito agli autoveicoli nel tratto compreso tra la via Rossini e Fenoglio. [g.f.]

ALBA

Incontro su fede, giustizia e solidarietà

Il Centro missionario organizza questa sera un incontro nel salone di via Mandelli (l'appuntamento è per le 21): al centro del dibattito la fede, la giustizia e la solidarietà. [g.f.]

L'ATTO SOTTOSCRITTO DAL SINDACO ■ DAL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRB

Bra, firmata ieri la convenzione per il restauro di Palazzo Mathis

BRA

Ieri mattina il sindaco Franco Guida e il presidente della Fondazione Crb Donatella Vigna hanno firmato la convenzione per il restauro dello storico Palazzo Mathis di piazza Caduti per la Libertà. L'edificio, di proprietà comunale, dopo il recupero verrà parzialmente ceduto in comodato alla Fondazione per ospitare la propria sede. L'impegno finanziario della Fondazione Crb prevede un contributo di oltre un milione e mezzo di (3 miliardi) per le opere di restauro; per il completamento della ristrutturazione il Comune si avvarrà anche di un contributo di oltre 67.000 euro (un miliardo e 300 milioni) quale quota derivante dai fondi dell'otto per mille. Inoltre, grazie all'intervento dell'on. Guido Crosetto, è stato inserito nella Finanziaria un contributo di 258.000 euro (circa 500 milioni) per progettazione e spese tecniche del restauro.

Al momento della firma della convenzione erano presenti i due progettisti, l'architetto Giovanni Galletto e l'ingegner Pier Lucio Piffero (dirigenti delle ripartizioni



La firma della convenzione sul recupero dell'edificio di piazza Caduti per la Libertà

tecniche comunali, il consulente architetto Gian Franco Dall'ora, gli assessori comunali Marco Ellena e Umberto Gramaglia e i segretari del Comune Francesco D'Agostino, della Fondazione Crb Gian Carlo Borla, e il vicesegretario comunale Roberto Possolo, che hanno redatto l'atto. Ha dichiarato il sindaco: «Confido portare in approvazione, già

nelle prossime settimane, il progetto preliminare dell'opera». Ha aggiunto il presidente della Fondazione Donatella Vigna: «Con grande soddisfazione è stato possibile firmare un'opera importante che completa il recupero di questa bellissima piazza, nella prospettiva di potenziare lo slancio tra Comune e Fondazione». [v.m.]

IL SERVIZIO DA MONESIGLIO

Volontari Cri aumentano gli interventi

MONESIGLIO

Percorsi 150 mila chilometri, oltre 2000 trasporti, tra i quali almeno 400 per servizi di emergenza sanitaria. I numeri resi noti dal presidente Ugo Valesano durante il direttivo, attesta la vitalità della Croce Rossa di Monesiglio, che fa riferimento al Gruppo Valbormida. «C'è un aumento sensibile - ha detto Valesano - degli interventi ordinari e straordinari che richiede, però, uno sforzo notevole dei volontari. Per affrontare l'aumento dell'attività, l'associazione di volontari ha indetto, nella sede di via Corni, un corso di formazione per centralisti, attività che sta a base di ogni intervento coordinato da personale qualificato. Il raggio di azione del soccorso monesigliese è ampio: da Saliceto a Levice a Gorzegno, anche l'Alta Langa e tutta la Val Bormida. Il ciclo di lezioni interessa sia i nuovi, sia i volontari già attivi per ottenere l'abilitazione al servizio di emergenza «118». Per informazioni telefonare allo 0174900800. [g.sca.]

DA ANNI SI ATTENDE LO SMALTIMENTO. POLEMICA MINORANZA-SINDACO

Nove sacchi con rifiuti tossici nel Sacratio a Bastia Mondovì

BASTIA MONDOVI

Nove sacchi in plastica con rifiuti speciali, catalogati dall'Asl come «ossici e/o nocivi» secondo la legge Ronchi, sono depositati da cinque anni nei locali attigui al Sacratio di San Bernardo. In dodici anni hanno fatto un itinerario curioso, tra una cappella e lo stesso sacratio. La questione è stata sollevata dai consiglieri comunali di minoranza Giulio Porta, Aldo Clerico e Monica Sciolla, che hanno scritto una lettera all'Agenzia regionale per la Protezione civile di Cuneo. Nella missiva si fa cenno alla storia dei rifiuti erranti. Recuperati nel marzo del 1990 in località Carpena e rimossi in quanto si suppone possano rappresentare grave pericolo per la tutela dell'ambiente (come scriveva allora l'Usl 561, i contenitori furono riposti nella dismessa cappella di San Rocco in custodia al Comune.

Allora, oggi, il sindaco era Giuseppe Ferrua, che ricopriva anche la carica di presidente dell'Usl locale. In seguito alla ristrutturazione della cappella, il



sindaco Francesco Rocca (97) dispose il trasferimento ex sacratio e lì si trovano tuttora. «Chiediamo che qualcuno intervenga», dice il gruppo di minoranza. «Il Comune - replica il sindaco Ferrua - è solo custode dei rifiuti, non abbiamo competenza a smaltirli perché sotto sequestro». «Possiamo che attendere maggiori chiarimenti - dicono all'Arpa di Cuneo - Nelle prossime ore stabiliremo se i rifiuti sono ancora sotto sequestro o meno. Poi si smaltiranno nelle discariche autorizzate». [g.sca.]



Il Sacratio e Giuseppe Ferrua

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2002

Giovedì 31 gennaio ore 21
Con LA STAMPA
TUTTI GRATIS AL CIRCO
EMBELL RIVA
Il circo di **MONICA MARIO BELLUCCI**
313
PIAZZA MERCATO Via Tanaro
Presentando questo coupon alla cassa del circo in piazza Mercato il 30 e il 31 gennaio dalle ore 10 in poi riceverai un biglietto completamente gratuito per assistere allo spettacolo di gala del circo Embell Riva di giovedì 31 alle ore 21.
tutti i giorni ore 16.45 e 21. Domenica ore 10.00 e 21.

«LAST MINUTE» PER I GIOVANI

Veronica Pivetti protagonista Teatro Sociale

ALBA. Veronica Pivetti al Teatro Sociale. Domani sera e giovedì (ore 21), l'attrice, sorella dell'ex presidente della Camosassa, vestirà i panni di una omosessuale che vive un'intensa e anche un po' tormentata storia d'amore con una donna, imperniata su una relazione di lavoro. E' il tema inusuale di «Boston Marriage», ultima commedia di David Mamet, drammaturgo americano che affida soprattutto al dialogo la forza delle opere. Ed è il dialogo a dominare in questo monologo fatto di incontri e scontri, in cui scorrono le diverse stagioni della vita, con i loro alternarsi di speranze e delusioni, di complicità e di passeggera separazioni. E' proprio dopo una di queste che si snoda la storia tra Clara e Anna, sullo sfondo della New York di fine Ottocento.

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2002

Offerta «Giovani Last Minute»
TEATRO SOCIALE
GIORGIO BUSCA DI ALBA
Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio 2002 ore 21
BOSTON MARRIAGE
di David Mamet
Veronica Pivetti e Valentina Sperli
regia di Franco Però
CASANOVA ENTERTAINMENT
Presentando il coupon alla cassa del Teatro entro le ore 20,45 del giorno previsto per lo spettacolo i giovani fino a 25 anni compiuti (farà fede un documento di identità) potranno acquistare un biglietto per lo spettacolo al prezzo speciale di euro 7,75.
L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili e solo per le date indicate.
saranno accettate fotocopie del coupon
Per informazioni: Teatro Sociale Giorgio Busca di Alba, p.zza Vittorio Veneto, ALBA - tel. 0171 35189-363326 e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it
A PRESTO CON ALTRI SPETTACOLI E ALTRE OFFERTE
LAST MINUTE

DOMANI UN INCONTRO

La Banca d'Alba e la gestione delle imprese

ALBA. La Banca d'Alba organizza domani, alla Fondazione Ferrero (ore 17), un incontro con gli imprenditori sul tema: «Conoscere per decidere. Una scelta strategica». Scopo dell'incontro, che è rivolto alle imprese, ma è aperto a tutti, è di discutere sui temi gestionali in un'epoca di globalizzazione. Dopo il saluto del presidente della Banca d'Alba, Felice Carruti, interverranno Silvano Gualdi (docente di Economia all'Università di Torino), Antonio Carlini (docente Politecnico di Torino) e Bartolomeo Salomone (direttore Finanza del Gruppo Ferrero).

OMAGGIO ALLO SCRITTORE

Cd rom su Fenoglio amico della natura in tutte le scuole

MURAZZANO. Il cd rom «Steppe Fenoglio, lo scrittore solitario, la natura realizzata dal Centro Culturale di Murazzano e dai ragazzi delle scuole medie «Palazzeschi» e «Vivaldi» di Torino, entrerà nel materiale didattico delle scuole medie della «Granda». Il supporto informatico audio e video per computer, fu presentato nel maggio scorso a Murazzano con la partecipazione dei genitori dello scrittore langarolo su iniziativa del presidente del Centro Lanfranco Ugona e del sindaco Giorgio Manfredi.

Il ritorno in Italia, dopo un lungo tour in Grecia e Ungheria, l'Embell Riva, il supercirco di Mario e Monica Bellucci, con un nuovo spettacolo. Sarà, dopo il successo ottenuto a Torino e Cuneo, per la prima volta ad Alba, in piazza Mercato, giovedì al 3 febbraio

prossimo. Chi presenterà il tagliando pubblicato sopra (vale solo l'originale) alla cassa del circo, domani e giovedì dalle 10 in poi, avrà diritto a ricevere un biglietto gratuito per assistere allo spettacolo di gala del circo di giovedì sera, alle 21. [m.ma.]

drà l'affermarsi del ruolo femminile e le rivendicazioni della donna. Ma è comunque la storia privata a dominare in questo quadro d'intenti diretto dal regista Franco Però. Il Sociale «Giorgio Busca» rinnova in questa occasione la promozione «Last

minute» con «La Stampa». Per avvicinare i giovani alla prosa propone un prezzo speciale a chi non ha superato i 25 anni. Presentando il coupon al botteghino, entro le 20,45, si potrà acquistare il biglietto a 7,75 euro (15 mila lire). [v.p.]

Verde abitare

AFFITTARE: ■ retorenziani, Mombercelli Piana, 4 camere, doppi servizi, garage, cantina. Posizione tranquilla.
Euro 258,32 al mese

ISOLA in favolosa posizione vendesi elegante ■■■■ ristrutturato, ampia matratra. Annuale addiziva ■■■■ unita comunicanti, è ideale ■■■■ strutture agriuristichie ■ bed & breakfast. Terreno ■ vigneti.

OCCASIONE! Castelnovo Calcea deliziosa cascina tipica abitabile ■■■■ ampia metratura, parzialmente rinnovata in tempi recenti, indipendente, cortile pianeggiante e circa ■■■■ ettaro terreno circostante... Euro 80.051 L. 155.000.000

MOMBERCELLI splendida casa padronale, piccolo parco disposto ■■■■ tre piani, ottime condizioni. ■■■■ opel ■■■■ immobiliare.

MOMBERCELLI elegante alloggio in palazzina restaurata, ■■■■ finiture, affreschi e camini, di circa 100 mq. e lavavetita, giardino. Euro 85.215

VINCHIO splendida posizione, grande cascina tipica, parz. ristrutturata, con vasti ■■■■ di sgombero event. utili come ampliamento abitativo, cortile cintato ■■■■ circa 11.000 mq. pregiato vigneto. Pian terreno: cucina, grande sala e garage. Piano Primo: tre

camere, corridoio e bagno. Euro 136.861

ROCCA D'ARAZZO ■■■■ cascina tipica panoramica ■■■■ indipendente, immersa nel verde, parz. ristrutturata, amplifiabile, vasta cantina, vigneto. Euro 113.620

COSTIGUOLE ■■■■ ben ristrutturata e funzionale, ampia matratra, terreno, garages e fienila. Euro 103.291

MOMBERCELLI ■■■■ compl. ristrutturata di sette ■■■■ ■■■■ servizi, garage ■■■■ sgombero, terreno circostante, comoda al centro. Euro 98.127

■■■■ ■■■■ prestigiosa villa ■■■■ splendida posizione dominante, oltre ■■■■ mq. ■■■■ superficie abitativa, ottime finiture, terreno ■■■■ ante

PRESSI PARCO NATURALE ROCCHETTA TANARO ■■■■ ben ristrutturata panoramicissima, dotata di tutti i comfort, 150 mq. abitativi, doppi servizi, ottime finiture, eventualmente amplifiabile. Terreno cinto di circa 4000 ■■■■.

A QUINDICI MINUTI ■■■■ ASTI deliziosa casetta su due piani e mansarda, completamente ristrutturata, composta da seiotto ■■■■ camino, grande bagno, cucina, due grandi camere letto e grande mansarda ■■■■ abitabile con cucinino. Euro 72.304

VIIIII ■■■■ graziosa villetta posizione panoramica, composta ■■■■ ingresso, linello, cucinotta, due grandi camere e bagno, grande terrazzo, garage, sgom- ■■■■ eventualmente utile ■■■■ lavanderia, cantina, circa due giornate di terreno. Occasionelli

INVESTIMENTO!! A ■■■■ minuti da Asti eleganti alloggi in splendida e raffinata palazzina nuova, finiture ■■■■ pregio. ■■■■ ■■■■ moderne tecnologia, termoeconomia, fantastica vista sulla collina, posizione centrale e comoda ■■■■ servizi. Da Euro 72.304

ATTIVITA ■■■■

MOMBERCELLI vasto locale commerciale, recente, dotato di servizi e impianti ■■■■ norma, zona di forte passaggio, affittarsi.

AREA INDUSTRIALE MOMBERCELLI terreno posizione strategica, varie possibilità di sviluppo.

Pzza Unione Europea, 3 - MOMBERCELLI D'ASTI
Tel. e Fax 0141.955356 - 0141.955109 Cell.328.3792917
e-mail: marlaereditas@verdesonlibero.it

Nutrilo con tenerezza.

Imago/TORINO



Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto



ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olimo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne tenera come sei tu

VOLLEY A2: GRANDE IMPRESA DEI RAGAZZI DI DALL'OLIO CHE DOMENICA SI SONO IMPOSTI 3-0 SUL PARQUET TOSCANO

Deutsche, missione compiuta

Domina il Livorno e ora aspetta il temibile Verona

Carlo Lisa
ASTI

Pronto riscatto della Deutsche che, dopo il passo falso casalingo con Grotazzolina, è andata a straccio. Con il muro di Livorno, con un 3-0 (25-18; 25-14; 25-16) che ammette repliche, in poco più di un'ora di gioco. Sostituiti da un folto gruppo di tifosi che, giunti in pullman e macchina, li hanno fatti sentire a casa, i rossoblù hanno dominato l'incontro, mettendo sotto pressione i livornesi con battute efficaci a muri insuperabili, vendicando la sconfitta dell'andata (1-3). Con il pallino del gioco saldamente in mano, Bendandi e C. stati bravi a concentrare per tutto l'arco dell'incontro, evitando di ridare fiato agli avversari.

Pronti ad una battaglia che si prospettava incerta, i bancari hanno, invece, trovato minor resistenza preventiva e hanno successo spianata da un Livorno che, in grave crisi tecnica e psicologica, si è via via sfaldato, incapace di reagire. I toscani hanno incassato la loro ottava sconfitta consecutiva e ieri è stato esonerato il tecnico Layroni. Con tre punti conquistati, la Deutsche mantiene, a quota 28, una positiva ottava piazza, ma porta a no le lunghezze di un taggio sulla quarta ultima (Cagliari). LA FURIA. E. Contro la Comit, Pupo Dall'Olio ha dato fiducia alla base della stagione, mantenendolo in campo per tutta la durata dell'incontro. Cambio tec-

I migliori realizzatori sono stati Shittu e Vecchi (13 punti) e Parma 10 Grande tifo al seguito

nico solo per Manassero, per alzare il muro, in sostituzione di Bendandi. Rispetto agli ultimi incontri la Deutsche non è stata Shittu-dipendente, ma ha offerto una buona prova. Squadra, come dimostra il tabellino dei punti messi a segno. In doppia cifra sono andati Shittu e Vecchi con 13, Parma con 10. Le altre azioni vincenti sono state di Vega (8), Cussotto (6) e Bendandi (1).

LA CRONACA. La Deutsche è scesa in campo concentrata e determinata al primo tempo tecnico già sull'8-2. Ha poi incrementato ad otto lunghezze (12-4, 16-8) il vantaggio, controllando agevolmente un parziale ritorno dei livornesi (20-15) e chiuso 25-18, in 25 minuti. Inizio più equilibrato nella seconda frazione (3-3, 6-6), con i rossoblù che sono arrivati alla prima scappata sull'8-6, hanno gradualmente preso in mano le redini del gioco (10-7, 12-8, 14-9, 16-11) e poi aumentato (18-11, 21-12, 23-13) fino alla conclusione sul netto 25-14, dopo 20'. La musica non è cambiata nel terzo set con gli astigiani che si sono portati subito sull'8-2 e hanno controllato con lucidità l'andamento della partita (9-4, 13-6, 15-8, 16-10). Nel finale il vantaggio è ancora salito (20-10, 23-11), con chiusura sul 25-16, in 21', sull'attacco di Shittu.

I COMMENTI. «Preparati ad una dura battaglia, si è partiti con il piede giusto - ha commentato il capitano Bendandi - e li abbiamo messi in difficoltà in ricezione. Poi siamo riusciti a mantenerli sotto pressione e il gioco è stato facile. Un grazie particolare ai nostri tifosi che ci hanno incitati a calore e passione». Sulla stessa falsariga anche il coach Pupo Dall'Olio: «La partita ha avuto uno sviluppo più facile del previsto anche perché i ragazzi sono stati molto bravi in battuta ed efficaci a muro, non hanno mai mollato e hanno bloccato ogni loro tentativo di recupero con la concentrazione. Un elogio ai nostri tifosi che ci hanno fatto sentire in campo. Per il general manager Billo Filippi: «Una buona prova di tutta la squadra, con tre punti che, visti gli altri risultati, fanno morale e sono importanti per il futuro».

PROSSIMO TURNO. Domenica 17.30, per la quinta giornata di ritorno, la Deutsche riceve, al Palaciarre, l'Amico Verona, terza forza del torneo.



Protagonisti a Livorno. Da sinistra Marcello Vecchi, Simone Bendandi e Stefano Cussotto in uno schema sotto rete



Un muro della «Deutsche» con Juan Carlos Vega e Marco Parma

Soddisfatto il tecnico: «Siamo stati bravi in battuta, il muro superiore anche sul piano mentale». Il general manager Filippi: «Tre punti preziosi che visti gli altri risultati sono importanti per il futuro»

IL RICORDO DI DUE CALCIATORI DEL MILAN CLUB

«Quando Mero giocava con noi nelle giovanili»

ASTI

Lo hanno più anche loro, proprio Baggio, come i gemelli Filippini, altri che in questi giorni nel calcio dei club hanno reso omaggio a Vittorio Mero, il difensore del Brescia deceduto in un incidente. Loro, Andrea Boccacchio e Davide Costa, centrocampisti del Milan Club, Mero lo bene, perché con lui avevano condiviso sogni e speranze quando giocavano insieme nelle giovanili del Casale. Boccacchio e Mero erano compagni di squadra, il talentuoso Costa di un paio d'anni più giovane, veniva già aggregato alla squadra superiore; soprattutto i tre erano amici fuori dal campo, tanto che spesso si ritrovavano a pranzare insieme nel bar della famiglia Boccacchio. Andrea e Davide sono andati al funerale di Vittorio, il minino che potevano fare per un ragazzo che le cronache ci hanno - giustamente - dipinto loro - insegnati a conoscere come persona fantastica fuori dal rettangolo di gioco. «Per chi non conosce il mondo del calcio e le sue mille sfige, potremmo sembrare incredibili che giocatori di Prima categoria potessero essere legati a un "collega" di serie A - l'allenatore rossoneri Marco Rossi - ma l'amicizia non fa distinzione tra le diverse categorie. Boccacchio, poi, è un ragazzo molto sensibile e ha patito tanto la vicenda: non aveva avuto grandi problemi di formazione doroteica non lo avrei fatto giocare. Ma lui ha risposto alla grande, nel suo piccolo da vero "professionista". [g. fo.]



Il bresciano Mero morto in un incidente

CALCIO: ESPULSI QUATTRO GIOCATORI TORINESI E IL BIANCOROSSO GALLO

Asti-Chivasso finisce in rissa

Contestato il secondo gol dei biancorossi

Gianluca Forno
ASTI

Nonostante il clima gelido l'Asti si è protagonista sul campo del La Chivasso di partita bollente, coronata tre punti fondamentali per la classifica, ma contrassegnata da mille altri vicende. Certo è che, a torto o ragione, i torinesi non sberberanno un ricordo molto positivo del galletti, accusati di antisportività. L'episodio che ha acceso gli animi è avvenuto a un quarto d'ora dal termine: l'Asti è già in vantaggio per 1-0 (timbro del solito Falzone al 20' del primo tempo), quando avviene l'«attacco». Dopo un contrasto piuttosto duro, un giocatore torinese, che pure ha commesso fallo su Falzone, resta a terra. I giocatori del La Chivasso pensano che per prima cosa si debba curare il compagno malconcio; ma Beppe-gol batte molto rapidamente la punizione e con avversari semi-fermi smarca Pollina completamente davanti al portiere locale. Per il giovane talento biancorosso è uno scherzo piaz-

Pollina avrebbe segnato mentre un difensore dei padroni di casa era terra dopo uno scontro

zare la zampata del 2-0, gol che chiude la partita. L'arbitro convalida quel momento succeduto di tutto: i torinesi prima protestano con il direttore di gara, poi cominciano a prendersela con i galletti; particolarmente scatenati sono Battistello, Plu, Bruno e il secondo portiere Guzzo. Tra le ire dei giocatori del La Chivasso finisce anche Gallo, un tipo certo non molto propenso a tirarsi indietro: barabonda generale con l'arbitro che decide di espellere i cinque giocatori (quattro torinesi). Da quel momento in avanti chiaramente i giocatori più a calcio, con il direttore di gara che cerca di portare a termine in qualche modo la partita e con il pubblico sempre più scatenato sulle tribu-

ne, qualcuno pensa anche sia il caso di far intervenire le forze dell'ordine. Finisco quindi in modo burrascoso una partita che l'Asti ha però ampiamente meritato di vincere: il grosso pasticcio del secondo tempo, infatti, rischia di mettere in secondo piano una ottima prestazione dei biancorossi, che avrebbe meritato un altro risalto. I ragazzi di Petrucci hanno disputato una gara perfetta contro avversari affamati di punti, riuscendo a sopperire anche a gravi assenze: quelle di Farello in difesa, Marco Buccioli a centrocampo e di Gabasio e Rapetti (che stanno ancora maleducendo la sfida di Coppa contro l'Arona) in attacco. Insomma, mancavano del difensore più esperti, il faro del centrocampo e due elementi determinanti in fase offensiva, eppure i biancorossi ne hanno minimamente risentito: chiaro segnale a tutte le concorrenti per la promozione. Asti: Mirco Buccioli, Cerrato, Lorusso, Bruno, Paolini, Gallo, Meda, Favese, Falzone (Vinoiti), Penno, Pollina.

ROSSOBLU' IN CRESCITA

I RISULTATI

Napoli-Lorito 0-3; Lupi S. Croce-Perugia 0-3; Vibo Valentia-Gioia Del Colle 3-2; Verona-Lamezia Terme 2-3; Grotazzolina-Trieste 3-1; Forlì-Cagliari 3-0; Piacenza-Brescia 3-0; Livorno-Deutsche Asti 0-3.

CLASSIFICA

Piacenza punti 44; Lamezia 39; Verona e Perugia 38; Forlì e Brescia 34; Gioia Del Colle 31; Deutsche Asti 29; Grotazzolina 27; Vibo Valentia e Loreto 26; Trieste 24; Cagliari 20; Livorno 18; S. Croce 14; Napoli 13.

PROSSIMO TURNO

(domenica 17.30). Trieste-Vibo Valentia; Lamezia Terme-Forlì; Grotazzolina-Livorno; Deutsche Asti-Verona; Loreto-Brescia; Cagliari-Perugia; Napoli-Piacenza; Gioia Del Colle-Lupi S. Croce.

Menù di viaggio

LA STAMPA

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



È possibile ordinare il libro... I volumi de "LA STAMPA" distribuiti... LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

PROMOZIONE: AZZURRI DA SOLI IN VETTA. RINVIATE LE GARE DI NOVA E GIRAUDI

La Moncalvese è sconfitta Canelli campione d'inverno

Il titolo d'inverno è andato con un colpo a sorpresa ai Canelli. Gli spumantieri hanno scavalcato sul filo di lana la Moncalvese, che dopo quattro giorni di gare da capolista si è vista sfilare la testa proprio nell'ultima di andata.

Gli alerami hanno ceduto per 3-1 sul campo delle Crescentine e sono stati raggiunti al secondo posto dall'Asti. Causa il campo ghiacciato sono state rinviate le gare di Junior Giraudi e Nova Asti, che avrebbero dovuto affrontare al «Censin Bosia» rispettivamente Castella e Castella.

Domenica, nella prima ritorno, ci sarà già il «big-match» tra Canelli e Moncalvese, che definirà meglio lo stato di forma delle due squadre; partita della quale potrebbe avvantaggiarsi l'Asti, di scena a Salò.

Il Canelli è la squadra del momento. Dopo un avvio a marcia ridotta, l'undici canellese è esploso nella seconda metà di campionato inanellando una serie di risultati positivi che l'hanno portato alla conquista del primo posto. La vittoria è avvenuta probabilmente dallo 0-4 subito con l'Asti.

La compagine guidata da Angelo Bollo ha giocato una partita semi-perfetta con l'ostico San Carlo. Il punteggio finale è stato di 3-1. Il mister canellese ha tenuto precauzionalmente in panchina i due argentini Conlon e Zunino, sbarcati in Italia martedì scorso. Entrati entrambi nella ripresa, hanno dato una svolta all'incontro. Dentro fin dal primo minuto l'attaccante Morretti, prulevato dallo Junior Giraudi a inizio gennaio.

Gli azzurri hanno aperto le

marcature al 48' con Giovinezza, rete da dividere con Moretti. Al 60' Carlo ha conquistato il temporaneo pareggio grazie a D'Andrea. Gli ultimi venti minuti sono stati tutti di marca canellese: il 2-1 portava la firma di Piazza, mentre il sigillo conclusivo è stato Conlon con San Carlo ridotto in dieci per l'espulsione per protesta di Maioglio.

Canelli: Grazi; Giovinezza, Quarello; Ferraris, Mondo, Mirone; Pandolfo (Zunino), Ivaldi, Moretti, Agoglio (Lavisola), Piazza (Conlon).

La Moncalvese ha incassato a Crescentino la seconda sconfitta stagionale. Sul risultato hanno influito indubbiamente le assenze: pratica-mente il tecnico Rose ha dovuto reinventare il centrocampo per la mancanza degli infortunati Serramondi, Michele Torretta e Olivero. Davanti è stato costretto a fare a meno di Incardona. Qualcosa di suo ha messo anche la sorte.

Dopo un minuto Crescentine era già in vantaggio grazie a un rigore realizzato da Romeo. Zuin, il sostituto di Incardona, riusciva a rimettere in partita la gara al 17'. Nella ripresa Ressa si faceva sorprendere da una punizione calciata da 40 metri da solito Romeo e all'82', gli alerami sbilanciati in avanti, Arducci chiudeva l'incontro con la terza segnatura dei padroni di casa.

Moncalvese: Ressa; Tapparo, Scassa; Nosengo, Palmisano, De Bernardi; Rossi (Lampiano), Valpreda, Barotti, Da Torretta, Zuin (Visca).

Un'altra occasione perduta per il Sandamianferrere, che ha saputo concludere a suo favore la partita la Tonenghese. I rossoblu hanno pareggiato in casa per 1-1 la formazione torinese. I sandamianesi sono passati in vantaggio per primi al 34' con Passera. Al 56' gli ospiti hanno trovato il pari con Meinardi.

La squadra guidata da Gianfranco De Maria ha chiuso l'incontro in nove per le espulsioni di Aldo Porriero al 78' e di Aimasso all'88'. A tempo ormai il duo si è fatto cacciare fuori Pizzi della Tonenghese.

Sandamianferrere: Molinetti; Vigliani, Migliasso; Forno (Gorini), Sandri, Salerno; Passera (Franco), Restivo, Piazza (Aimasso), A. Porriero, E. Porriero. (e.a.)

grazie a un'autorete, sfiora il raddoppio con Gai e Jandari (traversa) e trova il 2-0 con una vertiginosa combinazione in contropiede tra Serafino e Gai finalizzata da Bertolaso. Espulso Gai.

Nicese: Quaglio, Jandari, Giovinetti, Ravera, Massano, Strafaci, Schiffo (Lavisola), Terroni, Serafino (Ragazzo), Gai, Bertolaso.

Castelnovese Al-Milan Club 0-0. Rossoblu in versione crocerossa: all'ultimo momento Castagnone e Griffi vanno a tenere compagnia in infermeria a Roberto e Cella, durante la partita si fanno male anche Trinc, Zanaboni e Castellano, che stringe i denti e in campo. Mister Rossi deve fare i salti mortali per far quadrare tatticamente la squadra e accoglie con sollievo il pareggio, con ottimo Grattapaglia tra i pali. Occasioni nel finale Altomonte e Mitic.

Milan Club: Grattapaglia, Bragato, Bonfanti, Trinc (Gamba), Rosmino, Robba, Castellano, Boccac-



Il Canelli ha conquistato il titolo di campione d'inverno del torneo di Promozione

Rocchetta ancora in vacanza Vince la Nicese, Milan Club strappa il pari

NIZZA MONFERRATO

Con il Rocchettaisole che continua a prolungare le vacanze invernali e non gioca mai, va segnalata la grande domenica della Nicese, con una vittoria contro la Vignolese. Buono il punto di un Milan Club decimato dalle assenze in casa della Castelnovese Al da pronostico la sconfitta della Castelnovese At contro l'Aquasera Presonara.

Arquatose-Rocchettaisole rinviata. Campo impraticabile ad Arquatose. Scrivie: 15 centimetri di neve ghiacciata si sono in parte sciolti formando un campo per metà gelato e per metà simile a delle sabbie mobili: lombi e gortelli a grosso rischio, inevitabile il rinvio.

Nicese-Vignolese 2-0. Grande prova di squadra dei giallorossi che giocano un buon primo tempo all'alt-tacco e nella ripresa badano a controllare i saltuari tentativi di rimonta ospiti: per i giallorossi vittoria fondamentale per la classifica. La Nicese passa

grazie a un'autorete, sfiora il raddoppio con Gai e Jandari (traversa) e trova il 2-0 con una vertiginosa combinazione in contropiede tra Serafino e Gai finalizzata da Bertolaso. Espulso Gai.

Nicese: Quaglio, Jandari, Giovinetti, Ravera, Massano, Strafaci, Schiffo (Lavisola), Terroni, Serafino (Ragazzo), Gai, Bertolaso.

Castelnovese Al-Milan Club 0-0. Rossoblu in versione crocerossa: all'ultimo momento Castagnone e Griffi vanno a tenere compagnia in infermeria a Roberto e Cella, durante la partita si fanno male anche Trinc, Zanaboni e Castellano, che stringe i denti e in campo. Mister Rossi deve fare i salti mortali per far quadrare tatticamente la squadra e accoglie con sollievo il pareggio, con ottimo Grattapaglia tra i pali. Occasioni nel finale Altomonte e Mitic.

Milan Club: Grattapaglia, Bragato, Bonfanti, Trinc (Gamba), Rosmino, Robba, Castellano, Boccac-

gio (Costa), Altomonte, Zanaboni (Castello), Mitic.

Aquasera-Castelnovese At 0-0. Ancora una volta gli Amatori tengono un tempo (0-0), poi calano nella ripresa. Arbitro protagonista e con tre rigori assegnati all'Aquasera (una parata).

Castelnovese: Gandino, Forno, Marchisio, Lanero, Caracciolo, Bologna (Lestola), L. Bosso, Di Dio (Gonella), Ferrero, Benotti, Cavazz-

Risultati: Felizzano-San Giuliano 1-1; Sarezzano-Viguzzese 1-1; Nicese-Vignolese 2-0; Aquasera-Castelnovese At 0-0; Arquatose-Rocchettaisole rinv.; Casalecervino-Carrosio 1-1; Aurora-Cobella 0-2; Castelnovese Al-Milan Club 0-2.

Classifica: Felizzano 33, Sarezzano 27, Rocchettaisole 26, Arquatose 23, Viguzzese 21, Nicese 20, Carrosio, Milan Club, San Giuliano Vecchio 19, Castelnovese Al 18, Casalecervino 10, Aurora 5, Castelnovese At 3.

COPPA PIEMONTE DONNE

Sanmarzanese eliminata Giraudi avanti

MARZANO OLIVETO. Gioie e dolori per il calcio femminile astigiano nelle sfide di ritorno di Coppa Piemonte: nel gruppo di serie C la Sanmarzanese saluta la compagna, in quello di serie D Junior Giraudi fa ancora la voce grossa sul Savigliano.

Chierisport-Sanmarzanese 5-2. Per le ragazze di Faudella il compito era arduo, perché c'era da recuperare il 2-3 interno dell'andata, la partita è iniziata alla grande con un rigore segnato dopo nemmeno 30' e freddamente realizzato dal capitano Emiliana Piccarolo. Il Chierisport si è dimostrato squadra di ottimo livello e già nel corso del primo tempo è riuscito a ribaltare il punteggio: il pareggio è arrivato al 20', poi altri due gol al 29' e al 40' hanno chiuso la frazione sul 3-1. Nella ripresa Valentina Patarino su punizione ha subito riaperto i giochi, ma nel finale le torinesi hanno trovato altri due gol in contropiede. Ora la Sanmarzanese si concentrerà solo sul campionato (si riparte domenica): c'è la salvezza da centrare.

Junior Giraudi-Savigliano 3-1. Già vittoriosa all'andata (2-1), la biancazzurra ha controllato senza difficoltà la partita, trascinata da una strepitosa Elisa Pandolfi, che sta ritrovando una buona condizione fisica dopo i molti problemi patiti nella prima fase della stagione. Proprio la talentuosa mezzapunta astigiana ha realizzato la tripletta che ha deciso le sfide: sul 2-0 il punto ospite. Coppa Piemonte riprenderà a maggio, fino a quel momento la Junior Giraudi proverà a scalare un po' di posizioni nel campionato di serie D.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA
INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proprio come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri



produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima del Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 427744 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00. Ai lunedì di venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHENEE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI SAN FABES
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Emile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Morini
IL LUGLIO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubara
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 11 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo
SAI
Assicuratori e Finanza

LA STAMPA

BANCA C.R. ASTI
CASA DI RISPARMIO DI ASTI SPA
www.criurabito.com

Slow Food

ipse

BASKET: DALLE 19 OLTRE A PRESTITEMPO E CASALE IN CAMPO ANCHE BIELLA (A1) E IL BORGOMANERO (A2)

Serata a canestro per Andrea

Domani al Palacierre il memorial «Grossi»

Enzo Armando

ASTI
Espletate le formalità di campionato con il vittorioso anticipo... l'Olbis, la Prestitempo... lavoro per mettere a punto il memorial «Andrea Grossi». Il torneo per ricordare il giocatore scomparso nel '98 per un aneurisma svolgerà domani al Palacierre. Scenderanno in campo Cierre a Casale (un antipasto dalla sfida campionato). A seguire lo scontro tra il Biella di A1 e il Borgomanero di A2. L'ingresso (posto unico) costa 7 euro, i ridotti (under 14 e donne) pagano 3 euro. La... Biella, dopo una partenza a sorpresa, è assediata nel centroclassifica della massima serie. Gli elementi di spicco sono gli italiani Soragna e Melaventre e gli americani Dixon, Belcher e Batista. Il Borgomanero è secondo in Legadue e ha in Jenkins il leader: lo statunitense è forse il miglior giocatore della categoria, oltre a esserne il capocannoniere. Domenica contro Pavia, realizzato 35 punti.



La Lauretana Biella, formazione di serie A1 parteciperà domani al Palacierre al torneo in ricordo di Andrea Grossi

In testa al girone ci sono due squadre: Pistoia e Casale. Più facile era l'impegno dei toscani, che hanno battuto la pericolante Carrara. Gli astigiani hanno invece umiliato Cecina, prendendosi una rivincita delle sconfitte subite all'andata. La caduta di Monteverchi e Pallacanestro Cagliari consolida la spaccatura graduatoria in due tronconi e i play-off sono per Prestitempo un traguardo sempre più vicino.

Terza giornata di ritorno: Cagliari Basket-Colle Val d'Elsa 67-86; Prestitempo-Olbis 84-53; Lucca-Pallacanestro Cagliari 85-65; Monteverchi-Certaldo 70-91; Cecina-Casale 67-100; Carrara-Pistoia 73-78; Sassari-Castelfiorentino 83-85.

Classifica: Pistoia, Casale 24 punti; Castelfiorentino, Lucca 22; Certaldo, Prestitempo, Sassari 20; Cecina 18; Pallacanestro Cagliari, Monteverchi 14; Olbis, Colle val d'Elsa 8; Carrara 4; Cagliari Basket 2.



Andrea Grossi, scomparso nel '98

Serie C2: l'Asti Basket vola con l'arrivo in D Cascina Veneria batte il Tracate

SERIE C2. Terza vittoria consecutiva per l'Asti Basket. Parte il piade giusto nel girone di ritorno. La squadra di Alessandro Azzaretti ha superato in casa l'Ivrea per 73-63, con i parziali di 21-9, 13-24, 13-14, 25-18. Asti Basket: Gallagher, Giardani, Bonino 24, Agostinetto 16, C. Bosticco 2, Sericani 5, L. Ponzoni 8, Parigi 12, Costarella n. e. Fontebasso n. e. Classifica: Novara, Borgomanero 18 punti; Ghemme 18; Acosta, Ivrea, Alessandria, Casale 14; Seravalle Scrivia 10; Asti Basket, Castistica Biella, Pinerolo 6; Veraillo 0. **SERIE D.** Continua a scalare posi-

zioni in classifica la Cascina Veneria, vittoriosa domenica al palazzetto... Tracate, nel 14° turno. La formazione di Massimo Pettenuzzi si è imposta per 59-75 (24-25, 30-48, 89-57). Cascina Veneria: S. Allera 12, Ercole 7, Manina 9, M. Bordo 13, Patrias 27, Bosis 10, F. Boria 2, Raviola 4, F. Bosticco, Caldera 15. Classifica: Domodossola 26 punti; Oleggio 24; Cigliano 22; Castelnuovo Scrivia, Treviso, Borgosesia 18; Veloces Vercelli, Arona, Cascina Veneria Asti 14; Trino 12; Crescentino, Omegna, Pianeta Novara 10; Vigliano 8; Asso di Picche Casale, La Luciola Novara 6.

BOCCE: ELIMINATA LA BALANGERESE. SABATO SFIDA ALLA PONTESE, DLF COL FERRERO

Tubosider ok nella «bella» passo avanti nel play off

Anto Laurenti

ASTI
Anche la Tubosider... l'ha fatto: dopo il DLF Sara domenica è toccato al biancazzurri... patron Paolo Ruscalla staccare il biglietto per la qualificazione ai quarti di finale dei play-off scudetto del massimo campionato di bocce. Nello spareggio con la Balangera la Tubosider si è imposta per 14-6 aggiudicandosi secondo individuale (Amerio), prima e seconda coppia (Amerio-Scassa e Borca-Losano), prima e seconda terna (Paletto-Gamba-Mandola e Olivetti-Gamba-Mandola), staffetta (Borca-Scassa) e tiro progressivo (Mandola). La squadra si è espressa su buoni livelli. Le prestazioni di Giancarlo Lo... (che ha perso il primo individuale) è stata condizionata da un infortunio alla spalla. Per questo motivo il capitano... ha disputato il tiro di precisione. L'incombenza è toccata pertanto a Piero Amerio che si è imbattuto in un Carrara strepitoso, capace di realizzare con 31 il nuovo record del mondo della specialità. Il bocciatore torinese ha fallito solo due pallini da tre punti. Solo il score di Amerio (frutto di tre bersagli da tre punti, un pallino a due bocce). DLF Sara. Sabato, nella giornata della vittoria per 15-6 sull'Autonomi Fossano, è arrivata... buona notizia: al velocista Alfredo Bagnasco, appena partito per il servizio militare, è stata concessa una licenza di 40 giorni per un piccolo problema a un occhio. Dunque Bagnasco sarà regolarmente in campo nelle restanti partite del play-off. Ma non è solo la certezza

di poter disporre di Bagnasco a rendere più sereni i giorni che precedono la sfida dei quarti con il Ferrero: a far ben sperare il ds Squassino c'è anche l'ottimo momento di forma di Simone Nari, implecabile a punto e in bocciata. Sabato, nella prima coppia disputata insieme a Romano Brignone, Nari ha colpito 30 bersagli... 33

(media superiore al 90%) colpendo un pallino-salvezza e realizzando anche un «fermo al posto». Sabato le due astigiane saranno nuovamente impegnate in casa: la Tubosider contro la Pontese dei giovani Ziraldo, Di Fant... Zambon, il DLF Sara contro il Ferrero di Ballabene, Sturla, Bruzzone e Suini.

SPORT FLASH

CALCIO JUNIORES

Vincenzo Canelli e Moncalvese

Risultati del torneo regionale: Asti-Castello 1-1; Milan Club-Libarna 0-6; Moncalvese-Junior Giraudi 3-2; Nicese-Canelli 1-2; Nova Asti-Novese rinv.; Albese-Sandamianferrere 2-0. (g. fo.)

HOCKEY INDOOR

Gli Juniores «Furie rosse» alle fasi nazionali

A Torino, la Moncalvese Juniores ha sconfitto 5-2 il Cus e 4-1 l'He Torino, per poi pareggiare 3-3 col Bra. Gli alerami accedono alle finali nazionali. La prima squadra esordirà invece nel torneo di serie B domenica 10 febbraio. (g. m.)

ATLETICA

Ippolito e Russo ok al campionato di Cross

Vincenzo Ippolito e Vincenzo Russo hanno preso parte ai campionati di società di cross che si svolgono a Cravolossola indossando i colori della Vittoria Alfieri. Ippolito si è classificato 13°; Russo 20°. Si è ritirato Pier Luigi Monticcone. (s. a.)

TENNIS

Al Montemagno il derby serie I con il Refrancore

Nel terzo di ritorno di serie D1 il Montemagno è vinto per 5-2 dal derby col Refrancore. Per i vincitori hanno conquistato tre punti Massimo Gianoglio e Mauro Tardito. Per il Refrancore i due punti sono stati di Gian Luca Serra e Marco Gianoglio. (s. a.)

ITALIA

Il Montechiaro vince in amichevole col Tagliolo (13-9)

Esordio stagionale vittorioso per il Montechiaro (serie B). Domenica i biancazzurri hanno sconfitto 13-9 il Tagliolo, formazione alessandrina che sarà al via tra i cadetti. (g. m.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

eco time

HAI SOLO 48 ORE PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.

SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO.

È tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a questa offerta Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un blitz.

AGILA
AIRBAG LATO GUIDA,
da € 7.979
L. 15.450.000

ASTRA SW
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LAT.,
da € 13.376
L. 25.900.000

CORSA
DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO
da € 8.573
L. 16.600.000

ZAFIRA
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
da € 17.146
L. 23.300.000

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, IVA del 21% (2002). Le informazioni con i Concessionari con adesione all'Iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interauto

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

OPEL

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net



Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia



Insieme
a sole
€ 1,80



*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA ■ MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

Biella capitale piemontese del basket per un giorno entra diritto tra le città del volley. Giovedì al Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet e neppure quello della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difese. Tocca ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni si è abituati a vedere nel campionato italiano.

Si comincia alle 18 con Massimo-Casa Modena, per proseguire alle 20,30 con il match clou Noicom Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo, il derby emiliano è grande «classica» della pallavolo, ma la sfida tra cuneesi e trevigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia sono secondi in classifica. Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a sette vittorie consecutive. Le due formazioni si sono incontrate sedici giorni fa in campionato e ne è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 64-52 per i campioni d'Italia. Il finale è andato ai piemontesi che si ripetuti sabato, battendo al quinto set anche Casa Modena.

Treviso sta vivendo l'emergenza infortuni, ma scende in campo con la rabbia della fredda eliminazione dalla Champions League. La stella Bas Van de Goor ha chiuso la stagione in anticipo e il suo posto a sesto lo ha preso lo slovacco Nemec, inoltre domenica nella sofferta vittoria con Ferrara il tecnico Bagnoli ha dovuto rinunciare anche al libero Farina e al russo Fomin, ma quasi certamente giovedì ci saranno entrambi.



Sandor Kantor è l'atleta più in forma della Noicom Brebanca. (FOTO: ENZO BERNI)

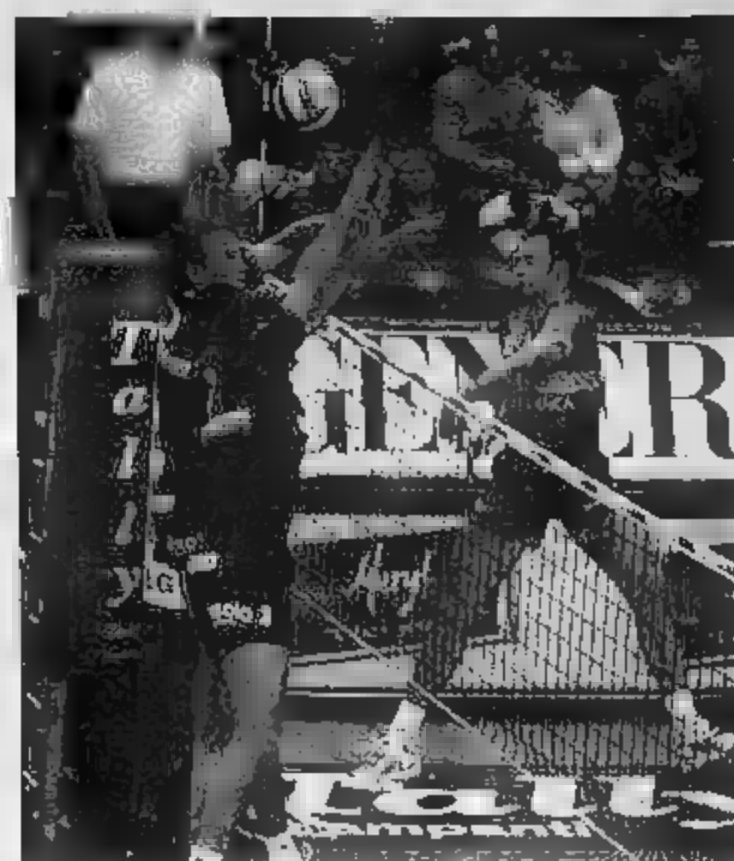
Il sestetto veneto è di altissimo livello. Il «signor scudetto» Vultò in regia, Fomin opposto, «mister mondo» Bernardi e Papi schiacciatori e la coppia Nemec-Fel al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi quarantenne in campo come Zoff e Maneghini, l'opposto della Nazionale Sartoretti, gli schiacciatori Kantor (in grande forma) e i centrali Cerd-

no (in campo da italiano) e Me-strange. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo a qualunque momento per cambiare la partita come hanno più volte saputo fare il devastante talento croato di Omrcen (uno che colpisce a palla a 372 centimetri), il finlandese Sammelvuo, il ferruino o i giovani italiani Spescha e Coscione.

IL PROGRAMMA

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la p... svoltasi ieri mattina nella splendida Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Il palazzetto dello sport di via Palotta, giovedì saranno di scena quattro grandi protagonisti del campionato di serie A1. I poker di squadre che garantiranno spettacolo ed emozioni. Le prevendite dei biglietti sono aperte a piazza XXV Aprile a Chivazza e in piazza La Marmora a Biella. I botteghini del palazzetto apriranno invece alle 16. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, di 11 (ridotto a 6 per tesserati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 10 anni. Ghiotto antipasto per le scuole biellesi rappresentato dalla presenza nella cittadina della Noicom Cuneo. Mattina, dalle 10,30 alle 12, i campioni studenti biellesi nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani a questo sport. La mattinata si concluderà con conferenza del titolo «L'alimentazione dello sportivo», organizzata Fondo Edo Tempia.



Due «supermani»: sotto Casoli e Omrcen in azione, sopra Sartoretti attacca quello di Sisley



La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League cerca riscatto immediato ma deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare la partita in qualunque momento

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,30



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



CORRUZIONE IN OSPEDALE TRA SANITÀ E POLITICA



NOMI PER IL DOPO GUZZANTI

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager al San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Briganti (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pietropinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carcere dal 19 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più accontente, in questo periodo, delle Vallette. Mai come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, anche se solo nella formula degli arresti in casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese, mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di revoca al gip, ricorso al tribunale, riesame, impugnazione anche davanti alla Corte Cassazione: i due legali hanno davvero speso tutte le loro

borse per convincere i giudici a liberare Odasso. Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate le istanze di scarcerazione. La prima, per Lucio Ottobian, uno degli imprenditori che pagava tangenti a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Ottobian, che era agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto no alla scarcerazione per Odasso, anzi aveva disposto un'altra mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno alla libertà. Ieri infatti il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanca di pagare tangenti, presentò denuncia in Procura. E in quella denuncia di Doninelli è raccontato come venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: la procura sta valutando contestare il reato di finanziamento illecito

pagate le tangenti: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento della fattura. E se avevo soldi e avevo un disperato bisogno di aggiustarmi l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Saracco, era al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprattutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa, anche «scottante» se è vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo del segreto. E da allora i voci si sono rincorse, tra legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero. Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla cessione di un ramo della sua società - la Tecno Green, in difficoltà - alla Palmer di Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante. E la Palmer aveva pagato milioni per quel ramo della Tecno Green (ad un prezzo fuori mercato) ha spiegato Diamante) e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata era giusta, non troppo alta. Sul fronte dei presunti passaggi di denaro e Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, se si dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

«Ha presente che cosa fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono la finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di essere seppelliti veleni». Beppe Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto il mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. Il proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito. Adesso Ghigo e Rosso tornati a vedersi. L'hanno fatto già la scorsa settimana a Torino e poi a Roma e, probabilmente, lo faranno tutti i lunedì. Che cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro a

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative



L'assessore Angelo Burzi

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto: politica, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Viende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con la parola tangenti. Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia trova in una situazione ai

limiti dell'intossicazione. Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, «la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta». Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi o, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. Ma negli incontri di ieri è stata fatta riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per ridare slancio alla Giunta regionale anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato a respingere il blocco della richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentato ormai da due fa dal consigliere e segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolino. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadono all'incirca il 10 febbraio. E quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata a Ghigo potrà fare la seconda. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) di «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, al Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale e quella di riordino della partecipata. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Prc, detto stufo delle telefonate personali di solidarietà che arrivavano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del suo assessore. Che farà nelle prossime settimane? Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa della Libertà si è modificato. Il nuovo punto di partenza è la tregua armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore delineata dal governo. Sono i due filoni della doppia lancia: tripla protesta degli studenti organizzati o in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi al Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti. Gli studenti delle superiori si divideranno in due cortei: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulle modifiche allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds ci saranno gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti del Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (duque, delle scuole superiori) muoverà contro la riforma Moratti da piazza Arbarello a via Po, insieme a vari sigle, tra cui - probabilmente - Asakatsuna. All'interno del Lingotto

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero



Il ministro Letizia Moratti

to si ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, i sigle dei Laboratori creativi, la Rete studenti indipendenti, e la rappresentanza eletta nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso due raccolte di firme a Palazzo Nuovo: «Una - spiegano - protesta contro la riforma Moratti da piazza Arbarello a via Po, insieme a vari sigle, tra cui - probabilmente - Asakatsuna. All'interno del Lingotto

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche l'argomento è diversamente: al taglio di una trentina di miliardi di bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira di fatto a bloccare, per la carenza di risorse stanziate, la riforma del «3+2». La conseguenza è che, nei tagli al bilancio disposti dall'ateneo, gli studenti sono pesantemente penalizzati: le le e scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studentes-

chi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono tutto), e per le collaborazioni delle «150 ore». Si aggiunge che l'Università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su di noi. La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisu: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i 1000 abbienti sono esclusi 5 mila 164 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, i penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza: mancano oltre 30 miliardi. A questo s'aggiunge un'ingiustizia nell'ingiustizia per quanti hanno ottenuto un posto-lotto in un collegio universitario, che chiedono almeno non pagare la retta: chi i requisiti per la borsa di studio, che serve a pagare la retta del collegio, deve essere per lo meno esentato dalle quote previste per il posto-lotto. (g.fav.)

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

341 - TORINO - 011/2400000



PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO

A PARTIRE

DA € 9.800,00 (L.18.975.000)

INVIAMENTO BUSTA ANTICIPO CON RATE FINO A 48 MESI

**La sede dell'Azienda Energetica
Metropolitana in via Bertola:
l'inchiesta della Finanza sta
muovendo i primi passi**

speechiotempi@lastampa.it

A lei piacciono le storie
che non finiscono mai.



C'era una volta una lattina di aranciata,
che diventò una bicicletta, che diventò...

Non raccontiamo favole: oggi, se separi in casa i materiali di imballaggio dei prodotti che compri ogni giorno, noi li faremo rinascere. Senza magie. Senza trucchi. Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un sistema di imprese che opera per la soluzione del problema ambientale. Si fa carico ogni giorno di riciclare i materiali di

imballaggio che tu hai separato prima a casa. Per questo, ■ primo passo verso un mondo migliore sei tu. Separa in casa gli imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Di tutto il resto ci occupiamo noi. Se tu ci pensi oggi, il mondo in cui vivrà tuo figlio domani sarà una favola. Garantisce Conai. www.conai.org

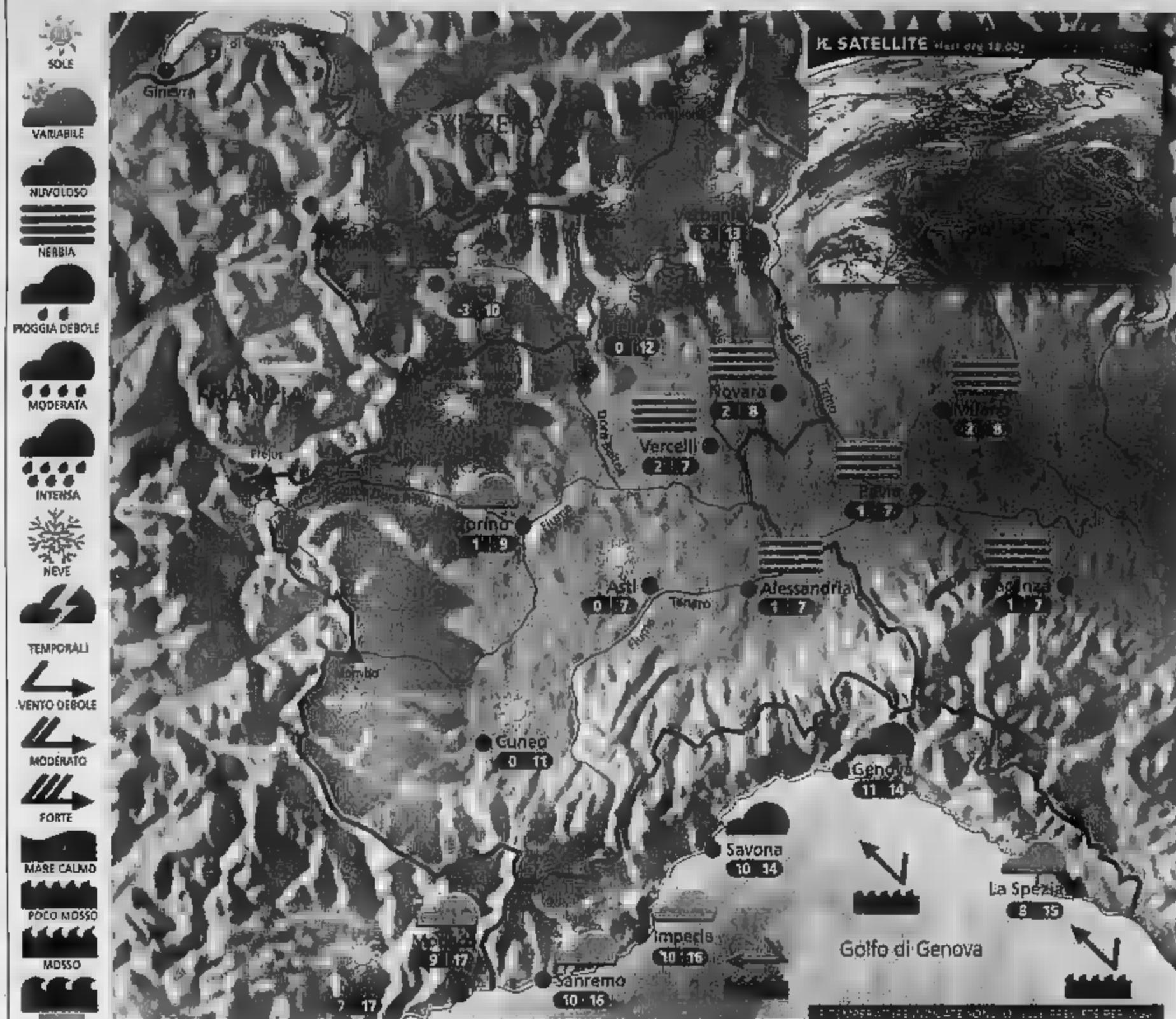


**Un futuro più leggero
senza il peso dei rifiuti.**



ipermercato
GROS CIDAC
DAL 1949





Situazione Ieri una debole nuvolosità ha interessato la zona del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attestati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie pomeriggio e principalmente in Liguria.

ZOOM

Valanghe ■ Inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incida l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60°: valanghe di asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55°: frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45°: valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. La chioma degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido limita la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 13	REGGIO CALABRIA	11 15
BARI	8	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 8		4 11
CAGLIARI	6 17	BARCELONA	4 13
	8 17	BRUXELLES	5 11
	8 15	FRANCOFORTE	6 8
FIRENZE	3 15	GINEVRA	1 8
LIVORNO	8 16		3 13
PALERMO	12 16	MONACO DI BAVIERA	1 9
	5 13		3 10
POTENZA	3 15	ZURIGO	3 11

OGGI
SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, culmina alle 12 e 42 minuti, alle 17 e 32 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Con il capitale garantito, negli alti e bassi di mercato...

A godrete il panorama.

Rendimento minimo del 10%*

...e tanti vantaggi caratteristiche

CRESCITA D'OPPORTUNITÀ

GPF a capitale garantito

BANCA REGIONALE EUROPEA

Banca Regionale Europea

IL SERVIZIO È TROPPO IMPORTANTE PER LA COMUNITÀ E LE ALTRE SCUOLE NON RIUSCIREBBERO AD ASSORBIRE L'EMERGENZA

Trivero, le suore lasciano l'asilo Giletti

Ma il sindaco rilancia: «Cerchiamo soluzioni alternative»

Michela Chiosso

TRIVERO

Un forte rilancio del servizio per l'infanzia. Questo l'obiettivo del sindaco, Clara Mello Rella, che proprio questi giorni sta valutando con i propri consiglieri la possibilità di trasformare la scuola materna privata «Giletti» in un'istituzione per il paese, dove è conosciuta da tutti semplicemente come «l'asilo».

L'edificio costruito nel primo dopoguerra da Anselmo Giletti, venne ampliato nel 1957 dal figlio Oreste e affidato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, congregazione di suore di San Giuseppe Cottolengo, gestisce anche la casa di riposo «Mary Zegna».

Ma la crisi vocazionale che in questi ultimi anni ha colpito l'ordine religioso porterà, il prossimo giugno, alla sospensione del servizio.

Nel tentativo di fronteggiare l'emergenza, l'amministrazione ha proposto a Emilio Giletti - attuale proprietario dell'immobile - di trasformare la scuola da privata a pubblica: la risposta è attesa entro fine mese.

Se Giletti accetterà, il ministero della Pubblica Istruzione provvederà alla nomina degli insegnanti e il Comune adeguerà l'edificio alle norme di sicurezza e si farà carico delle spese di gestione.



I servizi per l'infanzia sono importanti e per questo Trivero sta cercando una soluzione dopo la partenza delle suore

ne, servizio mensa incluso.

In caso contrario occorrerà prendere in considerazione soluzioni diverse. «Di chiudere non ne parlo neanche», afferma il vertice triverese, Mello Rella. Gli asili attivi, vale a dire quelli di Cereje, Matrice e Bulliana, offrono spazio solo a una parte dell'utenza e ridurre il servizio significherebbe, per molte famiglie, finire nella lista d'attesa. «Arrive-

remo a un accordo, la scuola potrà rimanere privata a patto che si trovi qualcuno che la prenda in gestione, oppure essere trasformata in paritaria e finanziata dalla Regione. L'asilo di Ponzone rappresenta per una grande risorsa, un vero e proprio punto di riferimento educativo che, al di là delle necessità, è oggettivo delle famiglie, ha accolto e aiutato a crescere tanti bambini».

Dunque, non solo, un ripiego per chi non ha alternative: un punto di riferimento importante anche per la crescita dei piccoli.

«Tutt'altro», prosegue Mello Rella, «perché una buona scuola materna, e sottolineo buona, è migliore di ogni alternativa: un bimbo sta meglio con i coetanei, in una struttura pensata per lui che a casa con la baby sitter o con la mamma che, magari, ha

rinunciato per lui al lavoro ma si sente frustrata. Non dobbiamo dimenticare che il lavoro non è solo uno stipendio, ma anche una forma di realizzazione: una mamma realizzata riesce a tornare dal suo bambino ricaricata e serena».

Certamente, quando funziona l'asilo è di grande aiuto la madre, per la famiglia, e questo rappresenta di per sé un risultato enorme rillavo sotto il profilo della tutela sociale.

«Una considerazione che anche il commendatore Giletti deve aver fatto quando, negli Anni Cinquanta, resosi conto che l'aumento della popolazione richiedeva un adeguamento della scuola materna, mise mano ai portafogli e fece del vecchio asilo una moderna struttura scolastica», conclude Mello Rella. Sopra il salone illuminato da dieci grandi finestre, venne costruito un salone per i bambini più piccoli, al centro un vasto refettorio, dall'altra parte l'aula per i più grandi. Tutto il fabbricato fu separato dal vecchio edificio da un ampio corridoio da cui partiva la scalone che saliva ai servizi igienici. In alto la terrazza e sul retro il cortile recintato da alte mura. Insomma, quello che ancora oggi, a distanza di mezzo secolo, i bimbi di Ponzone riconoscono come «l'asilo».

NOTIZIE IN BREVE

CRONACA

Nel guai per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri di Biella hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza P.A., 33 anni, di Strona. L'uomo è stato fermato per un controllo a bordo della sua auto in città. (f.p.)

VANDALISMI

Danneggiata un'auto in sosta in via Cerruti

Vandalismo in via Cerruti, a Biella. Sconosciuti si sono messi contro il Panda di Emilio A., 71 anni, rigando la carrozzeria. (f.p.)

ASSOCIAZIONI

Giovedì assemblea ordinaria di ApertaMente

Il consiglio direttivo dell'associazione ApertaMente ha fissato la data dell'assemblea ordinaria (prima convocazione domani alle 24) in seconda convocazione giovedì alle 20,45 nella sede in Via Serrallunga 7. All'ordine del giorno l'approvazione del verbale della precedente assemblea; la relazione delle attività svolte nel corso dell'anno e la presentazione e discussione delle attività future. In questa occasione sarà possibile regolarizzare il tesseramento (la quota indicativa è di 8 euro). (r.mo.)

CARNEVALI

Due giorni di festa alla frazione Brovato

Il circolo Arci della frazione Brovato di Valle San Nicolao organizza due giorni di festeggiamenti per il Carnevale. Il programma: domenica 3 febbraio alle 14 giochi per bambini e adulti; alle 15 la distribuzione della fagiolata accompagnata da gustosi salami; alle 19 di carnevale. Il giorno della festa riservata ai pensionati, dalle 15, con distribuzione della fagiolata. (r.mo.)

PULLMAN

Pullman dell'Ulivo per la manifestazione di Torino

L'Ulivo biellese organizza un pullman per la manifestazione contro il governo Berlusconi che si terrà a Torino il 3 febbraio. Partenza da Biella-stazione San Paolo alle 13,45. Prenotazioni entro giovedì 7 allo 0156494988; il costo 7,75 euro. (f.p.)

CONFERENZE

L'annuale ritrovo degli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo di Biella hanno assistito nella basilica di San Sebastiano alla messa annuale in ricordo dei colleghi scomparsi: sono intervenuti tra gli altri il prefetto Francesco Leopizzi, il presidente della Provincia Orazio Scanzio e il consigliere comunale di Palazzo Oropa Donato Gentile. Si sono quindi ritrovati per il pranzo sociale con amici e famiglie: ospite d'onore il generale Vincenzo Lombardozzi, delegato regionale Unuci. (f.p.)

LE SCUOLE VISITA ALLA BURCINA



Ambiente, una serie di progetti per i giovani

I bambini delle scuole hanno visitato la Burcina. La gita rientra in un fitto programma di incontri e attività organizzati dall'Ente parco in collaborazione con il Centro di educazione ambientale di Cossato. Coordinatrici del progetto Giulia Chiaberge e Sylvie Calmon che nello scorso aprile hanno tra l'altro ottenuto anche un riconoscimento nazionale: il premio Ford per l'ambiente, nella

categoria «Progetti per i giovani». Il programma dell'iniziativa si era iniziato a novembre con il coinvolgimento degli insegnanti cui sono seguiti i primi interventi in classe. In queste settimane le visite alla Cascina Emilia della Burcina dove è stata allestita un'aula verde. I dati raccolti dai bambini verranno organizzati in elaborati che costituiranno il materiale di una mostra. (f.s.)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sei riunioni a Cossato con il Cosrab

COSSATO. Il Cosrab, in collaborazione con il comune di Cossato, ha organizzato una serie di riunioni di sensibilizzazione ed informazione sulla nuova raccolta domiciliare dei residui e della frazione organica.

Oltre ad un tecnico del Consorzio sarà presente anche l'assessore Gaspare La Barbera a disposizione degli utenti per fugare eventuali dubbi sul nuovo servizio. Le riunioni, di cui la cittadinanza verrà informata via via con volantini in buca, si svolgeranno alle 20,30 nelle diverse zone della città, secondo il calendario che segue: giovedì al Circolo sportivo Parlatore; lunedì 11 febbraio all'Oratorio parrocchiale della chiesa di Santa Maria Assunta, mercoledì 6 al Circolo gruppo sportivo Spolina; giovedì 7 al Circolo Picchetta; giovedì 14 alla scuola elementare Masseria e mercoledì 20 a Villa Berlinghino.

Chi non avesse ancora ritirato lo starter kit può farlo rivolgendosi al comune di Cossato, mercoledì in orario di apertura degli uffici comunali. Info al numero verde gratuito 800.399.760. (r.mo.)

IL PAESE PIANGE CHIARA ROSSETTI MORTA A 46 ANNI

Uccisa dall'anemia Funerali a Borriana

BIELLA. È fissata per oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, la cerimonia funebre di Chiara Rossetti, 46 anni, funzionaria della Banca Sella, stroncata nella notte di sabato da una forma acuta di anemia, che l'aveva colpita pochi mesi fa.

Il corpo, da cui non è stato possibile estrarre gli organi cospicui, sarebbe stato disposto alla sua morte, sarà poi cremato e l'urna con le sue ceneri traslata nella tomba di famiglia del cimitero di Borriana, accanto al padre Ezio (per quasi 30 anni ingegnere capo del Comune di Biella). La donna, negli ultimi mesi era ammalata e aveva rifiutato cure e trattamenti assistiti da due infermieri e dalla mamma Lorenza Garzaro, che ha condotto per anni alcune trasmissioni per la città a Radio Biella.

«Chiara», spiega la madre, «si è morita rifiutando cure e trattamenti perché vinta dal grande dolore per la morte di Giorgio Sella, avvenuta nel novembre scorso, a cui era legata da un affetto molto profondo. La scomparsa di Chiara Rossetti, che la madre lascia il fratello Alber-



Chiara Rossetti aveva 46 anni

to, ha suscitato profonda emozione tra i tanti colleghi della Banca Sella e tra gli amici del Genzianella, cui seguiva da anni i numerosi impegni, fra i quali anche i preparativi per il 50° anniversario.

Intanto in queste ore a Borriana si è registrato un altro lutto per la morte di Gastone Maffeo, 50 anni, per anni commesso alla fonderia Bandini di Biella. (f.p.)

CON FABRIZIO FILIBERTI

Coldiretti Oggi incontro a Cerrione

BIELLA. La Coldiretti di Biella e Vercelli organizza oggi a Cerrione un incontro con i coltivatori che saranno illustrati dal responsabile della federazione Fabrizio Filiberti in modo che gli associati siano informati sulle novità della legge finanziaria 2002 (mantenimento del 1,9% del regime speciale Iva), sulla legge di bilancio, sui nuovi aiuti agli agricoltori e sul Piano di sviluppo rurale.

L'incontro costituirà anche occasione per informare i presenti che nei giorni 11 e 12 Coldiretti ha segnalato al Comune di Biella alcune problematiche, tra le quali la tutela del riso Baraggia e Sant'Andrea e il pagamento dell'indennità per i seminativi a superficie agricola come Masserano. Salerno ha assicurato il suo interessamento per la zona che è tuttora definita «militare» anche se coltivata. (d.sa.)

A BIELLA ATTESI GLI INTERVENTI DI ELISABETH SAMSONOV, LOREDANA ROTONDO E ANGELA VATTESE

Cittadellarte manda in scena l'impresa sociale

Domani sera il primo appuntamento di «Unidee Donna» con Suede Benkhdim

BIELLA

«L'impresa sociale nel mondo delle donne immigrate». Il titolo del primo appuntamento di «Unidee Donna» che debutta domani sera a Cittadellarte. Nell'ambito del programma dell'Università delle Idee rivolto alla sensibilizzazione sul tema di una «trasformazione sociale responsabile», la Fondazione Pistoletto in collaborazione con il Lions club Bugella Civitas, ha organizzato 4 incontri al femminile.

Alle 21, in via Serrallunga 27, la conferenza d'ordine vedrà protagonista Suede Benkhdim, direttrice dell'Associazione Diafa che ha sede a Torino. La Benkhdim svolge la sua attività come intermediaria culturale nel carcere minorile del capoluogo piemontese attraverso un percorso che si fonda sulla riflessione e l'esperienza femminile nella società islamica e in quella occidentale.

Il ciclo di incontri prevede altre tre serate che si propongono di



La Fondazione Pistoletto ospita il ciclo di incontri di Unidee Donna

indagare e discutere il ruolo creativo della donna nella «trasformazione» partendo dall'esperienza e dalle «visioni» relazionali invitate a partecipare. Nell'attuale processo di globalizzazione, la condizione femminile diviene il specchio della tensione etno-politico-cultura-

le, tra libertà e oppressione, ad ogni livello e latitudine della società mondiale. E' perciò sempre più evidente che un pensiero indirizzato al progresso civile si può formare soltanto con una forte partecipazione creativa della donna. In questi incontri sono

perciò invitate a prendere la parola alcune donne autorevoli che con la propria esperienza e la propria attività portano un significativo contributo a questa filosofia.

Il prossimo serata: mercoledì 13 «I doni di Inanna». Il potere intellettuale e creativo delle donne con Elisabeth Samsonov, docente di antropologia filosofica e storica dell'arte, Akademie der Bildenden Künste Wien. Attualmente impegnata in una ricerca sulla psicologia della creatività. Mercoledì 27 «La donna per la Trasformazione Sociale Responsabile» con Loredana Rotondo, autrice radiotelevisiva, regista, e dirigente caposcuola Rai Educational. Il lavoro ormai da tempo è inteso ad indagare il ruolo della donna nella società contemporanea e giovedì 7 marzo la conclusione con «Critica la vita». Interviene Angela Vattese, direttrice di «di» di Venezia, critica d'arte, giornalista e curatrice indipendente. (f.p.)

IL VIA SABATO A BIELLA CON LA CONSEGNA DELLE CHIAVI DELLA CITTA' AL GIPIN

In febbraio Carnevali e note classiche

Con l'Ati le manifestazioni in calendario nei primi giorni del mese

BIELLA

Si apre il Carnevale a Biella il calendario di manifestazioni di febbraio. Sabato 15 il Gipin arriva a Palazzo Oropa per farsi consegnare le chiavi della città mentre domenica i festeggiamenti proseguono con la tradizionale sfilata dei carri allegorici e dei gruppi musicali che si svolgerà a Chiavazza dalle 15, in piazza XXV Aprile.

Ecco gli altri appuntamenti segnalati dall'Azienda di promozione turistica locale, nella prima settimana del mese. Sempre domenica è prevista una gita di Sci alpinismo nel Biellese, iniziativa che ha lo scopo di avvicinare, far riscoprire gli angoli più belli e le gite invernali più interessanti nostri montagnari. Il partito alle dal piazzale del Mattatoio. Organizza Tike asab. Partecipazione gratuita con prenotazione entro giovedì. (Gianni Lanza

015.352170; Sebastiano Biolcati 347.48763780; Agenzia Scaramuzzi 015.3681211; gianni-lanza@libero.it; seby.geo@libero.it. Nella stessa giornata sono annunciati i «Pomeriggi Musicali» alle 16,30, nella Sala Mensa dell'ospedale: «Divertimenti su motivi operistici» il titolo dell'appuntamento con il Tasti Tosti per pianoforte a sei mani.

Lunedì 4 al teatro Odeon alle 21 va in scena il melodramma con la Compagnia italiana di Operette. Sarà rappresentato «Il Paese del Cuccagna». Giovedì 7 «Corso sulla destra», conferenza nell'aula magna del liceo Classico alle 18. Francesco Agnelli parlerà di «Nascita dell'ideologia italiana» da Manzoni a Goliotti organizza Azione Giovani. Venerdì 8 a Vigliano la stagione all'Eros annuncia «Due dozzine» rose scarse con il Teatro San Prospero di Reggio Emilia. Sabato 9 il calendario del Carnevale di Biella propone «La folle notte del Piuz-

zo» dalle 21 in poi mentre la sera ma al Giosro San Sebastiano il Festival di Musica Antica Bugella Civitas annuncia il concerto Mujeres Y Cuerdas, l'ensemble Barocco Bugella Civitas.

Domenica 10 tornano i «Pomeriggi Musicali» con «Un capolavoro per tutti i tempi», in occasione della giornata del malato. Intervengono Stefano Vagnarelli e l'Orchestra d'archi Piemonte. Sempre domenica a Palazzo Cisterna dalle 10 alle 18 si svolgerà uno Saggio di danza flamenca con Juana Calà. Domenica 10 a Carnevale anche a Prulungo S. Eurosio con giochi in piazza per bambini e ragazzi, albero della cuccagna, rottura delle pignette e distribuzione fagiolata.

Lunedì 11 nel salone parrocchiale di via Firenze a Chiavazza il tradizionale Bal del Luino con l'orchestra «Maifred e martedì all'Odeon, alle 21 il Processo al Babi. (r.mo.)



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

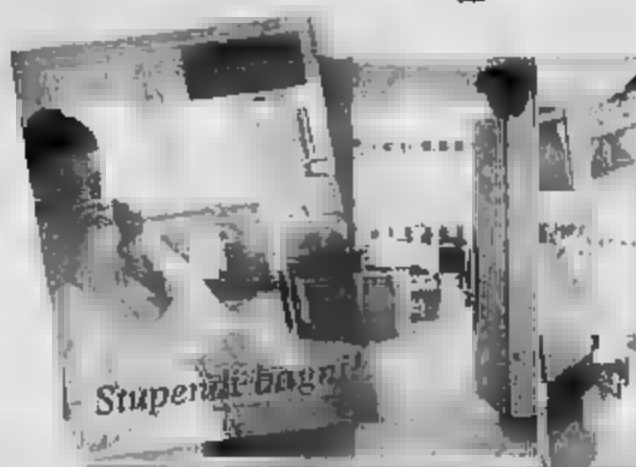
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI. BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Arched

Century

Grangracia

Epura

Vision

Sunny!

Solaya

Velvet

New Mirror

Stratos

Magnum

First Mirror

Mirco

Brill N.Y.

Tiora

Helios

Virage

Earth

Activecare

**Show Room
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 91.21
Fax 0172 91.21**

**Cuneo
Borgo S. ...
Telefono 0171 28.93.64**

**Cuneo
Torre Acciglio 24
0171 34.80.60**

**Torino
Telefono 0172 69.37.40**

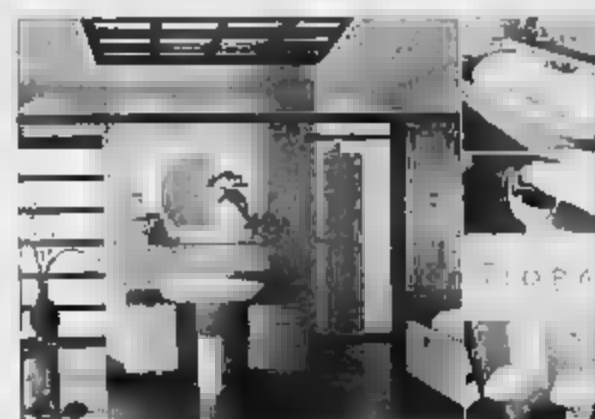
**Via Langhe 29F
Telefono ...**

**Ceva
Via Romita 49
Telefono ... 70.45.63**

**Viale Industria 9
Telefono 0173 38.60.41**

**Pinerolo - Torino
... - ...**

**Vigliano
Gravellona - Milano
Timisoara - Grenoble**



IDROCENTRO

PROGRAMMA QUINQUENNALE DI ATTIVITÀ CON UN INVESTIMENTO PREVISTO DI UN MILIONE DI EURO

«Piacenza» guarda alla Cina

L'impegno nel Far East dell'azienda di Pollone

POLLONE

Le ottime prospettive della Piacenza Spa stanno in due numeri: un milione di euro che saranno investiti in Cina entro cinque anni ed un fatturato di 10 milioni di euro (contro i 31 del 2000). Spiega il direttore generale delle linee tessute e responsabile dell'ufficio acquisti Carlo Piacenza: «Abbiamo visto direttamente la crescita di questo grande Paese negli ultimi vent'anni. Partendo dal presupposto che il cinese assomiglia molto all'italiano perché ama il bello e ne riconosce il costo, abbiamo colto tempestivamente l'input di un'accelerazione che è iniziata negli Anni 90, quando le prime industrie hanno consentito ai piccoli imprenditori di arricchirsi, diventando essi stessi clienti per tessuti di classe. Si tratta di circa l'1,5 per cento della popolazione; poiché questa è pari a 1,2 miliardi di persone, concretamente il mercato cinese già ora equivale a quello tedesco. Abbiamo deciso di incrementare l'attività dell'ufficio che 10 anni abbiamo a Pechino, facendolo passare da acquirente a selettore della materia prima più pregiata ad un punto di esposizione del tessuto finito sul territorio».

Poiché la clientela aumenterà progressivamente, la Piacenza Spa ha quindi deciso che accanto alla rete di rappresentanti per le grandi aree



«Piacenza» (nella foto lo stabilimento di Pollone), incrementa l'attività dell'ufficio che da sette anni ha a Pechino

(Sud, Nord e Centro), ora necessiterà una persona capace di gestire la clientela. Aggiunge Carlo Piacenza: «Abbiamo scelto un cinese per facilitare i rapporti, ma si può tranquillamente definire un "uomo Piacenza" perché il lavoratore qui due anni, perfettamente la nostra lingua e la nostra realtà. In Cina la burocrazia è tuttora molto confusa, soprattutto per la parte creditizia non avendo le banche rapporti diretti con quella europea. Dal scorso comunque, il Paese

fa parte dell'organizzazione mondiale del commercio (Wto) che ha deciso un programma di riduzione del 10 per cento di importazione che dovrà scendere entro il 2003 dall'attuale al 10 per cento. Questo significa ovviamente un incremento di vendite per quanti presenti e conosciuti sul territorio. Riteniamo che il maggior export della Cina, affiancato ai mercati asiatici del Nord Europa, sia capace di mantenere l'esercizio, indipendentemente dalla crisi Usa. Al proposito

va detto che l'economia statunitense era in crisi da "eccesso di consumi" che doveva essere riassorbito parecchi mesi prima del tragico settembre scorso che si è trasformato nella causa dichiarata di tutto. La attesa della ripresa d'Oltreoceano che mancherà poiché il dollaro è forte, poi abbiamo scelto vie alternative che non diventeranno secondarie, considerato l'investimento stabilito. Abbiamo seminato con lungimiranza e ora ne raccogliamo i frutti».

IN PIAZZA MARTIRI

Coppia ligure condannata per una ruffa

BIELLA. Una coppia ligure (lui rappresentante di professione, ed espulso, lei grammista di hashish, uno di marijuana, coltello di genere proibito, materiale per il confezionamento della droga e 200 euro sequestrati. Sono le cifre di un'operazione antidroga conclusa l'altra sera dai carabinieri di Cossato.

Le manette scattate ai polsi M. A., 29 anni, marocchino residente a Vallemosso. L'uomo deve rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed è stato denunciato inoltre per possesso del coltello. Il nordafricano è stato fermato dai militari per un controllo mentre era a bordo della sua Rover, fianco a fianco con un cittadino palestinese, M. A., di 23 anni, sprovvisto di documenti personali e del permesso di soggiorno (il giovane è stato poi accompagnato in Questura dove gli è stato notificato il decreto di espulsione).

Il stupefacente è stato trovato dai carabinieri durante la perquisizione nella casa del marocchino, così pure il coltello e i 200 euro ritenuti provenienti dallo spaccio. Le indagini proseguono per accertare la provenienza della droga ed eventuali complici dello spacciatore.

Infine, i carabinieri di Bioglio hanno segnalato al prefetto S.M., 30 anni, residente a Brusuglio, perché trovato in possesso di quasi un grammo di marijuana.

A VALLEMOSCO

Marocchino arrestato per droga

BIELLA. Un extracomunitario arrestato, un altro denunciato ed espulso, un grammista di hashish, uno di marijuana, coltello di genere proibito, materiale per il confezionamento della droga e 200 euro sequestrati. Sono le cifre di un'operazione antidroga conclusa l'altra sera dai carabinieri di Cossato.

Le manette scattate ai polsi M. A., 29 anni, marocchino residente a Vallemosso. L'uomo deve rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed è stato denunciato inoltre per possesso del coltello. Il nordafricano è stato fermato dai militari per un controllo mentre era a bordo della sua Rover, fianco a fianco con un cittadino palestinese, M. A., di 23 anni, sprovvisto di documenti personali e del permesso di soggiorno (il giovane è stato poi accompagnato in Questura dove gli è stato notificato il decreto di espulsione).

Il stupefacente è stato trovato dai carabinieri durante la perquisizione nella casa del marocchino, così pure il coltello e i 200 euro ritenuti provenienti dallo spaccio. Le indagini proseguono per accertare la provenienza della droga ed eventuali complici dello spacciatore.

Infine, i carabinieri di Bioglio hanno segnalato al prefetto S.M., 30 anni, residente a Brusuglio, perché trovato in possesso di quasi un grammo di marijuana.

A FUORI

COSSATO

Boston Marriage
Il sesto appuntamento della stagione al teatro Comunale (previsto per stasera) si intitola «Boston Marriage», di David Mamet, ambientata nel tardo 1800. In scena Veronica Pivetti e Valentina Sperli.

L'Uomo e l'arte

L'associazione culturale L'uomo e l'arte ha organizzato giovedì alle 21, al Circolo Sociale, un incontro sulla mostra «Monet: i luoghi della pittura». La ricerca, grazie all'aiuto di proiezione diapositive sui quadri dell'esposizione allestita nella Casa dei Carraresi di Treviso, è curata da Maria Teresa Molineris.

PONDERANO

Live at Babylon
Porte aperte giovedì alle 21,30 per i «Cave In» e i «Brazen» (ingresso 11 euro). Venerdì alle 24 va in onda Exotica, una serata clubbing con discoteca, reggae, massive ska, elettronica e indie sound con il resident di Teo Selecta (ingresso 8 euro + consumazione). Sabato tocca al «Disco Inferno», il gruppo sale in pedana alle 23,30 (porte aperte alle 22,30, biglietto 8 euro).

BIELLA

Torna Smaila al Mirò
Il Mirò compie tre anni, sposta il sabato del latino americano a mercoledì (con Matteo e Debora di Maniandani) e venerdì riparte con l'intrattenimento e la discoteca tradizionale. Intanto per festeggiare, in via Amendola, torna Umberto Smaila con la sua band e con swing e gags a volontà. Info: 339-528585.

L'IMPEGNO DEL «BUGELLA» PER L'ARTE



Il restauro di un quadro ■ S. Giacomo

Un nuovo impegno del Lions Biella «Bugella Civitas» a favore dell'arte e della cultura in genere. Il club, presieduto da Mariella Calvano Mazzoli, sosterrà il restauro del dipinto intitolato «Il martirio di San Giacomo», un quadro del 1400 conservato nella chiesa dedicata al Santo, nel cuore del borgo medioevale di Piazza. La pala, datata 1400, è gravemente danneggiata: ora verrà rimossa dalla parete alle spalle dell'altare maggiore e affidata alle cure dei tecnici del laboratorio della ditta Nicola di Aramengo. Questo ed altri interventi del club, sono stati illustrati durante la visita annuale del governatore, il professor Roberto De Battistini.

LA PROTESTA OGGI

Lo sciopero dei servizi nel Biellese

BIELLA. Molte assemblee nelle principali aziende hanno preceduto ieri lo sciopero generale in programma oggi anche nel Biellese.

Tra i servizi a rischio-blocco i trasporti. L'Atap ha infatti annunciato che i segretari territoriali di categoria Cgil, Cisl e Uil aderiranno alla protesta con le seguenti modalità: il settore movimento dalle 13 alle 15; il settore officina e uffici prime ore del turno.

In ospedale e nelle strutture sanitarie non dovrebbero verificarsi particolari problemi. Ieri il direttore generale dell'Asl Fraciscio e il direttore sanitario Falco hanno esaminato ulteriormente la situazione proprio per studiare eventuali interventi d'emergenza, come detto, lo sciopero non dovrebbe causare difficoltà ai biellesi.

Sempre oggi sciopereranno (per 3 ore) i addetti ai servizi di igiene ambientale (raccolta rifiuti, nettezza urbana ecc). Saranno garantiti gli interventi essenziali presso ospedali, mercati, case di riposo.

ALLE 21,30 CANTA LA SORTINO COL RENATO CHICCO TRIO

«Omaggio ad Ella» stasera al Jazz Club

BIELLA. Una serata dedicata all'indimenticabile Ella Fitzgerald. L'appuntamento questa sera a palazzo Ferrero al Piazza, nelle scatinelle Biella Jazz Club.

La voce di Francesca Sortino, sensuale e luminosa incontrerà, in quest'occasione, il pianista per eccellenza, Renato Chicco, che per anni ha collaborato con Jon Hendricks ed ha suonato con altri importanti musicisti del calibro di Woody Shaw, Lionel Hampton, Gerry Bergoni e Benny Golson esibendosi nei più prestigiosi festival in tutto il mondo. In pedana con la vocalist e Chicco ci sarà anche un'ottima affidata ad Alessandro Maiorino al piano e ad Alessandro Minetto alla batteria.

Il concerto-omaggio a una delle più grandi cantanti che il jazz abbia mai conosciuto, spazzerà sulle grandi hit come «Shiny stockings», «Someone to watch over me», «How high the moon», «It don't mean a thing» e «Air mail special». Ma l'ensemble proporrà anche alcuni classici del jazz rangati da Jim Mc Neely e alcune canzoni d'autore italiana con testi originali in inglese.

Ancora in febbraio è in programma martedì 12 il concerto «Terzo millennio» (l'ingresso è gratuito) mentre il 26 i riflettori si accenderanno per il Gino e Musazzi tribute jazz quartet, accompagnato da uno special guest, Augusto Manoinelli. I concerti si iniziano alle 21,30. I p.g.i.



La vocalist Francesca Sortino

STANTI VANTAGGI
a Noleggio
Ti aspettano nella

NUOVA AGENZIA di Biella
Per comprare una FIAT PUNTO 3p con anz. condiz. (gruppi B) o simile a soli 25 euro al giorno, minimo 2 giorni, con l'esclusiva formula «Tutto Incluso» e chilometraggio illimitato. Oppure una FIAT DUCATO 3p, gruppo F, a soli 50 euro + IVA al giorno, con 100 km al giorno. Sono disponibili tariffe promozionali su altri gruppi vettura. Offerta valida dal 28/01/02 al 03/03/02 e soggetta a disponibilità. Chiedi il codice MCD M101700 all'atto del noleggio.

Maggiore

BIELLA • 13900 • Via Ivrea, 103 • tel 015 849 7790

LET GIOR

Ferrovie: dai pendolari un esito a Trenitalia

Da quanto è recentemente appreso, sembra rinato un più timido interesse da parte di Trenitalia per le strade ferrate biellesi. Da pendolare, non posso che ritenere soddisfatto, purché occorra attendere ancora qualche giorno per verificare, con l'effettiva entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, la qualità del servizio. Tuttavia, auspico che questo sia soltanto il primo passo per portare all'intera riqualificazione del ferroviario locale, da anni in condizioni disastrose, sia sul piano dell'offerta di collegamenti, sia sotto il profilo delle confortevolezza e qualità complessive del materiale rotabile utilizzato. Si spera, a livello più generale, che l'interesse di quanti si adoperano per raggiungere l'obiettivo di togliere dall'isolamento ferroviario il biellese, continuino sulla strada intrapresa, nel senso che questo sarebbe il passo decisivo del raddoppio ed elettrificazione delle linee ferrate per Novara e Sesto: i locomotori diesel, infatti, sono stati ormai tecnicamente superati e certo non è sufficiente, per quanto accurato, a permetterne la circolazione

linee interregionali veloci o con percorrenze elevate. Occorrerà, poi, sul lato dell'offerta, migliorare indubbiamente quella delle giornate festive, come qualche lettore giustamente auspica, nonché quella, a mio avviso, delle serali (mancando, dopo le 21, collegamenti utili da Novara e Sonthal).

A livello più generale, tuttavia, ricordando come soltanto lo sviluppo del sistema ferroviario ed intermodale (auto privata, treno, servizio pubblico urbano) possa risolvere, pur non soffrendone il nostro territorio a livelli allarmanti, i gravi problemi di incidentalità ed inquinamento che drammaticamente, come in questi giorni, si presentano con ciclicità.

Federico Albus, Biella

«Milano non ha risolto il problema prostitute»
A proposito delle inconcludenti ed irritanti fantasie della sinistra sul recupero della prostituzione ad una vita normale, paiono significativi i dati di una recente ricerca condotta dal Comune di Milano. In questi ultimi giorni illustrata dall'assessore ai Servizi Sociali, Tiziano Maiolo, a Milano le prostitute sono 3500, e l'80 per

cento esse è di cittadinanza straniera. La metà proviene dai Paesi dell'Est europeo, un quarto dall'Africa, il 15 per cento dall'America Latina. L'età media è di 25 anni. Il progetto di recupero della prostituzione basato anche sulla legge Turco-Napolitano è costato 2,4 miliardi di lire e ha consentito il recupero di 12 (dicansi dodici) ragazze. Alle ragazze «recuperate» spetta il diritto di soggiorno, ma c'è il problema del denaro, nel che alcune di affermano chiaramente di poter vivere e di disponibilità di denaro enormemente inferiore a quella cui sono abituate. La loro tendenza (e questa è fatto comprensibile) è poi quella di non testimoniare ai processi contro i loro sfruttatori. In sintesi: la collettività milanese ha speso 2400 milioni di lire per «recuperare» 12 prostitute. I milanesi, dopo aver speso tale somma, continuano a vedere, sui loro marciapiedi, prostitute su 3500!

Però in compenso abbiamo consentito a Livia Turco e ad Andrea Strosio di fare i quotidiani gargasismi «le buone» e «le cattive» quella retorica sociologica-buonistica che ha ammorbato l'Italia per un quarto di secolo o che ora, per fortuna, è finita.

Sandro Delmastro Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: 015/243.5911; Caviglioglio: tel. 015/95.470; Biella: tel. 015/922.120.	Biella: 015/848.8411.
PRONTO SOCCORSO	FARMACIE DI TURNO
Biella: verde 167-120.118	A Biella: Farmacia Dr. Rota, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), telefono 015/405.840.
GUARDIA MEDICA	Orario di apertura: dalle 12,30 e dalle 18,30. Nelle altre ore aprire su presentazione di ricetta medica urgente.
GOVERN DELLA REPUBBLICA	Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA	Tollegna: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.
FERROVIE DELLO STATO	Caviglioglio: Dr. Giancarlo, via Vercellina 16, tel. 015/95.40.
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.	Graglia: Cappelletto Zanotti, Provinciale 14, tel. 015/83.188.
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA	Pettinengo: Dr. Forzani, tel. 015/64.45.016.
Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/251.125.	Insonali: Giuseppe Lodigiani, Roma 20, tel. 015/82.13.84.

DI BIANZÈ
PROVINCIA DI VERCELLI
Avviso d'asta

È indetta per il giorno 26 febbraio 2002 e sedute successive, ufficio dell'Asta Pubblica per l'Amministrazione del Servizio Idrico Integrato di Asineria, l'asta pubblica per la R.A.A. e R.A.F. del Comune di Biella, del 25 numero riferimento 015/251/402.552 al D.Lgs. n. 157 del 11/12/1999 e di pubblica istruzione la stessa struttura. La Asta Pubblica è aperta a tutti i concorrenti che si sono iscritti al 31/12/2002. Impegno presunto dell'asta è di 129.115. I termini di riferimento sono: Servizio Idrico Integrato, con la Compagnia Idrica d'Asineria in viale presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Biella - Compagnia Idrica d'Asineria a personale A.T. 5.1.1. secondo D.Lgs. n. 157 del 11/12/1999 e di pubblica istruzione. L'asta pubblica è aperta a tutti i concorrenti che si sono iscritti al 31/12/2002. Impegno presunto dell'asta è di 129.115. I termini di riferimento sono: Servizio Idrico Integrato, con la Compagnia Idrica d'Asineria in viale presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Biella - Compagnia Idrica d'Asineria a personale A.T. 5.1.1. secondo D.Lgs. n. 157 del 11/12/1999 e di pubblica istruzione. L'asta pubblica è aperta a tutti i concorrenti che si sono iscritti al 31/12/2002. Impegno presunto dell'asta è di 129.115.

È RESPONSABILE DEL SERVIZIO REGISTRAZIONI: Gerardo Giuliano

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

I consigli della «Gedim», l'immobiliare con una lunga esperienza a Torino e Milano

Il piacere di tornare ad abitare in centro

Gli Anni 90 hanno segnato l'inversione nel mercato



Il palazzo di via Italia a Biella dove si sta occupando «Gedim». L'immobiliare nel pool di sponsor di Lauretana basket

La «Gedim» è una società immobiliare presente nel settore da ormai 23 anni: esperienza e affidabilità la contraddistinguono in un mercato, come quello della casa, che negli ultimi mesi del 2001 ha preso di nuovo a salire dopo un periodo di congiuntura sfavorevole. La difficoltà dei titoli azionari in seguito ai drammatici avvenimenti dell'11 settembre e la discesa dei tassi di sconto ai minimi storici hanno contribuito (e contribuiranno), a far decollare il bene rifugio per eccellenza, la casa. Anche la voglia di investire i propri risparmi nel mercato immobiliare è poi così automatica, poiché numerosi sono i parametri che debbono essere presi in considerazione da chi si appresta a comprare un immobile, il mercato gode attualmente di ottima salute. Dicevamo un acquisto difficile e delicato, influenzato da diversi fattori, a cominciare dalla zona di riferimento. «Il centro storico - spiega Luciano Buson, uno dei dirigenti fondatori della Gedim - è diventato all'inizio degli Anni 90 molto appetibile, indipendentemente dalla città in cui si vuole comprare. Possiamo imbatterci in appartamenti usati con particolari pregi, come i soffitti alti o le decorazioni a stucco, situati in palazzi d'epoca di rilevanza storica ed architettonica. All'estetica di solito troviamo abbinata anche la comodità, fattore che spinge il prezzo verso l'alto: la possibilità di parcheggio, la vicinanza a scuole, negozi, supermercati indicano molto sul valore dell'immobile. Nelle zone semi-centrali, invece, la qualità intrinseca dell'abitazione scende: qui possiamo trovare, a seconda del periodo in cui il quartiere si è sviluppato, appartamenti fatiscenti oppure decorosi ed essenziali. La periferia, infine, è contrassegnata, tranne poche eccezioni, da case popola-



ri o comunque di scarsa qualità estetica e di costruzione, tanto che il prezzo dell'alloggio cala sensibilmente. E' buona norma, tuttavia, considerare altri parametri oltre alla zona, prima di decidere: la distanza casa-lavoro, per esempio, non influisce sul prezzo, ma indubbiamente può indirizzare la scelta del potenziale compratore. Se la distanza è breve, oppure la via di comunicazione è scorrevole o ancora se vicina ed efficiente è la rete di mezzi pubblici, l'acquisto è invogliato a concludere l'affare. Altro fattore, non meno importante, è l'età del fabbricato: se è nuovo vale circa una volta e mezzo quello datato, ma da tenere in considerazione da qualche anno a

questa parte sono i vantaggi fiscali che una ristrutturazione comporta, con la detrazione del 36 per cento. Fatto salvo queste premesse di carattere generale, la «Gedim» si avvantaggia sulle altre agenzie per esperienza e competenza. Da un anno e mezzo a Biella, la società immobiliare opera a tutto campo da più di vent'anni nel Torinese e nel Milanese attraverso due filiali: una a Torino in via Viotti e l'altra a Milano in via Francesco Sforza. Un impegno a 360 gradi che significa occuparsi del comparto industriale e di quello turistico (con importanti iniziative nella Val di Susa), della ristrutturazione di aree nei centri storici e della gestione di cantieri per

costruzioni. «A Biella - aggiunge Luciano Buson - siamo venuti perché il mercato sembrava potesse offrirci nuove opportunità di sviluppo. Per adesso ci siamo occupati di due frazionamenti importanti nel cuore della città, ma intendiamo nel giro di qualche anno ampliare il nostro raggio di azione così come in passato abbiamo fatto a Milano e a Torino e come stiamo facendo anche a Bologna e a Genova. E' come segno tangibile d'interesse verso il capoluogo laniero, la Gedim da quest'anno è entrata a far parte del pool di sponsor della Lauretana basket, un biglietto da visita e una scelta d'immagine che potrebbero in futuro rivelarsi vincenti.



“residenza”
Pogno

**Vivi in centro...
Vivi il prestigio**

Biella

Via Belletti Bona n. 15

**Stabile oggetto di un accurato restauro integrale.
Appartamenti di varie metrature con finiture di ottima qualità.
Mansarde con terrazzi - Box auto**



GEDIM

Per informazioni e vendite:

- Generale Diffusione Immobiliare srl

TORINO - Via Viotti 9

Tel. 011.5627566 - Fax 011.5627701 - Cellulare 328.8180201

e-mail: info@gedim.com

ANCHE SE IL COMITATO I REFERENDUM CONTRO LE LEGGI «SALVALADRI» HA DOVUTO FARE A MENO DI TRAVAGLIO

«L'Italia ha bisogno di legalità»

Folla al convegno con Caselli, Veltri e Zancan

Enrico De Maria
VERCELLI

Era a dir poco affollato, domenica mattina, il Salone dell'Associazione generale lavoratori per il convegno su «Etica e Politiche» organizzato dal «Comitato promotore del referendum abrogativo delle leggi salvaladri». C'era per l'intervento di Caselli ma è mancata la vedetta mediatica il giornalista Marco Travaglio. Ma è rimasto a casa per l'influenza. Al suo posto, a sorpresa, il grande amico e paladino di Di Pietro Elio Veltri che ha infuocato il pubblico e presentato il suo libro di uscita imminente e dal titolo provocatorio «Le toghe rosse». C'erano gli altri avvocati Giorgio Gotti e Gian Paolo Zancan e c'era un pungente (ovviamente in versione antiberlusconiana) esposto finanziario, Salvatore Bragantini. Presentati da Dario Roasio (l'ex consigliere di Rifondazione famoso dieci anni fa per la denuncia della «penzione d'oro»), dal consigliere provinciale Domenico Ferraro e da Aldo Gandolfi (del Movimento Giustizia e libertà vicino ad Alessandro Galante Garrone), i relatori hanno intrattenuto per due ore e mezza il pubblico sulla cosiddetta «legge salvaladri» che il governo Berlusconi ha messo in cantiere. La tesi di fondo del convegno era questa: l'attuale governo sta cercando soprattutto di tutelare i propri interessi e quelli degli amici e di

salvare il presidente del Consiglio dai processi in corso. Tesi durissima, che i relatori hanno illustrato portando diversi esempi. L'avvocato Gotti, milanese, presidente della Commissione Giustizia del Senato ha sollecitato il pubblico a mobilitarsi «per difendere la Costituzione». L'avvocato Zancan, di Torino, vice presidente della Commissione Giustizia della Camera, pur dichiarando il massimo rispetto per il presidente della Repubblica, non ha esitato a criticare anche Ciampi per la fretta con cui ha firmato la legge sulle rogatorie. E ha elencato quella che ha definito una «cronologia agghiacciante» dei fatti. Sempre Zancan ha definito la legge sullo «scudo fiscale» (quella del rientro «capitale dall'estero») «monumento all'evasore ignoto». Quindi ha «scas» Tacchini e Brambilla. Bragantini si è snervato sullo «scudo fiscale», spiegando che, a suo avviso, avrebbe dovuto fare «Stato serio». Veltri ha affermato che l'Italia è diventata «barzelletta d'Europa» e «mondo». Infine Caselli ha detto che si cercava di far passare questa legge «condotta» che il denaro si fa tutto e che «il vincolo da ogni regola» sul «giustizia», ha affermato: «I magistrati possono essere criticati, ma qui vengono aggrediti e questa aggressione è la storia degli ultimi anni».



In alto il tavolo dei relatori, qui sopra il pubblico che affollava la sala

ARANCE DELLA SALUTE

Da Trino 20 milioni per l'Airc

TRINO. Sono state 1300 le confezioni tre chilogrammi arance della salute vendute sabato a Trino e nei paesi limitrofi. Trecento confezioni in più rispetto all'anno. Grazie alla sensibilità dei cittadini di Trino, Robella, Asigliano, Costanzana, Fontanetto Po, Palazzolo, Ronsecco, Tricerro, Brusaschetto, Comino e Balzola, sono stati 20 i milioni raccolti a favore dell'Airc. Il responsabile trinese del sodalizio, Mario Buffa, è soddisfatto dell'asito dell'iniziativa «Cogli le arance della salute». «Ringrazio i trinesi per la loro generosità. Un grazie anche ai volontari vigili del fuoco di Trino che, come sempre, ci hanno aiutati nella distribuzione». Assieme alla retina di arance, gli acquirenti, oltre ad un biglietto dell'Airc, hanno ricevuto un opuscolo informativo sulle arance della salute, edizione speciale del «Notiziario Fondamentale», periodico dell'Associazione. Hanno inoltre ricevuto la bustina per la raccolta delle «arance della salute» dell'Airc. L'ultima buona azione dell'Airc. La busta è moneta in lire e in valuta straniera dovrà essere riconsegnata, c'è tempo fino al 30 aprile, presso gli appositi centri di raccolta. I salvadanai si trovano in alcuni negozi e nelle farmacie del centro. Sono inoltre collocati dei grandi contenitori alla Banca Paolo, alla Biverbank e Coop. Le monete straniere verranno devolute a Unicef, Amnesty International e Wwf. (sa. B.)

ALLARME DEL SOCCORSO ALPINO: «C'E' POCA NEVE»

Rischio crepacci sul Monte Rosa

Ivan Fossati

ALAGNA

Ghiacciaio, il pericolo è altissimo. A causa dell'assenza di precipitazioni, comprese quelle autunnali che solite servono per fare «il fondo» sia alle piste da sci che ai ghiacciai, le escursioni sono rischiose.

L'allarme del presidente del Soccorso alpino valsesiano, Sergio Gabbio. «Praticamente da un paio di mesi nessuno si avventura sulle cime più alte del versante valsesiano del massiccio del Monte Rosa - afferma - ed è un bene che sia così. In questo momento il nostro non è solo un consiglio ma anche un invito: nessuno raggiunge le zone troppo pericolose, perché si metterebbe a serio rischio anche la vita dei soccorritori chiamati in caso di necessità».

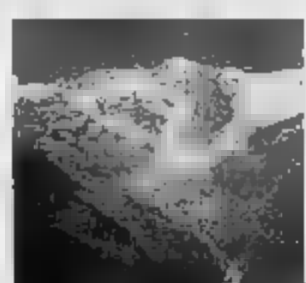
Secondo Gabbio percorrere in questo momento il tragitto tra la Capanna Giffetti e la Margherita sarebbe «sfidare la fortuna». E la spiegazione è tecnica. I crepacci sono appena nascosti da pochi centimetri di neve ghiacciata, piccoli ponti assolutamente non in grado di reggere il peso del corpo umano.

Basterebbe quindi calpestare il punto sbagliato (che a vista non si può distinguere) e la tragedia sarebbe servita. Di solito sono le nevicate autunnali a risolvere il problema: la spessa coltre poi ghiaccia e il problema è risolto perché lo spessoro è tale da resistere al passaggio. Ma questa volta non è così. Di

ne è scesa pochissima, ma quanto basta per permettere al vento di «lavorarla», come si dice in gergo. Così, con l'opera del vento, la copertura è diventata totale ma assolutamente insicura.

Non solo, essendoci state precipitazioni, il fondo è quasi impraticabile perché è tutto ghiaccio vivo. «Vermamente uno dei momenti più pericolosi», conclude Gabbio, che è anche «maestro» sci. «Una guida alpina - per cui chiediamo a tutti di adeguarsi e di attendere tempi migliori per le escursioni in quota».

Intanto in valle le principali stazioni sciistiche (Punta Indren e Mera) sono sempre chiuse: per sciare è uniche possibilità sono dalle due piste del Wold di Alagna per la discesa e dall'anello di Scopello per il fondo dove la neve è stata sparata con i cannoni.



Monte Rosa

SECONDO FURTO POCHI MESI. SPARITE LE DIVISE DI TITOLARI GIOVANI

Ladri di magliette a Santhià

Svuotato il magazzino della squadra di calcio

VERCELLI

Chissà ne faranno i «solidi ignoti» delle tenute da gioco del Santhià calcio? Certo che nella letteratura dei furti singolari quello che sta coinvolgendo il club granata merita, forse, il posto di spicco. Nello spazio di pochi mesi, infatti, è già la seconda volta che il magazzino del Santhià viene saccheggiato dai ladri. Nel primo episodio i danni erano stati, relativamente, «Stavolta, invece, ci hanno rubato tutto», sottolinea il da Gianni D'Elia. Il furto deve essersi verificato sabato notte visto che ci siamo accorti dell'accaduto nella tarda domenica, mentre ci preparavamo ad accogliere le giovani del Como. Dallo spogliatoio è sparita l'intera stock d'indumenti: «E le maglie della prima squadra, comprese quelle di riserva e d'allenamento», spiega D'Elia - nonché delle principali formazioni giovanili, accappatoi, giubbotti invernali. Il materiale che, solitamente, si tiene in uno spogliatoio: in pratica sono



Il furto al danno del Santhià calcio è stato subito denunciato ai carabinieri

rimasti solo i muri e gli armadietti. Il danno non è ancora quantificato, anche se si parla di una decina di milioni. «Certo non sarà di lieve entità, visto che dovremo ricomprare l'intero parco di magliette», spiega D'Elia, che si è già rivolto ai carabinieri - senza contare gli altri accessori. E meno male che, domenica,

il nostro match contro il Nova Asti è stato rinviato, altrimenti saremmo stati costretti a chiedere le casacche ai nostri avversari. Entro il prossimo week-end, comunque, il Santhià dovrà rifornire l'intero spogliatoio, sperando ovviamente che i «ladri di magliette» siano soddisfatti dell'ultimo bottino. (p. m. f.)

OGGI POMERIGGIO LA MANIFESTAZIONE A VERCELLI

Industria in sciopero con corteo e comizio

VERCELLI

Quattro ore di sciopero nell'industria con corteo e comizio, oggi, in tutto il territorio provinciale: è stato proclamato su scala regionale dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil con l'adesione di quello autonomo Faile-Cisl che rappresenta i lavoratori dell'energia.

La motivazione erano state spiegate la scorsa settimana dai tre segretari generali Giorgio Comella (Cgil), Rocco Zito (Cisl) e Fernando Rosato (Uil): contro la proposta di riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e l'abbandono della concertazione; contro il progetto di decontribuzione per i nuovi assunti, dal quale i sindacati temono conseguenze devastanti per l'intero sistema pensionistico, e contro la

riforma fiscale. «Il recupero della prassi di concertazione - aveva spiegato Comella - è una garanzia per lo sviluppo: se il Governo non farà passare il suo progetto a colpi di maggioranza, sarà inevitabile lo sciopero nazionale».

La scaletta di oggi prevede per le 14 il concentramento in via Piero Lucca, davanti agli uffici dell'Unione industriale; per facilitare la partecipazione si prevede l'organizzazione di pullman in partenza da Trino, Santhià e dalle Valsesie.

Il corteo, percorrendo le vie Piero Lucca, Cristoforo e Vallotti, raggiungerà piazza Palazzo di città dove, di fronte al Municipio, la segreteria regionale della Cgil-Piemonte Titti Di Salvo terrà il comizio conclusivo. (w. ca.)



Giorgio Comella della Cgil

BORGOSIESA, UN NEGOZIO

Passante chiama i vigili del fuoco ed evita un rogo

VERCELLI

Una candela rimasta accesa avrebbe potuto provocare grossi danni in un boutique del centro di Borgosesia.

I gestori del negozio sabato abbassando le serrandine si dimenticarono di spegnere il lume ornamentale acceso nel pomeriggio. Così la candela ha iniziato a consumarsi e ieri mattina, passante vedendo la fiammella ha lanciato l'allarme alla caserma dei vigili del fuoco. Quando i soccorritori sono giunti sul posto la candela era ormai caduta a terra ma la cera aveva fatto da protezione così la fiamma anziché propagarsi al tappeto fortunatamente si è spenta.

I vigili del fuoco del distaccamento Varesio si sono così limitati a controllare la situazione dall'esterno senza forzare l'ingresso, e all'arrivo del proprietario (che nel frattempo era stato avvisato per sicurezza) sono stati ispezionati i locali. (l. fo.)

ALBANESI A SAN GERMANO

Inquilini morosi fuggono con i mobili

SAN GERMANO

La padrona di un appartamento a San Germano, che aveva sfrattato perché da un anno non pagavano l'affitto. Neppure una lira. Loro se ne sono andati, ma le hanno svuotato l'alloggio: dell'appartamento ammobiliato che una cinquantenne residente in paese aveva affittato ad una giovane coppia di albanesi, sono rimasti soltanto i muri. La donna, trovata la sgradita sorpresa quando è andata a riprendere possesso della casa, ha avvertito immediatamente i carabinieri che hanno rintracciato i due (lui 38 anni, operaio, e la sua compagna, 31 anni, originaria di Trino) in un altro alloggio poco lontano, denunciandoli per appropriazione indebita.

La coppia, nel «trasloco», aveva fatto le cose per bene: dell'ampio appartamento, arredato con mobili di buona qualità, aveva preso davvero tutto e si era lasciata sfuggire neppure la bicicletta della padrona di casa. (r. v.)

SETTE STUDENTI AL PRONTO SOCCORSO

Il dirigente della «Lanino» causa il caso-mal di pancia

«Era colpa dell'illuminazione»

VERCELLI

Il dirigente scolastico della media «Lanino», Fiore Marrone vuole mettere la parola fine alla storia della presunta intossicazione da del suoi sette alunni.

Scrivendo: «Avendo ben 7 alunni accusato contemporaneamente disturbi gastrointestinali, gli insegnanti hanno richiesto l'intervento del 118», avendo competenza per chiarire la natura degli stessi. I docenti potevano assumersi responsabilità non procedere ad alcun accertamento. I ragazzi non accompagnati dagli insegnanti, ma il trasporto in ospedale è avvenuto su decisione personale medico e tramite ambulanza del 118. Quindi il preside ha convocato i genitori per conoscere l'esito delle analisi cui erano stati sottoposti i ragazzi. I risultati - continua Marrone - non hanno evidenziato né segni di intossicazione alimentare né di assunzione di sostanze stupefacenti. È presumibilmente trattato di un attacco di influenza. Perché la precisazione? Conclude il dirigente: «Per porre fine a ipotesi di vario tipo, emerse in questi giorni, una vicenda che è stata strumentalizzata, attribuendo alla scuola un ruolo di zelo e di volontà politica nei confronti del servizio mensa insubordinato. La scuola è sempre stata mossa dall'unico obiettivo di tutelare la salute degli alunni». (d. b.)

A CAUSA DEL PERDURARE DELLA SICCITA'

Borgosesia, nella frazione di Pello e Valbusaga continua l'emergenza per l'acqua

BORGOSIESA

Emergenza acqua in due popolose frazioni della città. Nel fine settimana sono rimaste i rubinetti asciutti sia a Pello sia a Valbusaga.

Il problema è stato in parte arginato intermettendo nella rete idrica l'acqua pescata nei pozzi che il centro della città mentre le due borgate invece rifornite con la sorgente del Tovo. E' probabile che il problema sia da imputare alla crisi siccità che nelle ultime settimane ha colpito l'intera Valsesia, ma i tecnici al lavoro per stabilire con esattezza le cause. Potrebbe infatti anche trattarsi di un guasto alla conduttura visto che il servizio si è interrotto di colpo.

Adesso la situazione sta tornando alla normalità, ma si teme per il prossimo week-end: la maggior richiesta di acqua si concentra infatti tra sabato e domenica. A questo proposito dal Comune è partito un appello alla popolazione con la quale si chiede di utilizzare con parsimonia l'acqua potabile. E invece in leggero miglioramento il quadro per quanto riguarda i paesi dell'alta valle. In questo mese emergenza i vigili del fuoco (che hanno interrotto il servizio di approvvigionamento) hanno scaricato nei serbatoi degli acquedotti oltre un milione e settecentomila litri di acqua. (l. fo.)

LA DECISIONE A DIFESA DEL COMMERCIO TRADIZIONALE

La giunta di Vercelli blocca l'ipermercato di Larizzate

VERCELLI

Nell'area industrializzata, nei pressi di Larizzate, non arriverà il mega insediamento commerciale già annunciato, dopo l'ok della Regione.

Lo ha deciso ieri la giunta comunale guidata da Bagnasco, che ha detto no al progetto perché l'azienda non ha comunicato il tipo di progetto. Commenta l'assessore Mino Vittoni: «Il C... aveva esplicitamente chiesto agli acquirenti del terreno cosa avrebbero voluto vendere nel 90 mila metri quadrati prenotati. Alcuni voci infatti ci annunciavano possibilità di un nuovo ipermercato. Visto che non ci è arrivata nessuna risposta, la giunta ha bloccato il progetto, e ora l'opzione è anche scaduta».

Quindi? «Se - conclude Vittoni - volessimo ritentare, gli interessati dovranno incominciare daccapo l'iter burocratico, salvo restare che comunque dovranno dirci cosa vogliono fare del terreno».

Ne saranno felici le associazioni dei commercianti, che temevano di dover affrontare la concorrenza di un ennesimo supercolosso della grande distribuzione. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul commercio, Vercelli tra i comuni piemontesi a più alta densità di centri commerciali. Un danno evidente per i negozi tradizionali, non a più via «estinzioni» diversi paesi del Vercellese e della Valsesia. (d. b.)



L'assessore Vittoni

«CHI VUOL ESSER MILIONARIO?»



prof di Gattinara 150 mila euro

E' andata in onda domenica la seconda puntata «Chi vuol essere milionario?» protagonista insegnante del liceo scientifico di Borgosesia, Luca Albertino, 33 anni residente di Gattinara, docente di italiano e latino ha vinto l'indivisibile somma di 150 mila euro, quasi trecento milioni. Le due puntate della trasmissione di canale condotta da Gerry Scotti erano state registrate all'inizio di gennaio, e la notizia della maxi vincita si era subito diffusa sia a Gattinara, a Borgosesia dove Albertino per via della professione è molto conosciuto. Ma i soldi arriveranno solo fra diversi mesi. (l. fo.)

SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ARROTONDATI AL RIBALTO
E ULTERIORMENTE SCONTATI



SALDI DONNA PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasata f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.970.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,67
€ 1.508,05
€ 475,74
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 997,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Plumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Plumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 570.000
L. 490.000
L. 260.000
da L. 170.000
da L. 130.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 190,71
€ 265,65
€ 265,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,85
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da 1.490.000
da 980.000
da 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 336,28
€ 152,35

SALDI UOMO

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 300.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,37
€ 389,92
€ 441,37
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI

Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi
GARANTITI



VERA PELLE
Original Quality

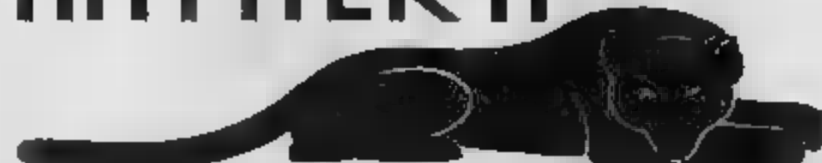
www.lapanthera.com

a Sanfrè
Il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



Essere Eleganti Convien

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

aperti anche la Domenica

*Offerta non valida per ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

447.52.61. **Harry Potter e la P...**
Hicciotte. Or: 15.30; 18.30; 21.30.
ELISEO RUSSO piazza Sabotino, tel.
447.52.61. **Birthday girl.** Or: 15.30;
16.45; 18.30; 20.30; 22.30.
ELISEO RUSSO piazza Vercelli 5, tel.
817.16.62. **Spy game.** Or: 15.30;
18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel.
661.54.47. **Viaggio a Kandahar.**
Or: 16.30; 20; 22.30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel.
661.54.47. **Vedti teatro.**
ETOILE via B. Buzzzi ang. via Roma, tel.
530.353. **Dietro le linee nemiche.**
Or: 16; 18.10; 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057.
Il Signore degli Anelli. Or: 14.45;
18.15; 21.45.
F.LLI MARK - Sala Gracchio corso Belgio
11, tel. 8121410. **Il favoloso mondo**
di Amleto. Or: 15.20; 17.50; 20.20;
22.40.
F.LLI MARK - Sala Chico corso Belgio
53, tel. 8121410. **Prossima apertura.**
F.LLI MARK - Sala Nardo corso Belgio
53, tel. 8121410. **Capitan d'aprile.**
Or: 15.10; 17.40; 20.10; 22.30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/bis, tel.
011.817.9373. **The Uxslide.** Proiezione
unica ore 20.30.
GRIFFIO via C. Colombo 31 bis, tel.
011.580.5768. **Vedti teatro.**
Or: 15.30; 18.30; 21.30.
011.817. **Sala I.** Il Signore
degli Anelli. Or: 15; 18.30; 22. Sala
2. **Jack lo squartatore.** Or: 15.30;
17.50; 20.10; 22.30. **Sala 3: No man's**
land. Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
011.817. **Sala 4: Il cacciatore.** Or: 14.45;
011.521.9336. **Sala 1: Il Signore**
degli Anelli. Or: 14.50; 18.20;
21.50.
Sala 2: Un amore perfetto. Or: 14.30;
15.30; 18.30; 20.30; 22.30. **Sala 3:**
Cuori in Atlantide. Or: 14.40;
16.40; 18.40; 20.40; 22.40. **Sala 4:**
Volcano. Or: 14.30; 15.30;
18.30; 20.30; 22.30. **Sala 5: Ocean's**
eleven. Or: 15.10; 17.40; 20.10;
22.40.
Or: via Po 21, tel. 612.59.98. **Sante**
Meradonna. Or: 16.30; 18.30; 20.30;
22.30.
KOHRA via S. Teresa 5, tel. 534.514.

Birthday girl. ■ 16; 18, 10; ■
 22, 30
 ■ via Verdi ■, tel.
 812.5606 ■
 15, 45; 18, 20; 15, 22, 30.
 ■ DUE ■ via Verdi - 18, ■
 812.5606 L'uomo che non c'era
 Or. 15, 45; 18, 20; 15, 22, 30.
 NAZIONALE 1 ■ via Pombia 7, tel.
 812.41.73 K-Men. Or. 18, 45; 21, 45;
 22, 30 con tess. ■
 NAZIONALE 2 ■ via Pombia 7, tel.
 812.41.73 Un amore perfetto. ■
 15; 18, 10; 20, 10; 22, 30.
 OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448
 K-Pax. Or. 15; 17, 30; 20, 22, 30.
 OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel.
 ■ Brucio nel vento. Or. 15, 10; 17, 40;
 20, 10, 22, 30.
 REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel.
 531.400 Serenadisti. Or. 14, 50;
 16, 40; 18, 30; 20, 22, 30.
 REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel.
 531.400 S ■ G ■ Or. 15; 17, 30;
 20, 22, 30.
 REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel.
 531.400 Il Signore degli Anelli
 Or. 15, 15; 18, 30; 21, 45.
 ■ 4 via XX Settembre 15, tel.
 531.400 Harry Potter e la pietra
 filosofale. Or. 15, 30; 18, 30; 21, 30.
 REPOSI 6 - LILLIPUP via XX Settembre
 15, tel. 531.400 Volasse il cielo. ■
 15; 18, 10; 20, 20; 22, 30.
 ROMANA Galleria Subalpina, tel.
 562.0145 Il favoloso mondo
 di Amelita. ■ 15, 30; 17, 50; 20, 22, 30.
 STUDIO RITZ via Angel 2, tel. 819.01.50
 Cuori in Allarme. Or. 14, 30, 16, 30;
 18, 30; 20, 22, 22, 30.
 ■ NUOVA corso Massimo d'Aze-
 glio 17, tel. 650.02.00 Il Signore
 degli Anelli. Or. 16, 15; 21, 30.
 ENTINIO 1 Teatro ■ corso M
 d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 South
 Kensington. Or. 20, 20; 22, 35
 ■ 2 Teatro Nuova corso M
 d'Azeglio 17, tel. ■ Jella ■
 Squaratore - From Hell. Or.
 20, 22, 30.
 VITTORIO Roma 336, tel. 562.7492
 Rat Race. Or. 15, 20; 17, 45; 20, 10;
 22, 35.

Havana Club

Nutrilo con tenerezza.



Lapini/TORINO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto



ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



REGIONE
PIEMONTE

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmio - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne
tenera come sei tu

VOLLEY SPETTACOLO AL PALAZZETTO



Al Chiostro si è alzata il sipario sulla Tally Cup

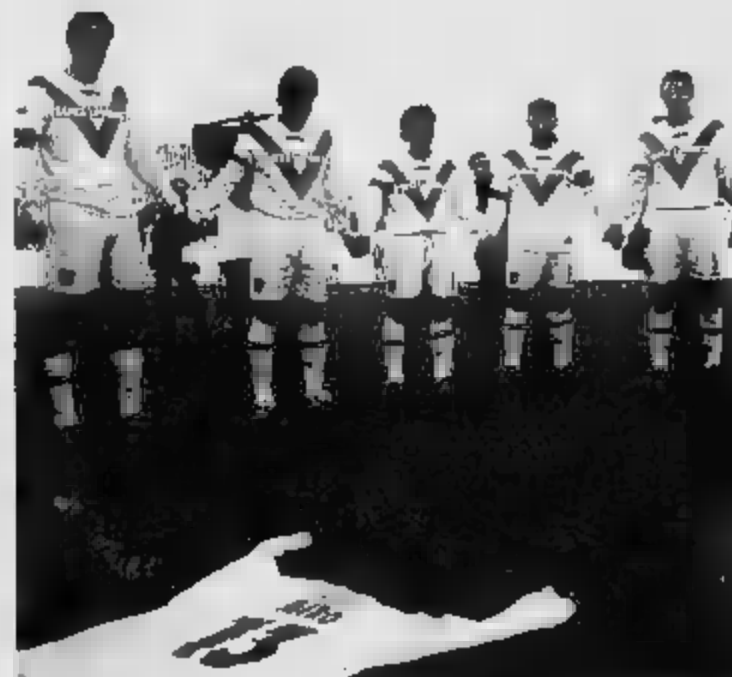
Con la presentazione svoltasi ieri mattina nella splendida cornice del Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Il palazzetto dello sport via Fajetta, giovedì saranno di scena quattro grandi protagonisti del campionato di serie A1 di volley. Tra i presenti l'assessore Barazzotto e il presidente provinciale della Federazione, Claudia Bille.

MESSA DI SUFFRAGIO ALLE 17,30 ALL'ARAVECCHIA. GIUNTI ALLA FAMIGLIA CENTINAIA DI MESSAGGI

Domenica Vercelli ricorderà Vito Mero

Vercelli. Il calciatore, soprattutto l'uomo. Il campione d'umanità, quello che, pur essendo arrivato in serie A, non ha mai dimenticato chi soffriva e lottava per un qualcosa più importante di un incontro di calcio. È Vercelli, domenica alle 17,30 nella chiesa di S. Pietro all'Aravecchia, lo ricorderà una messa di suffragio officiata da don Luigi Longo. Perché davvero tanti gli attestati di stima e affetto continuano ad arrivare alla famiglia. Per questo il papà Giuseppe, la mamma Maria, la sorella Antonietta, lo zio Nini, la moglie con il figlioletto Alessan-

dro e il cognato Mario, hanno sentito il bisogno di ringraziare tutti coloro che si sono messi in questo momento al loro dolore. «Ringraziamo il capitano della Pro Motta per essersi fatto promotore del minuto di silenzio e aver deposto un mazzo di fiori, il Carnevale vercellese per il silenzio all'inizio della sfilata, le società di Vercelli, Casale e autorità che, in questo momento, abbiamo sentito. E non a dimenticarsi. Mero ci saranno anche i bambini leucemici che Vittorio andava abitualmente a trovare in ospedale: il campione vercellese era donatore di midollo osseo e promotore di altre iniziative benefiche. (p. m.)



I compagni del Brescia domenica nel minuto di silenzio attorno alla maglia di Mero

CLASSE '78, È STATO UNO DEGLI ATTACCANTI PIÙ CONTESI: PROVIENE DAL RIMINI, DOPO CHE IL CLUB BIANCONERO LO AVEVA A LUNGO CERCATO GIÀ IN ESTATE

Biellese star del mercato
Quarto colpo: arriva la punta Dosi

Biellese scatenata sul mercato. L'operazione rilancio (scattata con 2-2 di Valenza) ha fatto registrare il quarto botto: il trasferimento del biellese attaccante che andrà ad affiancare l'esperto Carbone. Dopo l'esterno sinistro Alfio Cantone, il difensore centrale Antonio Pedrocchi e il centrocampista Oscar Lasagni, vestirà il bianconero a stagione in corso anche Luca Dosi. L'operazione, nell'aria ed è stata ufficializzata dal club bianconero ieri pomeriggio. Dosi, classe '78, è stato uno degli attaccanti più contesi nel corso dell'ultimo mercato estivo. Già allora la società bianconera lo aveva corteggiato, ma il giocatore preferì accasarsi a Rimini, una scelta legittimata dalle ambizioni di promozione. Il seguente divorzio nasconde nulla di clamoroso, per Dosi rappresenta il desiderio di poter indossare una maglia titolare, in quanto contendere il posto in squadra a due giocatori del calibro di Di Nicola e Micchi, rappresenta allo stato attuale delle cose (23 gol in due sui 27 realizzati dal club riminese), una missione impossibile.

Il forte attaccante dovrebbe già essere a disposizione domenica nella espansione con il Legnano. «Questo è quello che ci aspettiamo - commenta Enrico Ferrero - ma con la burocrazia



La Biellese impegnata sul campo di Valenza. In alto a destra Alex Comi, ceduto dalla Pro Vercelli all'Albinoleffe

non c'è da fidarsi. Lunedì abbiamo depositato la lista di trasferimento in Lega e pertanto i cinque giorni che ci separano dal transfer ci stanno tutti. Mercoledì chiuso? Tendenzialmente direi di sì, ma restare alla fine fino alla chiusura (giovedì) non ci costa nulla e se si presentasse l'affare, se non ci tireremo indietro. Una Biellese che può tirare il fiato anche se la situazione classifica non si sblocca. Alla luce dei risultati

di domenica non si sono registrate svolte radicali e lo stesso pareggio del bianconero è una salutare iniezione di fiducia: Carbone e Ligori proseguono appaiati la loro corsa nella classifica marcatori (6 centri a testa) grazie a due marcature di pregevole fattura. Pedrocchi ha sostituito egregiamente lo squalificato Mazzia, Lasagni ha orchestrato a meraviglia il centrocampo, dettando i tempi con una facilità estrema, tanto da guadagnarsi

l'appellativo di migliore in campo: «Sono contento della prestazione generale della squadra - ha dichiarato Lasagni - Sin dal primo allenamento mi sono inserito bene e ho cercato di trasmettere la carica giusta ai compagni. Se mi sento un leader? In Italia sono in pochi a trasformarsi da soli una squadra, uno di questi è Vieri. Il sottoscritto può al massimo mettere al servizio dei compagni più giovani. (r. b.)



Araboni e Raimondi alla Pro
Scambio con l'Albinoleffe che prende Comi

Vercelli. Alla cinque della sera la Pro prende i due Christian dell'Albinoleffe, ovvero la punta Araboni, classe '79, e il laterale destro Raimondi, un '81 di grandi speranze. In compenso approda in terra bergamasca Alex Comi, ragazzo che a Vercelli, per un motivo o per l'altro (prima la Universiade, poi l'inopinata espulsione di Poggioni, quindi il leggero infortunio) non ha mai trovato la forma giusta per entrare a perfezione negli ottimi meccanismi dei bianchi. Peccato perché l'ex varesino è certo il giocatore che il popolo biellese ha visto all'opera (poco) sul tappeto del Fiola. Operazione quella andata in porto alle cinque della sera di ieri piuttosto complessa, anche perché Comi era in comproprietà tra

Varese e la Pro e che, avviata prima e interrotta poi nei giorni scorsi, è stata ricucita in un lungo pomeriggio. «L'intesa è stata raggiunta a parole - spiega il direttore generale della Pro Sandro Turati - oggi, se non accadono imprevisti, tutte le parti si ritroveranno in modo da poter depositare i contratti e consentire ai giocatori di essere disponibili per i match di domenica». E veniamo ai due nuovi vercellesi. Araboni, affettuosamente soprannominato il «corno di Palmanova», si era messo in luce tre stagioni fa con la Pro. Cremonese per poi passare a fine campionato all'Albinoleffe. Fisicamente possente era dalla scorsa estate nel mirino della Pro e porta con sé i sei gol realizzati lo scorso torneo (e la classifica di domenica al Padova).

Poi ecco Christian Raimondi, ventenne di cui si dice un gran bene e dal palmarès luminoso. Basti dire che il ragazzo è uno dei pilastri della mitica squadra Giovanissimi dell'Atalanta che non solo vinse lo scudetto assoluto di categoria ma che rimase imbattuta dal 1992 al 1995, ovvero 1182 giorni consecutivi e 105 partite fila, giungendo a un passo dal record mondiale (108 match) detenuto da un club della Costa d'Avorio. Laterale destro vanta 17 presenze quest'anno in C1. Ma le operazioni della Pro non sono terminate: oggi potrebbe arrivare il portiere (si parla di Righi del Monza) mentre Parente dovrebbe accasarsi al Tricase. Infine ieri la Pro Patris ha esonerato Motta chiamando in panchina Carletto Muraro. (r. eyn.)

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



È possibile ordinare il libro direttamente all'Editore La Stampa, Edizioni Libreria, via Mazzini 32, 10126 Torino, tel. 011/5111111. Il libro è in vendita anche presso i punti di vendita indicati di seguito.

I VOLUARI DE' LA STAMPA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE.

L'AMBIENTE AZZURRO EUFORICO PER IL SUCCESSO SULLA VICE CAPOLISTA. VIASSI: «UNA GRANDE PARTITA»

Col Savona il Trino più bello

Alcuni Under presto in campo per fare esperienza

Il parere è unanime: contro il Savona si è visto il miglior Trino della stagione. «Nessun capolavoro tattico», precisa il tecnico Fabrizio Viassi, «ma semplicemente proprio di fronte alla vice capolista siamo riusciti a raggiungere il livello più alto di una crescita, comunque, iniziata da tempo. Vorrei ricordare che, a parte lo 0-2 a tavolino di Vogliera, negli ultimi mesi abbiamo perso solo due incontri: con l'Ivrea e in Coppa con l'Ugo Calcio. Questo significa che la squadra sta trovando un suo equilibrio. Adesso non resta continuare a lavorare con lo stesso impegno e umiltà di sempre».

«La giornata in cui il ds Gigi Triccerri, di comune accordo con la società, ha lasciato l'incarico, il Trino ha dato, sul campo, un'ennesimo riscontro vincente: spesso è scelta la schiera una punta - osserva Viassi - erano state contestate. Contro il Savona, invece, abbiamo dimostrato com'era successo anche in passato, che si può giocare bene e vincere anche con questo modulo. Inoltre non bisogna dimenticare, nel momento di pensare all'undicesimo tipo, a tanti problemi: dagli infortuni alla norma sull'utilizzo dei giovani».

E proprio sugli juniores il patron Vincenzo Mignone è stato esplicito: «L'intendimento del club, in accordo con il tecnico, è quello di lanciare in quest'ultimo scorcio di stagione, il maggior numero di "under" che dovranno formare l'ossatura del Trino edizione 2003. Il tutto, però, senza dimenticare i calciatori d'esperienza: basta pensare alla giocata Melchiorri-Col in occasione dell'azione che ha portato al rigore».

Inevitabile, da parte di Viassi, una dedica speciale: quella a

Vittorio Mero: «So che purtroppo vittoria, anche se bella e importante, può cancellare il dolore. Sinceramente avrei preferito perdere contro il Savona ma sapere Vittorio in campo col Brescia».

Un ultimo pensiero è rivolto, però, ancora alla sfida con i liguri: «I nostri avversari si sono lamentati del campo pesante. Ma il terreno era "impossibile" per entrambe le formazioni. E poi, forse, siamo stati penalizzati più noi perché, specialmente nella ripresa, diverse ripartenze sono state frenate dalle condizioni del terreno. Credo che il momento che, a parte grandi mischie, il Savona non si è mai reso veramente pericoloso». (p. m. f.)



Il Trino con la vittoria sul Savona il Trino si è portato oltre la metà classifica

Borgo, un successo che vale doppio

Sono salite a sei le lunghezze sulla quart'ultima della classifica

BORGHESE

Prima Roano, poi la doppietta di Moretto hanno steso il Derthona. E così i granata sono tornati a respirare aria di centro classifica. Ma anche questa volta sarà assolutamente vietato abbassare la guardia. Primo perché il Borgo è abituato agli alti e bassi, e quindi bastano due partite storte per ricadere nel pieno della bagarre salvezza, secondo perché sabato è in programma un match molto delicato con i cugini del Trino.

In ogni caso c'è soddisfazione per questa boccata d'ossigeno che rilancia i valsesiani dopo l'inaspettata sconfitta della settimana precedente. Ed è la seconda tripletta in poche parti-

te. Le «bocche di fuoco» stanno quindi funzionando bene, ma è la difesa la parte quest'occasione ad essere stata trafitta troppe volte.

La partita con il Derthona valeva doppio vista la classifica di entrambe le squadre, e il colpo grosso dei granata ha permesso di scovare un piccolo solco tra la società valsesiana e le dirette rivali nella lotta per non retrocedere. A questo punto i sei punti tra il Borgo e la quart'ultima, vale a dire Casale e proprio Derthona. Paolo Guidetti però si sbilancia. Il direttore sportivo come al solito ricorda che si deve restare con i piedi per terra: «È vero - dice - che questo successo è molto impor-

ta, ma il cammino è lungo. La cosa che più mi soddisfa riguarda l'impostazione della partita: siamo mai stati in difficoltà, la regia è sempre stata nelle nostre mani».

I ragazzi di Viganò passano in vantaggio nel primo tempo e nella ripresa hanno amministrato il match colpendo due volte controporta. E adesso è già ora di pensare al prossimo turno, il derby della provincia a Trino, stato vinto dai valsesiani, ma frattempo la formazione guidata da Fabrizio Viassi è cresciuta molto, e non sarà facile ripeterla: «Il nostro obiettivo - conclude Guidetti - è sempre di tre punti, qualunque sia l'avversario. E ci proveremo anche sabato». (f. fo.)

IL DERBY TRA COSSATESE E DUFOR HA SUSCITATO TENSIONI ANCHE IN PANCHINA

Nel derby d'Eccellenza espulsi i due allenatori

VARALLO

Quattro gol, due espulsioni (entrambi gli allenatori) e tante emozioni hanno contraddistinto il derby d'Eccellenza tra Dufour Varallo e Cossatese, vinto da questi ultimi per 3-1. Grazie ai quattro gol, due espulsioni ad avere tre punti di vantaggio sull'Arona, incapace di schiacciare il risultato di partenza contro la Rivarolo.

Prima partita la società di Varallo ha premiato Alberico Cravetto, quale direttore sportivo, per i trent'anni dedicati al sodalizio valsesiano. Sul campo, in buone condizioni dopo il rinvio per ghiaccio di due settimane fa, sono scese anche le maschere del carnevale con la «Cec» a dare il simbolico calcio d'inizio. Mister Fornara irrobusta il centrocampo degli azzurri inserendo Spalla al posto di Pallito mentre Zocco, non al top della forma, era lasciato precauzionalmente in panchina. Nella prima mezz'ora le due squadre si affrontavano a viso aperto e prima Parisi e poi Giannini non concretizzavano due clamorosi palli gol. Messa in campo da Facciolo per sfruttare la ripartenza, la Dufour si portava due volte pericolosamente al tiro, mancando incredibilmente il gol al 37'. In sospetto fuorigioco gli avanti neroverdi (domenica, per l'occasione, tenuta bianca e nera) presentavano tre uomini in area ma l'ultimo passaggio era preda della difesa ospite. Gol mancato, gol subito e un minuto dopo il Cossatese andava in vantaggio.

«Fino a quel momento - ricorda l'allenatore della Dufour - i ragazzi avevano affrontato la squadra più forte del torneo: i pari. E' chiaro che per riuscire a mettere in difficoltà un avversario così temibile oc-

capitalizzare le occasioni. Invece, la rete subito inizio ripresa (autore Ferino) ci ha tagliato le gambe e la gara si è virtualmente chiusa. «dispiace» per l'espulsione ma non ho insultato nessuno, tanto meno l'arbitro».

Dopo la terza rete di Giannini, causata da un rigore di Di Bartolo, anche l'allenatore azzurro veniva espulso. «E' incredibile - commenta Fornara - subire l'ammmonizione di Buda» venir allontanato dal campo tre svariati chiedendo una sostituzione. Stavamo vincendo 3-0 e non pensavamo certo di perdere tempo. Al 67' Erbetta (alla rete stagionale contro Buda) realizzava la splendida rete della bandiera. (m. po.)



Michele Facciolo, mister della Dufour

SULLA PANCHINA DEL BORGHESE

Soviero, esordio sfortunato

Forse mister Soviero sognava un altro esordio sulla panchina del Borgovercelli. Invece i biancoblu hanno subito cozzato contro il leader Barengo: «innanzitutto bisogna rendere merito a novaresi che, a loro volta, stanno dominando il torneo - dice Soviero - una difesa attenta e un attacco che può vantare una coppia, Marzano-Quartaroli, grado di fare la differenza anche in Eccellenza. Devo però riconoscere che il passivo di 5-2 è estremamente bugiardo: sino a 5' del termine eravamo pienamente in partita. Anzi: il Barengo aveva inserito due difensori per cautelarsi meglio noi, in almeno due circostanze, avevamo sfiorato il pareggio».

Quindi l'uno-due finale del leader che ha chiuso l'incontro: «Ecco, quegli ultimi due gol non mi sono piaciuti - spiega il tecnico biancoblu - è vero che premendo eravamo sbilanciati in attacco, però abbiamo commesso due grossi ingenuità difensive. D'altra parte nella circostanza dell'1-3». Anche la partenza è stata un tallone d'Achille sul quale lavorare: «Non bisogna scendere in campo timorosi, anche fronte alla prima della classe - precisa Soviero - purtroppo abbiamo concesso reti colmare ritardo simile è mai semplice. Voglio comunque elogiare la prestazione della squadra, soprattutto per la reazione avuta nella ripresa, quando abbiamo davvero messo paura al Barengo».

Il Borgovercelli ha chiuso l'andata al quint'ultimo posto, a quattro lunghezze dal Vogogna che occupa attualmente la salvezza; «Giocando con la stessa intensità - spiega il tecnico - penso potremo colmare questo ritardo. Sicuramente ci vorrà l'apporto di tutti ma credo in questo gruppo». (p. m. f.)

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

Silvio Curto
L'antico Egitto

Una civiltà aperta e nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza come parallela appassionante percorso.

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lir. 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Batina Bollone
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di straordinari e prodigiosi quali miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

Pierluigi Batina Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 248 - 8 tavole a colori
Lir. 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 147 - 60 illustrazioni
Lir. 27.000 - Euro 13,91

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrucci a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lir. 31.000 - Euro 16,61

La Stampa
Prima Pagina

Del primo della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" dei grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lir. 48.000 - Euro 25,79

Stefano Della Casa
Storia e storie
cinema popolare italiano

Da Cinecittà alla sala di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi lo ha fatto e lo ama. I piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lir. 29.000 - Euro 14,98

IN VANTAGGIO DI DUE RETI A 3' DALLA FINE SI FA RAGGIUNGERE DALLA ROTELLISTICA

L'Amatori sciupa nel derby l'assist per andare in fuga

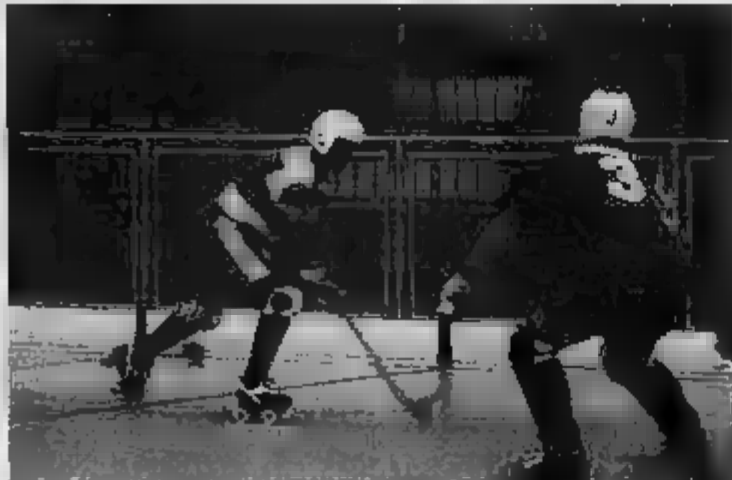
VERCELLI

Un pareggio che ha il sapore della sconfitta. O quasi, quello rimediato dall'Amatori nel derby di Novara contro la Rotellistica: «Non era un match-bell - spiega il tecnico Roberto Borriani, visibilmente infuriato - ma, certo, si erano create tutte le premesse» e stuccare una diretta rivale nella corsa promozionale.

Invece, in vantaggio 3-1 a 3' dal termine, i gialloverdi si sono fatti raggiungere dall'ex Squeo: «Ma le colpe sono unicamente nostre. Prepariamo gli incontri nei minimi dettagli, in pista riusciamo a tratti anche a giocare discretamente e poi, quando è il momento di "chiudere" contro un avversario indietro nel punteggio e senza due squalificati, commettiamo ingenuità imperdonabili».

Chiaro riferimento all'episodio del pareggio: «Avevamo noi la palla, siamo riusciti a sbagliare il passaggio e, quindi, a lasciare un uomo solo davanti al nostro portiere. Un errore madornale, anche perché non è la prima volta che ci permettiamo di avversari i rientrare in partita. E alla fine questi punti persi potrebbero rivelarsi determinanti».

Sicuramente un successo sulla Rotellistica avrebbe consentito di affrontare un altro spirito il nuovo derby di sabato contro il Roter: «Una squadra che si è rilanciata grazie al successo sul Sandrigo e che, contro di noi, tenterà l'aggancio. E' chiaro che adesso non potremo più sbagliare. In settimana dovremo lavorare duramente sotto questo profilo. Il torneo a dieci squadre permette distrazioni. E sarebbe assurdo vanificare il lavoro d'una intera stagione per banalità».



L'Amatori nel primo derby di Novara ha sciupato una grossa occasione

SPORT FLASH

BASKET

Due giovanissimi in prova alla Lauretana

Arrivano Podgorjica i due giovani talenti che ieri sono allenati al palazzetto: si tratta di Luka Sjekloca, 18 anni, ala di 2 metri e 1 centimetro e Damjan Kandic, 17 anni, guardia di 1 metri e 8 centimetri. «Non creiamo nessun caso - dice il general manager Marco Atripaldi - E' un interesse normalissimo e in previsione futura».

CICLISMO

Domenica il debutto di Lunghi in Italia

E' rientrato ieri a casa Denis Lunghi, il professionista biallese che con alcuni compagni di squadra Team Colpack ha partecipato al Giro del Qatar, una novità del calendario internazionale. Lunghi debutterà in Italia domenica con il Gran premio di Donoratico, quindi parteciperà al Giro del Mediterraneo e al Laigueglia.

Giovedì esordio del team Valsesia

Prosegue la stagione del team di agonisti sorto in Valsesia grazie alla collaborazione di Sci club Varallo e Gruppo sportivo Alpini. Nonostante le difficoltà logistiche per gli allenamenti (senza è difficile prepararsi) gli atleti dello «Skirunning Valsesia» parteciperanno a quattro manifestazioni. Il primo appuntamento è per giovedì a Courmayeur con il memorial Luigi Pascali.

BOCCE, VINCE IL CRC

Gaglianico ipotoca la finale

GAGLIANICO. Con il socio 14-2 in trasferta il Cro Gaglianico ha fatto ipotoca l'accesso alla finale per conquistare l'unico posto disponibile per la serie A di bocce. E anche restano da disputare i match di ritorno delle semifinali, è praticamente scontato il posto dei due team che si affronteranno a metà febbraio. Anche il Vecchio Mulino infatti, si è imposto per 14-2 sui campi del Forte Sadi.

«Con l'Astana abbiamo giocato molto bene - commenta il presidente del Cro Claudio Boschetto - Nessuno sbavatura, il risultato finale ha premiato il nostro impegno, insomma, all'interno del sodalizio c'è grande voglia di serie A. E' più che alla promozione adesso pensiamo alla finale, lì ci giocheremo il tutto per tutto». Boschetto non nasconde di fare già qualche pensiero alla massima categoria: «Mi sto un po' preoccupando - dice quasi sorridendo - serie A sopravviveranno le squadre ben più ampie di quelle che abbiamo avuto a disposizione quest'anno, comunque podiamoci il momento. Ogni problema sarà affrontato a suo tempo. Ecco com'è andata ad Asta: Carpano ha vinto il punto e tiro per 26-21, la prima terna è stata dominata da Remasco e Negrosso per 13-4, poi ecco l'unica sconfitta di giornata: Lucente e Citro nella prova a coppia sono stati battuti 11-10. Bene la staffetta con Bonino e Ravello che sono andati a segno 33 volte su 48 contro il 52 dei valdostani. Grande prestazione di Negrosso nel tiro tecnico che ha totalizzato 28 punti contro i 14 dell'avversario, poi bene la seconda terna con Carpa, Selva e Ravello a segno per 13-4. l'altra coppia con Lucente e Carpano (10-7) mentre nell'individuale Citro si è imposto per 13-10. Il ritorno sabato al bocciodromo di Biella con inizio alle 14.30. (L. fo.)

COPPA DEL MONDO ■ SPADA

Rainero in evidenza a Budapest

Dalla prova di Coppa Mondo assoluta di spada svoltasi a Budapest, Elena Rainero è tornata con la convinzione di poter ben figurare anche contro le più forti nel panorama internazionale.

L'atleta della Pietro Micca aveva chiuso il girone di qualificazione al 49° posto, grazie a 4 vittorie e 2 sconfitte. Saltata la prima diretta, nel secondo turno Rainero riusciva a superare la jugoslava Sotira per 2-1 al termine di un match lirissimo, dove le due schermatrici



Elena Rainero

risultava a piazzare che poche hotte. Nel turno successivo la biallese si arrendeva alla svizzera Romagnoli, ex Olimpica e medaglia di bronzo ad Atlanta, brava ad impedire a Rainero di tirare con la solita efficacia.

«Budapest è una tappa molto selettiva - commenta la maestra della scuola d'armi della Piero Cinzia Sacchetti - e la prova di Elena è stata sicuramente confortante. Entrare tra le convocazioni del selezionatore Cuomo può che stimolare la nostra spedita».

Uno dei momenti cili della stagione sono i Mondiali Giovani in calendario in Turchia ad inizio aprile. «Rainero è lavorando molto bene - conclude Sacchetti - in attesa delle convocazioni da parte del commissario tecnico della Nazionale, che ci auguriamo possa annoverare anche la nostra spadista, prosegue ad allenarsi con grande professionalità».

IL PERSONAGGIO

Luigi Putrino, il piccolo Capello della rivelazione Virtus Vercelli

La stagione appena trascorsa è stata complessivamente buona per il movimento calcistico vercellese e, quella attualmente in corso, sta già dando agli appassionati le prime soddisfazioni. Buona parte del merito va attribuita alle formazioni più blasonate (Pro Vercelli, Trino), ma non va dimenticato che esiste un fertile sottobosco di club minori che, con passione e spirito di sacrificio, contribuiscono a tener alto il nome di Vercelli sportiva.

Uno dei più brillanti personaggi di questo panorama è il piccolo Luigi Putrino, 29 anni, allenatore della Virtus Vercelli (2ª categoria girone E), diplomatosi con alti voti nel corso per ottenere l'«patentino» di mister.

Come nasce l'allenatore Luigi Putrino?

«Ho smesso di giocare a calcio

molto presto, a soli 22 anni, vuoi per un paio di gravi infortuni vuoi per motivi di studio. Nonostante questo la stagione dopo iniziai la mia avventura in panchina. Mi sono occupato per alcuni anni di settore giovanile: allievi al Piemonte Sport, juniores al Canada, nuovamente allievi alla Scuole Cristiane. Infine sono stato contattato dal direttore sportivo della Virtus Vercelli Rino Manzi che mi ha proposto un piano di collaborazione triennale e illustrato scopi ed obiettivi della società. Così ho accettato con entusiasmo la mia sfida: oggi siamo al terzo anno del nostro progetto e i risultati sinora ottenuti mi sembrano più che soddisfacenti».

Che impronta dà il gioco della squadra?

«Parliamo con un modulo base 3-5-2 che può trasformarsi a partita in corso in 5-3-2 o addirittura 4-4-2. Tutto sta alla caratteristiche degli avversari che si incontrano ed adeguarsi di conseguenza. Bisogna tener conto inoltre che a questi livelli il 3-5-2 è il

modulo più facilmente assimilabile dagli atleti».

Quali caratteristiche ruberebbe ai colleghi di serie A?

«Mi affascina molto il naturale di Capello. E' un motivatore eccezionale che riesce sempre ad ottenere il massimo dai suoi uomini in ogni situazione. Per quanto riguarda il rapporto umano, mi piace molto la pacatezza di Ancelotti negli spogliatoi».

Trionfo in Terza categoria lo scorso campionato, secondo posto in Seconda categoria quest'anno, primo posto assoluto al corso regionale per allenatori di base. Qual è il segreto di questo filotto di successi?

«Non c'è un segreto vero e proprio. Credo molto nel lavoro e nella programmazione tant'è che sono sempre animato da una sana

preziosa nel confronti dei miei giocatori. Anche una persona molto precisa è pigro. Penso che ciò derivi dal fatto che per me, diplomatico Isef e gestore di un Centro Fitness, lo sport sia già un lavoro di pur se a non solo una passione».

A tutto ciò aggiungerei anche un po' d'umiltà, dote sempre più rara soprattutto nel nostro ambiente».

E' scaramantico?

«Un po' sì, anche se non ho gesti, riti o particolari. Posso affermare che alcuni giocatori, ad esempio, qualche piccola mania ce l'hanno».

Cosa preferisce: vincere, diventare famoso o godere del rispetto e della stima degli uomini che gestisce?

«Dal mio punto di vista preferisco guadagnarmi il rispetto delle persone con il lavoro. Il calcio è uno sport di squadra dove convivono quindici, venti persone, ognuna con le proprie idee, i propri pregi e i propri difetti, o mettere d'accordo tutti senza scontentare nessuno non è impresa semplice».

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte dei celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporre come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri



produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima del Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823149 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00. Ad invito al venerdì, oppure via internet all'indirizzo: www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHENEE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaría
RISTORANTE EL RACO ■ CAN FABES
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Emile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aino e Nadia Meroni
IL LUOGO DI AINO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Esio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubara
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo
SAI
Assicurazioni e Finanza

LA STAMPA

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa
www.cassaastispa.com

Slow Food

7pse

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net



Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia



Insieme
a sole
€ 1,80*



*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA E MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

Biella capitale piemontese del basket per un giorno entra di diritto nella città del volley. Giovedì il Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet e neppure quella della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difese. Tocca ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni è abituato a vedere nel campionato italiano.

Comincia alle 18 con Mazzone-Casa Modena, per proseguire alle 20,30 con il match clou Noicom Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo, il derby emiliano è una grande «classica» della pallavolo, ma la sfida tra i piemontesi e trevigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia sono in classifica, Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a vittorie consecutive. Le due formazioni si incontrano sedici giorni fa al campionato e ne è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 54-52 per i bianchi d'Italia. Il successo finale è andato ai piemontesi che si sono ripetuti sabato, battendo al quinto set anche Casa Modena.

Treviso sta vivendo l'emergenza infortunati, ma scende in campo con la rabbia della fresca eliminazione dalla Champions League. La stella Bas Van de Goor ha chiuso la stagione in anticipo e il suo posto in sestetto lo ha preso lo slovacco Nemes, inoltre domenica sofferta vittoria con Ferrara il tecnico Bagnoli ha dovuto rinunciare anche al libero Farina e al russo Pomio, ma quasi certamente giovedì ci saranno entrambi.



Sander Kantor è l'atleta più in forma della Noicom Brebanca. (FOTO: MARIO LEO BERNARDI)

bi. Il sestetto veneto è di altissimo livello: il «signor scudetto» Vullio in regia, Femia opposto, «mister mondo» Bernardi e Papi schiacciatori e coppia Nemes-Fai al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fest De Giorgi (quarantenne in campo), Zoff e Meneghini, l'opposto delle Nazionali Sarteretti, gli schiacciatori Kantor (il grande forma) e Casoli e i centrali Cardo-

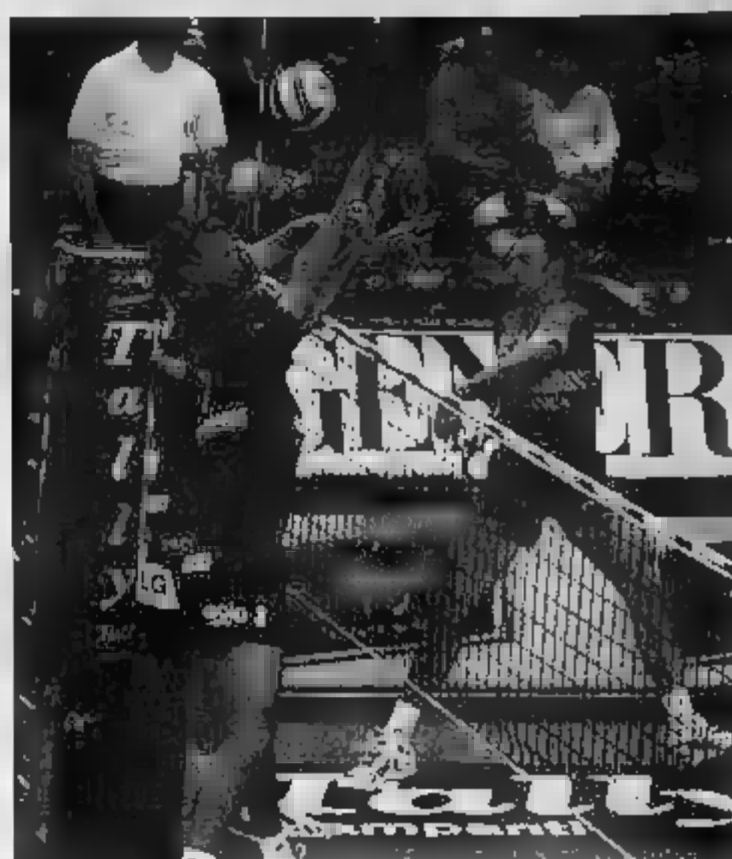
na (in campo da italiano) e Mastrangelo. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo in qualunque momento per cambiare la partita come hanno più volte saputo fare il devastante talento croato di Omrcen (uno che colpisce la palla a 372 centimetri), il finlandese Sammelvuo, il veterano Ferrua o i giovani italiani Spesche e Coscione.

PROGRAMMA

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la presentazione svoltasi ieri mattina nella splendida cornice del Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Nel palazzetto dello sport di via Peletta, giovedì sera quattro grandi protagonisti del campionato di serie A1. Un poker di squadre che garantiranno spettacolo ed emozioni. Le vendite dei biglietti sono aperte in piazza XXV Aprile a Chiavazza e in piazza La Marmora a Biella. I botteghini del palazzetto apriranno invece venerdì 15. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, sarà di 11 euro (ridotto a 5 per i tesseraati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 10 euro. Un ghiotto antipasto per le scuole biellesi sarà rappresentato dalla presenza nella struttura cittadina della Noicom Brebanca Cuneo. Domani mattina, dalle 10,30 alle 12, i campioni cuneesi incontreranno gli studenti biellesi nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani a questo sport. La mattinata si concluderà con una conferenza dal titolo «L'alimentazione sportiva», organizzata dal Fondo Edo Templa.

(d.p.)



Due supermuri: Casoli e Omrcen in azione, sopra Sarteretti attacca quello Sisley



La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League riscatto immediato ma deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare la partita in qualunque momento

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,30



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

CORRUZIONE IN OSPEDALE TRA SANITÀ E POLITICA



IL PRIMO PER IL DOPO RIZZANI

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzaro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzaro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Brigandì (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pietropinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carica dal 19 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più accellente, in questo periodo, delle Vallette. E mai in questi giorni l'uscita dalla colla sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, anche se solo nella formula degli arresti. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese e mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, lo hanno provato davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di revoca al gip, ricorso al tribunale del riesame, impugnazione anche davanti alla Corte Cassazione: i due legali hanno davvero sperato tutte le loro

bordate per convincere i giudici a liberare Odasso. Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate nei giorni scorsi due istanze di scarcerazione: la prima, per Licio Ottobian, uno degli imprenditori che ha pagato «dazi» a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Ottobian, che era agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto no alla scarcerazione per Odasso e anzi aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori. L'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno alla libertà. Ieri mattina il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denuncia in Procura. E in quella denuncia di 30 pagine ha raccontato come venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: la procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate le mazzette: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento della fattura. E se non avevo soldi e un disperato bisogno di aggirarmi l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Suracco, era al secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprattutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa ma anche «scottante» è vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo del segreto. E da allora le voci si sono rincorse, tra legali e indagati: avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero. Ieri Doninelli è sentito in particolare sulla cessione di un ramo della società - la Tecno Green, in difficoltà - alla Palmar Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa», chiese a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. E la Palmar aveva pagato 300 milioni per quel «ramo» della Tecno Green (ad un prezzo fuori mercato) ha spiegato Diamante e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata è giusta, non troppo alta. Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando il finanziamento illecito. Inoltre, si dimostra che è candidato alle elezioni del ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» - caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale - controllo istituito dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

«Ha presente che cosa fanno quindici amanti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di essere soppelfiti dai volanti. Heppie Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi flussi un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. Si proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito.

Adesso Ghigo e Rosso sono tornati a vedersi. L'hanno fatto già la scorsa settimana a Torino e poi a Roma e, probabilmente, lo faranno tutti i lunedì. Che cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro a

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative



L'assessore Angelo Burzi

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono i loro protettori. Tradotto dal politico, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Vende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con la parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione di

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è «la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente» nella sua giunta. Dunque, al momento si parla di dimissioni di Burzi e, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. Ma negli incontri di ieri è stata avviata una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla giunta regionale» anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamati a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa dal consigliere o segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolino. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadono all'incirca il 10 febbraio. Ma entro quella data i consiglieri di For-

za Italia sono in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere. Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, al Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento e non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale e quella di riordino della partecipate. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della so-

di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due sono deteriorati. L'ultimo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Prc, si era detto stufo delle «telefonate personali» e «solidarietà» che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del. Che farà nelle prossime settimane? Difficile dirlo. Una delle riabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa delle Libertà si è modificato. Il nuovo punto di partenza è la tragica armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che può permettere a Forza Italia rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore dell'istituto del governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: tripla) protesta degli studenti organizzata oggi in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi al Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti.

Gli studenti delle superiori si divideranno in due cortei: l'Uds partirà da Porta Nuova e marcerà i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulle modifiche allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds i gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti di Gabriele, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (lungho, delle scuole superiori) muoverà contro il riforma Moratti piazza Arbasallo e via Po, insieme a varie sigle, tra cui - probabilmente - Aikatsuna. All'interno del Lingotto

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero.



Il ministro Letizia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche se argomentate diversamente: «Il taglio di trentina miliardi di bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mire di fatto a bloccare, per la riforma del "3+2", la conseguenza è che, tagli al bilancio disposti dall'ateneo, «Gli studenti sono pesantemente penalizzati: le tasse, e scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studenteschi che calano addirittura del 70%», per le borse di formazione (che scompaiono del tutto), e per le collaborazioni delle «150 ore». Si aggiunge che l'università si dice costruita a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su noi». La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edus: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i meno abbienti sono stati esclusi i 154 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi; mancano oltre 30 miliardi». A questo s'aggiunge «un'ingiustizia nell'ingiustizia» per quanti hanno ottenuto un posto-lotto in collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per lo meno esentato dalle quote previste per il posto-lotto».

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

011.40.30.361



PUNTO 1.1i ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO

A PARTIRE

DA € 9.800,00 (L.18.975.000)

PARABRISCHI INIZIA ANTICIPO
OGGI RATE FINO A 60 MESI

DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano a Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto e le anomalie cancellate». Tutti i singoli interventi all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Bertola: l'inchiesta sulla Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Poletto

Impianti elettrici, rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultano quanto meno inesatti per 1990.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di Bellezia 5, sede degli uffici dell'assessore alle Politiche per la casa Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le deliberazioni relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma di Aem per l'anno in corso, e dal costo complessivo di 55 miliardi di lire (circa 3 milioni di euro), erano stati inseriti anche stabili nei quali la revisione era superflua. Ed altri nei quali la stima di spesa era stata calcolata in base a calcoli non esatti.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, è stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea. In un esposto inviato alla magistratura, i tre indicati dodici interventi superflui. Tra questi anche quello sulla scuola materna «Abba» di via Mazzini, dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto...» avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

Ma poi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limitati i costi di opere che erano sovradimensionati e sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Quali? La cura «dimegrante» ha tagliato quasi della metà il costo dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 850 a poco meno di 450 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Benedetto Croce» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 435 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco meno di due miliardi ai quali se ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per per lavori «eliminativi», come quelli all'asilo da demolire e altri edifici che non avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del contratto adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della sezione di piazza della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori del maggiore De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Se ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una tesi che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, oltre a tirare di nuovo in ballo Aem, parlando di «sistema anomalo» per il calcolo degli importi dei lavori. «Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo meno ingenuo. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava al Municipio con l'incarico di capufficio del settore impianti elettrici. Se certe non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva esserne a conoscenza».

LA FILIALE DI VENARIA DELL'«ANTONIANA» SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mazzetta civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Un termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che scruterà, analizzerà, scannerizzerà e memorizzerà sul computer sia i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entra in banca. I clienti e potenziali rapina-

tori. Roba che la gente il più delle volte ha visto in televisione e i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti sottocando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie il volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi di rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

strada San Mauro e corso Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel buco e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Livio Da Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte - della Valle d'Aosta - il macchinario può essere ingannato con le lenti colorate e l'iride, differenza delle impronte digitali, non si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per le impronte), nel buco si entrerà solo «a volto scoperto», cappelli né tantomeno occhiali.

pochi secondi, una telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli alla sentinella elettronica. «Occhi e numeri corrisponderanno scattati il via libera verso gli sportelli, ma il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo in luoghi che devono essere protetti. La sua attivazione è costatissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Rugna.

Risultati? Straordinari dai dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nelle nostre sedi del Bolognese e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli assalti sono scesi drasticamente del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie per noi resta una priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A6 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellana Toca, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso quello del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran San Bernardo per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda Monte Bianco il Fréjus siamo da diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

poste, comprensive di un progetto tecnico di massima.

«Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali non è possibile offrire una copertura di rete radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrice Liliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati a lato del Maurizio, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, del tutto condivisibili. In realtà la zona a pagamento era prevista nella Carta dei servizi parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indica la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà corso ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea scuola dai militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e FS nel marzo scorso.

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati «sollecitare» i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati correttamente, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimo rispetto, da parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono riappaltati.

aggiudicati ad una nuova impresa e proprio in questi giorni ripresi i lavori. FS ha ora promosso la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di Legnano esiste da decenni un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora d'ingresso e di uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo nessuno ha mai pensato di installare un semaforo, né cartelli che indicino di rallentare visto che i ragazzi si lanciano in mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del bus a ogni giorno è una sfida alla sorte. Il Comune coinvolto penserà, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchiotempi@lestampa.it

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 6 comma 5 del Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (C.O. RE. CO. 3/11/1993 N. 151/02/93/BI/S), e in considerazione della necessità di surrogare un componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1, visto che ai sensi del Decreto Legislativo 16/8/1999 n. 11, la Conferenza dei Presidenti e Circondazioni dovrà procedere alla seguente designazione:

A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale AVVISA che il modulo per la presentazione delle candidature può essere richiesto presso l'Ufficio Nomine del Comune di Torino (meglio individuato in calce al presente) dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, entrambi con sede a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1. In base all'art. 6 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a struttura e all'incarico. Le candidature potranno essere presentate al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Sindacali - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o direttamente presentate dalle ore 9 alle 16 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al Ufficio - secondo i telefoni n. 2 e 3. In entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Nomine le ore 14.00 del 15 gennaio 2002.

Per informazioni tel. 011.442.2925/2502/2508. Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: <http://www.comune.torino.it/amm.com/nomina/> da cui è altresì possibile estrarre il modulo di partecipazione.

Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNEBRE
ESSENZIALI E MONDOSO
Il prezzo comprende: esequio con
dalla profeta, bacio decoroso, trasporto con
autofunero Mercedes; esequio letto, necrologio.
1.680.000
€ 867,65
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELIFONO: 011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e nei riposi diffidate di «consigliare» un'impresa di «fiducia», i consigli si pagano «cari»!

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291

ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633003
Il costo comprende: dilago di tutte le genti (comuni, cittadini, ecc.), bacio e bacio, trasporto con autofunero Mercedes; esequio letto, necrologio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PMF

PMF, si è principalmente su lavorazioni create manualmente e studiate con fantasia, arredando qualsiasi tipo d'interno rendendolo elegante e unico semplicemente adoperando svariate qualità di materiali ed accessori.

Nell'atelier di Corso Duca degli Abruzzi n. 90, è possibile trovare l'arredo, articoli regalo, bomboniere per qualsiasi evenienza, potrete anche visionare gli oggetti da personalizzare e nostre creazioni floreali, il tutto garantito e con esperienza e serietà. L'orario d'apertura è: lunedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30.

UNICA: PRIMO ANNO

Professionisti dell'immobile insieme, così si definiscono i partner Unica. «Professionista», secondo la definizione riportata sul «Gingua Italiana» Gerardi, è una «persona molto esperta in qualcosa». Venuti il 14 dicembre 2001, presso i Concorsi di Torino, si sono riuniti titolari, dipendenti e collaboratori di 16 agenzie ad aderenti ad UNICA, gli ultimi due nuovi partner, Studio Dato e Tivella (Torino) e Agenzia Sias (geom. Pozza) (Sestriere), che hanno la prima localizzazione importante in è la prima UNICA.

Per parte del gruppo Unica ha consentito ad ognuno di avere maggiore offerta immobiliare di proporre ai clienti che vogliono acquistare. «Unica» è un marchio e un marchio 2001 comprendeva in valore patrimoniale oltre 10 milioni di euro di immobili e 98 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. È ritenuto fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare è nell'aggregazione. Formare gruppi più facili e individuare la metodologia di lavoro. Poiché UNICA si pone come obiettivo di espandere la presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitati, si proseguirà l'affermazione in altre province della Regione e nella Provincia di Torino (Liguria e Valle d'Aosta), e in altre regioni. Sono attualmente partner UNICA: Torino, Chivasso & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Maston & Aston, Studio Immobiliare De Stefano, Servizi Immobiliari, Data Servizi Immobiliari, Studio Mongioli, Vantini Immobili, Borsari Immobiliare, Birago Studio Immobiliare, Collana, Studio Immobiliare, Motta Immobiliare, Rivoli, Studio Immobiliare Maccagnata, San Francesco al Campo, Mariniere Immobiliare, Sestriere, Sias Agenzia Immobiliare, Asil: Intermediazioni Immobiliari, Internau Montemonte.



GIUSTE SCELTE

GRANDI RISPARMI

**IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI**

FAULE

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA ROM. 15-20

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DAL STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMMONTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

**CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI**

Cucine
Elettrodomestici da incasso
Camerette e Mobili massicci

NON SOLO CUCINE

S. DEFENDENTE di CERVASCA
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA MATTINA 8-12,30

TAPPETI

OGGETTISTICA

LAMPADE

QUADRI

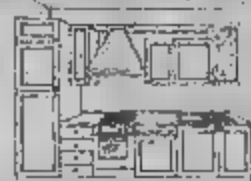
ARTICOLI
DI
COMPLEMENTO

**VASTISSIMO
CENTRO CUCINE**

**OLTRE
40 MODELLI
ESPOSTI**

**COMPOSIZIONI
A MISURA**

GRAFICO 2 (Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Composizione per 3,30
- Pareti ad
- Colonna frigo altezza 2,40
- Cappa cattedro da 60

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestici vari colori
- Piano cottura 4 gas acc. elettrica inox
- Lavabo inox 60 x 1 vasca + gocciolatoio + allene
- Lavastoviglie a scomparsa

**LE NOSTRE PROPOSTE DI CUCINE MODERNE
CON TECNOLOGIA E QUALITÀ
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**

GRAFICO 1
(Moderno e Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Colonna 60 per Frigo
- Base 45 x Parete 45
- Base 60 per Forno + Cappa 60 Filato
- Base 45 Cassetti + P. 45 Vetro
- Base 60 Gocciolatoio
- Scollapiani 60
- Top unico cm. 240 x Allene
- Zuccone unico + scollapiani

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestici vari colori
- Piano cottura 4 gas acc. elettrica inox
- Lavabo inox 60 x 1 vasca + gocciolatoio + allene

GRAFICO 2
(Moderno)



ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL GRAFICO

- Frigorifero colorato "american" a grande capacità
- Cappa 60 inox
- Lavastoviglie a scomparsa
- Forno elettrico + Piano cottura inox
- Lavabo acciaio inox
- Lavabo 1 vasca inox



CUCINA CLASSICA IN NOCE ESOTICO MASSICCIO
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI
VERSIONE GRAFICO 1 DA € 2.107,00 GRAFICO 2 DA € 3.088,00



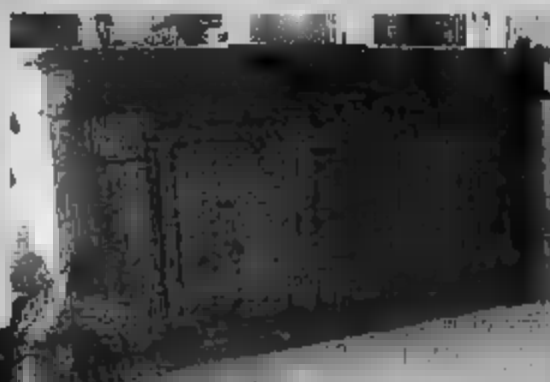
CUCINA IN LAMINATO STONATO DI VARI COLORI ■ PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA: GRAFICO 1 € 1.802,00 GRAFICO 2 € 2.571,00



**VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI**



**VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARIE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA**

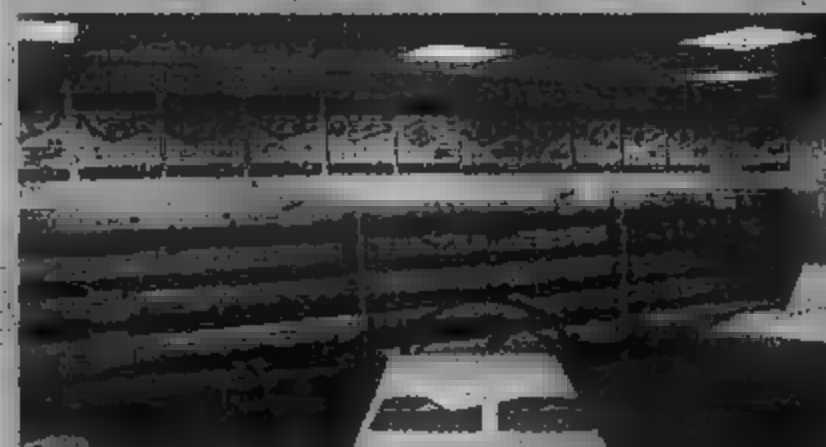


**CREDENZONE MASSICCIO
CON SEGRETI**

ITALIANO



CRISTALLIERA
2 ANTE
MASSICCIA
€ 739,00



**POSSIBILITÀ DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO DISPONIBILI IN VARI COLORI
FINITURE ATTREZZABILI A VOSTRO GUSTO**

AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIÙ VI SI ADATTA

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 RATE CON CAMBIALI

CartaSi

UNICREDIT

VISA

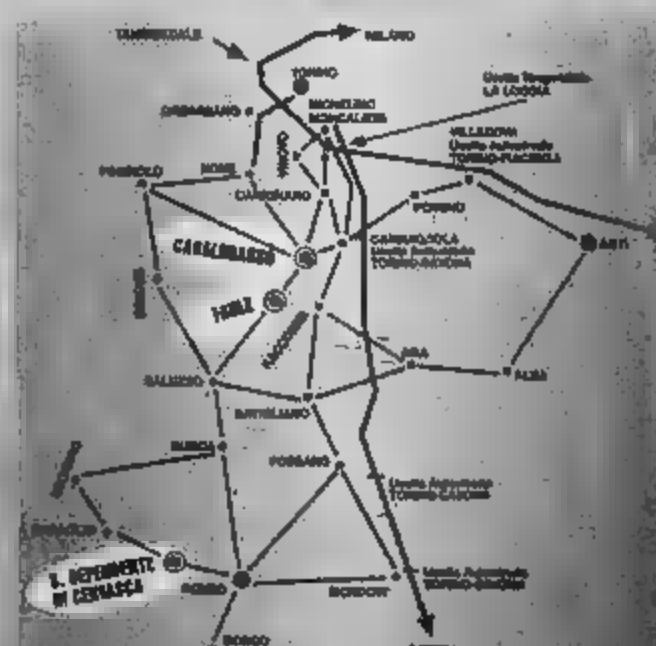
Maestro

ELECTRON

AMERICAN EXPRESS

SIAMO IN ACCORDO CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



ALLA MORTE DEL PADRE ERA INIZIATA UNA CAUSA TRA I TRE FIGLI: IERI IL VERDETTO FAVOREVOLE AL PIU' ANZIANO, MA E' STATO ASSASSINATO DURANTE LA LITE



Il corpo senza vita di Giulio Dalmasso è stato trovato dai vicini che hanno dato l'allarme. FOTO: M. VALLI

Uccide il fratello a bastonate A Limone dopo la sentenza per l'eredità

Massimo Mathis

Ha ucciso il fratello a bastonate, durante una lite scaturita per un'eredità, poi è scappato. Lorenzo Dalmasso, 47 anni, è stato fermato qualche minuto più tardi tra Borgo San Dalmazzo e Cuneo dai carabinieri, che lo hanno arrestato mentre fuggiva a bordo della sua auto.

L'omicidio è avvenuto poco dopo le 16 di ieri, in borgata Tetti Barot. Secondo le testimonianze di (interrogati ieri sarà dai carabinieri), sembra che i rapporti fra i due fratelli fossero buoni da tempo. Gli inquirenti parlano di «situazione privata difficile». Entrambi magari, prestavano saltuariamente servizio sulle piste da sci durante la stagione invernale, e nell'ultimo periodo pare litigassero spesso. Oggetto del contenzioso era la «lasciata in eredità del padre ai tre fratelli (il terzo si chiama

La vittima ■ 56 anni e oltre ■ fare il margaro durante l'inverno lavorava sulle piste da sci

L'aggressore (47 anni) ha tentato la fuga in auto ma i carabinieri l'hanno fermato ■ Borgo

Andrea, ma è completamente estraneo a liti e omicidio). Ieri mattina, il tribunale di Cuneo aveva emesso una sentenza conclusiva di primo grado su vertenza che durava da anni, in base alla quale Giulio Dalmasso aveva riconosciuto le sue ragioni e poteva così disporre, come gli altri fratelli, della proprietà indivisa dell'abitazione. Soddiafatto era tornato a casa, dove ha incontrato il fratello. Sono stati visti uscire ■ nel primo pomeriggio ■ litigavano, ani-

matamente. All'improvviso le botte. Lorenzo si ■ armato ■ grosso bastone ■ ha picchiato Giulio. Un colpo, due al capo e l'uomo si è ■ sulla strada ricoperto di fango, vicino alla neve, ■ qualche decina di ■ dall'abitazione. Forse Giulio aveva già perso conoscenza mentre Lorenzo continuava a colpire. Qualcuno segue la ■ ma non fa ■ tempo ■ intervenire, a mettere fine alla serie ■ colpi. Certo è che Lorenzo dopo il pestaggio è salito sul suo

«Suzuki Vitaras», e si è allontanato. Inutile l'intervento di una squadra dell'elisoccorso, chiamata dai vicini di casa; per Giulio Dalmasso non c'è stato nulla da fare.

Sono scattate le indagini dei carabinieri di Borgo e Cuneo e ■ Reparto Operativo provinciale: Lorenzo è stato fermato da una pattuglia ■ da Borgo si dirigeva a Cuneo. Interrogato nella notte ■ ha saputo fornire spiegazioni di quanto accaduto.

Secondo quanto raccontato nella borgata, pare che i fratelli, soprattutto Lorenzo, obiettassero a Giulio il fatto che negli ultimi tempi si fosse completamente disinteressato della casa paterna, andando a vivere fuori ■ ora volesse usarla. E poi vecchie ruggini, dissapori legati alla non facile convivenza. Taccherà oggi al magistrato Giorgio Girardo andare oltre, capire ■ l'omicidio è ■ premeditato ■ è frutto ■ uno scatto d'ira.

LA SERIE DI INCIDENTI RIAPRE LA POLEMICA SULLA SICUREZZA ■ CHI VIAGGIA. NEL 2001 IL NUMERO DELLE VITTIME ERA SCESO A 115 CONTRO LE 122 DELL'ANNO PRECEDENTE

Strade cuneesi sotto accusa Nove morti in quattro giorni

L'ultima tragedia nella notte tra sabato e domenica a Centallo dove sono deceduti madre e figlio saviglianesi ■ due fossanesi

CUNEO

Da giovedì 24 alla ■ 26 le strade della «Granda» hanno mietuto nove vittime. Una tragedia cancella completamente il cauto ottimismo con cui si era guardato alle statistiche, che indicavano nel 2001 un lieve calo nel ■ delle vittime ■ incidenti stradali: 115 in tutto l'anno contro ■ 122 del 2000. L'ultimo dramma è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato, sulla statale 231 Cuneo-Fossano, a Centallo, vicino al ristorante «La Bussola». Nell'impeto fra una ■ «Debra» e un'«Opel Corsa», ■ ha provocato 4 vittime: una madre, e il suo figlio adolescente ■ morti, mentre il marito e l'altro ragazzo, su un'auto poco più avanti, vedevano consumarsi la tragedia nello specchietto.

Sulla «Opel» viaggiavano Stefania Pellissero Torassa, 45 anni, infermiera all'ospedale di Savigliano, abitante ad Argentera, e il dodicenne Enrico Torassa. Stava-



Tre delle vittime: Marco La Placa, Ivana Mazzola e Stefania Pellissero Torassa

no tornando a casa, ■ Cuneo. Il ■ Giorgio (titolare del locale «La Lucerna» e ■ rifugio Becchi Rossi) e il primogenito Gianluca li precedevano. Al volante della «Debra» ■ nella corsia opposta ■ c'era Marco La Placa, ■, studente di Fossano (all'«Agrario» di Cuneo), che aveva accanto Ivana Mazzola, 17 (allieva dell'istituto «Tedesco»), fossanese come gli amici Enzo Sciucio, 20, Valentina Mazzola, 17, e Cinzia Piras, 17, seduti dietro. ■ groviglio di lamiere ■ perso la vita la Pellissero, Enrico Torassa, La Placa e Ivana Mazzola. Feriti gli altri tre ragazzi.

Le salme sono ■ composte nella camera mortuaria del cimitero di Centallo, dove è stata iniziata la processione degli amici: sono centinaia di giovani, rimasti per ■ un silenzio incredulo, rotto solo ■ pianto. ■ ieri i



Quanto rimane della «Opel corsa» sulla quale viaggiavano Stefania Pellissero con il figlio Enrico Torassa di dodici anni

I funerali dell'infermiera ■ del ragazzo dodicenne si svolgeranno stamane a Savigliano con sepolitura a Bersezio di Argentera. Nel pomeriggio l'addio alla diciassettenne

Il sindaco di Trinità dopo l'ennesimo scontro ai Molini ha scritto al presidente della Provincia per ottenere la costruzione di una nuova rotonda

LA FINANZA DISPONE IL SEQUESTRO Bingo clandestino «Sigilli» a Fossano

Le Fiamme Gialle hanno sequestrato, con la pesante accusa ■ esercizio abusivo di attività di gioco, il circolo «Bingo Star Italia» che aveva cominciato a operare poco prima di Natale in un ■ pressi ■ la stazione ferroviaria di Fossano.

L'operazione di controllo che si è conclusa con ■ sequestro ■ stata portata a termine dal Comando Tenenza della Guardia di Finanza in collaborazione con la Polizia municipale. I finanzieri, in seguito a un controllo, hanno sorpreso gli organizzatori e una ventina di clienti impegnati in una tombolata elettronica che prevedeva l'assegnazione di premi. La sala che è stata etichettata come «clandestina», era attrezzata come un normale «bingo», con finiture di pregio tali da indurre in inganno i giocatori, che secondo gli inquirenti credevano di utilizzare una struttura regolarmente autorizzata.

L'ingresso al locale era consentito ■ chiunque, senza alcuna formalità, trasformando così il «circolo» in ■ luogo aperto al pubblico, ■ eludendo le norme fiscali e amministrative. ■ persone implicate nell'attività illecita sono state denunciate alla Procura della Repubblica competente. (f. a.)

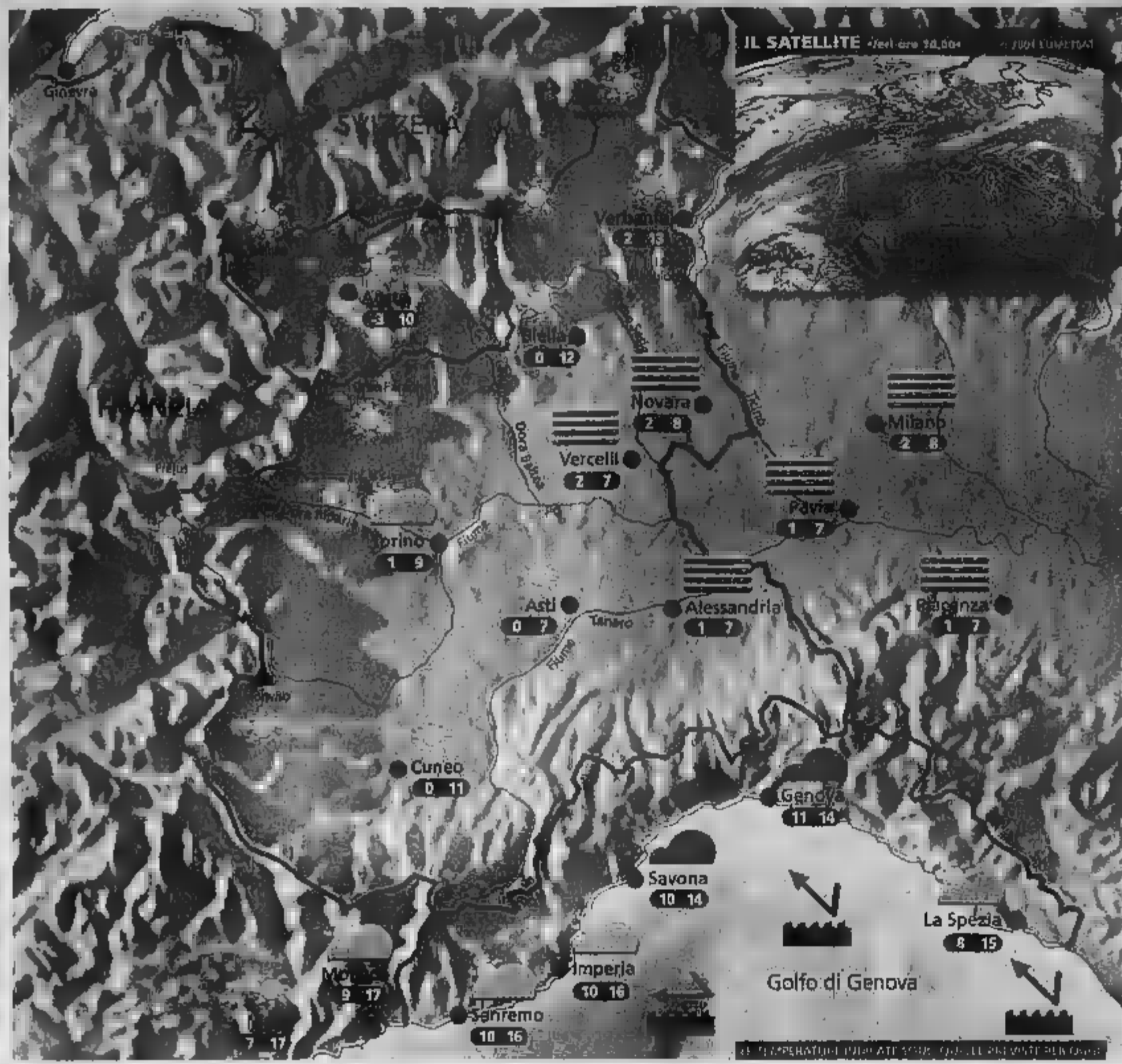
MALVIVENTI COLPISCONO DA UN'AUTO Cuneo, in 5 minuti scippate tre donne

CUNEO

Scippatori scatenati: nell'arco di cinque minuti, l'altro pomeriggio, tre donne sono state derubate della borsetta. ■ primo «colpo» è avvenuto in via Monsignor Riberi, nel quartiere Donatello. Una trentenne stava camminando quando, da dietro, ■ si è avvicinata una vettura di colore bianco con ■ bordo due sconosciuti. Quello vicino al posto di guida si è sporto dal finestrino ■ ha agguantato il borsello della donna. Nello stropcio la trentaduenne ■ finita a terra riportando alcune ferite poi medicate al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce. Subito dopo la coppia ■ scippatori è entrata in azione in via Livio Bianco, questa volta vittima dell'aggressione è stata una pensionata di 65 anni, anche lei è caduta a terra riportando alcune ferite. Il terzo colpo è stato portato a termine in via Silvio Pellico, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Anche in questo caso la vittima è stata una donna anziana, con una dinamica perfettamente identica agli altri due scippi precedenti. In tutte e tre le azioni gli sconosciuti sono riusciti a portare via le borse, contenenti poche ■ di euro o i documenti delle vittime. Sono in corso indagini sia da parte della squadra Volante della Polizia, sia dei carabinieri. (c. g.)

Vuoi guidarla?
 telefona 0171 601220
FORMULA 1

BOLLETTINO METEO



Situazione In una debole nuvolosità ha interessato molta zona del Nord-Ovest risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attestati sulla pianura piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi. Invernali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandria, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

ZOOM

Valanghe ■ inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incide l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90° le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60° valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55° frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45° valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35° valanghe di lastroni non frequenti, valanghe bagnate a debole coesione. Tra 10° e 25° valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli portati.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 13	REGGIO CALABRIA	11 13
BAI	8 16	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 8	VENEZIA	4 11
CAGLIARI	5 12	BARCELONA	4 13
CATANIA	8 17	BRUXELLES	5 11
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	6 8
FIRENZE	5 15	GINEVRA	1 8
OLBIA	8 16	LONDRA	8 13
PERUGIA	5 13	MONACO DI BAVIERA	1 9
	3 15	ZURIGO	3 11

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 32 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.

ESI IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Con il capitale garantito, negli alti e bassi di mercato...

vi godrete il panorama.

rendimento minimo del 10%

Crescita Protetta e la nuova Gestione Patrimoniale è un modo che garantisce un rendimento minimo del 10% e la crescita del vostro capitale.

Crescita Protetta

CRESCITA PROTETTA

GPF a capitale garantito

BANCA REGIONALE DEL TOPIV

www.banca.it

IL SINDACO SCRIVE A CASONI A UN ANNO E MEZZO DALLA TROMBA D'ARIA

«Era calamità naturale»

Fossano, da risarcire danni per 8 miliardi



Una scena delle disastrose conseguenze della tromba d'aria che si abbatté sulla città e l'intero Fossanese 18 mesi fa

FOSSANO

A un anno e mezzo dalla tromba d'aria che nel settembre 2000 colpì la città, non sono stati riconosciuti i danni per calamità naturale. Nei giorni scorsi il sindaco Beppe Manfredi ha scritto all'assessore William Casoni per chiedere un interessamento diretto. «Noi» provveduto a inviare tutta la documentazione nel più breve tempo possibile - dice il sindaco - Nell'aprile dello scorso anno, la richiesta dell'assessore provinciale Rocca e del dottor Napoli Regione, abbiamo risposto tutto. Ho però l'impressione che la pratica si sia fermata a Torino e non abbia raggiunto Roma, per cui siamo rimasti soli, con la tromba d'aria. Molti cittadini premo-

per ottenere una giusta riparazione di questi danni - altrove - stati in parte soccorsi». Dopo la tromba d'aria, che aveva danneggiato centinaia di in sosta, scoppiati molti condomini, abbattuto alberi (un intero pino) e provocato la morte di un imprenditore, Sergio Demontis, schiacciato dal cancello dell'azienda, il Comune aveva raccolto 541 segnalazioni per 4 miliardi di lire. Complessivamente, considerando anche gli danni pubblici e religiosi, i danni raggiungevano gli otto miliardi e mezzo di lire. «Abbiamo il fondato sospetto che in pratica» inviata a Roma in ritardo, e che per quella ragione non ci sia stata riconosciuta la calamità naturale - dice il sindaco Beppe Manfredi -. Ora vogliamo andare a fondo alla questione». [l. a.]

SERVE PIU' SORVEGLIANZA

«Graffitari» sotto accusa in Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Il Comune ha dichiarato guerra ai «graffitari» che, armati di bomboletta spray, imbrattano monumenti e muri di edifici pubblici e privati della città. Il sindaco, Marco Borgogno, invitato a una maggiore sorveglianza il comando della polizia municipale, sia la stazione dei carabinieri. Nella ultima settimana, scritte e disegni sono stati tracciati sul monumento all'interno della rotonda per Roccaforte: inoltre sono state prese di mira anche le facciate di alcune abitazioni in via Borga, nel centro storico e in via dei Boschi.

«Si tratta di uno sfregio all'arredo urbano della città», spiega il primo cittadino di Borgo San Dalmazzo. «Non mette in dubbio il talento artistico degli esecutori, va però condannato il loro modo di agire, che in pochi minuti crea notevoli danni che gravano poi sull'intera comunità. Da una serie di accertamenti risulta che gli autori delle scritte siano, nella maggior parte dei casi, anche minorenni».

Il fenomeno dei «graffitari» interessa non soltanto Borgo San Dalmazzo, ma anche altri importanti centri della provincia. Lo scorso anno a Cuneo un gruppo di volontari aveva organizzato anche una uscita dimostrativa per ripulire alcuni muri imbrattati da scritte antisemite. [c. g.]

EX SEGRETARIO DC, 74 ANNI

E' deceduto il prof. Negro

GARESSIO. Lutto in Valle Tanaro per la scomparsa del commentatore Massimo Negro, 74 anni, deceduto domenica sera nella casa di riposo per anziani «Opera Pia Garofoli». Laureato in Lettere antiche il professor Negro era docente nel liceo di Cervere, insegnante e preside a Serravalle Sesia, Saliceto, Santuario Vicoforte e Garesio. Abile scrittore e poeta dialettale, direttore del settimanale «Alta Val Tanaro» si era distinto come critico d'arte e collaboratore di riviste.

«Notevole ed apprezzato - sottolinea il sindaco dottor Luigi Sappe - anche il suo impegno nella vita politica e sociale della città. Più volte consigliere comunale, segretario direttivo della dc, esponente dell'Ofital, aveva curato l'allestimento di diverse edizioni sacre rappresentazioni del Mortorio di Garesio».

Medaglia d'oro per i 40 anni di esemplare insegnamento, tra tante insignite del diploma di benemerito per la sua dedizione alla scuola, alla cultura, all'arte, i funerali si svolgono martedì 29 gennaio, alle ore 15, nella parrocchia di Maria Vergine Assunta al Borgo Maggiore. [s. c.]



Massimo Negro

LA VOCE DEI SINDACATI

Sciopero generale di quattro ore Oggi dalle 15 un corteo a Cuneo

Manifestazione a Cuneo, oggi, per lo sciopero generale regionale di quattro ore, indetto da Cgil-Cisl-Uil, contro il piano governativo di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e in difesa dell'attuale sistema pensionistico. Per quanto riguarda la «Granda» è stata prevista l'uscita anticipata (al pomeriggio) da fabbriche e cantieri per consentire alle delegazioni di partecipare al corteo che, alle 15, partirà da piazza Europa e raggiungerà attraverso corso Nizza e corso Dante la sede dell'Unione industriale, dove parlerà Arduino Baietto, della segreteria regionale Cgil.

Le delegazioni Rsi raggiungeranno Cuneo anche con cinque pullman a disposizione delle segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil, partenze da Mondovì, Alba, Savigliano (Fossano), Saluzzo e Bra. Allo sciopero regionale non parteciperanno gli addetti al pubblico impiego e della scuola, settori che si fermeranno il prossimo 18 febbraio per otto ore.

Lo sciopero è stato deciso - spiegano i segretari cuneesi di Cgil-Cisl-Uil - per impedire che venga varata la delega sul lavoro con la soppressione dell'articolo 18, non garantendo più a chi è stato licenziato ingiustamente il diritto a rientrare nel proprio posto di lavoro. La mobilitazione è inoltre rivolta a difendere e a migliorare l'attuale sistema pensionistico, impedendo che la diminuzione della contribuzione per i giovani assunti diventi lo strumento per dimostrare che il nostro sistema non regge e quindi procedere a nuovi tagli sulle pensioni.

In pochi mesi - spiegano ancora i responsabili cuneesi di Cgil-Cisl-Uil - il governo ha adottato una serie di provvedimenti di grande portata che - fortemente - discutono le conquiste ottenute con anni di lotta dei lavoratori e le intese faticosamente costruite con la concertazione tra le parti sociali. Chiediamo inoltre che la delega fiscale non cancelli il principio della Costituzione che afferma il diritto-dovere di ogni cittadino a contribuire in proporzione alle proprie possibilità ed evitare che la minore tassazione dei redditi alti venga compensata con tagli allo sociale. Con questo sciopero vogliamo inoltre ribadire il diritto al rinnovo dei contratti nazionali a partire da quelli del pubblico impiego.

«Proprio in questo settore - concludono i rappresentanti sindacali - il disagio è grande. Il governo - infatti, inopinatamente, proposto di escludere il pubblico impiego dall'applicazione dell'intero provvedimento. Si tratta, a nostro avviso, di una decisione gravissima che pone in discussione l'unificazione del mondo del lavoro pubblico con quello privato, risultato di lunghi anni d'iniziativa sindacale e di riforma. Infine le risorse economiche stanziare per rinnovare i contratti di questo settore sono insufficienti a garantire l'applicazione dell'accordo del 23 luglio '93, quindi non rispondono all'esigenza di adeguamento dei salari».

A causa dello sciopero previste limitazioni ai trasporti pubblici. Per quanto riguarda l'Ati, la principale azienda di trasporto pubblico della Granda, le corse a rischio sono quelle comprese nella fascia 15-19.

DALLA G. VIDA

CUNEO

Nuove attrezzature al Santa Croce

Domani alle 12, sala riunioni della direzione sanitaria «Santa Croce», in via Monte Zovetto 18 (1° piano), saranno presentate le nuove attrezzature donate dalla Fondazione Casa di Risparmio di Torino: la «video capsula» per la Gastroenterologia e il «laser elmo» per l'Urologia. [l. m.]

PEVERAGNO

Rinnovati i contributi per il piano colore

La Giunta comunale ha deciso di rinnovare per il 2002 i contributi per l'iniziativa «Una mano di colore», cioè la tinteggiatura delle case del centro storico; informazioni allo 0171/383020-383176. [b. s.]

CHIUSA PESIO

Premio «Cesare Pavese-Mario Gori»

La rivista culturale «Gli amici del giorno» ha indetto la 10ª edizione del premio «Cesare Pavese-Mario Gori»; iscrizioni attraverso la casella postale aperta 12013 Chiusa Pesio. [b. s.]

CEVA

Treno in avaria sulla linea Torino-Savona

Ancora un guasto a un ritardo sulla linea ferroviaria Torino-Savona. Il treno delle 7.40 da Mondovì è stato fermato alla stazione Cebana, per attendere il convoglio in arrivo da Savona e vittime di un'avaria. I viaggiatori hanno impiegato due ore per arrivare in Riviera. [p. s.]

SALUZZO

Conferenza su «I miti di creazione»

Si tiene oggi alle 16, nella sala di palazzo Italia, in piazza Cavour, la terza conferenza su «I miti di creazione». Relatrice sarà Loredana Basso. [g. n.]

FRANCOLLO

Il Monviso in notturna

Una veduta notturna del Monviso sarà riprodotta sul francobollo da 0,41 centesimi, celebrativo dell'Anno internazionale della Montagna. Le Poste lo emetteranno venerdì 1 febbraio. [g. n.]

ALBA

Il vignettista Audisio segnalato da

Il vignettista saluzzese, Gianni Audisio, collaboratore settimanale e periodico, è stato fra i tre segnalati, in Friuli, Giorgio Forattini. [g. n.]

ALBA

Nuova isola ecologica

Da venerdì prossimo, entrerà in funzione un'isola ecologica a servizio degli abitanti di Manta e Verzuolo. Il centro di conferimento dei rifiuti ingombranti e verdi sarà aperto il martedì e il giovedì (14-17) e il sabato (8.30-12), nelle vicinanze degli impianti sportivi via Gerbola. [al. bu.]

VERZUOLO

Corso di inglese per i bambini Materna

L'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci organizza un corso di inglese per i bambini della Materna. Durerà 4 mesi, con due lezioni settimanali. Informazioni, 0175/85114-85149. [al. bu.]

FOSSANO

Serie di furti in Borgo nuovo

Raid notturno in Borgo nuovo: i malviventi hanno agito dopo le tre di notte, spaccando i vetri e forzando la serratura di auto in sosta in via Lagnusa e altre strade, per portare via l'autoreddio. Alcune auto sono state manomesse nel cortile dell'abitazione. [l. s.]

Albanese arrestato per rissa

Una rissa, scoppiata vicino al «Bowling 300» di via Togliatti, è costata il ferimento di due persone, un avventore e un carabiniere, e l'arresto di una terza. Petri Avenir, 24 anni, albanese clandestino, è stato arrestato e portato al carcere di Saluzzo. [p. b.]

DENUNCIATA L'AZIENDA

Vertenza Ati Primo centro in tribunale

Il tribunale di Saluzzo ha invalidato il provvedimento della direzione Ati che prevede la modifica dei tempi accessori degli autisti. Il pronunciamento è avvenuto in seguito alla denuncia presentata dall'Rsù nei confronti della principale azienda di trasporto pubblico «Granda» per attività antisindacale. L'Ati aveva infatti comunicato la modifica dei tempi accessori di cui gli autisti possono usufruire per le procedure di controllo del pullman con un semplice comunicato, senza consultare i rappresentanti sindacali come previsto dal contratto di lavoro.

Su due punti, l'applicazione del «conguaglio lungo» e il cambiamento del sistema di rotazione dei turni, il tribunale ha ritenuto valide le decisioni dell'azienda. Giovedì prossimo il tribunale si pronuncerà su un'altra denuncia di attività antisindacale presentata contro l'Ati per la programmazione e l'attuazione durante gli scioperi. [c. g.]

A MONDOVI



La copertura alla passerella della Gherbiana

Sono terminati i lavori di copertura della passerella della Gherbiana, che collega corso Statuto a via Durando, attraversando l'Ellero vicino al municipio di Mondovì. La protezione è stata realizzata con leggera struttura metallica, verde di ridotto impatto ambientale: i pedoni che utilizzano la passerella sono così protetti dalla pioggia. Un altro passaggio caratteristico di Mondovì sarà presto riqualificato: si

tratta della «viotta», antica stradina che collega Bra a Piazza. «Siamo in contatto con la Regione - ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Livia Viglietti - per ottenere un finanziamento. Si sta completando, infine, il progetto per una nuova rotonda, da realizzare nel traffico incrocio fra via Aldo Moro, viale Vittorio Veneto e via Rosa Bianca, dove spesso si creano code e ingorghi. [p. s.]

SAVIGLIANO, NUOVO CENTRO COMMERCIALE

«Leclerc» attende l'ultimo permesso

È previsto entro la prossima estate l'inizio dei lavori per la realizzazione del centro commerciale della catena francese «Leclerc». Il supermercato, al quale si affiancheranno probabilmente anche altri negozi, sorgerà alla periferia Ovest della città, sul terreno compreso tra la bretella di circosvallo di via della Morina e via Saluzzo, alle spalle dello stabilimento della ex Juvenilia.

Nei giorni scorsi, infatti, sono stati definiti alcuni particolari tecnici e caratteri urbanistici che consentiranno alla multinazionale d'oltralpe di presentare il piano edilizio richiesto dai regolamenti comunali. Se tale piano verrà definitivamente approvato in tempi relativamente brevi, la Leclerc potrà richiedere la concessione edilizia ed iniziare i lavori.

L'iter burocratico, dunque, va avanti, nonostante le furiose polemiche divampate negli scorsi anni tra l'amministrazione comunale e i commercianti saviglianesi, da sempre critici nei confronti dell'insediamento di un centro commerciale alla porta della città. Secondo i commercianti e l'associazione che li rappresenta, infatti, la presenza non potrà che essere dannosa, soprattutto per i piccoli negozi.

Dal canto suo, la giunta guidata da Sergio Soave ha sempre difeso il progetto, sottolineando come molto altro città, anche vicine, non aspettassero che la rinascita di Savigliano per candidarsi ad ospitare il progetto. [p. b.]

IL MUSEO PUO' ESSERE VISITATO PARZIALMENTE

Mezza «Casa Cavassa» è chiusa per i restauri

SALUZZO

Resta chiuso temporaneamente il museo civico di Casa Cavassa. Le attività avvengono soltanto su richiesta o prenotazione. A causare la decisione è l'impossibilità di accedere a gran parte dell'importante dimora quattrocentesca, per la realizzazione dei lavori di restauro, iniziati lo scorso novembre e che proseguiranno per diversi anni.

Attualmente è consentito l'accesso soltanto a alcune sale del piano terra, non interessate dal cantiere. Verrà realizzato un consolidamento statico dell'edificio e saranno aperti al pubblico nuovi servizi come il bookshop e la caffetteria, con ingresso da via Tapparelli spiega l'assessore alla cultura, Lea Carla Antonietti. «Sarà allestita una sala per le consultazioni». L'intervento è di un miliardo ed ottocento milioni di lire, parte finanziato dal comune e parte dalla Regione Piemonte. In questo mese, l'ingresso al museo (aperto dal martedì domenica) avviene soltanto su richiesta o prenotazione, mentre per entrare alla domenica, è obbligatoria la prenotazione. Il biglietto d'ingresso è ridotto (1,30 euro e 2,600 lire). La direzione del museo consiglia di telefonare preventivamente (0175/41455) per ricevere aggiornamenti sulle modalità di accesso.

Casa Cavassa, edificio di epoca rinascimentale, fu residenza di Galeazzo e Francesco Cavassa, vicari generali del Marchesato di Saluzzo. Nel 1833 fu acquistata dal marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, che la fece restaurare, trasformandola in museo. Nel 1888 la donò al comune. In essa sono custoditi, tra l'altro, i cimeli del letterato e patriota saluzzese, Silvio Pallino. [g. n.]

1 - 31 Gennaio
31 Giorni
I giorni ideali per scegliere
la tua nuova Ford.

un esempio:
Fiesta four
• motore EURO 4 1.2 16V
• 4 porte
• 4 valvole per cilindro

prezzo di listino
5.100,00
con IVA 20%
prezzo di vendita
7.975,00
(IVA 41%)

con formula Buy4Days
• 48 mesi mensili da 190,00 € (IVA 41%)

SPECIALE CLIMA/ABS
775,00

Vi piace anche il

Fiesta due
via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 48888
e-mail: postmaster@fiesiadue.globe.net

Ford

SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ARROTONDATI AL RIBASSO
E ULTERIORMENTE SCONTATI

a Sanfre
il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



SALDI DONNA PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.588,05
€ 475,74
€ 358,94
€ 2.302,89
€ 1.249,83
€ 997,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappotti Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 260.000
da L. 120.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 200,77
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 131,70
€ 123,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da 1.400.000
da 980.000
da 400.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 336,28
€ 152,35

SALDI UOMO

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Aniani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 200.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,37
€ 389,92
€ 441,37
€ 152,35
€ 100,77
€ 54,23
€ 100,77

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi sono
GARANTITI



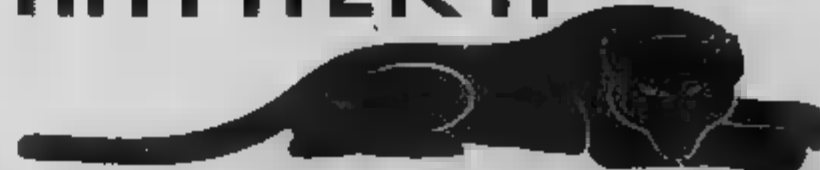
VERA PELLE
Original Quality

www.lapanthera.com



Essere Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S. BRA-CARMAGNOLA

tel. 0172 58158

aperti anche la Domenica

non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI. MAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Amelia

Century

Grangracla

Epura

Vitalia

Sunny!

Scalpa

Velvet

Ham Haven

Strada

Magnum

Pure

Kenzo

Sofia N.Y.

Titan

Helios

Virago

Zorin

Activecare

More Home
Torre d. Ardenza
Telefono 0172 91.21
Fax 0172 92.10.30

Finco
Pavia S. Salvatore
Telefono 0173 33.11.11

Cuneo Abitare
via Torre Accoglio 24
Telefono 0171 34.80.80

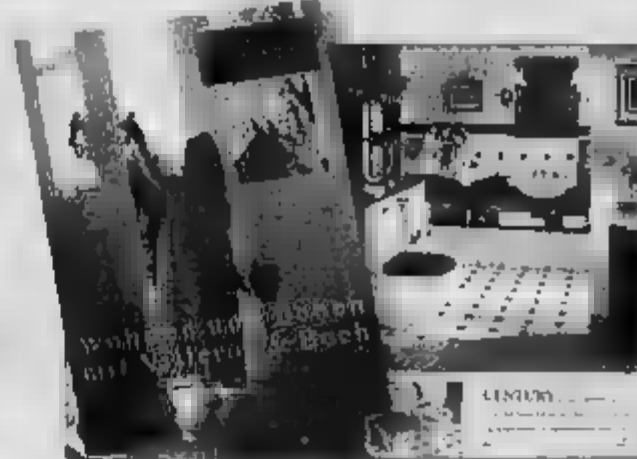
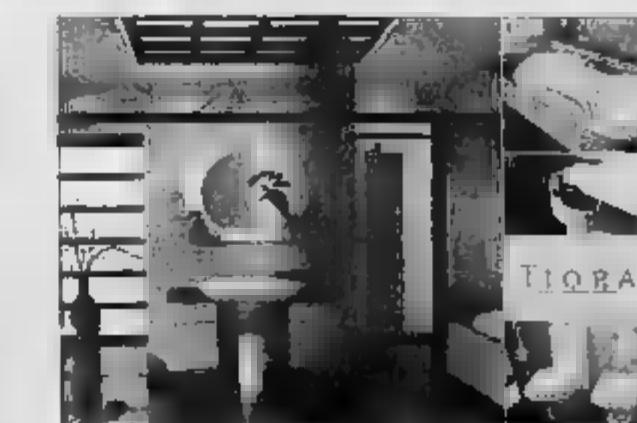
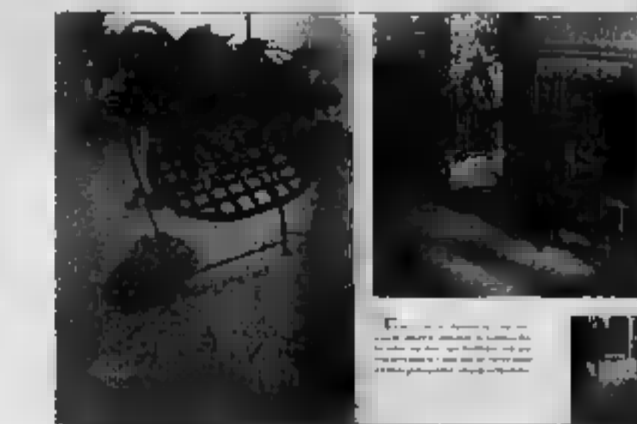
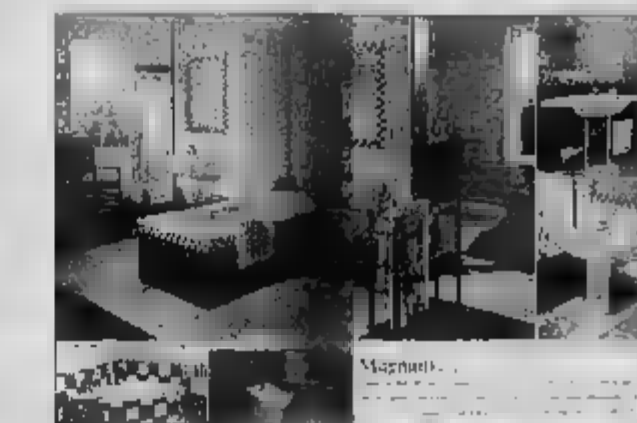
Finco
Via Torino 14
Telefono 0173 69.37.40

Langhe
Telefono 0173 55.23.73

Ceva
Via Roma 49
Telefono 0173 70.45.69

Viale
Telefono 0173 38.60.41

Fineroio • Torino
Asi •
Casale M.to • Vercelli
Vigliano Biellese
Gravellona • Milano
Timosara •



IDROCENTRO

IL COMUNE DI ALBA E LA GRANDE AZIENDA DOLCIARIA HANNO DISCUSSO IN NUMEROSI INCONTRI DEGLI AMBIZIOSI PROGETTI

Uffici direzionali Ferrero nell'ex filanda

Previsto anche un Centro di formazione dei manager

Giuseppina Fiori

Il grande complesso dell'ex filanda, che si estende tra le vie Pietro Ferrero e Ognissanti, ospiterà i nuovi uffici direzionali dell'industria Ferrero. Il Comune di Alba, un Centro di formazione dei manager e tecnici del gruppo, mentre sono allo studio altre iniziative aperte alla città e al territorio. Progetti ambiziosi di cui si è parlato in una serie di incontri sono tenuti in questi giorni tra il Comune e l'azienda. Il complesso di fabbricati, che ospitò prima una filanda e poi una cartiera, è di proprietà della società Ferrero spa, che ha deciso di ristrutturarlo e farlo rivivere dopo un lungo periodo di abbandono. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, commenta: «Siamo molto soddisfatti della decisione della Ferrero, che va nella direzione auspicata dall'amministrazione comunale. La società ha sede e gli stabilimenti ad Alba, ma un centro direzionale così importante, che interpretiamo volontà di rafforzare il legame con la città e il territorio. Anche il Centro di formazione di cui si parla, sarà alto livello. Un complesso che potrebbe diventare una sorta di "Lingotto per Alba"».

L'ex filanda comprende due ali di fabbricati, che danno sulle vie Ferrero e Ognissanti, e che saranno trasformate in uffici direzionali, una sala di quartier generale della ditta. Il complesso comprende inoltre una serie di capannoni



Soddisfazione in tutto l'Albese per la decisione della grande industria dolciaria Ferrero di rafforzare il legame con il capoluogo langarolo e il territorio

all'interno dell'ampio cortile, che sono demoliti e ricostruiti in base a nuove esigenze. Per gli uffici direzionali, trattandosi di ristrutturazione, il Comune potrà rilasciare concessioni edilizie su presentazione del progetto da parte dell'azienda. La Ferrero ha

incaricato professionisti che hanno già iniziato a compiere i rilievi. I lavori potrebbero iniziare già in estate. Per i capannoni sarà necessaria una variante al piano regolatore. La giunta, nell'ultima seduta, ha deliberato di conferire l'incarico

professionale allo studio A.S. Architetti associati Edoardo Astigiano, Renzo Conti, Federico Morgando e all'architetto Pier Massi. Stanchi per la redazione della variante al piano regolatore con relativo piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica

dell'area. «Nell'incarico attribuito, abbiamo chiesto che siano affrontati anche i problemi della viabilità e dei parcheggi nella zona», aggiunge il sindaco. Il Comune ha pure rilasciato una concessione per l'ampliamento dei reparti produttivi.

IN BREVE

BRA

Oggi si parla dell'Accademia degli Innommati

Oggi (dalle 15 alle 17), nell'aula magna dell'istituto «Guala», lezione dell'Univ-tre: il professor Alfredo Mango relaziona sull'Accademia degli Innommati. Le iscrizioni sono sempre aperte; per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0172431281; la segreteria dell'Univ-tre è in via Gianolio 25. [v.m.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

Scontro fra Tir e auto, tre feriti

Incidente in frazione Cinzano: rimasti coinvolti un Tir e due vetture; la «Punto» condotta da L.S., albanese, era impegnata in un sorpasso quando, dall'altra parte della carreggiata, è sopraggiunta la «Panda» guidata da B.A., di Alba, seguita da «Tir» da V.L., di Cherasco. «Panda» è cercato di fermarsi e il Tir l'ha tamponata, scaraventandola sulla «Punto». I conducenti hanno riportato lievi ferite. [v.m.]

ALBA

Conferenza sul «Vino tra qualità e tradizione»

L'Università della terza età organizza oggi pomeriggio una conferenza alla sala Fenoglio (l'appuntamento è per le 15,30) sul tema: «Il vino tra qualità e tradizione». Ne parlerà la professoressa Cristina Oddero. [g.f.]

SANTO STEFANO

Autobotti e pompieri alimentano l'acquedotto

I vigili del fuoco riforniscono con autobotti l'acqua alla vasca in località Moncucco per alimentare l'acquedotto; l'integrazione si è necessaria negli ultimi giorni dopo che l'Acquedotto della Langhe ha diminuito del 25% l'erogazione al Comune a causa della siccità. L'acqua è soprattutto sulle colline, i rubinetti asciutti diversi ore al giorno, e nei piani alti delle case. Il Comune ha avvisato la Prefettura che ha disposto il rifornimento da parte dei vigili. Oggi conoscerà anche l'esito delle analisi fatte eseguire sull'acqua di alcuni pozzi che si vorrebbero rimettere in funzione per far fronte all'emergenza. [g.f.]

Simulazione di blocco traffico

Oggi, in corso Piave, ci sarà una simulazione di blocco del traffico automobilistico in vista dell'istituzione del mercato settimanale: dalle 8 alle 13 non sarà consentito il transito agli autoveicoli nel tratto compreso tra le vie Rossini e Fenoglio. [g.f.]

Incontro fede, giustizia e solidarietà

Il Centro missionario organizza questa sera un incontro nel salone di via Mandelli (l'appuntamento è per le 21): centro del dibattito la fede, la giustizia e la solidarietà. [g.f.]

L'ATTO SOTTOSCRITTO DAL SINDACO E DAL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRB

Bra, firmata ieri la convenzione per il restauro di Palazzo Mathis

BRA

Ieri mattina il sindaco Franco Guida e il presidente della Fondazione Crb Donatella Vigna hanno firmato la convenzione per il restauro del Palazzo Mathis di piazza Caduti per la Libertà. L'edificio, di proprietà comunale, dopo il recupero verrà parzialmente ceduto in comodato alla Fondazione per ospitare la propria sede. L'impegno finanziario della Fondazione Crb prevede un contributo di oltre un milione e mezzo di euro (3 miliardi) per le opere di restauro; per il completamento della ristrutturazione il Comune si avvarrà anche di un contributo di oltre 57.000 euro (un milione e 300 milioni) quale quota derivante dal dell'otto per mille. Inoltre, grazie all'intervento dell'on. Guido Carli, è stato inserito nella Finanziaria un contributo di 500 milioni (circa 500 milioni) per progettazione e spese tecniche del restauro.

Al momento della firma della convenzione sono presenti i due progettisti, l'architetto Giovanni Galotto e l'ingegner Pier Lucio Piffero (dirigenti delle ripartizioni



La firma della convenzione sul recupero dell'edificio di piazza Caduti per la Libertà

tecniche comunali, il consulente architetto Gian Franco Dall'orto, gli assessori comunali Marco Ellena e Umberto Gramaglia e i segretari Comune Francesco D'Agostino, della Fondazione Crb Gian Carlo Beria, e il vicesegretario comunale Roberto Pissolo, che hanno redatto l'atto. Il sindaco: «Confido di portare l'approvazione, già

nelle prossime settimane, il progetto preliminare dell'opera». Ha aggiunto il presidente della Fondazione Donatella Vigna: «Con grande soddisfazione è stato possibile finanziare un'opera importante che completa il recupero di questa bellissima piazza, prospettiva di potenziare le sinergie tra Comune e Fondazione». [v.m.]

IL SERVIZIO DA MONESIGLIO

Volontari Crimontano gli interventi

MONESIGLIO

Percorsi 150 mila chilometri, oltre 400 per servizi di pulizia e 150 corsi urgenti in appoggio al servizio di emergenza. I nomi dei volontari noti dal presidente Ugo Valesano durante il direttivo, attivo nella Croce Rossa di Monesiglio, che si riferisce al Gruppo Valbormida. «C'è un aumento sensibile», ha detto Valesano - degli interventi ordinari e straordinari che richiede, però, uno sforzo notevole dei volontari.

Per affrontare l'aumento dell'attività, l'associazione «volontari ha indetto, nella sede di via Cornini, un corso di formazione per centralisti, attività che sta alla base di ogni intervento coordinato da personale qualificato. Il raggio d'azione del soccorso monesigliano è ampio: da Saliceto a Levice a Gorzegno, ma anche l'Alta Langhe e tutta la Val Bormida. Il ciclo di lezioni interessa sia i nuovi, sia i volontari già attivi per ottenere l'abilitazione al servizio di emergenza «18». Per informazioni telefonare allo 0174900900. [g.sca.]

DA ANNI SI ATTENDE LO SMALTIMENTO. POLEMICA MINORANZA-SINDACO

Nove sacchi con rifiuti tossici nel Sacrario a Bastia Mondovì

BASTIA MONDOVI

Nove sacchi in plastica con rifiuti speciali, catalogati dall'Asl come tossici e/o nocivi secondo la legge Ronchi, sono depositati da cinque anni nei locali attigui al Sacrario di San Bernardo. In dodici anni hanno fatto un itinerario curioso, una cappella di paese e lo stesso sacrario. La questione è stata sollevata dai consiglieri comunali di minoranza Giulio Porta, Aldo Clerico e Monica Sciolle, che hanno scritto una lettera all'Agenzia regionale per la Protezione civile di Cuneo. Nella missiva si fa cenno alla storia dei rifiuti erranti. Recuperati nel 1990 in località Carpe e rimossi in quanto si supponeva che rappresentassero un pericolo per la tutela dell'ambiente (come scriveva allora l'Usl 66), i contenitori furono riposti nella dismessa cappella di San Rocco in custodia al Comune.

Allora, oggi, il sindaco Giuseppe Ferrua, che ricopre anche la carica di presidente dell'Usl locale, è seguito alla ristrutturazione della cappella, li



sindaco Francesco Rocca (nel '97) dispose il trasferimento nelle ex scuderie al Sacrario e lì si trovano tuttora. «Chiediamo che qualcuno intervenga», dice il gruppo di minoranza. Il Comune replica il sindaco Ferrua - «I custodi i rifiuti, non abbiamo competenza a smaltirli perché sotto sequestro». «Non possiamo che attendere maggiori chiarimenti», dicono all'Arpe di Cuneo. Nelle prossime ore stabiliremo se i rifiuti sono sotto sequestro o meno. Poi si smaltiranno nella discarica autorizzata». [g.sca.]



Il Sacrario e Giuseppe Ferrua

29 GENNAIO 2002

Giovedì 31 gennaio 21

Con LA STAMPA

TUTTI GRATIS AL CIRCO

EMBE L RIVA

dal circo di MONICA

MARIO BELLUCCI

313

GENNAIO/FEBBRAIO

PIAZZA MERCATO Via Tanaro

Presentando questo coupon alla cassa del circo in piazza Mercato il 30 e il 31 gennaio dalle ore 18 in poi riceverai un biglietto completamente gratuito per assistere allo spettacolo di gala del circo EMBE L RIVA di giovedì 31 alle ore 21.

Spettacoli: tutti i giorni ore 16,45 e 21. Domenica ore 15,30-18 e 21

È tornato in Italia, dopo una lunga tournée in Grecia e Ungheria, l'Embe L Riva, il supercirco di Mario e Monica Bellucci, con un nuovo spettacolo. Sarà, dopo il successo ottenuto a Torino e Cuneo, per la prima volta ad Alba, in piazza Mercato, da giovedì al 3 febbraio

prossimo. Chi presenterà il tagliando pubblicato sopra (vale solo l'originale) alla cassa del circo, domani e giovedì dalle 18 in poi, avrà diritto a ricevere un biglietto gratuito per assistere allo spettacolo di gala del circo di giovedì sera, alle 21.

[m.m.]

«LAST MINUTE» PER I GIOVANI

Veronica Pivetti

protagonista

al Teatro Sociale

ALBA. Veronica Pivetti al Teatro Sociale. Domani sera e giovedì (ore 21), l'attrice, sorella dell'ex presidente della Camera, vestirà i panni di una omosessuale che vive un'intensa e anche un po' tormentata storia d'amore con una donna, impersonificata da Valentina Sperli. È il tema inconsueto di «Boston Marriage», ultima commedia di Mamet, drammaturgo americano che affida soprattutto al dialogo la forza delle opere. Ed è il dialogo a dominare in questo manage fatto di incontri e scontri, in cui scorrono le diverse stagioni della vita, con i loro alternarsi di speranze e delusioni, di complicità e

passaggi separazioni. È proprio dopo una di queste che si snoda la storia tra Clara e Anna, sullo sfondo della New York fine Ottocento.

Un periodo particolare, perché al confine tra la vecchia società e quella nuova che

drà l'affermarsi del ruolo femminile e le rivendicazioni delle donne. Ma è comunque la storia privata a dominare in questo quadro d'intimità diretto dal regista Franco Perù. Il Sociale «Giorgio Busca» rinnova in questa occasione la promozione «Last

minute» con «La Stampa». Per avvicinare i giovani alla prosa propone un prezzo speciale a non ha superato i 25 anni.

Il coupon al botteghino, entro le 20,40, si potrà acquistare il biglietto a 7,75 euro (15 mila lire).

[v.p.]

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2002

Offerta «Giovani Last Minute»

TEATRO SOCIALE

GIORGIO BUSCA DI ALBA

Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio 2002 ore 21

BOSTON MARRIAGE

David Mamet con Veronica Pivetti e Valentina Sperli regia di Franco Perù

CASANOVA ENTERTAINMENT

Presentando il coupon alla cassa del Teatro entro le ore 20,40 del giorno previsto per lo spettacolo i giovani fino a 25 anni compiuti (farà fede un documento di identità) potranno acquistare un biglietto per lo spettacolo al prezzo speciale di euro 7,75

L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili e solo per le date indicate

Non saranno accettate fotocopie del coupon

Per informazioni: Teatro Sociale Giorgio Busca di Alba, piazza Vittorio Veneto, ALBA - tel. 0173 35189 - e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

A PRESTO CON ALTRI SPETTACOLI E ALTRE OFFERTE

LAST MINUTE

TEATRO SOCIALE

GIORGIO BUSCA DI ALBA

Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio 2002 ore 21

BOSTON MARRIAGE

David Mamet con Veronica Pivetti e Valentina Sperli regia di Franco Perù

CASANOVA ENTERTAINMENT

Presentando il coupon alla cassa del Teatro entro le ore 20,40 del giorno previsto per lo spettacolo i giovani fino a 25 anni compiuti (farà fede un documento di identità) potranno acquistare un biglietto per lo spettacolo al prezzo speciale di euro 7,75

L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili e solo per le date indicate

Non saranno accettate fotocopie del coupon

Per informazioni: Teatro Sociale Giorgio Busca di Alba, piazza Vittorio Veneto, ALBA - tel. 0173 35189 - e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

A PRESTO CON ALTRI SPETTACOLI E ALTRE OFFERTE

LAST MINUTE

TEATRO SOCIALE

GIORGIO BUSCA DI ALBA

Mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio 2002 ore 21

BOSTON MARRIAGE

DOMANI UN INCONTRO

La Banca d'Alba

la gestione

imprese

ALBA. La d'Alba organizza domani, alla Fondazione Ferrero (ore 17), un incontro con i imprenditori sul tema: «Conoscere per decidere. Una scelta strategica». Scopo dell'incontro, che è rivolto alle imprese, ma è aperto a tutti, di discutere sui temi gestionali in un'epoca di globalizzazione. Dopo il saluto del presidente della Banca d'Alba, Felice Carruti, interverranno Silvano Guelfi (docente di Economia all'Università di Torino), Antonio Carlini (docente Politecnico di Torino) e Bartolomeo Salomone (direttore Finanza del Gruppo Ferrero).

«Con questa iniziativa», osserva il presidente Carruti - «nostrum banca si propone di favorire la cultura d'impresa tra i suoi soci e clienti. La serata di mercoledì sarà anche una sorta di esperimento: la Banca d'Alba valuterà se sarà utile organizzare un corso per aiutare gli imprenditori a conoscere i problemi e a decidere per la migliore gestione delle loro aziende. [g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

[g.f.]

OMAGGIO ALLO SCRITTORE

Cd rom su Fenoglio

amico della natura

in tutte le scuole

MURAZZANO. Il cd «Beppe Fenoglio, lo scrittore solitario, la natura» realizzato dal Centro Culturale Murazzano e i ragazzi delle scuole medie «Palazzeschi» e «Vivaldi» di Torino, entrerà nel materiale didattico delle scuole medie della «Granda». Il supporto informatico audio e video per computer, fu presentato nel maggio scorso a Murazzano con la partecipazione dei genitori delle scritture langarole: iniziativa presieduta dal Centro Lanfranco Ugona e del sindaco Giorgio Manfredi.

L'assessore alla Cultura della Provincia Antonio Degiacomi, dopo un'attenta valutazione del prodotto, ha deciso di far avere alle scuole una copia del cd rom, risultato di un lungo lavoro di ricerca e innovativo. Intanto, a Mango c'è attesa per la riapertura del Consiglio comunale in cui verrà proposta la denominazione di «Paese del partigiano Johnny» per celebrare l'ottantesimo anno di nascita dello scrittore. [g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

[g.sca.]

THESSALONICA PAPER CO.

Saht + Fest: von 15.20-16.20, 20.20-22.30.
 L. 1.000.000 L. 8000 € 6.70/5.20/4.40

12.000/8000 Litri 7000
Met. XXXXXXXXXX € 8,20/4,12/3,52/5,16/3,52

Formal: ora 21
 Festival: ora 15-21
 L. 11.600/7750 Lora 7750 € 8/4

APCSO.

ELIBED ■■■ piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il favoloso mondo di Amelie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283
Orari: Martedì - Venerdì: 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 30.

CUNEO E PROVINCIA

Sala Grande: Il signore degli anelli
Da 18.45: 21.45 Insi 15.30 16.35: 21.45

CINEMA POLYTEAMA 62-407

Clasificación B. H. para Cr. por. 30; 22.40; 22.40
Incl. 15.20; 17.40; 20; 22.20

€ 112,00 - base
224 combinazioni +

$$= 10 - 68 - 29 - 13$$

via [REDACTED] 27, Candeli

VITTORIA via Roma 335, tel. 5827499
Rat Race. Or.: 15,20; 17,45; 20,10
 22,35.

IA 4X4... TA!

1 anno di garanzia.
Servizio **tempa-motors**
24 ore su 24

PREZZO 5 POS. 18.000.000. MANO



TATA
LIMITED

concessionario

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO SAN DALLAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609

ALICE - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175

MONDO - Via Torino, 7 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato

ALDO - PERRONE ALDO - Corso Italia: ■ - Tel. 0173 441700



TATA Safari
BELLA E POSSIBILE

TATA SAFARI 4X4. Bella. Con 4 ruote motrici inseribili ■ pasto fino a 7 persone. Motore 2.0 TD con intercooler. Impianto di climatizzazione, chiusura centralizzata, servosterzo, alzacristalli e specchi retrovisori elettrici, tutto in dotazione di serie. Possibile. ■ potrai avere per € 21.196,00, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Disponibile anche in versione ■ ■ ■ posti.

2. <http://www.irs.gov> - Search! www.irs.gov 24 hrs a day

SPORT
CUNEO E PROVINCIA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

VOLLEY: CUNEO VERSO LA SFIDA DI BIELLA

Dopo il record **Unico** il big match Noicom Brebanca-Sisley

Una Noicom Brebanca in grande forma ha incassato sabato la settima vittoria consecutiva e punta a marce forzate su Biella dove giovedì sera affronterà il Sisley nei quarti di finale di Coppa Italia. Battuto Treviso (passaggio obbligato di tutte le grandi prestazioni della Noicom in

Coppa Italia) lancerebbe Cuneo verso la semifinale sabato (contro la non imbattibile vincitrice gara Montichiari-Trento) e la renderebbe per la prima volta protagonista della due giorni di «Volleyland» la grande festa della pallavolo al Forum di Assago. Luca Ferri a PAGINA 45

IL PANATHLON CLUB MAIRA IN FESTA CON LA JUVENTUS

A Savigliano **Stasera** **Intercontinental** con Roberto Bettega e Alessio Tacchinardi

Appuntamento per i tifosi della Juventus stasera alle 21 al ristorante «La Gran Baita» di Savigliano. Roberto Bettega ed Alessio Tacchinardi, saranno gli ospiti d'onore del mensile, il primo 2002, del Panathlon club Maira. Roberto Bettega ha giocato con Varese, Juve, Torino, Blizzard. Vanta 42 presenze e 18 gol in Nazionale, dove esordì il 5 giugno del '75. Le sue doti in campo erano la fantasia, l'agilità e la propensione

all'acrobazia; tutte qualità che lo rendevano un idolo dei tifosi, capaci di esaltarli per i suoi giochi altamente spettacolari: famosi i colpi di tacco o i gol in tuffo di testa. Dopo un periodo da commentatore tv, è vicepresidente bianconero. Alessio Tacchinardi, centrocampista, è nato a Crema nel '76 e, dopo aver esordito in A nell'Atalanta, gioca nella Juve ed in Nazionale. Nella foto, il gol di Ferrara a Verona col Chievo. (p. 4)

LE GIOVANI DELLA LORENZONI CASSA RISPARMIO PHONE PLANET-OMNIONE PRIME A GORIZIA

Bra rinvince lo scudetto
Hockey indoor, Ragazze campionesseRenato Arduini
BRA

I tanti scudetti conquistati sia nel massimo campionato italiano di hockey, sia nei vari tornei giovanili, hanno intaccato la «dama» di vittoria della Lorenzoni Cassa Risparmio di Bra: a Gorizia, in squadra Ragazze del tecnico Gigi Esposito ha vinto lo scudetto indoor, bissando il trionfo della scorsa stagione.

Combattutissima ed equilibrata la sfida inaugurale con la tradizionale rivale romana del San Saba, che le braidesi hanno aggiudicato per 1-0 con gol di Jasbeer Singh. Successivamente, la capitana Jessica Sanna e compagne hanno superato le sonante 9-0 le siciliane della Fascinella. La scatenata Valentina Quaranta ha realizzato 4 reti; 2 Jessica Sanna. A segno anche Carolina Poggio, Jasbeer Singh e Barbara Zavaglia.

Diventava quindi decisiva la sfida con Cus Brescia, che nel frattempo aveva sconfitto 4-1 il San Saba Roma. La presidentessa Gianna Fissore ha dato la carica e le ragazze di Gigi Esposito sono scese in campo determinatissime. Dopo soli 15 secondi di gioco, Simona Berrino porta in vantaggio la Lorenzoni Gr Bra, che però è raggiunta allo scadere della prima frazione.

Nella ripresa, le braidesi (galvanizzate dal nuovo co-sponsor Phone Planet-Omnione) fanno valere la superiorità anche nei corner corti: Valentina Quaranta



Nel concentrato finale la squadra Ragazze braidesi ha superato San Saba, Fascinella (Sicilia) e Cus

ne sfrutta due consecutivamente, poi si concede il lusso di un penalty. E nel finale arriva il gol del 4-1 di Jasbeer Singh, che spegne le residue speranze del Cus Brescia di rientrare nel match.

Un bella soddisfazione anche per i calciatori, che hanno seguito le braidesi a Gorizia. Alla fine è stata subito portata in trionfo la bravissima portiera Chiara Mortarino, protagonista di gran-

di interventi. Si è rivelata fondamentale l'esperienza maturata in serie A dalla giovane e graziosa atleta moncalvo, insieme con il bel gruppo formato da Jasbeer Singh, Berrino, Valentina Quaranta, Poggio, Veronica Raiteri e Alessia Fissore.

«Non è casuale - come rimarca soddisfatta Silvia Brio, tecnico della prima squadra - che questa eccezionale «nidia» targata Lo-

renzoni produca sempre grandi risultati. Oltre al collaudatissimo gruppo di cui fanno parte anche Jessica Sanna e Elisabetta Sala, si sono rivelati ottimi gli inserimenti di Barbara Zavaglia, Federica Leo e Lorena Corina». Il prossimo obiettivo è quello di riconquistare lo scudetto su prato: anche in questa specialità le Ragazze braidesi sono, naturalmente, campionesse in carica.

GIGANTE, FONDO E PODISMO SULLA NEVE IN ALTA VALLE STURA

Anche Moser al via
del «Limit Ski Run»Lorenzo Tanasceto
CUNEO

Si è abituati a collegare il suo nome col grande ciclismo. A fine febbraio, però, Francesco Moser, campione sulle strade di tutto il mondo, si cimenterà con le sciolte da sci sulla neve. Gli organizzatori del «Limit Ski Run» l'hanno ingaggiato come «testimonial»-partecipante della seconda edizione dell'evento triathlon di domenica 24 febbraio: mancherà il slalom gigante, 5 km di sci di fondo, 4 km di podismo.

La manifestazione è stata presentata a Cuneo da Davide Nerattini, della Cuneo Triathlon. Sono intervenuti il presidente della comunità montana Livo Quaranta, il sindaco di Argentera Arnaldo Giavelli, il direttore Ati Bongiovanni, il dirigente della Provincia Paolo Balocco, Sara Ferraro, Associazione Salumi del Piemonte, Sandro Monti, «Monti sport» e i rappresentanti di «Nauticar Saang Young» e «Par Arisa», oltre a Moser.

La partecipazione al «Limit Ski Run» è libera. Ci saranno tre classifiche: individuali maschili e femminili, e staffette. All'atto dell'iscrizione si riceverà un piccolo regalo e un ombrello omaggio. Venerdì 22 a Bagni di Vinadio ci sarà l'anteprima della gara, aperta a tutti, con fondo in notturna, picnic su ghiaccio, calcio sulla neve, guidate alle Terme con prove gratuite dei trattamenti, buffet e musiche occitane. Informazioni al telefono 0171/693370 o sul sito Internet www.cuneosport.it.



Francesco Moser e Davide Nerattini durante la conferenza stampa. (FOTO SERVIZI)



L'organizzazione cuneese ha promosso l'evento anche in Francia

La manifestazione è stata presentata a Cuneo da Davide Nerattini, della Cuneo Triathlon. Sono intervenuti il presidente della comunità montana Livo Quaranta, il sindaco di Argentera Arnaldo Giavelli, il direttore Ati Bongiovanni, il dirigente della Provincia Paolo Balocco, Sara Ferraro, Associazione Salumi del Piemonte, Sandro Monti, «Monti sport» e i rappresentanti di «Nauticar Saang Young» e «Par Arisa», oltre a Moser.

La partecipazione al «Limit Ski Run» è libera. Ci saranno tre classifiche: individuali maschili e femminili, e staffette. All'atto dell'iscrizione si riceverà un piccolo regalo e un ombrello omaggio. Venerdì 22 a Bagni di Vinadio ci sarà l'anteprima della gara, aperta a tutti, con fondo in notturna, picnic su ghiaccio, calcio sulla neve, guidate alle Terme con prove gratuite dei trattamenti, buffet e musiche occitane. Informazioni al telefono 0171/693370 o sul sito Internet www.cuneosport.it.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filliale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

ECONOMICI

IMPIEGATO/A contratto per somministrazioni d'ufficio. Tel. 0171.600885

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

NIGHT CLUB
Folies BergèreMADONNA DELL'OMO (CN)
Via Villafalletto, 13ATTRAZIONI
• LA DANCECHIUSI
LUNEDÌ
• MARTEDÌ

COMUNE DI
IL RESPONSABILE DEL
In esecuzione alla delibera n. 7
del 18.01.2002

Il giorno 27.02.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 28.02.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 29.02.2002 dalle ore 09.00 al sabato 30.02.2002 dalle ore 09.00 al domenica 01.03.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 04.03.2002 dalle ore 09.00 al martedì 05.03.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 06.03.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 07.03.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 08.03.2002 dalle ore 09.00 al sabato 09.03.2002 dalle ore 09.00 al domenica 10.03.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 11.03.2002 dalle ore 09.00 al martedì 12.03.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 13.03.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 14.03.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 15.03.2002 dalle ore 09.00 al sabato 16.03.2002 dalle ore 09.00 al domenica 17.03.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 18.03.2002 dalle ore 09.00 al martedì 19.03.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 20.03.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 21.03.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 22.03.2002 dalle ore 09.00 al sabato 23.03.2002 dalle ore 09.00 al domenica 24.03.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 25.03.2002 dalle ore 09.00 al martedì 26.03.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 27.03.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 28.03.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 29.03.2002 dalle ore 09.00 al sabato 30.03.2002 dalle ore 09.00 al domenica 31.03.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 01.04.2002 dalle ore 09.00 al martedì 02.04.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 03.04.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 04.04.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 05.04.2002 dalle ore 09.00 al sabato 06.04.2002 dalle ore 09.00 al domenica 07.04.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 08.04.2002 dalle ore 09.00 al martedì 09.04.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 10.04.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 11.04.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 12.04.2002 dalle ore 09.00 al sabato 13.04.2002 dalle ore 09.00 al domenica 14.04.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 15.04.2002 dalle ore 09.00 al martedì 16.04.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 17.04.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 18.04.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 19.04.2002 dalle ore 09.00 al sabato 20.04.2002 dalle ore 09.00 al domenica 21.04.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 22.04.2002 dalle ore 09.00 al martedì 23.04.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 24.04.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 25.04.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 26.04.2002 dalle ore 09.00 al sabato 27.04.2002 dalle ore 09.00 al domenica 28.04.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 29.04.2002 dalle ore 09.00 al martedì 30.04.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 03.05.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 04.05.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 05.05.2002 dalle ore 09.00 al sabato 06.05.2002 dalle ore 09.00 al domenica 07.05.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 08.05.2002 dalle ore 09.00 al martedì 09.05.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 10.05.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 11.05.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 12.05.2002 dalle ore 09.00 al sabato 13.05.2002 dalle ore 09.00 al domenica 14.05.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 15.05.2002 dalle ore 09.00 al martedì 16.05.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 17.05.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 18.05.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 19.05.2002 dalle ore 09.00 al sabato 20.05.2002 dalle ore 09.00 al domenica 21.05.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 22.05.2002 dalle ore 09.00 al martedì 23.05.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 24.05.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 25.05.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 26.05.2002 dalle ore 09.00 al sabato 27.05.2002 dalle ore 09.00 al domenica 28.05.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 29.05.2002 dalle ore 09.00 al martedì 30.05.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 31.05.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 01.06.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 02.06.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.06.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.06.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.06.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.06.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.06.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.06.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.06.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.06.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.06.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.06.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.06.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.06.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.06.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.06.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.06.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.06.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.06.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.06.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.06.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.06.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.06.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.06.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.06.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.06.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.06.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.06.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.06.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.06.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.07.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.07.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.07.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.07.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.07.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.07.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.07.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.07.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.07.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.07.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.07.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.07.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.07.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.07.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.07.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.07.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.07.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.07.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.07.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.07.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.07.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.07.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.07.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.07.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.07.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.07.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.07.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.07.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.08.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.08.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.08.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.08.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.08.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.08.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.08.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.08.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.08.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.08.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.08.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.08.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.08.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.08.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.08.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.08.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.08.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.08.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.08.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.08.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.08.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.08.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.08.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.08.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.08.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.08.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.08.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.08.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.09.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.09.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.09.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.09.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.09.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.09.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.09.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.09.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.09.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.09.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.09.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.09.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.09.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.09.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.09.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.09.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.09.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.09.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.09.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.09.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.09.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.09.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.09.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.09.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.09.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.09.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.09.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.09.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.10.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.10.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.10.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.10.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.10.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.10.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.10.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.10.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.10.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.10.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.10.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.10.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.10.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.10.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.10.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.10.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.10.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.10.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.10.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.10.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.10.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.10.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.10.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.10.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.10.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.10.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.10.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.10.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.11.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.11.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.11.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.11.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.11.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.11.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.11.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.11.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.11.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.11.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.11.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.11.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.11.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.11.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.11.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.11.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.11.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.11.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.11.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.11.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.11.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.11.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.11.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.11.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.11.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.11.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.11.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.11.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.12.2002 dalle ore 09.00 al domenica 04.12.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 05.12.2002 dalle ore 09.00 al martedì 06.12.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.12.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 08.12.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 09.12.2002 dalle ore 09.00 al sabato 10.12.2002 dalle ore 09.00 al domenica 11.12.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 12.12.2002 dalle ore 09.00 al martedì 13.12.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.12.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 15.12.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 16.12.2002 dalle ore 09.00 al sabato 17.12.2002 dalle ore 09.00 al domenica 18.12.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 19.12.2002 dalle ore 09.00 al martedì 20.12.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.12.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 22.12.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 23.12.2002 dalle ore 09.00 al sabato 24.12.2002 dalle ore 09.00 al domenica 25.12.2002 dalle ore 09.00 al lunedì 26.12.2002 dalle ore 09.00 al martedì 27.12.2002 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.12.2002 dalle ore 09.00 al giovedì 29.12.2002 dalle ore 09.00 al venerdì 30.12.2002 dalle ore 09.00 al sabato 03.01.2003 dalle ore 09.00 al domenica 04.01.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 05.01.2003 dalle ore 09.00 al martedì 06.01.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.01.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 08.01.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 09.01.2003 dalle ore 09.00 al sabato 10.01.2003 dalle ore 09.00 al domenica 11.01.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 12.01.2003 dalle ore 09.00 al martedì 13.01.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.01.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 15.01.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 16.01.2003 dalle ore 09.00 al sabato 17.01.2003 dalle ore 09.00 al domenica 18.01.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 19.01.2003 dalle ore 09.00 al martedì 20.01.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.01.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 22.01.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 23.01.2003 dalle ore 09.00 al sabato 24.01.2003 dalle ore 09.00 al domenica 25.01.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 26.01.2003 dalle ore 09.00 al martedì 27.01.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.01.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 29.01.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 30.01.2003 dalle ore 09.00 al sabato 03.02.2003 dalle ore 09.00 al domenica 04.02.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 05.02.2003 dalle ore 09.00 al martedì 06.02.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.02.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 08.02.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 09.02.2003 dalle ore 09.00 al sabato 10.02.2003 dalle ore 09.00 al domenica 11.02.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 12.02.2003 dalle ore 09.00 al martedì 13.02.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.02.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 15.02.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 16.02.2003 dalle ore 09.00 al sabato 17.02.2003 dalle ore 09.00 al domenica 18.02.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 19.02.2003 dalle ore 09.00 al martedì 20.02.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.02.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 22.02.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 23.02.2003 dalle ore 09.00 al sabato 24.02.2003 dalle ore 09.00 al domenica 25.02.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 26.02.2003 dalle ore 09.00 al martedì 27.02.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.02.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 29.02.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 30.02.2003 dalle ore 09.00 al sabato 03.03.2003 dalle ore 09.00 al domenica 04.03.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 05.03.2003 dalle ore 09.00 al martedì 06.03.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.03.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 08.03.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 09.03.2003 dalle ore 09.00 al sabato 10.03.2003 dalle ore 09.00 al domenica 11.03.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 12.03.2003 dalle ore 09.00 al martedì 13.03.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.03.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 15.03.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 16.03.2003 dalle ore 09.00 al sabato 17.03.2003 dalle ore 09.00 al domenica 18.03.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 19.03.2003 dalle ore 09.00 al martedì 20.03.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.03.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 22.03.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 23.03.2003 dalle ore 09.00 al sabato 24.03.2003 dalle ore 09.00 al domenica 25.03.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 26.03.2003 dalle ore 09.00 al martedì 27.03.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.03.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 29.03.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 30.03.2003 dalle ore 09.00 al sabato 03.04.2003 dalle ore 09.00 al domenica 04.04.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 05.04.2003 dalle ore 09.00 al martedì 06.04.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 07.04.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 08.04.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 09.04.2003 dalle ore 09.00 al sabato 10.04.2003 dalle ore 09.00 al domenica 11.04.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 12.04.2003 dalle ore 09.00 al martedì 13.04.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 14.04.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 15.04.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 16.04.2003 dalle ore 09.00 al sabato 17.04.2003 dalle ore 09.00 al domenica 18.04.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 19.04.2003 dalle ore 09.00 al martedì 20.04.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 21.04.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 22.04.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 23.04.2003 dalle ore 09.00 al sabato 24.04.2003 dalle ore 09.00 al domenica 25.04.2003 dalle ore 09.00 al lunedì 26.04.2003 dalle ore 09.00 al martedì 27.04.2003 dalle ore 09.00 al mercoledì 28.04.2003 dalle ore 09.00 al giovedì 29.04.2003 dalle ore 09.00 al venerdì 30.0

Nutrilo con tenerezza



REPORTAGE TORINO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono ■ marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olimo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne tenera come sei tu

CALCIO SERIE D, I BIANCOROSSI (ORA SESTI) GAGLIARDI E REATTIVI BATTUTI DA UNA GRANDE SQUADRA

Un buon Cuneo: ma non basta

La capolista Ivrea ha meritato il successo

CUNEO
L'Ac Cuneo (4-4-2) ha speso anche il «Paschiero», conquista la quindicesima vittoria stagionale nella D di calcio ed aumenta il proprio vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Savona, di 4 punti dopo lo scivolone di Trino. L'Ac Cuneo 1905 disputa un gagliardo match soprattutto nel secondo tempo, ma non riesce a rimontare la rete di Murente su «assist» di Bergantin.

Grande prestazione degli ospiti, specie nella prima parte di gara, in cui hanno colpito due pali e fallito diverse occasioni. Più reattivi i biancorossi nel finale: primo tempo quando è salito in cattedra il portiere ospite Maio che in due occasioni ha lateralmente salvato la propria squadra su tiri di Buzzetti e Lerda. Meglio i biancorossi nel secondo tempo anche per i cambi di Storgato che ha inserito Gardini e Ferrari per Sabatini e Cadenazzi. Ora il Cuneo è nuovamente scivolato in posizione, dopo i contemporanei successi di Borgomanero e Sanremese.

Ecco l'analisi di Sergio Costamagna, direttore generale del «L'Ivrea»: «L'Ivrea ha rubato niente. Ha meritato di vincere. E' una squadra che ha legittimato il posto di classifica che occupa, una formazione forte, come si è visto. Era una gara già in bilico: sapevamo fosse da «tripla». I nostri obiettivi che sono quelli di entrare nei primi quattro posti finali della classifica non cambiano. Comunque contro l'Ivrea ci sarebbe stato anche il pareggio, perché le reti le abbiamo create anche noi. Nel secondo tempo abbiamo avuto due o tre occasioni molto limpide, ma non siamo riusciti a concretizzarle».

CUNEO (4-4-2)	IVREA (4-4-2)
SOLDANO 6	MAIO 7,5
DOTTI 6,5	TARDIVO 6,5
ASALANDRA 6	CASTAGNA 5
DOLCETTI 6	ST. M. MILANO 5
TIRALDO 6	CUC 6
CAMPIDU 6,5	SOTTINI 6,5
ST. F. PALANCA 5	PIZZIMENTI 6,5
GIORDANO 6	ST. CARLO 5
SABATINI 5,5	MURANTE 7
ST. GARDINO 6	CAPECCHI 6,5
BUZZETTI 6	IACCHI 6,5
LERDA 6,5	ZUCCO 6,5
CADENAZZI 5,5	BENIGNINI 6
ST. F. FERRARI 6,5	ST. P. P. 5
AR. STORGATO 6	AR. IACOLINO 7

Arbitro: FERRARINI B.
Note: 32' Murente.
Arretrati: Lerda, Murente, Giordano, Dotti, Campiduo, Dolcetti, Castagna, St. M. Milano, Tardivo.
Espulso: St. F. Palanca 50' Dotti per doppia ammonizione.
Note: Spettatori 1000; Corri: 6-5 per Ivrea. Prima della partita è stato osservato un minuto di commemorazione in memoria di Vittorio Merlo.



A «Paschiero» il big match Cuneo-Ivrea ha richiamato gran pubblico (REDAZIONE)

Uno dei migliori in campo è stato Andrea Zucco, capitano dell'Ivrea, che dice: «Primo tempo abbiamo dato il meglio, però non era facile. Abbiamo centrato due pali. Anche loro hanno avuto due ottime occasioni. Il Cuneo è un'ottima squadra. Se vincevano potevano riaprire il campionato. Penso che abbiamo disputato un'ottima gara. Speriamo di continuare così. Due gare contro il Cuneo e due vittorie. Ecco il bottino di Salvatore Iacolino in questa stagione. L'ex tecnico biancorosso commenta: «Abbiamo sprecato molto in fase conclusiva. Tutte le occasioni che abbiamo costruito le abbiamo fatte giocando a calcio. Tutte occasioni su manovra e questo mi ha fatto molto piacere. Poi finalizzare non è mai così facile. Però vogliamo

vincere il campionato dovremo essere un po' più cinici. Questo tipo di gare, per esempio, rischi anche di paraggiare. Secondo me è stata una bella partita da entrambe le parti. Anche il Cuneo ha giocato ed alla fine il pareggio poteva starci. Non cambia niente e andiamo avanti».

Anche l'Ac Cuneo 1905 ha aderito all'iniziativa della raccolta «Solidarietà promossa dai vigili del fuoco di Cuneo in memoria dei 350 colleghi di New York caduti l'11 settembre. Domenica prima del match i giocatori biancorossi hanno mostrato al pubblico la maglietta inviata ad un vigile del fuoco di Cuneo dal capitano americano Barry Marchisio, originario di Cuneo. Sono stati aperti due conti correnti: uno al Credito cooperativo cuneese e uno al Credito cooperativo cuneese.

È stato bravo. L'Ivrea ha disputato un'ottima gara. Sono primi a caso. Sapevamo che il secondo tempo sarebbero calati. Il Cuneo ha giocato ed alla fine il pareggio poteva starci. Non cambia niente e andiamo avanti».

Allievi. Girone A: Auxilium Saluzzo-Musiello 19-2; Busca-Paesana 6-5. Classifica: Auxilium Saluzzo 9; Musiello 6; Busca 3; Paesana 0. Girone B: Peveragno-Centallo 11-10; Salice A-Olmo '84 Donatello 7-5. Classifica: Salice A 9; Olmo '84 Donatello 6; Peveragno 3; Centallo 0. Girone C: Cavallermaggiore-Salice B 6-8. Classifica: Saluzzo 6; Salice B 3; Cavallermaggiore -1. Girone D: Valli Monregalesi-Carrù 6-3; Peveragno A-Saluzzo 11-9. Classifica: Peveragno 9; Valli Monregalesi 6; Carrù 3. Marcatore: Gianluca Bollig, Salice A, 15 reti; Paolo Bruna, Auxilium Saluzzo, 13; Matteo Riba, Peveragno A, 12.

CALCIO A 5 FEDERALE

La terza giornata tra i giovani

CUNEO. Terza giornata del campionato di calcio a 5 organizzato dal Comitato provinciale di Cuneo della Federazione, riservato alle categorie Allievi e Giovanissimi.

Questi i risultati Giovanissimi. Girone A: Cervere-Narzoiese 2-12; Fossanese-Lamorrese 8-8. In classifica Fossanese 7 punti; Narzoiese 6; Lamorrese 4; Cervere 0. Girone B: Manta-Auxilium Saluzzo 4-6; Busca-Musiello Saluzzo 8-3. Classifica: Busca 9; Musiello 6; Auxilium Saluzzo 3; Manta 0. Girone C: Saviglianese-Salice B 4-2; Saluzzo-Virtus Trinitese 8-10. Classifica: Saluzzo e Saviglianese 6; Salice B, Virtus Trinitese 3. Girone D: Centallo-Peveragno 4-5; Salice A-Carrù 7-9. Classifica: Salice A e Peveragno 6; Carrù 4; Centallo 1. Girone E: Juve San Rocco-Olmo '84 Donatello 3-5; Valli Monregalesi 10-10. Classifica: Peveragno 9; Olmo '84 Donatello 6; Valli Monregalesi 3; Juve San Rocco 0. Tra i marcatori: 11 per Marco Cravero, Lamorrese; 10 per Ivo Revelli, Peveragno A.

Allievi. Girone A: Auxilium Saluzzo-Musiello 19-2; Busca-Paesana 6-5. Classifica: Auxilium Saluzzo 9; Musiello 6; Busca 3; Paesana 0. Girone B: Peveragno-Centallo 11-10; Salice A-Olmo '84 Donatello 7-5. Classifica: Salice A 9; Olmo '84 Donatello 6; Peveragno 3; Centallo 0. Girone C: Cavallermaggiore-Salice B 6-8. Classifica: Saluzzo 6; Salice B 3; Cavallermaggiore -1. Girone D: Valli Monregalesi-Carrù 6-3; Peveragno A-Saluzzo 11-9. Classifica: Peveragno 9; Valli Monregalesi 6; Carrù 3. Marcatore: Gianluca Bollig, Salice A, 15 reti; Paolo Bruna, Auxilium Saluzzo, 13; Matteo Riba, Peveragno A, 12.

RIPRESE LE PARTITE

Tanti gol nel torneo provinciale

CUNEO. E' ripreso alla grande il torneo provinciale di calcio a 5, serie A. Il via del campionato, al Parco della Gioventù di Cuneo, è dato dalla partita la «Megliola Wind M Immobiliare» e l'«Hotel Quadrifoglio» Caraglio. Verso il finale dell'incontro la «Megliola» ha accelerato il ritmo di gioco approfittando anche della mancanza di cambi per il «Quadrifoglio», aggiudicandosi i 3 preziosi punti della vittoria. I marcatori sono stati Leo e Bernardi per la «Wind» e Fiandrina, Fessione, Laverà e Ferrari per il «Quadrifoglio».

Quattro punti in due partite per la «Cartiera Pirinoli» che ha pareggiato per 3-3 con l'O.F. '93, e ha vinto contro il «Macelleria Cavallo» per 6-3. Le «Macellerie Cavallo» ha però battuto per 8-5 la «Nordica Viaggi». «Goleada» per la «Copy System» che ha superato per 12-3 la «Magnifica». Tour de force per l'«Honda Isordia» che ha disputato tre partite ottenendo una vittoria ed una sconfitta: la vittoria è stata conquistata contro i «Tramini» per 5-3 mentre le sconfitte sono arrivate contro il «Basil Abbigliamento Sportivo» (8-6), l'«Hotel Quadrifoglio» (9-3).

Nella B1 ci sono stati grossi cambiamenti e le due squadre al comando, la «Mondialpol» e la «Fond Stamp», hanno battuto la San Tarcisio rispettivamente per 5-2 e 7-3. Ritorno in B2 per l'«Arna Team» sul «Cin Cin Bar». Nella «Il Fornai» di Buccarese è sempre leader ed ha battuto per 8-2 il Castellato di Busca. «Adoppies» di Buccarese, Olivieri e tripla di D'Aluisio. Il «Cin Cin Bar» è tornato a sorridere superando la «Classic Assicurazioni» per 6-5.

GRANDA SPORT

SCI

Trofeo Alta Val Tanaro a Gressio 2000

Si disputerà domenica 17 febbraio, a Gressio 2000, la gara nazionale di sci alpino, terzo «Trofeo Alta Val Tanaro». La manifestazione, che si svolgerà a tecnica classica e libera (in pello pure i «memorial Piero Candussio-Elia Canovas») sarà presentata sabato 16, ore 18, nella sala della Società operaia di Ormea. (s.c.)

ENTRACQUE

«Vallongas» e «Cittadini»

Fine settimana di grande sci nordico ad Entracque. Con partenza e arrivo sulla pista del Centro Gelas, domenica 17 febbraio si disputerà la «Vallongas», gran fondo di 30 km in tecnica classica, valida per il «Trofeo Comune di Entracque». Sempre domenica, si svolgeranno i Campionati italiani Cittadini e Master. I 25 centimetri di neve fresca caduti qualche giorno fa hanno consentito di portare a 8,5 km il totale complessivo di anni a disposizione degli sportivi. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0171/978049, oppure inviare un e-mail a scidofondo@entracque.org, oppure ancora consultare il sito Internet www.entracque.org. Il Centro della Valle Gesso a Gressio tornerà grande protagonista con i Campionati italiani Ragazzi e pre di sci nordico. (g.d.m.)

CICLISMO

Libertas, assegnati gli incarichi operativi

Il Centro sportivo provinciale ciclismo Libertas Cuneo ha assegnato gli incarichi operativi per gestire l'imminente stagione agonistica. Presidente: Bruno Piovano; presidente: Vittorio Bongiovanni; segretario: Adriano Chiale; responsabili giudici di gara: Gianfranco Pellegrino, Mario Gallesio; cicloturismo: Elide Bossa, Adriano Chiale, Valtor Massucco, Gianfranco Pellegrino; agonismo strada e mountain bike: Vittorio Bongiovanni, Gianfranco Dalmasso, Roberto Demicheli, Luigi Grigolon, Bruno Piovano; gestione Internet: Mario Gallesio. (r.a.)



MAZDA DEMIO.
Piccola monovolume, grande divertimento.

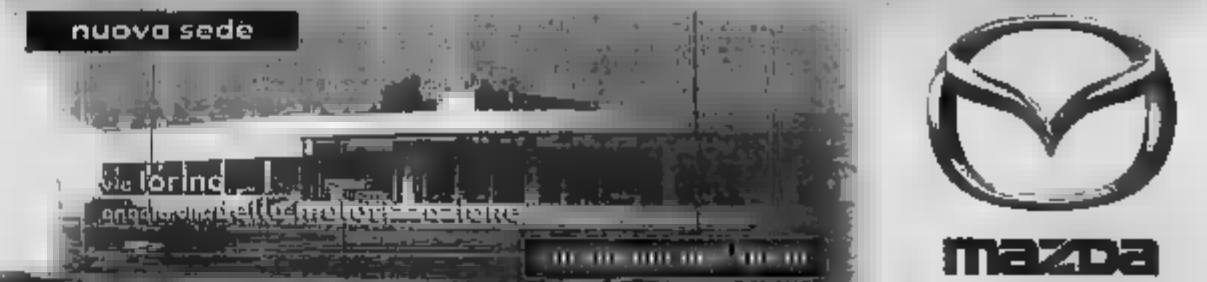
consumi aperti a tutte le porte. Da 10.990 in su.

Il divertimento con Mazda...
spechi e...
che lo disattiva se il se...
bambini. E poi tutta la...
e se...
si...
Mazda Demio ha moio...
E la qualità giapponese è gar...
Adesso do...

DEMIO 1.3 16V	Con climatizzatore,	10.990 (iva 21.202.157) o	Advantage	130 (iva 261.715) al mese.
DEMIO 1.3	Con climatizzatore e	(iva 22.383.918) o	Advantage	140 (iva 271.078) al mese.



Vi aspettiamo per una prova esclusiva.



CUNEO MONDOVI FOSSANO

www.mazda.it

IL PRESSING DEGLI AZZURRI HA MESSO IN DIFFICOLTÀ IL PINEROLO BRAVO E FORTUNATO A RECUPERARE

Fossano recita il «mea culpa»

cupano: ricordiamo che dal
bano recuperare il match
interno con il Chieri che
potrebbe offrire l'opportunità
di recuperare posizioni
importanti.

Momento critico, invece
per la Cherasco Fiamma
■ pareggio interno
dal Sommarè Perno. I nero-
stellati, perulimi in gradu-
toria, hanno perso l'occasio-
ne per riportarsi ■ ridosso
■ compagini stanziate
centro classifica. Il distacco
non ■ per ora incolmabile
ma per risalire occorre sfrut-
■ tutte le opportunità. A
roerini ■ punto conquistato
a Cherasco «fa comodo» per-
ché dà alla squadra la possibi-
lità ■ rimanere a tiro de-
sest'ultimo posto che permet-
te di evitare i play out. (a. c.)

Noleggio a breve e lungo termine

BASKET C2: PER IL COACH GIANDRONE «LA MIGLIOR PARTITA DELL'ANNO». CRESCE IL CAFFÈ ARABES

Abet accontenta le «cugine» Kolbe bloccato, Cr Saluzzo e Bra Servizi leader

BRA
Accogliendo i desideri dei «cugini» saluzzesi e savignanesi, l'Abet ha fermato il Kolbe ed ha consentito alla Cassa risparmio Saluzzo ed al Bra Servizi Savignano di installarsi da campione di C2 di basket dopo la prima di ritorno.

In una giornata in cui tutte le formazioni «Grandes» hanno vinto, il C2 di Saluzzo ha sempre più confermato la sua testa si è inserito anche il Caffè Arabes Fossano.

Gli occhi di tutti gli sportivi erano puntati su Bra dove l'Abet affrontava la capofila Kolbe ed i ragazzi di Dario Giandrone non deluso si aspettavano, imponendosi per 86-80. «E' la miglior partita disputata da noi in questa stagione», dice il coach. «Abbiamo difeso molto bene, bloccando i loro uomini migliori e, dopo una gara combattuta, equilibrata, abbiamo cambiato ritmo nel quarto tempo, prendendo anche 14 punti di margine. E' stata una prestazione eccellente, con un buon debutto del giovane Zubbini che ha marcato molto bene Oberto; tanto però che il successo è sufficiente per farci raggiungere i play off. Purtroppo abbiamo perso troppi punti in avvio di stagione». I migliori realizzatori dell'Abet sono stati Dellapiana con 27 punti; D'Ambrosio, 18; Sanino, Borra e Berrino, 10.

Dopo quella di Bra, la gara più attesa è stata giocata a Torino tra Cus e Cr Saluzzo. Hanno vinto i gialloblù di Mauro Calde- contro il loro ex coach Angelo Bianchi per 77-89 dopo una gara combattuta. «Non abbiamo giocato molto bene tecnicamente», hanno detto i dirigenti, «ma ci è messo in campo

molta grinta. Volevamo a tutti i costi i 2 punti. Trascinatori sono stati l'altissimo Putetto e Francina autori di 29 e 26 punti. In doppia cifra anche Colmo con 10.

Più normali, perché ottantenni avversari modesti, i cuneesi delle altre due cugine. Il Bra Servizi Savignano è passato a Settimo con il punteggio di 69-79, con 16 punti di Scotta, 15 di Nasari, 14 di Beccaria e Toselli. I ragazzi di Enrico Testa hanno fatto meraviglie contro gli ultimi classificati, ma hanno comunque condotto in porto, con naturalezza, il succe-

so. Nel terzo tempo si è infortunato Toselli che è stato anche portato in ospedale per un botto al naso. Il danno è risultato più lieve di quanto previsto ed il giocatore è stato dimesso.

A Rivalta il Caffè Arabes Fossano ha iniziato in sordina, è arrivato a gara in ritardo (42-35). Nell'intervallo il coach Mauro Sandrone si è fatto sentire e al ritorno in campo i fossanesi, parziali di 26-9, hanno ristabilito la gerarchia dei valori. Ottima la prova di Biancotto con 17 punti; bene anche Grossi (25), Schellino (18) e Bongiovanni (11). (a.s.)



Il braidese Sarinno (Foto RILTA/AGF)

Giornalino con onore a Omegna

Albesi a testa alta contro la capolista di C1, la Vimark crolla

CUNEO
Rispettando i pronostici, Giornalino a Vimark sono andate incontro alla prevista sconfitta nella terza di ritorno della C1 di basket. Gli albesi sono stati battuti ad Omegna dalla capolista per 124-113, punteggio da Nba; i cuneesi sono invece stati superati ad Alessandria dallo Zimetal per 103-64.

Il risultato della gara di Omegna, maturato al termine di quattro tempi spumeggianti, con altissime percentuali di realizzazione da una parte e dall'altra, ha destato sensazione. Elogiati ed equilibrati anche i parziali: 33-27, 64-54, 96-82. Gli albesi di Pietro Cardile non hanno demerito di fronte ai primi della classe. Nel quarto tempo sono addirittura riusciti a coronare l'inseguimento e passare in vantaggio (110-111) quando mancavano 4' alla sirena. «Poi ha finito per prevalere il fattore campo e due arbitri

non all'altezza hanno danneggiato», ha detto il presidente albesi Gianni Manno. «Indipendentemente dal risultato, siamo soddisfatti e ringrazio i giocatori, che considero tutti albesi, indipendentemente dalla loro provenienza, per l'attaccamento dimostrato alla maglia ed alla società. «Eravamo in condizioni precarie», ha detto il coach Cardile, «per la assenza di Vinetti e di Simoni (manico), ma ci siamo battuti molto bene se non fossimo stati nella "tana" di Omegna avremmo anche potuto tentare il colpo. Alcune decisioni molto discutibili, accolte con ironia persino dal pubblico avversario, ci hanno fra-

nato proprio nel momento in cui ci eravamo passati in vantaggio. Mattatore della serata albesi Massimo Schirrer autore di ben 30 punti; in doppia cifra anche l'ottimo Cesco con 32, Porcella con 23, Guidoni con 12 e Pavese con 10. Nulla da fare, invece, per la Vimark ad Alessandria dove i ragazzi di Alberto Maniscalco hanno subito la solita batosta. Privi di Connetto, infortunato, e con Burdese, Rocca e Intermimmo in serata di scarsa forma (in tre hanno segnato solo 10 punti), i cuneesi sono sempre stati costretti all'inseguimento (29-18, 49-34, 77-49). Dopo i primi due tempi, in quali sono stati limitati i danni, il crollo è avvenuto nella terza frazione che, come al solito, è stata la peggiore per la Vimark. Il più positivo è stato Caprio autore di 18 punti (11' (27 in totale); discrete anche le prestazioni di Rainieri (13) e Dalmasso (10). (a.s.)

Il braidese Sarinno (Foto RILTA/AGF)

Il braidese Sarinno (Foto RILTA/AGF)

SCI ALPINO: DISPUTERANNO LA FASE NAZIONALE AL MONTE BONDONE

I sei cuneesi finalisti del «Trofeo Topolino»

CUNEO
Si sono qualificati per la fase nazionale del Trofeo Topolino i sei alpine dopo le selezioni di Sauze d'Oulx e Sestriere. Brillante la prestazione del Mondolè Team che ha piazzato quattro rappresentanti tra i convocati alla fase finale di marzo al Monte Bondone. C'è grande soddisfazione per il presidente del club, Davide Toscani, per il responsabile tecnico Chiara Bergonzo che ha coordinato la squadra nella trasferta in Val Susa.

A livello individuale i cuneesi sono stati tre. In salita, Michelangelo Hasso, vincitore nello slalom di Sauze e ottima seconda nel gigante di Sestriere; lo scorso anno Michelangelo ha trionfato nella fase internazionale della manifestazione. Sempre nel gigante, eccellente terza posizione per Martina Siccardi. Tra i Ragazzi si è messo in luce il monregalese Stefano Barattolo, terzo in gigante e sesto nello speciale. La sua prova è particolarmente apprezzabile poiché si tratta di un ragazzo al primo anno di categoria.

Nello slalom di domenica scorsa a Frabosa aveva trionfato nella categoria Ragazzi, con un consistente distacco sul secondo classificato, Stefano Barattolo, «punta di diamante» del sodalizio monregalese, ora già anche imposto nel Super G di Artesina.

Tra le femmine, dominio di Giulia Siccardi (anche lei al debutto tra le Ragazze), prima in slalom e seconda in gigante. Gli altri finalisti della «Granda» sono Paolo Giacosa (Mondolè), giunto sesto in entrambi le prove ed Alessandra Orlando, salita sul terzo gradino del podio in speciale. (a.s.)



Stefano Barattolo



Martina Siccardi

La gara in notturna a Lurisia

Atleti di Valle Pesio, Garessio e Busca sono protagonisti nel «Monte Pigna»

LURISIA
Tempo sereno, 750 metri di dislivello in salita, 150 in discesa, per 3,5 chilometri di percorso. Le piste del Pigna, a Lurisia, hanno ospitato il primo «Trofeo Monte Pigna» di sci alpino individuale, organizzata dallo Sci club Valle Ellero. La partenza, linea, è avvenuta a quota 1.400 metri, mentre la striscione d'arrivo era posta a 1.480 metri.

Nella specialità a tecnica libera il primo posto è andato, a pari merito, ad Alberto Fazio (Valle Ellero) e Giovanni Gerbott (Sci club Valle Pesio), con il tempo di 42'10". Alle loro spalle, nell'ordine, sono giunti Fausto Stralla (Limone), Giulio Baudino (Valle Occitane), Vittorio Bruno (Valle Ellero), Fabrizio Mo-

scarini (Tre Rifugi), Antonio (Valle Ellero), Paolo Borsari (Tre Rifugi), Dario Farina (Valli Occitane).

Nella tecnica classica ha vinto Alberto Fazio (Sci club Garessio), con 44'57" precedendo Fulvio Fazio (Garessio), Roberto Mauro (Val Pesio), Silvano Odasso (Ormea), Alessandro Biarese (Val Pesio), Renato Naso (Ormea), Giulio Candela (Val Ellero), Fabrizio Danna (Tre Rifugi), Enrico Brondino (Peveragno), Giuseppe Facchini (Val Ellero).

In campo femminile (tecnica di gara libera-classica), al termine la prima classificata è risultata Paola Martinale dello Sci club Busca (con il tempo di 51'53"), che ha battuto Alessia Faggio (Valle Pesio), Giorgia Chigo (Valle Ellero) e Maria Orlando (Valle Ellero). (p.s.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI

PER IL RISPETTO DELLE NORME DI INFORMATICA E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

CUNEO VIA ROMA, 32

coincasa

CHIUDE
per CAMBIO GESTIONE

CONTINUA con successo la

LIQUIDAZIONE TOTALE

GRANDI QUANTITA' GRANDI SCONTI!

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 29/01/02 AL 10/02/02

0171 60.91.22

ALBA - TEL. 0173.281613

www.itema.net

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA E MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

CUNEO
Biella capitale piemontese del basket per un giorno entra di diritto nella città del volley. Giovedì al Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet e neppure quello della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difese. Tocco ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni si è abituati a vedere nel campionato italiano.

Comincia alle 18 con Maxirone-Cassa Modena, per proseguire alle 20,30 con il match clou Noicom Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo, il derby emiliano è una grande «classica» della pallavolo, ma la sfida tra cuneesi e trevigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia sono secondi in classifica, Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a sette vittorie consecutive. Le due formazioni si sono incontrate sei giorni fa al campionato e ne è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 54-52 per i campioni d'Italia. Il finale è andato ai piemontesi che si sono ripetuti subito, battendo al quinto set anche Casa Modena.

Treviso sta vivendo l'emergenza infortuni, ma scende in campo con la rabbia della fresca eliminazione dalla Champions League. La stella Bas Van de Goor ha chiuso la stagione in anticipo e il posto in sestetto lo ha preso lo slovacco Nemes, inoltre domenica nella sofferta vittoria Ferrara il tecnico Bagnoli ha dovuto rinunciare anche al libero Farina e al russo Fomin, ma quest'ultimo giovedì ci entrerà.



Sandor Kantor è l'attesa più in forma della Noicom Brebanca (foto: R. Basso/Ansa/Ansa)

bi. Il sestetto veneto è di altissimo livello il «signor scudetto» Vuklo in regia, Fomin opposto, «master mondo» Bernardi e Papi schiacciatori e la coppia Nemes-Fel al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi (quarantenne in campo come Zoli e Moneghini), l'opposto della Nazionale Sartoretti, gli schiacciatori Kantor (in grande forma) e Casoli e i centrali Car-

na (in campo da italiano) e strangelò. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo in qualunque momento per cambiare la partita come hanno più volte saputo fare il devastante talento croato di Omrean (uno che colpisce la palla a 372 centimetri), il finlandese Sarumaihua, il veterano Ferrua o i giovani italiani Spasche e Cosclone.

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la presentazione svoltasi ieri mattina nella splendida cornice del Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Nel palazzetto dello sport via Pajetta, giovedì saranno di scena quattro grandi protagoniste del campionato di serie A. Un poker di squadre che garantiranno spettacolo ed emozioni. Le vendite dei biglietti sono aperte in piazza XXV Aprile a Chiavazza e in piazza La Marmora a Biella. I botteghini del palazzetto apriranno invece alle 16. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, sarà di 11 euro (ridotto a 8 per tesserati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 10 anni. Un giornto antipasto per le scuole biellesi sarà rappresentato dalla presenza nella struttura cittadina della Noicom Brebanca Cuneo. Domani mattina, alle 10,30 alle 12, i campioni cuneesi incontreranno i studenti nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani a questo sport. La mattinata si concluderà con una conferenza dal titolo «L'alimentazione dello sportivo», organizzata dal Fondo Edo Templa.



Due supermuri: sotto Casoli e Omrean in azione, sopra Sartoretti attacca quello Sisley



La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League cerca riscatto immediato ma deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare la partita in qualunque momento

Hai bisogno di accessori?



Porta Euro

Idoneo per ogni taglio e moneta

Euro



SHARP
CASIO



Calcolatrici
Euroconvertitori
tascabili
e da tavolo

Prezzatrici
Euro

bojetti
MACCHINE E PUNTATURE PER UFFICIO

MULTIMEDIA
PLANET

via Roma, 149 - 12045 Fossano (Cn)
telefono 0172.60.804 - 80.805
www.bojetti.com
e-mail: quantum@bojetti.com

Margherita

confezioni

Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia



SL. SINTESI - ADP

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia.....	19.900	€ 10,28
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone stampato ...	39.900	€ 20,61
LENZUOLA elastic 1 piazza cotone	7.900	€ 4,08
LENZUOLA con elastico 2 piazze cotone.....	11.500	€ 5,94
FEDERE staminate in cotone	2.900	€ 1,50
SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone stampato	9.900	€ 5,11
SERVIZIO DA TAVOLA x 12 cotone stampato	13.500	€ 6,97
STROFINACCI cucina puro cotone	1.200	€ 0,62
ASCIUGAMANI spugna cotone	4.200	€ 2,17
SET (ASCIUGAMANI + OSPITE) spugna cotone	8.900	€ 4,60
ACCAPPATOIO spugna puro cotone unisex	25.500	€ 13,17
ASSORTITISSIMO REPARTO TENDAGGI E TESSUTI D'ARREDAMENTO		
VASTO REPARTO MATERASSI E RETI O DOGHE CON OFFERTE		
GUANCIALE ANALLERGICO	8.900	€ 4,60

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 50%



SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172/55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" - CARTE DI CREDITO

PREZZI
FIERA DEL BIANCO
su molti articoli delle migliori marche:
ZUCCHI-BASSETTI-SOMMA-GABEL
LANEROSI-VALLESUSA-CALEFFI
MINARDI ecc...



Orbassano, ■ Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta ■ centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in ■
vertice di maggioranza con il presidente della ■
Giunta, Enzo Ghigo, e quello ■ Consiglio
regionale, Roberto Cota, i capigruppo del
centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso
(An), Briganti (Lega Nord), Deorsola (Cdu),
Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno
ribadito la decisione di affidare la presidenza
alle minoranze. Al momento l'unico candidato
è il popolare Antonio Saffa.

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carcere dal 19 dicembre per █ tangenti pagate █ fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Piranti farà conoscere █ suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, delle Vallette. E mai come █ questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole allo █ di Odasso, anche se solo nella formula degli arresti █ sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese e mezzo, dal momento della cattura di Odasso █ suo ufficio allo Molinette, lo hanno provato davvero tutte per farlo █ dal carcere. Istanza di revoca al gip, ricorso al tribunale del riesame, impugnazione anche davanti alla Corte █ Cassazione, i due legali hanno davvero smentito tutti █ loro

ardate per convincersi i giudici a liberare Odasso.

Gira potrebbe essere il **no** decisivo. Al gip Fabrizio Pironti sono arrivate nei giorni **scorsi** due istanze di scarcerazione: la prima, per Lucio Otuchian, uno degli imprenditori che ha pagato «dazio» a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Otuchian, che era agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironti aveva già detto no alla scarcerazione per Odasso **ma** aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe essere davvero la sua giornata di ritorno **in** libertà.

Feri intanto il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doniselli, l'imprenditore che nell'ottobre **scorso** è stato di pagure tangenti, presentato denunciato **in** Procura. E in quella denuncia di 30 righe ha raccontato come venivano

**I fondi a Società aperta:
la procura sta valutando
se contestare il reato
di finanziamento illecito**

pagate le mazzette: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento delle fatture. E se non avevo soldi e avevo un disperato bisogno di aggiudicarmi l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Donnelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papoti e Gianni Saraceno, era al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero po' s'aggi-
■ dei suoi rapporti con Cossato, ma soprattutto con il ■ braccio destro Aldo Rosso. ■ deposizione minuziosa ma anche «scottante» se è vero ■ il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo ■ segreto. E ■ allora ■ voci si sono rincorse, ■ legali ■ indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Donnelli, uno che si occupa sempre di giardini, ■ piante? Mistero.

Fori Donnelli è stato sentito in particolare sulla questione di un ■ della sua società - la Teemo Grenn, ■ difficoltà - alla Palmer ■ Massimo Di ■ (tanto nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dal piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. E la Palmair aveva pagato 300 milioni per quel «crumo» della Tecno Green (sed un prezzo fuori mercato) ha spiegato Diamante, e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata ■■■■ giuste, non troppo alta.

■■■■ fronte dei presunti passi ■■■■ denaro a Forza Italia con ■■■■ pagamento di lavori fittizi, il pm ■■■■ valutando ■■■■ il finanziamento illecito.

Inoltre, ■■■■ si dimostra che un candidato alle elezioni del ■■■■ ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale ■■■■ controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono appena all'inizio.

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere ■ An le dimissioni di D'Ambrosio



Alta presenza che cosa fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza? Per evitare ■ morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare ■ pulita e per evitare di essere soppoliti dai veleni. Beppe Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incartato che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. ■ proprio l'avversario del presidente, l'uomo per ■ quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitarne l'allontanamento dai vertici del partito.

Dopo il ciclone
che ha investito
Palazzo Lascaris
gli azzurri studiano
le strategie per ridare
slancio all'azione
della giunta anche
in vista delle prossime
scadenze amministrative

Pillazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in ■■■■ i protagonisti. Tradotto dal politico-ese, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odosso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Rurzi. Vincende che nelle ultime settimane ■■■■ hanno portato a legare ■■■■ nome di Forza Italia con la parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione ai

limiti dell'intossicazione. Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è «la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta». Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi e, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. ■■ negli incontri di ieri è stata avvista una riflessione per individuare un percorso politico ■■ medio termine per «ridare slancio alla Giunta regionale» anche in vista delle prossime scadenze amministrative.

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un ■■■■■ passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato ■■■■ respingere in blocco ■■■■ richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentato ormai due mesi ■■■■ dal consigliere ■■■■ segretario provinciale azzurro, Giuliano Manzolino. Burzi ha ■■■■ cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadono all'incirca il ■■■■ febbraio. Se entra nella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessorato, la guerra ■ sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa.

Ai partecipanti agli incontri ■ presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del ridimensionamento del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe ■ Bilancio, il Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento e non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale e quella ■ riordino ■ Partecipate. Confermata

neamente, il presidente è pronto ad affrontare ■■■ Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Chierio, nel ■■■ intervenuto in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Uil- ■■■ e da Prt, ■■■ era detto stufo ■■■ «telefonate personali di solidarietà» che arrivano dopo attacchi fatti ■■■ interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ■■■ molti consiglieri di maggioranza ■■■ subito pensati ■ D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa ■■ suo assessore. Che cosa farà nelle prossime settimane?

Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere ■■ considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta ■■ magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa delle libertà si ■■ modificato. ■■ nuovo punto ■■ partenza ■■ la tregua armata ■■ Ghigo ■■ Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Far- ■■ Italia di rinovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore delineata dal governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: tripla) protesta degli studenti organizzata oggi in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Lingotto, cui interverrà il ministro Lella Moratti.

■ studenti della superiori si divideranno in due correnti: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil, che manifestano contro la delega ■ modificare allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds ci saranno gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti del Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei circoli sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (dunque, dalle scuole superiori) muoverà contro la riforma Moratti da piazza Arboreo a via Po, insieme a vari sigle. ■ probabilmente - Asgatassina. All'interno del Lingot-

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

to si ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, con le sigle dei Laboratori creativi. Rete studenti indipendenti, o il rappresentante eletto nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti, il gruppo ha promosso una raccolta firme a Palazzo Nuovo. «Una - spiegano - protesta degli allievi improvvisamente decisi della finanziaria». Lo stesso ragioni che — al centro del l'intervento del rettore, Rinaldo

Il ministro Leticia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche se argomentato diversamente: al taglio di una trentina di miliardi al bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira al fatto a bloccare, ■ la carenza di risorse stanziate, ■ riforma del "3+2". La conseguenza è che, nei tagli ■ bilancio disposti dall'ateneo, «gli studenti ■ pesantemente penalizzati; aumentano le tasse e scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi ■ studio all'estero, ridotti del 40%, per miglioramenti dei servizi studenteschi ■

schi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-la-
■ ■ ■ (che scompaiono del tutto), e
per la collaborazioni delle "150
ore". Si aggiunga che l'Università
dice costretta a ridurre i fondi alle
facoltà, con riduzioni per la didattica
e i servizi che si ripercuotono
di ■ ■ ■. La seconda petizione diffusa
a Palazzo Nuovo punta invece
contro la Regione e l'Edis: «Contraria-
mente a quanto promesso, dalle
borse di ■ ■ ■ per i meno abbienti
■ ■ ■ stoli esclusi 5 mila 164 ragaz-
zi, che hanno tutti i requisiti per
avere gli aiuti, ma sono penalizzati
perché la Regione non ■ ■ ■ stanziati
abbastanza fondi: mancano oltre
30 miliardi. A que- ■ ■ ■ s'aggiunge
«un'ingiustizia nell'ingiustizia» per-
quanto hanno ottenuto un posto-letto
in un collegio universitario, ■ ■ ■
chiedono almeno di ■ ■ ■ pagare la
retta. Chi ha i requisiti per le borse
■ ■ ■ studio, che serve a pagare la
retta del collegio, d'essere per lo
meno esentato dalle quote previste
per il posto-letto. ■ ■ ■ fav-



PUNTO
 AZIENDALE COM
 SERVOSTERZ
 A PA
 DA € 9.500,0
 PAGAMENTO S
 CON RATE F



TEMpra ELX
 CLIMA, AIRBAG,
 RADIO, AUTORADIO
 PNEUMATICI
1.100 (L.18.975.000)
 PREZZO ANTICIPATO
 FINO A 60 MESI

CONCESSIONARIA **FIAT**

C.SO FRANCIA 511 - TORINO - ■ 011.40.30.361



PUNTO JTO ELX

**AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG,
SERVOSTERZO, AUTORADIO**

A PARTIRE

DA 9.500,00 (L.18.975.000)

**PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
CON RATE FINO A 60 MESI**

**La sede dell'Azienda Energetica
Metropolitana in via Bertola:
l'inchiesta della Finanza sta
muovendo i primi passi**

PRESENTATA A ROMA UNA RICERCA DELLA FORESTALE: DIETRO I DUE TERZI DEI ROGHI C'E' IL BUSINESS DEI TERRENI

Contadini e pastori, anzi piromani

Due Canadair distaccati a Villanova d'Albenga

ROMA
Ecco l'identità del piromane nella patria di Nerone: la ricerca condotta dagli uffici territoriali del Corpo Forestale, presentata ieri a Roma, rivela che molti roghi sono dovuti a incendi dolosi, ma non a piromani per interesse. Al primo posto ci sono i pastori (30%), disposti a tutto pur di recuperare terreno per il bestiame, seguiti dagli agricoltori (11%), che invece vogliono conquistare nuovo spazio per i campi e che ricorrono anche ad attività a rischio come la bruciatura delle stoppie. E la triste classifica comprende anche latifondisti e proprietari di boschi che puntano ad ottenere i contributi comunitari per il risarcimento dei danni segretamente provocati (7%), oltre ai cacciatori di frodo (8%) che i roghi ricavano terreni da lasciare in balia del braccaggio e alle guardie forestali a tempo (9%), ossia i lavoratori stagionali assunti dalle Regioni proprio per fronteggiare gli incendi e che cercano di ottenere il rinnovo del contratto accennando l'allarme-incendi.



Da domenica l'aeroporto di Villanova d'Albenga è la base operativa di due Canadair: lo scalo diventa un presidio antincendio

mentre il 2002 ha visto già 397 roghi dolosi, quasi tutti nel Nord colpite dalla siccità (132 in Lombardia e 110 in Piemonte). In questo primo scorcio dell'anno, in poco più di 20 giorni, sono finite in manette una decina di persone, ragazzi molto giovani e con un elevato disagio sociale.

LE CAUSE. Il 50% degli incendi è doloso. Alle motivazioni legate al profitto si affiancano quelle di protesta: il dissenso sociale e le turbolenze comportamentali (11%), i conflitti tra proprietari (7,4%) e l'insolenza (3,5%). Tra le cause colpose, che originano un incendio su tre, il 61% è dovuto alle attività agricole, il 23% a fiammiferi o sigarette gettati irresponsabilmente.

I DANNI. Nelle aree protette il fuoco ha colpito 1.059 volte, distruggendo 8.053 ettari, dei quali 4.257 di bosco. Il dato più preoccupante - ha affermato il ministro della Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno - è che due terzi degli incendi sono di origine dolosa e sostanzialmente criminale. Ciò significa che bisogna puntare sulla prevenzione, ma anche sulle attività di intelligence e di polizia, aumentando la collaborazione con le Regioni. I dati disponibili fanno ben sperare per il futuro. «C'è un costante peggioramento del clima in Italia - ha spiegato il ministro - sicuramente ci sono le precondizioni per un aumento degli incendi nella prossima stagione. Praticamente tutti i roghi sono causati dall'uomo, in maniera intenzionale o no. Gli incendi naturali rappresentano l'1,6% del totale: in sostanza non esistono. E dietro il dolo c'è nel 71% dei casi la ricerca di un profitto.

DEFESA DELL'AMBIENTE. Sembrare l'opinione pubblica, dunque, equivale a potenziare la difesa della natura, contro gli incendi e anche contro lo smog. Il mondo dell'agricoltura e delle foreste - ha detto Alemanno - può venire un contributo alla lotta anti-inquinamento. Nelle ultime settimane è stato attivato un piano carburanti, fondato sull'utilizzo di alcool distillato al posto del piombo usato per le normali benzine. Ciò aiuta, tra l'altro, a smaltire i depositi di alcool stoccati, venendo in questo modo incontro ai produttori vitivinicoli e migliorando i tipi di carburanti, in linea con quanto stabilito dall'Ue.

Un'altra strada anti-smog è rappresentata dalle biomasse, ovvero dalla possibilità di ricavare diesel da coltivazioni specifiche. «Serve - ha precisato il ministro - piano in due parti. La prima relativa alla produzione di carburanti dall'impatto ambientale ridotto e la seconda incentrata sull'uso delle coltivazioni che aiutino a combattere l'effetto serra. Il governo, quindi, attende dalla Commissione Ambiente una risposta su quelli che sono gli impegni dell'Italia in fatto di gas serra e, quindi, indicazioni certe sull'estensione dei supporti che dovranno destinare a questo tipo di coltivazioni a favore dell'ambiente.

CANADAIR. Buone notizie in Liguria sul fronte della lotta agli incendi. Da domenica infatti all'aeroporto di Villanova d'Albenga stazionano in permanenza due Canadair. Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile intende infatti trasformare lo scalo aeroportuale di Villanova in un centro per la lotta agli incendi. Ai due velivoli si affiancherà, due settimane, anche un gigantesco elicottero russo, il Sikorsky S64 in grado di trasportare 9 mila litri d'acqua.

PER LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI POSTALI

Pensioni: la riscossione anticipata a giovedì 31

Domani fermi 4 ore lavoratori di porto e treni. Venerdì tocca all'Amn e alla Ferrovia di Casella

GENOVA
Pagamento delle pensioni anticipato al 31 gennaio presso gli sportelli postali della Liguria. Le organizzazioni sindacali delle Poste, in occasione dello sciopero di 4 ore proclamato dalle confederazioni per le varie categorie pubbliche e private contro l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, si astengono dall'attività per tutta la giornata del primo febbraio invece che per quattro. La scelta di uno sciopero parziale avrebbe comportato code e disagi soprattutto per gli anziani, l'assunzione totale costa di più ai dipendenti, ma, se la notizia è diffusa con adeguato rilievo, non provocherà problemi ai pensionati, consentendo loro di incassare in anticipo. La decisione dello sciopero, spiegano le organizzazioni regionali di Sio-Cgil, Sio-Cisl e Uil - Post Liguria, scaturisce anche dal fatto che la Società Poste Italiane sta da tempo già attuando politiche di forte flessibilità nella gestione del personale, non conforme al rispetto delle regole del contratto collettivo nazionale di lavoro e spesso del Codice civile. In particolare, si riferiscono a prestazioni lavorative oltre l'orario di servizio a volte non retribuite, difficile agibilità al diritto ferie, distacchi frequenti di personale fra i vari uffici, abbinate di più zone di recapito tra il personale postale.

Giorata nera sia per chi è obbligato a spostarsi sia per chi resta in città, dato che è previsto un corteo con partenza alle 10 della Stazione marittima e conclusione a largo L'Anfranco, di fronte alla Prefettura. Ma i disagi non sono finiti, in quanto venerdì lo sciopero riguarderà il trasporto urbano.

Domani i turnisti del porto si fermeranno nelle ultime 4 ore del primo turno, mentre i lavoratori che effettuano orario spezzato sciopereranno per 4 ore la mattina. I marittimi naviganti si fermeranno dalle 10 alle 14, mentre quelli amministrativi dalle 12 alle 16, così come gli addetti ai ricoveratori. Per quanto riguarda la ferrovia, il personale circolante si asterrà dal lavoro dalle 9 alle 13, mentre quello degli impianti per le prime quattro ore del turno del mattino. I lavoratori delle autostrade si fermeranno nelle ultime quattro ore di ogni turno. Sempre al mattino sciopereranno anche i lavoratori che aderiscono a Fil, Fli e Ultrasportisti delle agenzie marittime e di spedizioni. Gli autotrasportatori, infine, si fermeranno tutto il giorno. I sindacati hanno comunque garantito i servizi indispensabili.

Venerdì si fermeranno i dipendenti delle aziende di mobilità pubblica. L'astensione dal lavoro, principalmente nelle ore del mattino, è prevista in particolare a Genova per i dipendenti dell'Amn e della Ferrovia di Casella a Genova, e della Tigris Trasporti nel Levante (a.p.).

L'ANNO SCORSO 603 NUOVI ISCRITTI ALLA CNA PROVINCIALE. COME CAMBIA IL PANORAMA DELLE IMPRESE

Artigianato a Genova, record italiano

Donne imprenditrici nell'informatica, arrivano gli stranieri

Alessandra Piroddi
GENOVA
E' il record di tutto il Centro Nord: nel 2001 la Confederazione Nazionale dell'Artigianato della provincia di Genova ha registrato 603 nuovi iscritti, tra cui un centinaio di imprese appena nate, segnale di un'indovinata politica dell'associazione, ma soprattutto di una vivacità economica del settore. Un andamento in crescendo, passato da una media di 260-280 nuovi iscritti l'anno a 444 nel 2001 e al successo registrato soprattutto negli ultimi mesi del 2001, con il balzo da tremila a tremila e seicento. Aumentano le imprese e il numero degli addetti.

Le categorie più rappresentate sono la meccanica di produzione, tradizionalmente la più presente a Genova, il settore alimentare contraddistinto da una forte vivacità in questi ultimi tempi e l'edilizia, in netta ripresa grazie agli sconti fiscali del 36 per cento sui costi di ristrutturazione.

E' stato per noi il successo - commenta il presidente della Cna genovese Giuseppe Lamanca - e il segretario Nicola Capriotti - che la legge

LE RICHIESTE AI CANDIDATI DELLE AMMINISTRATIVE
«Una vetrina per i prodotti tipici»
Con l'avvicinarsi delle elezioni la Cna ha richieste ben precise da rivolgere ai futuri amministratori. Provincia si vuole maggiore attenzione alla formazione professionale, tenendo conto delle necessità vere delle imprese e non «come in passato, quelle degli Enti». Comune si domanda l'eliminazione della tassa sui rifiuti per le imprese che si smaltiscono in proprio, e una maggiore elasticità del Pur in applicazione della legge 266 sull'inserimento agevolato delle imprese in aree disagiate. Ad oggi i piani di urbanizzazione «zona, ad esempio, l'insediamento nel centro storico e ceramisti, orafi, panettieri, che potrebbero invece costituire un'attrazione», sottolineano i vertici della Cna. «I problemi riguardano la combustione, una cosa è parlare di industrie, un'altra del piccolo crogiuolo di chi fa artigianalmente gioielli». E chiede maggiore visibilità del prodotto tipico e artistico; l'ideale, show room alla Stazione Marittima o in prossimità dell'Acquario, le zone turistiche per eccellenza della città.

sta scritta dalla Finanziaria anche per tutto il 2002.

Comincia a essere interessante il percentuale di imprese non italiane. Le 23 federazioni di categoria rappresentano nella Cna. «Stiamo lavorando per costituire un gruppo di imprenditori esteri annunciano il segretario Capriotti. Tra gli associati Cna i cinesi con attività legato all'abbigliamento e alla pelletteria, magrebini per l'edilizia e africani per oggetti e complementi di arredo.

preziosa ormai non più legata ai mestieri tradizionalmente attribuiti alla donna, come la sartoria e l'estetica, ma forte ad esempio nell'elettronica, nell'informatica, nell'edilizia e nei trasporti.

E tra le imprese artigiane ci sono anche i diplomati del Cna specializzati in restauri e ristrutturazioni in corda doppia, praticamente edili scalatori, come i sub carpentieri. Molte le novità nel settore dell'arredo e della decorazione, con gli specialisti in «trompe l'oeil».

«Siamo uno spaccato dell'esistenza», dice il presidente provinciale. Unico dato non conforme è quello relativo alle imprese strutturate, ovvero quelle con dipendenti a carico: solo il 28 per cento del totale, come registra la Camera di Commercio, ma rappresentano oltre il 60 per cento degli iscritti alla Confederazione nazionale dell'artigianato. I punti di forza della Cna, calamita di tante iscrizioni, sono stati e sono l'assistenza al credito, ovvero l'aiuto per chi vuole accedere ai finanziamenti europei o nazionali, e le convenzioni con alcuni istituti di credito per tasse, spese, movimenti e trattamento della valuta.

CONVEGNO A GENOVA E SITUAZIONE DELLA MARCONI

Gasparri: l'hi-tech risorsa per l'Italia

GENOVA
Nella città capitale dell'informatica, come vorrebbe la Regione Liguria, puntando su industrie esistenti e specializzazione universitaria, spicca la forte della Marconi in crisi. E il convegno sull'hi-tech, organizzato appunto dalla Regione ligure in collaborazione con Datasci, ieri non ha potuto ignorare la situazione del gruppo. «Spero si possa trovare una soluzione in termini di mercato e non di assistenzialismo, che possa garantire solo la prosecuzione delle attività ma nuovo sviluppo. Cerchiamo di rafforzare un polo presente in Italia ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, intervenuto al convegno. «Sono moderatamente ottimista - ha aggiunto - Seguiranno con discrezione questa vicenda che riguarda un'impresa privata a controllo estero. Molti settori dell'azienda operano in Italia anche in rapporto con settori della pubblica amministrazione, addirittura della Difesa.

«Mi auguro - ha proseguito Gasparri - che nell'ambito della crisi del gruppo Marconi a livello mondiale, la parte italiana possa trovare una soluzione positiva che merita e che è possibile perché è una realtà produttiva e di grande capacità tecnologica. Riguardo ad un eventuale ruolo di Finmeccanica nell'acquisizione della divisione comunicazioni strategiche della Marconi (controllata dall'italiana Marconi Mobile), Gasparri ha sottolineato che Finmeccanica è un'azienda importante, sul mercato con conti attivi e che si sta interessando ad alcuni settori quali Telespazio messo in vendita da Telecom, ma la scelta, ha ribadito, deve avvenire con logiche di mercato.

Apprendo i lavori, il presidente Consiglio regionale, Gianni Pinna, ha ricordato che sono enormi le possibilità di applicazione dell'informatica tecnologica in una regione come la nostra specializzata in trasporti e turismo, dove l'accelerazione della diffusione delle informazioni costituisce elemento indispensabile.

In occasione del convegno, il presidente Sandro Bisotti ha esortato Gasparri a richiedere la formula da Elettro Marconi durante le cerimonie marconiane nel Levante: «Ritornare il panfilo Elettra, oggi smembrato e diviso in varie zone d'Italia. Le macchine e gli strumenti di bordo sono all'Eur, a Roma, presso lo stesso Ministero delle Comunicazioni».

SANITA'

Inaugurata ieri a Quarto la residenza per anziani

È stata inaugurata ieri mattina, alla presenza del Presidente della Regione Sandro Bisotti, la nuova struttura realizzata in una delle palazzine dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto ristrutturata con un investimento di 25 miliardi di lire. I primi posti letto andranno occupati da anziani attualmente ospitati al Brignole e al Doria. L'offerta verrà estesa fino a raggiungere i 240 posti, di cui 200 di residenzialità e 40 diurni. È prevista anche una residenza per giovani disabili e un hospice per 10 malati terminali.

INQUINAMENTO

Smog: è Cornigliano il quartiere più a rischio

Allarme smog: Cornigliano si conferma come la zona più inquinata di Genova. La cartolina di rilevamento nella giornata di sabato hanno rilevato un superamento della prima soglia di attenzione per il biossido di zolfo. Si tratta dell'unica zona della città in cui nel week-end sono stati rilevati dati oltre il limite di legge. Per il prossimo anno le previsioni sono favorevoli al ristagno dello smog.

INIZIATIVA

Luci accese nei palazzi per salvare la villa di Safiya

Anche il comune di Genova ha aderito alla iniziativa internazionale per salvare la villa Safiya, la giovane nigeriana a rischio di essere condannata alla lapidazione per avere avuto un figlio fuori dal matrimonio. Nella serata di domani, mercoledì, contemporaneamente alla facciata di Roma che si svolgerà davanti all'ambasciata della Nigeria, resteranno accese nel capoluogo ligure le luci di Palazzo Ducale, Palazzo Turci, sede del Comune, e del Mattone.

SOCCORSO

Dal Chiosso 50 milioni per i bimbi ciechi del Kenya

Da Genova in Kenya per aiutare scuola per bambini ciechi assoluti e ipovedenti. È la scommessa dell'Istituto genovese «David Chiosso», il centro per la cura e la riabilitazione del deficit visivo, attivo dal 1988. Per il 2002 sono stati stanziati i primi 50 milioni per l'acquisto della «St. Lucy School for the Blind», fondata da missionari italiani della Consolata nel 1958 a Eggi, a 200 chilometri da Nairobi. Oggi gli sfortunati bambini della scuola africana sono costretti ad andare a prendere tutti i giorni l'acqua con secchi e altri recipienti e una fonte che dista oltre 300 metri dalle aule.

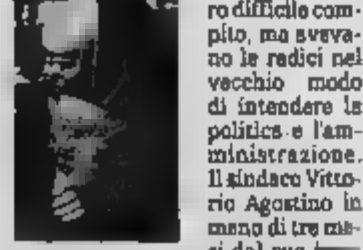
GLI SPETTACOLI

NEGLI ANNI OTTANTA UNA SECONDA GIOVINEZZA. IL PROGRAMMA DELL'EDIZIONE 2002

Carnegale, Chiavari ricorda i bei tempi

Dal dopoguerra agli Anni '60 sfilate di carri come a Viareggio

Giuliano Vignolo
Poco più di dieci giorni e sarà Carnegale. Da domenica 10 a domenica 17, cinque giornate di manifestazioni. Le previsioni dei consueti pessimisti sono per una festa sottomano, a causa di quel maledetto il memento dello scorso anno. Ma c'è da sperare che queste cassandre nostrane prendano nuovamente un clamoroso abbaglio, come in occasione della festa di Natale. Diciamo che, almeno a Chiavari, il Carnegale potrebbe essere più vivace, più vivo. È stata l'attuale amministrazione comunale a gettare i semi di acqua fredda sulla manifestazione. È successo quando i comitati si sono ritrovati un Comitato per il Carnegale che era un piccolo parlamentino della città. Ogni comitato era stato indotto dagli allora cinque partiti che componevano la giunta. Lavoravano bene, si dedicavano con passione e senza alcun



Arriva Carnegale

compenso al loro difficile compito, ma svenivano le radici nel vecchio modo di intendere la politica e l'amministrazione. Il sindaco Vittorio Agostino in mano di tre mesi dal suo insediamento ha speso via il Comitato e la festa si è ammucchiata. E pensare che negli anni del dopoguerra e fino a metà Anni Sessanta, Chiavari era la capitale del Carnegale. Vaghiavano costruiti carri secondo solo a quelli di Viareggio, per assistere e partecipare al corso mascherato si pagava, al Cantaro si svolgevano eleganti veglie con orchestra a livello nazionale, come Cappelletti per ricordarne una su tutte.

per una serie di fattori e circostanze impreviste il Carnegale si perse, fin all'inizio degli Anni

Nicolini, un Pinocchio da scoprire

Roberto Iovine

GENOVA
«Mi piacciono i bambini e amo, per esperienza personale, il rapporto padre e figlio. Ed è proprio questo interesse alla base del mio Pinocchio». Andrea Nicolini, attore e musicista, racconta lo spettacolo che questa mattina (ore 10,30) debutterà all'Auditorium Montale, nell'ambito del cartellone del Carlo Felice dedicato al teatro per ragazzi.

«Pinocchio, storia di un burattino operaio musicale ispirato a Carlo Collodi, si basa su un adattamento teatrale dello stesso Nicolini che con Andrea Basavi ha firmato le musiche: il lavoro è stato costruito in un Circo di strada. Martedì 12, dalle 21,30, sotto una grande tendone in piazza dell'Oratorio «Gran ballo di Carnegale» con l'orchestra Omar. Venerdì 15 in piazza Sanfront, dalle 21, ballo in maschera con il Caravali.

Sabato 16 in piazza Sanfront un pomeriggio dedicato ai bambini, con rotture di pentolaccia e alle 21, ballo in maschera con il Caravali.

Domenica 17 gran finale sul lungomare, in corso Garibaldi e piazza Matteotti: banda folkloristiche, majorette, carri e gruppi mascherati. La rottura della «Pentolaccia atomica» concluderà la festa.

speranzabili, si parla pure di morte. Pinocchio non è un colpevole, non è cattivo, ma è un colpevole. E un bambino mandato allo sbaraglio in un difficile mondo: sbaglia, impara, matura. Continua Nicolini: «È interessante il rapporto padre e figlio, qui ancor più delicato per la oggettiva mancanza della madre. Pinocchio non l'ha avuta, tanto che a Mangiafuoco che gliene chiede notizie, risponde stupito quasi intimorito dalla parola stessa, quasi.

Il «Pinocchio» di Nicolini segue, passo passo l'originale di Carlo Collodi, il scrittore di Pinocchio che nel 1880 pubblicò la storia del burattino sul «Giornale dei bambini» e ne curò poi l'edizione in volume nel 1883 con la illustrazione di Enrico Mazzanti; «Ho rispettato in maniera scrupolosa il lavoro di partenza. Ne ho tratto alcune parti che propongo in una estesa riduzione. Per quanto riguarda gli interpreti Aldo Otobello sarà Pinocchio, Andrea Nicolini si dividerà fra Geppetto e la Volpe, mentre Rosario Lima sarà Mangiafuoco e il Gatto. Toccherà a Patrizia Ercole la parte positiva del Grillo e della Fata. La parte strumentale è stata al complesso «Ludus in fabula»: Gianluca Nicolini (flauto), Pietro Rivetti (tubo), Roberto Carli (clarinetto).

netto, Carlo Oneto (corni), Luigi Taddeo (fagotto) e Andrea Basavi (pianoforte). Il gruppo, guidato dallo stesso Nicolini, da anni lavora appunto nel campo del teatro musicale da camera. Recentemente ha realizzato una interessante rilettura del «Don Chisciotte» con due soli personaggi in scena. «Pinocchio» sarà replicata domenica (ore 10,30), lunedì 4 (ore 10,30) e venerdì 8 (ore 10,30 e ore 16,30). Lo stesso complesso «Ludus in fabula» a partire da domani (ore 10,30) ancora al Montale presenterà «Pulcinella, la luna e il pozzo» di Pulcinella, la luna e il pozzo di Stravinskij trascritto per quintetto da Carlo Oneto e su testi di Andrea Nicolini.

Lo spettacolo sarà in scena venerdì 1° febbraio (ore 10,30), sabato 2 (ore 10,30), martedì 5 (ore 10,30) e giovedì 7 (ore 10,30 e ore 21). La stagione teatrale per i ragazzi proseguirà in marzo con «Il violino di un gioco», liberamente ispirato a «Il monte analogo» di René Benzel. La coreografia è di Giovanni Di Cicco, interpreti la Compagnia Arbalète. La prima è fissata per il 4 marzo.

Chiuderà il ciclo in maggio (dal 3) «Butterfly bar», musica, arori e avventure di una cerotica di farfalla in Oriente con Carlo Peirano e l'Orchestra Bellam.

Concedetevi tutto.



Tutta la collezione in 24 rate a tasso zero,
senza anticipo.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. Fino al 2 febbraio.

DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439

SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711

VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097

LA MODELLA SVELA COME HA INIZIATO, QUASI PER CASO, LA CARRIERA, E QUELLO CHE VORREBBE FARE IN FUTURO, CON UN PIZZICO DI HUMOUR E INTELLIGENZA



Kartika è la modella che fa lo spot per la Fiat, è stata gradita ospite a Laigueglia

Kartika, la bellezza senza frontiere

L'esotica ragazza dello spot Fiat ospite al «Lido» di Laigueglia

Massimo Boero
LAIGUEGLIA

Bella è bella: con o senza contorno di simpatia, piadenti e dispettosi granchi come quelli che l'hanno stuzzicata per mesi nel famoso spot della Fiat. Anzi, Kartika è bellissima. Non è però il tipo di modella statuarica ed invincibile come quelle che affollano le riviste di moda e i «commercials» tv, come è il caso della moresca bionda, «schiazzata» da contratti con importanti estende ed eterne testimonial: un prodotto, che sono «imprigionate» in un tormentone pubblicitario. È essenzialmente una ragazza simpatica ed estroversa,

di certo superpremiata da madre natura, che non ha cercato a tutti i costi quel mondo patinato che le dà grandissima popolarità e che le permette di lavorare e divertirsi. Kartika Luyet (ospite sabato notte della discoteca «Lido» di Laigueglia), ha 24 anni e una facilità congenita ad adattarsi alle situazioni. Nata a Rio de Janeiro da madre indonesiana e padre svizzero (che per motivi di lavoro le ha fatto girare il mondo fin da piccola), la splendida modella ha nel proprio Dna l'impronta della vera «globe trotter».

«Questo lavoro per me è un di più. Io dovrei trovarmi ancora tra i banchi di scuola. Lo spot della Fiat è stato scherzo, una barzelletta. Stare al fianco di Fiorello, in prima serata su Raiuno? Una grande opportunità», ha confessato candidamente Kartika, dando una sigaretta dopo l'altra e muovendosi «disvelata» e semplicità a dispetto di quelle dodici maliziose pose apparse sul calendario 2002 di Max.

«effetti ha» per puro caso, all'età di 16 anni. Era a Parigi e stava passeggiando per Champs Elysees quando un agente, folgorato dal suo fascino, le ha chiesto di farle delle fotografie. Ci è riuscito solo dopo averla inseguita per 5 mesi fino in Marocco, col risultato di riportarla a Parigi. Ora tutti la cercano: stilisti, fotografi di moda e registi.

CONVEGNO A IMPERIA

Lo Sportello per attività produttive

IMPERIA

Sindaci, prefetto, amministratori provinciali e regionali sono radunati ieri mattina nell'aula magna del Polo universitario Imperiese a vista del battesimo di un «neonato» promettente: lo Sportello unico per le attività produttive, nuovo organismo che grande importanza per lo sviluppo del territorio e i servizi destinati al pubblico. Alla tavola rotonda che ha fatto seguito agli interventi tecnici hanno partecipato sindaci, presidenti di Comunità montane, ma anche esponenti sindacali e dell'Asi.

L'incontro è stato promosso dall'amministrazione provinciale in collaborazione con Pise, Camera di commercio e Unione Industriale di Imperia. Sono intervenuti il senatore Gabriele Boschetto, l'assessore regionale Franco Amoretti, il presidente della Provincia Gianni Giuliano e il suo vice Franco Amadeo, l'assessore provinciale Maurizio Negrini. L'importanza del passo è sottolineata dallo stesso Giuliano: «La Provincia, attraverso la Spai (Società per la promozione dello sviluppo economico dell'Imperiese), sarà coordinatrice degli enti locali per la nascita di questo Sportello unico. È una scommessa per il futuro del nostro territorio. Il ruolo che ricopre, deve supportare le forze produttive in campo».

Per Genova, lo Sportello è una realtà operativa dal 1999. Nel Ponente, sta ora uscendo dal libro dei sogni per trasformarsi in realtà. Come osserva all'Unione Industriale, che ne hanno sottolineato la creazione ai Comuni, la novità sarebbe un contributo alla semplificazione e allo snellimento delle procedure amministrative, ma anche una grande occasione per accrescere il livello di competitività del sistema economico locale. Aggiungono: «Sarà un punto fisico unificato, con cui l'imprenditore dialoga, per gestire un flusso di dati e informazioni attraverso gli enti competenti. Riguarderà attività agricole, commerciali, artigiane, turistiche, alberghiere e dei servizi».

Il seminario di ieri era anche il primo atto pubblico della Spai, neonata società diretta da Vittorio Rovera, che costituisce un'emancipazione della Provincia. L'incontro di aggiornamento ha visto la presenza del prefetto Giuseppe Montebelli, del direttore di settore Maurizio Scaglione e di alcuni funzionari del Formez (ministero della Funzione pubblica). (a.f.)

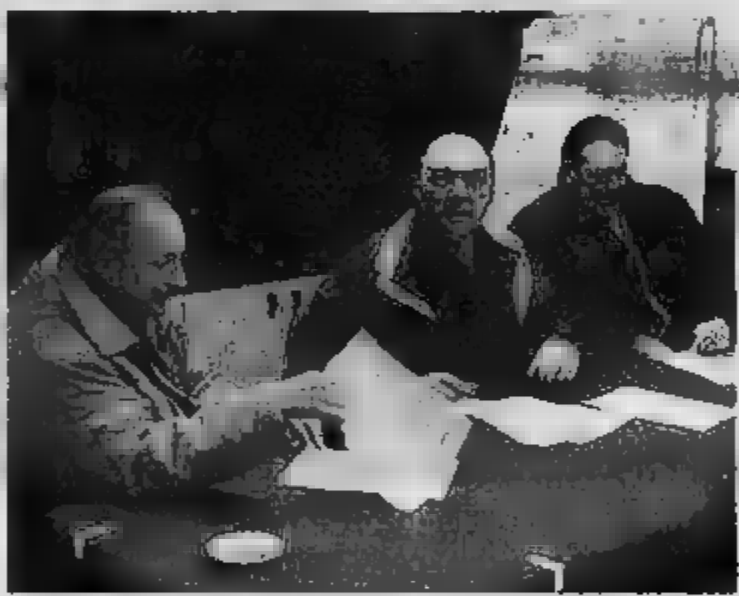
LE INIZIATIVE DEI SINDACATI ■ PROVINCIA: CORTEI, MANIFESTAZIONI E VOLANTINAGGI

Scatta l'ora degli scioperi

Domani fermi i treni, venerdì l'industria

Maurizio Vezzaro

IMPERIA
La provincia imperiese è appioppata diverse, per lo sciopero nazionale indetto dai sindacati. Si comincia domani, con i treni, si proseguirà venerdì, con l'astensione massiccia dei lavoratori del commercio e del turismo, si proseguirà il 15 febbraio con la scuola e il pubblico impiego. Le ragioni dello sciopero, come spiegato ieri da Claudio Porchia, Renigio D'Aquaro e Milo Vezzaro, rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil, riguardano la prevista sospensione dell'articolo 18 sui licenziamenti individuali, la nuova contribuzione per i giovani assunti e la riforma fiscale. Per i sindacati, la novità che il Governo vorrebbe apportare sono dannose per i lavoratori ma anche, in materia di previdenza, per gli stessi pensionati.



D'Aquaro, Porchia e Vezzaro mentre discutono gli argomenti dello sciopero

Si comincia come detto domani, con portuali, ferrovieri e dipendenti della autostrada. I turisti del porto si fermeranno le ultime quattro ore del primo turno, i ferrovieri lo faranno dalla 9 alle 13: saranno disagiati per i viaggiatori anche le Ferrovie garantiscano i servizi indispensabili. Fermi la mattina anche spedizionieri e agenzie marittime, per il giorno i camionisti.

Venerdì si sciopererà nella fabbrica (Agnesi, Eurocamme, Passi) dei supermercati (Coni, Gfesse, Conad). In occasione dell'ultimo sciopero generale l'adesione, nel settore della grande distribuzione, era stata massiccia. Il 1° alla delegazione sindacale and dal prefetto a illustrare i motivi dell'agitazione: mezz'ora più tardi il via a un dibattito alla Camera del commercio e alla 11 scatterà un presidio davanti alle

Bancari e Rt

C'è l'adesione per il 1° febbraio

IMPERIA. Tra le categorie che il 1° disenteranno gli uffici le prime quattro ore ci sono anche i bancari. Gli sportelli resteranno chiusi dalle 8,15 alle 12,15. Altre sigle, oltre a Fiba-Cisl, Fisas-Cgil e Uilca-Uil hanno deciso di aderire all'iniziativa di protesta: e Fabi, Falci e Federdirigenti/credito. La decisione è arrivata il 17 gennaio scorso, al termine di una riunione indetta dalle segreterie provinciali. Le ragioni dello sciopero sono comuni: la modifica, contestata, dell'articolo 18 dei lavoratori sui licenziamenti, la riduzione dei contributi per i neo assunti, la riforma fiscale che annulla la restituzione del fiscal drag.

Venerdì, la categoria trasporti abbia indetto l'astensione per domani, quando si fermeranno treni e aerei, faranno sciopero gli autisti e il personale della Rt. Anche in questo caso, niente pullman per quasi tutta la mattina. (m.v.)

UNA GRANDE FESTA DI COLORI E MUSICA



Sanremo in fiore da record

Presenza record di pubblico a Sanremo per il «Corso fiorito» che nella giornata di domenica ha visto le vie del centro affollate da oltre sessantamila spettatori arrivati in città per la grande festa di colori delle composizioni floreali (quest'anno il tema della fioritura) e per le sfilate di bande e majorettes (applaudite le formazioni della Guardia di Finanza e della Flotta Usa). La vittoria del carro di Santo Stefano al Mare, nella foto di Manrico Gatti, con il «tema di Harry Potter» ha suggellato una giornata intensa di emozioni, con la presenza nel parterre del vip di un Pippo Baudo raggianti e con il pensiero già al Festival di marzo. Intanto, si pensa già all'edizione 2003 della sfilata fiorita. Palazzo Bellevue ha intenzione di far crescere ancora la manifestazione: più possibilità di movimento per il pubblico lungo il percorso dei carri, una maggiore visibilità televisiva dell'evento, coinvolgimento maggiore dell'intera città, insomma, un week end che diventi il simbolo del turismo invernale a Sanremo. (a.f.)

SERVIZI A PAGINA 36

DIMAGRIRE SENZA DIETA... IN COMPLETO RELAX

I Centri OVERCLASS di Imperia e Sanremo fanno parte di una grande famiglia di istituti specializzati in dimagrimento che, partendo dalla Svizzera, si sono diffusi in tutto il territorio Nazionale, rendendo il marchio sinonimo di garanzia e professionalità. La particolarità del centro è data dall'allenamento di una reale perdita di peso sia generalizzata che localizzata, laddove una dieta normale il risultato è ottenuto in tempi ben più lunghi e con molte limitazioni alimentari. Nulla di tutto questo: la musica ascoltata, la tecnologia utilizzata (digitale) per vedere la TV seguendo il programma preferito (tutto questo durante il trattamento), contribuiscono a rendere assolutamente piacevole e rilassante il permanere nel centro. Tutti i trattamenti sono personalizzati: in ogni trattamento si ottiene una perdita di peso che varia da 500 gr. a 1 kg, nell'arco di circa 90 minuti, tempo per due fasi: la - trattamento generale, 2a - trattamento localizzato. La seduta si sviluppa come segue: si inizia prendendo posto sul lettino «BON BON», un macchinario per catturare esclusivamente l'OVERCLASS che, con un massaggio manuale simulato, fa sì che principi attivi specifici, insieme a un flusso di ozono, possano produrre un tangibile calo di peso. Si provvede poi a delagare il corpo applicando un particolare gel ricco in microsfere ad azione esfoliante; si passa poi, a sedute trattamenti localizzati, con l'ausilio di apparecchiature alle «velocità» i principi attivi, con efficaci risultati in termini di snellimento e rassodamento. Non in «OVERCLASS» la parola «fame», si può mangiare tranquillamente tutto, eccetto gli zuccheri complessi (dolci, gelati, ecc), mentre è possibile assimilare zuccheri dalla frutta senza alcun tipo di limitazione; questo perché vale solo per il durata del ciclo di sedute concordate, per il raggiungimento del peso forma desiderato, tra l'altro, in brevissimo tempo. L'eccesso di peso ricorre viene stabilito insieme alla responsabile, in seguito all'incontro preliminare informativo, da effettuarsi presso il centro. Durante la visita vengono analizzati alcuni dati relativi alla massa corporea, al peso e alla forma fisica del cliente. Questo metodo di lavoro è improntato sulla professionalità degli addetti e sulla sua provata efficacia e consente di poter apprezzare i risultati fin dalla prima seduta, in modo tangibile ed inequivocabile: verificando il peso prima e dopo la seduta. Durante le sedute il cliente conoscerà (con l'aiuto della responsabile) le esigenze nutritive del proprio corpo ed imparerà a alimentarsi correttamente in modo semplice, seguendo le indicazioni contenute in un pieghevole illustrato che gli verrà consegnato. Alla fine del trattamento i chili persi non verranno più ripresi, anche grazie al fatto che il cliente avrà compreso meglio come funziona il proprio organismo.

Il centro è perfettamente attrezzato in «OVERCLASS» il cliente trova tutto ciò di cui ha bisogno, anche gli indumenti, asciugamani, vaschette, tutto sigillato e in confezione monouso; pure gli ambienti sono particolarmente curati e perfettamente igienizzati e garantiti nel rispetto delle normative Cee; insomma, è possibile uscire di casa dall'ufficio e recarsi presso il centro per effettuare il trattamento senza l'inconveniente di una borsa.

È a disposizione della clientela un centro estetico con personale qualificato. Il trattamento ha una durata che varia da un'ora ad un massimo di tre, con frequenza di due o tre volte alla settimana, a seconda di quanto prevede la metodologia.

Per maggiori informazioni, potete rivolgervi al Centro OVERCLASS più vicino, telefonando o recandovi direttamente:

IMPERIA, Piazza Dante, 11 - Tel. 0183.297230
SANREMO, Via Mameli 5 - Tel. 0184.508654



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA D'ITALIA

Tutto PAM Alpha

Tutto PAM Beta

Premiato Banking

Celli Contatto

Intesa

**Per gli imprenditori
che vogliono la luna
nasce un conto che è
un intero universo.**

**C'è solo Impresa che nasce
contattata e conosciuta.
PAM CONTATTO cattura l'Impresa.**

<p>PAM Alpha il servizio di prima del conto dell'impresa</p>	<p>PAM Beta il conto e le soluzioni che si rivolgono all'impresa</p>	<p>Celli Contatto Impresa Elettiva Impresa Impresa Impresa</p>	<p>Premiato Banking L'Impresa che si rivolge al conto dell'impresa</p>	<p>di Conto Contatto che si rivolge al conto dell'impresa</p>
-------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

distribuito da rete **Banca Ambrosiana Veneta**

GRANDE RICHIAMO PER 60 MILA PERSONE E 5 MILIONI DI TELESPECTATORI: IDEE PER MIGLIORARLA ED ESTENDERNE LA DURATA

«Il Corso fiorito crescerà ancora»

La promessa di Bissolotti già al lavoro per il 2003

L'intervista

di **Gianni Micalotto**

UNA bella festa popolare ■ correggere. Aggiustamenti qua e là per migliorarla, renderla più coinvolgente e appetibile anche dal punto di vista televisivo. Il giorno dopo, in Comune si tirano le somme di «Sanremo in Fiore» e il pensiero già corre all'edizione 2003. Il bagno di folla (circa ■ mille presenze) ha confermato l'enorme capacità di attrazione della manifestazione più antica del calendario sanremese, ■ più amata, ma nel ■ ha evidenziato peccati ■ edibili accanto a piacevoli rivelazioni. Non a caso, l'assessore Antonio Bissolotti ha ■ ieri mattina il ■ staff, a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, per analizzare a caldo pro e contro del Corso fiorito dedicato allo ■ del testatore tra vecchia e nuova ferrovia (ha vinto il carro di S. Stefano, seguito da quelli di Andrea e Ospedale).

Uno dei problemi da risolvere è quello di rendere più fluidi gli spostamenti degli spettatori da un punto all'altro del percorso. Chi è arrivato in ritardo non è riuscito a raggiungere ■ posto in tribuna, regolarmente prenotato e pagato (novità ■ quest'anno), proprio perché ■ è riuscito a farsi spazio nella muraglia ■. Per non parlare, poi, della difficoltà di spostarsi da un lato all'altro dell'anello cittadino compresa tra

via Bizio e via Roma.

«Ormai l'affluenza ha raggiunto livelli tali che per ■ prossima edizione bisognerà escogitare qualcosa anche per rendere più efficiente il sistema di sicurezza», dice Bissolotti. «Abbiamo già pensato a rimpolpare la vecchia idea dei sovrappassi pedonali, ma c'è ■ superare l'ostacolo della fluvia. Oggi, tuttavia, vi sono sistemi tecnologici avanzati che potrebbero fare al caso nostro. Quanto alle tribune, ci dispiace per chi non è riuscito a raggiungere la poltroncina prenotata, ma bisogna evidenziare che non si tratta ■ un teatro ed è impensabile garantire ■ posto dopo l'arrivo della sfilata. Il prossimo anno lo specificheremo sui biglietti. Comunque, siamo soddisfatti della novità. Tanto che, per il ■, puntiamo a installare nuove tribune per altri mille posti nell'area dell'ex stazione ferroviaria, che speriamo di acquisire al più presto. Si è parlato anche della possibilità di allungare il percorso, ma personalmente sono contrario. Per tante ragioni: ci vorrebbero più carri e più gruppi di cornice, per gli spettatori si allungerebbe l'attesa tra un passaggio e l'altro, e per motivi di durata ci troveremmo costretti a ridurre i giri ■ due a tre. Meglio, invece, rivedere gli orari, per rendere più snella la manifestazione. Ad esempio ■ iniziare un'ora dopo, alle 11, fissando sempre intorno alle 13,30. E alle 10 un'introduzione con iniziative di vario genere: accettiamo suggerimenti. Altro aspetto da migliorare è quello della premiazione,



Un momento della sfilata con in primo piano la tribuna delle autorità. In alto a destra la banda della Guardia di Finanza 0910-0471

ora che la Rai ■ garantisce la trasmissione in diretta: dobbiamo fare in modo di attribuirle il giusto significato, realizzando una tribuna ■ ad hoc».

Bissolotti culla poi l'idea di dilatare la manifestazione sfruttando l'effetto-bande, il Festival dei gruppi musicali piace sempre di più - evidenzia - e per questo stiamo

pensando di farlo iniziare già dal giovedì: i primi due giorni con esibizioni all'Ariston; per accontentare anche la tanta banda che desiderano suonare in teatro, e la vigilia sulla falsariga della rassegna attuale». L'assessore ammette poi che la manifestazione deve crescere ■ punto di vista spettacolare, senza però dimenticare che «si

tratta di ■ festa popolare, non di uno show televisivo».

Dall'audience arrivano ■ que riscontri positivi: domenica «Linea Verde», dedicata a «Sanremo in Fiore» e alle bellezze delle Ponente, è stata vista da 5 milioni e mezzo di telespettatori con uno share del 23%. Il più elevato nella fascia oraria presa in considerazione.



CANTA L'INNO DI MAMELI

Gemellaggio tra Gdf ■ gli Usa

■ Tutto esaurito sabato sera all'Ariston e gran finale con il pubblico ■ piedi a cantare l'inno di Mameli per il concerto che ha visto il gemellaggio tra la Banda Musicale della Guardia di Finanza e quella della Sesta Flotta Usa. Inserita nel programma del denso week end di eventi del «Corso Fiorito», l'esecuzione ha rinfaldato i vincoli di amicizia tra Italia e Stati Uniti e ha visto, oltre a quella di molte autorità, la presenza del comandante regionale ■ Gdf, generale Castore Palmerini, e del console onorario Usa a Genova, dottessa Anna Maria Salano. I concertisti delle Fiamme Gialle, un'orchestra di un'ottantina di elementi guidata dal maestro Raffaele Garzo, hanno affrontato un repertorio classico spaziando dalle arie del «Nabucco» di Verdi alla «Comma di Buzi» per arrivare alla celebre «Marcia di Radetzky» e passando quindi il testimone al «collegio» della «5th Fleet» che hanno presentato invece un repertorio soul e jazz. Il concerto, ■ l'idea del comandante della compagnia di Sanremo, capitano Vincenzo Andreone, ■ è concluso con tutti i maestri di musica sul palco (con i Finanzieri nella loro uniforme storica) e l'esecuzione, a quel punto, dei rispettivi inni nazionali. (g. g.)

DOMENICA LE TELECAMERE DELLA RAI SONO ENTRATE ANCHE NEL MUSEO TEMPIO DELLA ■ CHE E' STATO SACRIFICATO DALLE ESIGENZE DI LINEA VERDE

Lo sfogo di Erio Tripodi: «Sono deluso»

«Solo un minuto di trasmissione per cinque ore di riprese»

polemiche

di **Gianni Micalotto**

DODICI persone hanno lavorato cinque ore per un solo minuto di trasmissione. E' deluso e arrabbiato Erio Tripodi, ■ cantante-collezionista-ristoratore, creatore del Tempio della Canzone di Valle-crosia. Domenica mattina, nel corso della trasmissione «Linea Verde», con il conduttore della Rai Fabrizio Del Noce, ■ Rai Uno, è andata in onda la registrazione del servizio realizzato, alcuni giorni prima, sul suo trenino della musica, ricco di cimeli raccolti, nel corso degli anni, in mercatini e locali in tutta Europa.

Risultato: circa ■ minuto di trasmissione, secondo Erio neppure troppo curati tecnicamente.

«Non si sentivano neppure i juke-box che ho fatto funzionare appositamente», sbotta Tripodi. «Mi ha fatto visita uno schieramento ■ cameramen, addetti al suono, autori, guidati ■ conduttore Del Noce: in



Il conduttore di Linea Verde Fabrizio Del Noce insieme con Erio Tripodi

totale dodici persone che hanno fatto chilometri di riprese, per un totale di cinque ore. ■ tutto lasciava presagire un servizio degno di questo nome, ■ particolari ■ ben ■. Invece questo non ■ accaduto e quanto è stato

trasmissione è stato davvero minimo. Domenica Erio e tutti i suoi amici si sono ritrovati davanti alla televisione, ad aspettare con ansia l'importante passaggio su Rai Uno.

Il risultato è stato nottamente al di sotto delle aspettative.

ve - continua, estremamente irritato, Erio - Non capisco e cosa è servito tutto quel lavoro, tutte quelle spese per realizzare ■ concentrato che ha detto poco e male. Mi ■ sembrata, più che altro, una presa in giro. L'ennesima nel corso di tanti anni. Il Tempio della Canzone, infatti, da ancora fastidio a molti che, ■ potessero, lo cancellerebbero».

Al contrario - continua ■ pre più arrabbiato Erio Tripodi - io continuo ■ andare avanti, tra mille difficoltà, per portare avanti la mia ricerca per l'unico ■ museo del genere ■ Italia e nel mondo. Non ho paura a dire quello che penso; non ho niente da perdere, perché continuo ad andare avanti soltanto con le mie forze».

Tra le prossime iniziative dell'«Inossidabile» Erio c'è, il 1° e il ■ marzo, un galà in ricordo ■ Nunzio Filogamo, il presentatore del primo Festival di Sanremo, scomparso ■ scorsa settimana. Interverranno i cantanti dell'epoca per un revival unico del suo genere e sarà allestita una mostra fotografica dedicata al presentatore.



Un'immagine del Corso Fiorito di Sanremo. E' polemico Tripodi: «Al Museo della canzone dedicato solo un minuto»

MENTRE INAUGURA LA NUOVA SEDE DI AN DEFINISCE GLI ATTUALI AMMINISTRATORI «TALEBANI MESSI LI' SOLO PER FARE COMIZI POLITICI»

Nella guerra alla Rai Sanremo si allea con il ministro Gasparri

«La lotteria è l'ultima di una serie di inadempienze: dopo il Festival convocherò subito una riunione»

di **Gianni Micalotto**

SANREMO

Sanremo deve diventare la vera capitale della musica popolare italiana, una sorta di moderno museo attorno al quale elaborare e sviluppare iniziative importanti. Parola del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che, ieri, ha incontrato il sindaco Giovanni Bottini prima di inaugurare la nuova sede cittadina di Alleanza Nazionale, accompagnata dall'on. Giorgio Bormacini, dall'ass. regionale Giacomo Gatti, dal consigliere regionale Massimiliano Iacobucci e dal vicesindaco Gianni Bertino. Nella «guerra» con la Rai per gli impegni non rispettati legati al Festival (su tutti il «caso lotteria») la giunta di Palazzo Bellevue ha trovato in Gasparri un sicuro alleato, anche (e soprattutto) per i turbolenti rapporti con l'attuale vertice dell'ente di Viale Mazzini. «Il Festival è una grande vetrina - sottolinea il ministro - e crediamo che debba essere visto in un'ottica prioritaria

nell'azione della Rai e del servizio pubblico. ■ nell'attività di supporto ■ lotteria e quant'altro, disattesa quest'anno dopo gli impegni assunti, ultimo anello ■ una catena di inadempienze, ma per ■ costruire qualcosa d'importante e duraturo sotto il profilo della valorizzazione della cultura popolare, partendo dal ■ della canzone che nascerà all'interno del Palaeopo in fase ■ realizzazione. Non appena sarà nominato il nuovo Cda della Rai, ■ comunque dopo il Festival, attiverò un tavolo di confronto tra Ministero, Comune, Regione, operatori musicali e la stessa Rai per elaborare un piano e decidere come supportarlo in termini multimodali. Penso soprattutto a come ■ sta cambiando l'approccio con la musica. Ho intenzione di avvalermi della collaborazione, assolutamente gratuita, di amici del calibro di Giulio Rappelli, il Mogol che tutti amiamo, e del discografico Gian Marco Minaudo. Sul «caso lotteria», gli spot mai nati, il ministro non crede al-



Maurizio Gasparri, ministro della Comunicazione, all'arrivo nella nuova sede di An

l'ipotesi dello sgarro fatto a Sanremo: «Se ragionassi come il presidente della Rai, Zeccaria, dovrei pensare che c'è stata una volontà precisa. Penso, invece, a incapacità e inadempienza. Poi definisco talebani

messi lì per fare comizi politici: gli attuali amministratori della tv di Stato, che avrebbero colmato le carenze dell'attuale opposizione di centrosinistra per ergersi a leader degli oppositori al governo di centrode-

■. Sul futuro della Rai, il ministro preferisce rimandare il discorso sull'eventuale privatizzazione di ■ più tardi: «Prima occorre risanare, adeguare l'azienda alle logiche di mercato, come è ■ fatto per le Poste. Poi si potrà discutere di cosa fare di RaiTre o dei tanti canali satellitari». Con ■ in mano a Berlusconi e la Rai del futuro figlia ■ suo governo non si corre il rischio di una tv a senso unico?».

«No, perché già Mediaset ha trasmissioni non certo omologate al centrodestra. E poi, serve più pluralismo non tanto nel tg quanto nelle idee. Le vicende storiche, ad esempio, devono essere raccontate in tutte le angolazioni. Gasparri chiude minimizzando le tensioni in casa An e rilanciando il rapporto privilegiato con Forza Italia. E Bormacini chiude: «In Liguria i rapporti con Fi sono paritetiche, tenendo conto delle differenze di consensi. In tutti i matrimoni a volte qualcosa non funziona, e noi non abbiamo sposato nessuno...».

CAAF CISL

Aumento pensioni minime

■ 1 milione

Il CAAF compila gratuitamente il modulo INPS per l'aumento della pensione minima.

MEDIOLEVI TuttoScienze e Tecnologia
VENETI TorinoSette (solo Torino)
SARDEGNA Specchia - TuttobluTempoLibero
DOMENICA Tuttoblu (solo Roma)

LA STAMPA



Cepu. Molto di più.

Trent'anni fa era solo un'idea, anzi un sogno quello di aiutare i ragazzi nello studio, per prepararli alla vita. Oggi quell'idea è diventata un grande gruppo presente in 120 sedi nelle città d'Italia, con più di 5.000 persone che ogni giorno si danno da fare per rendere migliore la vita di chi studia e di chi lavora.

In ogni sede Cepu trovi tutti i nostri servizi; dal recupero scolastico alla preparazione universitaria, dai corsi di inglese ai master per il mondo web, fino ai corsi specializzati e alla formazione aziendale.

Al passo con i tempi, abbiamo pensato a tutti i vostri crescenti bisogni formativi, alle vostre esigenze, mantenendo la massima flessibilità e disponibilità per consentire a chiunque l'accesso ai nostri servizi.

Cepu. Molto di più che preparazione universitaria.



Recupero Anni.
Materie Scolastiche
■ Doposcuola



Preparazione Universitaria

CepuWeb

Master per il Mondo Web

Self

Formazione e Motivazione



Corsi di Inglese Interattivi
con il Tutor



Formazione On Line
Assistita per Aziende
e Professionisti



Corsi Professionali
a Distanza

Quès

PER L'ARTE
Corsi di Design, Arte
■ Moda

GRUPPO CEPU

Imperia

Via Amendola 43 [0183 299376]



Sistemi di qualità Cepu
è certificato
UNI EN ISO 9001

TRE AZIENDE SI INSEDIANO NELLA CITTADINA

A S. Stefano al Mare arrivano le industrie

Saranno occupate dalle 20 alle 30 persone in attività comunque collegate alla nautica

Marco Corradi

SANTO STEFANO

E' una trasformazione lenta ma continua quella che investe Santo Stefano al Mare, sempre meno centro agricolo, sempre più centro turistico mentre ora, dopo quello legato ai servizi, si moltiplicano le attività industriali. Come quelle indotte, nell'ultimo decennio, dal porto turistico Marina degli Aregai. Ad attività legate alla nautica, sono le ultime concessioni edilizie rilasciate dal Comune per la realizzazione di tre capannoni industriali nell'area tra la strada per Terzorio e il campo sportivo. In particolare si insedieranno diverse ditte: una meccanica, una carpenteria metallica, falegnameria e una di tappezzeria.

Le ditte artigiane-industriali impiegheranno di dipendenti e grazie ad esse sarà possibile creare da venti a trenta posti di lavoro. Quasi tutti poiché le attività programmate non sono oggi in gran parte possibili non solo nel vicino porto Marina degli Aregai ma in qualche neppure a Portofino di Sanremo.

Così l'onorevole Gianni Cozzani, esperto di problematiche economiche legate alla nautica, «Gli utenti del porto Marina degli Aregai avvertono esigenze legate a serie di servizi che oggi mancano. Ciò non

figurando, nella provincia di Imperia, una tradizione nautica come altrove, ad esempio a Livorno o a Viareggio oppure anche nel Savonese dove esistono cantieri nautici a Bagnetto. Comunque stanno crescendo anche nella nostra Riviera le aziende specializzate in questo settore».

La concessione edilizia per la costruzione dei tre capannoni comporterà, fra gli altri oneri di urbanizzazione, la sistemazione di una strada di accesso all'area (di cui potranno però usufruire tutti) e la sistemazione del campo di calcio più a valle, lo stesso in questo momento inutilizzato, perché chiuso, la sera e che aveva comportato rilievi da parte dell'Us Santo Stefano nei confronti dell'amministrazione comunale.

Sul nuovo insediamento, sulle prospettive future di tutta l'area vincolata e zona industriale dal piano regolatore, riposa più che la speranza il sindaco Rinalda Faraldi. «Ben vengano - afferma - tutte quelle iniziative, come è questa, in grado di offrire nuovi posti di lavoro. Finora chi aveva un'imbarcazione nel porto di Santo Stefano per tutta una serie di riparazioni e di interventi di vario genere doveva spesso ricorrere altrove non trovando ciò di cui necessitava. Una lacuna che sarà colmata».

IL GIOVANE SANREMESE, IN CURA AL CENTRO D'IGIENE MENTALE, E' STATO SUBITO ARRESTATO DALLA POLIZIA

Accoltellati per un banale divieto

Passante ferisce una coppia di automobilisti



Sergio Ricetti e Fabrizio Vitale (in alto a destra) vengono caricati sulle ambulanze pochi minuti dopo il ferimento. Qui sopra la polizia alle prese con le indagini (FOTOM. GATTI)

Giulio Gavino

SANREMO

Una lite per un parcheggio ha rischiato di trasformarsi in tragedia quando un passante ha accoltellato una coppia di artigiani scesa da un'auto lasciata in sosta sulla fermata del bus. I fatti sono avvenuti ieri mattina, poco dopo le 11, all'incrocio tra Borea e via Alghieri. Il feritore, arrestato dalla polizia dopo un breve inseguimento, si chiama Vincenzo Zumbo, 34 anni, residente a Sanremo, da tempo in cura al Centro d'Igiene Mentale. Le due vittime sono invece Fabrizio Vitale, 33 anni, sanremese, ragazzino, e Sergio Ricetti, 45 anni, di Ospedaletti, rimasto ferito di striscio all'avambraccio destro.

La polizia, che ha fermato Zumbo contestandogli l'accusa di tentato omicidio, ha confermato, dopo aver ascoltato alcuni testimoni, che la lite sarebbe scoppiata per futuri motivi dovuti proprio alla sosta dell'automobile. Zumbo, che stava presumibilmente aspettando la carriera, avrebbe redarguito i due occupanti dell'autovettura lasciata in sosta vietata. Il rapido sarebbe quindi sorto di reazione all'infrazione e ad una srotolata di spalle della coppia. Zumbo si è avvicinato e ha sferrato i fendenti con un coltello da sub (poi sequestrato dalla Squadra Volante) tenendo sotto il cappotto. A dare l'allarme, mentre il feritore si dava alla fuga correndo, sono stati alcuni passanti. I poliziotti hanno bloccato Vincenzo Zumbo nei pressi di via Roglio. La sua arma è stata sequestrata di fronte alle pistole spianate degli agenti. I due hanno convinto a consegnare l'arma.

A trasportare in ospedale Ricetti e Vitale sono state le ambulanze della Croce Rossa e dei Volontari di Sanremo Soccorso. Sergio Ricetti è stato dimesso ieri pomeriggio dopo l'applicazione di alcuni punti di sutura ad una ferita superficiale mentre Vitale è rimasto ricoverato in osservazione (non è comunque in pericolo di vita).

Vincenzo Zumbo, incensurato, è atteso questa mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari per l'udienza di convalida dell'arresto (già convalidato dal pubblico ministero). L'avvocato difensore, Alessandro Moroni, ha fatto intendere che secondo la versione dei fatti elaborata dal suo assistito Zumbo avrebbe agito per legittima difesa. La polizia, protagonista dell'immediato arresto del feritore, ha ascoltato numerosi testimoni. E' possibile che l'accusa nei confronti di Vincenzo Zumbo possa essere derubricata in quella di lesioni aggravate.

APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA': A RISCHIO ANCHE LA RESIDENZA PER ANZIANI DI TRIORA

Valle Argentina, scontro Comuni-Asl

Per la soppressione della Guardia medica notturna e festiva

TAGGIA

Addio alla Guardia medica notturna nel comprensorio della Valle Argentina. «Abbiamo avuto notizia - spiega Ivo Orango - della riorganizzazione del servizio di guardia medica verrà tolta quella medica notturna e festiva. In sua vece si dovrà utilizzare quella costiera».

I sindaci della Comunità Valle Argentina-Arma (Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini di Triora, Triora e Ceriana, Taggia esclusa) si sono riuniti ad Arma per discutere il problema dei presidi sanitari sul territorio.

Il presidente della Comunità Ivo Orango è stato incaricato di prendere con l'Asl e di manifestare le esigenze (e il dissenso) dei comuni. Lo stesso Orango in questi giorni è stato colpito da un grave lutto (è scomparso il padre Giovanni Nicotri) ha trovato il tempo di scrivere una lettera ai dirigenti dell'Asl imperiese e all'assessore alla sanità della Regione Liguria Micaela.

«Se nel periodo dell'alluvione

NELLA SANITA' TANTI POSTI VACANTI

Concorsi per 118 anestesisti

Toma reperire medici specialisti in alcuni settori. Come anestesisti e ortopedici. «Abbiamo indetto dei concorsi - spiega il direttore Emilio Manelli - che non sono riusciti a soddisfare le nostre esigenze. Così abbiamo coperto solo parte dei posti vacanti. Ad esempio c'è una grande carenza di anestesisti. Ultimamente l'Usi Imperiese ha bandito per l'assunzione di almeno sei medici, da assegnare al servizio «118», quello dell'emergenza. I sanitari saranno poi impiegati sulle auto mediche e in turni al centralino per rispondere a chiamate telefoniche e fornire così le prime direttive e consigli in attesa dell'arrivo di ambulanze o altri medici. Problemi anche nello stesso servizio di guardia medica. «Siamo in carenza - conferma Manelli - nel reperire medici, anche giovani, da assegnare a questo servizio. «Questo essendo sottogrande, si sta forzando i turni. Così c'è chi fa doppi e rinviare le ferie. Dopo anni in cui si sentiva dire che i medici erano in eccedenza, adesso sembra esserci un'inversione di tendenza. Anche se a mancare sono tanto i generici ma gli specialisti».

non avessimo avuto una guardia montana - afferma - i nostri residenti sarebbero rimasti completamente isolati. Disponiamo infatti di un medico a Badalucco mentre negli altri comuni i medici sono residenti. Se è vero che l'alluvione è un evento

eccezionale, è altrettanto vero che le garie non numerose chiamate, per prestare soccorso soprattutto agli anziani, spesso salvano delle vite umane».

Orango avanza un'altra osservazione: «Si pensi a un medico impegnato sulla costa in diverse

visite che poi deve salire nella nostra Valle. C'è il rischio che arrivi tardi. Dalla costa a Reale, per fare un esempio, ci sono 45 chilometri per di più strade anguste. Per arrivarci non ci vogliono meno di tre quarti d'ora e anche più».

In seguito ai continui tagli e ridimensionamenti (anche se vengono definiti ristrutturazioni) le guardie mediche montane sono ridotte. In provincia, ai soli comprensori della Valle Argentina e di Pieve di Teco.

Ma c'è anche un altro problema: il rischio di chiusura della residenza protetta di Triora. Ancora Orango: «Comune aveva concesso all'Usi i locali in cui era stata la ristrutturazione dell'ex ospedale di Triora. Purtroppo i lavori non sono ancora partiti. Così, nell'attesa, c'è l'intendimento ufficiale di spostare i dieci attuali assistiti altrove, come al "Borea" di Sanremo o "L'Ospedale di Carità" di Taggia. Ciò ci preoccupa anche perché fra i cinque della nostra alta valle ad oggi hanno almeno i parenti vicini».

SCUOLE

In Commissione la «riduzione» dell'Asquasciati

Il «Asquasciati», sollevato dal consigliere comunale Gianni Sciolè (ds) secondo il quale la scuola rischia di perdere una delle tre sezioni di scuola materna, approda in Terza Commissione consiliare. Oggi alle 10 l'assemblea, presieduta da Gianmaria Tiselli, esaminerà il problema (esistono pareri sfavorevoli di uffici legati ai limitati spazi) e cercherà nuove soluzioni. (g.m.)

TAGGIA

Polemica sulle convocazioni del Consiglio comunale

«Ancora una volta siamo stati convocati in via straordinaria e d'urgenza e abbiamo avuto solo tre giorni per studiare le pratiche». Così il consigliere comunale del Centrosinistra Ivo Righi a poche ore dalla riunione (stasera alle 21) delle assise per approvare l'«Obiettivo 3», che prevede nuovi insediamenti artigianali nel centro storico, e una variazione di bilancio. (m.c.)

STEFANO

Domani il Consiglio sull'aumento della tassa rifiuti

Aumenta la tassa rifiuti a Santo Stefano. I «ritocchi», a distanza di diversi anni, sono approvati domani sera dal Consiglio comunale chiamato anche ad affidare a una sola ditta la gestione dei cartelloni pubblicitari e a modificare il regolamento Ici. (m.c.)

IMPOSTE

Giovedì orari prorogati per i pagamenti tributi

Orario «lungo» il 31 gennaio in diversi uffici postali del comprensorio. Per permettere il pagamento di tributi in scadenza, bolle auto a canone tv, gli sportelli di Sanremo centro, Bordighera centro, Arma e Ventimiglia città resteranno aperti fino alle 18,30. (m.c.)

RIFIUTI

Entroterra, contributi statali per la raccolta consortile

Partiti con risultati ritenuti soddisfacenti la raccolta e lo smaltimento consortili dei rifiuti dei comuni della Valle Argentina (Taggia esclusa). Oltre ai risparmi arriverà un contributo statale pari al 10% delle spese. (m.c.)

TANTI SIMBOLI DEL NAZISMO SPICCANO ANCORA SUI MURI DELLA CITTA'. NESSUNO HA CANCELLATO L'OPERA DI VANDALI E TEPPISTI

Giornata della memoria rovinata dalle svastiche

Svastiche e altri simboli del nazismo nella «giornata della memoria» di Sanremo. La città dei fiori, travolta dall'euforia per l'intenso fine settimana di manifestazioni, ha vissuto sotto la giornata che ricorda il dramma dell'Olocausto. L'offesa ai morti nei campi di sterminio, alle famiglie che hanno provato il dramma delle persecuzioni razziali è legata alla presenza di tanto, troppo svastiche in tanti angoli della città, ignobili «graffiti» disegnati da una mano anonima che forse sarebbe stato meglio far sparire proprio in concomitanza con questa giornata particolare.

Se le forze dell'ordine confermano che nel Ponente non esistono sacche di estremisti di destra e tantomeno realtà neofasciste, la svastica e i simboli «SS» sono così tanti, troppi muri. Da setti-

mane la croce uncinata è ben visibile nel tunnel della galleria Francia porta piazza

La scorsa settimana i lettori de La Stampa avevano segnalato un'altra svastica, questa volta addirittura incisa nell'asfalto dei giardinetti della passeggiata a mare. «Wreak end altre» sono comparsi nel sottopasso dell'Imperatrice e nella zona del lungomare. «E' isolati, frutto di singoli o di gruppi di vandali. Ma quei simboli, innegabili, sono stati un'offesa, e pesante, in una giornata nella memoria». Il consiglio qualche anziano sanremese, quello di una mano da giovane (una mano di vernice) è caduto nel vuoto. I tempi per gli appalti e le convocazioni delle imprese pulizie sono quelli che sono. Ma possibile che il Comune non abbia trovato il tempo e i soldi per cancellare l'infamia? (g.ga.)



Alcune delle svastiche naziste apparse negli ultimi giorni dentro il tunnel che dalla galleria Francia porta in piazza Notti

GIOVANI DI FORZA ITALIA

Incontro pubblico con gli studenti sul futuro del Liceo

SANREMO. Un incontro con gli studenti sui problemi legati alla vivibilità della struttura che ospita i licei sanremesi in vista della «soluzione del problema» della quale si è preso oneri e onori il sindaco Bottini. Il promuoovere l'iniziativa è il gruppo «Giovani di Forza Italia» che ha invitato i rappresentanti di classe del «Cassini» a prendere parte ad un incontro fissato per il 20 febbraio alle 18 presso al sede di Capitan Pesante 19.

Intendiamo farci portavoce dei suggerimenti degli studenti - spiega il coordinatore cittadino Matteo Maggio - le proposte saranno raccolte in un progetto che presenteremo all'amministrazione nel quale cercheremo anche di indicare una o più aree adatte alla «costruzione». I «Giovani di Forza Italia» hanno quindi invitato i rappresentanti di classe a promuovere il dibattito nell'ambito delle assemblee mensili. (g.ga.)

SONO I RAGAZZI DELL'84

I comitati Taggia arruolati in Marina

TAGGIA. Andranno tutti in Marina i ragazzi del comune di Taggia nel 1984. Salvo quattro che hanno la cittadinanza straniera e quindi presteranno servizio militare (eventualmente altrove). Sono due clienti, uno slavo e uno che è in Usa. «Siccome non siamo arrivati a cento nati - spiegano all'Ufficio anagrafe - tutti andranno in Marina. Almeno, per il nostro comune è così».

Sempre in tema di andamenti demografici, negli ultimi anni l'occhio è caduto su Taggia. Nel 2000 nel comune di Taggia ci sono stati 113 nati. Di questi maschi e 50 femmine. Nel 2001 ci sono stati 98. Ma ciò che è forse un caso unico in Italia (almeno nelle proporzioni), mentre le femmine sono state 51 (dunque una in più) i maschi sono stati soltanto 45: 18 meno rispetto all'anno prima. (m.c.)

DUE VELIVOLI, EQUIPAGGI E TECNICI PER COMBATTERE GLI INCENDI

Villanova si coccola i nuovi «Canadair»

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Protezione civile: un mortale ritrovato in un terreno

Un proiettile mortale è stato trovato da A.M., 23 anni, nel suo terreno di via Meriggio ad Alessio. Il giovane ha chiamato i carabinieri che si occuperanno del recupero dell'ordigno. (m.br.)

ALASSIO

Uccidi nuovo segretario del sindacato Ugl-Fnel

Antonio Uccidi, agente della polizia municipale di Andora, è il nuovo segretario provinciale della «Ugl-Fnel» enti locali. È incaricato del segretario generale della «Ugl» Alfio Contarino. (m.br.)

ALASSIO

All'Hotel «Fiori» l'assenteista «Cdu»

È evoltò, l'altra sera all'Hotel dei Fiori, incontro per la costituzione di una sezione cittadina del Cdu. C'erano il segretario regionale Sergio Catozzio, il segretario provinciale Fabio Cecchini ed il suo vice (nonché commissario per Alessio) Gian Paolo Fracchia. (m.br.)

MAGLIOLO

Oggi a Palazzo Nervi il comitato Val Maremola

Una delegazione del Comitato ecologico della Valmaremola e dei consiglieri comunali di minoranza di Magliolo sarà questa mattina nella sede della Provincia di Savona. Ribatiranno la loro protesta contro il possibile ampliamento della discarica di rifiuti urbani a Casei di Magliolo. (a.r.)

SPOTORNO

Infarto sul lavoro operaio finisce in ospedale

È stato travolto da alcune assi mentre era al lavoro in un cantiere edile di Spertino. Giuseppe Settina, 45 anni, residente ad Albenga, è stato soccorso, ieri mattina, e ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. Non è grave. (a.r.)

ALASSIO

Domani «fiaccolata» per la donna nigeriana

Una «fiaccolata di solidarietà per Safiya», la ragazza nigeriana che, senza marito, ha avuto un bambino ed ora, per la legge fondamentale islamica, rischia la lapidazione. È stato organizzato dall'assessorato alle politiche sociali per domani alle 21 davanti al palazzo del Comune. (m.br.)

ALASSIO

Operatori internazionali alla «Borsa» turismo

La Borsa del turismo ligurese sarà organizzata quest'anno dal «Comitato Promozionale» (Comune, alberghi e bagni marini). La conferenza del presidente Angelo Berlingieri, nella città del Ponente arriveranno una ventina di buyers internazionali. (a.r.)

A mezzogiorno

domenica scorsa due velivoli Canadair antincendio hanno sorvolato il cielo di Albenga e sono scesi all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Hanno atterrato per restarvi, secondo una decisione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che intende così trasformare lo scalo aeroportuale del Ponente ligure in un centro per la lotta agli incendi che si avvarrà, entro due settimane, anche della presenza di un gigantesco elicottero russo, il Sikorsky, in grado di trasportare mille litri d'acqua.

Igialli aerei che preannunciano con il loro rombo situazioni d'emergenza per i roghi boschivi, opereranno, normalmente, nel basso Piemonte e in tutta la Liguria durante la fase di luce della giornata. Ogni Canadair ha due piloti, più due piloti di riserva per garantire la continuità operativa in qualsiasi condizione. Attualmente i piloti sono ospitati presso l'Hotel Mediterraneo di Alessio.

Ieri mattina, dalle 8, la situazione era di piena operatività. La configurazione della protezione civile prevede i due Canadair CL 415 (la versione più moderna) e l'elicottero, supportati da altra società che garantiscono il rifornimento di schiumogeno (da aggiungere ai 7

mila litri di acqua che viene caricata in mare in un tempo variabile da 8 a 11 secondi).

Ieri mattina alle 10, il ministro degli Interni, Claudio Scajola, in partenza per Roma, ha avuto modo di vedere gli aerei (casualmente schierati anche il terzo Canadair, che, per la nebbia, non è potuto prendere posizione a Bergoglio) e di intrattenersi con i piloti.

L'autonomia degli aerei antincendio è di ore circa di volo. Dopo tale tempo i mezzi debbono atterrare per rifornirsi di schiumogeno (liquido ritardante), che deve essere graduato a seconda del tipo di terreno su cui deve essere lanciato.

Nella macchia mediterranea la concentrazione è più alta, poiché si tratta di atterrare una specie di volo che soffochi i focolai. Il fuoco, i terreni alberati, invece, il liquido deve essere tale da consentirgli di penetrare sotto la corteccia dei rami più alti. A Villanova si è in attesa del grande elicottero russo che, in caso di pronta segnalazione, è in grado di soffiare sul nascere un incendio. Si tratta, quindi, ora, da parte delle squadre di volontari antincendio, di riuscire ad organizzare un monitoraggio del territorio al fine di far giungere l'allarme nel più breve tempo possibile.

Se preallertati, i Canadair sono in grado di alzarsi in volo entro 15 minuti. (r.r.)



I due Canadair della Protezione civile di stanza all'aeroporto Panero di Villanova

NESSUNA CARENZA NEL PERSONALE INFERMIERISTICO

Allarme influenza S. Corona immune

PIETRA L.

Non mancano, almeno per ora, gli infermieri nelle corsie dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Per la prima volta, dopo alcuni anni, il personale di emergenza legato al particolare all'influenza. Oggi si svolge il concorso per il primario di neuroradiologia (risorse magnetiche), già indetto il primario di cardiologia. Il lavoro per completare il padiglione 17 (polo maternoinfantile).

INFULVENZA. Assenza «quasi nella norma» fra i dipendenti del nosocomio. Non c'è stato l'effetto influenza la cui diffusione è in ritardo. Anche al pronto soccorso si verifica un calo, rispetto agli ultimi anni, di patologie legate alla «cinese». Invece non in Regione, per l'approvazione, il piano che prevede interventi straordinari «gettone» e gli infermieri in caso di emergenza. Per fortuna in questa stagione non è servito.

svolgono oggi i colloqui dei 5 candidati, tutti esterni, per il posto di primario di neuroradiologia. Avviato il concorso per il nuovo primario di cardiologia. Dal 1 settembre va in pensione infanti Carlo Mattiada. Dal 1° invece il primario storico di chirurgia protesica, Lorenzo Spotorno, è in pensione ma è rimasto a Pietra con

incarico di consulente esterno (24 milioni lordi all'anno). E' «congelata» invece la richiesta di pensionamento del primario di neurochirurgia Massimiliano Boccardo, che resterà in servizio sino a fine anno.

PADIGLIONE 17. Il padiglione 17 sarà completato entro la prossima primavera e sarà occupato dal nuovo polo maternoinfantile con ostetricia, ginecologia e pediatria. La direzione dell'ospedale ha nuovamente cambiato idea dopo le polemiche del scorso. Il nuovo Dipartimento chirurgico, che prevede di unire chirurgia generale, vascolare e plastica, sarà invece sistemato nel padiglione 18. Ci vorranno 2-3 anni di lavori ed investimenti di almeno 10 miliardi di lire.

La ristrutturazione del padiglione 17 ha avuto «percorsi» costosi (circa 10 miliardi) e complicati. Realizzate sale parto e provviste camere di degenza a due letti con servizi autonomi e con la possibilità di mantenere il bambino, appena nato, in «culla» con la mamma. Il direttore generale del nosocomio, Idelfonso Cagliani, ha confermato ieri che «potrebbe essere attivato ad inizio aprile». Il padiglione è in effetti da mesi «quasi» completato, la fine lavori non era mai arrivata per problemi dell'impresa che era aggiudicata l'appalto. (a.r.)

HA AGGREDITO E MINACCIATO ANCHE I CARABINIERI

Litiga con la fidanzata arrestato a Borghetto

avuto diverbio con l'ex fidanzata ma, all'arrivo dei carabinieri, invece di calmarsi si è lasciato andare a minacce ed ha reagito con violenza contro i militari. Pino Iannuzzi, 32 anni, residente a Loano, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Albenga.

A due militari ha procurato feriti e contusioni guaribili in 7 giorni. Ieri mattina è stato processato per direttissima in tribunale a Savona. E' stato sciolto colpevole e condannato a 4 mesi di carcere (pena sospesa). L'episodio è avvenuto nella serata di domenica 28 in centro a Borghetto. Sembrava che Pino Iannuzzi sia andato a trovare l'ex fidanzata.

L'incontro sfociò in un litigio che ha allarmato i vicini. E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri. All'arrivo dei militari l'uomo si è lasciato andare a minacce ed ha reagito con violenza contro i militari. Pino Iannuzzi, 32 anni, residente a Loano, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Albenga.

A due militari ha procurato feriti e contusioni guaribili in 7 giorni. Ieri mattina è stato processato per direttissima in tribunale a Savona. E' stato sciolto colpevole e condannato a 4 mesi di carcere (pena sospesa). L'episodio è avvenuto nella serata di domenica 28 in centro a Borghetto. Sembrava che Pino Iannuzzi sia andato a trovare l'ex fidanzata.

la vista dei militari l'uomo si è lasciato andare a minacce ed ha reagito con violenza contro i militari. Pino Iannuzzi, 32 anni, residente a Loano, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Albenga.

A due militari ha procurato feriti e contusioni guaribili in 7 giorni. Ieri mattina è stato processato per direttissima in tribunale a Savona. E' stato sciolto colpevole e condannato a 4 mesi di carcere (pena sospesa). L'episodio è avvenuto nella serata di domenica 28 in centro a Borghetto. Sembrava che Pino Iannuzzi sia andato a trovare l'ex fidanzata.

L'incontro sfociò in un litigio che ha allarmato i vicini. E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri. All'arrivo dei militari l'uomo si è lasciato andare a minacce ed ha reagito con violenza contro i militari. Pino Iannuzzi, 32 anni, residente a Loano, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Albenga.

PRONTO UN CONTRO-ESPOSTO DOPO GLI ATTACCHI PER L'USO IMPROPRIO DEL SITO INTERNET DEL COMUNE

Viveri-giunta, scontro di carte bollate

La maggioranza replica alle accuse di interesse privato

ALBENGA

Rimane tesa la situazione politica dopo il drammatico e faticoso confronto consigliere della notte fra venerdì e sabato. In quella riunione, Viveri (che rappresenta ora i ds ribadiva le accuse di interesse privato) si confrontò con un estensore della controdeduzione al piano regolatore, la maggioranza, tramite le spiegazioni tecniche dell'architetto Castellari ed una precisazione tecnico-legale del consigliere di maggioranza, avvocato Ferrari, sbandierava vittoria affermando che l'ex «re rosso» è incappato in un «doppio spavento» e che le 97 pagine del contro-esposto-denuncia che inviate alla Procura contengono fatti non rilevanti.

Ma non solo. La maggioranza di Mauro Zunino fa sapere di avere risposto alla richiesta dello stesso ds circa presunti interessi privati nell'uso del sito internet del Comune da parte dei componenti della Giunta, inviando un esposto alla Procura ai fini di far richiedere dalla

IL CONCORSO DI PIETRA LIGURE

Rinviato il processo ad Accame

Per «vizi di notifica» è stato subito rinviato, ieri mattina in tribunale a Savona, il processo che vede alla sbarra il sindaco di Pietra Ligure, in carica, Giacomo Accame (lega Nord). La prima udienza slitta al 22 aprile prossimo. L'avvocato Enrico Nan annuncia la presentazione di molte eccezioni. Accame è accusato, con l'ex funzionario Comune Nadia Kertesz, di favoreggiamento, in un concorso pubblico svoltosi a Pietra, una sua parente acquisita. Oltre alla rivelazione di segreto d'ufficio, i due sono accusati di corruzione. Accame avrebbe promesso un beneficio economico, con l'assunzione da dirigente in Comune, alla Kertesz. Gli interessati hanno respinto gli addebiti. L'inchiesta, iniziata poco più di un anno fa, ha avuto una svolta clamorosa dopo le elezioni del maggio scorso. Accame finì agli arresti domiciliari. Ci sarebbe stato il pericolo d'inquinamento delle prove. Decisa la trascrizione delle intercettazioni telefoniche ad ambientali. (p.p.)

stessa magistratura inquirente tutta la documentazione relativa al caso. Secondo la maggioranza, infatti, vengono respinte le accuse di Viveri la corredo della richiesta di inserimento dell'argomento all'ordine del giorno del consiglio, che sarebbe incappato in una «svista madornale». Secondo l'esposto gli avrebbero usato il sito Internet del Comune ma in quel sito avrebbero inserito solo «link» che collegavano che rimandano per altre informazioni relative alle loro attività anche private al sito «zuninosidaco.org», pagato direttamente dagli interessati. Forse non a conoscenza delle

problematiche tecniche dell'informazione, Viveri si è visto ammontato, anche perché la sua accusa alla giunta di «poi manomesso» furberamente quel sito per non incorrere nei rigori della denuncia è anch'essa una affermazione destituita di fondamento. Infatti la giunta, tramite documentazione fornita da un «provider», dimostra che non c'è stato nessun tentativo di manipolare il sito, poiché tutta è perfettamente regolare.

Se così fosse, ora spetta alla giunta la possibilità di sparare il suo colpo come in «duello» nei confronti del leader dell'opposizione. A ciò deve aggiungersi anche un'altra possibile motivo di denuncia «i confronti presunta caligera finanza» della gestione Viveri del Comune che avrebbe, nel maggio scorso, lasciato «buco» di bilancio di due miliardi. Se ciò non fosse vero, Viveri potrebbe controquerelare. Ma se fosse vero, come è possibile, senza sconfiggere nell'«illegale», che un sindaco usi impropriamente il bilancio per due miliardi di lire? (r.r.)

TRA I PROGRAMMI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE ANCHE L'INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Vigili di Albenga, novembre multa in un anno

La relazione del comandante Boscaglia: un'attività difficile per le carenze di organico

Non è stato un anno facile per la polizia municipale. Il 11 unità (a cui si supplisce parzialmente con stagionali), le forze cittadine dell'ordine (39 in tutto), come ricorda il comandante Manlio Boscaglia: «Hanno dato una risposta ad una realtà in forte espansione sia sotto il profilo commerciale, che quello dei servizi, un conseguente aumento di richieste: dalla sicurezza pubblica al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, al controllo della circolazione stradale. Nel 2001 le multe elevate dai vigili sono state 9 mila con un gettito di 10 miliardi di milioni. Le carte di circolazione ritirate per violazione del codice della strada sono state 173, mentre le patenti ritirare assommano a 89. Sono stati 126 i rapporti dei vigili per violazioni edilizie mentre gli accertamenti al fine del-

l'annona e del commercio raggiungono la bella cifra di 1300. Le manifestazioni che hanno richiesto la presenza dei vigili sono state 99, mentre per furti, scippi, rapine (anche con sparatorie) gli interventi sono stati 17. Boscaglia, nel suo discorso di presentazione dei risultati statistici dell'annata appena trascorsa, che per tradizione avviene in concomitanza con la festa del Corpo (Sebastiano), ha ricordato quanto abbia inciso negativamente, anche per quanto riguarda l'immagine della città, il duplice, crudele omicidio delle due ragazze avvenute a Campochiesa. I vigili chiedono all'amministrazione (mentre è sta provvedendo ad una loro migrazione e definitiva sistemazione logistica) tre auto fuoristrada per ispezioni nei greti e nei gerbidi collinari, apparecchiatura stelerale, un stilometro e completa computerizzazione degli uffici. (r.r.)

Telecamere Beghelli ad Albenga

L'ordine pubblico è un problema aperto molto sentito, dopo i terribili episodi avvenuti nel passato. E' per questo che probabilmente la giunta Zunino adotterà l'installazione di un sistema di sicurezza collettiva battezzato «Pulsante Amico». La proposta della giunta Beghelli che intende proporre l'installazione di colonnine, lungo percorsi di sicurezza, che consentano di lanciare allarmi e di poter richiedere l'intervento di soccorso sanitario o per l'incolumità fisica. La colonnina (collegata con telefonino ad una centrale attiva 24 ore su 24) è anche in grado di acquisire documentazione fotografica che di fotografare quanto avviene attorno alla colonnina. La Beghelli pensa di attivare il sistema in due momenti. Vediamo quali sarebbero le quindici colonnine della prima fase: Piazza del popolo lato ospedale, piazza del Popolo lato lungocenta Croce Bianca, Piazza Matteotti, piazza Corridori, piazza Europa lato Nazario Sauro, Piazza Europa lato via Pisa, Piazza Garibaldi, Area piscina comunale, piazza Don Sturzo, parcheggio via Dalmazia, piazza XX Settembre, Piazza Nenni, Lungomare C.Colombo, Lungomare Doria (zona circolo nautico), piazza IV novembre. La seconda fase riguarderebbe: piazza Bellinger, Cimitero, parcheggio ortofrutticola, via Michelangelo, passeggiata archeologica (anfiteatro), lungocenta via Vinci, Viale Olimpia, Portofino, Viale 8 Marzo, Che Guevara, Lega, Sales, Lusignano, Campochiesa e (Sola Gallinara. (r.r.)

LA SUA LINEA DI DIFESA: NIENTE PATTEGGIAMENTO

Toirano, per Canavese la solidarietà del sindaco

TOIRANO

Non va più in municipio ma si è fatto vedere in paese Lucio Canavese sino a 7 giorni fa vice sindaco di Toirano. Dopo clamorosa inchiesta, lo ha accusato di peculato, per aver usato a fini personali il computer del Comune navigando su siti Internet hard, il primo cittadino Marco Bertolotto gli aveva notificato la revoca degli incarichi.

Canavese si difende. Su suggerimento del suo legale, Enrico Nan, ha fatto capire che non aveva nessuna intenzione di chiedere il patteggiamento ma avrebbe l'obiettivo «andare fino in fondo». «Va visto il problema dal punto di vista penale. Quanti sono stati i costi reali per il Comune? Quanto è stato «scaricato» da Internet di un reato, si è chiesto Nan. Da un lato c'è l'uso del telefono al Comune (si parla di 200

navigazione). Dall'altro la questione morale circa il contenuto di certi siti. Ci sarebbero prove schiacciati, tanto di registrazioni video, dell'uso «poco ortodosso» fatto del computer nell'ufficio del sindaco.

Questo il commento fatto da Bertolotto: «Mi rifiuto di giudicare Lucio solamente sulla base di quanto accaduto. Esprimo a nome di tutto il gruppo un sentimento di amicizia nei confronti di una persona che sta attraversando un momento difficile. Il nostro gruppo dal '95 è espressione di una lista civica senza iscritti e partiti. Fra tutti noi c'è una visione comune del problema. Questa precisazione di Bertolotto fa seguito ad un documento «anonimo», circolato a Toirano, in cui si parla di una sorta di strategia contro Canavese. Il fatto, almeno sino a pochi giorni fa, il prossimo candidato a sindaco. (a.r.)

LA FIERA IN GERMANIA

Ortofrutticola in uno stand

ALBENGA. L'agricoltura ingauna «sbarca» a Savona e a Essen, nel nord-ovest della Germania, grazie a «L'Ortofrutticola». Ci sarà infatti anche la cooperativa Ingauca, con il suo stand, all'edizione 2002 della internazionale Pflanzenmesse, la «Fiera internazionale delle piante», il più importante evento europeo dedicato alla floricultura, che si svolgerà dal 31 gennaio al 2 febbraio. L'occasione promozionale per la produzione della Piana di Albenga, che avrà come ambientazione il modernissimo centro espositivo di Essen, diventa imperdibile ed uno dei principali momenti d'incontro con i clienti nord europei. Per allacciare nuovi contatti e confermare i rapporti avviati. Nel 2001 1.300 espositori provenienti da 34 paesi diversi. La fiera è stata visitata da oltre 60 mila operatori commerciali di tutto il mondo. (m.br.)

PIANOBAR CON IL DUO MARTINI-RAVASIO AL CASINO, RITMI LATINI AL DANCING DOCE VITA DI OSPEDALETTI

Martedì in compagnia dei dj

Selezione dance al Sortilegio, Flower's e Bit Below

IL FESTIVAL DELLA LIRICA DI SANREMO



Tanti liguri fra gli iscritti al concorso

C'è anche una forte rappresentanza ligure fra gli iscritti (oltre 200) all'8ª edizione del Festival della Lirica di Sanremo, in programma dal 4 all'8 febbraio al teatro Centrale. La genovese Fabiola Della Gatta (nella foto), soprano, è fra i giovani che tentano di conquistare un posto al sole nel mondo del bel canto. Quest'anno, fra l'altro, il concorso internazionale organizzato da Sanremo Musica Classica assume ancora più importanza per l'annunciata presenza di Andrea Bocelli, nella veste di presidente della giuria che premierà i nuovi talenti della lirica. (g.m.)

Ritrovi al Planet Café, a La Ruota e a La Rissacca. Musica a ritmi di Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Capriccio, alla Città Vecchia, al Guarand, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Carpe Diem.

All'osteria Mezzaluna musica live. «Una voce una chitarra» (Roberto Frazzato). Musica e ritmi latini da ballare al Manila Club. Ritrovi in setti-

al Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Fred Music bar, al El Che Café, al The Victorian Pub, al Dell'Angelo, al Tokai, al Dublino, all'U' Breche, all'Hallowe'en, al lo Zanzibar e al Cabaret.

ANDORA La «Noche Latina» al discopub Bit Below con Marco M. Jerry, Roy e Riccardo. Piano bar alla del Priore. Ritrovi al Mate Mun e al Caffè Mer.

MUSIC Human dj è l'animatore della notte al Sortilegio di via Mortula: i martedì della musica commerciale organizzati in collaborazione con il staff de Le Vele di Alasio. Aperto ogni il bar Skipper di via XX Settembre. Atmosfera anglosassone a freccette elettroniche al pub Excalibur di via Cairoli. Musica giovane al Jammin' e al Candle Light di località Sant'Anna.

UNIVERSITÀ Karaoke al Clag di vico del Collegio. E' aperto anche



Nuovi appuntamenti con il ballo

stasera il discopub «7 Squares».

Giochi vari, video, musica allo Shon Bar.

SANTO STEFANO Focaccia, musica, giochi di società al Baretto.

Serata danzante al Sensual. L'orchestra Le Nuove Immagini. Dall'una interviene il dj Domix con la sua «musica laser».

Ritrovo (con gastronomia) allo Sclarato.

ARNA DI TAGLIA Al Flower's serata con dj e animazione, tra i tavoli, di una cubista. In questo locale è possibile giocare a freccette elettroniche. Mu-

sica varie al Frog's Pub. Musica d'ambiente al Bar Ligure.

Al Bar Pradix, video e giochi.

Allo Zoo Bizarro dal aperitivo e musica fino a tardi. La nella Sala Liberty del casinò pianobar il colaudato duo Martini-Ravasio. Da Pastamania, in corso Garibaldi, decine di piatti a base di pasta comprese alcune novità. Musica live da George La Nuit. Al Mazzini pub birre, primi piatti, video e musica d'ambiente. Dalle 23 discopub alla Baia del Pirata, sul Lungomare di Bussana. Alle 2 apre il Bar Fortioli, davanti all'ex stazione ferroviaria. Musica (soprattutto), bricches, panini appena sfornati.

OSPEDALETTI Musica latino-americana al Dolce Vita proposta dal dj Junior Biscocchia. BORDIGNONE Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Musica di sottofondo al Chica Loca di lungomare Argentina.

VALLASCROIA Repertorio di canzoni melodiche italiane al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, il ristorante di via Roma.

PERNARDOLLO Musica di sottofondo al Fantasy Pub di via della Visualione 7.

TRATTORIA degli Amici, in piazza Marconi.

Panini e Internet Bananarama, sul lungomare.

CULTURA E GASTRONOMIA

I «Ristoranti della Tavolozza» protagonisti ai Martedì Letterari

Bruno Monticone

L'Italia è, si sa, il paese delle cento città e dei mille campanili. È indiscutibilmente, che il paese delle cento e delle mille ricette. E un viaggio gastronomico attraverso le nostre, tante, cucine regionali raramente riserva delusioni. È lo spirito di fondo della «Tavolozza Gastronomica della Regione», iniziativa giunta alla dodicesima edizione, ideata da Claudia Ferraresi che ha messo insieme, da una parte il discorso gastronomico vero e proprio legato al territorio, dall'altra il percorso culturale che fa da sfondo alla ricerca dei sapori tipici di ogni regione. Un mix intrigante che approda, oggi, ai Martedì Letterari del casinò municipale di Sanremo. Preceduto, stamane alle 11, nella Salaletta Convegni dell'Hotel Europa, da una conferenza stampa nella quale sarà illustrata l'attività 2002 dei Ristoranti della Tavolozza, l'appuntamento settimanale del martedì, alle 18.30, nel teatro della casa da gioco, sarà centrato sulla presentazione del volume «La cucina italiana. Storia di una cultura» di Alberto Capatti e Massimo Montanari. Sono due specialisti del Capatti, docente di lingua francese all'Università di Pavia, tra l'altro, ha curato una fortunata «Autobiografia» del mitico Artusi e la voce «alimentazione» dell'Enciclopedia Garzanti; Montanari, che insegna storia medioevale all'Università di Bologna, è stato il curatore di grande «Storia del-

l'Alimentazione» scritta, a quattro mani, con Jean-Louis Flaminio. Il volume che presentiamo oggi sarà un'approfondita escursione nel mondo della cucina italiana attraverso il gusto, l'ordine delle vivande, i ricettari, le parole, i cibi, i cuochi, i riti, i massimi, scienza e tecnica dell'appetito. Insomma tutto ciò che circonda, ad ogni livello, la gastronomia. La presentazione sarà imprevedibile da un momento musicale affidato ad Angelo Bigazzi, cantautore e musicista ventimillesimo, che abbinerà alle sensazioni di gusto, quelle delle canzoni d'autore più raffinate.

Capatti e Montanari, insieme a Giorgio Calabrese personaggio del mondo della cultura e dello spettacolo, ricaveranno nel corso dei Martedì Letterari di oggi, la «Cina d'la Cal 2002», riconoscimento simbolico istituito, fin dal 1975, dall'Associazione Culturale «Ca di'Amis» (la «che» la «Tavolozza Gastronomica della Regione»). Ma l'appuntamento di oggi, trattandosi di cucina ad alto livello, non si esaurirà con l'appuntamento in teatro. Inevitabile «scodex» gastronomico. Alle 21, nel Ristorante Liberty dello stesso casinò, cena di gala sul «L'elogio del pane», tema-guida della «Tavolozza 2002». Parteciperanno gli chef e alcuni ristoranti italiani prestigiosi come «La Luna del Pozzo» di Neive (Cuneo), la «Ciabumba» di Bardonecchia (Torino), l'«Osteria Paluch» di Baldissero (Torino) e del «Grand Hotel» di Villa «Giovanni» (Reggio Calabria).

ANCHE IL SEVEN SQUARE DI IMPERIA PUNTA SUI CONCERTI, I SANREMESI SKIN TRADE ALL'ACQUA SALATA

Riviera «live», ecco le nuove proposte

Al Faro di San Bartolomeo giovedì musicali con un duo

Enrico Ferrari
SAN BARTOLOMEO

All'elenco di locali notturni che punta sulla live si aggiungono «new entry». Dal prossimo giovedì, per un mese, la pizzeria «Il Faro» di San Bartolomeo abbinerà cucina ligure alle note di due giovani strumentisti imperiesi che hanno raccolto esperienze vari campi. Da poche settimane, il discopub «Seven Square» nel centro di Oneglia garantisce un «approdo» in più per gli appassionati esibizioni dal vivo. Intanto prosegue la programmazione di sale ormai consolidate, come l'Acqua Salata di Diano Marina, il Pub La Pinta di S. Bartolomeo e il Pop di Diano San Pietro.

Sono Sergio Barletta al basso e Marco al flauto, vale a dire «N-Joy», gli animatori del giovedì alla pizzeria «Il Faro» di via Moreno 22. Si parte il 31 per proseguire fino al 21 febbraio. «N-Joy» come dire «enjoy», divertitevi. La scaletta degli appuntamenti con la musica strumentale spaziano dalla bossa nova e brani originali firmati dagli artisti.

DA STASERA NUOVO Musica e animazione alla «Villa»

Nuovo programma d'intrattenimento per «La Villa», uno dei locali più alla moda Riviera, a Sanremo, in corso Cavallotti. Stasera, alle 23, l'inaugurazione del martedì con Master DJ e Mister Paul, il team artistico che comprende anche splendide ragazze impegnate nell'animazione. Il titolo della serata è «La bala di Miami», con musiche latine, ma anche house e del genere commerciale. E' il tentativo di accentrare quella fascia di giovani (ma non solo) che vuole divertirsi e trascorrere i venerdì anche i giorni della settimana in cui la vita «by-night» inevitabilmente si fa meno fiaccante. Il programma della «Villa», aperta tutte le sere (dalle 18.30) eccezione del lunedì, prevede poi il venerdì musica centrata sul degli anni 70 e 80 e il sabato discoteca la miglior dance internazionale selezionata di Resident. Domenica aperitivo happy hours e champagne spagnola. Il tutto incoraggiato da musica live. Lo staff del locale è ricavato con il restauro di un edificio storico appartenuto alla ditta di compagnia della regina Elena, ha poi creato un'atmosfera del tutto particolare al piano superiore: un'ambientazione molto orientaleggiante, sonorità ambient, lounge e acid jazz. (g.m.)

soul al jazz. Il «Seven Square» di largo Viale, discopub imperiese che raccoglie l'eredità del «Los Tres», accoglierà venerdì prossimo la West End Band, gruppo imperiese dalla lunga esperienza, specializzato in cover «per tutti i gusti». Tra i prossimi protagonisti, i No Price. A intervalli regolari, il «Seven Square» proporrà pianobar in compagnia di suo Alex Monticone: in questo caso, gli appuntamenti si tengono domenica sera.

Proseguono intanto le proposte ormai assodate dell'Acqua Salata. Molo Landini, a Diano Marina. Venerdì 1º febbraio chiederà al quintetto sanremese «Skin Trade», che si esibirà a partire dalle 22.30. Sabato 2, gli Skin Trade saranno poi al Tre Alberi, american pub sul lungomare. Arma che da tempo ha in menu la live, il Pop, rockista di Diano Marina, Pietro, prepara frattempo le selezioni liguri di «Arezzo Wave», concorso nazionale destinato alle realtà rock. Le serate si terranno il 14 e 15 febbraio.

RITARDI				
74	84	17	2	53
88	83	83	69	53
19	27			
78	76	72	61	57
88		72	63	
97	65	62	62	54
14	21	1	20	
143	65		65	61
41	8	27	24	
83	60	47	46	46
15	26	56	31	19
63	62	57		51
79	57	78	75	
77	72			
87	1		40	37
92	68	63	60	56
71	22	48	7	29
104	93	77	58	82
41	32	27	30	26
		66	58	55

ENALOTTO - JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00
2 combinazioni
€ 3,50
7 combinazioni

€ 112,00
224 combinazioni

basil fissi prese 1 ad 1 = 10 - 68 - 29 - 13
varianti = 90 - 75 - 82 - 29 - 4 - 48 - 20 - 15

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati n. 69 di Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 10 consecutive

8-1	8-3	8-7	8-10	8-12
8-13	8-18	8-20	8-24	8-28
8-30	8-36	8-39	8-41	8-48
8-51	8-64		8-70	8-76
20-1	20-4	20-8	20-10	
20-28	20-30	20-36	20-48	20-51
20-58	20-69	20-75	20-80	20-81
20-88	20-90	20-19	20-33	20-44

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata e da giocare

4-14-24	4-34-44	4-34-64
4-74-84	14-24-34	14-44-54
14-64-74	14-84-4	24-34-44
24-54-64	24-74-84	24-4-14
34-44-54	34-64-74	34-84-4
34-14-24	44-54-64	44-74-84
44-4-14	44-24-34	54-64-74
54-84-4	54-14-24	54-34-44
64-74-84	64-4-14	64-24-34

VINCITE: 55 a Roma e 13 a Torino.

Statistiche a Davide e Liliana Nola.

27.

AD APRICALE LA RASSEGNA DEL MAESTRO SPAGNOLO

La grande mostra di Mirò

Un successo che continua

APRICALE

Mirò ad Apricale ha già attirato più di 1700 persone, che hanno raggiunto il Castello della Lucertola per visitare forse il principale dell'anno nell'intera vallata. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Maugli di Saint-Paul-de-Vence, il cui ricco archivio contiene molte opere del pittore e scultore spagnolo, il sindaco Roberto Pizzio e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco, riusciti a mettere a segno un connesino «colpaccio» che ha confermato l'importante ruolo di Apricale in campo artistico. Una ventina di incisioni di Juan Mirò sono esposte, fino a domenica 10 febbraio, nel Castello della Lucertola, per l'occasione reso inespugnabile da sofisticati sistemi di sicurezza. «Queste spese ci hanno costretti a far pagare il biglietto, ma il pubbli-

co è comunque intervenuto numeroso a questo appuntamento», spiegano i Pizzio. L'esposizione di grande valore sta attirando appassionati da tutta la Liguria, dal basso Piemonte alla vicina Francia.

I lavori sono affiancati da due ottimi cataloghi, fotografici e l'altro con tutte le opere, dalle tele alle sculture. L'esposizione contribuisce alla riscoperta di uno dei maestri del surrealismo, movimento pittorico nato nel 1904, quando André Breton pubblicò il «Manifesto del surrealismo», che aveva come scopo esprimere l'io interiore in piena libertà, senza l'intervento della ragione. Tra gli altri esponenti del movimento ci sono anche Magritte, Dalí, Masson e Roy.

La mostra di Apricale è aperta tutti i giorni, dalle 14.30 alle 18.30, tranne il lunedì. Biglietti a 5,16 euro (10 mila lire). (d.bo.)

FINO AL 16 FEBBRAIO ESPOSTE OPERE DI VARI ARTISTI

Gli acquarellisti dell'800 alla galleria Battifoglio

IMPERIA

La galleria Battifoglio di Oneglia ricorda i maestri dell'Ottocento con una mostra dedicata agli acquarellisti che proseguirà fino al 16 febbraio. Nella sala via Vieuxseux 4 si possono vedere ogni giorno di opere di trentina di artisti. Tra questi, spiccano i nomi di Vincenzo Caprile, Giuseppe Casasco, Edoardo Dalbono e Alberto Falchetti.

L'esposizione, che si può visitare dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sarà un'occasione per ammirare «le tele firmate da allievi valenti dell'Accademia napoletana». E' il caso di Caprile, che ha saputo rappresentare il realismo il folklore partenopeo ma anche le marine copresi e varesiane. La massima quotazione raggiunta in un'asta suoi quadri è di 204 milioni di lire. Altro rappresentante della scuola napoletana è Giuseppe Casasco, dalla produzione amplissima; oltre i mille i soli pastelli. Nel suo caso, il naturalismo dei suoi dipinti è il segno distintivo.

A Imperia si possono anche ammirare i lavori di Dalbono, definito dai critici «figura centrale della pittura» e passaggio a Napoli dopo il Gigante. I collezionisti apprezzano in particolare il modo la scena popolare con le marine e le barche affollate di personaggi.

Sono esposti anche gli acquarelli del torinese Alberto Falchetti, innamorato della «sua» tagna ma anche autore di opere «orientaliste» dopo una sua visita in Palestina. Le brume lombarde sono invece fonte d'ispirazione per il Eugenio Giagnous, mentre Vincenzo Irolli propone animate di vite nei mercati e caffè.

Pietro Scopetta è stato avviato all'arte da Di Chirico e a Parigi ebbe modo di conoscere gli impressionisti. (e.z.)

IL PAESE DEGLI ARTISTI SI PROPONE COME SUGGERITIVA META PER GLI INNAMORATI

Romantico S. Valentino ad Apricale

Appuntamenti al castello della Lucertola nei ristoranti tipici



L'attrice Carla Peirero

Daniela Borghi

APRICALE

Amore Apricale. Il paese degli artisti si propone, anche quest'anno, meta inimitabile per gli innamorati, che troveranno occasioni per festeggiare Valentino nel Castello, «Caffè Sherazade», balli sortilegi, intrighi con gli attori de L'Officina diretta da Pino Petruzzelli. In omaggio coppie di morso di Adamo. Dalle 20, nel «mimo», cena a lume di candela menù a prezzo speciale e pernottamento alla Locanda del Carugi, alla Favorita, al Ghirivoglio, al Gatti e Le Quercia di Sora. Sabato 16, a Castello, vernissage della mostra di Theo Toblense. L'Orchestra B. «Il mirà» domenica 17, alle 18, nel Salone del Castello, in tarantella, serenata e canti d'amore. Al termine, aperitivo in poesia bruschetta e menù romantico ristoranti A. Gassia, Grillo della Locanda, i Tarocchi, La Capanna da Baci, La Favorita, La Lucertola. A tutti, per le tre serate, buon San Valentino attorno al Fuoco dell'Amore sulla piazza del paese. (d.bo.)

esporrà rimesse culinari, e soltanto, per i cuori infanti. Al termine dello spettacolo verrà dato in omaggio, agli innamorati, il «Caffè Sherazade». balli sortilegi, intrighi con gli attori de L'Officina diretta da Pino Petruzzelli. In omaggio coppie di morso di Adamo. Dalle 20, nel «mimo», cena a lume di candela menù a prezzo speciale e pernottamento alla Locanda del Carugi, alla Favorita, al Ghirivoglio, al Gatti e Le Quercia di Sora. Sabato 16, a Castello, vernissage della mostra di Theo Toblense. L'Orchestra B. «Il mirà» domenica 17, alle 18, nel Salone del Castello, in tarantella, serenata e canti d'amore. Al termine, aperitivo in poesia bruschetta e menù romantico ristoranti A. Gassia, Grillo della Locanda, i Tarocchi, La Capanna da Baci, La Favorita, La Lucertola. A tutti, per le tre serate, buon San Valentino attorno al Fuoco dell'Amore sulla piazza del paese. (d.bo.)

MAST EURONICS VI CONVERTE AL RISPARMIO

Fino al 28 febbraio

SALDI STREPITOSI

CON SCONTI **REALI!**
su centinaia di
prodotti ad alta tecnologia

Elettrodomestici - Video

mast

SANREMO (IM) Via Manzoni 23

lun. - dom. 10,30-19,15 mar.-sab. 9,00-12,30 e 15,30-19,15

EURONICS

IN PROMOZIONE L'ARGENTINA FRENA, LA «GOLFO» CASTIGA IL MASONE: LOTTA INCERTISSIMA

Ma adesso il Ventimiglia può mostrare i muscoli

E le savonesi danno a guardare

Non c'è nessuno spazio ad alto livello
Meglio tener d'occhio la zona salvezza

Giulio Ottavio

Rischia, il girone di ritorno, di passare completamente in secondo piano per le compagini savonesi impegnate nel girone A di Promozione.

Già, con l'interesse suscitato da altri campionati (dalla D all'Eccellenza, per non escludere la Prima Categoria) dove la lotta è quanto meno accesa, qui le squadre destinate a disputare un torneo in completo anonimato. Il Bragno, che doveva lottare, per il salto di categoria naviga nelle zone di retroscena: un settimo posto che riflette una stagione da dimenticare per i valbormidese che neppure con la Sampierdarense sono riusciti a conquistare l'intera posta.

E' vero, come sottolinea il presidente Ferraro «che ormai non ci sono molti più stimoli ed ogni discorso va rimandato alla prossima stagione» ma questo non giustifica, come si è visto nelle ultime settimane, un calo di tensione con evidenti errori. E al Legino cosa chiedere di più? Per una squadra il cui obiettivo era la salvezza ottenere otto vittorie in sedici partite è davvero una bella soddisfazione.

Sentito il presidente Caroli: «Poi tutta la squadra gira a mille. Prendiamo domenica. Il gol che ha deciso il confronto è stato segnato da Corona, appena entrato e con la voglia di far bene. Insomma tutto l'organico sta giocando al massimo». Il Legino supera la Pietra in una partita nella quale il direttore di gara, il signor Rusca, a rovinare il match. Applicazione a ruota libera del regolamento, decisioni immotivate hanno fatto arrabbiare entrambe le squadre. Del resto anche da altri campi sono arrivate lamenti sui direttori di gara. E' vero il campionato di Promozione non è la serie A, ed è vero anche che gli arbitri devono pur iniziare a sbagliare da qualche parte, ma a volte si supera ogni confine...

Dunque, come detto, il Legino ha superato la Pietra Ligure. Una sconfitta che non fa certo piacere al team diretto da Rossi che però ha tutte le carte in regola per togliersi, ed in fretta, dalle zone pericolose. Domenica prossima arriva al «Ceddo» l'Argentina, secondo in classifica. In queste ultime settimane, si esalta con le prime della classe per le attese di un'altra presta-

zione maiuscola.

Seconda sconfitta consecutiva per il Gulliano: quella di domenica, contro la Bolzanese, era nelle tabelle. Impossibile evitare una sconfitta, possibile invece contenere la furia della capitolista come è stato. Non si è ripetuto così il pesante passivo dell'andata e tutto sommato i savonesi hanno fatto una discreta figura.

Ultima considerazione per il Varazze che esce sconfitto, a testa alta, dal Ventimiglia. I nerazzurri hanno raggiunto una posizione di classifica (abbastanza) tranquilla anche se sarà meglio non abbassare la guardia. Domenica arriva il Masone in un'altra partita davvero difficile. Ma ormai i nerazzurri sembrano fuori da ogni pericolo. Basterà mantenere la concentrazione nella partita che contano e conservare così la categoria. Che era poi il principale traguardo da raggiungere.

Scappa di nuovo la Bolzanese ma, adesso, tra gli inseguitori più diretti, c'è anche il Ventimiglia, rientrato, prepotente, nel gruppo di testa. E' il dato più rilevante dell'ultima giornata del campionato di Promozione. I genovesi, superfavoriti, hanno nuovamente allungato approfittando delle sconfitte, inattese, dell'Argentina Arma (cosa scricchiola nel motore rossone) ad Arenzano e del Masone (caduto in casa contro la più bella Goffodiana dell'anno). I giallorossi ventimigliesi sono il fatto nuovo. Sette giorni fa avevano espugnato proprio il campo della Bolzanese; domenica, superando il Varazze, si sono portati ad un punto dalla Argentina-Masone. Un recupero davvero straordinario quello dei giallorossi.

ARGENTINA ARMA L'Argentina è caduta al 94' sul campo dell'Arenzano. Un episodio, ma va detto che, nelle ultime tre partite, i rossoneri, dopo un girone d'andata stupendo, hanno solo conquistato tre punti, faticosamente. Il modesto Serrà Ricco. Cosa succede? «Succede che, quando non giochiamo, alla fine paghiamo», dice Luca Oddone, allenatore degli armeni. Ad Arenzano abbiamo sbagliato almeno cinque palli-gol. Colpa nostra. Non siamo siamo entrati in partita. facciamo gioco siamo una squadra normale. I rimedi?

«Dobbiamo capire se l'essere arrivati a due passi dalla vetta ci ha fatto paura», continua mister Oddone. Siamo pur sempre la squadra più giovane del campionato. Dobbiamo ritrovare umiltà e tranquillità. E anche recuperare uomini-basse, al momento, poi sulle ginocchia.

VENTIMIGLIA Il Ventimiglia, invece, sembra volare. Sofferto (1-0, rete di Diolli) il successo contro il Varazze, ma i savonesi una squadra assai temibile. Vale parecchio, quindi, questa terza vittoria consecutiva dei frontalieri. «Abbiamo vinto un match duro contro una bella squadra. Un risultato ottenuto con il cuore. I ragazzi ci hanno creduto fino in fondo», dice Fabrizio Gatti, tecnico giallorosso. Che, adesso, dovrà anche vedere il prezzo di questa vittoria: due giocatori, lezzi ed Espósito, a fine match hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Bordighera. Per lezzi sette punti di sutura ad una mano.

GOFFODIANA Fa sensazione il 3-1 ottenuto dalla Goffodiana in trasferta, contro il Masone. Un match disputato a Serrà Ricco per l'impraticabilità del terreno di Masone. In gol sono andati Ansaldo, Novaro e Belvedere (già a quota 12 in classifica cannonieri). «Per noi è cominciato un altro campionato», dice Alfredo Benardino, allenatore dianese, soddisfatto. La squa-



Belvedere deciso per la Goffodiana

dei valori e deve finalmente esprimere. A Masone l'ha fatto. Siamo andati in vantaggio, siamo stati raggiunti da un gol in fuorigioco, siamo capaci di tornare nuovamente in vantaggio. Ho visto volontà, voglia e determinazione.

Importante l'1-1 della Carlin's Boys (gol di Spilleri) sul campo della Corniglianese. Una boccata d'ossigeno per i nerazzurri sanremesi che lamentano anche un gol annullato allo Squali. «Era validissimo», dice l'allenatore Enzo Di Antonio. L'arbitro lo aveva già convalidato, ma il segnalibro gli ha fatto cambiare idea. Peccato. Abbiamo fatto di tutto per vincere, anche se la partita si è stata subito in salita per il rigore concesso agli avversari. Ma c'è stata una bellissima reazione. Sono soddisfatto. E' un punto che continua la politica dei piccoli passi che deve portarci alla salvezza. Un punto importante, che muove la classifica e che premia il gruppo che sta lavorando con lo spirito giusto. (b.m.)

Altri risultati: Nuoro-Aurora 0-2, Biellese-Geas Sesto 3-2, Cagliari-Bergamo 1-4, Sarzana-Juventus 1-0, Tradate-Segratese 1-2. Classifica al termine del girone di andata: Bergamo 37; Tradate 31; Vallassina 29; Segratese 27; La Chivasso 23, Aurora Milano 21; Varazze 19; Albenga e Sarzana 14; Juventus 13; Nuoro 8; Biellese 8; Cagliari 7; Geas Sesto 3.

Nel prossimo turno l'Albenga rigioca in casa contro la capolista Bergamo (Andora ore 14,30) mentre per il Varazze in trasferta arriva il derby ligure contro la Sarzanese. (en.fpr.)

SENZA RIVALI PALLARE, ALBATROSS E NUOVA INTEMELIA

Il calcio minore ha i suoi padroni

Calcio donne

Varazze sospeso
L'Albenga va ko

La neve ha costretto al rinvio la partita Varazze-La Chivasso, mentre l'Albenga pu giocando una buona gara gha caduto le armi in casa contro la Vallassina (1-3). Le ragazze mister Bruzzone hanno i ritmi delle avversarie per ora di gioco, poi alle distanze sono uscite le rivali. Albenga che aveva anche pareggiato momentaneamente con una rete di Vanore assistita solita Massabò.

Altri risultati: Nuoro-Aurora 0-2, Biellese-Geas Sesto 3-2, Cagliari-Bergamo 1-4, Sarzana-Juventus 1-0, Tradate-Segratese 1-2. Classifica al termine del girone di andata: Bergamo 37; Tradate 31; Vallassina 29; Segratese 27; La Chivasso 23, Aurora Milano 21; Varazze 19; Albenga e Sarzana 14; Juventus 13; Nuoro 8; Biellese 8; Cagliari 7; Geas Sesto 3.

Nel prossimo turno l'Albenga rigioca in casa contro la capolista Bergamo (Andora ore 14,30) mentre per il Varazze in trasferta arriva il derby ligure contro la Sarzanese. (en.fpr.)

Sentenza emessa nei campionati minori? Sarebbe si, almeno il primo posto (ma si quanto importante classificarsi secondi per i criteri di ripescaggio...). La matematica parla chiaro: in Prima Categoria il Pallare punti 4 sul Don Bosco balzato da domenica al secondo posto e sull'Altarese che si può considerare come il rivale principale.

Nel girone A di Seconda la Nuova Intemelia guarda ormai con il binocolo inseguirla che disprime suoni di gol e vittorie; nel B l'Albatross, rispettando il nome, vola sempre più in alto.

Insomma i verdetti sembrano ormai fatti anche mancano alcuni scontri diretti. Tutto sommato nel girone A di Prima Categoria tutto pancia ancora accendere, lo leadership del Pallare sembra in discussione. E tutto sembra deciso anche per le zone basse dove tra Calizzano, Pontelungo, Spezia e S. Ampelio una dovrà lasciare la compagnia. Difficile dire chi.

Certo Calizzano contro il Riviera è apparso nuovamente fuori forma come ammette il presidente Geloso: «Una partita inguardabile. Se giochiamo con questa grinta possiamo già considerarci spacciati. Spero però che adesso la squadra trovi il giusto modo di riscattare la prestazione opaca». Per il Pontelungo interviene il presidente Enrico: «Non giochiamo male, tenendo conto che, tra infortuni e squalificati, siamo con un organico molto ridotto. E poi purtroppo giochiamo, crediamo dieci che manchiamo un soffio. Poi gli avversari fanno una e puntualmente in gol. si chiama jella ragazzi». Per lo Speranza il dirigente Carlo Rondoni non sa più che soluzioni adottare: «Non ci siamo. Contro il S. Ampelio, nostro diretto rivale, si dominava a vincere. Poi il crollo con la loro vittoria per 3-2. Proprio va».

Il girone A di Seconda domina la Nuova Intemelia: guarda ben in ogni reparto domina incontrastata la scopa dalla prima del torneo. Deludente qui la resa dell'Andora alla quale si chiedeva qualcosa di più. Come al Portofino nel girone B: scontato parlare di favorito per il pronto ritorno nella categoria superiore. Invece succede che l'Aurora, fanalino coda, frena la battendo per 2-0 ed impedendogli di trasferire un rigore grazie al portiere Andrea Quinto. Il campionato è dominato dall'Albatross.

Altre squadre? Cengio sembrano essersi svegliate troppo tardi per poter sperare. Domenica intanto riparte anche la Terza Categoria: anche qui tutto deciso. Ciano Duemila e Bosco Alessio a contendersi la scena del primato. La lotta è destinata a durare fino all'ultima giornata. Che sarà presto visto il numero esiguo di partecipanti. (g.o.)

TRA LE RAGAZZE INVECE EMERGONO I TEAM GENOVESI

Il Finale mette le mani sulla serie C maschile

Entrano nel vivo i campionati regionali di pallavolo. Lo scorso week-end è andata in scena la tredicesima giornata che ha confermato nella C maschile la supremazia del Finale che conduce con 34 punti. La capolista, e su questo c'erano dubbi, si è imposta 3-0 (in pieno di un'ora di giochi sul parquet del Tigulio che chiude la classifica senza ancora avuto la soddisfazione di una vittoria).

Qualche cifra per indicare la superiorità della prima della classe: su 13 partite giocate il Finale ha vinto 11 conquistando 37 set e cedendone soltanto 13. Come se non bastasse il Finale può contare anche sugli errori altrui come il passo falso dell'Ala Bianca, immediata inseguitrice, che è andata a perdere contro il Casinò Sanremo per 3-0.

Una prova maiuscola quella dei maluziani che occupano il quinto posto in classifica, con due lunghezze di distacco dall'A.S. Savona. La compagine del presidente Capello a sua volta ha avuto la meglio sull'Or-

sobloc Noverasco Albenga per 3-0 in una partita davvero senza storia. Il gradino più basso del podio è occupato dall'Igo Genova che ha avuto la meglio, in una partita molto combattuta, contro l'Admo Lavagna per 3-2. Infine da segnalare la sconfitta della Carisa Est sul parquet della Olimpia Voltri per 3-0.

Passando alle ragazze, non restando alla serie C, qui il campionato parla da tempo. Alle squadre di casa nostra non rimane che un ruolo di secondo piano se si pensa che la prima della graduatoria il Sava Bowling Diano, 21 punti, e ben quindici lunghezze dalla capolista, la Lorenzini Viaggi che sabato a pasanta senza problemi sul parquet del Casinò Sanremo.

Questi comunque tutti i risultati con la relativa classifica: Ecogea Polis-Termocentro Recco 1-3; Casinò Sanremo-Lorenzini Viaggi 0-3; Work Spezia-Maurina Imperia 3-0; Altavalsagno-Arenzano 3-0; Hertz Or-



Il volley tiene banco anche con le regionali

tonovo-Imagro Genova 3-1; Celle Varazze-S. Pio X Loano Toirano 0-3; Sava Bowling Diano-Admo Lavagna 1-3. Classifica: Lorenzini Viaggi punti 36; Ecogea Polis e Termocentro Recco 31; Admo Lavagna 29; Work Spezia e Sava Bowling Diano 21; Hertz Ortuno 20; S. Pio X Loano e Polisportiva Altavalsagno 19; U.S. Maurina Imperia 15; Casinò Sanremo 12; Imagro Genova 11; Arenzano 9; Celle Varazze 1.

Intanto il prossimo week-end riprendono i campionati nazionali, dopo la pausa della scorsa settimana dedicata agli ottavi e quarti di Coppa Italia con la Carisa che è stata eliminata dal Crema. (g.o.)

GRANDI GIOCATORI PER UN EVENTO MEMORABILE

Memorial Cancellara Spettacolo a Zinola

SAVONA

Erano presenti alcuni tra i migliori giocatori italiani alla prima edizione del «Memorial Cancellara» che si è svolto, sabato e domenica, al palasport di Zinola. La manifestazione, fortemente voluta dal comitato interprovinciale, voleva ricordare la figura di un dirigente che ha avuto il merito di diffondere questa disciplina anche ai digiuni del «tavolo verde».

Interessando i mass media, modificando la formula dei campionati e organizzando manifestazioni di prestigio, Cancellara riuscì a vedere aumentare in maniera sensibile gli iscritti a questa disciplina.

Sabato e domenica tanti giocatori che l'avevano conosciuto non hanno voluto mancare alla prima edizione del memorial a lui dedicato. Sul gradino più alto del podio è salito nella Prima Categoria il bolognese Molduzzi che in finale ha avuto la meglio su

Masson di Imola. I due hanno dato vita ad una finale davvero ricca di colpi di scena seguita da un folto pubblico fino ad ora tarda. In Terza Categoria la vittoria è andata a Morchio di Cogoleto che ha preceduto Lucido, portacolori del Cin-Cin di Borghetto, gaba che ha sempre «sfornato» giocatori di classe.

Afferma Luigi Luca, presidente del comitato interprovinciale: «Un grande successo, di pubblico e soprattutto di partecipanti per una manifestazione destinata a diventare un punto di riferimento del calendario. Oltretutto la gara già valida per la quarta prova della Coppa delle Coppe, manifestazioni alla quale i giocatori, provenienti da diverse regioni, tengono molto».

Da giovedì interesse nuovamente puntato sul campionato con la serie A ad i quattro raggruppamenti Cadetti che propongono sfide decisive in vista delle finali di Loano. (g.o.)

domina la Nuova Intemelia: guarda ben in ogni reparto domina incontrastata la scopa dalla prima del torneo. Deludente qui la resa dell'Andora alla quale si chiedeva qualcosa di più. Come al Portofino nel girone B: scontato parlare di favorito per il pronto ritorno nella categoria superiore. Invece succede che l'Aurora, fanalino coda, frena la battendo per 2-0 ed impedendogli di trasferire un rigore grazie al portiere Andrea Quinto. Il campionato è dominato dall'Albatross.

Altre squadre? Cengio sembrano essersi svegliate troppo tardi per poter sperare. Domenica intanto riparte anche la Terza Categoria: anche qui tutto deciso. Ciano Duemila e Bosco Alessio a contendersi la scena del primato. La lotta è destinata a durare fino all'ultima giornata. Che sarà presto visto il numero esiguo di partecipanti. (g.o.)

IL TEAM SAVONESE TROVA LO SPONSOR, MERCE RARA PER QUESTA DISCIPLINA

L'Amatori tra speranze e conferme

Battuta la squadra di B2, trionfo contro il Bordighera in serie C1

Entrano nella fase conclusiva i campionati nazionali di tennis tavolo. Nella B2 maschile l'Amatori Savona è stato sconfitto, come previsto, dal Fossano con il punteggio di 5-0. Un ko che non pregiudica le speranze di mantenere la categoria per il team savonese che ha trovato nell'Osteria il Conviivio di Vado Ligure il suo sponsor.

Adesso infatti diventano decisive le ultime quattro partite e soprattutto, tra un paio di settimane, lo scontro decisivo con il Parma, un autentico match salvezza. In pratica se i savonesi riusciranno a vincere due delle quattro partite restanti saranno riusciti ad ottenere la permanenza in che era poi il traguardo di questa travagliata stagione. Ultima giornata invece della regular per la C1 maschile: l'Amatori ha vinto il superando nell'ultima giornata

GOLF CLUB GARLEDA

I risultati della Coppa Scratch

Proseguono appuntamenti Golf Club Garledda. Domenica è stata la volta della «Coppa Scratch» che ha registrato la partecipazione di numerosi giocatori. Si giocava con 36 palli stableford e a coppie. Nella Prima Categoria affermazione di Franco Corazzi e Tullio Nejrrotti (110) che riuscivano a precedere, al termine di una ga battaglia, Emanuele Carpi e Andrea Zanini (109). Sul gradino più basso del podio si piazzavano invece Luca e Giorgio Vigliani che concludevano a 106. Nella Seconda Categoria affermazione di Dino Sciolli e Clemente Mironi (98) mentre il terzo posto era occupato da Franco Nobile e Elisabetta Nejrrotti (92). Infine nella Terza Categoria di Riccardo Chinetti e Claudio Basso (99) con piazza d'onore occupata da Armando e Armando Montagna (98). Terzo posto per Luciano Taramino e Bruno Arosio (90). (g.o.)

la il Bordighera per 6-0. Afferma il dirigente Ruggieri: «La stagione che si sta concludendo ha messo una volta in luce le difficoltà che ci sono nella

nostra provincia per poter praticare questa disciplina. Aver trovato uno sponsor che ci garantisce di pagare una parte delle spese può già considerarsi un successo». (g.o.)

KARATE A RIVA LIGURE



Un sedicenne al raduno della Nazionale

Mirko Refano, 16 anni, Bussana, allievo del Caks di Riva Ligure (qui nella foto è col suo istruttore, Regina, 6° Dan) è la nuova speranza eszura del karate imperiese. Il 22, 23 e 24 febbraio prosima a Montecatini un raduno della nazionale. E' stato infatti selezionato per la qualità dimostrata. Il Caks di Regina è presente anche a Imperia: le si tengono alla palestra del Vimeux lunedì e mercoledì sera. (l.o.)

DEFINITE LE DATE PER L'ATTESA STAGIONE DEL 2002

Campa «balòn»: il 7 aprile via al massimo campionato

Prenderà il via il 7 aprile il massimo campionato di pallapugno. Undici le formazioni che si contenderanno lo scudetto 2002: nove piemontesi e due liguri, l'Imperiese e la Pro Pieve di Tecco. La prima giornata vede l'Imperiese e Giuliano Bellanti impegnate nell'anticipo di Albado se la vedrà contro i locali guidati ancora da Roberto Corino. La Pro Pieve di Papor e Aicardi invece debutterà domenica sette aprile in casa contro il san Stefanese di Riccardo Molinari. Gli altri incontri della prima giornata sono: Monticelli (Sciocella)-Ricca (Isard); Pro Spigno (Dott)-Pro Pasche (Bessone); Subalcunco (Bellanti)-Cava (Trinchieri). Nel campionato cadetto invece dovrebbero essere nove le compagini ai nastri di partenza: Speb (Simond); Rocchetta (Luca Dighiotti); Nigella (Giribaldi); Nialla Tanaro (Gallarato); Taggea (Pirrol); San Leonardo Città Im-

peria (Leoni); Don Dagnino (Navoni); Roddinese (Terreno); Augusta Benese (Novaro).

Intanto l'Associazione Nazionale Arbitri Pallapugno indetto tre corsi invernali per aspiranti arbitri di pallapugno. I corsi si terranno presso le sedi di Alba, Imperia e Mondovì nel periodo tra il primo febbraio e il 15 marzo, si svolgeranno in orario serale e avranno come tema lo studio del nuovo regolamento federale. Sono ammessi ai corsi uomini e donne maggiorenni. Le iscrizioni corredate di dati anagrafici, curriculum tecnico-sportivo, titolo di studio e fotografie si ricevono nella sede del Comitato provinciale di Imperia in via Bolgrano 6 (tel.0183-272986), nella sede del Comitato provinciale di Savona in via Paleocopa 4-7 (tel. 019-810.964) oppure contattando il segretario Ansp Paolo Trinchieri al numero 328-76.59.049.

GERCHI MOBILE

VENI ALLA ASTA



**DUE ANNI
DI ASSISTENZA
E GARANZIA
COMPRESI
NEL PREZZO**

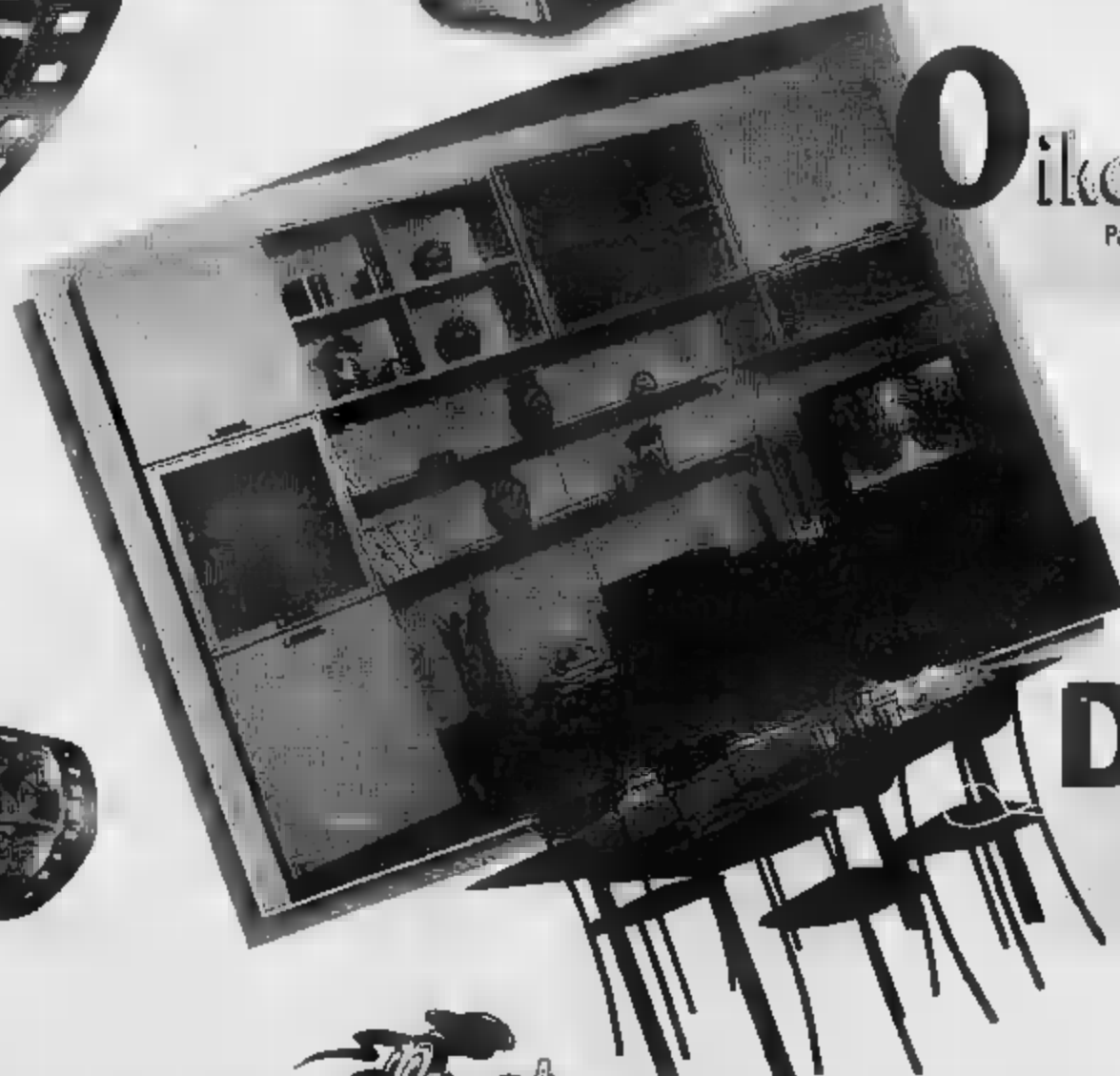
MATRIX

Parete a giorno
con base porta TV su ruote, come foto
€ 713,00



Sofia

Salotto angolare, interamente
sfoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto
€ 490,00



Oikos

Parete laccata con boiserie, come foto
€ 1.990,00

David

Tavolo con fusto laccato
e piano in cristallo bisellato,
come foto
€ 299,00



MILANO (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelfmobile.it



www.astadelfmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelfmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

TRA SANITÀ E POLITICA



PER IL DOPO GUZZANTI

La giunta regionale ha approvato ieri i nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager al San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Brigandì (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nine Pietropinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette, il carcere dal 19 dicembre per le tangenti pagate ai fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà il suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, delle Vallette. Ma come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, anche solo nella formula degli arresti in casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Galasso che in questo mese e mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Di revoca al gip, ricorso al tribunale del rinvio, impugnazione anche davanti alla Corte Cassazione: i due legali hanno davvero sparato tutto le loro

bordate per convincere i giudici a liberare Odasso. Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi, arrivati nei giorni scorsi da istanze di scarcerazione: la prima, per Lucio Occhian, uno degli imprenditori che ha pagato Odasso, e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è accolta. Occhian, che agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata oggi. Il pm Pironi aveva già detto alla scarcerazione per Odasso e aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe davvero la sua giornata di ritorno alla libertà. Ieri infatti il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di tangenti, presentò denuncia in Procura. In quella denuncia Doninelli ha raccontato come venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi Società aperta: la procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate la mazzetta: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento della fattura. E se non avevo soldi e avevo un disperato bisogno di agguadare l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Saracco, era al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprattutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa e anche scottante se è vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo segreto. Da allora le voci si sono rincorse, i legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero. Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla questione di un ramo della sua società - la Tecno Green, in difficoltà - alla Palmar di Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Lo stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Toglietemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. La Palmar ha pagato 300 milioni per quel ramo della Tecno Green (ad un prezzo fuori mercato) ha spiegato Diamante e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata era giusta, non troppo alta. Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, il pm dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su fronte le indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

«Ha presentato che fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra, leri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di essere seppelliti dal voleno». Beppe Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo, gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Bussola, e al pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. È proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vertici del partito. Adesso Ghigo e Rosso sono tornati a vedersi. L'hanno fatto già la settimana a Torino e poi a Roma, probabilmente li faranno tutti i lunedì. Che cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro a

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative



L'assessore Angelo Burzi

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto dal politico, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Viende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con parole tangenti. Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione di

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Bussola, è la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta. Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi e, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. Ma negli ultimi mesi è avviata una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla giunta regionale» anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa dal consigliere e segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolillo. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querele. I termini per la sua presentazione scadranno all'incirca il 10 febbraio. Se entro quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata a Ghigo potrà fare la seconda mossa. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano il delegato al Bilancio, Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento e non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della sanità sul personale e quella di riordino della partecipate. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Prc, si è detto stufo delle «telefonate personali di solidarietà» che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del suo. Che cosa farà nelle prossime settimane? Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa della Libertà si è modificato. Il nuovo punto di partenza è la tregua armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore delineata dal governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: triplice) protesta degli studenti organizzati in occasione della inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti. Gli studenti delle superiori si divideranno in due cortei: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfidando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulla modifiche allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds i gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti di Gabrio, dell'area della disubbidienza, dei centri sociali, secondo l'organizzazione del Coordinamento studentesco (dunque, della scuola superiore) muoverà con la riforma Moratti, piazza Arbarello a via Po, insieme a varie sigle, cui - probabilmente - Assetasuna. All'interno del Lingotto

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

si ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, con le sigle dei Laboratori creativi, la Rete studenti indipendenti, e il rappresentante eletto consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso due raccolte di firme a Palazzo Nuovo: «Una - spiegano - protesta i tagli all'ateneo improvvisamente decisi dalla finanziaria. Le stesse ragioni che saranno del rettore, Rinaldo



Il ministro Letizia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, argomentate diversamente: taglio di una trentina di miliardi al bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira di fatto a bloccare, per la di risorse stanziata, la riforma del «3+2». La conseguenza è che, nei tagli al bilancio disposti dall'ateneo, «Gli studenti sono pesantemente penalizzati: aumentano i costi e scendono i modi inaccettabili gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studentes-

chi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono del tutto), le collaborazioni delle «150 ore» che l'Università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su di noi. La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisud. Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i meno abbienti sono esclusi i mila 164 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: mancano oltre 30 miliardi. A questo s'aggiunge una ingiustizia nell'ingestibilità per quanti hanno ottenuto un posto-lotto in collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la retta del collegio, dov'essere per lo meno esentato dalle quote previste per il posto-lotto. (g. fav.)

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA

C.SO ITALIA 341 - TORINO - 011.40.30.361



PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO A PARTIRE

DA € 9.800,00 (L.18.975.000)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO CON RATE FINO A 60 MESI

DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano a Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto e le anomalie cancellate». Tutti i singoli interventi all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Bertola: l'inchiesta della Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Poletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultavano quanto meno inesatti per eccesso.

È finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellezia 5, sede degli uffici dell'assessore alle Politiche per il caso, Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le deliberazioni relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma Aem per l'anno scorso, e dal costo complessivo di 55 miliardi di lire (circa 26 milioni di euro), erano stati inseriti anche appalti per la revisione di impianti elettrici. Ed altri nei quali la stima di spesa era stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, è stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea. In un esposto inviato alla magistratura, erano indicati dodici interventi «superflui». Tra questi anche quello sulla scuola materna «Abba» di via Mamiani, dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto», avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

Ma noi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e ne sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, con alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Quali? La «dimagrimento» ha tagliato quasi della metà dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 850 a poco più di 450 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per la scuola media «Benedetto Craxi» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 435 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco più di due miliardi ai quali ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per lavori «eliminati», quelli all'asilo da demolire e su altri edifici che non ne vanno ancora a bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori del maggiore De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Se ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una tesi che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, va oltre e tira di nuovo in ballo Aem, parlando di «anomalie» per il calcolo degli importi dei lavori.

«Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo meno strano. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava in Municipio con l'incarico di capufficio del settore impianti elettrici. E certe non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva essere le conoscenze».

pochi secondi, la telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli insieme alla sentinella elettronica. Gli occhi e numeri corrispondenti scatterà il via libera verso gli sportelli, ma il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo usato in luoghi che devono essere super protetti. La sua attivazione è costosissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza continua De Rugna.

Risultati? Straordinari dai dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nelle nostre sedi di Bologna e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli assalti scesi drasticamente del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

LA FILIALE VENARIA DELL'«ANTONIANA» SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Eni Giacomino

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro fallito per l'esplosione della mazzetta civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'«occhio» dell'iride. Un termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che scruterà, analizzerà, scannerizzerà e memorizzerà sul computer i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entra in banca. Dai clienti ai potenziali rapina-

tatori. Roba che la gente più delle volte ha visto in televisione con i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti setacciando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che pochi giorni fa ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

strada San Mauro e corso Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel bussolotto e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Li Da Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte - della Valle d'Aosta - Il macchinario non può ingannare le lenti colorate e l'iride, la differenza delle impronte digitali, si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per le impronte), ma nel bussolotto si entrerà solo se volto scoperto, senza cappelli né tantomeno occhiali. In

CITTÀ DI TORINO
IL SINDACO
Visto l'art. 50 comma 5 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO RE CO, 3/1/1993 n. 15102/93/819), e tenuto conto della necessità di surrogare il componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1:
Visto che ai sensi del Decreto Legislativo 19/6/1996 n. 226, la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione dovrà procedere alla seguente designazione:
A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale
AVVISA
che il modulo per la presentazione delle candidature può essere ritirato presso l'Ufficio Nomine del Comune di Torino (meglio individuato in calce al presente) dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), presso l'Ufficio Informatica, entrambi con sede a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1.
In base all'art. 42 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a quanto stabilito dall'incarico.
Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle 16 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto Ufficio - secondo piano (uffici n. 2 e 3), in entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Nomine entro le ore 14.00 del 15 febbraio 2002.
Per informazioni tel. 011.442.2925/2502/2606.
Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: <http://www.comune.torino.it/avvisi/nomine/> da cui sarà possibile scaricare il modulo di partecipazione.
Torino, 26/1/2002
IL SINDACO
Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNERARIO
ESSENZIALE E RITONDO
Il prezzo comprende: espiamento delle pratiche, borse decorata, trasporto con autocarri Mercedes, esequie, sepolcra.
1.680.000
€ 867,63
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELEFONO: 011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!
Ospedali e Case di riposo diffidate! «consiglio» un'impresa di «fiducia». I consigli si pagano «veri»!
Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino!
Per sempre di servizi funerali dal 2001.
FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE
ONORANZE E SERVIZI FUNERARI
IL GIUBILEO
Sede centrale: C.so Bramante - Torino - Tel. 011. 800.251645
Il costo comprende: dirigo di tutte le pratiche (comuni, ministeriali, ecc.), borse e stoffe, trasporto con autocarri Mercedes, esequie, sepolcra, ecc.

NOTIZIE dalle AZIENDE
L'attività PMF, si basa principalmente su lavorazioni che manualmente e stadiate con l'attrezzatura, per qualsiasi tipo d'intervento rendendo una eleganza unica semplicemente adoperando materiali di qualità e fiori artificiali ed esotici.
Nell'atelier di Corso Duca degli Abruzzi 80, è possibile trovare oggetti per l'interno, regali, bomboniere per qualsiasi occasione, potrete anche portare vostri oggetti da personalizzare con nostre creazioni floreali, il tutto garantito da esperienza e serietà.
L'orario d'apertura è: dal martedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30

UNICA: PRIMO ANNO

Professionisti dell'immobiliare intanto, definiscono i partner Unica. «Professionista», secondo la risposta sul Dizionario della lingua, è una «persona molto esperta in qualcosa».
Venerdì 14 dicembre 2001, presso l'Hotel Concord a Torino, i nuovi titolari, dipendenti e soci delle 18 società oggi aderenti a UNICA, gli agenti di fiducia, partner, Studio Data, la Tavella (Torino) e Agenzia del goom. Piazza (Sestiere), che rappresenta la prima società torinese importante in attività UNICA.
Fa parte del gruppo Unica il consorzio ad ognuno di avere una maggiore offerta immobiliare da proporre ai clienti che vogliono acquistare.
La banca dati di Unica è dicembre 2001 comprendeva in valore patrimoniale oltre 58 milioni di euro di immobili residenziali e 58 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. Il merito fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare non è nell'aggregazione. Pomare dei gruppi che rendono più facile al cliente individuare le metodologie di lavoro.
Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitrofi, di proseguire l'aggiornamento in altre province della Regione e nelle località turistiche (Liguria e Valle d'Aosta), per fornire il cliente un servizio sempre più qualificato.
Sono attualmente partner UNICA:
Torino: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Heston & Aston, Studio Immobiliare De Stefano, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data Servizi Immobiliari, Studio Mongioli, Vianelli Immobili.
Bergamo: Torinese, Birago Studio Immobiliare.
Caltanissetta: Studio Immobiliare Causo.
Cosenza: Molteni.
Rovato: Studio Immobiliare Mocogatto.
Sestriere: Studio Immobiliare Mocogatto.
Sestriere: Studio Immobiliare Mocogatto.
Sestriere: Studio Immobiliare Mocogatto.
Sestriere: Studio Immobiliare Mocogatto.



La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Gordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi di priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A6 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso quello del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran San Bernardo, il quale è previsto a tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda il diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nei tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire entro il prossimo settembre» - «... alla sorte davanti a scuola»

poste, comprensive di progetto tecnico di massima. «Cogliamo pertanto quest'occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, l'approvazione dei quali è possibile offrire una copertura di radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrici Lilliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati a lato del Maurizio, unica isola gratuita nella Crocetta, del tutto condivisibili. In realtà la sosta a pagamento è prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 si cartina riferita alla situazione gennaio indica la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente ci sarà una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa il lettore Paolo Mec, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata - linea-scuola dai militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo d'intesa tra Regione,

ministero Trasporti e FS nel marzo scorso».

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati dal «sollecitare» i giudici, suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati correttamente, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massi rispetto, da parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Paraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappalati,

aggiudicati ad una nuova impresa, e proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha già la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «Un corso Umberto all'altezza di via Legnano esiste da decenni un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso e di uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo nessuno ha mai pensato di installare un semaforo, cortelli che indicano il rallentare visto i ragazzi si lanciano in mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio è quest'anno frequentante l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata bus e ogni giorno è una sfida alla sorte. Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue il firma

specchiodeltempo@lastampa.it

CERCHI MOBILE?

VIENI ALLA ASTA

MATRIX

Parete ■ giorno;
■ base porta TV ■ ruote, come foto

€ 713,00

Sofia

Salotto angolare, interamente
sfoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto

€ 490,00

Oikos

Parete laccata con boiserie, come foto

€ 1.990,00

David

Tavolo con fusto laccato
e piano in cristallo bisellato,
come foto

€ 299,00

**DUE ANNI
DI ASSISTENZA
E GARANZIA
COMPRESI
NEL PREZZO**



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO



**a Febbraio
nuove sorprese
ti aspettano!**



PROFUMERIE

**600mq di profumi e bellezza
a Savona in Piazza Marconi 16r
Parcheggio Clienti Gratuito
Orario Continuato dalle 9 alle 19.30**

NOBILI 1876
CALZATURE

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182

NOBILI
CALZATURE
• GEOX • ALEXANDER • CORVARI •
SALDI
• BAY • RUSH •
VIA VENEZIA 12 R SAVONA

LA MODELLA RICORDA COME HA INIZIATO QUASI PER CASO LA CARRIERA (A PARIGI, AVEVA 16 ANNI) E ILLUSTRA I SUOI PROGETTI CON UN PIZZICO DI HUMOUR

Kartika, la bellezza senza frontiere

L'esotica ragazza dello spot Fiat ospite del Lido di Laigueglia

Massimo Boero
LAIGUEGLIA

Bella è bella: con le sue sembianze contornate da un sorriso simpatico, piaciuta da tutti, è la modella di maggior popolarità che le permette di lavorare e divertirsi. Kartika Luyet (ospite sabato notte della discoteca Lido di Laigueglia), ha 24 anni e una facilità congenita ad adattarsi alle situazioni. Nata a Rio de Janeiro da madre indonesiana e padre svizzero (che per motivi di lavoro la ha fatto girare il mondo fin da piccola), la splendida modella ha nel proprio Dna l'impronta della vera «globetrotter».

«Questo lavoro per me è un patto ed estroveria, di certo superpremiata da madre natura, che non ha cercato a tutti i costi quel mondo patinato che le dà grandissima popolarità e che le permette di lavorare e divertirsi. Kartika Luyet (ospite sabato notte della discoteca Lido di Laigueglia), ha 24 anni e una facilità congenita ad adattarsi alle situazioni. Nata a Rio de Janeiro da madre indonesiana e padre svizzero (che per motivi di lavoro la ha fatto girare il mondo fin da piccola), la splendida modella ha nel proprio Dna l'impronta della vera «globetrotter».

di più. Io trovo ancora tra i banchi di scuola. Lo spot della Fiat è stato uno scherzo, una barzelletta. Stare al fianco di Fiorello, prima serata su Raiuno? Una grande opportunità, ha confessato candidamente Kartika, accendendo una sigaretta dopo l'altra a muoversi con disinvoltura e semplicità di quelle che si vedono solo sulle pose apparse sul calendario 2002 di Max.

Ci è riuscito solo dopo averla inseguita per mesi fino in Marocco, col risultato di ripartirla a Parigi. Ora tutti la cercano: stilisti, fotografi di moda e registi. «Vorrei più televisione, ma un semplice intrattenimento che sia culturale, ha proseguito Kartika, dimostrando di trovare le parole giuste da dire. Stando alla bella modella, che a Londra e Milano, «viaggiare per l'Italia, dal Nord al Sud, è un po' come girare il mondo». «Ogni città è bellissima e diversa. Vorrei sapere vivere e siete gentili. Un difetto? Al volante della vostra auto diventato tremendo».

ALLARME DEL PREFETTO

«Prepariamoci ad affrontare la grande sete»

Ermanno Branca

VA in scena la grande L'inverno eccezionalmente gelido e secco messo a repentaglio le scorte idriche, facendo presagire un'estate siccitosa. Il prefetto Cosimo Macri, prima che in provincia di Savona, trova in piena emergenza, ha diramato una circolare in cui invita tutti i sindaci a effettuare un monitoraggio delle risorse e a predisporre piani di razionalizzazione. Non siamo ancora al razionamento ma i sindaci dovranno tenere d'occhio i rubinetti per evitare lo spreco di una stagione turistica a secco. La bella è che la maggior parte dei Comuni è ancora attesa ricevere gli stanziamenti del Governo per porre riparo ai danni dell'alluvione. L'ultimo grande siccità degli anni 1990-1991 ne seguì da dieci anni di piogge torrenziali. L'orografia e il clima della Liguria certo non aiutano, ma forse servono provvedimenti più razionali prima di affidarsi alla «danza della pioggia».

La prefettura suggerisce ai sindaci la strada da seguire. «Se non emerge ancora una situazione di emergenza», spiega il prefetto Macri, «Ma, visto che anche quando c'erano stati inverni piovosi nei mesi estivi in molti le idriche si rivelano insufficienti, è facile presumere che quest'anno la situazione è ancora più grave. Adottare provvedimenti nel momento di crisi è senza dubbio difficile e quindi abbiamo invitato i sindaci a intraprendere tempestivamente alcune iniziative. Nella circolare abbiamo suggerito di effettuare un censimento delle risorse idriche disponibili. Inoltre abbiamo chiesto ai gestori degli acquedotti un attento esame della rete di distribuzione, in modo da limitare al massimo dispersioni, perdite e sprechi. Infine il prefetto ha ribadito la posizione già presa dal suo predecessore Serra a proposito di rifornimenti con le autobotti: ai vigili del fuoco sono costretti a effettuare centinaia di interventi di rifornimento mentre i loro compiti istituzionali sono altri. E' giusto che i vigili del fuoco facciano fronte a situazioni di emergenza, ma il rifornimento con le autobotti non deve essere istituzionalizzato. Un Comune si trova in modo permanente in una situazione di emergenza, deve adottare contromisure efficaci».

FAMIGLIA IN



Sfratto in via Martinengo

Non volevano lasciare la casa che abitavano da anni per paura di ritrovarsi a mezzo a una strada, senza tetto sotto il quale dormire. Il così ieri mattina una famiglia (marito, moglie e i figli) si è barricata nell'alloggio impedendo all'ufficiale giudiziario di notificare l'ordine di sfratto. Sono intervenuti assistenti sociali del Comune, polizia e vigili del fuoco solo dopo un'ora e mezza di trattative, la situazione si è risolta. Norbert Leopold, la moglie Umberto Righetti e i due bambini, alloggeranno in un albergo. Albo della Marina e spese Comune in che venga loro assegnata una casa popolare.

SERVIZIO A PAGINA 37

SI PREANNUNCIA UNA SETTIMANA DIFFICILE PER I PENDOLARI MA ANCHE PER L'ECONOMIA

Due scioperi nei trasporti

Treni e porti domani, venerdì i bus

SAVONA

Una nera per i trasporti. Domani saranno in sciopero i lavoratori dei porti, delle ferrovie e delle autostrade mentre venerdì toccherà agli autobus dell'Ats e della Sar. L'agitazione è proclamata dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

Domani i turnisti del porto si fermeranno nelle ultime quattro ore del primo turno. L'agitazione coinvolgerà gli uomini della Compagnia Rebagliati ma anche i dipendenti della Port Authority e dei singoli terminalisti. I lavoratori che effettuano l'orario spezzato saranno in sciopero al mattino. I marittimi naviganti sciopereranno dalle 10 alle 14, mentre quelli amministrativi dalle 8 alle 12, così come il personale dei rimorchiatori. Sempre il mattino sciopereranno anche i lavoratori che aderiscono a Fil, e Ultrasporti nelle agenzie marittime e di spedizionieri. Gli autotrasportatori, infine, si fermeranno tutto il giorno.

Il personale circolante (macchinisti e controllori) delle ferrovie si asterrà dal 9 alle 13, mentre quelli degli impianti per le prime quattro ore del turno di mattina. Nell'agitazione sarà coinvolto anche il personale delle Funtive Alto Tirreno, un impianto che è classificato come ferrovia in concessione. Lo sciopero sarà anche i lavoratori delle autostrade, che si fermeranno le ulti-



Domani i treni non viaggeranno dalle 9 alle 13. Venerdì toccherà ai bus

Uffici postali

Per il 31 gennaio orari prolungati

SAVONA. Fine gennaio, tempo di scadenze inevitabile. Lunghe code agli sportelli di banche e Poste. E proprio agevolare il pagamento dei vari tributi scadenza, dal bollo auto al canone Rai 2002, Poste Italiane ha predisposto in provincia di Savona il prolungamento dell'orario di sportello in numerosi uffici durante la giornata di giovedì 31.

Ecco, in dettaglio, gli uffici postali dove gli sportelli resteranno aperti al pubblico sino alle 18,30:

Albissola Superiore, via Martini; Cairo Montenotte, via monsignor Bertolotti; Carcare, piazza Cavaradossi; Celle Ligure, via don Delfino; Ceriale, via Savona; Finale Ligure, via Concezione; Loano, via Deledda; Pietra Ligure, viale della Repubblica; Savona 10 (centro commerciale il Gabbiano); Savona 2 (corso Tardy e Benacchi); Savona Centro (via Au Fossu); Spertorno, via delle Strette; Vado Ligure, via Cadorna; Varazze, via Santa Caterina.

(f. p.)

quattro ogni turno. I sindacati, che hanno comunque garantito i servizi indispensabili, hanno anche organizzato un corteo che partirà alle 9,30 dalla Stazione marittima per concludersi in Largo Lanfranco a Genova.

In occasione dello sciopero generale per la revisione dell'articolo 18 sui licenziamenti, a fermarsi i dipendenti delle aziende di mobilità pubblica, l'astensione dal lavoro, principalmente nelle ore del mattino, è prevista

per i dipendenti dell'Amt di Genova, dell'Ats e della Sar a Savona. Oltre alla revisione dell'articolo 18 i lavoratori del settore trasporti scenderanno in piazza anche per il contratto collettivo e per i prelievi nella azienda appaltatrice nel settore ferroviario e per la crisi del trasporto aereo.

Per quanto riguarda le due aziende savonesi, i bus dell'Ats non circoleranno venerdì 10,15, 12,15 e quelli della Sar dalle 16 alle 20.

(a. b.)

INCONTRI

MARTEDÌ 29 GENNAIO ore 18,00 - NOI SOLI VIVI

Presentazione del libro Carlo Vicentini, Edizioni Mursia, a cura del Prof. Giorgio Amici, Preside Scuola Media Statale "S. Pertini" di Savona, con la presenza dell'Autore, Vice Presidente Nazionale U.N.I.R.R.

GIOVEDÌ 31 GENNAIO ore 18,00 - "DASVIDANIA TOVARICHI"

Presentazione del libro di Dante Bottoni, Edizioni La Città della, a cura dell'Autore.

SABATO 2 FEBBRAIO ore 18,00

"I MAS ITALIANI NEL MAR NERO" Conferenza del Comte Emilio Legnani, Medaglia d'Oro al V.M. "LE OPERAZIONI DELLA MARINA ITALIANA IN RUSSIA, con proiezione di diapositive e filmato inedito.

DOMENICA 3 FEBBRAIO ore 10,30

Incontro e premiazione REDUCI E SOCI BENEMERITI a cura delle Patronanze U.N.I.R.R.

Proiezioni no-stop di documentari e filmati d'epoca, alcuni inediti. Esposti per consultazione: Albo d'Oro dei Militari Savonesi Caduti nella 2ª Guerra Mondiale; Elenco Nazionale dei Caduti e Dispersi in Russia, cui originale in volumi è conservato nella Cripta del Tempio Nazionale di Cernusco (UD)

L'U.N.I.R.R. DI SAVONA DEDICA LA MOSTRA AL REDUCE AVV. PEPPINO PRISCO, RECENTEMENTE SCOMPARSO, AI FRATELLI CADUTI IN RUSSIA E AI DECEDEUTI IN PATRIA.

PER INFORMAZIONI: U.N.I.R.R. SEZIONE PROV. DI SAVONA TEL. 019 84 41 44



SEZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

I REDUCI DI RUSSIA RICORDANO

E FOT DELLA CAMPAGNA RUSSIA (1941 - 1943) CON DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

SAVONA PALAZZO DELLA PROVINCIA Sala Mostra: ingresso via IV Novembre 24 gennaio - 3 febbraio 15,30 - 19,30 (apertura a.n. per visite gruppi e scolaresche, su prenotazione)



Disegno del Reduce Giuseppe Ruffini "La lunga notte di Oros" (Gli Italiani, in rappresentanza, l'opera venne nella Siberia di Russia)

BOLLE



Situazione In una debole nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attestati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbia sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

7000M

Valanghe e inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incide l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 50° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 50°: valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55°: frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45°: valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 13	REGGIO CALABRIA	11 15
BAI	8 16	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 8	VENEZIA	4 11
CAGLIARI	6 17	BARCELONA	4 13
CATANIA	8 17	BRUXELLES	5 11
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	6 8
FIRENZE	5 15	GINEVRA	1 8
GENOVA	8 16	LONDRA	9 13
MONACO DI SAVIERA	12 16	PARIGI	1 9
PALERMO	5 13	PADOVA	3 10
POTENZA	3 15		3 11

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 11 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 32 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Disegna il tuo spazio

Solo armadi su misura.
Prendi le misure dello spazio dove vuoi installare il nuovo armadio. Vieni a trovarci nel L'EMPORIO DEGLI ARMADI della tua città. Insieme definiremo il progetto, il preventivo, i tempi di realizzazione. Il montaggio verrà eseguito dai nostri tecnici specializzati.

50 negozi specializzati solo armadi.

EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL CASE
LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA

Savona - Via Guidobono, ang. Via L. Corsi - Tel. 019801189

ATTENZIONE

Da



in Albenga

Via dei Mille, 108 - 147 - Albenga (SV)

Tel. 0182-554917

www.cucinae.com

Finanziamenti
Tasso 0
in 12 mesi!

Prezzi scontatissimi per rinnovo esposizione fino al 31/01/2002

LA STAMPA in Classe

Progetto didattico per le scuole
elementari e medie inferiori e superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero Verde

800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18

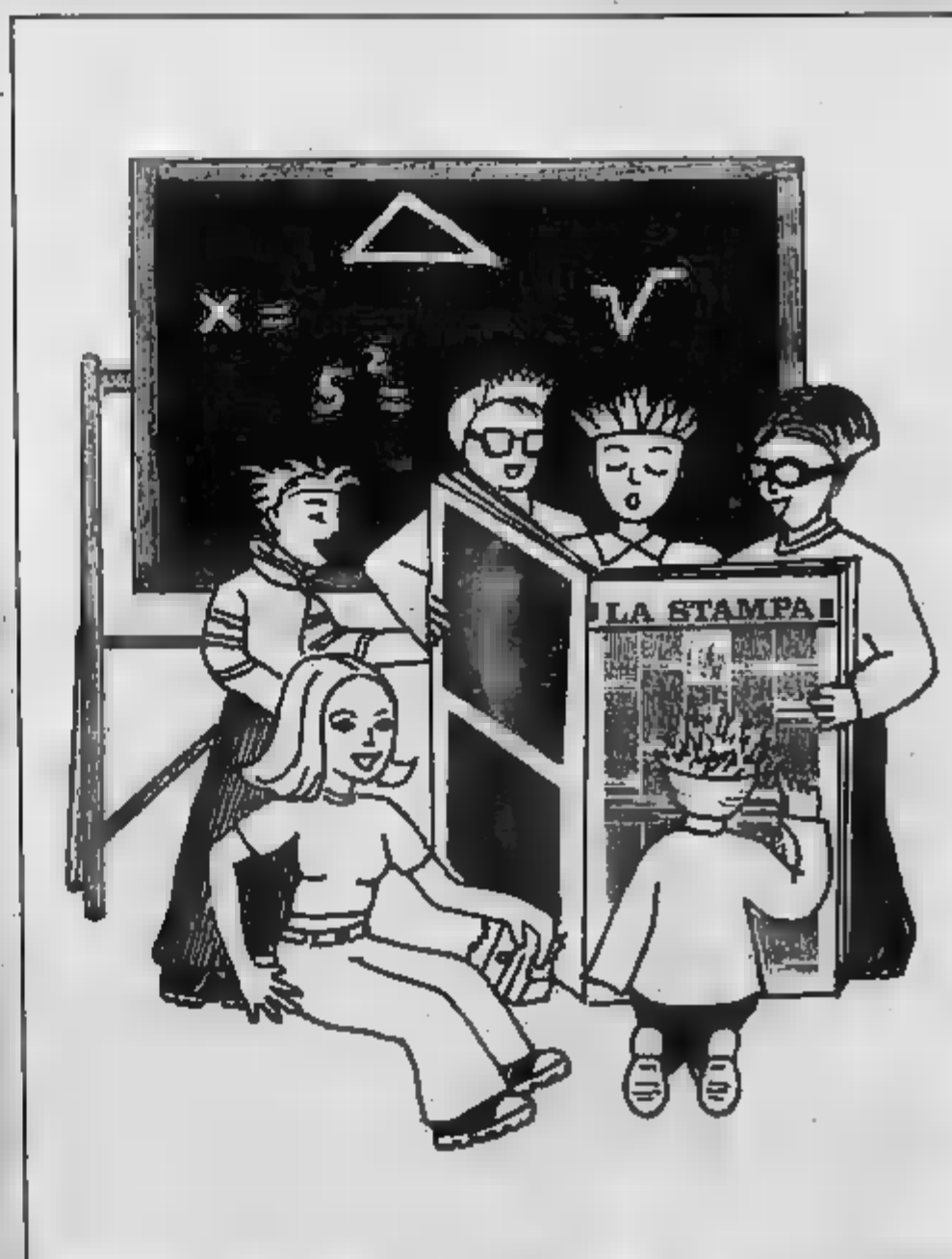


Newspaper in Education

PROGRAMMI



World Association of Newspapers





activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Trasimeno

Century

Grangracia

Epura

Viala

Sunnyl

Solara

Velvet

New Haven

Strada

Magnum

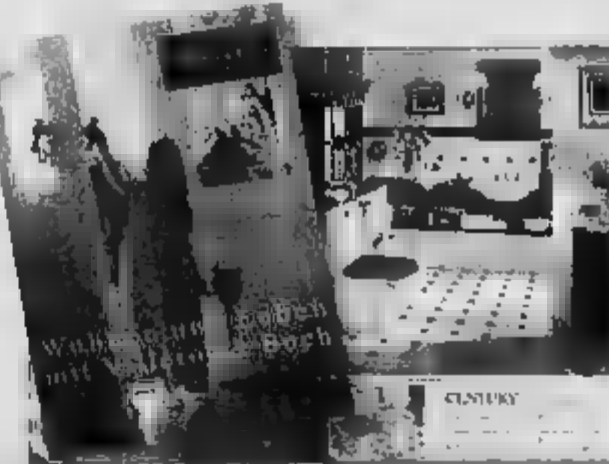
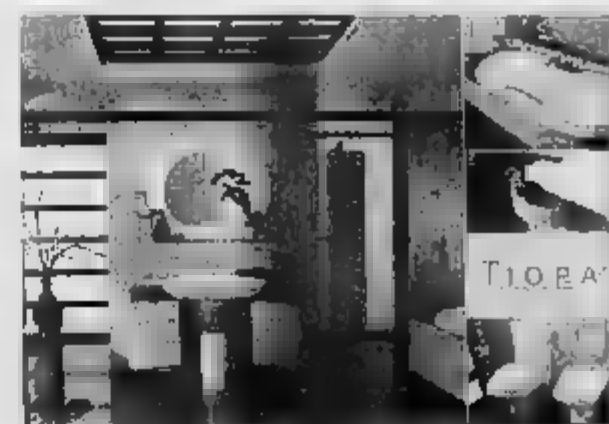
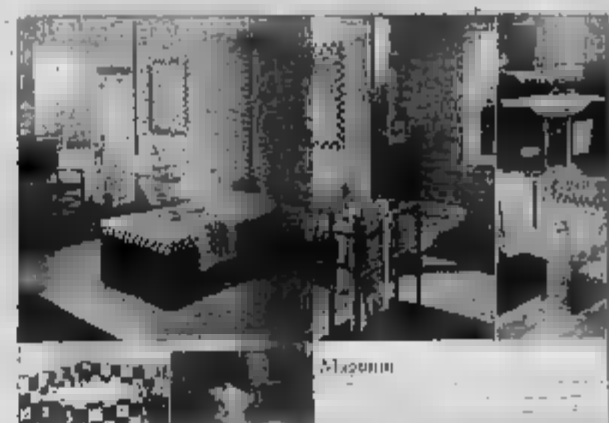
Pure Basile

Nero

Soho N.Y.

Tiora

Hellos



Milano

Zanilli

Artisano

Room

Torre S. Giorgio

0172 92.10.30

Cuneo

Borgo S. Dalmazzo

Telefono 0171 26.93.64

Cuneo

Torre Acceglio

Telefono 0171 34.90.60

Via Torino 14

Telefono 0171 69.37.40

Milano

The Lange 29F

Telefono 02 58.11.11

Cuneo

Via Torino 14

Telefono 0171 70.45.63

Cuneo

Via Torino 14

Telefono 0173 26.60.41

Cuneo

Via Torino 14

Telefono 0173 26.60.41

Pinerolo • Torino

Asti • Alessandria

Casale M.to • Vercelli

Vigliano Biellese

Gravellona • Milano

Tinivola • Grenoble

IDROCENTRO

DUE VELIVOLI, EQUIPAGGI E TECNICI PER COMBATTERE GLI INCENDI

Villanova si coccola i nuovi «Canadair»

SH

ALASSIO

Protezione di mortale ritrovato in un terreno

Un proiettile da mortale è stato trovato da A.M. anni, nel suo terreno di via Meriggio ad Alassio. Il giovane ha chiamato i carabinieri che si occuperanno del recupero dell'ordigno. (m. br.)

ANDORA

Liccardi nuovo segretario del sindacato Ugl-Fnel

Antonio Liccardi, agente della polizia municipale di Andora, è il nuovo segretario provinciale della «Ugl-Fnel» enti locali. Incarico del segretario generale della «Ugl» Alfio Contarino. (m. br.)

ALASSIO

All'Hotel del Fiori l'assemblea del Cdu

Si è svolto, l'altra sera all'Hotel del Fiori, un incontro per la costituzione di una sezione cittadina del Cdu. C'erano il segretario regionale Sergio Calozzo, il segretario provinciale Cecchini ed il suo vice nonché commissario per Alassio) Gian Paolo Fracchia. (m. br.)

MAGLIOLO

Oggi a Palazzo Nervi il comitato Val Maremma

Una delegazione del Comitato ecologico della Valmaremma e i consiglieri comunali minoranza di Magliolo questa mattina nella sede della Provincia a Savona. Ribattono la loro protesta contro il possibile ampliamento della discarica di rifiuti urbani a Casoli di Magliolo. (a. r.)

SPOTORNO

Infarto sul lavoro operaio finisce in ospedale

E' stato travolto da alcune assi mentre era al lavoro in un cantiere edile di Spertorno. Giuseppe Settano, 45 anni, residente ad Albenga, è stato soccorso, ieri mattina, e ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. Non è grave. (a. r.)

ALASSIO

Domani una fiaccolata per la donna nigeriana

Una «fiaccolata di solidarietà per Seliya», ragazza nigeriana che, senza marito, ha avuto un bambino ed ora, per la legge fondamentale islamica, rischia la lapidazione. E' stata organizzata dall'assessorato alle politiche sociali per domani alle 11 davanti al palazzo del Comune. (m. br.)

FINALE L.

Operatori internazionali alla Borsa del turismo

«La Borsa» finale sarà organizzata quest'anno dal Promotore (Comune, alberghi e bagni marini). La conferenza del presidente Angelo Borlenghi. Nella città del Ponente arriveranno una ventina di buyers internazionali. (a. r.)

VILLANOVA

A mezzogiorno domenica scorsa due velivoli Canadair antincendio hanno sorvolato il cielo di Albenga e sono scesi all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Hanno atterrato per restare, secondo una decisione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che intanto così trasformare lo scalo aeroportuale del Ponente ligure in un centro per la lotta agli incendi che si avvarrà, entro due settimane, anche della presenza di un gigantesco elicottero Sikorsky S 64 (capace di trasportare 9 mila litri d'acqua).

I giusti aerei che preannunciano con il loro rombo situazioni di emergenza per i roghi boschivi, opereranno, normalmente, nel Piemonte e in tutta la Liguria durante la stagione di luce della giornata. Ogni Canadair ha due piloti, più due piloti di riserva per garantire la continuità operativa in qualsiasi condizione. Attualmente i piloti ospitati presso l'Hotel Mediterraneo di Alassio.

Ieri mattina, dalle 8, la situazione era piena operatività. La configurazione della protezione civile prevede i due Canadair CL 415 (la versione più moderna) e l'elicottero, supportati da altre società che garantiscono il rifornimento di schiuma e aggiungere ai 7

mila litri di acqua che viene caricata in mare in un tempo variabile da 8 a 11 secondi.

Ieri mattina alle 10, il ministro degli Interni, Claudio Scajola, in partenza per Roma, ha avuto modo di vedere gli aerei (casualmente era schierato anche un terzo Canadair, che, per la nebbia, non aveva potuto prendere posizione a Bergamo) e di intrattenersi con i piloti.

L'autonomia degli aerei è di circa 12 ore circa di volo. Dopo tale tempo i mezzi debbono atterrare per rifornirsi di schiuma (liquido ritardante), che deve essere graduato a seconda del tipo di terreno su cui deve essere lanciato.

Nella macchia mediterranea la concentrazione è più alta, poiché si tratta di standere una specie di velo che soffochi i focolai del fuoco. Per i terreni alberati, invece, il liquido deve essere tale da consentirgli di penetrare sotto la corteccia dei rami più alti. A Villanova si è in attesa del grande elicottero russo che, in caso di pronta segnalazione, è in grado di soffocare al nascere un incendio. Si tratta, quindi, ora, da parte delle squadre di volontari antincendio, di riuscire ad organizzare un monitoraggio del territorio al fine di far giungere l'allarme più breve tempo possibile.

Se preallertati, i Canadair sono in grado di alzarsi in volo entro 15 minuti. (r. sr.)



I due Canadair della Protezione civile di stanza all'aeroporto Panera di Villanova

NESSUNA CARENZA NEL PERSONALE INFERMIERISTICO

Allarme influenza S. Corona immune

PIETRA L.

Non mancano, almeno per ora, gli infermieri nelle corsie dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Per la prima volta, dopo alcuni anni, il mese di gennaio è passato senza emergenze legate in particolare all'influenza. Oggi si svolge il concorso per il primario di neuroradiologia (risoranza magnetica), già indetto il primario di cardiologia. Si lavora invece per completare il padiglione 17 (polo maternità-infantile).

INFULUENZA. Assenza «quasi nella norma» fra i dipendenti del nosocomio. Non c'è stato l'effetto influenza la sua diffusione è in ritardo. Anche al pronto soccorso si verifica un calo, rispetto agli ultimi anni, di patologie legate alla «cine». Invece non è in Regione, per l'approvazione del piano che prevede interventi straordinari «gettonati» dagli infermieri in caso di emergenza. Per fortuna in questa stagione non è servito.

PRIMARI. Si svolgono oggi i colloqui dei 5 candidati, tutti esterni, per il posto di primario di neuroradiologia. Avviato il concorso per il nuovo primario di cardiologia. Dal 1 settembre va in pensione infatti Carlo Mattiada. Dal 1 gennaio scorso invece il primario storico di chirurgia protesica, Lorenzo Spotorno, è in pensione ma è rimasto a Pietra con

un incarico di consulente esterno (24 milioni l'anno). E' «congelata» la richiesta di pensionamento primario neurochirurgo Massimiliano Boccardo, che resterà in servizio sino a fine anno.

GIUGNE 17. Il padiglione 17 sarà completato entro la prossima primavera e sarà occupato dal polo maternità-infantile con ostetricia, ginecologia e pediatria. La direzione dell'ospedale ha nuovamente cambiato idea dopo le polemiche dei mesi scorsi. Il nuovo Dipartimento chirurgico, che prevede di unire chirurgia generale, vascolare e plastica, sarà sistemato nel padiglione 18. Ci vorranno 2-3 anni i lavori e investimento di almeno 4 miliardi di lire.

La ristrutturazione del padiglione 17 ha avuto un percorso costoso (circa 10 miliardi) e complicato. Realizzate nuove sale parto e previste camere di degenza a due letti con servizi autonomi e con la possibilità di mantenere il bambino, appena nato, in camera la mamma. Il direttore generale del nosocomio, Idelfonso Cagliani, ha confermato ieri che «potrebbe essere attivato ad aprile». Il padiglione è in effetti da mesi «quasi» completato, la fine lavori non era mai arrivata per problemi dell'impresa che si era aggiudicata l'appalto. (a. r.)

HA AGGREDITO E MINACCIATO ANCHE I CARABINIERI

Litiga con la fidanzata arrestato a Borghetto

BORGHETTO

Ha avuto un vivace diverbio con l'ex fidanzata ma, all'arrivo dei carabinieri, invece, calmarli si è lasciato andare a minacce ed è reagito con violenza contro i militari. Pino Iannuzzi, 32 anni, residente a Loano, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Albenga.

A due militari ha procurato ferite e contusioni guaribili in 7 giorni. Ieri mattina il processo per direttissima è tribunale di Savona. E' stato riconosciuto colpevole e condannato a 4 mesi di carcere (pena sospesa). L'episodio è avvenuto nella serata di domenica quasi in centro a Borghetto. Sembra che Pino Iannuzzi sia andato a trovare l'ex fidanzata.

L'incontro è sfociato in un litigio che ha allarmato i vicini. E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri. Al-

la vista dei militari l'uomo si è lasciato andare a minacce ed ha opposto resistenza all'arresto. Un militare ha ricevuto una forte contusione allo sterno, un altro ha riportato una ferita al dorso di una mano. Iannuzzi è poi stato trasferito in carcere. E' stato denunciato per violenza privata, lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

I carabinieri di Noli hanno fermato sabato notte un cittadino di nazionalità albanese. L'uomo, Mehmet Lazabru, 33 anni, in evidente stato di ubriachezza, aveva danneggiato con il pugno un'auto in sosta nel parcheggio della discoteca Gulliver di Vozze. Ha opposto resistenza ai militari. Ieri mattina è iniziato il processo per direttissima che proseguirà il 5 febbraio.

Nel frattempo l'albanese, già colpito da un decreto di espulsione, ha l'obbligo di firmare a Cologno, località dove è domiciliato. (a. r.)

PRONTO UN CONTRO-ESPOSTO DOPO GLI ATTACCHI PER L'USO IMPROPRIO DEL SITO INTERNET DEL COMUNE

Viveri-giunta, scontro di carte bollate

La maggioranza replica alle accuse di interesse privato

ALBENGA

Rimane tesa la situazione politica dopo il drammatico e faticoso confronto consiliare della notte fra venerdì e sabato. In quella riunione, mentre Viveri (che rappresenta ora i ds) ribadiva l'interesse privato nei confronti di estensore dalle controdeduzioni al piano regolatore, la maggioranza, tramite le spiegazioni tecniche dell'architetto Castellari ed una precisazione tecnico-legale del consigliere di maggioranza, avverso Ferrari, sbandierava vittoria affermando che l'ex sindaco è incappato in un «dop spaventoso» e che le «pagine del» esposto-denuncia che saranno inviate alla Procura contengono fatti non rilevanti.

Ma non solo. La maggioranza di Mauro Zunino «sapeva di avere risposto alla richiesta dello stesso ds circa i «privati» interessi privati nell'uso del sito Internet del Comune da parte dei componenti della Giunta, inviando un esposto alla Procura al fine di far richiedere

CONCORSO DI PIETRA LIGURE

Rinviato il processo ad Accame

Per «vizi di notifica» è stato subito rinviato, ieri mattina in tribunale a Savona, il processo che vede alla sbarra il sindaco di Pietra Ligure, in carica, Giacomo Accame (Lega Nord). La prima udienza slitta al 22 aprile prossimo. L'avvocato Enrico Neri annuncia la presentazione di molte eccezioni. Accame è accusato, con l'ex funzionario del Comune Nadia Kertesz, di aver favorito, in pubblico, la sua «parentela acquisita» alla rivelazione di segreto d'ufficio. I due sono accusati di corruzione. Accame avrebbe promesso un beneficio economico, con l'assunzione da dirigente in Comune, alla Kertesz. Gli interessati hanno sempre respinto tutti i «dubbi». L'inchiesta, iniziata poco meno di un anno fa, aveva avuto una svolta clamorosa dopo le elezioni del maggio scorso. Accame finì arresti domiciliari. Ci sarebbe stato il pericolo d'inquinamento delle prove. Decisa sarà la trascrizione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali. (a. r.)

gli assessori non avrebbero usato il sito Internet del Comune ma in quel sito avrebbero inserito solo «link» che collegavano le accuse di Viveri (a corredo della richiesta di inserimento dell'argomento all'ordine del giorno del consiglio, che sarebbe incappato in «svista madornale». Secondo l'esposto

problematiche tecniche dell'informazione, Viveri si è visto smentito, anche perché la sua accusa alla giunta di aver poi manomesso furbamente quel sito (per «incorrere nei rigori della denuncia») è anch'essa affermazione destituita di fondamento. Infatti la giunta, tramite documentazione fornita da un «provider», dimostra che non c'è stato nessun tentativo di manipolare il sito, poiché tutto è perfettamente regolare.

Se così fosse, spetta alla giunta la possibilità di sparare il suo colpo come in un duello: confronti dai leader dell'opposizione. A ciò deve aggiungersi anche un'altra possibile motivazione di denuncia nei confronti della presunta «alleanza» (nazionale) della gestione Viveri del Comune che avrebbe, nel maggio scorso, lasciato un «buco» di bilancio di due miliardi. Se ciò non fosse vero, Viveri potrebbe controquerelare. Ma se fosse vero, come è possibile, senza sconfinare nell'illecito, che un sindaco usi impropriamente il bilancio per due miliardi di lire? (r. sr.)

TRA I PROGRAMMI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE ANCHE L'INFORMATTIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Vigili di Albenga, novemila multe in un anno

La relazione del comandante Boscaglia: un'attività difficile per le carenze di organico

ALBENGA

Non è stato un anno facile per la polizia municipale. Al 31 dicembre l'organico di 11 unità (a cui si supplisce parzialmente con 5 stagionali), le forze cittadine dell'ordine (39 in tutto), ricorda il comandante Boscaglia: «Hanno dovuto dare risposte ad una realtà in forte espansione sia sotto il profilo commerciale, che quello dei servizi, con un conseguente aumento di richieste: dalla sicurezza pubblica al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, al controllo della circolazione stradale. Nei primi mesi del 2001 le multe elevate dei vigili sono state 11 mila 300 con un gettito di 65 milioni. Le carte di circolazione ritirate per violazione del codice della strada sono state 173, mentre le patenti ritirate ammontano a 69. Sono stati 128 i rapporti dei vigili per violazioni edilizie mentre gli accertamenti ai del-

l'annona e dei raggi giungono la cifra di 1300. Le manifestazioni che hanno richiesto la presenza dei vigili sono state 93, mentre per furti, scippi, rapine (anche con sparatorie) gli interventi sono stati 17.

Boscaglia, nel suo discorso di presentazione dei risultati statistici dell'annata appena trascorsa, che per tradizione avviene in concomitanza con la festa del Corpo (San Sebastiano), ha ricordato quanto abbia inciso negativamente, anche per quanto riguarda l'immagine della città, il duplice, crudele omicidio delle due ragazze avvenute a Campochiesa. I vigili chiedono all'amministrazione (maestro) si sta provvedendo ad una loro migliore e definitiva sistemazione logistica tre auto fuoristrada per ispezioni nei greti e nei gerbidi collinari, una apparecchiatura «telelaser», un altimetro e la completa computerizzazione degli uffici. (r. sr.)

Telecamere Beghelli ad Albenga

L'ordine pubblico è un problema aperto molto sentito, dopo i terribili episodi avvenuti nel recente passato. E' per questo che probabilmente la giunta Zunino adotta l'installazione di un sistema di sicurezza collettiva battezzato «Pulsante Amico». La proposta è della giunta Beghelli che intende proporre l'installazione di colonnine, lungo percorsi di massima sicurezza, che consentano di lanciare allarmi e di poter richiedere l'intervento del soccorso sanitario o per l'incolumità fisica. La colonnina (collegata con una centrale attiva 24 ore su 24) è anche in grado di acquisire una documentazione fotografica che di fotografare quanto avviene attorno alla colonnina.

La Beghelli pensa di attivare il sistema in due momenti. Vediamo quali sarebbero le quindici colonnine: prima fase: Piazza del popolo lato ospedale, piazza del Popolo lato lungocosta Croce Bianca, Piazza Matteotti, piazza Cornidoni, piazza Europa lato Nazario Sauro, Piazza Europa lato via Pila, Piazza Garibaldi, Area piscina comunale, piazza Don Sturzo, parcheggio via Dalmazia, piazza XX Settembre, Piazza Nenni, Lungomare C. Colombo, Lungomare Doria (zona circolo nautico), piazza IV novembre. La seconda fase riguarderebbe: piazza Berlinguer, Cimitero, parcheggio mercato ortofruttilo, via Michelangelo, passeggiata archeologica (anfiteatro), Lungocosta via De Vito, Viale Olimpia, Pontelungo, Viale 8 Marzo, Via Chm Guevara, Leca, Salea, Lusignano, Campochiesa e Isola Gallinara. (r. sr.)

LA SUA LINEA ■ DIFESA: NIENTE PATTEGGIAMENTO

Toirano, per Canavese la solidarietà del sindaco

TOIRANO

Non va più in municipio ma si è fatto vedere in paese Lucio Canavese sino a 7 giorni fa vice sindaco di Toirano. Dopo clamorosa inchiesta, che lo vede accusato di peculato, per essere usato a «fini personali» il computer del Comune navigando su siti Internet hard, il primo cittadino Bertolotto gli ha notificato la revoca dagli incarichi.

Canavese si difende. Su suggerimento del suo legale, Enrico Nen, ha fatto capire di avere «intenzione di chiedere il patteggiamento ma avrebbe l'obiettivo di vanificare fino in fondo». «Va visto il problema dal punto di vista penale. Quanti sono stati i costi reali per il Comune? Quanto è stato «scaricato» da Internet un reato?», si è chiesto Nen. Un lato c'è l'uso del telefono del Comune (si parla di 200 ore

navigazione). Dall'altro la questione morale circa il contenuto di certi siti. Ci sarebbero prove schiaccianti, tanto di registrazioni video, dell'uso «apocritico» fatto di computer nell'ufficio del sindaco.

Questo il commento fatto da Bertolotto: «Mi rifiuto di giudicare Lucio solamente sulla base di quanto accaduto. Esprimo a tutto il sentimento umano amicizia nei confronti di una persona che sta attraversando un momento difficile. Il nostro gruppo dal '95 è espressione di una lista civica senza iscritti a partiti. Fra tutti noi c'è una visione comune dei problemi». Questa precisazione Bertolotto fa seguito ad un documento, rimesso, circolato a Toirano, in cui si parla di una sorta di strategia contro Canavese di fatto, almeno sino a pochi giorni fa. Il prossimo candidato a sindaco. (a. r.)

LA FIERA IN GERMANIA

Ortofrutticola con uno stand

ALBENGA

L'agricoltura ingauna «sbarca» a Esen, nel nord-ovest Germania, grazie a «L'Ortofrutticola». Ci sarà infatti anche la cooperativa ingauna, con un suo stand, all'edizione 2002 della «Internationale Pflanzenmesse», la «Fiera internazionale delle piante», più importante evento europeo dedicato alla floricultura, che si svolgerà dal 31 gennaio al 2 febbraio. L'occasione promozionale per la produzione della Piana Albenga, che avrà come ambientazione il modernissimo espositivo di Esen, diventa imperdibile ed uno dei principali momenti d'incontro con i clienti nord europei. Per allacciare nuovi contatti e confermare i rapporti avviati, avevano partecipato alla scorsa edizione 1.300 espositori provenienti da 34 paesi diversi. La fiera è stata visitata da oltre 60 mila operatori commerciali di tutto il mondo. (m. br.)

AL POSTO DELLA VETRERIA FALLITA UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE-COMMERCIALE ■ UNA «CITTADILLA DELL'AUTO»

Cambia volto un angolo di Altare

Decolla il progetto di recupero delle aree ex Savam

Mauro Camoirano

ALTARE
Progetto ex Savam: in arrivo un altro tassello per il recupero delle aree. Proprio in questi giorni, infatti, dopo il sopralluogo dei funzionari della Regione, l'Ufficio tecnico del Comune ha avviato le procedure per redigere una variante parziale al piano regolatore. Tale strumento è stato preferito al suo istrumento urbanistico attuativo, inizialmente proposto, perché, una volta approvato, consentirà ai singoli imprenditori di avviare immediatamente i rispettivi interventi con maggiore autonomia.

I due lotti dell'ex vetreria, fallita nel '92, sono stati, infatti, acquistati da altrettante società: il lotto principale, relativo al nucleo storico della fabbrica (3500 metri quadri edificati e 5000 scoperti) era stato aggiudicato per 800 milioni alla società «CEM» guidata dall'imprenditore Enrico Genovesi; mentre il secondo lotto (il 7° mila metri cubi dove erano posizionati i forni, gli uffici, il grande magazzino verso via Cusio ed una serie di officine) era stato acquistato, per 300 milioni, dalla impresa edilizia «EM» di Gianpaolo Bagnasco.

L'obiettivo di Genovesi è trasformare le aree in una sorta di «cittadella dell'auto», ovvero polo per il mercato



Le aree dell'ex vetreria Savam ad Altare interessate all'operazione di recupero

automobilistico, con saloni prestigiosi, marchi, officine ed espositivi di pezzi di ricambio. Nelle aree invece acquistate da Bagnasco sorgerà un complesso residenziale e commerciale con una sessantina di appartamenti, un ristorante, un albergo e locali destinati al commercio e all'artigianato.

Il tutto, come imposto dalla Sovrintendenza ai beni architettonici, in un'ottica di conservazione dell'esistente. Spiega, a

proposito, l'ingegner Fenoglio, responsabile del progetto della «EM»: «L'intesa con la Sovrintendenza è completa ed agiamo nel massimo rispetto dell'architettura preesistente, tanto che sia gli appartamenti che il ristorante e l'albergo verranno realizzati dal nulla, ma attraverso specifici interventi di recupero degli edifici esistenti, con risultati davvero interessanti sia da un punto di vista architettonico che funzionale».

Piazza della Vittoria, l'incompiuta

E' polemica sulla conclusione dei lavori tra i commercianti e il sindaco di Cairo

CAIRO M.

Piazza della Vittoria, telonovela infinita. Sittano ancora i termini della fine dei lavori? E' quanto temono i commercianti che si affacciano sulla piazza principale del paese, dove un cantiere di 5 metri quadri, che ieri sera si sono riuniti per poi richiedere un urgente incontro con il sindaco Osvaldo Chelbello.

Indiscrezioni, infatti, parlerebbero di ulteriori ritardi nella realizzazione dei 144 parcheggi sotterranei, dovuti al gelo dei giorni scorsi, tanto che le date previste, ovvero, febbraio per terminare la pavimentazione di superficie ed aprile per la conclusione del cantiere, sembrano essere traballanti.

Soltanto gli esarcenti: «Ormai siamo di fronte ad una situazione grottesca: all'apertura del cantiere, nel febbraio 2001, lo stesso sindaco ci aveva assicurato, se non proprio la conclusione del cantiere, alme-

no un ritorno alla normalità entro Natale, proprio per non penalizzare ulteriormente le attività commerciali; da Natale siamo passati a gennaio, poi febbraio ed infine all'ultima previsione di metà aprile che, però, incomincia, anch'essa, a diventare quasi miraggio, mentre la ditta appaltatrice ed il Comune si palleggiano le responsabilità in un balletto vergognoso. E che l'attuale amministrazione non abbia la forza o la volontà, di imporsi alla ditta perché vengano rispettati i tempi ci sembra ormai chiaro».

Risponde il sindaco, Osvaldo Chelbello: «Purtroppo non possiamo scegliere le condizioni climatiche, impedendo che pesi sui lavori. Credo, però, se il tempo reggerà, ci siano ancora gli spazi per recuperare e rispettare i tempi di consegna». Auspicio che, però, i commercianti fanno notare sabbia: «già sentito nel 2001, lo stesso sindaco ci aveva assicurato, se non proprio la conclusione del cantiere, alme-

LA COMUNITA' MONTANA DELL'ALTA VAL BORMIDA S'INTERESSA AL PROBLEMA

Lavori stradali, Comuni in ritardo nella presentazione dei progetti

MILLESIMO

In vista dell'approvazione del bilancio di previsione, la Comunità montana Alta Bormida traccia le linee programmatiche che verranno attuate nel corso di quest'anno. Spiega il presidente, Guido Bonino, a margine di riunione di giunta: «Fra i progetti che intendiamo realizzare e che naturalmente sono strettamente legati alle disponibilità finanziarie dell'ente, figura ad esempio un piano di intervento di assistenza ai Comuni per la manutenzione della viabilità lungo le strade periferiche, in maniera da evitare il degrado e i conseguenti problemi in caso di abbondanti piogge».

Non ancora definito, invece, il programma relativo alle strade a maggior rischio. Le azioni comunali, infatti, devono ancora presentare la mappatura che successivamente dovranno venire raccolte in una dettagliata relazione da inviare alla Provincia, nella speranza che provveda all'installazione di guard-rail e di barriere di protezione lungo i tratti più pericolosi.



Il presidente Bonino

Sempre in tema di progetti per il 2002 della Comunità montana, poi, è stato inserito un piano di coordinamento delle Protezioni civili dei diciotto paesi del comprensorio, anche se come ricorda il presidente Bonino, si tratta di un settore che «continuerà a

rimanere di competenza delle rispettive amministrazioni comunali. Un piano per attuare il quale, proprio in queste settimane, in corso riunioni ed incontri. E ancora, l'ente montano si occuperà del Catasto dei Comuni. Un progetto che Bonino ritiene di «grande rilevanza». Tornando a questioni tecniche, l'anno appena cominciato sarà dedicato anche e soprattutto allo sviluppo e al rilancio delle zone rurali. Idee, in questa direzione ve ne sono innumerevoli».

Uno fra tutte, quella di promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali, con iniziative che passano attraverso il marchio di denominazione di origine protetta. Ed è quanto si sta volutando per la castagna, frutto del sottobosco per il quale in Val Bormida è nata addirittura una Confraternita e, a Calizzano, si è costituito un Comitato, composto da un rappresentante del Comune, un rappresentante dei produttori e dei trasformatori, che parteciperà ai programmi promossi e curati dal Slow Food, quali il prossimo Salone del Gusto a Torino. (L. b.)

IERI ■ BLITZ IN GRANDE STILE DELLA POLIZIA CON POSTI DI BLOCCO E IRRUZIONI IN CASE DISABITATE

Clandestini, Cairo passata al setaccio

Fermati venti extracomunitari: sono albanesi e marocchini

CAIRO M.

Nuova operazione anti-clandestini in Val Bormida. Questa volta il blitz, effettuato dagli uomini della questura in stretta collaborazione con la polizia municipale, ha interessato Cairo Montenotte.

Un controllo a tappeto che ha visto decine di agenti passare al setaccio il centro storico e alcune zone periferiche. Gli accertamenti, cominciati nel pomeriggio di ieri e proseguiti sino a tarda sera, rientrano in una vasta operazione a livello provinciale per verificare l'eventuale presenza di immigrati senza il regolare permesso di soggiorno. Sino a questo momento i clandestini per i quali è stato emanato un provvedimento di espulsione dall'Italia, sono complessivamente venti. Si tratta, in particolare, di persone di nazionalità albanese e marocchina che hanno vissuto a Cairo Montenotte pur non essendo in possesso di regolari documenti.

IN UN CAPANNO TRA CENGIO E SALICETO

Colpo grosso di canna da pesca

Rubata attrezzatura da pesca per un valore oltre tre milioni di lire. Una vera e propria collezione, formata da dodici canne, alcune da competizione, mulinelli e cassette ricche di varie attrezzature che Sergio Rodino custodiva in una piccola costruzione fra i boschi sopra la statale 339 per Saliceto. Un luogo, quindi, non certo accessibile a tutti e, soprattutto, dove pochi sapevano dell'esistenza di questo piccolo «tesoro». Ma ciò nonostante, i ladri hanno agito a colpo sicuro, giungendo nelle vicinanze del capanno a bordo di un'auto - evidenti i segni, nel fango, - gomma - così come delle manovre quando l'auto è quasi finita in una cunetta - e sfondando, forse a calci, la porta d'ingresso, sicuri di essere sentiti. Poi hanno fatto razzia dell'attrezzatura da pesca senza, però, toccare niente altro. Quasi certamente, dunque, un colpo su commissione Rodino, molto amareggiato soprattutto per il valore affettivo che alcune canne da pesca, che gli erano state regalate, avevano per lui, ha ovviamente spinto denuncia presso la locale stazione dei carabinieri. (M. ca.)

ri della Compagnia di Cairo Montenotte che nel corso dello scorso anno erano riusciti a scovare decine di irregolari. Il blitz più importante è stato effettuato a San Giuseppe, dove un palazzo erano stati trovati venticinque albanesi senza il permesso di soggiorno.

Anche in quell'occasione si trattava di persone, fra cui alcune donne e bambini, di origine albanese. L'indagine, proseguiva nei mesi successivi, aveva portato anche alla denuncia, a piede libero, del proprietario degli alloggi in cui i clandestini avevano trovato rifugio.

Una vicenda che fece scalpore e che contribuì, in maniera eclatante, a far emergere la «questione degli immigrati clandestini». Fenomeno che naturalmente non risparmia neppure la Val Bormida, come confermano i ripetuti controlli effettuati in queste ultime settimane da parte delle questure e della polizia municipale cairese. (L. b.)

SASSELLO

IERI IN LOCALITA' BADANO

Parte colpo di elicottero genovese ferita gravemente

SASSELLO L'incidente di caccia, ieri pomeriggio, in località Badano a Sassello. Un elicottero genovese, Giorgio Malatesta, 56 anni, residente a Cignana, è scivolato in una scarpata e cadendo è partito un colpo dal suo fucile che lo ha ferito gravemente a un fianco.

Per soccorrere l'uomo è dovuto decollare da Genova un elicottero dei vigili del fuoco a base del quale è avvenuto il trasporto a Cairo Montenotte. A causa delle nubi basse, infatti, gli elicotteristi non hanno potuto immediatamente raggiungere Savona o Pietra Ligure. Giorgio Malatesta è quindi trasportato in ambulanza al Santa Corona dove in serata è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

L'equipaggio dell'elicottero è invece tornato a Genova in auto. A causa del buio, infatti, l'elicottero non ha più potuto alzarsi in volo. (L. v.)

CAIRO M.

INTESA SIGLATA IN COMUNE

Con l'ok alla centrale Entergy verso un miliardo all'anno

CAIRO M. Progetto Entergy: al Comune un miliardo all'anno per 30 anni. Firmato un protocollo d'intesa fra l'amministrazione comunale e la multinazionale statunitense promotrice della realizzazione di una centrale a metano. M.w. In caso di parere favorevole del Ministero per la costruzione dell'impianto, l'Entergy si impegnerà a realizzare opere di compensazione ambientale, individuate dal Comune, per un ammontare di 4 miliardi. Non solo, al Comune andrà un contributo annuo di 800 milioni, più lo sconto del 20% sul costo delle bollette: in tutto, quindi, circa un miliardo all'anno per trent'anni.

Vantaggi anche per privati ed industrie, con un ulteriore sconto del 20% sui consumi che superano i 200 mila kilowatt annui, con possibilità, per i privati, di consorzarsi, ad esempio fra condomini in modo da raggiungere tale tetto. (M. ca.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Accertamenti a tappeto negli ambienti della droga

Dopo l'ultimo arresto per droga avvenuto a Calizzano la scorsa settimana, i carabinieri della Compagnia di Cairo stanno estendendo le indagini con controlli a tappeto anche nei paesi più piccoli. Accertamenti che hanno come obiettivo quello di arginare il traffico di sostanze stupefacenti. (L. b.)

COSSERIA

Due sindaci intervengono contro la lapidazione

Il sindaco di Cosseria, Cristina Guarisa, e quello di Cairo, Osvaldo Chelbello, intervenuti presso l'ambasciata della Nigeria in Italia a favore di Safya Hussein Tugan-Tudu, la trentenne nigeriana condannata a morte per lapidazione dopo aver avuto un figlio fuori dal matrimonio. I due sindaci aderiranno anche alle iniziative in programma domani a livello nazionale. (L. b.)

CAIRO M.

Strade al buio, proteste verso l'Enel

Proteste contro la scarsa manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica gestiti dall'Enel. Le critiche, segnalate anche al Comando della polizia municipale, si incontrano sulle molte lampade bruciate o sostituite, soprattutto per quanto riguarda le frazioni. (M. ca.)

CAIRO M.

Arrivano gli arredi interni della casa di riposo

Il primo febbraio si apriranno le buste relative all'appalto degli arredi interni della casa di riposo Baccino. Otto le ditte che hanno partecipato. L'assegnazione dei lavori sarà, quindi, un altro tassello nella conclusione di questa vera telonovela che, assicurando dall'Ipab, porterà all'apertura della casa di riposo entro l'anno. (M. ca.)

A CARICARE (SV)

VANDONI
AUTORICAMBI
VIA NAZIONALE, 22F

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

CON SCONTI DAL 50% ALL'80%

LA VOCE E LA CHITARRA DI ROBERTO FRAZZATTO ALLA MEZZALUNA, SERATA CON LA LAP DANCE AL CUCCIOLIO

Ritmi latini per tutta la notte

Musica «house» alla Compagnia delle Indie

Ancora **■** e ritmi latini al Pace Discoclub **■** Albisola Mare, al Bit Below di Andora, al Manila Club di Alassio e al dancing Malibù di Pietra Ligure, discoteca con genere house alla Compagnia Savonese delle Indie in Darsena **■** Savona, **■** liuve alla Mezzaluna di Alassio, spazio lap dance **■** Cucciolo di Orco Feglino, E' questa la notte del martedì. Nell'imperiosa discoteca al Sortilegio e all'Acquasalata di Diano Marina.

VARAZZE Ritrovi al Pescogatto, all'Hamburgerboy **■** all'Invidia sul lungomare.

CELLI L. Ritrovi a La Ghironda, al Charlie Max, al Baracorda e al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock. Degustazioni a tema al ristorante Mosè, frullati d'autore, frappe e crepes al Vitaminic corner TuttiFrutti sul lungomare.

CAIRO M. Ritrovi all'Osteria del vino cattivo, alla degli Angeli, alla Braia, a La Nicchia e al Be Pub.

■ Live-barrieria Alla Corte dei Baroni. Ritrovo a Il Maltese farmacia dei seni.

■ Ritrovo al Cantuccio e al Juke Box.

MILLESIMO Ritrovi a **■** al Gasoline, **■** Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISOLA M. A. **■** Disco Club (Pilar): 30 corso **■** ballo e poi serata «tutto-latino» con Pablo e la «Tribù Latina».

Ritrovi in settimana La Garita, al Mediterraneo, al Flaminio e al TuttiFrutti.

ALBISOLA S. Ritrovi al Glià, al Clipper, al Pilar. Al Med **■** spazio ai programmi sportivi e a la Horse via stallone.

SAVONA Discoteca **■** musica house alla Compagnia Savonese delle Indie (con ristorante). Ritrovi in settimana al Caffè Bonzi, alla Boutique del **■** birra, al Barretto, al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e nei locali della Vecchia Darsena.

VADO Ritrovi al Daubaci, alla trattoria **■** Camionista e al Cupido Pub.

SPOTORNO Ritrovi al Biblos, alla Cambusa, **■** Nelsm. Venerdì **■** Mal al dancing Castello.

■ F. Lap dance al Cucciolo.

FINALE Ritrovi al Caffè Ferro, all'Ondina Café, l'Agorà (frangione Gorra), al Baquito, nuovo Trocadero, al Garibaldi's Pub, al Clipper e da Pilsa.

■ RIGIO Ritrovo al Truffolo e al Capperio Club.

■ Genere dancing-revival al Malibù con scuola di ballo latino-americano. Ritrovi all'Iguana, al Barone Rosso e al Santo.

LOANO Musica e ritrovi al Poseidon, al Buccherio, da Ger-



I balli latino-americani continuano a richiamare centinaia di appassionati

field, all'Atravirego, all'Australian Café, al Gavioli Caffè, al Vittorino, al Mai a letto al Fluke pub e al Jumanji Café. Liscio **■** revival al Saitta e al Mammoth Inn, dove si balla anche al pomeriggio.

BORGHESE Pomeriggio danzanti al salone delle feste. Ritrovi al bar Velvet e a La Dolce Voglia.

TOIRANO Ritrovi in settimana **■** a la Piazza Pub, **■** I Getti alla luna e al bar dei Capitani.

■ Karaoke al Pub 36.

■ CRIALE Ritrovi al Planet Café, a La Ruota e a La **■**.

■ Musica e ritrovi **■** Pulpi, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Vecchia, al Guarana, alla Rock Bank Café, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Carpe Diem.

ALASSIO All'osteria Mezzaluna

CARNEVALE IN MOLTI RISTORANTI SAVONESI

Serate dedicate alla cucina tipica

SAVONA

Tempo di Carnevale, tempo de «E seiano-e» organizzate dalla «A Campanassa», le serate gastronomiche che puntano sulla gastronomia tipica savonese.

Quest'anno la scelta è caduta sui «mandilli», **■** italiano **■** «fazzoletti» ovvero quelle lesagne di dimensioni particolari, piuttosto sottili, condite con il pesto o vari tipi di sugo. Numerosi i ristoranti e i locali tradizionali che si sono iscritti alla competizione. I menù **■** vari, perché oltre ai «mandilli», ogni ristorante ha la possibilità di presentare i piatti che più caratterizzano la sua cucina. Dalle fritelline al coniglio, alla b. urrida di stoccafisso, alle fritelline di bianchetti, **■** fritate. Menù diversi, ma prezzo fisso in ogni locale: 18 euro, **■** 35 mila lire, vini compresi.

Sono una decina quest'anno i locali iscritti alla manifestazione della «A Campanassa» e in alcuni le serate **■** già svolte con ottimi risultati. Si tratta della Trattoria Giardino di Valleggia, del Ristorante Trentadue del Santuario, della Farinata Cancelli di Lavagnola, del ristorante Madonna del Monte, del Giardino del Sole a Legnò, del Ristorante Macramè di Quiliano, della farinata Da Giorgio di via Pia, dell'Osteria Cà du Gumbù a Valleggia, dell'Osteria Italia di Cimavalle, infine, del ristorante Nazionale



Disegno di Caldarano per le serate

via Astengo. Gli incontri conviviali si concluderanno il 10 febbraio.

Sabato prossimo, **■** febbraio, alle 20 appuntamento a Madonna del Monte e alla Trattoria Giardino; domenica 3 al Giardino del Sole; martedì **■** sempre alle 20 sarà la volta del Ristorante Macramè; mercoledì 6 di turno farinata da Giorgio, **■** nuovo **■** Giardino del Sole; giovedì 7 osteria Cà du Gumbù; venerdì 8 osteria Italia di Cimavalle; sabato **■** sarà la volta del ristorante Nazionale e del ristorante Trentadue; infine, domenica 10, ma alle ore 13, farinata Al Cancelli e osteria Italia di Cimavalle. (l.p.)

COMPUTER CI SUGGERISCE

	2	53
CAGLIARI	50 73 27 11 12	78 76 72 61 57
FIRENZE	39 68 21 72 65	97 66 62 62
	14 21 1 20 24	143 65 65 65 61
MILANO	83 60 47 45 45	
NAPOLI	26 56 19	63 62 57 52 51
	79 57 78 75 23	77 72 60
ROMA	1 90 40 37	92 68 63 60 56
	71 22 46 7 29	104 93 77 58 52
	41 32 27 30 26	75 72 58 55

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali ■ integrati	
€ 1,00	11 - 78 - 36 - 85 - 48 - 70
2 combinazioni	24 - 89 - 57 - 59 - 65 - 56
€ 3,50	33 - 36 - 40 - 44 - 68 - 71 - 86
7 combinazioni	
€ 112,00	
224 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi
- basi fisse prese 1 ad 1 = 10 - 68 - 29 - 13
- varianti = 90 - 75 - 82 - 39 - 4 - 48 - 20 - 15

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE SALE SAVONESI CHE PUNTANO SU CINECLUB E RASSEGNE D'AUTORE

Settimana d'essai, c'è anche Bounce

Nel cartellone inserito l'italianissimo «Santa Maradona»

«Bounce», «Il diario di Bridget Jones», «La Nobildonna e il duca», «Il tempo dei cavalli ubriachi», «Santa Maradona». Sono fra i titoli della settimana con i Cineclub di Albenga (giovedì), Loano (venerdì), Alassio (sabato), Finala (domenica) e Cairo (martedì e giovedì). Tutti propongono film d'autore e **■** successo ad ingresso ridotto, mediamente 2,58 euro, pari a **■** mila lire.

LOANO. Per la rassegna del «Cineclub del martedì» **■** cinema-teatro Loanese **■** via Garibaldi in visione alle 21 «Bounce», di Don Roos, con Ben Affleck, Gwyneth Paltrow. La pellicola sono scelte dalla direzione del Loanese nell'ambito della programmazione coordinata da Giuliano Confalonieri. Martedì prossimo **■** in cartello **■** «Il destino di un cavaliere».

FINALE. Un recente successo cinematografico, **■** diario di Bridget Jones, **■** commedia con Hugh



Ben Affleck e Gwyneth Paltrow protagonisti del film «Bounce»

Grant, **■** in programmazione mercoledì (ore 21) per la nona rassegna «Al Cinema Insieme» organizzata dal Comune di Finala **■** dal cinema Ondina a Marina. La prossima settimana il thriller **■** Promessa».

CAIRO M. Il divertente «Santa Maradona» con il promontista Stefano Accorsi segna domani **■** giovedì la ripresa del ciclo D'Essai al **■** Abba di Cairo Montenotte. Previsto il doppio spettacolo serale alle 20,15 e alle 22.

ALBENGA. L'Ambra, in largo Doria, ha in programmazione dopodomani (ore 21, direzione artistica Marco Pesci) il film «Il tempo dei cavalli ubriachi», di Barman Gibadi. Il film ha ottenuto numerosi premi al Festival **■** Cannes, fra cui la «Palma d'oro» come miglior opera prima. Il regista, iraniano di etnia curda, racconta la storia del suo popolo, vite difficili soprattutto per i più piccoli. La prossima settimana al «Giovvedì dell'Ambra» un altro film premiato (Berlino 2001) **■** «Le biciclette **■** Pechino».

■ Alla rassegna «A tutto schermo» del Ritz giovedì **■** «La Nobildonna **■** il Duca», di Eric Rohmer, **■** Claude Dreyfuss e Lucy Russell (ore 21). Il ciclo è organizzato dal Comune **■** dal Ritz con la collaborazione Beppe Rizzo del «cineclub Fedica» e da Giuliano Confalonieri. La prossima settimana in visione **■** il mandolino del cap. Corelli. (la.r.)

RISTRUTTURAZIONI ■ INIZIATIVE PER LE SCUOLE

Finale, tutte le novità per museo e biblioteca

Cambia sede la civica biblioteca di Finalborgo, già fra le più attrezzate e dotate di volumi dall'intera provincia. A Fesquas la struttura, diretta **■** Flavio Menardi, troverà spazio infatti nell'area del secondo chiostro, ristrutturato, di Santa Caterina a Finalborgo. «Un salto di qualità importante che consentirà di avere più spazi, **■** nuova sala lettura, altre postazioni Internet multimediali **■** anche **■** settore per la rilegatura e la stampa grafica. Avremo **■** «torchio» originale dell'artista internazionale Veronesi, spiega l'assessore al turismo e alla cultura Antonio Pastorino. Con la bella stagione sarà possibile la lettura anche nel giardino, rinestato, intorno alle mura del complesso di Santa Caterina. Il Comune ha previsto un progetto di ristrutturazione

di palazzo Ricci attuale sede della biblioteca. Nel 2001 si **■** verificato un forte aumento **■** presenza in biblioteca sia per il servizio prestiti che per l'utilizzo di Internet.

Anche il museo civico del Finale si amplia **■** si sposta. «Ci **■** nuovi spazi con i reperti degli scavi urbani recenti nel borgo, un laboratorio per i bambini e una sala multimediale, ricorda l'assessore Pastorino. Il direttore del museo Daniele Arzobba ha inviato una circolare a tutte le scuole per segnalare i nuovi «temi» proposti e le modalità della visita.

Di recente a Finalmarina c'è stata la presentazione dei restauri del patrimonio artistico delle Basilica **■** San Giovanni Battista. In particolare dell'organo «Cosare Bernasconi», del 1904, e degli stucchi dell'abside della chiesa. (la.r.)

IL MASSIMO RAPPRESENTANTE DELLA NEW AGE DELLA RIVIERA SI E' TUFFATO NELLA NUOVA AVVENTURA

Walter Boj crea il «disco in jeans» per il Festival

L'artista di Albisola scelto dalla Regione per premiare il vincitore della sezione giovani



Gianni Micaletto
SANREMO

E' l'artista del blu. I suoi lavori su tela, ma soprattutto le sue ceramiche ammantate da una misteriosa levità, appartengono al filone nel quale il colore **■** l'elemento assoluto dell'espressione. Non a caso, la Regione ha scelto Walter Boj per tradurre **■** realtà l'originale idea del disco in jeans, da consegnare al vincitore della sezione Nuove proposte del Festival 2002, in programma dal 5 al 9 marzo al teatro Ariston. E lui, probabilmente oggi il **■** rappresentante della New Age albiosole, si è tuffato con ardore e passione nella nuova, stimolante avventura artistica. A giorni la singolare opera sarà completata e messa in **■** cassetto in **■** di apparire nella vetrina televisiva più importante.

Un trofeo per il quale Boj va giustamente orgoglioso. Non tan-

to per vanità, quanto per ciò che rappresenta: la profonda radici liguri del mito del blue jeans. Nell'albero genealogico del popolare indumento c'è infatti la tela blu di Genova, dalla quale ha origine il nome. E' il fustagno tinto di blu che, nel '500, da Genova e da tutta la Liguria veniva spedito a Londra a bordo di bastimenti, **■** testimonianza i documenti custoditi nel porto inglese. Un fenomeno, quello del blue jeans, che ha segnato storia e costume su scala planetaria. Nei mesi scorsi, **■** iniziativa della Regione, sono stati recuperati ed esposti al Museo diocesano i quattordici teli di **■** e **■** blu che **■** la Passione. Testimonianza, forse unica al mondo, della nascita del tessuto jeans nel capoluogo ligure. Da qui l'idea del ed che renda omaggio all'organo storico indumento **■** Regione **■** sponsor istituzionale del Festival di Sanremo. E chi meglio di Walter Boj

poteva realizzarla, dopo aver allestito **■** iniziative dentro e attorno al mondo del blue jeans? Originario della provincia di Nuoro, **■** anni, ha cominciato a frequentare i forni **■** botteghe di ceramica di Albisola fin da quando **■** pantaloni certi. La corrente **■** di Boj ha trovato strani difensori e accaniti avversari, **■** sempre accade nell'ambiente artistico. I risultati, però, **■** largamente dalla **■** parte: lo testimoniano i successi legati a mostre e recensioni in tutt'Italia ed i successi oltre confine. Tra i convinti sostenitori della sua arte c'è anche Lucia **■** Caramel, critico di spicco, che ha firmato **■** recensione dell'elegante catalogo pubblicato nella scorsa primavera.

Scontato il titolo: «Blu Boj». Già, perché il blu è come una seconda pelle, quasi una filosofia di vita per l'artista albiosole. **■** marchio che resterà impresso anche sul Festival.

TEATRO RAGAZZI

Doppia recita per le scuole al Chiabrera

Oggi e domani doppio appuntamento al Chiabrera con il Teatro Ragazzi. Questa mattina (ore 10) e replica alle 15,30 uno spettacolo per le scuole elementari **■** titolo «Albero» a cura dal Giallo Mare minimale teatro, ideazione e regia di Vania Puoci e Lucio Diana con la **■** Vania Puoci e Stefania Mezzananti. Uno spettacolo basato molto sulla composizione grafica e scenica **■** videoproiezioni **■** uso di computer grafica. Domani invece, con una unica recita alle **■** 10 di **■** il Teatro del Sole **■** il cavallo **■** liberamente ispirato a Omero, scritto **■** interpretato da Roberta Coluccini e Sara Ghioi.

Lo spettacolo **■** indicato per il secondo ciclo delle scuole elementari e medie. Prossimo appuntamento il 19 febbraio con il Teatro Gioco Vita e la Piccola Orchestra Avlon Travel. (lg.p.)

«E' SOLO UN EPISODIO, AI MIEI NON POSSO CHE DIRE BRAVI. LA RINCORSA ALL'IVREA CONTINUA, OGGI PIU' CHE MAI»

Savona, fuoco sotto la cenere

Tufano non si fa condizionare dal ko di Trino

Una Sanremo implacabile

Gol pesanti dei matuziani alla distanza: la classifica cresce e conferma che i biancazzurri possono puntare in alto

Bruno Monticone
SANREMO

E' diventata una Sanremo... da secondo tempo. Quello in cui i biancazzurri, dopo qualche difficoltà di troppo, prima parte della gara, si in «killers» implacabili e vincono le partite. Casuale? Forse. Certo la conferma arriva: numeri: nelle ultime sei partite di campionato i biancazzurri andati in gol (ed hanno fatto punti) solo nella ripresa. Cominciato con il Casale, al «Comunale», il 9 dicembre: 2-0, gol di Galoppe e Scanzu, arrivati addirittura tra l'82' ed il 91' dopo un lungo arrembaggio. La storia è continuata contro il Moncalieri, sempre in casa, il 6 gennaio (3-0, reti di Scanzu al 47' e doppietta finale di Lerda all'83' su rigore ed all'89'); in trasferta a Borgosesia il 20 gennaio (1-0, gol di Scanzu, in pieno recupero, al 93'); domenica, in casa contro la Castellettese (1-0, gol di Bocchi, con la complicità di Prunecchi, al 74'). Mezzo due sconfitte senza gol contro le «grandi» del campionato, ad Ivrea contro la capolista (contestatissimo 0-1 il 23 dicembre) ed in casa contro il Savona (un altro 0-1 il 13 gennaio). Come dire che, da quasi due mesi, la Sanremo, in campionato, segna solo nel secondo tempo e, 55' e volentieri, nei minuti finali.



Nel servizio del nostro Manrico Gatti sopra una mischia sotto la porta della Castellettese, qui a fianco un'azione di Romanini, sotto Calabria mentre cerca di sfondare ma il portiere Sivero blocca



Solo un'arida curiosità statistica? Sì, con qualche considerazione che balza all'occhio. Perché sbloccare le partite - specie contro squadre con classifiche precarie, quindi arroccate su se stesse, pronte a contropiede - diventa sempre più difficile. E la Sanremo sembra aver appreso l'arte di aver pazienza anche in questo tipo di partite, di cercare di tenere in mano il bandolo del gioco, di insistere senza affanni a colpire quando, finalmente, trova il varco. Un «giocchetto», faticoso, che ai biancazzurri, qualche domenica, sembra riuscire con regolarità (ovviamente non con le «grandi» che, in questo campionato, sono «proibite» per la squadra biancazzurra) denotando, al di là del rilievo statistico, di sorretti da una buona condizione atletica complessiva. «Quando non si sblocca subito la partita, poi si parechia fatica. Questo si sa. Il merito della mia squadra è quello di non arrendersi mai in questi casi», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. Anche perché, nel corso della stagione, la Sanremo «da secondo tempo» aveva compiuto altre imprese. Ad esempio, contro il Valle d'Aosta, in casa il 25 novembre,

aveva rimediato nel secondo tempo allo svantaggio accumulato (primo pareggio di Galoppe al 60'); a Genova, contro la Sestrese, aveva costruito il successo nella ripresa (2-0, un'autore al 46' ed un rigore di Calabria all'84'); il 23 settembre, era arrivato nella ripresa (gol di Cosenza al 50'); il gol-vittoria dell'andata, sul campo della Castellettese, lo aveva siglato l'ormai «ex»

Isnolli al 52'. A titolo di curiosità, l'ultima biancassura, in campionato, segnata nel primo tempo, risale, ormai, al 2 dicembre, quasi due mesi fa, «firmata» da Prunecchi, nella vittoriosa trasferta di Voghera: gol importantissimo, arrivato al 35' del primo tempo. Da allora la Sanremo, nei primi 45', è sempre stata a digiuno in fatto di gol. Fortunatamente non ha fatto altrettanto nella ripresa.

Piermarco Ferraro
TRINO

Il calcio, spesso, è materia opinabile. In una giornata no, nella quale il Savona ha perso contro le ruote della capolista Ivrea e si è visto avvicinare dal Canavese (dov'era un bel programma per domenica) il Barigaluppo, la squadra mister Tufano ha dato comunque l'impressione di «vivere» e pronta alla volata-promozione.

La rincorsa all'Ivrea è solo rallentata. Il discorso promozione è ancora aperto - spiega il tecnico ligure - D'altra parte, quando s'infila un flotto di quattro vittorie consecutive, come avevamo fatto noi nel capite d'imbarbari in una giornata storta, più che di fronte ci siamo trovati una squadra. Il Trino che si esprime meglio con avversarie di valore.

Certo, dopo l'inopinata battuta d'arresto contro i trinesi, i margini di errore in casa Savona, sono davvero minimi, e cominciare dal già citato big match contro il Canavese. «E purtroppo - sottolinea Felice Tufano - gli strascichi della sfida con il Trino ci faranno sentire, che l'espulsione di Aloe ci priverà di un attaccante. Un rosso» quello rimediato dalla punta biancoblu che ha lasciato parecchio perplesso nel clan savonese. «Preferisco - esprime il tecnico ligure - sperimentare giudizi sull'episodio, perché rischierei una mega-squalifica, così come non voglio tornare sul rigore: dico solo che sono stati i momenti chiave di tutto l'incontro. Specialmente il penalty: eravamo in un momento di pressione e ci sono costruiti diverse occasioni. Trovarci di un gol ha scombinato i nostri piani. E su un terreno quasi impossibile è diventato tutto più difficile».

Già anche il campo pesante e, specialmente nel finale delle gare impossibili ha penalizzato il Savona, costretto a inseguire il doppio svantaggio. «Sembra paradossale - continua Tufano - ma resto comunque soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi. Nonostante tutti i problemi, compreso il fatto di giocare in inferiorità numerica, non abbiamo mai mollato, tanto è vero che ancora nell'ultimo cinque minuti di recupero, eravamo nella loro di rigore. Questo dimostra che, fisicamente, il Savona c'è».

E gli elogi, sia pure indirettamente, arrivano anche da Fabrizio Vissì, tecnico dei trinesi: «Per superare il Savona abbiamo dovuto sfoderare la nostra miglior prestazione. Penso che una formazione che si permette di tenere a panchina elementi quali Bertolone e Riolli, titolari forse anche in categoria superiore, abbia tutti i mezzi per puntare alla C2».

Certo qualcosa da rivedere in casa Savona c'è. E' vero che le giustificazioni non mancano, ma su alcuni punti il tecnico dei liguri dovrà ancora lavorare. Il primo, ovviamente, riguarda l'attacco, già decimato dagli infortuni di Gay e Sala e privo contro il Canavese di Aloe: «E' questo senz'altro l'aspetto più negativo del pomeriggio in terra vercellese. Aloe era rimasto l'unico della batteria offensiva e la

sua assenza potrebbe davvero farci sentire».

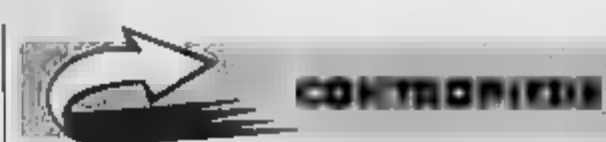
E qualche sanzione a livello disciplinare potrebbe colpire anche la società, dal momento che, a metà ripresa, dal settore tifoso si è partiti un oggetto che ha colpito al capo il collaboratore dell'arbitro, obbligando a una temporanea sospensione del match.

Proprio in attacco, infondo, il Savona ha palesato i maggiori problemi: le mischie nell'area del Trino non sono mancate, ma salvo che per rare eccezioni, la squadra è riuscita a presentarsi con pericolosità dalle parti di Locatelli, costretto agli straordinari solo da conclusioni a distanza di Biffi (punito al primo tempo) e Perrella (in chiusura).

Anche in difesa, Tufano, dovrà registrare qualcosa: pur con tutte le giustificazioni del fatto, infatti, la retroguardia ligure è spesso la corda, come nella due circostanze che hanno deciso il confronto.



De Lucis in azione: è stato ancora una volta trionfante nel Savona di Tufano



Affiorano cattivi pensieri

ALLORA, è andata male. Ma lissimmo. Anche perché l'Ivrea ha vinto a Cuneo. Ma va poi così male, per questa situazione, in casa Savona? Mettiamo poi magari la domanda in un altro modo: c'è poi davvero così tanta voglia di arrivare in C2? Oddio, l'abbiamo detta. Abbiamo detto, per una volta, quel che più di uno pensa. E cioè che va benissimo lottare per il vertice in D, e che se poi qualcosa sa fare di meglio, pazienza. Pazienza? Già: pazienza. Se manca il bomber per fare la differenza. Se non ci sono ricami

bi in caso di... Se arriva la solita Ivrea a spargliare le carte. Pazienza. Sempre pazienza. Per carità: impossibile gettare sulle spalle del solito Piro chissà quale bagaglio. Però, intanto, pazienza. E' bene che la gente biancoblu, quella stessa che ha tornato a far vibrare la passione il «Barigaluppo», faccia una solida ragione. Pazienza: ancora volta, pazienza. E lasciamo pure che gli altri godano, che si facciano magari anche un solo anno in C. Intanto se lo fanno... [r. bg.]

SENZA INFAMIA E SENZA LODE

I NERAZZURRI RESTANO NEL GRUPPO DELLA TRANQUILLITA'

L'Imperia non disprezza il punto col val d'Aosta

Luca Amoretti
IMPERIA

Il punto ottenuto con il Valle d'Aosta è da accogliere positivamente per l'Imperia. E' questo il sesto della terza giornata di campionato, che ha regalato ai nerazzurri un pareggio sul proprio campo. Il risultato se non entusiasma i tifosi più esigenti, però la classifica l'obiettivo salvezza ed è già un segnale importante per il club di piazza d'Armi. Fino a Cavallaro badò al sodò e quindi accoglie senza storcere il naso l'1-1 finale: «Nel complesso non posso che essere soddisfatto. Ci siamo trovati alle prese con molti fattori negativi e ne siamo usciti indenni. E' già positivo. Non bisogna infatti dimenticare che abbiamo regolato agli avversari due assenze importanti, l'ultima delle quali, quella di Baldisserri, si è concretizzata solo pochi minuti prima di scendere in campo e ci ha costretto a rivedere in extremis la carta».

I conti con una settimana di allenamenti molto impegnativi, su terreni insidiosi. Aggiunge in proposito il tecnico: «Eravamo reduci da giorni di duro lavoro e le condizioni generali della squadra non erano certamente ottimali. Si aggiunge che abbiamo giocato in campo infame e contro un avversario di qualità e si apprezzerà il risultato ottenuto».

Cavallaro non nasconde di aver a tratti visto una buona Imperia: «Il pari è giusto, ma nel primo tempo abbiamo fatto vedere alcune giocate pregevoli e anche nella ripresa, dopo l'1-1, siamo stati capaci di costruire alcune occasioni. L'ultima delle quali clamorosa, con la traversa colpita da Quintavalle». La classifica si è così mossa, ma già per domenica prossima suona un'importante campanello d'allarme. L'Imperia giocherà in trasferta, sul campo di Voghera che ha appena affossato la Sestrese nell'anticipo di sabato. I nerazzurri dovranno fare a Arco, al secondo turno di squalifica, e di Bianchi.



Modenese, bravissimo per l'Imperia

DUE SQUADRE LIGURI LA SALVEZZA

PREZIOSO SUCCESSO PER LA BANDA-ERETTA, FINALMENTE SPIETATA IN ZONA GOL

Al Vado regna la felicità della folla

Dal 3-0 al 3-2: i rossoblù non sanno proprio vivere tranquilli

Ennio Fornasieri
VADO L.

VADO L. è tutto ed il contrario di tutto. Capace di rifilare tre reti nell'arco di ventina di minuti e rischiare grosso in sessanta tremendi secondi di parità totale. La sommatoria invece dice vittoria contro una diretta concorrente alla retrocessione. Ci voleva soprattutto casa davanti ai propri sostenitori, che a dire il vero avevano storto il naso dopo la prima frazione di gioco. Non brillante ma in cui i rossoblù avevano creato i maggiori pericoli ad una difesa del Casale apparsa lenta e macchinosa. La rete gonfia per tre volte con Panucci, Perziano (gran gol in pancetta) e Santonelli sembrava un segnale inequivocabile per una domenica da non soffrire (una volta tanto). Ed invece è successo di tutto ed il Casale non solo ha rimontato, ma per un niente

ha anche rischiato di pareggiare. « niente di differenza lo ha fatto Rossano Cancellara che da qualche tempo a questa parte è tornato ad essere una sicurezza. Tre sue prodezze hanno fatto sì che il Vado abbia incassato tre punti che valgono doppio. E' sua la copertina di questa partita ma il portiere del Vado minimizza: «Dopo gli errori che ho fatto ed inizio campionato, sono ancora in debito...». Non è vero, di sicuro consapevole di aver fatto gli straordinari e di essere stato l'ago della bilancia. Bene tutti con un Prestis che ha vestito i panni dell'uomo-assist e che ha messo lo stampo su due delle tre azioni che hanno portato al gol. Quasi insegna che per una punta si sognare, ma si può essere determinanti anche in altri modi. Prestis lo ha dimostrato, così come il giovane Ottonello chiamato in tutta ur-

genza a sostituire il febbricitante Coghè. 58 l'è cavata molto bene, a parte qualche peccatuccio di gioventù, l'under del Vado ha messo in mostra la personalità giusta. Giusey Perziano ha segnato il primo gol con la maglia rossoblù. Grande gesto tecnico e molta gioia da tutti: «Finalmente, ci voleva proprio questa vittoria. Ci siamo sbloccati ed è quello che conta, peccato che per la continuità di risultati ci tocchi l'Ivrea domenica prossima...».

Gol a tre punti anche per il morale della punta vadese: «L'arbitro per me e per la squadra, anche se ad un certo punto ho fatto il peggio. Abbiamo pagato l'inesperienza, solo così si può spiegare quei due minuti di follia. Se ti addormenti un attimo a questi livelli ti castigano di brutto. Comunque a anche detto che il Vado ha vinto con merito e questo da un



Cancellara e Bonadies, primatisti assoluti per la pesantissima vittoria del Vado

bella iniezione di fiducia e al morale. Il mio gol? Non era facile anzi, ho avuto il merito di credere in una palla che «brava morte». Tutto bene quello che finisce bene, con il colpo finale di mister Eretta per il cambio fatto e che si è

rivelato negativo: «La squadra lo ha recepito male, quasi fosse un gesto di tranquillità. Cosa si può volere di più? Che il Vado non perda ad Ivrea, almeno così sperano quelli del Savona. Sognano per qualche giorno costa poco?».

VERDESTELLATI ULTIMI, LA CONDANNA APPARE VICINA

La Sestrese è obbligata a pensare al peggio

GENOVA. La Sestrese perde i pezzi oltre che le partite. In casa verdestellata la sconfitta col Voghera accelerato un processo di dissoluzione della società potrebbe avere conseguenze gravissime solo sulla stagione in corso, ma anche sulle prossime, in qualunque serie si vada a parare. Il presidente Solari, dopo l'ennesima sconcertante prestazione dei suoi, ha battuto a Borzoli da un Voghera che non aveva niente a chiedere a poco da dare, è volutato il sacco: «Combatterò da solo contro i mulini a vento. Mi sono adoperato, al limite delle mie possibilità, per risanare il bilancio della società ed allistare una squadra dignitosa, che potesse rimanere nella categoria. Un anno di presidenza mi pare di aver fatto il primo obiettivo, ed era tutt'altro che semplice. Inutile stare a rievagare tutte le...» e gli intoppi che abbiamo dovuto risolvere. Gli aiuti da parte della città, della delegazione e dei tifosi ci

stati, ma nella quantità attesa ed auspicata. Sul piano tecnico, nella scorsa stagione abbiamo salvato la maniera direi miracolosa una formazione che tutti davano per spacciata, quest'anno avremo anche commesso degli sbagli, ma abbiamo avuto contro molti fattori, non solo la... Non è un discorso di resa, ma è un discorso di dirigente che sente di avere il vento contro ed è stanco di dover fare il Don Chisciotte... Per cinque giorni sarò lontano dalla squadra, poi tornerò a Genova e deciderò sul da farsi. Non voglio mollare, sono pronto anche a scendere in Eccellenza e organizzare la riscossa ma non da solo... Intanto il vicepresidente Viglietti si è dimesso e Virgilio Landini non viene a prendere il posto di Stappino. Con una squadra alle prese con l'ennesima crisi tecnica (per domenica bisogna trovare il portiere, dato che Rizzuto è squalificato) il quadro generale è passato da grigio a nero tenebroso [d. e.]

Nutrilo con tenerezza.



CRISTOFORO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olimo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne
tenera come sei tu

LA CANDIDATURA DEI BIANCONERI ALLA SERIE D TROVA NUOVI OSATACOLI: OCCORRE SUPERARE ANCHE QUELLI

Albenga, ora viene il difficile

Pareggio «arbitrale» in casa: la reazione ingauna



Romero, qui in piena azione, ha firmato il gol degli albenghesi alla Grassano

Loanesi, luce in fondo al tunnel

Doppietta di Vona e una grande prova del collettivo: scocca l'ora della riscossa

Tanto che piovve, in della Loanesi che dopo diverse traversie trova uno spiraglio di luce. La vittoria contro la Sammartinese (2-0 con doppietta di Vona) tanta manna per la causa rossoblu. Intanto il primo piccolo passo in avanti è stato fatto: meglio immeditata classifica che ha consentito alla Loanesi di raggiungere Grassano e Cairese al terzo ultimo gradino. Sumera quindi grande importanza la prossima sfida sul terreno della Sarzanese che sopravanza i rossoblu di Portese di soli due punti. Spezzini in crisi di risultati due vittorie ed un pareggio (contro il Molassana) nelle ultime tre gare.

L'esordio casalingo di Silvio Portese porta punti che ci volevano, arrivati termine di una partita combattuta con la Loanesi priva di cinque giocatori in formazione rimangiata. Ma nonostante tutto il neo-mister subentrato al dimissionario Piovano, ha voluto mantenere lo stesso modulo del 3-4-3. Le sue parole confermano questa disanima: «Non ho voluto accontentare questo sistema di gioco perché altrimenti non serve a niente. Io la vedo così e sono convinto nella qualità questo gruppo e la vittoria contro la Sammartinese è stata un riconoscimento per il lavoro fatto anche dal mio predecessore Piovano. Il risultato è giusto, siamo andati bene per determina-



Moiso, uomo-chiave della nuova Loanesi

zione mentre per quanto ne la qualità ci vorrà più tempo. Dobbiamo lavorare ed essere più pratici, ma sono soddisfatto. Il problema più grosso che ha questa squadra è a livello mentale, speriamo che questo risultato sia servito a sbloccarla. Un giudizio sulla Sammartinese hanno guardato troppo la classifica ed hanno avuto un atteggiamento troppo presuntuoso. Dopo il primo gol di Vona ad inizio partita il raddoppio nella ripresa al momento giusto, quando loro cercavano di pareggiare. L'unica stonata è stato l'infortunio di Portese. Gabriele Ladda durante uno scotto fortuito con Giacobbe sul finale primo tempo: per lui si parla di lesione polmonare ed uno stop di due settimane. (en. for.)

Finale Ligure

Diventa spettacolo anche il comodo 0-0

SPINALE

Di questi tempi partita senza gol del finale diventa una rarità. Battuta a parte i giallorossi di Monteforte hanno incamerato un buon punto campo della coriacea Casale. I valligiani genovesi sono infatti una delle squadre più in palla al momento. Gli attaccanti del sono stati imbrigliati bene e non hanno potuto confinare la rete avversaria, contano rifarsi già da domani nel match di recupero la Cairese (Vesima 14,30). Derby molto atteso in cui il finale può rafforzare la sua posizione classifica.

Monteforte infatti a dispetto di guarda chi sta davanti ma pensa a dietro: il punto contro la Casalese è buono per come è venuto. E' stata una partita tattica con poco movimento a pochi tiri in porta. Ci siamo neutralizzati a vicenda, noi gli abbiamo concesso poco ed uscire loro campo con dei punti in tasca va bene. Bravi comunque anche loro a non farsi tirare in attacco e comunque siamo gli la testa derby contro la Cairese domani. Io mi guardo le spalle e vedo abbiamo punti di vantaggio sulla zona pericolosa; il finale deve uscire indenne da questa gara per non ridurre le distanze. La Cairese proverà a vincere vista la classifica che occupa, hanno grandi motivazioni.

L'ultima domanda è forse quella più difficile: sarà davvero la volta buona che Cairese-Finale si giochi? Il tecnico genovese ci ride sopra e si lascia andare: «eloquente». Speriamo che tutto vada bene e non succeda più niente... che la dice sulla maledizione che sembra incombera questo derby. Tra la neve, le rotture muscolari dell'arbitro facciano tutti sperano proprio che sia buona la terza. (en. for.)

Guglielmo Olivero
ALBENGA

Tutto secondo copione, tutto previsto. Lavagnese e Fo. Ce. Vars, nello scontro al vertice, dividono la posta Albenga contro la Grassano è costretta a pari grazie al contributo del signor Bisiani che ha fatto il possibile perché i bianconeri spiccassero il volo il primo posto.

Chi ha seguito la partita dei bianconeri domenica pomeriggio (erano oltre trecento i tifosi che erano recati a Cerialle...) forse comincerà a dubitare che il calcio sia l'osai felice dove alla fine vince il più forte.

Inutile negarlo: le pressanti richieste del presidente Cesare Cometto ad inizio stagione per tessere i giocatori argentini hanno urtato alcuni uffici della Federazione soprattutto quando il numero uno del team ingauna è lamentato di burocratici ritardi attraverso La Stampa. Domenica è stata la prima giornata nella quale in molti hanno avuto la sensazione di essere arrivati a una resa conti.

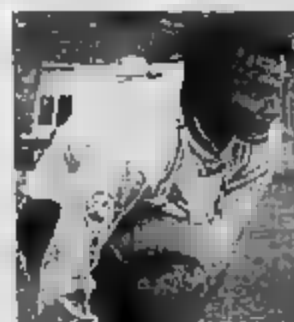
Il presidente Cometto dice e dice: «Lo scontro al vertice Lavagnese-Fo. Ce? E' terminato in parità, ma alla fine due squadre forti che si saranno equivalse... La direzione di gara abbiamo subito domenica? Abbiamo perso la testa anche noi, Fanelli e Romero forse hanno esagerato... Sì, penso che anche il direttore di gara abbia perso la testa per una decina di minuti. Ma queste cose possono capitare, tutti devono capitarle».

Morale della favola domenica prossima Fontana dovrà ridisegnare la formazione che giocherà a Santa Margherita contro una squadra che, pur tranquilla, darà il massimo per fare un dispiacere ai bianconeri. Nel contempo Fo. Ce e Lavagnese cercheranno di aumentare la fuga.

Il campo ha detto Albenga è comunque in buone condizioni, anche se certi errori si potevano evitare. Certo domani-

ca i bianconeri si trovati di fronte un Nanfria, portiere della Grassano, che sembrava dovesse rispondere ad un esame per la convocazione in Nazionale. Parato l'impossibile. Poi il direttore di gara ha fatto il e alla fine tutto andato secondo i desideri di chi vede Albenga come un fattore di fastidio al vertice del torneo.

Intanto chissà se i risultati ottenuti nelle ultime settimane hanno scosso gli imprenditori della zona. Tanti, la verità, in questi hanno soltanto parlato, ma a livello pratico le casse bianconere non si sono riempite: «Promesse e parole, di queste ne abbiamo sentite tante - prosegue Cometto - queste se si fa poca strada. Certo che se, per miracolo, si saltasse il fosso, tante cose devono risolversi».



Juan Lavera, stella dell'Albenga

Già, tante cose devono risolversi. La prima legata alla questione del campo i cui lavori dovrebbero terminare a giugno: «Sarebbe fondamentale - prosegue Cometto - perché in questo modo si potrebbe organizzare una serie di amichevoli di lusso che ci consentirebbero di sistemare la finanza. Soprattutto per il campionato che sarebbe costosissimo». Capitolo sponsor: qualche azienda è interessata, ma vuole e pretende «visibilità» che in parole povere significa un buon ritorno. E allora giocare di sabato per avere un maggiore spazio, per aver più persone al campo.

Ovvio, sono tutte ipotesi. Prima bisogna pensare di chiudere la stagione con un campionato. L'impressione è facile, perché si ha la sensazione che i bianconeri lottare soltanto contro le squadre avversarie. I dirigenti albenghesi che nelle prossime arriveranno altri direttori di gara. Bisiani, magari nelle partite più difficili. Insomma, senza mezzi termini: sentono Cometto e C. odor di bruciato. Senza però pensarci troppo e far prevalere l'idea, magari molto ingenua, che nel calcio alla fine è sempre il migliore a vincere.



In quest'ultima foto di Gianni Chiarantoni, un'azione dell'Albenga con Marcanero

Cairese, sofferenza infinita

Battuti anche dalla Bolanese, i gialloblù dovranno soffrire fino all'ultima giornata

CAIRO MONTENOTTE

Inutile negarlo, la situazione è difficile. La sconfitta con Bolanese, per altro prevedibile visto la classifica delle due squadre, ha aggravato la classifica della Cairese, adesso terza in classifica anche se in buona compagnia. Quella di domenica è stata l'ottava sconfitta stagionale: solo Molassana ne ha incassato di più. Ovvio che domani sarà necessario non perdere terreno contro il finale nel tormentato derby che le squadre provano a giocare per la quarta volta.

E allora a Carletto Pizzorno diresse non resta che parlare quello che sarà più di quello che è stato: «Intanto la notizia è che si giocherà. Finalmente. E poi è ovvio che dobbiamo conquistare tre punti. Un pareggio sarebbe praticamente inutile allo stato delle cose. Muovendo la classifica allora si potrebbe guardare con fiducia a domenica prossima in quello che sarà un vero e proprio spareggio con il Mignonego. Insomma, sei punti in due gare».

E' l'obiettivo della Cairese in questo avvio del girone di ritorno che per il momento rispecchia quanto visto nella prima metà: «Già - prosegue Pizzorno - con una squadra costretta sempre a fare i miracoli per scendere in campo. Sempre problemi, sempre infortuni. Prima o poi finirà anche questa jella. O il dazio lo dovremo pagare fino a fine stagione». Domenica è stato debutto per mister Tesoro: lui, almeno per tutto il primo tempo, ci ha creduto in un pareggio, una divisione della posta. Poi un tiro ed un gol degli avversari troppe volte successo in questa stagione.

anche il nuovo arrivato sa che la salvezza è un obiettivo possibile, per quanto difficile. Che i ragazzi hanno voglia di lottare fino all'ultima partita e che forse non sarà necessario se la fortuna, finalmente, girerà anche dalla parte giusta. Domani è derby, domenica è scontro salvezza: poi sarà tempo di bilanciare per capire se il tunnel sarà finalmente finito. O se invece non si intravederà ancora l'uscita. (g. o.)

NUOVE MG ZR.

LA VITA NON HA RETROMARCIA.

MG ZR 160. 1.8 VVC, 0-100 in 7.8", velocità massima 210 Km/h, climatizzatore, cerchi in lega 17", doppio airbag.



www.ingoa.it

LIFE'S SHORT
NO TO

CONCESSIONARIA

VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - SAVONA

TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425

siamo certificati ISO 9002

APERTI SABATO POMERIGGIO

Sea Cars S.r.l.

Vuoi continuare ad inseguire farfalle
o vogliamo fare sul serio?

USATO AUTOLIGURIA L'OCCASIONE VERA

LE AUTO DI QUESTA PAGINA
SONO GARANTITE 1 ANNO

VOLKSWAGEN GOLF trend 1.8 3p.
antifurto - autoradio - ESP - Clima - Pack Winter
Anno immatr. 2001
Km. 1.000



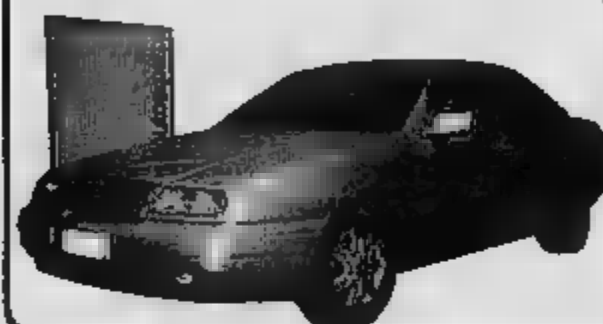
VOLVO S 40 1.9 D
Full optional
Anno immatr. 2000
Km. 47.000



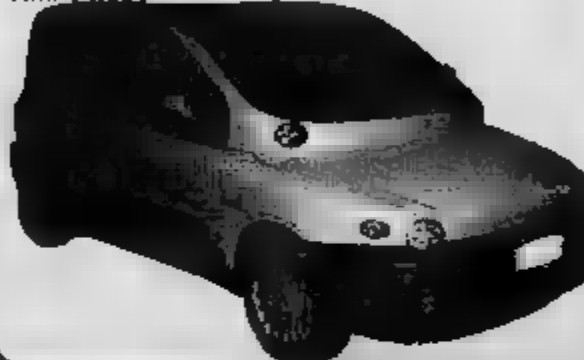
FIAT MAREA WEEK END JTD ELX
Full optional
Anno immatr. 2000
Km. 30.000



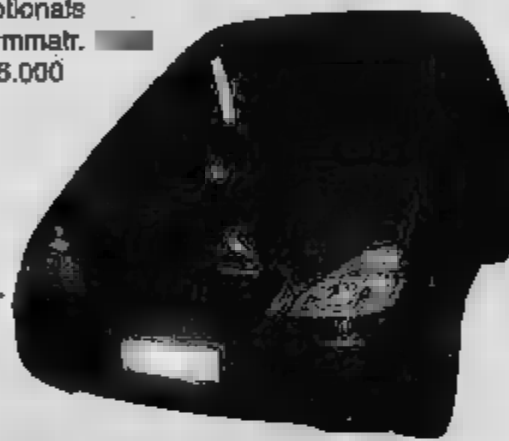
LANCIA K 2.0 TURBO
Full optional
Anno immatr. 2000
Km. 45.000



FIAT MULTIPLA JTD ELX
Clima - Met.
Anno immatr. 2000
Km. 64.000



MERCEDES Classe A 170 CDI CLASSIC
Full optional
Anno immatr. 2000
Km. 56.000



VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI
ESP - ABS - Climatronic - Air Bag - Antifurto
Vernice Met. - Anno immatr. 2001
Km. 13.000



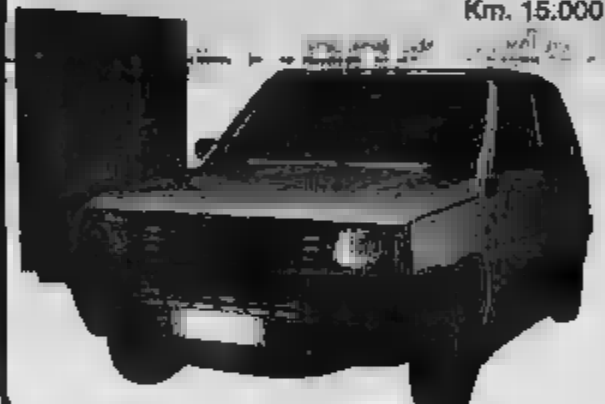
AUDI A4 1.9 TDI 120 CV
Full Optional
Anno immatr. 2001
Km. 6.800



OPEL CORSA 1.2 16V SP.
Clima - Idroguida - Air Bag
Anno immatr. 2000
Km. 37.000



FIAT PANDA YOUNG
Anno immatr. 2000
Km. 15.000



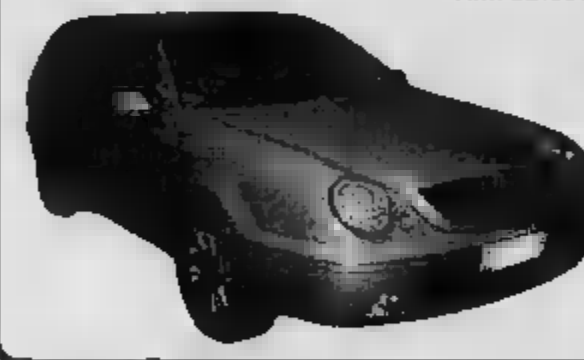
VOLKSWAGEN POLO DS 1.9
Clima - 2 Air Bag - Vernice Met.
Anno immatr. 2000
Km. 89.000



ALFA ROMEO 166 2.0 TS
Optional
Anno immatr. 2001
Km. 0



LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW
Full Optional
Anno immatr. 2000
Km. 82.000



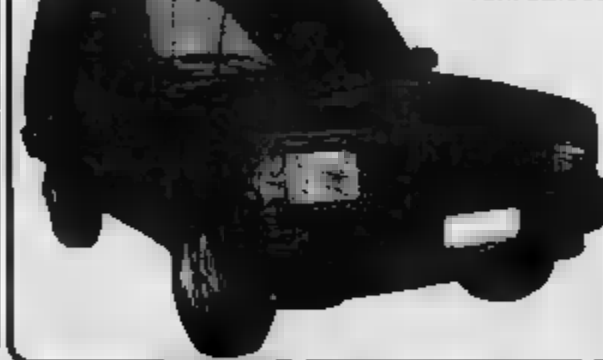
LANCIA Y 1.2 8V LS
Clima - Vernice
Anno immatr. 2000
Km. 15.000



ALFA ROMEO 156 1.8 TWIN SPARK
Optional
Anno immatr. 1998
Km. 32.000



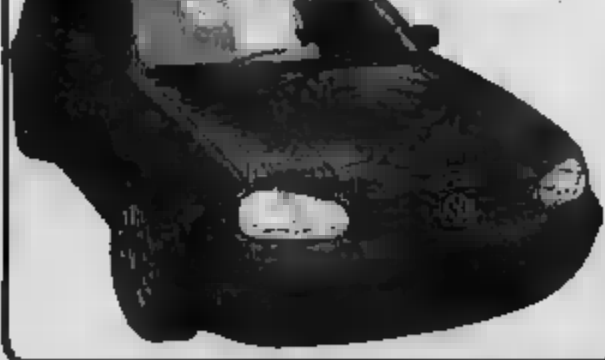
LAND ROVER DISCOVERY
Autocarro
Anno immatr. 1994
Km. 92.000



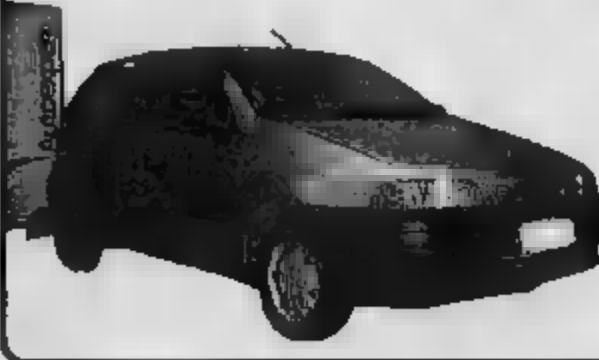
VOLKSWAGEN LUPO 1.0
Pred. Autoradio - 2 Air Bag
Anno immatr. 2001
Km. 1.000



VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 115CV
ESP - Autoradio - Clima
Anno immatr. 2001
Km. 1.500



FIAT PUNTO 1.1 S
Vetri Elettrici
Anno immatr. 1999
Km. 27.000



Se pensi ad un'auto, pensa
AUTOLIGURIA
Se cerchi l'affare, chiedi l'usato
AUTOLIGURIA
Prova la convenienza del prezzo
e la sicurezza di un servizio
efficiente e puntuale.

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**
anche ad **ANTICIPO ZERO**
**EVENTUALE PERMUTA
COL VOSTRO USATO**
**POSSIBILITA' DI 1 ANNO
DI GARANZIA**

Auto Certificate
Autoexpert

SAYONA
VIA RIZZA, 18 R
TEL. 019.230121

APERTO anche il SABATO
8,30 - 12,30 e 15 - 18

AUTOLIGURIA ALL
CONCESSIONARIA FIAT

BLERNO SUP.
C.SO FERRARI, 110
TEL. 019.489982

VARIGATE
VIA PARADISO, 46
TEL. 019.931793

AMBERG
VIA CARLIN, 4
TEL. 010.9124356



La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager ■ San Luigi di

Orbassano. ■ Giorgio Balzarro, responsabile dell'Ast di Novara. ■ proprio Balzarro ■ indicato in pole position tra le preferenze della giunta ■ centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove ■ prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente ■ ■ ■ suo vice, ■ ■ ■ pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ■ ■ ■ quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo di centrodestra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Briganti (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale della Molinette in cui il 18 dicembre per le lungaggini pagate da fornitori impravvidi. Oggi il gip Fabrizio Miranti farà concorre il suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, delle Vallette. E mai come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm: Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, ma solo nella formula degli arresti in casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese a mezza, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di revoca al gip, ricorso al tribunale, riesame, impugnazione anche davanti alla Corte d'Assesazione; i due legali hanno davvero sparato tutta la loro

Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate nei giorni scorsi due istanze di scarcerazione: ■ prima, per Lucio Ottochian, ■ degli imprenditori che ha pagato edo-
zione ■ Odasso ■ al suo braccio destro Aldo Rosso,
presentato dal difensore Laura D'Amico ■
accolta. Ottochian, che era agli arresti domiciliari, ■
è tornato in libertà. L'altra decisione, ■ Odasso, il gip
l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto ■
alla scarcerazione per Odasso ■ e anzi aveva disposto
un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci
sono stati altri interrogatori. L'ex direttore generale
ha fornito altre spiegazioni ■ oggi potrebbe essere
davvero la sua giornata di ritorno alla libertà.

Ieri intanto il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Dominelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denuncia in Procura. E in quella denuncia di 30 pagine ha raccontato ■■■■ venivano

**I fondi a Società aperta:
la procura sta valutando
■ contestare il reato
di finanziamento illecito**

pagata la mazzetta: «Per poter lavorare di
pagare dal ■■■ al 20 per cento della fattura. ■■ se non
avevo soldi e ■■■ un disperato bisogno di aggiudi-
carmi l'appalto, ricevo anche oggi usurai». Do-
nnelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e
■■■ Saracco, ■■ al ■■■ secondo round davanti al
magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto
piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva
raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprat-
tutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una
deposizione minuziosa ma anche «scottante» se ■■
che il magistrato al termine dell'interrogatorio
ha posto il sigillo del segreto. E da allora le voci ■■
rincorre, tra legali e indagati: ■■■ avrà
raccontato di tanto misterioso il Donnelli, uno che si
è dovuto sempre di giardini, di piante? Mistero.

Ieri Dominelli è stato sentito in particolare sulla cessione di un ramo della sua società - la Tacno Green, in difficoltà - alla Palmar di Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Foglietti mi dai piedi quel Doninelli che mi [] aveva chiesto «Diamante e ad altri amici in [] incontro allo Sporting. E [] Palmer aveva pagato 800 milioni per quel [] della Tecma Green (ad un prezzo fuori mercato) ha spingato Diamante) e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa [] milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto [] quella cifra pagata era giusta, [] troppo alta.

Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, ■■■■ non sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, se si dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto dalla legge, ■■■■ potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Buzzi, beneficiario dei soldi finiti a "Società aperta" - del caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini ■■■■ appena all'inizio.

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

«Ha presente che cosa fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare di essere seppelliti dai volanti». Beppo Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il sì e il duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la

Dopo il ciclone
che ha investito
Palazzo Lascaris
gli azzurri studiano
le strategie per ridare
slancio all'azione
della giunta anche
in vista delle prossime
scadenze amministrative



Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto dal politichese, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Sociale Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Vincende che nelle ultime settimane hanno portato a legare ■
■ di Forza Italia con la parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione ■ Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione ai

limiti dell'intossicazione. Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Russola, è la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta. Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi e nemmeno dell'assessorato alla sanità, Antonio D'Ambrosio dell'Alleanza Nazionale. Ma negli incontri ■ ieri è stata ■ una riflessione per individuare ■ percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla Giunta regionale» anche in ■ sta delle prossime scadenze amministrative.

■ Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamata a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa. Il consigliere e segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolino, Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadono all'incirca il 10 febbraio. Se entro quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo «difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata, il Ghigo potrà fare la seconda mossa.

Al partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, al Patrimonio, alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento e non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale e quella di riordinamento della partecipata. Continuava-

■ il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Chigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Prc, si era detto stufo delle «telefonate personali di solidarietà» che arrivano dopo attacchi fatti con intervista sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato ■ D'Ambrosio.

Finora An ■■■ fatto quadrato in difesa ■■■■ suo assessore. Che ■■■■ nelle prossime settimane?

Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione ■■■■ gli sviluppi dell'inchiesta delle magistrature sulle tangenti ■■■■ Molinetta. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa delle Libertà si è modificato. Il nuovo punto ■■■■ partenza ■■■■ la tregua armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

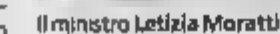
Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore delineata dal governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: tripla) protesta degli studenti organizzata oggi in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Lingotto, cui interverrà il ministro Lello Moratti.

... studenti ... superiori si divideranno in due corti: l'Uds partirà da Porta Susa e marcerà con i lavoratori, sfidando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulle modifiche allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds ci saranno gruppi dello ...ro universitario, oltre ad esponenti del Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (dunque, delle scuole superiori) muoverà contro ... riferima Moratti da piazza Arboreo a via Eo, ... a varie sigle; tra ... probabilmente - Askatasuna. All'interno del Lingot-

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

to ad ascoltaranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, ■ le sigle dei Laboratori creativi, ■ Rete studenti indipendenti, e il rappresentante eletto ■ consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso due raccolte ■ ■ Palazzo Nuovo: «Una - spiegano - protesta contro i tagli all'ateneo improvvisamente decisi dalla finanziaria». Le stesse ragioni che ■ al centro dell'intervento del rettore, Rinaldo



Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino.

Bertolino, anche se argomenta diversamente: «Il taglio è una trentina di miliardi e il bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira a bloccare, per la carenza di risorse stanziate, la riforma del '3+2». La conseguenza è che, negli atenei disposti dall'alto, «Gli studenti sono pesantemente penalizzati: le tasse e le scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per miglioramenti dei servizi studenteschi».

eschi (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono del tutto), o per le collaborazioni della "150 ora". Si aggiunga che l'Università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotano di noi. La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edis: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i meno abbienti sono stati esclusi 5 mila 164 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: oltre 30 miliardi». A questo s'aggiunge un'ingiustizia nell'ingiustizia: per quanti hanno ottenuto un posto-lettera in un collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare il retto: «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per il meno esentato dalle quote previste per il posto-lettera. (g. fav.

CONCESSIONARIA **FILIT**

C.S.O. 341 - TORINO - 011.40.30.361

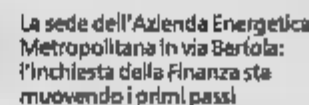


**AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG,
SERVOSTERZO, AUTORADIO**

A PARTIRE

€ 9.800,00 (L.18.975.000)

**PAGAMENTO SENZA AUTOPAGO
CON DATA UNICA E UN MESE**



A lei piacciono le storie che non finiscono mai.



C'era una volta una lattina di aranciata,
che diventò una bicicletta, che diventò...

Non raccontiamo favole: oggi, se separi in casa i materiali di imballaggio dei prodotti che compri ogni giorno, noi li faremo rinascere. Senza magie. Senza trucchi. Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un sistema di imprese che opera per la soluzione del problema ambientale. Si fa carico ogni giorno di riciclare i materiali di

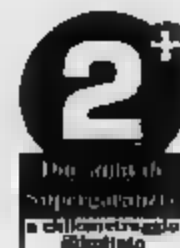
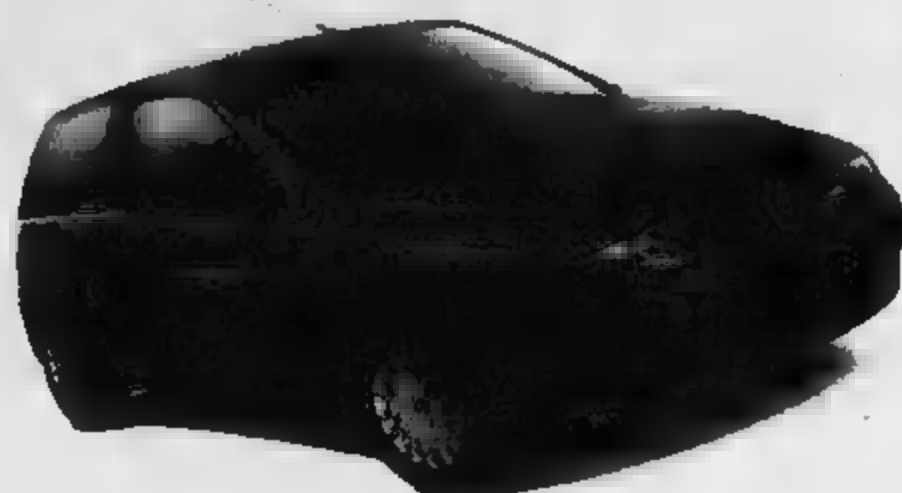
imballaggio che tu hai separato prima a casa. Per questo, il primo passo verso un mondo migliore sei tu. Separa in casa gli imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Di tutto il resto ci occupiamo noi. Se tu ci pensi oggi, il mondo in cui vivrà tuo figlio domani sarà una favola. Garantisce Conai. www.conai.org



Un futuro più leggero
senza il peso dei rifiuti.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Fino al 31 gennaio **LANCIA Y ELEFANTINO** con una **SUPERVALUTAZIONE**
di **L.3.000.000 (euro 1.549,37)** sull'usato che vale zero
con in più
un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di **L. 14.000.000 (euro 7.230,40)** in 24 mesi*

* Importo finanziato £. 14.000.000 (7.230,40 euro) durata 24 rate da £. 583.333 (301,27 euro) Spese gestione pratica £. 250.000 (129,11 euro)
+ bolli. TAN ZERO TAEG 1,75%. L'offerta è riferita alla versione Y Elefantino blu 1.2 17V e non è cumulabile con altre in corso.

E' un'iniziativa della Concessionaria Lancia



AUTOCUSTIO

S.p.A.

Borgomanero C.so Sempione, 56
tel. 0322.846253 (6 linee), fax 0322.844064
Sito: www.autocustio.lancia.com



La nostra organizzazione di vendita nel V.C.O.

Verbania TRE D di Ronchi srl - P.zza Matteotti, 29 - Tel. 0323.401545

Omegna AUTODEMSA srl - via IV Novembre, 165 - tel. 0323.62506

Domodossola TROIANI srl - via Papa Giovanni XXIII, 38 - tel. 0324.47714

CLERICI
La Vostra Consulenza
VI
Lancia Y
con ROTTAMAZIONE
Via Blandrate, 63 - NOVARA - Tel. 0321.392963

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 29 GENNAIO 2002
NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 330411, FAX 0321 363911, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLITIME SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 333411, FAX 0321 333412
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

LegalOnline
il diritto online
Basta click e...
con il costo di un abbonamento avrai la risposta a ogni tuo problema legale.
www.legalonline.it

STRAGE SFIORATA IN UN ALLOGGIO: SONO TUTTI RICOVERATI IN CAMERA IPERBARICA A LAVENO

Famiglia intossicata dal boiler

I genitori e i due bambini salvati a Domodossola

DOMODOSSOLA

Un'intera famiglia domese è stata ricoverata in ospedale per l'avvelenamento da monossido di carbonio che è sprigionato quasi da un impianto difettoso.

Padre, madre e due figli sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale di Laveno Mombello, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, dove è disponibile una camera iperbarica per le emergenze. I medici si erano riservati la prognosi: le condizioni dell'uomo sono però migliorate. È stato dimesso poche ore dopo. In serata anche la moglie e i due figli, ormai fuori pericolo, sono stati trasferiti all'ospedale domese. L'incidente è avvenuto la sera di

domenica. È probabilmente la bambina a salvare il fratello e di genitori. La piccola si è sentita male e ha praticamente indotto i genitori a ricorrere alle cure.

Nessuno nell'appartamento di via Castellazzo si era accorto che il boiler si trova nel bagno non funzionava a dovere. Il non perfetto funzionamento ha probabilmente prodotto una dose di gas che avrebbe potuto rivelarsi mortale.

La famiglia - il padre (36 anni), la madre (34 anni), un bambino (11 anni) e una bambina (7 anni) - non s'era accorta che il monossido di carbonio stava avvelenando poco a poco. I problemi maggiori li lamentava la bimba che continuava a vomitare. Verso l'una e notte, i genitori, visto

che le condizioni della figlia non miglioravano, hanno deciso di accompagnarla all'ospedale di Domodossola. Gli esami eseguiti al dea hanno subito rilevato l'avvelenamento da ossido di carbonio. La bambina è stata subito ricoverata ma, intuendo che la causa poteva essere presente nell'abitazione della famiglia, hanno deciso che anche i genitori e il fratello dovevano farsi curare immediatamente. Intanto venivano avvisati anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Domodossola che hanno eseguito i controlli nell'appartamento di via Castellazzo. Sull'episodio adesso stanno indagando i carabinieri di Domodossola che hanno sotto sequestro la caldaia. (re. ba.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

CARNEVALE



TRA INSETTI, EGIZIANI
CORSARI E STREGHE
Maschere in gara
sui viali di Oleggio
Sabato il carnevale a Novara

Maria Paola Arbore A PAGINA 37

ARRESTATO PENSIONATO DI BAVENO, RICOVERATA LA DONNA

Travolge con il furgone l'amica dopo un litigio

Un pensionato di 69 anni, N. S., residente a Baveno, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Verbania con l'accusa di lesioni personali volontarie gravi nei confronti di P.N., 42 anni, nubile, pure residente nel centro rivierasco del Lago Maggiore. Secondo l'accusa l'avrebbe investita volontariamente con il furgone procurandole ferite. In attesa della convalida, il pm Nicola Mezzina ha ottenuto dal gip del Tribunale la remissione in libertà dell'uomo.

L'episodio è accaduto sabato scorso, intorno alle 12, e a quanto pare in seguito a un litigio, che secondo i primi accertamenti sembrerebbe originato da motivi sentimentali. Una convivenza tormentata, sfociata in un'accesa discus-

continua nei pressi di un parcheggio, sul lungolago. L'uomo, visibilmente adirato, è salito sul furgoncino e, nella manovra di uscita dal parcheggio, avrebbe investito volontariamente o urtato la donna, che è finita sull'asfalto riportando la frattura scomposta del braccio destro.

Anziché soccorrerla, N. S. si è allontanato mentre la malcapitata, dolente e sotto choc, è stata aiutata da alcuni passanti a quell'ora numerosi sul lungolago. È stato dato l'allarme e sul posto è arrivata un'ambulanza che ha trasportato la donna all'ospedale di Verbania dove i medici l'hanno ricoverata: guarirà in una quarantina di giorni.

Alcune ore più tardi, evidentemente pentito, il pensionato è costituito alle forze dell'ordine. (a. r.)

BASKET DAI LAGO LA CIMBERIO LIQUIDA ANCHE PAVIA



In tremila al Pala Dal Lago

Palasport tutto esaurito, palloncini biancoazzurri e coriandoli sulle gradinate domenica per il derby del Ticino tra Cimberio Novara e Sacil Pavia. Un pubblico entusiasta, con una numerosa rappresentanza pavese, ha applaudito l'ennesimo (il quinto consecutivo) degli uomini di Danina, sempre più soli al secondo posto di Legadue. «Quando abbiamo cominciato questa avventura - ha detto il coach novarese - ci eravamo prefissi alcuni traguardi. Il primo: formare una squadra di crescita che di partita in partita giocasse un basket sempre migliore e divertente. Il secondo era conquistare la città di Novara alla pallacanestro. Fino ad oggi abbiamo riuscito a mantenere le promesse, i risultati, gli spalti gremiti e il tifo lo dimostra». Tra 10 giorni i novaresi torneranno al Dal Lago per sfidare la capolista Reggio Emilia, in un altro match da tutto esaurito. Marco Pizzi A PAGINA 45

SCARSA VISIBILITA' A NOVARA CON TAMPONAMENTI TRA CERANO E LA LOMELLINA

Torna il pericolo nebbia

Groviglio di auto e feriti

NOVARA

Annunciata dalle previsioni meteo, puntuale ieri mattina la torbida nebbia sul Novarese. Una spessa coltre che ha gravato per tutta la giornata di ieri sulla città e in periferia, spingendosi fino ai centri collinari. E naturalmente con il ritorno delle nebbie, sono tornati anche i disagi per il traffico che è proceduto a rilento su tutte le strade.

Disagi e incidenti, fortunatamente non gravi, ma con feriti: ieri mattina sulla statale per Vigevano, tra Cerano e Cassinetta, si è registrato un tamponamento a catena con cinque auto coinvolte. Inizialmente si è temuto qualcosa di molto serio e sul posto sono precipitati i soccorsi.

Poi, trasportati al pronto soccorso, le condizioni dei due feriti (pochi giorni di prognosi) non sono apparse particolarmente serie e l'allarme è rientrato. E il pericolo nebbia è alto anche sull'autostrada Torino-Milano, dove, nel tardo pomeriggio di ieri la visibilità era precaria, segnalata nell'ordine del 30, massimo 50 metri.

Si sono sprecati gli appelli della polizia stradale che esorta i automobilisti alla massima prudenza. Soprattutto sulla tratta autostradale, dove la velocità aumenta a dismisura anche il rischio di incidenti, come quello accaduto una decina di giorni fa presso di Arona, dove aveva perso la vita un giovane bellinzaghesco di 25 anni.

Si conferma quindi questo inizio



Nuovi disagi in vista per gli automobilisti costretti a fare i conti con il pericolo nebbia

molto difficile per le condizioni ambientali. Oltre al pericolo di siccità e al rischio inquinamento, si deve fare i conti anche con la fastidiosa presenza della nebbia, come negli anni non ne vedeva più.

Anche all'aeroporto della Malpensa ci sono stati disagi per la scarsa visibilità: alcuni voli sono stati dirottati sugli aeroporti di Bergamo-Orio al Serio e di Genova, altri stati cancellati. E purtroppo le previsioni non inducono all'ottimismo. Il centro meteo dell'aeroporto di Cameri

segnala che sul Nord Italia si è insediato un nucleo di alta pressione che è lontana perturbazione sulla Pianura Padana.

Il che significa ancora tanta nebbia per tutta la settimana, almeno fino a domenica. L'unica nota positiva, se così si può dire, è la temperatura che si è addolcita.

Questo fine settimana sembra essere più mite, rispetto alle giornate sottozero solo la scorsa settimana tenevano una morsa Novara e il Vco. (m. p.)

BUS FERMI A NOVARA

Sciopero nelle due province

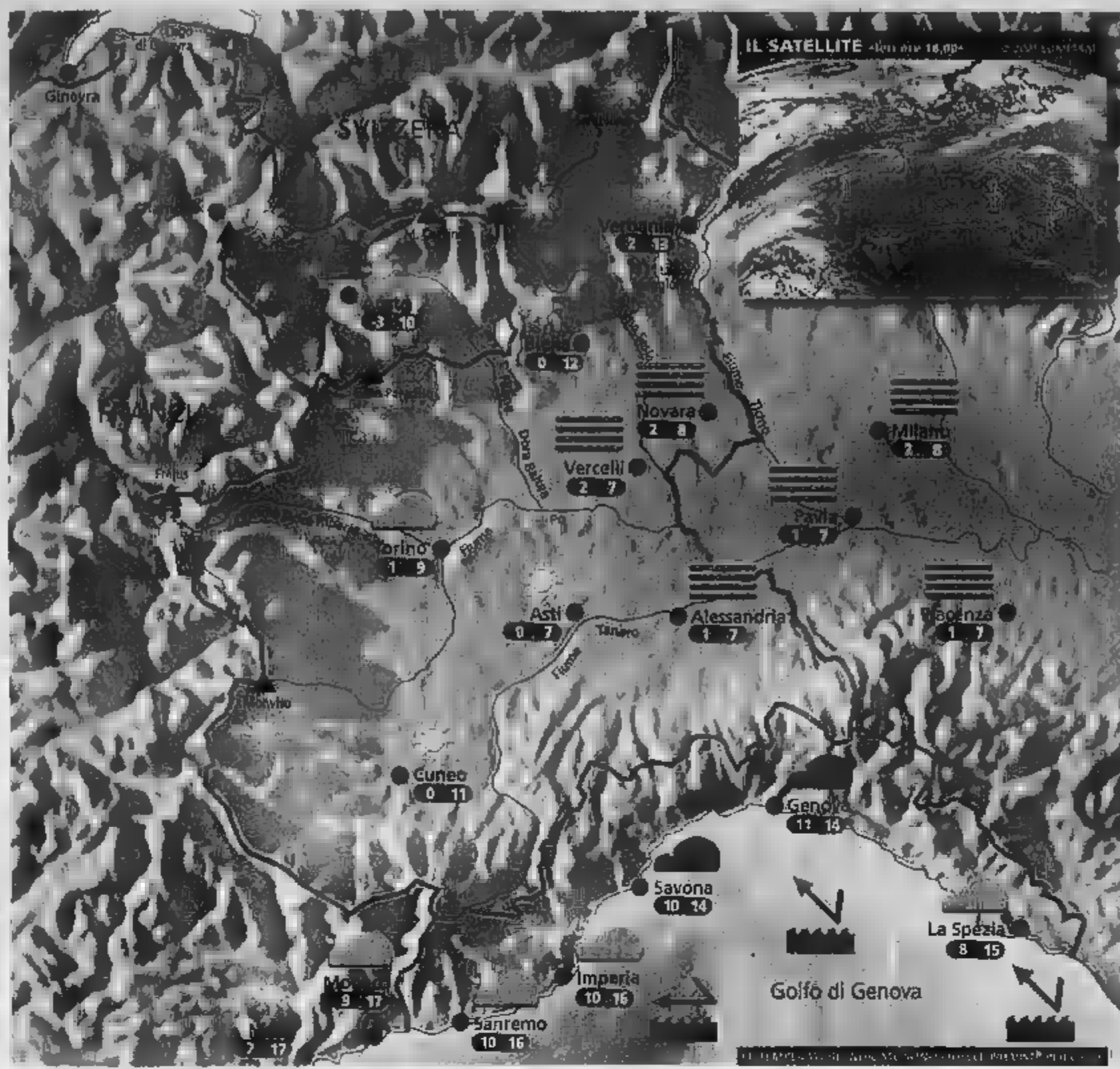
NOVARA. In piazza contro le deleghe del governo per la riforma del mercato del lavoro, del fisco e del sistema previdenziale. A Novara parte da Piazza Garibaldi questa mattina alle 9 il corteo protestato organizzato a Novara da Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione si snoda nel centro storico e si conclude in piazza Duomo, dove è previsto l'intervento di un rappresentante sindacale. All'iniziativa ha aderito anche il sodalizio studentesco «Primavera di Praga». E questa mattina si fermano anche i mezzi della Sun, dalle 8,30 alle 12.

Nel Vco la manifestazione provinciale si terrà ad Omegna, questa mattina. Il programma prevede la partenza del corteo dalla piazza del centro commerciale alle ore 10, segue la sfilata lungo le vie del centro città fino in largo Cobiachini (piazza del municipio), dove si conclude con l'intervento dei delegati sindacali. Il personale del Consorzio addetto al trasporto si astiene dal lavoro questa mattina. Saranno in servizio i battelli della Navigazione Lago Maggiore. A rischio oggi il servizio di nettezza urbana a Novara: in particolare il Comune ha già avvertito i cittadini che potrebbe non funzionare la raccolta della nettezza urbana e lo spazzamento delle strade dalle 9 alle tredici. (r. s.)

Apri la tua casa alle New Entry 2002!!

BIGOGNO **ROBERTO**
progettista di interni **Marzo, 118**
E-mail: gianni.bigogno@tin.it

Fino al 30/03/2002
Sconto extra 8% sui prodotti new entry!



Situazione In una debole nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria, mentre banchi di nebbia mattutini si sono attestati sulla pianura Piemontese. Oggi bel tempo quasi ovunque ma attenzione alla nebbia in pianura, che sarà più fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature ancora stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

Valanghe ■ inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incida l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 45° e 60°: valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 30° e 45°: frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 15° e 30°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, diminuendo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio riduce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve portata dal vento.

ANCONA	7 13	REGGIO CALABRIA	11 15
BARI	6 16	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 8	VENEZIA	4 11
CAGLIARI	6 17	BARCELONA	4 13
CATANIA	8 17	BRUXELLES	5 11
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	6 6
FIRENZE	5 15	GINEVRA	1 8
OLBIA	8 16	LONDRA	9 13
PALERMO	12 16	MONACO DI BAVIERA	1 9
PERUGIA	5 13	PARIGI	3 10
POTENZA	5 15	ZURIGO	3 11

OGGI
 IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti.
 LA LUNA: si leva alle ore 18 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.



MATTIOLO

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •

Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale
BMW	320 D Touring	Aziendale	Chrysler	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
Volkswagen	New Beetle Tdi	Aziendale	Mitsubishi	Pajero 3.2 Di.D 3 porte	Aziendale
Mercedes	C 220 CDI	Aziendale	Mercedes	A 170 CDI	Aziendale
Opel	Zafira DTi 7 posti	Aziendale	Audi	A3 TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D Berlina	Aziendale	Bmw	530 D Touring	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Polo 1.4 5 porte	Aziendale
Smart	Passion	Aziendale	Smart	CDi	Aziendale
Opel	Corsa 1000 5 porte	Aziendale	Audi	A2 TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 100 hp	Aziendale			

AUTOVETTURE GARANTITE **12 MESI**

BORGOSIESIA (VC)

Via Montrigone, 125 - Tel. 0163.24294

IERI RIALZI IN BORSA. NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL NUOVO BANCO ENTRERANNO 7 NOVARESI

Piazza Affari benedice le nozze

La fusione tra Bpn e Verona piace al mercato

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Il primo ok all'annuncio della fusione, con la nascita del Banco Popolare di Verona e Novara, è arrivato da Piazza Affari. Che ha reagito bene già in apertura. Chiudendo con un rialzo dell'1,3% per la Novara e a 7,15 euro e dell'1,6 (12 euro) per Verona. Pezzi trattati: rispettivamente 1 milione e 600 mila e un milione e centomila. Ieri il progetto, approvato dai consiglieri d'amministrazione della Verona e di Bpn sabato mattina, è stato sottoposto ieri anche all'esame degli analisti e Milano. Durante questo incontro l'amministratore delegato di Bpn, Piero Montani, ha annunciato che oltre alla distribuzione di sovrapprezzo azioni Bpn agli azionisti, nella misura di 1,72 euro, sarà assegnato anche il dividendo ordinario sulla base dei risultati 2001 ottenuti dalla Popolare di Novara. «Toccherà al consiglio d'amministrazione decidere quanto distribuire, ma un dividendo ci sarà», ha aggiunto l'amministratore delegato dell'istituto novarese guidato da Siro Lombardini. Tutti gli occhi al mercato e degli analisti puntati su quello che è stato definito il più grande gruppo popolare italiano e il sesto gruppo bancario per capitalizzazione, utile netto e principali dimensioni operative.

La tempistica è già stata definita: il primo appuntamento, quello definitivo, è fissato per il 9 marzo (con le due assemblee) e soci che dovranno votare l'operazione. Entro fine maggio la partenza del

Banco. E a fine aprile un'altra assemblea, per approvare il bilancio 2001 della «Popolare» di Novara e distribuire il dividendo ai 165 mila soci, così come annunciato e promesso.

Nel nuovo consiglio d'amministrazione, composto da 12 membri, sette vanno da novaresi: Marco Borrelli, Pietro Buzzi, Maurizio Comoli, Federico Guasti, Siro Lombardini (che assumerà la carica di vicepresidente vicario), Sergio Lompi, Franco Zanetta. Flavio Deganzi, di Novara, sarà presidente del collegio sindacale, in cui entrerà anche Maurizio Calderini.

In seguito a questi ingressi nella banca di Verona e Novara si liberano nuovi posti nel consiglio (non ancora determinati) della Banca Popolare di Novara spa, dallo scorporo deciso nel progetto di fusione. Presidente del Banco sarà Carlo Pratta Pasini, amministratore delegato Fabio Innocenzi (della Verona), direttore generale Piero Montani che, oltre ad avere la responsabilità di tutta la macchina operativa del nuovo Banco, manterrà la carica di amministratore delegato della Banca di Novara. Quest'ultima avrà una dotazione di 400 sportelli, concentrati nell'area Nord-Ovest oltre a Roma. Direttore generale della «Novara» Domenico De Angelis (Bpn) condirettore Maurizio Di Maio (Bpn).

Con la fusione delle due banche è previsto un esubero complessivo di circa 1.500 dipendenti (la maggior parte prevista in Veneto), tutti assorbiti in turn-over e pensionamenti.

I NUMERI DELLA FUSIONE	
● Sportelli	1.720
● Clienti	3 milioni
● Utile netto (2001)	1.720 milioni
● (2005)	747 milioni
● Risparmio gestito	25 miliardi
● Raccolta diretta	32 miliardi
● Esuberi complessivi	1.500
degli attuali 533 resteranno alla Banca Popolare di Novara S.p.A. nell'area Nord-Ovest e a Roma	



Siro Lombardini, vicepresidente del Banco e Piero Montani, direttore generale

SI MOLTIPLICANO GLI INCONTRI PER SCONGIURARE IL RICORSO ALLE ELEZIONI

Braccio di ferro Pagani - Fi per la crisi a palazzo Natta

Renato Ambiel
NOVARA

La crisi aperta all'amministrazione provinciale da richiesta di dimissioni dell'assessore Teresa Annovazzi da parte di Forza Italia, ovvero dal suo stesso partito, rischia di protrarsi almeno fino alla prossima settimana. Fino a quando cioè aderendo a richiesta di nove esponenti dell'opposizione sarà convocato il consiglio per discutere il problema aperto nella sede istituzionale.

Il pallino è in mano a Forza Italia, partito di maggioranza relativa (12 consiglieri) (compreso il presidente) all'unanimità (direttivo e gruppo provinciale) ha chiesto la revoca delle deleghe ad Annovazzi perché «non allineata alle direttive del partito stesso». Il presidente Maurizio Pagani ha interpretato questa richiesta come un atto di sfiducia anche i suoi confronti che aveva chiamato Annovazzi a far parte dell'esecutivo affidandogli incarichi delicati come il bilancio ed altro.

Un super assessore, insomma. Al partito che gli chiede di mandare a casa l'assessore, Pagani replica che non esistono motivazioni di carattere amministrativo. Così l'interessata potrebbe impugnare la decisione davanti al Tribunale amministrativo. Da Forza Italia si replica che, dopo la decisione unanime del partito, i consiglieri non



Per palazzo Natta si potrebbe tornare alle urne il 26 maggio prossimo

parteciperanno più lavori di palazzo Natta fino a quando Annovazzi resterà al suo posto. Nell'ultimo fine settimana ed anche ieri si sono intensificati gli incontri degli esponenti locali di Forza Italia con il coordinatore regionale Rosso, di questi con il presidente Pagani e dello stesso, ieri a mezzogiorno, con i parlamentari novaresi azzurri Tarditi e Galli, accompagnati dal segretario Natta e il capogruppo Ferrandi. Siamo in presenza di un braccio di ferro nel quale nessuno dei contendenti è disposto a fare un passo indietro.

Questo vuol dire che Forza Italia spingerà la crisi fino alle estreme conseguenze per andare al voto il 26 maggio prossimo? Non crediamo che si arriverà a tanto, converrebbe a nessuno, ma se non può logorarsi più di tanto. A questo punto potrebbero intervenire gli alleati incominciando da Alleanza nazionale rimasta fin qui alla finestra. Il Cod invece ha già preso posizione schierandosi a fianco del presidente invitandolo a garantire la stabilità e il buon lavoro amministrativo.

VIGEVANO

Suicida gas dell'auto

I finestrini sigillati con nastro adesivo e un tubo gomma per collegare lo scappamento all'abitacolo: ieri mattina lungo la sponda vigevese del Ticino, in località «Ramo delle straghe», è stato trovato un uomo di 43 anni, A. M.T., alla «Orografia» di Gamboldi. Risiedeva da solo a Vigevano in via Dante 17. Il corpo è stato trovato da un guardiaparco. L'uomo ha lasciato un messaggio indirizzato ai familiari (scritto evidentemente all'ultimo momento, sul retro di una multa) per spiegare il suo gesto, dovuto alla depressione. (c. br.)

NOVARA

Poste, sportelli aperti

I pagamenti in scadenza (bolle auto e canone Rai), profugheranno gli orari di apertura degli uffici postali nella giornata di giovedì. Fino alle 17,30 rimarranno aperti Arona, Bellinzago, Cameri, Cerano, Galliate, Oleggio, Trecate e gli uffici novaresi di via Col di Lana, Trieste, corso Risorgimento e Vercelli. Fino alle 18 di giovedì: Borgomanero, Castellotto, Gozzano, e gli uffici novaresi di viale Manzoni e largo Costante. (c. m.)

ANCHE IL PREFETTO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ERANO ALL'INCONTRO SULLA FINANZIARIA

I sindaci: siamo prigionieri dei bilanci

Al sottosegretario Vegas le richieste per rilanciare il territorio

Marcello Giordani

NOVARA

Comuni in ansia per il bilancio: la nuova normativa, che blocca gli aumenti massimi di spesa al 6 per cento rispetto al 2000, mette in allarme le amministrazioni comunali. L'argomento è stato al centro delle domande dei sindaci al sottosegretario per Economia e Finanza, Giuseppe Vegas, che ieri pomeriggio ha presentato la nuova Finanziaria agli enti locali. All'incontro, che si è svolto in Prefettura ed è stato introdotto dallo stesso prefetto Renato Pisani, hanno preso parte tutti i sindaci del Novarese e il presidente della Provincia, Maurizio Pagani.

Vegas ha anticipato che per il territorio i finanziamenti per l'alta capacità, e inoltre anche questa sarà interessata, anche se parzialmente, dai fondi dell'Olimpico, e per il collegamento di Melpensa, ex Finanziaria transizione - ha aggiunto Pagani - che introduce un momento rivoluzionario, di



Il prefetto Renato Pisani con il sottosegretario Giuseppe Vegas in prefettura

non tutti hanno ancora percepito l'importanza: si va verso la totale autonomia impositiva degli enti locali. Massimo Giordani, sindaco di Novara, ha sottolineato «l'enorme fatica che è

costata la del bilancio, chiuso formalmente oggi. I problemi seri per i Comuni non dalla spesa corrente, sempre più elevata. Poiché però il nostro territorio sarà interessato

grandi infrastrutture, è opportuno che la Finanziaria ci offra la possibilità di collegare in modo equilibrato alla rete urbana». I sindaci hanno sottolineato il timore che il tetto posto alla spesa comunale possa determinare una forte diminuzione dei servizi: «Con questi vincoli ha chiesto il sindaco di Castellotto Ticino, Francesco Viale - come facciamo a chiudere i bilanci? In questi due anni i soli costi del personale sono saliti molto più del 6 per cento: per chiudere il bilancio dovremo "esternizzare" servizi come la casa di riposo, l'asilo nido o la mensa scolastica?».

Analoghi preoccupazioni è stata espressa da Giacomo Miglio, sindaco di Bellinzago, mentre Carlo Didò, sindaco di Amedeo, ha obiettato: «Perché la Finanziaria assegna al solo Comune di Roma più risorse economiche che alle province? Novara, Vco, Vercelli e Biella messe insieme? Poiché saremo coinvolti da grandi opere, perché non dare a questa provincia finanziamenti per l'ambiente?».

ALTRI INTERVENTI SULLA DIVISIONE DELLE CORSIE

«Chi tutela i ragazzi di Novara Nuoto?»

NOVARA

La suddivisione delle corsie nella piscina di viale Kennedy continua a far discutere. Renzo Bellomi, presidente della Libertas e delegato provinciale della Federazione, «La riunione del 23 gennaio era stata chiesta dalla Novara Nuoto per una redistribuzione degli spazi acqua. In tale sede si è ampiamente discusso della situazione: nuoto cittadino a termine di tale discussione è stata riconfermata la distribuzione degli spazi acqua così come stabilito nel settembre, in quanto lo spazio delle tre società di nuoto non era mutato».

Adriano Laguzzi, allenatore della Novara Nuoto: «All'assessore va riconosciuto il merito di avere, attraverso ripetuti incontri, ascoltato i genitori e messo a confronto i presidenti delle tre società novaresi di nuoto nel tentativo di accogliere le richieste di tutti. Tuttavia lo stesso, vicesindaco assessore allo sport, non ha mai avuto i criteri ufficiali, normative o regolamenti, per l'assegnazione dello spazio acqua alle società

ed in particolare per il settore agonistico. Infatti sapere se siamo noi, chi li ha emanati, quando e per quanto tempo saranno in vigore, può evitare contestazioni e soprattutto cancellare il dubbio che qualche società possa favorire o danneggiare». Bellomi, presidente della Libertas Nuoto, chiediamo in che modo ha tutelato oltre i suoi atleti e quelli dell'Acqua Team anche quelli della Novara Nuoto 1958, visto che ricopre anche la carica di delegato provinciale F.I.N. e quindi «super partes». Gli stessi atleti della Novara Nuoto, malgrado lo spazio acqua ridotto, stanno rappresentando a livello nazionale e nei meeting internazionali il nuoto novarese, che è patrimonio di tutti. I risultati ottenuti dai nostri atleti - visibili a tutti anche consultando il più prestigioso sito italiano, www.nuoto.it. Sarebbe quindi opportuno rendere note quali, se ci sono, state, le decisioni prese nell'incontro del 23 gennaio in Comune e se anche per i nostri giovani verranno rispettati i dettami della carta dei diritti dei ragazzi nello sport». (c. m.)

PROGRAMMA IMPEGNATIVO CON ROMANTICISMO E ALCUNI AUTORI MODERNI

Omaggio al Santo da flauto e piano

Questa sera al conservatorio Cantelli il concerto della Icons

NOVARA

L'Accademia Icons partecipa alle celebrazioni di San Gaudenzio con il concerto programma questa sera alle 21 all'auditorium Olivieri del Conservatorio. Di scena Chiara Piccinelli, valente flautista, accompagnata dal pianista Alberto Magagnoli. Il programma della serata è molto interessante e alterna brani dell'Ottocento ad autori moderni. Si va dal romanticismo Schubert, con le «Variazioni su Truoc» di Rumanov, alle pagine contemporanee, come Jolivet e pezzi di virtuosismo, come quello di Taffanel. In scaletta anche Schulhoff e Mouquet. Maurizio Valentini, direttore della Icons: «È un programma molto impegnativo, ma Chiara Piccinelli possiede padronanza strumentale eccezionale. È per questo che un'artista così giovane si permette di affrontare un programma di que-

sto livello». Piccinelli, 28 anni, è allieva diplomata del Corso Triennale di Alto Perfezionamento di Flauto, tenuto da Glaucio Camburano. Nel curriculum, i corsi all'Accademia della Filarmonica della Scala di Milano. Ha collaborato con diversi teatri ed orchestre in Italia e all'estero. Attualmente è parte stabilmente dell'Orchestra dell'Arena di Verona. Già giovanissima si è affermata in importanti competizioni nazionali ed internazionali in Italia.

Alberto Magagnoli è collaboratore pianistico ai corsi dell'Accademia Internazionale di musica. La attività concertistica si svolge sia come solista sia in diverse formazioni, con un repertorio che spazia dal classico e romantico al Novecento. Il programma della festa prevede venerdì 1 febbraio il concerto ufficiale: in Basilica alle 21 l'orchestra Carlo Coccia e il coro Ars Cantica proporranno il «Messiah». (c. m.)



La flautista Chiara Piccinelli

NEBBIUINO

Cabaret al Molly
Risate, gags e tanto divertimento: sono gli ingredienti della pub Molly Malones, sulle colline del Vergante. Dal 21 sul palco si esibirà il cabaretista Stefano Chiodaroli. (r. l.)

Cinema in quartiere

S'inizia questa sera alle 21 al quartiere Centro, in corso Italia 38, la proiezione del film «padrone» del regista Dreyer. La serata è promossa dalla commissione cultura in collaborazione con l'associazione «Slow-motion»: la proiezione è preceduta dalla presentazione di Enrico Zaninetti, presidente del Cineforum Nord Novara, membro del Comitato di presidenza della Federazione Italiana Cineforum. (c. m.)

STRESSA

Revival sul lago
Il pub Camelot di Stressa propone giovedì la band verbanese «Settantamidatanta», con co-

ver Anni Settanta e Ottanta. Dalle ore 22. (c. m.)

VERBANIA

Irish e rock
Alle 22,30 domani all'irish pub O'Connors musica dal vivo e compagnia della band «Exuxa», che propone un repertorio rock. (r. l.)

Presepi al museo

Il museo internazionale design ceramico di Laveno ospita fino al 2 febbraio la rassegna dei presepi in ceramica. La rassegna è arricchita quest'anno da trentina di opere inedite presentate da trenta presepisti provenienti da diverse regioni. (c. m.)

SIZZANO

Fondi per la tesi di laurea
Iniziativa dell'Università senese del Montenegro. Mille euro destinati dall'associazione ad tesi di laurea che tratti del territorio Montenegro. Informazioni: 0321/820638, è disponibile anche l'indirizzo bvnet@libero.it. (p. us.)

EVEREST

0321.458085
NOVARA
V. Roma 27/B

PORTA
Euro 68.000,00
Appartamento luminoso e ben tenuto, piano al 4° piano, 3 locali più servizi, balcone. Risc. Aut. Poss. box.

SANT'ANDREA
Euro 130.000,00
In recente costruzione, piano sfo, ottimo tre vani + d.s.s. Risc. Aut. Box doppio. Possibilità di acquisto a rate. Consegna aprile 2003.

VIA OXILA
Euro 18.000,00
Stabile di recente ristrutturazione, vendesi BOX DOPPIO.

SACRO CUORE
Euro 70.000,00
Appartamento ben tenuto. Ingresso, cucina abito, soggiorno, camera, bagno, Cantina.

VIA RIGHI
Euro 95.000,00
Piano alto luminoso e ben tenuto 3 vani + servizi. Cantina e box.

SACRO CUORE
Euro 82.500,00
Ultimo piano, appartamento perfettamente ristrutturato di 3 vani + servizi. Come nuovo! Cantina e box.

VIALE BUONARROTI
Euro 124.000,00
In elegante stabile d'epoca, fronte parco, delizioso appartamento di 3 vani + servizi, perfettamente ristrutturato. Ottimo finitura. Poss. di box.

VAL D'AOSTA SAINT VINCENT
In posizione privilegiata sulla Valle vendesi importante villa con giardino.

CONFENZA
Euro 97.000,00
Casa completamente ristrutturata di tre vani + servizi oltre a monolocale indipendente. Doppio. Giardino.

e-mail: everestnovara@libero.it



Impossibile fermare un'idea innovativa. Audi A6 con motorizzazioni TDI* e cambio multitronic*.

A volte, le innovazioni hanno bisogno di tempo per affermarsi. Audi A6, invece, arriva dritta al cuore e alle menti. Con il suo design personalissimo ■ versione 2.5 TDI 114 kW / 155 CV. Il rivoluzionario cambio multitronic* che unisce le migliori prestazioni al massimo comfort. Basta provarla per capire che un'autentica innovazione non ■ mai un fatto riservato a pochi.

All'avanguardia ■ tecnica. www.audi-italia.com



Venite a provarla da:



AutoArona

NUOVA SEDE

DORMELLETO (NO)

Via Cavour, 86

Esposizione - Vendita: (0322) 40 15 11 - Fax (0322) 40 15 30

Assistenza: (0322) 40 15 21

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 

Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO di Grieco 

Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi.
Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500

Assistenza: (0321) 41 33 600

Ricambi: (0321) 41 33 700

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.

S. Pietro Mesezzo (NO) ■ Via dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO

Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ARROTONDATI AL RIBASSO
ED ULTERIORMENTE LEONTATI



SALDI DONNA

PELLICCE

PELLE

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

PREZZI SALDI MILIA

Sconto EURO PANTHERA

Mantello visone	L. 5.900.000	3.820.000	€ 1.972,87	€ 1.962
Visone Rasato f.	L. 3.600.000	2.920.000	€ 1.508,05	€ 1.497
Giacca Visone f.	L. 1.490.000	920.000	€ 475,14	€ 464
Giacca Visone r.	L. 1.150.000	695.000	€ 358,93	€ 356
Giaccone visone	L. 3.600.000	2.910.000	€ 1.502,89	€ 1.497
Giaccone castoreo	L. 3.400.000	2.420.000	€ 1.249,83	€ 1.239
Giaccone persiano	L. 2.600.000	1.920.000	€ 991,60	€ 981
Giacca Volpe r.	L. 560.000	395.000	€ 204,00	€ 201
Cappottini Pelle	da L. 540.000	395.000	€ 204,00	€ 201
Cappott. Piumino Pelle	da L. 560.000	395.000	€ 204,00	€ 201
Giubbini Pelle	da L. 290.000	195.000	€ 100,71	€ 98
Giacconi Pelle	da L. 260.000	195.000	€ 100,71	€ 98
Giacca Piumino Pelle	L. 570.000	495.000	€ 255,85	€ 253
Giubbino int. Lapin	L. 490.000	255.000	€ 131,70	€ 129
Giacca Pelle	L. 760.000	395.000	€ 204,00	€ 201
Giubbini Pelle	da L. 120.000	105.000	€ 54,23	€ 51
Giacche Pelle	da L. 430.000	295.000	€ 152,35	€ 149
Giacconi Pelle	da L. 620.000	495.000	€ 255,85	€ 253
Giubbino int. Lapin	L. 490.000	255.000	€ 131,70	€ 129
Giubbino Jeans/Pelle	L. 320.000	235.000	€ 121,37	€ 118
Montone lungo	da L. 490.000	805.000	€ 415,75	€ 413
Giaccone montone	da L. 940.000	655.000	€ 338,28	€ 335
Giubbini montone	da L. 490.000	295.000	€ 152,35	€ 149
Giaccone int. Pelliccia	L. 1.450.000	855.000	€ 441,57	€ 438
Montone Nappato	L. 1.250.000	735.000	€ 380,92	€ 387
Montone Scamosciato	L. 1.300.000	855.000	€ 441,57	€ 438
Giacconi (Armani) da	L. 580.000	295.000	€ 152,35	€ 149
Giacche Vera Pelle	L. 390.000	195.000	€ 100,71	€ 98
Giubbini Vera Pelle	L. 230.000	105.000	€ 54,23	€ 51
	L. 390.000	195.000	€ 100,71	€ 98

SALDI UOMO

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi sono
GARANTITI



www.lapanthera.com

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



Essere Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

011 58158

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

IN CONSIGLIO I PROBLEMI DELLA SANITA'. IL PRESIDENTE GUARDUCCI: «ABBIAMO FORNITO SOLO UN CONTRIBUTO TECNICO»

Ospedale unico, Provincia alla finestra

L'assessore Francini: «Mai coinvolto neppure sullo studio»

Sergio Ronchi
VERBANIA

«Perché giunta e consiglio provinciale non sono intervenuti sugli studi relativi all'ubicazione del nuovo ospedale unico?». Questo l'interrogativo che Silvano Dresti, del gruppo della Margherita, ha avanzato ieri mattina a Villa San Remigio, portando all'attenzione dell'assemblea.

«Sull'argomento - risponde il presidente Ivan Guarducci - c'è stata l'espressione della Conferenza Sindaci che approva la creazione del nuovo ospedale provinciale sull'asse Ornavasso-Domodossola e che rende fuori tempo a fuori luogo la richiesta referendaria della Lega. La Regione dal canto suo ha avviato il procedimento per la redazione del metaprogetto volto ad individuare entro giugno caratteristiche, costi e ubicazione della struttura». «Di fronte a tali atti degli enti competenti istituzionali - aggiunge il presidente - la Provincia in questa fase non doveva che fornire un contributo meramente tecnico, coinvolgere consiglio e giunta che si occupano del problema non appena giungeranno indicazioni dalla Regione».

Guarducci ha pertanto ricordato di avere istituito una commissione tecnica, che ha valutato in base a criteri oggettivi di condizione dei terreni e vincoli idrogeologici i siti ove può sorgere il nuovo ospedale. Nello studio trasmesso alla Regione, le più idonee risultano nella parte nord del territorio, a Piedimulera e Domodossola. «Come alla pianificazione - precisa Giovanni Francini - non è stato coinvolto alcun titolo nella redazione dello studio e non l'ho neppure visionato, dunque non potevo certo fornire indicazioni in merito. L'incarico ai tecnici del mio assessorado è stato fornito direttamente dal presidente Guarducci». Assai critico su ta-



Il presidente Ivan Guarducci, l'assessore alla Pianificazione territoriale Giovanni Francini e il consigliere Enrico Borghi



la procedura e sulla divaricazione in giunta si dichiara Enrico Borghi.

«E' un problema grave - dice l'esponente della Margherita - che il consiglio non sia stato neppure informato su un atto così importante. Sarebbe stato necessario per il documento un avallo politico almeno a livello di giunta e di capigruppo, per fornire alla Regione una indicazione valida e supportata da un parere politico, anziché uno studio privo di ogni valore».

Claudio Cottini ha ricordato che il dibattito sulla sanità verrà ripreso nella prossima settimana, quando dovrà essere esaminata la proposta referendaria. L'assemblea di ieri mattina a Villa San Remigio si è conclusa con un dibattito sugli accadimenti in Afghanistan e in Medio Oriente e sulle loro implicazioni a livello nazionale e locale. Sono intervenuti rappresentanti di ogni gruppo, illustrando i rispettivi documenti che non sono però messi a voti.

Pediatría

Oggi da Ghigo con 19 mila firme

DOMODOSSOLA

Un record. Sono quasi 19 mila le firme raccolte in un paio di giorni in Ossola. Una petizione per chiedere che il reparto di pediatria dell'ospedale domese non venga chiuso. Dalle 10 di sabato mattina alle 14 di ieri altre 16 mila persone hanno sottoscritto «supplica» che verrà oggi portata al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

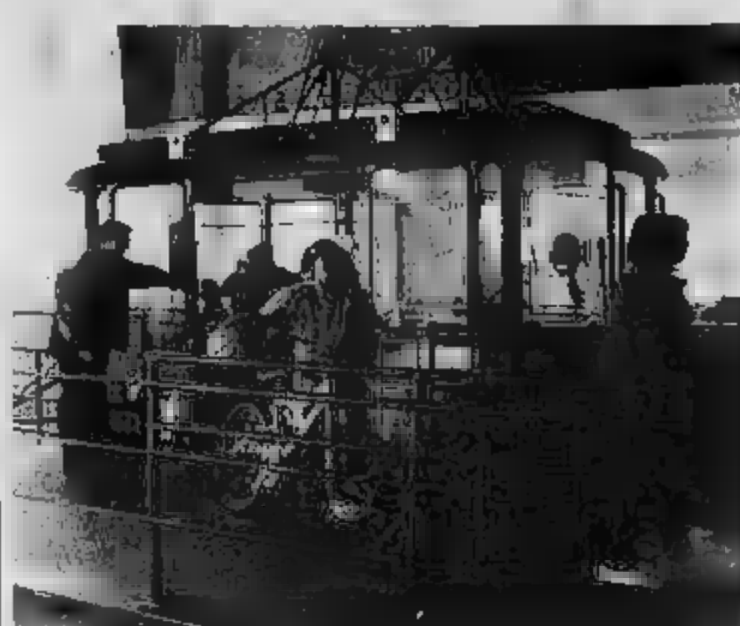
Stamane alle 10 Ghigo riceverà una delegazione composta da esponenti di «insieme» un dono, il comitato ossolano che raggruppa 117 associazioni impegnate da anni a raccogliere fondi per regale attrezzature mediche-sanitarie all'ospedale.

«Del primo febbraio il Biagio perderà il reparto di pediatria; poi potrebbero chiudere il punto nascita, il dea ed altri reparti» dice Fabrizio Comata. E' la certezza che gli ossolani sono compatti nel difendere il San Biagio.



Enzo Ghigo

MOTTARONE RILANCIATO ANCHE DALLO SHUTTLE



Sul Mottarone con la funivia tornano anche gli appassionati di mountain bike.

Con la funivia tornano i turisti

Liga Gemelli

STRESA

Sono soddisfacenti i dati di traffico della Funivia Stresa-Mottarone nel primo week-end di apertura, dopo il fermo durato oltre mesi: nel corso del fine settimana, circa un centinaio di persone hanno utilizzato la funivia per raggiungere la vetta del Mottarone. Tra i viaggiatori, parecchi sciatori, ma anche un gruppo di amanti della mountain bike, che trova

proprio pendici Mottarone uno degli ambienti ideali per la pratica di queste discipline sportive, grazie alla possibilità di risalita offerta dalla funivia.

Soddisfazione per la riapertura dell'impianto è stata espressa da Ivan Guarducci, presidente della Provincia del Vco, che con il settore Trasporti guidato dall'assessore Giovanni Francini, ha espletato le procedure di affidamento della gestione alla società Ferrovie del Mottarone. «Il servizio trasporto - ha detto Guarducci - contribuirà significativamente al rilancio del Mottarone e quindi del importante ruolo nell'ambito turistico ricettivo».

Al rilancio della vettura dovrebbe contribuire il servizio del Mottarone Shuttle, la navetta gratuita, che collegherà, nel periodo invernale, la stazione di arrivo della funivia alla partenza dei campi sci. Nata con lo scopo di incentivare l'uso della funivia, il servizio navetta potrebbe contribuire anche a risolvere, almeno parzialmente, il problema traffico sulla vetta. Il Mottarone Shuttle, realizzato dal Distretto dei Laghi, con il finanziamento della Provincia del Vco, potrebbe essere utilizzato per collegare i parcheggi più distanti con le scivvie.

Per favorire il rilancio del Mottarone sono state programmate varie iniziative: venerdì sulle bianche pendici della vetta di Stresa sarà presente una troupe di Canale 5 per registrare una puntata di «Bravo Bravisimo», un programma giochi dedicato ai bambini. Domenica 10 febbraio sarà invece la volta del Carnevale sulla Neve per bambini e ragazzi.

«Fronte commerciale, intanto, il nuovo gestore della funivia, la società Ferrovie del Mottarone amministrata da Gigi Nerini, ha confermato l'intenzione di continuare la collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, presso i cui scali già dallo scorso anno era possibile acquistare un biglietto cumulativo scontato battello funivia.

ALTRO ROGO A GERMAGNO

In fiamme i boschi di Trarego

TRAREGO VIGGIONA. Un incendio di proporzioni ragguardevoli si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri sulle montagne sopra Cannero, nel Comune di Trarego Viggiona. Il rogo è stato circoscritto dopo qualche ora dai vigili del fuoco di Verbania, dalle squadre Aib di Camorbio, e dagli uomini della Forestale, prima che arrivasse alle case. Le fiamme si sono levate dopo la 17 in località Piaggio, strada che da Trarego porta a Colle. Pur tempestivo l'intervento delle squadre antincendio non ha impedito una discreta perdita di alberi.

In serata è tornato sotto controllo, ma sono stati predisposti turni di vigilanza per il timore che le fiamme potessero ripartire. Sempre nel tardo pomeriggio di ieri i vigili del fuoco di Verbania sono intervenuti a Germagno, in Valle Strona per domare le fiamme alzatesi da un cumulo di rifiuti. L'intervento ha impedito che il fuoco si estendesse a tutta la casa, limitando così i danni. (f.r.)

In trasferta per le cure iperbariche

A Laveno la camera mobile della squadra nautica di Verbania



Con la camera iperbarica anche nel Vco si sono salvate molte vite umane

Ronconi
VERBANIA

La camera iperbarica mobile in dotazione alla Squadra nautica di salvamento - attualmente in funzione alla clinica «Villa Preziosa» a Laveno, sulla sponda lombarda del lago Maggiore - ha una storia di poco originale.

Donata dalla Cariplo al sodalizio verbanese nella prima metà degli anni '90, grazie ad un ricco lascito di privati, la struttura apparve fin da subito unica nel suo genere in tutto il Piemonte e Nord Italia. In casi urgenti può infatti essere trasportata sul luogo dell'emergenza e fornire così sostegno a personale medico impegnato nel trattamento di intossicati da monossido di carbonio, affetti da embolie, ustionati, cardiopatici e soggetti afflitti da particolari forme infettive a carico dei tessuti epidermici.

«Fronte dei pesanti costi di manutenzione, la Squadra nautica cercò ben presto di affidare uso e gestione economica della struttura all'Asl 14, con la quale alla fine stipulò una convenzione. La camera iperbarica venne parcheggiata sul piazzale interno dell'ospedale «Castelli» in casi urgenti entrava in funzione grazie all'intervento

dei medici del reparto di rianimazione. Centinaia furono le vite umane salvate e tanti i pazienti in grado di proseguire le loro cure all'indomani del tragico incendio - che causò la morte di 7 persone - scoppiato a Milano circa 4 anni fa all'interno di una cellula iperbarica dell'Istituto Galazzi. L'iperbarica mobile verbanese - infatti - impiegata per mesi dal personale medico dell'istituto milanese quale efficiente supporto terapeutico.

Numerosi furono inoltre gli interventi urgenti in diverse zone di Piemonte e Lombardia dove la camera iperbarica venne richiesta per far fronte a casi disperati, tutti risolti con vite salvate. L'Asl 14 non rinnovò la convenzione per l'impiego della struttura che venne ceduta, sempre mediante convenzione, alla clinica «Vesme». Nel frattempo al Tecnoparco di Fondotoce prese il via l'attività di un centro iperbarico che ebbe molta fortuna. L'azienda che lo gestiva si fallì ed attualmente il centro è chiuso. «Attesa delle disposizioni del giudice curatore fallimentare. Nel Verbania Cusio Ossola è venuta così a mancare una importante opportunità terapeutica (non è certo l'unica) che, affermano in molti, sarebbe indispensabile ripristinare.

Società alimentare livello nazionale
uffici Arosa e Sesto Calende ricerca
STIMOLANTI
per lavoro ufficio settore marketing.
Offerta fissa mensile + incentivi.
Telefonare dalle ore 10 alle ore 13

ESPRESSO
PADRONCINI
per...
e P...
Informazioni contattate il numero
0321.891712

PK
publikompass
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 MONZA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.935

PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393361 Novara - Via Bramante, 2b (vicino al Tribunale)

Cercai
AUTISTA
PATENTE "C"
Zona lavoro Domellotto (NO)
Tel. 0322.835428

L'azienda
Bocchetti Luigi s.r.l.
operante in materia
plastica, con di lavoro
in Paruzzaro.
Oleggio Castello, nr. 15.

ASSUME
- nr. 1...
possibilmente con esperienza
- nr. 1 OPERAIO con mansioni
di frenatore, attrezzista meccanico
su CN, preferibilmente con
conoscenza CAD.

PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393361 Novara - Via Bramante, 2b (vicino al Tribunale)

Gold Compro ORO

Via Valerzola, 4 BORDOMANERO
(Traverso di corso Cavour)
Tel. 0322-835428
ORARIO CONTINUATO DA BARTEN A SABATO - Dalle 9.30 alle 18.30
COMPRO ORO
IN

Ortopedia Sanitas Gagliardi
Le comodità al servizio della comunità
Poltrona Relax
Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni,
tramite un pulsante si può scegliere di alzare il roggigamba
abbassare lo schienale e aiutarci ad alzarci in piedi, silenziosa,
completa di tasca porta giornali al lato.
Vasta scelta di colori - opzionale: massaggio
Dimensioni: posizione reclinata larg. 130cm. prof. 170cm.
posizione distesa larg. 130cm. prof. 160cm.
OFFERTA
€872,81
iva comp.
€30,97
al mese
POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO
C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383
www.ortopediagagliardi.com

Nutrilo con tenerezza.



lapad/TORINO

Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto



ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roà, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne
tenera come sei tu



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748

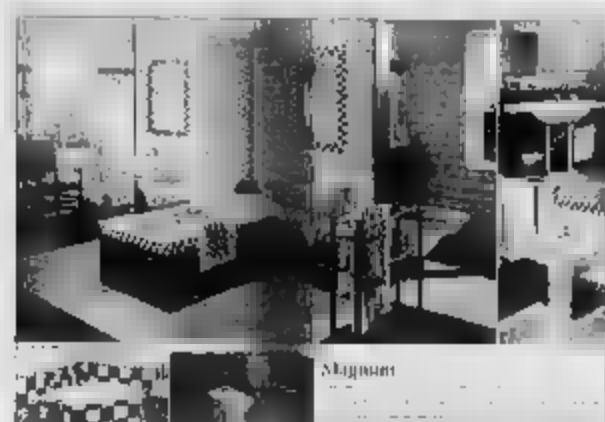


BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura



Vitala
Sunny!
Solaya
Velvet
Haven
Stratos



Magnum
Pure
Karoo
N.Y.
Thema
Helios
Virage



Amalfi
Activecare

Show
Torre S. Giorgio
Telefono 0171 92.10.30
Fax 0171 92.10.30

Cuneo
Borgo S. Dalmazzo
Telefono 0171 92.10.30

Abitare
Torre Accoglio
Telefono 0171 92.10.30

Torino
Telefono 011 69.37.40

Mondovì
Via Langhe
Telefono 0174 65.23.73

Via Roma
Telefono 0174 65.23.73

Viale Industria
Telefono 0173 36.00.41

Show
Pinerolo - Torino
Casale M.to - Verucchi
Vigliano Biellese
Gravellona - Milano
Timisoara - Grenoble

IDROCENTRO

Una Cimberio da favola

Superati i 100 punti anche con Pavia

CRISTINA

MARMILI E GRANITI

CRISTINA

GHEVIO DI MEINA

**Strepitosa offerta fino
ad esaurimento di pavimenti
e rivestimenti in ceramica.**

KLINKER 25 X 25 NORDKAP MQ. 100,00	€ 10,00 MQ*
KLINKER 28,7 X 28,7 MQ. 100,00	€ 8,00 MQ*
MONOCOTTO 15 X 30 MQ. 50,00	€ 12,00 MQ*
KLINKER 15 X 30 MQ. 60,00	€ 7,00 MQ*
RIVEST. 15 X 30 X 10 MQ. 60,00	€ 10,00 MQ*
PAVIMENTO DALI' 33 X 33 MQ. 60,00	€ 5,00 MQ*
TARRAGONA 30 X 30 MQ. 60,00	€ 10,00 MQ*
AR 42 30 X 30 MQ. 60,00	€ 10,00 MQ*
KLINKER 40 X 40 MQ. 60,00	€ 9,00 MQ*
RIVEST. 20 X 20 MQ. 150,00	€ 10,00 MQ*
KLINKER 20 X 25 MQ. 60,00	€ 8,00 MQ*
KLINKER GORNERA 25X25 MQ. 60,00	€ 10,00 MQ*
ACCADEMIA 30 X 30 MQ. 80,00	€ 6,00 MQ*
KLINKER ROSSO VR. 10X10X2 MQ. 20,00	€ 38,00 MQ*

Fino al 31/12/2000 scorte - IVA al 10% esclusa

Veritate a **CRISTINA** anche presso
L'Hollywood Group di Castelletto Ticino
A tutti i visitatori verrà consegnata in omaggio l'Hollywood Shopping card

www.cristinamarmi.it

DITTA CRISTINA
IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina
Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16
AUTOSTRADA A28 - Uscita Alessio 340 - a sinistra

MARMILI
PIASTRELLE
CAMPINETTI
GHEVIO
AUTO-
BLOCCANT
PAVIMENTI
IN LEGNO
PANNELLI
SOLARI

GLI AZZURRI ADESSO INTRAVVEDONO LA ZONA PLAY OFF E SONO ATTESI DA DUE PARTITE INTERNE CONSECUTIVE

Il Novara consolida la svolta

Di Chiara, terza vittoria, trasforma gli azzurri

NOVARA

La vittoria chiara ottenuta dagli azzurri in terra toscana sfoderando la miglior prestazione è destinata a segnare una svolta nella stagione. A Castelnuovo s'Arce la squadra, nel suo complesso, esprime livelli di rendimento eccellenti un po' in tutti i reparti. E' innegabile che l'avvento di Stefano Di Chiara, a prescindere dai risultati, ha dato la scossa a tutto un ambiente un po' assopito, quasi rassegnato, ad eccezione del gruppo di tifosi che presiede la curva Nord e quelli che praticano il sito non ufficiale, ma non per questo meno autorevole del Novara calcio, curato da Carlo Magrati.

Con l'era Di Chiara si è aperta una sportiva cittadina che vede fin qui penalizzate le discipline sportive tradizionali (calcio e hockey) a favore di quelle "gentili" (basket e volley) più frequentate dai tifosi.

Stefano Di Chiara potrà piacere o essere discusso, com'è tipico dei romani, ma è sicuramente personaggio autentico e genuino di quelli che non passano inosservati per quel che dice e quel che fa. Quando poi, come sta avvenendo, alle parole fa seguito fatti concreti (leggi risultati), c'è da credere che riuscirà anche a smuovere tutta l'ambiente. I fratelli Mastagni ed il direttore generale Borgo non si sono mai persi d'animo quando le cose



Massimiliano Palombo è andato in gol anche domenica in Toscana dimostrando di aver raggiunto la migliore condizione

non andavano per il verso giusto. Sono convinti che la piazza novarese è a livello potenziale e in grado di dare molto ma dev'essere stimolata. L'avviso è arrivato anche Nicolazzi ed Armani al tempo della loro presidenza.

Con tre vittorie consecutive, una classifica che si è fatta

interessante, e ridosso della zona play off (raguardo che Borgo ha sempre dichiarato rischiando la credibilità) a due partite consecutive in casa con i Toscani, i novaresi sono validi sul piano tattico ed agonistico. Sia decisi e cattivi punto giusto. Giochiamo per vincere e dare spettacolo. Ci prendiamo il

lusingando del protagonista della metamorfosi «ho bombardato questa squadra di messaggi», buona parte dei quali ha colpito nel segno - dice Di Chiara - perché adesso siamo validi sul piano tattico ed agonistico. Sia decisi e cattivi punto giusto. Giochiamo per vincere e dare spettacolo. Ci prendiamo il



L'allenatore Stefano Di Chiara

lusso di andare a farlo anche in Toscana portando i complimenti agli avversari. Le prospettive sono davvero interessanti ma dobbiamo restare coi piedi saldamente a terra. Non dimentico che questa squadra in passato ha sbagliato troppe occasioni ma è composta da molti giovani che hanno grandi margini di miglioramento. Questo mi fa guardare al futuro con grande ottimismo. Adesso tocca ai giocatori, anche quelli in pantofole, riscoprire la via dello stadio. (r.amb.)

ECCellenza, brutta domenica per le Novaresi

La Sunese ha vinto a Gravellona Toce

NOVARA

Una domenica da dimenticare la seconda del girone di ritorno del campionato di Eccellenza. Pardo Gravelona e Varalpombiese in casa, Oleggio e Cerano in trasferta, mentre l'Arona non riesce ad andare oltre il 0-0 la Rivarolesa. L'unica a gloria è la Sunese di Boldini che dopo a Gravellona la quinta vittoria consecutiva si porta al quinto posto della classifica dopo Cossatese, Arona, Lascaris e Ciriavada.

Allunga la Cossatese con la vittoria a Roccapietra contro una Dufour che ha smarrito la del gol: solo due reti (di Pavanati e Erbetta) nelle ultime sette partite. L'Arona deve dunque concedere alla capolista due lunghezze e a questo punto c'è il «pericolo» che la Cossatese se ne vada definitivamente verso il traguardo finale: domenica la squadra di Frino gioca a Pianezza contro il Lascaris, terza forza del girone. Buona in difesa (13 gol subiti come le stesse Cossatese e Lascaris), l'Arona appare inferiore al biellese in fase di realizzazione. «È vero che il recupero a tempo pieno di Rovellina è ormai vicino, mentre per Cerci, come già riferito, bisognerà ormai attendere il prossimo campionato. A Gravellona nuovo capitano del «toscane», che si sono battuti bene ma nulla hanno potuto contro la fiordata Gualtero, al sesto centro



Roberto Bonan guida la Varalpombiese

stagionale. Per la Sunese che vola, un Gravelona sempre più ultimo. La società, dopo la sconfitta Abbiati-Enfi, ha affidato la squadra al giocatore Fabrizio Chervardini che, a questo punto, cercherà di acchiappare almeno i play out.

Sconfitte alla grande per Oleggio e Varalpombiese. Gli «orange», in vantaggio con Agostini alla mezzogiorno, hanno incassato a Rivoli il tanto secca quanto imprevedibile quattordicesimo. Si fa preoccupante la situazione della Varalpombiese di Roberto Bonan che, raccogliendo due soli punti nelle ultime cinque partite, si scivola al terzo ultimo posto della classifica: con gli stessi 16 punti c'è anche il Cerano, e una volta sconfitto a Settimo per 3-2 dopo essersi trovato in vantaggio per 2-1. (s.bott.)

CASTELLETTESSE IN DIFFICOLTA' SENZA GOLEADOR

A Sanremo matura la decima sconfitta

CASTELLETTESSE

Anche a Sanremo la Castellettese ha fatto la partita e l'avversario ha raccolto i tre punti.

Franco Montanari guarda in positivo: «Se il campionato finisce questa sera, noi saremmo salvi occupando il quinto ultimo posto. A Sanremo il paraggio ci stava tutto, in sconfitta, la decima, per quanto meritata, ma peggiore di molto la nostra situazione. Ma fiducia per i prossimi confronti diretti con le altre squadre che ci con le quali non si dovrà fallire. Vale la pena ricordare, a conforto dell'apassionata e delusiva tifoseria, che nel campionato di serie D non ci sono play out, ma retrocessioni dirette» - dice per le ultime quattro della classifica. Che attualmente così recita: Sestrese e Moncalieri 13, Dertona e Casale 15, Castellettese 16.

Quattro sono alle spalle, fino a quando? Corrado Catta, domenica, ha rimascolato le carte, dando intanto fiducia al portierino diciassettenne Sivero, che si è comportato benissimo, salvo «scivolata» in occasione del gol. Pedretti è rimasto a casa. Binello è stato svincolato, Lombella resta l'alternativa. Per una botta rimediata in allenamento non è potuto scendere in campo Cassani, mentre Valsesia, centrato negli ultimi minuti in sostituzione di Pingitore, è stato a sua volta espulso e quindi verrà squalificato per il delicato anticipo di sabato col Dertona. In difesa è rientrato Franzoni ed è rimasto fuori Larivera. Assente anche Andreoli, che sembrava avviato alla miglior condizione quando è incappato in un nuovo infortunio. La maggior preoccupazione della squadra in fase offensiva.

ed è rimasto fuori Larivera. Assente anche Andreoli, che sembrava avviato alla miglior condizione quando è incappato in un nuovo infortunio. La maggior preoccupazione della squadra in fase offensiva.

IL BORGOMANERO CONTINUA A MIGLIORARE UNA CLASSIFICA GIÀ INVIDIABILE MA NESSUNO SI MONTA LA TESTA PER IL FUTURO

Il «Tozzi Borsoi show» nel derby col Verbania

Grande prestazione dell'attaccante autore di una doppietta e di altri numeri

BORGOMANERO

Quando il panzer ingrana la marcia giusta non c'è difesa che tenga. La legge di Tozzi Borsoi è stata applicata anche contro il Verbania. Una vittoria per 3-1 che è maturata alla fine del primo tempo, quando il Borgomanero ha subito una doccia scozzese, e il fallo Borella in area è costato il rigore trasformato da Didu. Era il 40' e fino a quel momento la gara non aveva fatto vedere granché, poi è iniziato il Tozzi Borsoi-show, con due reti segnate, una terza suggerita a Pinazzi, un rigore procurato e poi sbagliato e un altro paio di conclusioni fallite per un soffio.

«Non è stata una gara facile - commenta Giampiero Erbetta - perché il Verbania ci ha creato problemi nel primo tempo. I nostri avversari arrivano al Comunale con l'obiettivo principale: interrompere il nostro gioco, quindi è difficile affrontarli e superare le barriere in campo. Il secondo tempo è stato però



Tozzi Borsoi una doppietta nel derby

un'altra musica: «Quando riusciamo a segnare e il gioco deve diventare aperto, allora si vedono le differenze e il Borgomanero si trova a proprio agio. Quando abbiamo segnato sono poi arrivate subito altre occasioni». Erbetta può essere molto con-



L'attaccante Didu a segno nel rigore

tento soprattutto per la reazione psicologica: al 6' della ripresa Tozzi Borsoi si è procurato un rigore che poi non è riuscito a trasformare grazie alla splendida parata del portiere verbanese Castagnone; un centravanti fragile si sarebbe demoralizza-

to, e invece il panzer rossoblu ha aumentato la grinta e da quel momento la difesa del Verbania non è più riuscita a contenerlo. Il gol del 2-1 è stato di intelligenza e potenza: Tozzi ha ricevuto da Ranoia e, appena dentro l'area, è riuscito a distreggiarsi fra tre avversari che lo pressavano, di un paio di metri liberato di potenza poi ha lasciato partire la staffilata che ha centrato l'angolino basso della porta verbanese.

Con una squadra così in forma il Borgomanero può puntare ancora più in alto? «Assolutamente no. È sbagliato l'atteggiamento di chi vuole sempre tutto: noi siamo partiti con un obiettivo molto più modesto, migliorare di una posizione il campionato dell'anno scorso. Adesso siamo al quarto posto, che è già una posizione eccellente: giochiamo alla giornata, cercando sempre di fare il meglio, ma guai a perdere di vista le nostre possibilità. La quarta posizione finale per noi equivalebbe a vincere il campionato. (m.gio.)

No nella ripresa

Bugnolo: «Risultato è fin troppo severo»

VERBANIA. Un Verbania valido e competitivo per metà gara e che ha saputo tenere il confronto in equilibrio per il primo tempo, ma che nella ripresa ha dovuto fare i conti con la netta superiorità tecnica del Borgomanero. Si può sintetizzare in questo modo il 3 a 1 subito bianconcarichi sul terreno della compagine di Erbetta. La vittoria dei padroni di casa è una grinta e tutti, Camillo Bugnolo in testa, riconoscono la piena legittimità del successo. «L'unica cosa che si può dire - ammette il tecnico del verbanese - è che siamo stati puniti con un punteggio forse troppo severo. I miei hanno fatto quello che hanno potuto e a loro passo solo rimproverare qualche ingenuità in fase difensiva. Per il resto, complimenti alla formazione avversaria che ha confermato di essere una delle migliori del girone». La sconfitta è modificata sostanzialmente la posizione in graduatoria del Verbania, che resta otto punti al di sopra del quarto gradino, in posizione tranquilla, e guarda già al prossimo confronto interno con il Sanremese quinta in classifica. In attesa della partita allo stadio dei Pini, il calcio giocato lascia ancora il passo ai problemi societari, dei quali si tornerà a parlare nel corso della settimana. Nei giorni scorsi l'assemblea del consiglio direttivo è andata a vuoto per la delusione legale, il presidente Carlo Gasparini ha prontamente riconvocato i suoi collaboratori senza perdere tempo per il giovedì 31. I problemi finanziari da affrontare sono infatti gravi e indolenzibili. Di fronte al progressivo assottigliarsi di sostegni economici e alla mancanza di nuovi sostanziali aiuti, le sorti della società sono compromesse già nell'immediato futuro. Gasparini lo ha detto chiaro e tondo: è il momento che coloro che hanno a cuore il futuro del Verbania Calcio mettano la parte riserve e contrasti ed escano allo scoperto con gesti concreti, in caso contrario continuare sarà impossibile. (s.bott.)

ARTI MARZIALI

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E PARTECIPANTI AL PALASPORT DI INTRA PER LA RIUNIONE DI JUDO

A Cinisello il trofeo internazionale di Verbania

Soddisfazione per le buone prove degli atleti di Novara e del Verbanio Cusio Ossola

VERBANIA

La società Isao Okano di Cinisello Balsamo si è aggiudicata per il secondo consecutivo il Trofeo Internazionale di Judo Città di Verbania, disputato domenica al palasport. Ha preceduto la compagine verbanese della Robur et Fides, mentre al 3° e 4° posto si sono piazzate le formazioni provinciali del Vco (Milici, Bevilacqua, Bordini, Bonetti, Gadioli) e di Novara (Bertolino, Vestali, Mossini, Barbaglia, Orlandi). I responsabili delle squadre, l'istruttore Carlo Carola e il delegato Fidecam Giuseppe Ballarini si sono dichiarati soddisfatti per i miglioramenti messi in mostra degli atleti, che anche nella graduatoria hanno fatto un grosso balzo in avanti rispetto alle classifiche dello scorso anno. La manifestazione, giunta alla sua terza edizione e organizzata dal Judo Club Mergozzo e Verbania con il patrocinio del Comune, ha ottenuto pieno successo di partecipanti e pubblico, confermando di essere uno dei principali appuntamenti agonistici locali dedicati alle arti marziali. Ogni squadra paragonava con cinque atleti, con limiti di peso stabiliti a 66, 73, 81, 90 e 110 chilogrammi. Analoghi successi si sono avuti anche per il Trofeo Pull Center, gara propedeutica per le categorie giovanili bambini, ragazzi e esordienti. A disputare lo stesso giornata. Vi hanno preso parte 230 atleti in rappresentanza di società piemontesi, lombarde, toscane e svizzere. (r.r.)



Un'immagine dell'happening dei giovani judoisti domenica al palasport di Verbania (Foto De Sordi)

PODISMO

TRECENTO PARTECIPANTI ALLA CORSA DI NOVARA

Il trecatese Davide Daccò s'aggiudica la Maratonina

NOVARA

Alessandro Negri, domenica mattina, era reggiante. La Maratonina di San Gaudenzio, edizione numero 6, dopo il discorso di rinvio, poteva finalmente partire. Giornata quasi ideale, fredda ma gelida alla partenza, poi il 30° e neppure un filo di nebbia. Circa 300 i partecipanti, non pochi considerando i contrasti, la stagione e le corse in programma in altri calendari. Pronostico rispettato anche per il vincitore, il trecatese Davide Daccò, attualmente il numero uno del Novarese, che ha impiegato sui 21 km il tempo di un'ora e 11 minuti e 5 secondi. La Maratonina Novarese non è rievocata.

ma: le molte curve provocano continui cambi di ritmo e poi sono alcuni cavalcavia (XXV Aprile, Stazione, San Martino) sui quali si rischia di restare senza fiato. Daccò ha preceduto Emanuele Zenucci, già vincitore dell'edizione '99, quindi Mario Ardemagni e il belinzaghesse Nicola Bovo. Al via anche molte donne la migliore delle quali è stata Mura Della Vacchia, novarese, che ha preceduto Donatella Vinci, Gisella Campolo, Antonietta Grassi e Lucio Vellata.

Qualche inevitabile rallentamento alla circolazione delle auto nei punti più critici, ma nessuna plateale protesta. Dure strade a un podista, ormai, è quasi una buona azione. (s.bott.)

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net

Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia



Insieme
a sole
€ 1,80*

*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

LA STAMPA È IL QUOTIDIANO DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi
su impianti elettrici
in edifici comunali
da 4 milioni di euro
sarebbero superflui
o dall'importo inesatto

Replicano il Palazzo civico:
«Il piano dell'Azienda
è stato rivisto
e le anomalie cancellate»
Tutti i singoli interventi
all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica
Metropolitana in via Bertola:
l'inchiesta della Finanza sta
muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Poletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare entro la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultavano quanto meno inesatti per eccesso.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fin dal 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellezia 5, sede degli uffici dell'assessore alle Politiche per la casa, Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le deliberazioni relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma di Aem per l'anno in corso, o dal costo complessivo di miliardi di lire (circa 28 milioni di euro), erano stati inseriti anche stabilimenti nei quali la revisione era superflua. Ed altri quali la stima di spesa era stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, è stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale. Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altas. In un esposto inviato alla magistratura, erano stati indicati dodici interventi «superflui». Tra questi anche quello sulla scuola materna «Abbas» di via Mamiani, dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto», avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

Ma noi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e ne sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, con alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Quali? La cura «dimagrante» ha tagliato quasi la metà il costo dei lavori alla scuola elementare via Coralli, che è passato da 850 a poco meno di 450 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Benadetto Croce» di corso Novara 25, decurtato d'ufficio di 436 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco meno di due miliardi ai quali ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per per lavori «eliminati», come quelli all'asilo da demolire e su altri edifici che non se ne avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della sezione di via della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori maggiori De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si ostenta tranquillità. «Ci sono stati anomalie - sottolinea Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, va oltre e tira di nuovo in ballo Aem, parlando di «sistema anomalo» per il calcolo degli importi dei lavori. «Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo strano. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava in Municipio con l'incarico di capufficio del settore impianti elettrici. Se certe cose non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva esserne a conoscenza».

LA FILIALE DI VENARIA DELL'«ANTONIANA» AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mazzetta civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Un termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che scriverà, analizzerà, scannerizzerà e memorizzerà su computer sia i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entra in banca. Dai clienti ai potenziali rapinatori.

Roba che la gente il più delle volte ha visto in televisione e i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti staccando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

strada San Mauro e corso Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel bussolotto e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Livio Da Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte e della Valle d'Aosta - la macchina non può essere ingannata dalle lenti colorate e l'iride, a differenza delle impronte digitali, non si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per la impronta), ma nel bussolotto si entrerà solo se il volto scoperto, senza cappelli né tantomeno occhiali. In

pochi secondi, una telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificare insieme alla sentinella elettronica. Se occhi e numeri corrispondono scatterà il via libera verso gli sportelli, ma il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo in luoghi che devono essere super protetti. «La sua attività è costosissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Rugna.

Risultati? Straordinari dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nelle nostre sedi di Bolognese e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli assalti sono drasticamente diminuiti del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nei tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della «apertura» lungo le strade e le gallerie è per noi tema di priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel e i quali le gallerie dell'autostrada Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A6 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso quello del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran San Bernardo per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda Monte Bianco e Fréjus siamo da diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nei tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire il prossimo settembre» - «Sfida alla scuola»

poste, comprensive di un progetto tecnico di massima.

«Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, l'approvazione dei quali non è possibile offrire una copertura di telefonia mobile nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrici Liliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati a lato del Mauriziano, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono tutto condivisibili. In realtà la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indica la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà corso ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio dell'auto a sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea-scuola dei militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la elettrificazione e per il raddoppio dei binari a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e FS nel marzo scorso.

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati dal «collocare» i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che non lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori fossero stati realizzati correttamente, mettendola a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimamente rispetto, la parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappellati,

aggiudicati ad una impresa, e proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha ora per la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di via Legnano da decenni un Istituto, che comprende scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso e di uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo nessuno ha mai pensato di installare un semaforo, né cartelli che indicino di rallentare visto che i ragazzi si lanciano a mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, siamo quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del bus e ogni giorno è una sorte. Il Comune aveva coinvolto pompieri, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo?».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti l'art. 80 comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO. RE. 2/11/1993 N. 15102/93/815), e tenuto conto della necessità di «summa» componenti del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1:

che al sensi del Decreto Legislativo 19/6/1999 n. 226, la Conferenza Presidenti di Circonscrizione dovrà procedere alla seguente designazione:

A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale

AVVISA che il modulo per la presentazione delle candidature può essere presso il Nome del Comune di Torino (meglio individuato in carica al presente) dalle ore 9 alle 15 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, sede a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1.

In base all'art. 7 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e annualmente dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative nanti all'incarico.

Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Giunta Comunale - Nomina - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere presentate dalle ore 9 alle ore 15 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto Ufficio - piano uffici n. 2 e 3. In entrambi i casi le candidature dovranno pervenire Nome entro 14.00 6 febbraio 2002.

Per informazioni tel. 011.442.2825/2502/2506. Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: http://www.comune.torino.it/affari_comunali/nomina_da_cui_altri_possi_bile_estrare_il_modulo_di_partecipazione.

Torino, 2

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNERALE
ESSENZIALE E BONGUSTO
Il prezzo comprende esclusivamente
la pratica, la bara decorata, trasporto con
funeraria Mercedes, esequie base, necrologio.
1.680.000
€ 867,63
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELEFONO:
011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!
Ospedali, riposo, di «consiglio»
un'impresa, «fiducia», i consigli «cari»!
Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più Impresa della Città di Torino!
Per numero, servizi funerali 2001.
FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291
800.251645
24 ore su 24
ONORANZE E SERVIZI FUNERARI
IL GIUBILEO
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633903
Il costo comprende: dirigo il tutto le pratiche (comuni, chiese, ecc.), e colla, trasporto, telefonata Mercedes, esequie di base, necrologio.

NOTIZIE dalle AZIENDE
PMF
L'attività della PMF si basa principalmente su lavorazioni create manualmente e studiate in fantasia, per arredare qualsiasi tipo d'interno rendendolo di una eleganza unica semplicemente adoperando ovattate qualità di fiori artificiali ed essiccati.
Nell'atelier di Corso Duca degli Abruzzi n. 90, è possibile trovare oggetti, l'arredo, articoli regalo, bomboniere, qualsiasi evenienza, potrete anche portare oggetti da personalizzare: nostre creazioni floreali, il tutto garantito da esperienza e serietà.
L'orario d'apertura è: dal martedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30

UNICA: PRIMO ANNO
Professionisti dell'immobiliare, così si definiscono i partner di «Unica», secondo la definizione riportata sul «Libro» «Inglese Italiana», è una «persona molto esperta in qualcosa».
Venerdì 14, «Hotel Concord di Torino, si sono riuniti titolari, dipendenti e collaboratori delle 16 agenzie ad aderenti ad UNICA, compresi gli ultimi due nuovi partner, Studio Dala di Tavella (Torino) e Agenzia Sines del Gussone (Sostegno), che rappresentano la prima località importante in cui è presente UNICA.
Per parte il gruppo Unica ha consentito ad ognuno di una maggiore offerta immobiliare da proporre ai clienti che vogliono.
La banca dati di Unica a dicembre 2001 comprendeva in valore patrimoniale oltre 50 milioni di euro di immobili residenziali e 95 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. È ritenuto fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare è nell'aggregazione. Fornire dei gruppi che rendono più facile al cliente individuare le metodologie di lavoro.
Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitrofi, di proseguire l'allargamento in altre province della Regione e nelle località (Liguria e Valle d'Aosta), per fornire ai clienti un servizio più qualificato.
Sono attualmente partner UNICA:
Torino: Chivasso, Immobiliar, Fiminter, Immobili, Haston & Aston, Studio Immobiliare De Stefano, Servizi Immobiliari, Osta Servizi Immobiliari, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili, Bonarelli Torino, Birago Studio Immobiliare, Collegato, Studio Immobiliare Cusani, Ottaviano, Nuova Imm.
Brescia: Studio Immobiliare Moccagatta, San Giuseppe al Campo, Marilino Immobiliare, Sciarra, Sines Agenzie Immobiliari, Aeli: Intermediazioni Immobiliari, Internu



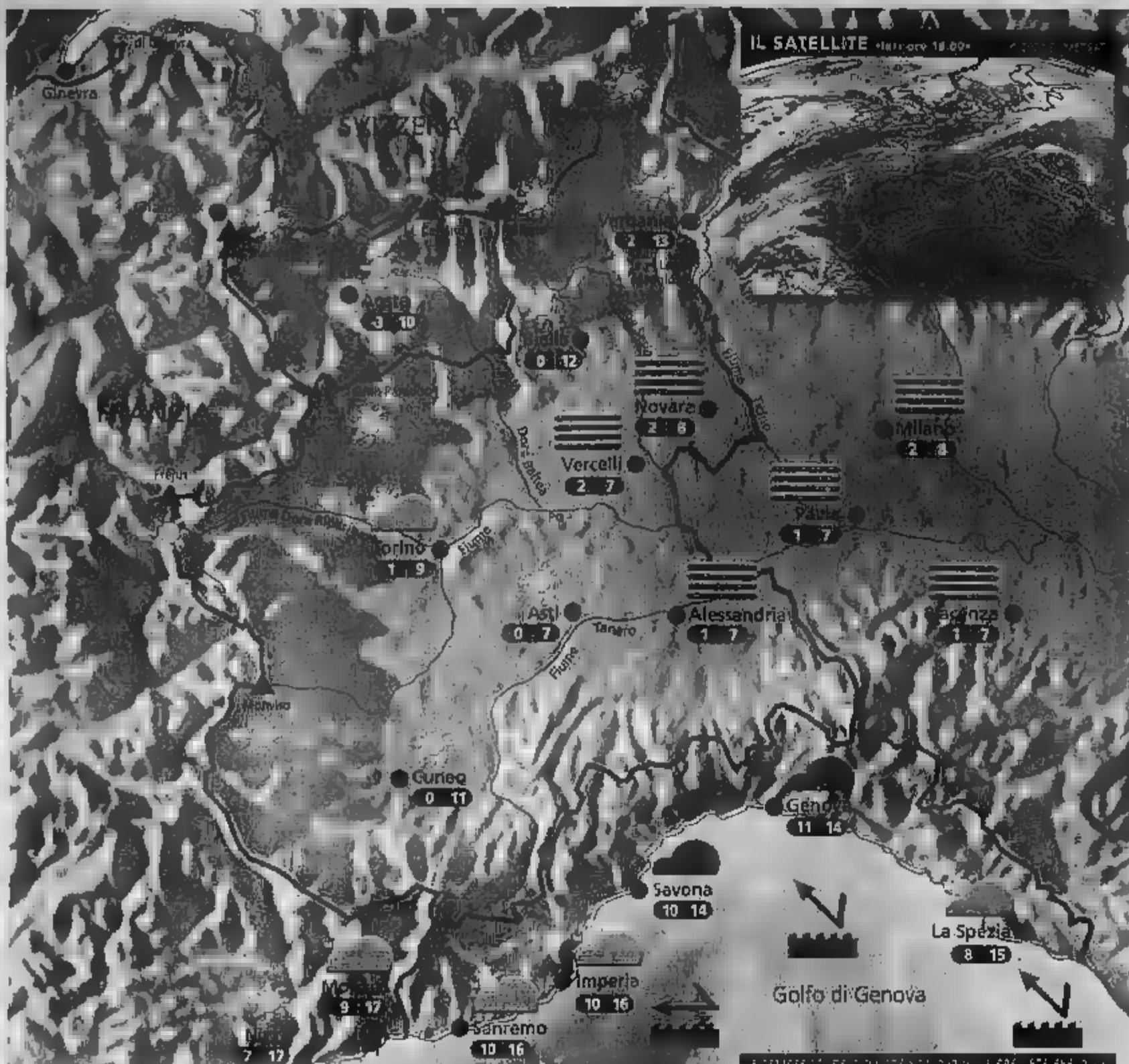


ipermercato
GROS CIDAC
DAL 1949



Aziendale

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una debole nuvolosità ha interessato molte zone del Nord-Ovest, risultando più persistente sulla Liguria. Oggi bel tempo quasi ovunque, attenzione alla nebbia in pianura, che sarà fitta ed estesa.

Previsioni In mattinata bel tempo su quasi tutti i settori, qualche modesta e temporanea velatura del cielo sulle Alpi settentrionali, nubi sparse sulla Liguria. Nebbie sulla pianura, più probabili e fitte su Alessandrino, Vercellese e basso Novarese, in graduale dissolvimento. Nel pomeriggio nuvoloso sulla Liguria, quasi sereno altrove; in serata si riformano le nebbie in pianura. Temperature stazionarie, venti deboli o assenti. Domani aumento delle nubi, specie nel pomeriggio e principalmente in Liguria.

ZOOM

Valanghe ■ inclinazione dei pendii

Verifichiamo attraverso lo schema che segue quanto incide l'inclinazione di un pendio sulla formazione di una valanga. Tra 60° e 90°: le valanghe sono rare, scarichi frequenti di piccole quantità di neve, impediscono la formazione di grossi accumuli. Tra 30° e 60°: valanghe di neve asciutta a scarsa coesione. Tra 45° e 55°: frequenti ma modeste valanghe di lastroni. Tra 35° e 45°: valanghe di lastroni di ogni dimensione. Tra 25° e 35°: valanghe di lastroni non frequenti, valanghe di neve bagnata a debole coesione. Tra 10° e 25°: valanghe di neve bagnata e fradicia, rare. Il pendio soleggiato è decisamente più stabile durante l'inverno, mentre diventa rapidamente instabile in primavera. Le chiome degli alberi intercettano parte delle nevicate e solo quantità del 50-70% raggiungono il terreno, preservandolo da pericolosi accumuli. Dunque il bosco che cresce sul pendio ripido inibisce la formazione di grosse valanghe, limitando anche gli accumuli di neve. Il vento.

IL CURA DI: www.meteo.live.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti; tramonta alle ore 17 e 32 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 12 minuti; cala domani alle ore 9 e 11 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Con il capitale garantito, negli alti e bassi di mercato...

...vi godrete il panorama.

Rendimento minimo del 10%*

che garantisce un minimo del 10% a fine anno, oggi stesso quali sono le caratteristiche dell'investimento.

CRESCITA PROTETTA
GPF a capitale garantito

BANCA REGIONALE EUROPEA

Offerta valida fino al 31/12/2002

ANCHE SE IL COMITATO PER I REFERENDUM CONTRO LE LEGGI «SALVALADRI» HA DOVUTO FARE ■ MENO ■ TRAVAGLIO

«L'Italia ha bisogno di legalità»

Folla al convegno con Caselli, Veltri e Zancan

Enrico De Maria

VERCELLI
Era a dir poco affollato, domenica mattina, il Salone dell'Associazione generale lavoratori per il convegno su «Etica e Politica» organizzato dal Comitato promotore del referendum abrogativo delle leggi salvaladri. C'era attesa per l'intervento di Caselli, è mancata la vedetta mediatica, il giornalista Marco Travaglio, è rimasto a casa per l'influenza. Al suo posto, a sorpresa, il grande amico e paladino di Di Pietro Elio Veltri che ha infiammato il pubblico e presentato il suo libro «uscito» in anteprima dal titolo provocatorio «toghe». C'erano gli attesi avvocati Giorgio Gori e Gian Paolo Zancan e c'era un pungente (ovviamente in versione antiburlesca) esponente finanziario, Salvatore Bragantini. Presenti Dario Roasio (l'ex consigliere di Rifondazione famoso dieci anni fa per la denuncia della «spensione d'oro»), dal consigliere provinciale Domenico Ferraro e Aldo Gandolfi (del Movimento Giustizia e libertà vicino ad Alessandro Galante Garrone), i relatori hanno intrattenuto per due ore e mezzo il pubblico sulle cosiddette «leggi salvaladri» che il governo Berlusconi ha varato o messo in cantiere. La tesi di fondo del convegno era questa: l'attuale governo sta cercando soprattutto di tutelare i propri interessi e quelli degli amici e di

salvare il presidente del Consiglio dai processi in corso.

Tesi durissima, che i relatori hanno illustrato portando diversi esempi. L'avvocato Gori, milanese, presidente della Commissione Giustizia del Senato ha sollecitato il pubblico a mobilitarsi per difendere la Costituzione. L'avvocato Zancan, di Torino, vice presidente della Commissione giustizia della Camera, pur dichiarando il massimo rispetto per il presidente della Repubblica, non ha esitato a criticare anche Ciampi per la fretta con cui è stata firmata la legge sulla rogatoria. E ha elencato quella che ha definito una «cronologia agghiacciante» dei fatti. Sempre Zancan ha definito la legge sullo «scudo fiscale» (quella del rientro dei capitali dall'estero) un «monumento all'evasione fiscale». Quindi ha trattato l'«accusa» Teorina e Brambilla. Bragantini si è soffermato sullo «scudo fiscale», spiegando che, a suo avviso, avrebbe dovuto fare uno Stato «serio», mentre Veltri ha affermato che l'Italia sta diventando la barzelletta d'Europa e del mondo.

Infine Caselli ha detto che si sta cercando di far passare queste regole «condotta» che «con il denaro si fa tutto» e che «il consenso è vincolato da ogni regola». E, sul tema giustizia, ha affermato: «I magistrati possono essere criticati, ma qui vengono aggrediti e questa aggressione è la storia degli ultimi anni».



In alto il tavolo dei relatori, qui sopra il pubblico che affollava la sala (Foto: G. P. / A3)

ARANCE DELLA SALUTE

Da Trino 20 milioni per l'Airc

TRINO. Sono state 1300 le confezioni di arance vendute sabato a Trino e nei paesi limitrofi. Trecento confezioni in più rispetto allo scorso anno. Grazie alla sensibilità dei cittadini di Trino, Robella, Aigliano, Costanzana, Fontanafredda, Palazzolo, Ronsecco, Tricerro, Brusaschetto, Camino e Balzola, 20 milioni raccolti a favore dell'Airc. Il responsabile trinese del sodalizio, Mario Buffa, è soddisfatto dell'esito dell'iniziativa «Cagli le arance della salute». «Ringrazio i trinesi per la loro generosità. Un grazie anche ai volontari dei vigili del fuoco di Trino che, come sempre, ci hanno aiutati nella distribuzione».

Assieme alla retina di arance, gli acquirenti, oltre ad esser diventati soci dell'Airc, hanno ricevuto un opuscolo informativo sulle arance della salute, edizione speciale del «Notiziario Fondamentale», periodico dell'Associazione. Hanno inoltre ricevuto la bustina per la raccolta delle lire della campagna dell'Airc «L'ultima buona» della lira. La bustina con le monete in lire è in valuta straniera dovrà essere riconsegnata, e tempo fino al 30 aprile, presso gli appositi centri di raccolta. I salvadanai si trovano in alcuni negozi e nelle farmacie del centro. Sono inoltre collocati dai grandi contenitori alla San Paolo, alla Biverbanca e alla Coop. Le monete straniere verranno devolute a Unicef, Amnesty International e Wwf. (sa. li.)

ALLARME DEL SOCCORSO ALPINO: «C'E' POCA NEVE»

Rischio crepacci sul Monte Rosa

Ivan Fossati

ALAGNA

Ghiacciaio, il pericolo è altissimo. A causa dell'assenza di precipitazioni, compresa quella autunnale che di solito servono per fare il fondo sia alle piste da sci sia ai ghiacciai, le escursioni sono rischiose.

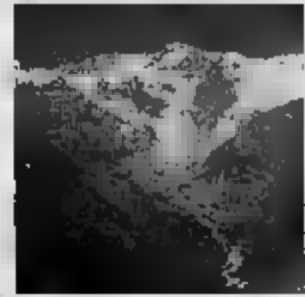
L'allarme del presidente del Soccorso alpino valsesiano, Sergio Gabbio. «Praticamente da un paio di mesi nessuno si avventura sulle cime più alte del versante valsesiano», afferma - ed è un bene che sia così. In questo momento il nostro non è solo un consiglio ma anche un invito: raggiunga le zone troppo pericolose, perché mette a serio rischio anche la vita dei soccorritori chiamati in di necessità».

Secondo Gabbio percorrere in questo momento il tragitto tra la Capanna Gniffetti e la Margherita sarebbe come sfidare la fortuna. E la spiegazione è tecnica. I crepacci appaiono nascosti da pochi centimetri di neve ghiacciata, piccoli ponti assolutamente in grado di reggere il peso del corpo umano.

Basterebbe quindi calpestare il punto sbagliato (che a vista non si può distinguere) e la tragedia sarebbe servita. Di solito le nevicate autunnali a risolvere il problema: la spessa coltre poi ghiaccia e il problema è risolto perché lo spessore è tale da resistere al passaggio. Ma questa volta non è così. Di pochissima, quanto basta per permettere al vento di «lavorarla», come si dice in gergo. Così, con l'opera del vento, la copertura è diventata tale ma assolutamente insicura.

Non solo, non essendoci state precipitazioni, il fondo è quasi impraticabile perché tutto ghiaccio vivo. E' vero: uno dei momenti più pericolosi - conclude Gabbio, che è anche un maestro di sci e una guida alpina - per chiediamo a tutti di adeguarsi: di attendere tempi migliori per le escursioni in quota».

Intanto in valle le principali stazioni sciistiche (Punta Indren e Mera) sono sempre chiuse: per sciare le uniche possibilità sono dalle due piste del Wold di Alagna per la discesa dall'anello di Scopello per il fondo dove la neve è stata sparata con i cannoni.



Il Monte Rosa

SECONDO FURTO IN POCHI MESI. SPARITE LE DIVISE DI TITOLARI E GIOVANNI

Ladri di magliette a Santhià

Svuotato il magazzino della squadra di calcio

VERCELLI

Chissà che cosa se ne faranno i «soliti ignoti» dello scudo giallo del Santhià calcio? Certo è che nella letteratura dei furti singolari quello che sta coinvolgendo il club granata merita, forse, un posto di rilievo. Nello spazio di pochi mesi, infatti, è già la seconda volta che il magazzino del Santhià viene saccheggiato dai ladri. Nel primo episodio i danni erano stati, relativamente, contenuti. «Stavolta, invece», hanno rubato tutto: sottoloni di Gianni D'Elia, il furto deve essersi verificato sabato notte visto che ci siamo accorti dell'accaduto nella tarda mattinata di domenica, mentre ci preparavamo ad accogliere la giovane «Coma». Dallo spogliatoio è sparito l'intero stock d'indumenti: «Le maglie della prima squadra, comprese quelle di riserva e d'allenamento», spiega D'Elia - nonché delle principali formazioni giovanili, accappotti, giubbotti invernali e il materiale che, solitamente, si tiene in uno spogliatoio: in pratica sono



Il furto ai danni del Santhià calcio è stato subito denunciato ai carabinieri

rimasti solo i muti e gli armadietti. Il danno non è ancora quantificato, anche se si parla di una decina di milioni. «Certo non sarà lieve entità, visto che dovremo ricomprare l'intero parco di magliette», spiega D'Elia, che si è già rivolto ai carabinieri - senza contare gli altri accessori. E male che, domenica, il nostro match contro Nova Asti è stato rinviato, altrimenti saremmo stati costretti a chiedere le casacche ai nostri tifosi. Entro il prossimo weekend, comunque, il Santhià dovrà rifornire l'intero spogliatoio, sperando ovviamente che i ladri di magliette siano soddisfatti dell'ultimo bottino. (p. m. f.)

OGGI POMERIGGIO LA MANIFESTAZIONE ■ VERCELLI

Industria in sciopero con corteo e comizio

VERCELLI

Quattro di sciopero nell'industria con corteo e comizio, oggi, in tutto il territorio provinciale: è stato proclamato su scala regionale dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil con l'adesione di quello autonomo Falce-Cisl che rappresenta i lavoratori dell'energia. Le motivazioni sono state spiegate la scorsa settimana dai tre segretari generali: Giorgio Comella (Cgil), Rocco Zito (Cisl) e Fernando Rosato (Uil): con la proposta di riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e l'abbandono della concertazione; contro il progetto di discontribuzione per i nuovi assunti, dal quale i sindacati temono conseguenze devastanti per l'intero sistema pensionistico, e contro la riforma fiscale.

Il recupero della prassi di concertazione - aveva spiegato Comella - è una garanzia per lo sviluppo: se il Governo vorrà far passare il suo progetto a colpi di maggioranza, sarà inevitabile lo sciopero nazionale.

La scaletta di oggi prevede per le 14 concentramento in via Piero Lucca, davanti agli uffici dell'Unione industriale: per facilitare la partecipazione si prevede l'organizzazione di pullman in partenza da Trino, Santhià e dalla Valsesia.

Il corteo, percorrendo via Piero Lucca, San Cristoforo e Vallotti, raggiungerà piazza Palazzo di città dove, di fronte al Municipio, la segreteria regionale della Cgil-Piemonte Titti Di Salvo terrà il comizio conclusivo. (w. ca.)



Giorgio Comella della Cgil

BORGOSIESA, ■ UN NEGOZIO

Passante chiama i vigili del fuoco ed evita un rogo

VERCELLI

Una candela rimasta accesa avrebbe potuto provocare grossi danni in una boutique del centro di Borgosesia. I gestori del negozio sabato sera abbassando le saracinesche si sono dimenticati di spegnere il lume ornamentale acceso nel pomeriggio. Così la cera ha iniziato a consumarsi e ieri mattina un passante vedendo la fiammella ha lanciato l'allarme alla caserma dei vigili del fuoco. Quando i soccorritori sono giunti sul posto la candela era caduta a terra ma la cera aveva fatto da protezione così la fiamma anziché propagarsi al tappeto fortunatamente si è spenta. I vigili del fuoco del distaccamento di Varallo si sono così limitati a controllare la situazione dell'esterno senza forzare l'ingresso, all'arrivo del proprietario (che nel frattempo era stato avvisato) per sicurezza sono stati ispezionati i locali. (l. fo.)

ALBANESI A SAN GERMANO

Inquilini morosi fuggono con i mobili

SAN GERMANO

La padrona di casa li aveva sfrattati perché da un anno non pagavano l'affitto. Neppure una lira. Loro se ne sono andati, ma le hanno svuotato l'alloggio: dell'appartamento ammobiliato che una cinquantenne residente in paese aveva affittato ad una giovane coppia di albanesi, sono rimasti soltanto i muri. La donna, trovata la sgradita sorpresa quando è andata a riprendere possesso della casa, ha avvertito immediatamente i carabinieri che hanno rintracciato i due (lui 31 anni, operaio, e la sua compagna, 31 anni, originari di Tirana) in un altro alloggio poco lontano, desumendoli per appropriazione indebita. La coppia, nel «trasloco», aveva fatto le cose per bene: dell'ampio appartamento, arredato con mobili di buona qualità, aveva preso davvero tutto e non era lasciata sfuggire neppure la bicicletta della padrona di casa. (r. v.)

SETTE STUDENTI AL PRONTO SOCCORSO

Il dirigente della «Lanina» chiude il caso-mal di pancia «Era colpa dell'influenza»

VERCELLI

Il dirigente scolastico della «Lanina», Fiore Marone vuole mettere le parole fine alla storia della presunta intossicazione da asina dei suoi sette alunni. Scrive: «Avendo ben 7 alunni accusati contemporaneamente disturbi gastroenterici, gli insegnanti hanno richiesto l'intervento del 118, non avendo competenza per chiarire la natura degli stessi. I docenti non potevano assumersi responsabilità di non procedere ad alcun accertamento. I ragazzi non sono stati accompagnati dagli insegnanti, ma il trasporto in ospedale è avvenuto su decisione personale medico e tramite ambulanza del 118. Quindi il preside ha convocato i genitori per reglarli dalle analisi cui erano stati sottoposti i ragazzi. I risultati», continua Marone - hanno evidenziato né segni di intossicazione alimentare né assunzione di 50 stupefacenti. Si è presumibilmente trattato di un attacco di influenza. Perché la presunta intossicazione? Concludo il dirigente: «Per porre fine a ipotesi di vario tipo, emerse in questi giorni, sulla vicenda che è stata strumentalizzata, attribuendola alla scuola un eccesso di zelo e ad una volontà polemica nei confronti del servizio mensa esistente. La scuola è sempre stata dell'unico obiettivo di tutelare la salute degli alunni. (d. b.)

A CAUSA DEL PERDURARE DELLA SICCAITA'

Borgosesia, nella frazione di Plello ■ Valbusaga continua l'emergenza per l'acqua

BORGOSIESA

Emergenza acqua in due popolose frazioni della città. Nel fine settimana sono rimaste con i rubinetti asciutti sia a Plello sia a Valbusaga. Il problema è stato in parte arginato innestando nella rete idrica l'acqua pescata nei pozzi che servono il centro della città mentre le due borgate invece rifornite dalla sorgente del Tovo. E' probabile che il problema sia imputabile alla crisi siccità nelle ultime settimane ha colpito l'intera Valsesia, ma i tecnici sono a lavoro per stabilire con esattezza le cause. Potrebbe infatti anche trattarsi di guasto alle condutture visto che il servizio si è interrotto di colpo. Adesso la situazione sta tornando alla normalità, ma si prevede per il prossimo week end: la maggior richiesta di acqua si concentra infatti tra sabato e domenica. A questo proposito dal Comune è partito un appello alla popolazione con la quale si chiede di utilizzare con parsimonia l'acqua potabile. E' invece in leggero miglioramento il quadro per quanto riguarda i paesi dell'alta valle. In questo mese di emergenza i vigili del fuoco (che hanno interrotto il servizio di approvvigionamento) hanno scaricato nei serbatoi degli acquedotti oltre un milione e settecentomila litri di acqua. (l. fo.)

LA DECISIONE A DIFESA DEL COMMERCIO TRADIZIONALE

La giunta di Vercelli blocca l'ipermercato di Larizzate

VERCELLI

Nell'area industrializzata, nei pressi di Larizzate, non arriverà il mega insediamento commerciale già annunciato, dopo l'ok della Regione.

Lo ha deciso ieri la giunta comunale guidata da Bagnasco, che ha detto no al progetto perché l'azienda non ha comunicato il tipo di progetto. Commenta il sindaco Mino Vittone: «Il Comune aveva esplicitamente chiesto agli acquirenti del terreno cosa avrebbero voluto vendere nei 90 mila metri quadrati prenotati. Alcuni voci infatti ci annunciavano la possibilità di un nuovo ipermercato. Visto che non è nessuna risposta, la giunta ha bloccato il progetto, e ora l'opzione è anche scodata».

Quindi? «Se mai», conclude Vittone - volessero rientrare, gli interessati dovranno incominciare a daccapo l'iter burocratico, salvo restano che i due dovranno dirsi cosa vogliono fare del terreno».

Ne saranno felici le associazioni dei commercianti, che dovranno affrontare la concorrenza di un «enorme supercolosso» della grande distribuzione. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul commercio, Vercelli tra i comuni piemontesi ha la più alta densità di centri commerciali. Un danno per i negozi tradizionali, «caso in via di estinzione» in diversi paesi del Vercellese e della Valsesia. (d. b.)



L'assessore Vittone

A CHI VUOL ■ MILIONARIO?



prof Gattinara 150 mila

E' andata in onda domenica sera la seconda puntata di «Chi vuol essere milionario?», con protagonista un insegnante del liceo scientifico di Borgosesia, Luca Albertino, 38 anni residente a Gattinara, docente di italiano e latino ha vinto l'invidiabile somma di 150 mila euro, quasi 15 milioni. Le due puntate della trasmissione di canale 5 condotta da Gerry Scotti erano state registrate all'inizio di gennaio, e la notizia della maxi vincita si era subito diffusa sia a Gattinara, Borgosesia dove Albertino per via della sua professione è molto conosciuto, Ma i soldi arriveranno solo fra diversi mesi. (l. fo.)



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Alcatraz

Century

Grangracia

Epura

Viva

Sunny!

Solaya

Valent

Illegale

Illegale

Illegale

Pure Basics

Helios

Sohn N.Y.

Tiora

Helios

Virage

Virage

Activecare

Show Room
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 91.21
Fax 0172 92.10.30

Cuneo
via E. Mattei
Telefono 0171 11.11.11

Cuneo
via Torre Acciglio
Telefono 0171 11.11.11

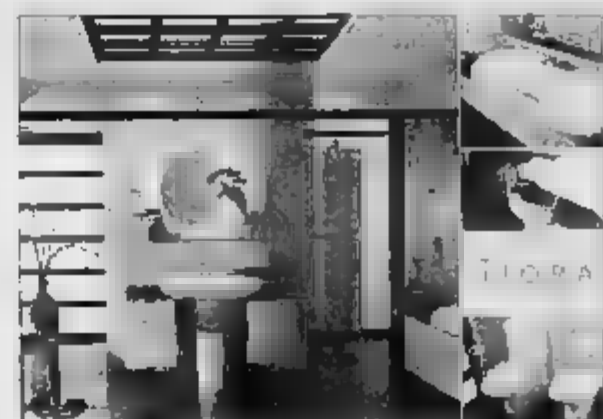
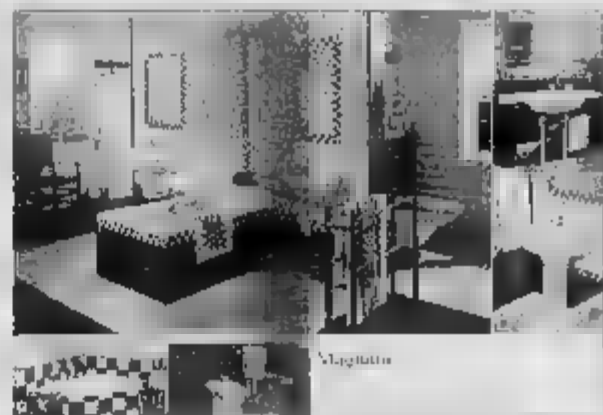
Torino
Via Torino 34
Telefono 011 69.37.40

Mondovì
Via Langhe 29F
Telefono 0174 55.23.73

Ceva
Via ...
Telefono 0174 11.11.11

... 9
Telefono 0173 11.11.11

Show Room
Pinerolo - Torino
Casale M.to - Vercelli
Vigliano
...
...



IDROCENTRO

I consigli della «Gedim», l'immobiliare con una lunga esperienza a Torino e Milano

Il piacere di tornare ad abitare in centro

Gli Anni 90 hanno segnato l'inversione nel mercato



Il palazzo di via Biella di cui si sta occupando «Gedim». L'immobiliare è nel pool di sponsor di Lauretana basket

La «Gedim» è una società immobiliare presente nel settore da ormai 25 anni: esperienza e affidabilità la contraddistinguono in un mercato, quello della casa, che negli ultimi anni ha visto un periodo di nuova salita dopo un periodo di congiuntura sfavorevole. La difficoltà dei titoli azionari in seguito ai drammatici avvenimenti dell'11 settembre e la discesa del listino di scatto ai minimi storici hanno contribuito (e contribuiscono), a far decollare il bene rifugio per eccellenza, la casa. Anche la voglia di investire i propri risparmi nel mattone è poi così automatica, poiché numerosi i parametri che debbono essere presi in considerazione da chi si appresta a comprare un immobile, il mercato gode attualmente di ottima salute. Dicevamo un acquisto difficile e delicato, influenzato da diversi fattori, a cominciare dalla zona di riferimento. «Il centro storico - spiega Luciano Buson, uno dei dirigenti fondatori della Gedim - è diventato all'inizio degli Anni 90 molto appetibile, indipendentemente dalle zone in cui si vuole comprare. Possiamo imbatterci in appartamenti usati con particolari pregi, come i soffitti alti e le decorazioni a stucco, situati in palazzi d'epoca, rilevante storica ed architettonica. All'estetica di solito troviamo abbinata anche la comodità, fattore che spinge il prezzo. L'altro: la possibilità di parcheggio, la vicinanza a scuole, negozi, supermercati indicano molto il valore dell'immobile. Nelle zone semi-centrali, invece, la qualità intrinseca dell'abitazione scende: qui possiamo trovare, a seconda del periodo in cui il quartiere si è sviluppato, appartamenti fatiscenti oppure decorosi ed essenziali. La periferia, infine, è contrassegnata, tranne poche eccezioni, da case popola-



si e comunque di qualità estetica e di costruzione, tanto che il prezzo dell'alloggio cala sensibilmente. E' buona norma, tuttavia, considerare altri parametri oltre alla zona, prima di decidere: la distanza casa-lavoro, per esempio, non influisce sul prezzo, ma indubbiamente può indirizzare la scelta del potenziale compratore. Se la distanza è breve, oppure se la via di comunicazione sono scorrevoli o ancora se vicina ed efficiente è la rete di mezzi pubblici, l'acquirente è invogliato a concludere l'affare. Altro fattore, meno importante, è l'età del fabbricato: se è nuovo vale circa una volta e mezza quello datato, da tenere in considerazione da qualche

questa parte sono i vantaggi fiscali che, a ristrutturazione completa, con la detrazione del 36 per cento. Fatte salve queste premesse, il carattere generale, la «Gedim» si evidenzia sulle altre agenzie per esperienza e competenza. Da un anno e mezzo a Biella, la società immobiliare opera a tutto campo da più di vent'anni nel Torinese e nel Milanese attraverso due filiali: una a Torino in via Viotti e l'altra a Milano in via Francesco Sforza. Un impegno a 360 gradi che significa occuparsi del comparto industriale e di quello

costruzioni. «A Biella - aggiunge Luciano Buson - siamo venuti perché il mercato sembrava potesse offrire nuove opportunità di sviluppo. Per adesso ci siamo occupati di due frazionamenti importanti nel cuore della città, ma intendiamo nel giro di qualche anno ampliare il nostro raggio di azione così, in passato abbiamo fatto a Milano e a Torino e come stiamo facendo anche a Bologna e a Genova». E come segno tangibile d'intervento verso il capoluogo laniero, la Gedim da quest'anno è entrata a far parte pool di sponsor della Lauretana basket, un biglietto da visita e una scelta d'immagine che potrebbero in futuro rivelarsi vincenti.



“residenza”
Pogno

**Vivi in centro...
Vivi il prestigio**

Biella

Via Belletti Bona n. 15

**Stabile oggetto di un accurato restauro integrale.
Appartamenti di varie metrature con finiture di ottima qualità.
Mansarde con terrazzi - Box auto**



GEDIM

Per informazioni e vendite:

- Generale Diffusione Immobiliare Srl

TORINO - Via Viotti 9

Tel. 011.5627566 - Fax 011.5627701 - Cellulare 328.8180201

e-mail: info@gedim.com

IL SERVIZIO È TROPPO IMPORTANTE PER LA COMUNITÀ E LE ALTRE SCUOLE NON RIUSCIREBBERO AD ASSORBIRE L'EMERGENZA

Trivero, le suore lasciano l'asilo Giletti

Ma il sindaco rilancia: «Cerchiamo soluzioni alternative»

Michela Chiosso

TRIVERO
Un forte rilancio del servizio per l'infanzia. Questo l'obiettivo del sindaco, Clara Mello Rella, che proprio in questi giorni sta valutando con la proprietà le sorti della scuola materna privata «Giletti»: un'istituzione per il paese, dove è nata da tutti semplicemente come «l'asilo».

L'edificio costruito nel primo dopoguerra da Anselmo Giletti, venne ampliato nel 1957 dal figlio Oreste e affidato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, congregazione di suore di San Giuseppe Cottolengo che gestisce anche la casa di riposo «Mary Zegna».

Ma la crisi vocazionale che in questi ultimi anni ha colpito l'ordine religioso porterà, il prossimo giugno, alla soppressione del servizio.

Nel tentativo di fronteggiare l'emergenza, l'amministrazione ha proposto a Emilio Giletti - attuale proprietario dell'immobile - di trasformare la scuola da privata a pubblica: la risposta è attesa entro fine gennaio.

Se Giletti accetterà, il ministero della Pubblica Istruzione provvederà alla nomina degli insegnanti e il Comune adeguerà l'edificio alle norme di sicurezza e si farà carico delle spese di gestione, servizio mense incluso.



I servizi per l'infanzia sono importanti e per questo Trivero sta cercando una soluzione dopo la partenza delle suore

ne, servizio mense incluso.

In contrario occorrerà prendere in considerazione soluzioni diverse. «Di chiudere non ne parla neanche», afferma il vertice triverese, Mello Rella. Gli asili attivi, vale a dire quelli di Cereje, Matrice e Bulliana, offrono spazio solo a una parte dell'utenza e riducono il servizio significherebbe, per molte famiglie, finire nella lista d'attesa. Se non arrivasse, servizio mense incluso.

«a accordo, la scuola potrà rimanere privata a patto che si trovi qualcuno che la prenda in gestione, oppure essere trasformata in paritaria e finanziata dalla Regione. L'asilo di Ponzone rappresenta per noi una grande risorsa, un vero e proprio punto di riferimento educativo che, al di là delle necessità oggettive delle famiglie, ha accolto e aiutato a crescere tanti bambini».

Dunque, non solo, un ripiego per chi non ha alternative ma un punto di riferimento importante anche per la crescita dei piccoli.

«Tutti d'accordo», prosegue Mello Rella, «perché una buona scuola materna, e sottolineo buona, è migliore di ogni alternativa: bimbo sta meglio con i coetanei, in una struttura pensata per lui che a casa con la baby sitter o con la nonna che, magari, ha rinunciato per lui al lavoro ma si sente frustrata. Non dobbiamo dimenticare che il lavoro è solo uno stipendio, ma anche una forma di realizzazione: una mamma realizzata riesce a tornare dal bambino ricaricata e serena».

Certamente, quando funziona, l'asilo è di grande aiuto per la madre, per la famiglia, e questo rappresenta di per sé un risultato di enorme rilievo sotto il profilo della tutela sociale.

«Una considerazione che anche il commendatore Giletti deve aver fatto quando, negli Anni Cinquanta, resosi conto che l'aumento della popolazione richiedeva un adeguamento della scuola materna, mise mano al portafoglio e fece del vecchio asilo una moderna struttura scolastica», conclude Mello Rella.

Sopra al salone illuminato da dieci grandi finestre, venne costruito un salone per i bambini più piccoli, al centro un vasto refettorio, dall'altro lato l'aula per i più grandi. Tutto il fabbricato fu separato dal vecchio edificio da un ampio corridoio da cui partiva lo scalone che saliva ai servizi igienici. In alto la terrazza e sul retro il cortile recintato da alte mura. Insomma, quello che ancora oggi, a distanza di mezzo secolo, i bimbi di Ponzone riconoscono come «l'asilo».

BREVE

SONDA
Nei guai per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri di Biella hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza P.A., 42 anni, di Strona. L'uomo era stato fermato per un controllo a bordo della sua auto in città. (f.p.)

INFORMA
Danneggiata un'auto in via Cerruti

Vandali in azione in via Cerruti, a Biella. Gli sconosciuti si accanirono contro Panda di Emilio A., 71 anni, rigando la carrozzeria. (f.p.)

ASSOCIAZIONI

Giovedì assemblea ordinaria di ApertaMente

Il consiglio direttivo dell'associazione ApertaMente ha fissato la data dell'assemblea ordinaria (prima convocazione domani alle 24) in seconda convocazione giovedì alle 20,45 nella sede in Via Sarrallunga 7. All'ordine del giorno l'approvazione del verbale della precedente assemblea; la relazione delle attività svolte nel corso dell'anno e la presentazione e discussione delle attività future. Questa occasione sarà possibile regolarizzare il tesseramento (la quota indicativa è di 2 euro). (r.mo.)

CARNEVALI

Due giorni di festa alla frazione Brovato

Il circolo Arci della frazione Brovato di Valle San Nicolao organizza due giorni di festeggiamenti per il Carnevale. Il programma: domenica 11 febbraio alle 14 giochi per bambini e adulti; dalle 15 la distribuzione della fagiolata accompagnata da gustosi salami; alle 18 cena carnevale. Il giorno successivo festa riservata ai pensionati, dalle 15, con distribuzione della fagiolata. (r.mo.)

PARTITI

Pullman dell'Ulivo per la manifestazione a Torino

L'Ulivo biellese organizza un pullman per la manifestazione contro il governo Berlusconi che si terrà a Torino il 9 febbraio con partenza da Biella-stazione San Paolo alle 13,45. Prenotazione entro giovedì 7 allo 015844988; il costo 7,75 euro. (f.p.)

ASSOCIAZIONI

L'annuale ritrovo degli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo di Biella hanno assistito nella basilica di San Sebastiano alla messa annuale in ricordo dei colleghi scomparsi: sono intervenuti gli altri il prefetto Francesco Leopizzi, il presidente della Provincia Orazio Scanzio e il consigliere comunale di Palazzo Orsola Donato Gentile. Si è quindi ritrovato per il pranzo sociale con le famiglie: ospite d'onore il generale Vincenzo Lombardozzi, delegato regionale Unuci. (f.p.)

LE SCUOLE IN VISITA ALLA



Ambiente, 100 progetti per i giovani

I bambini delle scuole hanno visitato la Biella. La gita rientra in un fitto programma incontri e attività organizzati dall'Ente parco in collaborazione con il Centro di educazione ambientale di Cossato. Coordinatrici, progetto Giulia Chiaberge e Sylvie Calmon che nello scorso aprile hanno fra l'altro ottenuto anche il riconoscimento nazionale: il premio Ford per l'ambiente, nella

categoria «Progetti per i giovani». Il programma dell'iniziativa si era iniziato a novembre con il coinvolgimento degli insegnanti cui sono seguiti i primi interventi in classe. In queste settimane le visite alla Cascina Enilda della Biella dove è stata allestita un'aula verde. I dati raccolti dai bambini verranno organizzati in elaborati che costituiranno il materiale di una mostra. (d.sa.)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sei riunioni a Cossato con il Cosrab

COSSATO. Il Cosrab, in collaborazione con il Comune di Cossato, ha organizzato una serie di riunioni di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata dei residui (RSU) e della frazione organica.

Oltre un tecnico del Consorzio sarà presente anche l'assessore Gaspato La Barbera a disposizione degli utenti per fugare eventuali dubbi sul nuovo servizio. Le riunioni, di cui la cittadina verrà informata via via con volantini in buca, si svolgeranno alle 20,30 nelle diverse zone della città, secondo il calendario che segue: giovedì al Circolo sportivo Palmaria; lunedì 11 febbraio all'Oratorio parrocchiale della chiesa di Santa Maria Assunta, mercoledì 13 al Circolo gruppo sportivo Spolina; giovedì 7 al Circolo Picchetta; giovedì 14 alla scuola elementare Masseria e mercoledì 20 a Villa Berlinghino. Chi non avesse ancora ritirato lo starter kit può farlo rivolgendosi al Comune di Cossato, lunedì in orario di apertura degli uffici comunali. Info al numero verde gratuito 800.399.760. (r.mo.)

IL PAESE PIANGE CHIARA ROSSETTI MORTA A 46 ANNI

Uccisa dall'anemia Funerale a Borriana

BORRIANA. È fissata per alle 15, nella chiesa parrocchiale, la cerimonia funebre di Chiara Rossetti, 46 anni, funzionaria della Banca Sella, uccisa la notte di sabato da una forma acuta di anemia, che l'aveva colpita pochi mesi fa.

Il suo corpo, da cui non è stato possibile estrarre gli organi come avrebbe voluto il disastro alla morte, sarà poi cremato e l'urna con le sue ceneri traslata nella tomba di famiglia del cimitero di Borriana, al padre (per quasi 30 anni ingegnere capo del Comune di Biella). La donna, negli ultimi mesi ammalata e assistita da due infermieri e dalla mamma Lorenza Garzotto, che ha condotto per anni alcune trasmissioni per la terza rete Radio Biella.

«Chiara», spiega la madre, «si è lasciata morire rifiutando i ricoveri perché vinta dal grande dolore per la morte di Giorgio Sella, avvenuta nel novembre scorso, a cui era legata da un affetto molto profondo». Chiara Rossetti, che oltre alla madre lascia il fratello Alber-



Chiara Rossetti aveva 46 anni

to, ha suscitato profonda pena tra i tanti colleghi della Banca Sella e gli amici del Coro Gemellana, di cui seguiva da anni i corsi, impegnata, fra i quali anche i preparativi per il 50° anniversario.

Intanto in queste ore a Borriana si è registrato un altro lutto per la morte di Gastone Maffeo, 50 anni, per anni commissario alla Fermentazione Bandini di Biella. (f.p.)

CON FABRIZIO FILIBERTI

Coldiretti Oggi incontro a Cerrione

BIELLA. La Coldiretti di Biella e Vercoli organizza oggi a Cerrione un incontro che avrà inizio alle 20,30 nel salone polivalente frazione Vergnasco.

L'argomento affrontato sarà il riscontro ai risvolti fiscali e tributari che saranno illustrati dal responsabile della federazione Fabrizio Filiberti in modo che gli associati siano informati sulle novità della legge finanziaria 2002 (mantenimento sia dell'Irpef all'1,9% che del regime speciale Iva), sulla legge di orientamento, sui nuovi aiuti agli agricoltori e sul Piano di sviluppo rurale.

L'incontro costituirà anche un'occasione per informare i presenti che i giorni scorsi la Coldiretti ha segnalato al senatore Roberto Salerno alcune problematiche, tra le quali la tutela del riso Baraggia e Sant'Andrea e il pagamento dell'indennità per i seminativi a superficci agricole come Messerano. Salerno ha assicurato il suo interessamento per la zona che è tuttora defilata militare e che se coltivata. (d.sa.)

A BIELLA ATTESI GLI INTERVENTI DI ELISABETH SAMSONOV, LOREDANA ROTONDO ANGELA VATTESI

Cittadellarte manda in scena l'impresa sociale

Domani sera il primo appuntamento di «Unidee Donna» con Suede Benkhdim

BIELLA

«L'impresa sociale» mondo delle donne immigrate è il titolo del primo appuntamento di «Unidee Donna» che debutterà domani sera a Cittadellarte. Nell'ambito del programma dell'Università delle donne rivolto alla sensibilizzazione sul tema di una «trasformazione sociale responsabile», la Fondazione Pistoletto in collaborazione con il Lions club Biella Civitas, ha organizzato 4 incontri femminili.

Alle 21, in via Sarrallunga 27, la conferenza d'esordio vedrà protagonista Suede Benkhdim, direttrice dell'Associazione Diafa che ha sede a Torino. La Benkhdim svolge la sua attività di intermediaria culturale nel carcere minorile del capoluogo piemontese attraverso un percorso che si fonda sulla riflessione e l'esperienza femminile nella società islamica e in quella occidentale.

Il ciclo di incontri prevede altre tre che si propongono



La Fondazione Pistoletto ospita il ciclo di incontri di Unidee Donna

indagare e discutere il ruolo creativo della donna nella «trasformazione sociale» partendo dall'esperienza e dalle attività delle relatrici invitate a partecipare. Nell'attuale processo di globalizzazione, la condizione femminile diviene lo specchio della tensione etico-politico-cultura-

le, tra libertà e oppressione, ad ogni livello e latitudine della società mondiale. Perciò sempre più evidente che il nuovo pensiero indirizzato al progresso civile si può formare soltanto con una forte partecipazione creativa della donna. Questi incontri

perciò invitate a prendere la parola alcune donne autorevoli che con la propria esperienza e la propria attività portano un significativo contributo a questa filosofia.

Le prossime domeniche 13 e 20 di gennaio. Il potere intellettuale e creativo delle donne con Elisabeth Samsonov, docente di antropologia filosofica e storica dell'arte, Akademie der Bildenden Künste Wien. Attualmente impegnata in una ricerca sulla psicologia della creatività. Mercoledì 27 «La donna e la Trasformazione Sociale Responsabile» con Loredana Rotondo, radiotelevisiva, regista, dirigente caposervizio Rai Educazione. Il suo lavoro ormai da tempo è inteso ad indagare il ruolo della donna nella società contemporanea e giovedì 7 marzo la conclusione con «Critica con la A». Interviene Angela Vattesi, direttrice del corso di laurea in Arte presso la Luav di Venezia, critica d'arte, giornalista e curatrice indipendente. (p.g.)

IL VIA SABATO A BIELLA CON LA CONSEGNA DELLE CHIAVI DELLA CITTA' AL GIPIN

In febbraio Carnevali e note classiche

Con l'Ati le manifestazioni in calendario nei primi giorni del mese

Si apre con il Carnevale di Biella il calendario di manifestazioni di febbraio. Sabato alle 11 il Gipin arriva a Palazzo Orsola per farsi consegnare le chiavi della città. Il carnevale festeggia i festeggiamenti per la tradizionale sfilata dei carri allegorici e dei gruppi musicali che si svolgerà a Chiavazza dalle 15, in piazza d'Aprile.

Ecco gli altri appuntamenti segnalati dall'Azienda di promozione turistica locale, nelle prime settimane del mese. Sempre domenica è prevista la gita Sciapianismo nel Biellese, iniziativa che ha lo scopo di avvicinare, far conoscere, riscoprire gli angoli più belli e le gite invernali più interessanti. La partenza alle 8 dal piazzale del Mattatoio. Organizza Tike seab. Partecipazione gratuita con prenotazione entro giovedì sera (Gianni Lanza

015.352170; Sebastiano Bolcati 347.48763760; Agenzia Scaramuzzi 015.3581211; gianni-lanza@libero.it; seby.gao@libero.it). Nella stessa giornata sono annunciati i «Pomeriggi Musicali» alla 16,30, nella Sala Mensa dell'ospedale: «Divertimenti su motivi operistici» il titolo dell'appuntamento con i Tasti Tosti per pianoforte a sei mani.

Lunedì 4 al teatro Odeon alle 21 va in scena il melodramma con la Compagnia italiana di Operette. Sarà rappresentato «Il Paese dei Campanelli». Giovedì 7 «Corso sulla destra», conferenza nell'aula magna del liceo Classico. 21. Francesco Agnoli parlerà di «Nascita dell'ideologia italiana da Manzoni a Goliotti» organizza Azione Giovani. Venerdì 8 a Vigliano la stagione all'Elios annuncia «Due dozzine di rose scarlatte» con il Teatro San Prospero di Reggio Emilia. Sabato 9 il calendario del Carnevale di Biella propone «La Biella del Piaz-

zo» delle 21 in poi mentre la stessa sera al Chiostro di San Sebastiano il Festival Musica Antica Bugella Civitas annuncia il concerto «Mujeres Y Cuadros» con l'ensemble Barocco Bugella Civitas.

Domenica 10 tornano i «Pomeriggi Musicali» con «Un capolavoro in tutti i tempi», occasione della giornata del malato. Intervengono Stefano Vagnarelli e l'Orchestra d'archi del Piemonte. Sempre domenica a Palazzo Cistera dalle 10 alle 18 si svolgerà uno Stage di danza flamenco con Juan Calà. Domenica 10 è Carnevale anche a Pralungo S. Eurosia con giochi in piazza per bambini e ragazzi, albero della cuccagna, rottura delle pignette e distribuzione fagiolata.

Lunedì 11 nel salone parrocchiale di Biella a Chiavazza il tradizionale Bal del Lunes l'orchestra Dina Manfredi e martedì all'Odeon, alle 21 il Processo al Babi. (r.mo.)

SALDI

più Sconto EURO

TUTTI I PREZZI NELLA CONVERSIONE
IN EURO SONO ARROTONDATI AL RIBATTO
ED ULTERIORMENTE SCONTATI



SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.200.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE*

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.504,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.239,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 120.000
da L. 130.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,63
€ 204,00
€ 431,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,63
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 1.490.000
da L. 980.000
da L. 490.000

805.000
635.000
295.000

€ 425,75
€ 328,28
€ 152,35

€ 413
€ 335
€ 149

SALDI UOMO

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

€ 438
€ 387
€ 438
€ 149
€ 98
€ 51
€ 51

Concedi pag. 120
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usati
Tutti i capi sono
GARANTITI



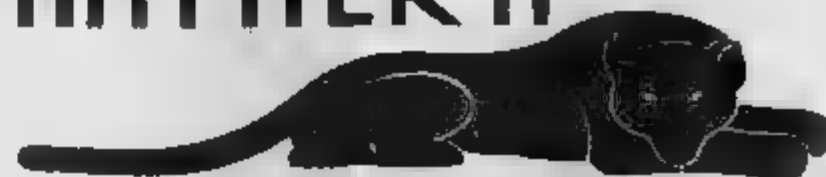
www.lapanthera.com

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE PELLE
del Piemonte



Essere Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CAR-MAGNOLA

Servizio informazioni clienti 0172 04311

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

Nutrilo con tenerezza.

torino/TORINO



Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere.

Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roja, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Una carne tenera come sei tu

VOLLEY SPETTACOLO AL PALAZZETTO



Chioschi si è alzato il sipario sulla Tally Cup

Con la presentazione svoltasi in mattinata nella splendida cornice del Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Nel palazzetto dello sport di via Pajetta, giovedì saranno in scena quattro grandi protagonisti del campionato di serie A1 di volley. Tra i presenti l'assessore Barazzotto e il presidente provinciale Federazione, Claudia Bille. (m. po.)

MESSA ■ SUFFRAGIO ALLE 17,30 ALL'ARAVECCHIA. GIUNTI ALLA FAMIGLIA CENTINAIA DI MESSAGGI

Domenica Vercelli
ricorderà Vito Mero

VERCELLI

Vittorio Mero il calciatore, ma soprattutto l'uomo. Il campione d'umanità, quello che, pur essendo arrivato in A, non ha dimenticato chi soffriva e lottava per un qualcosa più importante di un incontro di calcio. E Vercelli, domenica alle 17,30 nella chiesa di S. Pietro all'Aravecchia, lo ricorderà con una messa di suffragio officiata da don Luigi Longhi. Fatti sono davvero tanti gli attestati di stima e affetto che continuano ad arrivare alla famiglia. Per questo il papà Giuseppe, la mamma Maria, la sorella Antonietta, lo zio Nini, la moglie Monica con il figlietto Alessan-

dro e il cognato Mario, hanno sentito il bisogno di ringraziare tutti coloro che si sono stretti in quel momento al loro dolore: «Ringraziamo il capitano della Pro Motta per il fatto promotore del minuto di silenzio e aver deposto un mazzo di fiori. Il Carnevale vercellese per il silenzio all'inizio della sfilata, le società di Vercelli, il Casale e tutte le autorità che, in questo momento, abbiamo sentito vicine. E non dimenticarsi di Mero ci saranno anche i bambini leucemici. Vittorio andava abitualmente a trovare in ospedale: il campione vercellese donatore di midollo e promotore di altre iniziative benefiche. (p. m. z.)



I compagni del Brescia domenica nel minuto di silenzio attorno alla maglia di Mero

CLASSE '78, È STATO UNO DEGLI ATTACCANTI PIÙ CONTESI: PROVIENE DAL RIMINI, DOPO CHE IL CLUB BIANCONERO LO AVEVA A LUNGO CERCATO GIÀ IN ESTATE

Biellese star del mercato
Quarto colpo: arriva la punta Dosi

BIELLA

Biellese sul mercato. L'operazione rilancio (scattata 2-2 Valenza) ha fatto registrare il quarto botto con il trasferimento del tanto atteso attaccante che andrà ad affiancare l'esperto Carbone. Dopo l'esterno sinistro Alfio Cantone, il difensore centrale Antonio Pedrocchi e il centrocampista Oscar Lasagni, vestirà il bianconero a stagione in corso anche Luca Dosi. L'operazione era nell'aria ed è ufficialmente dal club laniero ieri pomeriggio. Dosi, classe '78, è stato uno degli attaccanti più contesi nel corso dell'ultimo mercato estivo. Già allora la società bianconera lo aveva corteggiato, ma il giocatore preferì accasarsi a Rimini, una scelta legittimata dalle ambizioni di promozione. Il seguente divorzio nasconde nulla di clamoroso, ma per Dosi rappresenta il desiderio di poter indossare una maglia titolare, in quanto contendere il posto in squadra a due giocatori del calibro di Nicola e Micchi, rappresenta allo stato attuale delle cose (23 gol in due sui 27 realizzati dal club riminese), missione impossibile.

Il forte attaccante dovrebbe già essere a disposizione domenica nello spareggio con il Legnano: «Questo è quello che ci aspettiamo - commenta Enrico Ferrero - ma con la burocrazia



La Biellese impegnata sul campo di Valenza. In alto a destra Alex Comi, ceduto dalla Pro Vercelli all'Albinoleffe

non c'è mai da fidarsi. Lunedì abbiamo depositato la lista di trasferimento in Lega e pertanto i cinque giorni che ci separano dal transfer ci stanno tutti. Mar- chiuso? Tendenzialmente direi di sì, restare alla finestra fino alla chiusura (giovedì) non ci costa nulla e se si presentasse l'affare del secolo ci tireremo indietro. Una Biellese che può tirare il fiato anche se la situazione in classifica non si sblocca. Alla luce dei risultati

di domenica non si sono registrate svolte radicali e lo stesso pareggio dei bianconeri è una salutare iniezione di fiducia: Carbone e Ligori proseguono appaia- ti la loro corsa nella classifica marcatori (6 centri a testa) grazie a due marcature pregevole fattura, Pedrocchi sostituito egregiamente squalificato Mazzia, Lasagni ha orchestrato a meraviglia il centrocampo, dettando i tempi una facilità estrema, tanto da guadagnarsi

l'appellativo di migliore in po: «Sono contento della prestazione generale della squadra - ha dichiarato Lasagni - Sin dal primo allenamento mi sono inserito bene e ho cercato di trasmettere la giusta ai compagni. Se mi sento un leader? In Italia in pochi a trasformare da soli una squadra, uno di questi è Vieri. Il sottoscritto può al mettere al servizio dei compagni più giovani la sua esperienza». (r. b.)



Araboni e Raimondi alla Pro

Scambio con l'Albinoleffe che prende Comi

VERCELLI

Alla cinque della sera la Pro prepara i due Christian dell'Albinoleffe, ovvero la punta Araboni, classe '79, ex Cremapergo, e il laterale destro Raimondi, un '81 di grandi speranze. In compenso approda in terra bergamasca Alex Comi, ragazzo che a Vercelli, per un motivo o per l'altro (prima la Universiade, poi l'inaspettata espulsione di Poggiolini, quindi il leggero infortunio) non ha mai trovato la forma giusta per entrare a perfezione negli ottimi meccanismi del bianchi. Peccato perché l'ex varesino è certo il giocatore che il popolo biellese ha visto all'opera (poco) sul tappeto del Fiola.

Operazione quella andata in porto alle cinque della sera di ieri piuttosto complessa, anche per Comi era un compromesso tra

il Varese e la Pro o che, avviata prima e interrotta poi nei giorni scorsi, è stata ricucita in un lungo pomeriggio.

«L'intesa è stata raggiunta parole - spiega il direttore generale della Pro Sandro Turotti - oggi se non accadono imprevisti, le parti si ritroveranno in modo da poter depositare i contratti e consentire ai giocatori di essere disponibili per i match di domenica».

È veniamo ai due nuovi vercellesi. Araboni, affettuosamente prannominato il toro di Palmiano, si era messo in luce tre stagioni fa con il Cremapergo per poi passare a fine campionato all'Albinoleffe. Fisicamente possente era dalla scorsa estate nel mirino della Pro e porta sé i sei gol realizzati lo scorso torneo in rete di domenica al Padova.

Poi Christian Raimondi, ventenne di cui dico gran bene e dal palmarès luminoso. Basti dire che il ragazzo è stato uno dei pilastri della mitica squadra Giovanissimi dell'Asolanta che non solo vinse lo scudetto assoluto di categoria ma che rimase imbattuta dal 18 ottobre del '92 al 13 gennaio del '96, ovvero 1182 giorni consecutivi e 105 partite di fila, giungendo a un passo dal record mondiale (108 match) detenuto da un club della Costa d'Avorio. Laterale destro vanta 17 presenze quest'anno in C1.

Ma le operazioni della Pro non sono terminate: oggi potrebbe arrivare il portiere (si parla di Righi del Monza) mentre Parente dovrebbe accasarsi al Tricase. Infine ieri la Pro Patria ha esonerato Motta chiamando in panchina Carletto Muraro. (r. syn.)

Menu di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



È possibile gustare il libro in microscopico richiedendolo all'Editoria La Stampa, Editoria Libreria,
via Mazzini 12, 10126 Torino, tel. 011-6693487, e-mail: raspelli@laStampa.it. Il numero verde 800-011959

DE LA STAMPA; DISTRIBUITI RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

L'AMBIENTE AZZURRO EUFORICO PER IL SUCCESSO SULLA VICE CAPOLISTA. VIASSI: «UNA GRANDE PARTITA»

Col Savona il Trino più bello

Alcuni Under presto in campo per fare esperienza

TRINO. Il parere è unanime: contro il Savona si è visto il miglior Trino della stagione. «Nessun capolista tattico - precisa il tecnico Fabrizio Viassi - semplicemente proprio di fronte alla capolista siamo riusciti a raggiungere il livello più alto di una crescita, comunque, iniziata da tempo. Vorrei ricordare che, a parte la 0-2 a tavolino di Voghera, negli ultimi mesi abbiamo perso due incontri: l'ivrea e in Coppa con l'Ugo Calcio. Questo significa che la squadra sta trovando un suo equilibrio. Adesso non resta continuare a lavorare con lo stesso impegno e umiltà di sempre. «Il giorno in cui il ds Gigi Tricceri, di comune accordo con la società, ha lasciato l'incarico, il Trino ha dato, sul campo, un'ennesima risposta vincente: «Spesso le scelte di schierare una sola punta - osserva Viassi - sono contestate. Contro il Savona, invece, abbiamo dimostrato com'era successo anche in passato, che si può giocare bene a vincere anche con questo modulo. Inoltre non bisogna dimenticare, nel momento di pensare all'undici tipo, a tanti problemi: dagli infortuni alla norma sull'utilizzo dei giovani». E proprio sugli juniores il patron Vincenzo Mignone è stato esplicito: «L'intendimento del club, in accordo con il tecnico, è quello di lasciare in quest'ultimo scorcio di stagione, il miglior numero di "under" che dovranno formare l'ossatura del Trino edizione 2003. Il tutto, però, senza dimenticare i calciatori d'esperienza: basta pensare alla giocata Melchiorri-Col in occasione dell'azione che ha portato al rigore. Inevitabile, da parte di Viassi, una dedica speciale: quella a

Vittorio Mero: «Se purtroppo una vittoria, anche se bella e importante, non può cancellare il dolore. Sinceramente avrei preferito perdere contro il Savona ma sapere Vittorio in campo col Brescia».



Il Trino con la vittoria sul Savona il Trino si è portato oltre la metà classifica

Borgo, un successo che vale doppio

Sono salite sei le lunghezze sulla quart'ultima della classifica

BORGHESE. Prima Roano, poi la doppietta di Moretto hanno steso il Derthona. E così i granata sono tornati a respirare aria di centro classifica. Ma anche questa volta sarà assolutamente vietato abbassare la guardia. Prima perché il Borgo è abituato agli alti e bassi, e quindi bastano due partite storte per ricadere nel pieno della bagarre salvezza, secondo perché sabato il programma un match molto delicato con i cugini del Trino. In ogni caso c'è soddisfazione per questa boccata d'ossigeno che rilancia i varesiani dopo l'insattesa sconfitta della settimana precedente. Ed è la seconda tripletta in poche parti-

te. Le «bocche di fuoco» stanno quindi funzionando bene, ma è la difesa (a parte quest'occasione) ad essere stata trafitta troppe volte. La partita con il Derthona valeva doppio vista la posizione in classifica: entrambe le squadre, e il colpo grosso del granata ha permesso di scavare un piccolo tra le società valsesiane e le dirette rivali nella lotta per non retrocedere. A questo punto ci sono sei punti tra il Borgo e le quartultime, vale a dire Casale e proprio il Derthona. Paolo Guidetti però si sbilancia, il direttore sportivo come al solito ricorda che «deve restare con i piedi per terra: «E' - dice - che questo successo è molto impor-

te, ma il calcio è ancora lungo. La cosa che più mi soddisfa riguarda l'impostazione della partita: non siamo mai stati in difficoltà, la regia è sempre stata nelle nostre mani. I ragazzi di Viganò sono passati in vantaggio nel primo tempo e nella ripresa hanno amministrato il match colpendo due volte in contropiede. E adesso è già ora di pensare al prossimo turno. Il derby della provincia a Trino era stato vinto dai varesiani, ma nel frattempo la formazione guidata da Fabrizio Viassi è cresciuta molto, o non sarà facile ripetersi: «Il nostro obiettivo - conclude Guidetti - è sempre di cercare i tre punti, qualunque sia l'avversario. E ci proveremo anche sabato». (L. fo.)

IL DERBY TRA COSSATESE E DUFOR HA SUSCITATO TENSIONI ANCHE IN PANCHINA

Nel derby d'Eccellenza espulsi i due allenatori

VARALLO. Quattro gol, due espulsioni (entrambi gli allenatori) e tante emozioni hanno contraddistinto il derby di Eccellenza tra Dufour Varallo e Cossatese, vinto da questi ultimi per 3-1. Grazie al successo gli azzurri tornano ad avere tre punti di vantaggio sull'Arona, incapace di schiodare il risultato di partenza contro la Rivarolese. Prima della partita la società ha premiato Alberico Cravetto, attuale direttore sportivo, per i trent'anni dedicati al sodalizio varesiano. Sul campo, in buone condizioni dopo il rinvio per ghiaccio di due settimane fa, sono anche le schiere del carnevale con la «Cecca» a dare il simbolico calcio d'inizio. Mister Fornara irrobustiva il centrocampista degli azzurri inserendo Spalla al posto di Pallito mentre Zocco, non al della forma, è lasciato precauzionalmente in panchina. Nella prima mezz'ora le due squadre si affrontavano a viso aperto e prima Parisi e poi Giannini non concretizzavano due clamorose palle gol. Messa in campo Facciolo per sfruttare le ripartenze, la Dufour si portava due volte pericolosamente al tiro, mancando incredibilmente il gol al 37'. In sospetto fuorigioco gli avanti neroverdi (dominica, per l'occasione, in tenuta bianconera) presentavano tre uomini in area ma l'ultimo passaggio era preda della difesa ospite. Gol mancato, gol subito un minuto dopo la andava in con Parisi.

«Fino a quel momento - commenta l'allenatore della Dufour - i ragazzi avevano affrontato la squadra più forte del torneo ad armi pari. E' chiaro che per riuscire a mettere in difficoltà corre capitalizzare le occasioni. Invece, la rete subita ad inizio ripresa (autore Ferina) ci ha rognato la gamba e la gara si è virtualmente chiusa. Mi dispiace per l'espulsione ma non ho insultato nessuno, tanto meno l'arbitro». Dopo la terza rete Giannini, causata da un netto rigore su Di Bartolo, anche l'allenatore veniva espulso. «E' incredibile - commenta Fornara - subire l'ammonezione e Budà e venir allontanato dal campo mentre stavo chiedendo sostituzione. Stavamo vincendo 3-0 e non pensavamo certo di perdere tempo. Al 67' Erbetta (alla seconda rete stagionale contro Budà) realizzava la splendida rete della bandiera. (m. pe.)



Michele Facciolo, mister della Dufour

SULLA PANCHINA DEL BORGOVERCELLI

Soviero, esordio sfortunato

Forse Soviero sognava altro esordio sulla panchina Borgovercelli. Invece i biancoblu hanno subito contro il leader Barengo: «innanzitutto bisogna rendere merito a novaresi che, non a caso, stanno dominando il - dice Soviero - attenta a un attacco che può vantare una coppia, Marzano-Quararoli in grado di fare la differenza anche in Eccellenza. Devo però riconoscere che il passivo 5-2 estremamente bugiardo: sino a 5' del termine eravamo pienamente in partita. Anzi: il Barengo aveva inserito due difensori per cautelarsi meglio e noi, in almeno due circostanze, avevamo sfiorato il pareggio. Quindi l'uno-due finale dei leader che ha chiuso l'incontro: «Ecco, quegli ultimi due gol sono piaciuti - spiega il tecnico biancoblu - è vero che prendendo ed sbilanciati in attacco, però abbiamo commesso due grosse ingenuità difensive, così come d'altra parte nella circostanza dell'1-3. Anche la partenza è stata un tallone d'Achille sul quale lavorare: «Non bisogna scendere in campo timorosi, anche di fronte prima della classe - precisa Soviero - purtroppo abbiamo concesso due reti colmare il ritardo simile non è semplice. Voglio comunque elogiare la prestazione della squadra, soprattutto per la reazione nella ripresa, quando abbiamo davvero paura al Barengo». Il Borgovercelli ha chiuso l'andata al quint'ultimo posto, a quattro lunghezze dal Vogogna che occupa attualmente la zona salvezza: «Giocando con la stessa intensità - spiega il tecnico - pensò potremo colmare questo ritardo. Sicuramente ci vorrà l'apporto di tutti ma credo in questo gruppo». (p. m. f.)

INFORMAZIONE PUBBLICITÀ

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

Silvio Curto
L'antico Egitto
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.
Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 39.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resurrezioni e miracoli sulla natura. Un affascinante affronto per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.
Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 16 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
Per scegliere il nostro futuro alimentare tra cibi nuovi o tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - (60 illustrazioni)
Lire 27.000 - Euro 13,49

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Patrolini e Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.
Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

La Stampa
Prima Pagina
Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.
La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.
Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 120 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

IN VANTAGGIO DI DUE RETI A 3' DALLA META FA RAGGIUNGERE DALLA ROTELLISTICA

L'Amatori sciupa nel derby l'assist per andare in fuga

VERCELLI

Un pareggio che ha il sapore della sconfitta. O quasi, quello rimediato dall'Amatori nel derby di Novara contro la Rotellistica: «Non era un match-ball», spiega il tecnico Roberto Borini, visibilmente infuriato - ma, certo, ci erano state tutte le premesse per vincere o staccare una direttrice rivale, nella promozione.

Invece, in vantaggio 3-1 a 3' dal termine, i gialloverdi si sono fatti raggiungere dall'ex Seregno: «Ma le colpe sono unicamente nostre. Prepariamo gli incontri nei minimi dettagli, in pista riusciamo a tratti anche a giocare discretamente o poi, quando il momento di "chiudere" contro un avversario indietro nel punteggio e senza due squalificati, commettiamo ingenuità imperdonabili».

Chiara riferimento all'episodio del pareggio: «Avevamo noi la palla, siamo riusciti a sbagliare il passaggio e, quindi, a lasciare un uomo solo davanti al nostro portiere. Un errore madornale, anche perché non è la prima volta che permettiamo ai nostri avversari di rientrare in partita. Alla fine questi punti persi potrebbero rivelarsi determinanti».

Sicuramente un successo sulla Rotellistica avrebbe consentito di affrontare con un altro spirito il derby di sabato contro il Cuneo: squadra che si è rilanciata grazie al successo sul Sandrigo e che, contro di noi, voterà l'aggancio. E' chiaro che adesso non potremo più sbagliare. In settimana dovremo lavorare duramente sotto questo profilo. Il torneo a dieci squadre non permette distrazioni. E sarebbe assurdo vanificare il lavoro d'una intera stagione per una banalità. (p. m. f.)



L'Amatori nel primo derby di Novara ha sciupato una grossa occasione

SPORT FLASH

BASKET

Due giovanissimi in prova alla Lauretana

Arrivano da Podgorica i due giovani talenti che ieri sono allenati al palazzetto: si tratta di Luka Sjekloca, 18 anni, ala di 2 metri e 4 centimetri e Damjan Kandic, 17 anni, guardia di 2 metri e 4 centimetri. «Non creiamo nessun caso - dice il general manager Marco Atripaldi - E' un interesse normalissimo e in previsione futura».

CICLISMO

Domenica il debutto di Lunghi in Italia

E' rientrato ieri a Denis Lunghi, il professionista biallese che alcuni compagni di squadra del Team Colpack ha partecipato al Giro del Qatar, novità del calendario internazionale. Lunghi debutterà in Italia domenica al Gran premio di Donoratico, qui parteciperà al Giro del Mediterraneo e al Laigueglia.

Giovedì esordio del team Valsesia

Prosegue la stagione del team di agonisti sorto in Valsesia grazie alla collaborazione di Sci club Verello e Gruppo sportivo Alpini. Nonostante le difficoltà logistiche per gli allenamenti (senza neve è difficile prepararsi) gli atleti dello «Skirunning Valsesia 2000» parteciperanno a quattro manifestazioni. Il primo appuntamento è per giovedì a Courmayeur con il memorial Luigi Pascal.

BOCCIE, VINCE IL CRC

Gaglianico ipotoca la finale

Con un 14-2 in trasferta il Crc Gaglianico ha fatto ipotocare l'accesso alla finale per conquistare l'unico posto disponibile per la serie A di bocce. E anche se ancora fa disputare i match di ritorno delle semifinali, è praticamente scontato il nome dei due che si affronteranno a metà febbraio. Anche il Vecchio Mulino infatti, è imposto per 14-2 sui campi Forti e Sani.

«Con l'Asolana abbiamo giocato molto bene - commenta il presidente Crc Claudio Boschetto - Nessuna sbavatura, e il risultato finale ha premiato il nostro impegno». Insomma, all'interno del sodalizio c'è grande voglia di serie A: «Più che alla promozione adesso pensiamo alla finale, lì ci giocheremo tutto per tutti». E Boschetto non nasconde di fare già qualche pensiero alla massima categoria: «Mi sto un po' preoccupando - dice quasi sorridendo - in serie A serviranno risorse: risorse ben più ampie di quelle che abbiamo avuto».

disposizione quest'anno, che godiamoci il momento. Ogni problema sarà affrontato a tempo. Ecco com'è andata ad Acosta: Carpano ha vinto il punto e tiro per 25-21, la prima terna è stata dominata da Ramasco e Negrasso per 13-4, poi ecco l'unica sconfitta di giornata: Lucente e Citro nella prova a coppie sono stati battuti 11-10. Bene i staffetti. Bonino e Revello che sono andati a segno 48 volte contro il su 52 dei valdostani. Grande prestazione di Negrasso nel tiro tecnico che ha totalizzato punti contro i 14 dell'avversario, poi bene la seconda terna con Carpo, Selva e Revello a segno per 13-4, l'altra coppia con Lucente e Carpano (10-7) mentre nell'individuale Citro si è imposto per 13-10. Il ritorno sabato al bocciodromo di Bialla con inizio alle 14.30. (f. fo.)

COPPA DEL MONDO SPADA

Rainero in evidenza a Budapest

BIELLA. Della prova di Coppa del Mondo assoluta di spada svoltasi a Budapest, Elena Rainero è tornata con la convinzione di poter ben figurare anche contro la più forte nel panorama internazionale.

L'atleta della Pietra Micca aveva chiuso il girone di qualificazione al 45° posto, grazie a 4 vittorie e 1 sconfitta. Saltata la prima diretta, nel secondo turno Rainero riuscì a superare la jugoslava Setra per 2-1 al termine di un match tiratissimo, dove le due schermatrici non riuscivano a piazzare che poche botte. Nel turno successivo la biellese si arrendeva alla svizzera Romagnoli. Olimpica a medaglia di bronzo ad Atlanta, brava ad impedire a Rainero di tirare con la solita efficacia.

«Budapest è una tappa molto selettiva - commenta la maestra della scuola d'armi della Piero Cinzia Sacchetti - e la prova di Elena è stata sicuramente confortante. Entrare tra le convocate selezionatore Cuomo non può che stimolare la nostra spadista».

Uno dei momenti clou della stagione sono i Mondiali Giovani in calendario in Turchia ad inizio aprile. «Rainero sta lavorando molto bene - conclude Sacchetti - ed in attesa delle convocazioni da parte del commissario tecnico della Nazionale, che ci auguriamo possa annoverare anche la nostra spadista, proseguo ad allenarsi con grande professionalità».



Elena Rainero

IL PERSONAGGIO

Luigi Putrino, il piccolo Capello della rivelazione Virtus Vercelli

La stagione appena trascorsa è stata complessivamente buona per il movimento calcistico vercellese e, quella attualmente in corso, sta già dando agli appassionati le prime soddisfazioni. Buona parte del merito va attribuito alle formazioni più blasonate (Pro Vercelli, Trino), ma non dimentichiamo che esiste un fertile sottobosco di club minori che, con passione e spirito di sacrificio, contribuiscono a tener alto il nome di Vercelli sportiva.

Uno dei più brillanti personaggi di questo panorama è senza dubbio Luigi Putrino, 29 anni, allenatore della Virtus Vercelli (2ª categoria girone E), diplomatosi con alti voti nel corso per ottenere il patentino di mister.

Come nasce l'allenatore Luigi Putrino?

«Ho smesso di giocare a calcio molto presto, a soli 22 anni, vuoi per un paio di gravi infortuni vuoi per motivi di studio. Nonostante questo la stagione dopo iniziai la mia avventura in panchina. Mi sono occupato per alcuni anni di settore giovanile: allievi, Piemonte Sport, juniores al Canale, nuovamente allievi alla Scuola Cristiana. Infine sono stato contattato dal direttore sportivo della Virtus Vercelli Rino Manzi che mi ha proposto un piano di collaborazione triennale e illustrato scopi ed obiettivi della società. Così ho accettato con entusiasmo la mia nuova sfida: siamo al terzo del nostro progetto e i risultati sinora ottenuti mi sembrano più che soddisfacenti».

Che impronta dà al gioco della sua squadra?

«Partiamo con un modulo base 3-5-2 che può variarsi a partita in corso in 5-3-2 o addirittura 4-4-2. Tutto sta alle caratteristiche degli avversari che incontrano ed adeguarsi di conseguenza. Bisogna tener conto inoltre che a questi livelli il 3-5-2 è il

modulo più facilmente assimilabile dagli atleti».

Quali caratteristiche ruberebbe ai colleghi di serie A?

«Mi affascina molto il carisma naturale di Capello. E' un motivatore eccezionale che riesce sempre a ottenere il massimo dai suoi uomini in ogni situazione. Per quanto riguarda il rapporto strettamente umano, mi piace molto la pacatezza di Ancelotti negli spogliatoi».

Trionfo in Terza categoria lo scorso campionato, secondo posto in Seconda categoria quest'anno, primo posto assoluto al corso regionale per allenatori di base. Quali è il segreto di questo filotto di successi?

«Non c'è un segreto e proprio. Credo molto nel lavoro e nella programmazione tant'è che sempre animato da una sana

preziosa nei confronti dei miei giocatori. Sono anche una persona molto precisa e pignola. Penso che ciò derivi dal fatto che per me, diplomato Isef e graduato di un Centro Fitness, lo sport sia già un'idea di per sé e non solo una passione».

A tutto ciò aggiungerei anche un po' d'umiltà, dote sempre più rara soprattutto nel nostro ambiente».

E' scaramantico?

«Un po' sì, anche se ho gesti, riti o manie particolari. Posso affermare che alcuni giocatori, ad esempio, qualche piccola mania ce l'hanno».

Cosa preferisce: vincere, diventare famoso o godere del rispetto e della stima degli uomini che gestisce?

«Dal mio punto di vista preferisco guadagnarmi il rispetto delle persone con cui lavoro. Il calcio è uno sport di squadra dove convivono quindici, venti persone, ognuna con le proprie idee, i propri pregi e i propri difetti. Mettere d'accordo tutti senza scontentare nessuno non è impresa semplice».

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate da Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporre come luogo ideale per la civiltà gastronomica del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'esperienza più qualificata, del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri



produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Alba, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose «Tre Stelle» della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00-12.00, 14.00-18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHENEE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABES
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Emile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 4 APRILE

Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Enzo Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubara
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 6 NOVEMBRE

Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo
Assicurazioni e Vita

LA STAMPA

DANCA C.R. ASTI
CASA DI RIFUGIO IN ALTA VAL
www.canabuta.com

Slow Food

ipse
QUERIMA

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net

Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia



Insieme
a sole
€ 1,80



*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

LA CITTA' DELLA LAURETANA BASKET PRESTA IL PALASPORT A MURI E SCHIACCIATE PER UN ATTESO EVENTO A CUI PARTECIPANO ANCHE PARMA E MODENA

Grande volley con Noicom-Sisley

Biella giovedì ospiterà i quarti di Coppa Italia

Luca Ferrua

CUNEO

Biella capitale piemontese del basket per un giorno entra di diritto tra le città del volley. Giovedì al Palasport non si sentirà il rumore delle scarpe sul parquet e neppure quello della palla che entra nel canestro, ma soltanto muri, schiacciate e difesa. Toca ai quarti di finale della Coppa Italia di pallavolo, ovvero il meglio del volley mondiale come da anni si è abituati a vedere nel campionato italiano.

Si comincia alle 18 con Maxicono-Casa Modena, per proseguire alle 20,30 con il match clou Noicom Brebanca-Sisley. Entrambe le sfide garantiscono spettacolo, il derby emiliano è una grande «classica» della pallavolo, ma la sfida tra cuneesi e trevigiani si candida ad offrire straordinarie emozioni.

I campioni d'Italia sono secondi in classifica, Cuneo occupa il terzo posto dopo aver scalato la graduatoria grazie a sette vittorie consecutive. Le due formazioni si sono incontrate sedici giorni fa in campionato e ne è scaturita una partita record con un set, il secondo, terminato 54-52 per i campioni d'Italia. Il successo finale è andato ai piemontesi che si sono ripetuti sabato, battendo al quinto set anche Casa Modena.

Treviso sta vivendo l'emergenza infortuni, ma scende in campo con la rabbia della fresca eliminazione dalla Champions League. La stella Ma Van de Goor ha chiuso la stagione in anticipo e il suo posto in sestetto lo ha preso lo slovacco Nemeš, inoltre domenica nella sofferta vittoria con Ferrara il tecnico Bagnoli ha dovuto rinunciare anche al libero Farina e al russo Fomin, ma quasi certamente giovedì ci saranno entrambi.



Sandor Kantor è l'attaccante più in forma della Noicom Brebanca (previdenza/AGF/AGF)

bi. Il sestetto veneto è di altissimo livello con il «signor scudetto» Vullo in regia, Ferran opposto, «mister mondo» Bernardi e Papi schiacciatori e la coppia Nemeš-Fel al centro. Cuneo risponde con il palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi (quarantenne in campo con Zoff e Meseghini), l'opposto della Nazionale Sartoretti, gli schiacciatori Kantor (in grande forma) e Casoli e i centrali Cardo-

na (in campo da italiano) e Mastrangelo. Ma la forza della Noicom è la panchina con dodici titolari pronti a entrare in campo in qualunque momento per cambiare la partita come hanno più volte saputo fare il devastante talento croato di Omrcen (uno che colpisce la palla a 372 centimetri), il finlandese Sammelvuo, il veterano Ferrua o i giovani italiani Spezza e Coscione.

IL PROGRAMMA

Ieri al Chiostro presentate le gare

Con la presentazione svoltasi ieri mattina nella splendida cornice del Chiostro di San Sebastiano a Biella, si è aperta ufficialmente l'edizione 2001-02 della Coppa Italia Tally Cup. Nel palazzetto della sport di via Pajetta, giovedì saranno di scena quattro grandi protagoniste del campionato di serie A1. Un poker di squadre che garantiranno spettacolo ed emozioni. Le previsioni dei biglietti sono aperte in piazza XXV Aprile a Chiavazza e in piazza La Marmora a Biella. I botteghini del palazzetto apriranno invece alle 16. Il prezzo per l'ingresso, valido per entrambi i match, sarà di 11 euro (ridotto a 8 per tesserati Fipav, Under 18 e studenti universitari). Ingresso gratuito fino a 10 anni. Un ghiotto antipasto per le scuole biellesi sarà rappresentato dalla presenza nella struttura cittadina della Noicom Brebanca Cuneo. Domani mattina, dalle 10,30 alle 12, i campioni cuneesi incontreranno 800 studenti biellesi nell'ambito del progetto «100 giorni di volley». Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani a questo sport. La manifestazione si concluderà con una conferenza dal titolo «L'alimentazione della sportività», organizzata dal Fondo Edo Tempia.

[d. p.]



Due supermuri: sotto Casoli e Omrcen in azione, sopra Sartoretti attacca quello Sisley



La corazzata Treviso dopo l'eliminazione dalla Champions League cerca riscatto immediato ma deve rinunciare alla stella Van de Goor

La forza di Cuneo sta nella panchina lunga con 12 potenziali titolari pronti a entrare in campo per cambiare la partita in qualunque momento

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,30*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

CORRUZIONE IN OSPEDALE TRA SANITÀ E POLITICA



TRE NOMI PER IL DOPO GUZZANTI

La giunta regionale ha approvato ieri la terna di nomi da sottoporre all'università degli Studi per la scelta congiunta del nuovo direttore generale delle Molinette. Su proposta dell'assessore alla sanità, sono stati indicati Bruno Vogliolo, che guida l'Asl di Tortona, Alessandro Bertinaria, manager al San Luigi di

Orbassano, e Giorgio Balzarro, responsabile dell'Asl di Novara. E proprio Balzarro è indicato in pole position tra le preferenze della giunta di centro-destra anche se al momento non si conosce l'opinione dei vertici dell'Ateneo. Intanto questa mattina alle nove è prevista la prima riunione della commissione d'inchiesta sugli appalti delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno l'elezione del

presidente e del suo vice. Ieri pomeriggio in un vertice di maggioranza con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e quello del Consiglio regionale, Roberto Cota, i capigruppo del centro-destra, Cattaneo (Forza Italia), Galasso (An), Briganti (Lega Nord), Deorsola (Cdu), Angeleri (Ccd) e Mercurio (Socialisti) hanno ribadito la decisione di affidare la presidenza alle minoranze. Al momento l'unico candidato è il popolare Antonio Saitta.

Odasso, oggi si decide sulla richiesta di libertà

Nuovo interrogatorio di Doninelli per le tangenti alle Molinette

Nino Pietropinto

Giornata decisiva, oggi, per Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette in carcere dal 19 dicembre per le tangenti pagate da fornitori e imprenditori. Oggi il gip Fabrizio Pironi farà conoscere il suo verdetto: libertà o almeno arresti domiciliari per il detenuto più eccellente, in questo periodo, delle Vallette. E mai come in questi giorni l'uscita dalla cella sembra vicina. Il pm Giuseppe Ferrando ha espresso parere favorevole alla scarcerazione di Odasso, anche se solo nella formula degli arresti in casa. E sono giorni di tensione anche per i difensori Andrea e Michele Galasso che in questo mese e mezzo, dal momento della cattura di Odasso nel suo ufficio alle Molinette, le hanno provate davvero tutte per farlo uscire dal carcere. Istanze di revoca al gip, ricorso al tribunale del riesame, impugnazione anche davanti alla Corte di Cassazione: i due legali hanno davvero sparato tutte le loro

bordate per convincere i giudici a liberare Odasso.

Ora potrebbe essere il momento decisivo. Al gip Fabrizio Pironi sono arrivate nei giorni scorsi due istanze di scarcerazione: la prima, per Lucio Ottobian, uno degli imprenditori che ha pagato «dazio» a Odasso e al suo braccio destro Aldo Rosso, presentata dal difensore Laura D'Amico è stata accolta. Ottobian, che era agli arresti domiciliari, è tornato in libertà. L'altra decisione, su Odasso, il gip l'ha rinviata ad oggi. Il gip Pironi aveva già detto no alla scarcerazione per Odasso e anzi aveva disposto un altro mese di detenzione. Ma negli ultimi giorni ci sono stati altri interrogatori, l'ex direttore generale ha fornito altre spiegazioni e oggi potrebbe davvero la sua giornata di ritorno alla libertà.

Ieri infatti il pm Giuseppe Ferrando ha interrogato per tutto il pomeriggio Angelo Doninelli, l'imprenditore che nell'ottobre scorso, stanco di pagare tangenti, presentò denuncia in Procura. E in quella denuncia di 30 pagine ha raccontato come venivano

Il pm favorevole a misure alternative dopo gli ultimi colloqui con l'ex direttore

I fondi a Società aperta: la procura sta valutando se contestare il reato di finanziamento illecito

pagate le mazzette: «Per poter lavorare dovevo pagare dal 10 al 20 per cento della fattura. E se non avevo soldi e avevo un disperato bisogno di aggiudicarmi l'appalto, ricorrevo anche agli usurai». Doninelli, che è assistito dagli avvocati Claudio Papotti e Gianni Saracco, era al suo secondo round davanti al magistrato. Già mercoledì scorso era salito al sesto piano della Procura e per un intero pomeriggio aveva raccontato dei suoi rapporti con Odasso, ma soprattutto con il suo braccio destro Aldo Rosso. Una deposizione minuziosa ma anche «scottante» se è vero che il magistrato al termine dell'interrogatorio ha posto il sigillo del segreto. E da allora le voci si sono rincorse, tra legali e indagati: cosa avrà raccontato di tanto misterioso il Doninelli, uno che si è occupato sempre di giardini, di piante? Mistero.

Ieri Doninelli è stato sentito in particolare sulla questione di un ramo della sua società - la Tecno Grana, in difficoltà - alla Palmir di Massimo Diamante (sentito nei giorni scorsi). Era stato

proprio Odasso a sollecitare quell'acquisto: «Tagliatemi dai piedi quel Doninelli che mi stressa» aveva chiesto a Diamante e ad altri amici in un incontro allo Sporting. E la Palmir aveva pagato 300 milioni per quel «ramo» della Tecno Grana (ad un prezzo fuori mercato ha spiegato Diamante) e l'impegno ad una consulenza che avrebbe reso al Doninelli circa 200 milioni in cinque anni. Ieri Doninelli ha detto che quella cifra pagata era giusta, non troppo alta.

Sul fronte dei presunti passaggi di denaro a Forza Italia con il pagamento di lavori fittizi, il pm sta valutando se contestare il finanziamento illecito. Inoltre, se si dimostra che un candidato alle elezioni del 2000 ha superato il budget previsto dalla legge - come potrebbe essere stato per l'assessore regionale Angelo Burzi, beneficiario dei soldi finiti a «Società aperta» - dal caso potrebbe occuparsi la commissione elettorale di controllo istituita dalla Corte d'appello. Ma su questo fronte le indagini sono appena all'inizio.

In Forza Italia prove di disgelo tra Enzo Ghigo e Roberto Rosso

Il presidente pronto a ridimensionare Burzi e a chiedere a An le dimissioni di D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

Alla presente che cosa fanno quindici accaniti fumatori chiusi a chiave dentro una piccola stanza per evitare di morire intossicati? Semplice, aprono una finestra. Ieri abbiamo cercato di creare uno spiraglio per far entrare aria pulita e per evitare il cessare seppelliti dal veleno. Beppe Pozzo, vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, spiega così il senso del duplice incontro che si è svolto nell'ufficio del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Pozzo e Ghigo sono gli elementi fissi di un tavolo che ha visto al mattino la presenza del capogruppo Valerio Cattaneo e dell'altro vice, Cristiano Russola, e al pomeriggio quella del coordinatore regionale, Roberto Rosso. Si proprio l'avversario del presidente, l'uomo per il quale Ghigo e gli assessori azzurri si erano recati a Roma da Silvio Berlusconi per sollecitare l'allontanamento dai vortici del partito.

Adesso Ghigo e Rosso sono tornati a vedersi. L'hanno fatto già la scorsa settimana a Torino e poi a Roma e, probabilmente lo faranno tutti i lunedì. Che cosa si sono detti Ghigo e Rosso? Di che cosa hanno parlato il presidente e i componenti del direttivo del gruppo azzurro a

Dopo il ciclone che ha investito Palazzo Lascaris gli azzurri studiano le strategie per ridare slancio all'azione della giunta anche in vista delle prossime scadenze amministrative

Palazzo Lascaris? «Abbiamo esaminato la situazione politica», rispondono in coro i protagonisti. Tradotto dal politico, sono stati esaminati i riflessi della vicenda Odasso sul partito azzurro, soprattutto alla luce dei rapporti tra l'ex manager e l'associazione Società Aperta guidata dall'assessore regionale, Angelo Burzi. Vende che nelle ultime settimane hanno portato a legare il nome di Forza Italia con la parola tangenti.

Dunque, per restare alla definizione di Pozzo, Forza Italia si trova in una «situazione ai



L'assessore Angelo Burzi

limiti dell'intossicazione». Come trovare uno spiraglio? Il punto di partenza, spiegano Cattaneo e Russola, è «la fiducia incondizionata del gruppo nel presidente e nella sua Giunta». Dunque, al momento non si parla di dimissioni di Burzi, nemmeno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio di Alleanza Nazionale. Ma negli incontri di ieri è stata avviata una riflessione per individuare un percorso politico a medio termine per «ridare slancio alla Giunta regionale» anche in vista delle prossime scadenze amministrative.



Nella foto d'archivio, Enzo Ghigo e Roberto Rosso si stringono la mano: un'immagine della campagna elettorale per il sindaco

Il ragionamento del presidente parte dalla necessità che tutti i protagonisti facciano almeno un mezzo passo indietro. A chi tocca? La prima mossa potrebbe spettare proprio al gruppo di Forza Italia, chiamato a respingere in blocco la richiesta di dimissioni dell'assessore Burzi presentata ormai due mesi fa dal consigliere segretario provinciale azzurro, Giuliano Manolico. Burzi ha nel cassetto la denuncia per querela. I termini per la sua presentazione scadranno all'incirca il 10 febbraio. Se entro quella data i consiglieri di For-

za Italia scenderanno in campo a difesa dell'assessore, la querela non sarà presentata e Ghigo potrà fare la seconda mossa. Ai partecipanti agli incontri il presidente ha parlato della possibilità (necessità?) del «ridimensionamento» del potere di Burzi che attualmente ha in mano le deleghe al Bilancio, al Patrimonio e alle Partecipate. Attenzione, ridimensionamento e non dimissioni ma, probabilmente con il blocco di alcuni dei progetti avviati da Burzi, cioè la riforma della legge sul personale e quella di riordino della partecipate. Contemporaneamente, il presidente è pronto ad affrontare con Alleanza nazionale il problema della sostituzione di D'Ambrosio. Da tempo i rapporti tra i due si sono deteriorati. L'ultimo esempio? Ghigo, nel suo intervento in Consiglio regionale durante il dibattito sulla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo e da Prc, si era detto stufo delle telefonate personali di solidarietà che arrivano dopo attacchi fatti con interviste sui giornali. Certo nessun riferimento esplicito ma molti consiglieri di maggioranza hanno subito pensato a D'Ambrosio.

Finora An ha fatto quadrato in difesa del suo assessore. Che cosa farà nella prossima settimana?

Difficile dirlo. Una delle variabili da tenere in considerazione sono gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti alle Molinette. Certo, però, che il quadro politico all'interno della Casa delle Libertà si è modificato. Il nuovo punto di partenza è la tragua armata tra Ghigo e Rosso. Certo, una scelta obbligata, la sola che però può permettere a Forza Italia di rinnovare l'aria in quella piccola stanza fumosa.

A PALAZZO NUOVO VIENE PROMOSSA UNA RACCOLTA DI FIRME PER CONTESTARE LE DECISIONI DELLA LEGGE FINANZIARIA

Il ministro Moratti affronta la protesta di scuole e ateneo

Oggi al Lingotto l'inaugurazione del nuovo anno accademico, anche il rettore contro i tagli al bilancio

No alla riduzione dei fondi pubblici all'università. No alla riforma della scuola superiore delineata dal governo. Sono i due filoni della doppia (anzi: tripla) protesta degli studenti organizzata oggi in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi al Lingotto, cui interverrà il ministro Letizia Moratti.

Gli studenti delle superiori si divideranno in due cortei: l'Uds partirà da Porto Susa e marcerà con i lavoratori, sfilando insieme a Cgil, Cisl e Uil che manifestano contro la delega sulle modifiche allo statuto dei lavoratori e sulle pensioni. Con l'Uds ci saranno gruppi della sinistra universitaria, oltre ad esponenti del Gabrio, dell'area della disobbedienza, dei centri sociali. Un secondo corteo, organizzato dal Coordinamento studentesco (dunque, delle scuole superiori) muoverà con la riforma Moratti da piazza Arbarello a via Po, insieme a varie sigle, tra cui - probabilmente - Askasasuna. All'interno del Lingot-

Gli iscritti lamentano un calo del 40 per cento degli stanziamenti per stage all'estero

to si ascolteranno invece le ragioni degli universitari, espresse ieri in una conferenza stampa organizzata dal collettivo degli invisibili, con le sigle dei Laboratori creativi, la Rete studenti indipendenti, e il rappresentante eletto nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo nella lista di sinistra, Davide Moratti. Questo gruppo ha promosso due raccolte di firme a Palazzo Nuovo: «Uds» - spiegano - protesta contro i tagli all'ateneo improvvisamente decisi dalla finanziaria. Le stesse ragioni che saranno al centro dell'intervento del rettore, Rinaldo



Il ministro Letizia Moratti

Le misure decise dal governo saranno al centro dell'intervento del professor Bertolino

Bertolino, anche se argomentate diversamente: «Il taglio di una trentina di miliardi al bilancio dell'università torinese - dicono gli studenti - rientra in una politica privatistica e liberistica che mira di fatto a bloccare, per la carenza di risorse stanziata, la riforma del «3+2». La conseguenza è che, nei tagli al bilancio disposti dall'ateneo, «Gli studenti sono pesantemente penalizzati: aumentano le tasse, e scendono in modo inaccettabile gli stanziamenti per periodi di studio all'estero, ridotti del 40%, per i miglioramenti dei servizi studente-

sch (che calano addirittura del 70%), per le borse di formazione-lavoro (che scompaiono del tutto), e per le collaborazioni dello «150 ore». Si aggiunge che l'università si dice costretta a ridurre i fondi alle facoltà, con riduzioni per la didattica e i servizi che si ripercuotono su di noi». La seconda petizione diffusa a Palazzo Nuovo punta invece contro la Regione e l'Edisu: «Contrariamente a quanto promesso, dalle borse di studio per i meno abbienti sono stati esclusi 5 mila 164 ragazzi, che hanno tutti i requisiti per avere gli aiuti, ma sono penalizzati perché la Regione non ha stanziato abbastanza fondi: mancano oltre 30 miliardi». A questo s'aggiunge «un'ingiustizia nell'ingiustizia» per quanti hanno ottenuto un posto-letto in un collegio universitario, che chiedono almeno di non pagare la retta: «Chi ha i requisiti per la borsa di studio, che serviva a pagare la retta del collegio, dev'essere per lo meno esentato dalla quota prevista per il posto-letto».

lg. fav.]

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA **FIAT**

C.SO FRANCIA 341 - TORINO - ☎ 011.40.30.351



PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO A PARTIRE

DA € 9.800,00 (L.18.975.000)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO CON RATE FINO A 60 MESI

INCHIESTA DOPO UN ESPOSTO DI AN



Dodici interventi su impianti elettrici in edifici comunali da 4 milioni di euro sarebbero superflui o dall'importo inesatto

Replicano a Palazzo civico: «Il piano dell'Azienda è stato rivisto e le anomalie cancellate»
Tutti i singoli interventi all'esame degli inquirenti

La sede dell'Azienda Energetica Metropolitana in via Bertola: l'inchiesta della Finanza sta muovendo i primi passi

Appalti Aem-Comune, indaga la Finanza

Le Fiamme Gialle negli uffici dell'assessore Tricarico

Lodovico Poletto

Impianti elettrici da rifare o sistemare: la fine di quest'anno, ma ancora funzionanti. Calcoli di spesa che, se non gonfiati, risultano quanto meno inesatti per eccesso.

E' finita nel mirino della procura la convenzione che, fino al 2004, lega l'Azienda Energetica Metropolitana con l'amministrazione comunale per la manutenzione straordinaria degli impianti sugli edifici di proprietà del Comune. Ieri mattina la Guardia di Finanza si è presentata al primo piano di via Bellezia 5, sede degli uffici dell'assessore alle Politiche per la casa, Roberto Tricarico, per acquisire i documenti dell'intesa, i verbali dei sopralluoghi eseguiti su tutti gli edifici interessati dai lavori e le delibere relative a questi interventi.

Il motivo è presto detto. Nel programma di Aem per l'anno in corso, e dal costo complessivo di 55 miliardi di lire (circa 26 milioni di euro), erano stati inseriti anche stabili nei quali la revisione era superflua. Ed altri nei quali la stima di spesa era stata calcolata in base ad un calcolo non esatto.

Una questione delicata che, lo scorso ottobre, era stata sollevata da tre consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Walter Altea. In un esposto inviato alla magistratura, erano stati indicati dodici interventi «superflui». Tra questi anche quello sulla scuola materna «Abba» di via Mamiani, dal costo complessivo di 200 milioni di lire. «Peccato che l'amministrazione abbia programmato la demolizione di quell'edificio per presenza di amianto...» avevano sottolineato Ventriglia e colleghi.

Il documento, finito sul tavolo del procuratore aggiunto Mario Griffey, ha dato il via all'inchiesta.

Ma noi - sottolinea Roberto Tricarico - appena abbiamo avuto in mano il prospetto delle opere per l'anno 2002 lo abbiamo modificato. In buona sostanza sono stati limati costi di opere che erano sovradimensionati e ne sono stati cancellati degli altri. Sostituiti, poi, con alcuni che erano effettivamente necessari ed urgenti.

Quali? La cura «dimagrante» ha tagliato quasi della metà il costo dei lavori alla scuola elementare di via Corelli, che è passato da 850 a poco meno di 400 milioni. Identica sorte è toccata al preventivo delle opere per

la scuola media «Benedetto Croce» di corso Novara 26, decurtato d'ufficio di 436 milioni. I nuovi conteggi hanno fatto risparmiare poco meno di due miliardi ai quali se ne devono aggiungere altri quattro e mezzo per lavori «eliminati», come quelli all'asilo da demolire e su altri edifici che non avevano ancora bisogno. Insomma: una mezza rivoluzione.

In Procura le anomalie del sistema adottato da Aem sono subito saltate all'occhio degli investigatori della sezione di via della Guardia di Finanza. Quando tutto il materiale richiesto all'am-

ministrazione comunale sarà nelle mani degli investigatori del maggiore De Donno, prenderà il via l'opera di analisi degli interventi, caso per caso.

In Comune, intanto, si continua tranquilli. «Ci sono state anomalie - sottolinea ancora Roberto Tricarico - è soltanto colpa della mancata realizzazione di una banca dati sugli edifici di proprietà comunale. Un archivio elettronico che contenga tutte le informazioni utili sugli immobili, compreso lo stato degli impianti elettrici, la necessità di interventi e le revisioni più o meno recenti».

Una tesi che, per certi versi, condivide anche Ferdinando Ventriglia, il quale, però, va oltre e tira di nuovo in ballo Aem, parlando di «sistema anomalo» per il calcolo degli importi dei lavori. «Hanno messo in fila le cifre come se, in ogni scuola gli impianti fossero stati completamente da rifare. E questo è per lo meno strano. Anche perché tra i funzionari dell'Azienda c'è anche un ingegnere che, fino a due anni fa, lavorava in Municipio con l'incarico di capoufficio del settore impianti elettrici. Se certe cose non le sapeva lui, mi chiedo chi doveva esserne a conoscenza».

LA FILIALE DI VENARIA DELL'«ANTONIANA» SI AFFIDA A UN METODO NUOVO

L'occhio che incastra i banditi

Controlli dell'iride per scoraggiare le rapine

Gianni Giacomino

VENARIA

La Banca Antoniana Popolare Veneta di Venaria è troppo facile da rapinare? Ancora per poco.

Perché, dopo l'ultimo colpo, tra l'altro mezzo fallito per l'esplosione della mazza civetta, l'istituto di credito ha deciso di affidarsi all'esame dell'iride. Un termine da visita oculistica per un sistema di protezione molto sofisticato che scruoterà, analizzerà, scannerizzerà o memorizzerà sul computer sia i tratti somatici e soprattutto le caratteristiche dell'occhio di chiunque entri in banca. Dai clienti ai potenziali rap-

inatori. Roba che la gente li più delle volte ha visto in televisione con i telefilm americani quando i soliti agenti dell'Fbi cercano i delinquenti setacciando al computer i dati di migliaia di pupille.

Ad ogni sguardo schedato corrisponderà un codice e quindi una persona. L'impiego di questo apparecchio biometrico raccoglie al volo le nuove direttive del garante della privacy che, pochi giorni fa, ha finalmente permesso alle banche di dotarsi dei rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente. L'Antoniana l'ha già installato in via sperimentale nelle filiali di

strada San Mauro e corso Siracusa. «Chiunque vuole raggiungere gli sportelli dovrà prima fermarsi nel bussolotto e fissare con gli occhi una telecamera - spiega Livio Da Rugna, responsabile per l'Antoniana Popolare Veneta del Piemonte e della Valle d'Aosta - il macchinario non può essere ingannato con le lenti colorate e l'iride, a differenza delle impronte digitali, non si può modificare».

Ovviamente chi vuole potrà rifiutare di farsi radiografare l'occhio (come succede già per le impronte), ma nel bussolotto entrerà solo «a volto scoperto», senza cappelli né tantomeno occhiali. In

pochi secondi, una telecamera speciale abbinerà colori, riflessi e caratteristiche dell'iride ad un codice.

Una serie di numeri che chi entra in banca dovrà sempre portarsi appresso per verificarli insieme alla sentinella elettronica. Se occhi e numeri corrispondono, lo scartello si libera verso gli sportelli, ma il correntista sarà comunque seguito dalla solita telecamera a circuito chiuso. Un sistema di sicurezza avanzatissimo usato in luoghi che devono essere super protetti. «La nostra attivazione è costosissima, ma la nostra banca utilizza sempre i sistemi più sofisticati di sicurezza» continua Da Rugna.

Risultati? Straordinari dati in possesso dei tecnici dell'istituto. «Nelle nostre sedi di Bologna e della Lombardia dotate di questo metodo di identificazione gli assalti sono scesi drasticamente del 70% - ammettono - adesso abbiamo spostato l'attenzione su Torino e i Comuni dell'hinterland».

La direzione Omnitel ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il lettore Piero Cordero per la possibilità che ci viene offerta di fare alcune precisazioni in merito alla copertura del segnale di telefonia mobile nel tunnel del Fréjus. Offrire la possibilità di poter usufruire della copertura lungo le strade e le gallerie è per noi una priorità. Negli ultimi anni, infatti, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, Omnitel Vodafone è stata impegnata per la copertura di numerosi tunnel tra i quali le gallerie dell'autostrada A5 Torino-Aosta, il lungo tunnel che costeggia la città di Aosta, l'intera A32 Torino-Bardonecchia e la A36 Torino-Savona. Per quanto concerne infine la A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di copertura si trovano in uno stadio molto avanzato. Abbiamo cercato di portare la copertura anche in tutti e tre i tunnel delle Alpi occidentali, ivi compreso quello del Fréjus. I lavori più avanzati riguardano il tunnel del Gran Sasso Bernardino per il quale è prevista in tempi brevi la firma dell'accordo. Per quanto riguarda il Monte Bianco e Fréjus siamo da diverso tempo in contatto con le due società alle quali abbiamo presentato varie pro-

Specchio dei tempi

«Copertura per i telefonini anche nei tunnel delle Alpi» - «Un'inspiegabile dimenticanza?» - «La Chivasso-Aosta dovrebbe riaprire entro il prossimo settembre» - «Sfida alla sorte davanti a scuola»

postate, comprensive di un progetto tecnico di massima.

«Cogliamo pertanto questa occasione per sensibilizzare nuovamente tutti i soggetti coinvolti, senza l'approvazione dei quali non è possibile offrire una copertura di rete radiomobili nei due tunnel».

Carlo Fornaro

Un lettore ci scrive: «Le osservazioni della lettrice Liliana Rosso sulla inspiegabile mancanza delle strisce blu in corso Turati a lato del Maurizio, unica isola a sosta gratuita nella zona Crocetta, sono del tutto condivisibili. In realtà la sosta a pagamento era prevista nella Carta dei servizi di parcheggio 2000 dell'Atm, dove a pagina 7 la cartina riferita alla situazione gennaio 2000 indicava la zona in questione tra le future estensioni, alla lettera B

«Estensione Crocetta». Si tratterebbe quindi di sapere quando finalmente si darà corso ad una decisione annunciata oltre due anni fa, liberando i residenti dall'assedio delle auto a cui sono costretti da una inspiegabile dimenticanza».

Alessandro Bianco

Un lettore ci scrive: «Sono il presidente dell'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta, chiamata in causa dal lettore Paolo Meo, che rassicuro: stiamo lavorando come sempre per questa linea ferroviaria. Grazie al fatto che finalmente la tratta non viene più utilizzata come linea scuola dai militari del Genio ferroviario si è aperta la prospettiva per la sua elettrificazione e per il raddoppio dei binari fino a Ivrea, come stabilito dal Protocollo di Intesa tra Regione,

ministero Trasporti e FS nel marzo scorso.

«Per quanto riguarda i lavori di ripristino della linea dopo Borgofranco, invece, ci siamo ben guardati dal «sollecitare» i giudici, come suggerisce il lettore. Se i magistrati di Aosta hanno deciso di bloccare i lavori, sapendo di ritardare il ripristino del traffico e quindi prolungare le sofferenze per i viaggiatori, crediamo che non lo abbiano fatto a cuor leggero. I magistrati, evidentemente, avevano fondati motivi per ritenere che i lavori non fossero stati realizzati correttamente, mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori. Dunque, massimi rispetto, da parte nostra, per il lavoro dei magistrati. Peraltro, le esigenze istruttorie sono ormai terminate e i lavori per il ripristino del ponte di Settimo sono stati riappalati,

aggiudicati ad una nuova impresa, e proprio in questi giorni sono ripresi i lavori. FS ha ora promesso la riapertura della linea per il prossimo settembre».

Agostino Petruzzelli

Un lettore ci scrive: «In corso Re Umberto all'altezza di via Legnano esiste da decenni un Istituto, che comprendeva scuola materna, elementare, media e liceo. All'ora di ingresso e di uscita c'è un'affluenza di bambini, ragazzi e genitori elevatissima. Nonostante questo nessuno ha mai pensato di installare un semaforo, né cartelli che indicino di rallentare visto che i ragazzi si lanciano in mezzo alla strada per arrivare in orario a scuola. Mio figlio da quest'anno frequenta l'Istituto, e sono quindi costretti ad attraversare il corso per arrivare alla fermata del bus e ogni giorno è una sfida alla sorte. Il Comune aveva coinvolto pensionati, i cosiddetti «nonni vigili» per agevolare l'attraversamento stradale dei ragazzini. Ma forse riguarda solo le scuole pubbliche. Allora basterebbe un semaforo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 50 comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi emanati dal Consiglio Comunale in data 1 ottobre 1993 (C.O.R.E.C.C. 3/1/1993 N. 15102/93/5/5), e tenuto conto della necessità di erogare un componente del Collegio Sindacale dell'A.S.L. 1.

Visto che al sensi del Decreto Legislativo 19/6/1999 n. 228, la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione dovrà procedere alla seguente designazione:

A.S.L. 1 - Un componente nel Collegio Sindacale

AVVISA

che il modulo per la presentazione della candidatura può essere ritirato presso l'ufficio Normine del Comune di Torino (meglio individuato in calce al presente) dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'ufficio Informatica, entrambi con sede a Palazzo Civico, Piazza Palazzo di Città 1.

In base all'art. 42 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina e annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative attinenti all'incarico.

Le candidature potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Giunta Comunale - Ufficio Normine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, e essere direttamente presentate dalle ore 9 alle ore 18 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto Ufficio - secondo piano (uffici n. 2 e 3), in entrambi i casi le candidature dovranno pervenire all'Ufficio Normine entro le ore 15.30 del 8 febbraio 2002.

Per informazioni tel. 011 442.2005/253.2006.

Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB:

http://www.comune.torino.it/amm.com/nomine/ da cui sarà altresì possibile estrarre il modulo di partecipazione.

Torino, 25/1/2002

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

SERVIZIO FUNEBRE
ESSENZIALE E DRONIOSO
Il prezzo comprende l'espletamento delle pratiche, borse decorose, trasporto con orfaniere Mercedes, sepolture, necrologi.
1.680.000
e 867,63
CENTRO del FUNERALE TORINO
TELEFONO: 011.6677031

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e Case di riposo diffidate di chi «consiglia» un'impresa di «fiducia», i consigli si pagano «cari»!

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!

Per numeri di servizi funerali nel 2001.

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291

Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005

Il tutto comprende: disegni di tutte le pratiche (comuni, civilistiche, ecc.), borse a scelta, trasporto con orfaniere Mercedes, assistenti sociali comunali, necrologi.

NOTIZIE dalle AZIENDE



L'attività della R.F. si basa principalmente su lavorazioni create manualmente e studiate con fantasia, per ottenere qualsiasi tipo d'interno rendendo di una eleganza unica semplicemente adoperando svariate qualità di fiori artificiali ed essiccati.

Nell'atelier di Corso Unica degli Abruzzi n. 90, è possibile trovare oggetti per l'arredo, articoli regalo, bomboniere per qualsiasi evenienza, potrete anche portare i vostri oggetti da personalizzare con nostre creazioni floreali, il tutto garantito da esperienza e serietà.

L'orario d'apertura è: dal martedì al sabato dalle 9.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30

UNICA: PRIMO ANNO

Professionisti dell'Immagine Insieme, così si definiscono i partner di Unica. «Professionista» è la definizione riportata sul Dizionario della lingua italiana Garzanti, è una «persona molto esperta in qualcosa». Venerdì 14 dicembre 2001, presso l'Hotel Excelsior di Torino, si sono riuniti i titolari, dipendenti e collaboratori delle 16 agenzie di cui sono membri Unica, a presentare gli ultimi due nuovi partner, Studio Data di Tavola (Torino) e Agenzia Sides di geom. Pozza (Sestriere), che rappresenta la prima località turistica importante in cui è presente Unica.

Per parte del gruppo Unica ha consentito ad ognuno di avere una maggiore offerta immobiliare da proporre ai clienti che vogliono acquistare. La banca dati di Unica a dicembre 2001 comprendeva in valore patrimoniale oltre 58 milioni di euro di immobili residenziali e 96 milioni di euro di immobili industriali e commerciali in vendita. È ritenuto fondamentale l'aver capito che il futuro dell'immobiliare è nell'aggregazione. Formare dei gruppi che rendano più facile al cliente individuare la metodologia di lavoro.

Per il 2002 UNICA si pone come obiettivo di ampliare la propria presenza nella provincia di Torino, con la copertura dei comuni limitrofi, di proseguire l'allargamento in altre province della Regione e nelle località turistiche (Liguria e Valle d'Aosta), per fornire ai clienti un servizio sempre più qualificato.

Sono attualmente partner UNICA:
Torino: Chiusano S. C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Heston & Aston, Studio Immobiliare De Stefano, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data Servizi Immobiliari, Studio Mongioli, Vianelli Immobili
Borgaro Torinese: Birago Studio Immobiliare
Cologno: Studio Immobiliare Caruso
Orbasiano: Mottura Immobiliare
Rivoli: Studio Immobiliare Moocagatta
San Francesco al Campo: Martinetto Immobiliare
Sestriere: Sides Agenzia Immobiliare
Aste: Intermediazioni Immobiliari, Internum Montferreto



